LA STAMPA

ANNO 124. N. 158 ·· MARTEDI' 10 LUGLIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mills 550; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, V. VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gli aiuti economici alla perestrojka al centro del vertice di Houston

Gorbaciov divide i Sette Grandi

E il Giappone invoca clemenza per la Cina

IL GIOCO DELLE PARTI

PER la sedicesima volta, a partire dal 1975, i leader delle sette maggiori democrazie industriali si sono ritrovati in una città dell'Occidente - questa volta Houston, nel Texas - per fare il punto sull'economia mondiale e sui rapporti economico-politici tra Est e Ovest. Secondo alcuni, queste riunioni hanno un carattere più celebrativo o ricognitivo che operativo.

In parte è vero, ma ciò non toglie che esse abbiano sempre rappresentato un essenziale momento di raccordo e di cooperazione: ciò che ha impedito, o ha contribuito a impedire, il ripetersi di crisi drammatiche come quella degli Anni Trenta, seguita al crollo di Wall Street del 1929, anche in presenza di difficoltà gravi, come i due «choc» petroliferi e un'altra storica caduta della Borsa americana. Contemporaneamente, sono state impostate relazioni nuove col mondo comunista, appena questo si è aperto al riconoscimento delle proprie insufficienze e alla necessità di un dialogo col «capitalismo».

La riunione che è cominciata ieri a Houston segue di pochi giorni il vertice Nato di Londra: dunque è in qualche modo svuotata di contenuti politici. Infatti il «summit» atlantico ha già ridisegnato il volto globale dell'Occidente, di fronte alla grande crisi dell'Est, stabilendo due punti fermi: anche se il Patto di Varsavia è in via di disfacimento, la Nato resta, come fattore di coesione occidentale e di stabilità generale (in questo senso, comprenderà la Germania unita); però, restando, la Nato cambia e offre a Gorbaciov, nel momento delle sue massime difficoltà interne, la possibilità di concorrere insieme all'instaurazione di un nuovo ordine europeo. Un'offerta che Gorbaciov ha già mostrato di apprezzare.

Ma il precedente immediato di Londra non condanna i Sette a occuparsi di questioni strettamente economiche (ce ne sono peraltro di molto serie, come le regole del commercio mondiale e i debiti immani dei Paesi in via di sviluppo).

C'è a Houston una questione, che se è economica ha anche un grandissimo significato politico: quella degli aiuti finanziari all'Unione Sovietica.

Qui le posizioni occidentali divergono. Gli Stati Uniti, molto generosi nelle assicurazioni politico-strategiche a Gorbaciov, sono contrari ad aiuti finanziari, almeno ad aiuti immediati. Per una serie di ragioni: perché sono essi stessi in difficoltà finanziarie (il doppio deficit, di bilancio e commerciale); perché non vedono ancora nell'economia sovietica spinte decisive verso forme di mercato; e perché non dimenticano che l'Urss, pur dissestata, continua a spendere miliardi di dollari per sostenere la Cuba di Castro. La Thatcher è abbastanza d'accordo con loro.

Invece gli altri Paesi europei, la Germania in testa, giudicano che questo sia il momento giusto per incoraggiare Gorbaciov, non solo invitandolo al prossimo vertice Nato, ma anche sorreggendo con aiuti concreti la sua «perestrojka». Kohl, certo, pensa alla riunificazione tedesca di fine anno e a tutto ciò che può addolcire la pillola alla gola irritata dell'Urss.

La divaricazione può risolversi in una divisione dei ruoli. La superpotenza americana offre le garanzie strategiche, l'Europa quelle economiche e finanziarie. Resta comune lo scopo, aiutare Gorbaciov, mentre l'Europa può anche affermare, nel contempo, una sua autonomia: un altro spiraglio sul mondo di domani.

Aldo Rizzo

HOUSTON. Gli aiuti alla perestrojka di Gorbaciov hanno subito acceso il dibattito tra i Sette grandi da ieri riuniti a Houston. Nella città americana si cercano soluzioni su tutto, dai rapporti commerciali all'indebitamento del Terzo Mondo, ma il futuro dell'Urss ha dominato la giornata d'apertura del summit. Il capo del Cremlino ha fatto pervenire a Bush e agli altri potenti una lettera in cui chiede un aiuto per «sostenere la trasformazione economica e finanziaria» del suo Paese. Ma Bush non sembra disposto a cambiare idea: ha ripetuto di essere pronto a inviare esperti a Mosca, ma che per ora di soldi non si parla. Andreotti ha replicato che sostenere subito e direttamente Gorbaciov è un «dovere» per l'Occidente. «Non muoversi di fronte a questa realtà - ha detto - sarebbe un delitto». Il Giappone ha poi sollevato anche il caso cinese, di fronte a cui Washington ora si mostra più accondiscendente: «Chi vuole faccia», è la risposta americana.

Fabio Galvano, Rinaldo Gianola e Stefano Lepri A PAGINA 3

Accordo sullo statuto

Il primo round a Gorby
Meno potere al Politbjuro

E. Bettiza e E. Singer A PAGINA 5

Tirana è isolata

Partono i primi profughi
Nuovo rimpasto nel regime

Servizio A PAGINA 4

Lo Stradivari scomparso

C'è anche un omicidio
nel mistero del violino

A. Conti e S. Cappellatto A PAGINA 9

Dopo la vittoria a Italia '90

In Germania festa e morti

Un'auto incendiata a Dortmund per «festeggiare» la vittoria della Germania

Il campionato mondiale di calcio si è concluso dopo un mese e 52 partite con la vittoria della Germania. Ma il successo di domenica sera sull'Argentina all'Olimpico, venuto soltanto grazie a un calcio di rigore molto dubbio, ha scatenato polemiche. Maradona è stato duro: «C'è una mafia nel calcio, ha detto, hanno voluto punirmi perché a suo tempo avevo denunciato il sorteggio truccato e avevo chiesto dove andavano a finire i soldi della Fifa». E ieri l'arbitro Agnolin si è dimesso, a testimonianza del malessere che travaglia la categoria.

La conquista della Coppa del Mondo da parte della nazionale tedesca ha portato disordini e lutti in Germania, sia all'Ovest che all'Est. Centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza e i teppisti ne hanno approfittato: auto bruciate, negozi distrutti, risse e atti di razzismo. La polizia è dovuta intervenire in forze a Berlino, Amburgo, Colonia, Dortmund. Cinque tifosi sono morti in incidenti stradali: una vettura, finita tra la folla, ha provocato il ferimento di 40 persone.

Il ministro Gava ha invece sottolineato come il bilancio dell'ordine pubblico in Italia sia stato decisamente positivo. Altrettanto soddisfacente il bilancio organizzativo, come ha rilevato il direttore generale del Col Luca Montezemolo.

SERVIZI NELLO SPORT CON UN COMMENTO DI Ferdinando Camon

MONDIALE OGNI DUE ANNI

IL Mondiale è finito male, ma vorrei che ricominciasse subito. Sono stati comunque giorni grandi, importanti. Però l'ultimo giorno non mi è proprio piaciuto. La Germania probabilmente è la più forte, e io sono del parere che abbia fatto vedere qualcosa di più anche dell'Italia. Ma è stata obbligata a vincere male. Il rigore decisivo non era da fischiare. Magari ce n'era uno prima, per i tedeschi, chiaro, fischiabilissimo.

Non mi piacciono questi discorsi, chi mi conosce lo sa. Li faccio per non passare per cieco, ed anche perché ho fiducia nella forza assoluta del calcio, al di là di una finalissima guastata. Le polemiche legate a Maradona hanno fatto sì che gli italiani, all'Olimpico e non solo, abbiano rinnegato la loro storia, diventando nemici del-

Michel Platini

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

E La Malfa avverte che questo governo è in dissolvimento

Craxi, ultimatum alla dc

Rispettare i patti tv, no ai referendum

ROMA. Craxi ha lanciato l'ultimatum: la dc deve uscire allo scoperto su referendum elettorali e legge-tv. Quelle forze della sinistra dc che in tema di emittenza continuano a battersi per una norma che superi gli accordi di governo, e auspicano i referendum per cambiare la legge elettorale, minacciano - secondo il psi - la stabilità del governo. Per questo la segreteria socialista ha promosso un giro di incontri bilaterali con gli altri partiti della maggioranza «per un esame della situazione politica e di governo». Il psi riconosce con Martelli che il governo «ha collezionato negli ultimi tempi una serie di risultati», ma vuole anche che Andreotti si faccia promotore di un «chiarimento». Per Giorgio La Malfa, invece, la situazione non è così positiva. Ieri il segretario del pri ha parlato di un governo che non ha mantenuto gli impegni e del rischio di una «dissoluzione del Parlamento».

Paolo Passerini A PAGINA 2

Orlando

Rieletto sindaco coi voti del pci

Il sindaco Leoluca Orlando

PALERMO. Per la quarta volta Leoluca Orlando è sindaco. Ma la sua elezione è avvenuta in un'atmosfera politica rovente, sotto il fuoco incrociato dei franchi tiratori: tredici nella prima votazione e nove nella seconda, quella decisiva. I nemici di Orlando, in prima fila gli andreottiani, hanno cercato di ostacolare un'elezione andata in porto grazie ai voti determinanti di «Insieme per Palermo», la lista civica del pci, e dei Verdi che ora reclamano l'entrata nella maggioranza. Orlando avvia oggi le consultazioni.

Antonio Ravidà A PAGINA 7

Sciopero dei distributori, chiusi i self-service

Città ed autostrade domani senza benzina

Domani giornata senza benzina. I distributori di carburante hanno confermato lo sciopero dalle 19,30 di stasera alle 7 di giovedì mattina. Resteranno chiuse anche le pompe in servizio notturno e i self-service. L'agitazione è stata indetta dalle segreterie nazionali di Faib-Confesercenti, Flerica-Cisl energia e Figis-Confcommercio per protestare contro l'onere dello smaltimento dei rifiuti speciali che «accomuna ingiustamente - è detto nel comunicato dei sindacati - i distributori ai grandi inquinatori». **SERVIZIO A PAGINA 2**

Il virus dilaga fra la popolazione femminile

Aids, le donne accusano E' colpa del maschio

L'Aids in Italia si sta diffondendo rapidamente tra le donne. I primi casi furono nel 1985, oggi rappresentano già il 21% delle vittime del virus. E gli esperti affermano che nei prossimi anni questa percentuale, già doppia rispetto agli Usa, è destinata ad aumentare. La colpa è attribuita al comportamento sessuale del maschio, che rifiuta l'uso del profilattico e si concede avventure extraconiugali con categorie a rischio. **Liliana Madeo A PAGINA 8**

F & L rimpiangono i politici che negli stadi erano spettatori come noi

Guai a spostare Gava su Burruchaga

LA grande vacanza è finita, si rientra a casa un po' frastornati, si passa la soglia senza entusiasmo. I ladri non sono venuti, tutto è esattamente come l'avevamo lasciato.

C'è odore di chiuso, reso forse più intenso dal ricordo del sole, del vento, dei vasti spazi aperti che abbiamo appena lasciato.

E tuttavia quei fedeli, famigliari arredi che ci hanno aspettato per quaranta giorni, accendono in noi una inaspettata fiammella di tenerezza. Caro, vecchio Forlani! Un ragno ha tessuto la sua tela tra lui e la bergère andreottiana, ci sono due scarafaggi stecchiti dietro il forno a craxionde, una fila di formiche cammina sul bordo del pci, i tarli hanno fatto cadere dal tavolo dei vertici un mucchiettino di segatura. E bisognerà passare il battitappeto sui laici.

Ma è tutto così riposante, così distensivo, dopo tante emozioni esotiche! Non che i nostri politici abbiano fatto mancare la loro presenza a Italia '90, anzi.

Li abbiamo visti inquadrati decine di volte tra un fallo ed una rimessa laterale, ministri e presidenti e senatori piombati sotto scorta nei vari stadi, piovuti da aerei ed elicotteri, schierati nelle tribune del privilegio. O a visitare e incoraggiare i nostri campioni alla vigilia di una partita. O, dopo la partita, a lasciarsi intervistare nel convulso parapiglia dei corridoi.

C'erano, c'erano sempre, vuoi per vera passione sportiva, vuoi per dovere, vuoi per non farsi dimenticare, per profittare di quei mostruosi indici d'ascolto. Certuni concedevano solo poche parole e fuggivano via lesti lesti, come a far capire che avevano ben altro per la testa, ben altro da fare. Altri non perdevano la battuta patriottica. Altri ancora si sforzavano di ricondurre allusivamente a se stessi, alle proprie mani di governanti, di responsabili, il merito ultimo della strepitosa festa.

Ma nessuno se ne è irritato, nessuno ha criticato il loro cronico presenzialismo, protagonismo, primafilismo. Al contrario, si è per un momento creato tra noi e loro un *feeling* che nella vita pubblica italiana mancava dolorosamente da decenni. Forse perché eravamo tutti affratellati dalla Nazionale?

Chi lo crede non ha capito niente del tempo in cui viviamo. L'Evento è il nuovo Dio, l'abnorme, l'abile, subdolo Evento, che ci presenta lo specchio di una illusoria comunione mistica e ci chiede in cambio di prosternarci, ci appiattisce sotto di sé, ci annulla.

Nei politici che assistevano alle partite dalle seggioline d'onore abbiamo intravisto per un attimo noi stessi, la nostra stessa impotenza e irrilevanza di eterni spettatori. L'Evento era la sola cosa che contava e ai piedi del Dio eravamo una volta tanto tutti uguali, tutti democraticamente insignificanti. Quelle egregie persone apparivano nanificate, trascurabili, tagliate fuori, e quindi accettabili, camerataesche, perfino simpatiche. Diciamo pure: umane, nella immensa cavità collettiva.

Adesso per qualche tempo dovremo tutti, noi e loro, stare piuttosto attenti al lessico, a non annunciare una crisi a centrocampo anziché una crisi nella maggioranza, a non confondere la linea del pentapartito con i cinque difensori in linea, a non spostare Gava su Burruchaga, a non invocare un rigore grosso così dai ministeri economici, a non prendere per buone le voci che danno De Michelis prossimo allenatore del Camerun.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

OGGI

ANNULLAMENTO PER LE PRIME NOZZE DI CAROLINA?

■ Riavviata dal tribunale ecclesiastico la causa di annullamento delle nozze tra Carolina di Monaco e il primo marito Philippe Junot.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 11

Dalla riunione della segreteria socialista il via al giro d'incontri con la maggioranza

Il psi: Forlani esca allo scoperto

Martelli difende il governo: qualcosa di buono è stato pur fatto
Ma La Malfa obietta: ha preso impegni che non ha mantenuto

ROMA. Si ricomincia. Celebrata la finale dei Mondiali di calcio, è sceso puntualmente in campo, come aveva annunciato, Bettino Craxi. Una riunione della segreteria socialista, svoltasi nel tardo pomeriggio di ieri, ha promosso un giro di incontri bilaterali con le segreteria degli altri partiti della maggioranza. Questa mattina sono previsti i primi incontri. Craxi sta piazzando le batterie, che non sono puntate tanto sul governo quanto sulla dc. «Com'è la situazione politica?», qualcuno gli ha chiesto. «Buona non è», è stata la laconica risposta.

«La segreteria socialista - ha annunciato il comunicato diffuso più tardi - prenderà l'iniziativa di richiedere incontri alle segreterie dei partiti della maggioranza per un esame della situazione politica e di governo». Il resto del comunicato lascia chiaramente intendere che, in questo momento, al segretario socialista interessa più l'«esame della situazione politica» nella maggioranza che quello della «situazione di governo». Infatti, nel testo diffuso da via del Corso, la segreteria socialista non esita a manifestare «la sua soddisfazione per il superamento delle rigidità conflittuali che si erano manifestate nella situazione sociale e sindacale e il suo compiacimento per il risultato positivo dell'azione del governo».

Il riferimento è alla mediazione svolta dal governo in materia di scala mobile tra sindacati e Confindustria, che ora consente l'avvio di «un negoziato per i nuovi contratti». Ma, in un'intervista concessa al Tg3 da Claudio Martelli, che è anche vicepresidente del Consiglio, si è notato un addolcimento a raggio più largo. «Cosa pensa delle critiche che anche oggi il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha rivolto al governo?», gli hanno chiesto. «Per la verità - ha risposto Martelli - il governo in quanto tale ha collezionato in questi ultimi mesi una serie di risultati». E' seguito un elenco: legge antidroga, riforma delle autonomie locali, legge sull'immigrazione. «Quindi - ha poi osservato Martelli - non è nel governo la radice del problema, che è piuttosto nella maggioranza, o meglio ancora nella dc».

La linea è chiara e, in qualche modo, era già stata impostata all'ultima Assemblea nazionale del partito, prima dei Mondiali. Sono mesi che Craxi pretende che Giulio Andreotti si faccia promotore di un «chiarimento», ma ieri uno dei suoi vice, Giulio Di Donato, ha rilevato pacatamente che «spetta al presidente del Consiglio convocare i vertici, anche se non pare abbia intenzione di farlo». «Resta», naturalmente, il problema di «un chiarimento politico», che però adesso il psi esige soprattutto dalla dc.

Se Craxi prendesse di mira, come primo obiettivo, il governo, finirebbe con il riapparire un destabilizzatore. Ma soprattutto, in assenza di idee chiare e praticabili su soluzioni di governo alternative, rischierebbe di fare un buco nell'acqua o, peggio ancora, potrebbe, nel caso tutto si risolvesse con un semplice rimpasto, dare l'impressione di aver fatto una crisi contro la delegazione socialista al governo, cioè, in ultima analisi, contro se stesso. Le battaglie della sinistra dc, o meglio di una sua parte, per una soluzione legislativa sull'emittenza che superi gli accordi di governo e a favore dei referendum per modificare la legge elettorale, gli offrono invece la possibilità di denunciare la slealtà della dc, rovesciando su di essa l'accusa di minare l'unità della maggioranza. Sul primo punto, ieri, Craxi ha dichiarato: «Gli accordi sull'emittenza c'erano già, fatti e ripetuti, il problema è solo quello di rispettarli». Sul secondo punto, si sa con certezza, dal psi, che Craxi aspetta che l'iniziativa di raccolta delle firme sia condotta a termine per porre con estrema durezza un ultimatum alla dc perché in qualche modo blocchi tutto.

Da questo punto di vista, la posizione del psi resta distante da quella dei repubblicani - che invece si proclamano sempre più vicini ai socialisti -, perché il loro bersaglio è soprattutto il governo. Anche ieri La Malfa, che non disdagnerebbe l'ipotesi di una crisi seguita dalla nomina di un presidente laico, ha parlato di un governo che «fino a oggi ha preso degli impegni che poi non ha mantenuto» e del rischio di una «dissoluzione del Parlamento» con conseguenti elezioni anticipate nella prossima primavera.

Forlani, invece, che è da tempo informato dei disegni di Craxi, cerca di fare buon viso a cattivo gioco, perché si sente esposto proprio sul lato del partito. «Quando ci si vede è sempre bene ed è meglio sedersi attorno a un tavolo con buona volontà per esaminare i problemi». E intanto cerca di riportare i suoi dissidenti all'ordine un po' con le buone, un po' con le cattive.

Paolo Passarini

Bettino Craxi

DI DONATO

«Nel pci c'è confusione»

ROMA. Cominciano già stamani gli incontri promossi dalla segreteria socialista. Craxi vedrà il segretario del pri La Malfa alle 11, e del pli Altissimo alle 12, mentre nel pomeriggio vedrà il segretario del psdi Cariglia alle 17,30. Gli incontri si avranno nelle sedi dei gruppi parlamentari di Montecitorio di pri, pli e psdi. Il colloquio di Craxi con il segretario della dc, Forlani, a quanto sembra, avverrà domani. Lasciando la sede della direzione socialista, il vice segretario del partito, Di Donato, ha detto ai giornalisti che durante la riunione della segreteria di oggi si è fatto un ampio giro d'orizzonte dei problemi politici del Paese. A proposito dei rapporti pci-psi, Di Donato ha detto: «Bisognerebbe parlare della situazione del pci, che è confusa. Quello che mi sembra è che si stia ricomponendo un centro berlingueriano su una linea neocomunista». [Ansa]

No alle proposte della sinistra dc

E' fallito il vertice della maggioranza sulla legge per le tv

ROMA. Nulla di fatto: dopo due ore e mezzo di colloqui, il vertice sull'emittenza convocato ieri sera a Palazzo Chigi si è concluso senza un accordo della maggioranza. Un incontro in extremis è stato convocato per domani mattina, 24 ore prima dell'inizio della discussione in aula del disegno di legge.

Il principale nodo da sciogliere rimane quello delle risorse. La proposta della sinistra dc di abolire il tetto pubblicitario per la Rai in modo da farla competere più liberamente con le private è stata respinta non solo da pri, pli, psdi e psi, ma dallo stesso governo.

Su questo punto, ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, che ha presieduto il vertice di Palazzo Chigi, vale l'intesa raggiunta dai cinque partiti prima del voto al Senato. La proposta alternativa ventilata nei giorni scorsi da Ciriaco De Mita, e cioè di fissare un tetto anche per la Fininvest, non è stata presa in seria considerazione.

La mediazione della dc tra la sinistra del partito e il resto della compagine governativa è dunque fallita. Per raggiungere un compromesso la dc ha avanzato ieri l'ipotesi di fissare un tetto pubblicitario legato all'indice di affollamento degli spot. Ma anche questa idea è stata respinta in blocco. E alla dc non è rimasto che prendere atto del fatto che lo spazio di manovra è ormai praticamente inesistente: da una parte una sinistra dc che rimane arroccata sulla sua posizione, dall'altra tutto il resto della maggioranza decisa ad approvare la legge Mammì così com'è. «Noi abbiamo sempre detto - ha dichiarato ieri il portavoce del psi Ugo Intini - che se non si riusciva a fare un accordo alternativo bisognava tornare al disegno di legge originale». Lo stesso Craxi aveva detto poco prima: «Gli accordi c'erano già; il problema è solo quello di rispettarli».

Questo significa abolire l'emendamento approvato al Senato che vieta l'interruzione pubblicitaria dei film. Ma sulla questione degli spot ormai sembra che ci sia un accordo di massima per trasmetterli dopo il primo tempo di 45 minuti, come prevede la normativa Cee. Il disegno di legge Mammì sarà discusso in aula da giovedì ed è difficile che i partiti della maggioranza accettino modifiche entro quella data.

Le difficoltà riguardano esclusivamente la dc. Tocca ad Andreotti e Forlani, adesso, convincere la sinistra del partito a non provocare una crisi politica sulla legge per l'emittenza. A questo proposito non è ancora chiaro se il governo porrà la fiducia sul voto alla legge Mammì. Ieri non veniva esclusa l'ipotesi che la fiducia venisse posta sulla questione del tetto pubblicitario.

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

MONDIALE OGNI DUE ANNI

l'Argentina e tifosi della Germania (e non parlo della storia del calcio). Quanto all'Argentina, per poco non riusciva a bloccare un'altra partita, in questo Mondiale certamente non segnato dal bel gioco.

La finale, che comunque premia il più forte, non deve cancellare le belle cose del torneo, come il ritorno al controllo delle partite da parte degli arbitri, e pazienza se per fare questo si sono dovuti mostrare tanti cartellini gialli. C'era bisogno di una svolta, il francese Vautrot alla prima partita, Argentina-Camerun, ha mostrato chiaramente la via. Questo è l'aspetto davvero storico di Italia '90: si può di nuovo giocare a calcio, senza agguati.

Purtroppo non ci sono stati nuovi talenti emergenti, e quelli vecchi erano a pezzi. Il miglior «nuovo» è stato Milla, trentotto anni... Un problema per la diffusione del calcio nei Paesi vergini. Penso a Stati Uniti e Giappone, soprattutto: lì si sfonda soltanto con lo spettacolo, con le esibizioni di classe, visto che non c'è tradizione, non c'è cultura, non c'è culto della tattica.

Vorrei che il Mondiale ricominciasse subito, ma non si può. I calciatori erano tutti sfiniti, anche i tedeschi. Bisogna cambiare la data, lo ridico: andare a settembre, per non avere soltanto i resti di campionati e coppe per club. Bello poi sarebbe organizzarlo ogni due anni, quattro di attesa sono troppi. Il torneo olimpico è un'altra cosa, ha una partecipazione limitata, il Cio teme che il gran calcio possa togliere spazio al resto del programma.

Chiudo con un evviva a Italia '90. Ha fatto grandi cose. Organizzazione perfetta, tanti giornalisti arrivati in Italia per sparare sul vostro Paese, sui suoi difetti, sulle sue magagne, sono stati scornati. Non mi dispiace proprio.

Michel Platini

Il leader della «sinistra sommersa» presenta il progetto per mobilitare centomila persone in vista della Costituente

«Occhetto ci sta bene ma è troppo filo-socialista»

Flores D'Arcais: l'idea dei Club è nata in una cena

Paolo Flores D'Arcais: «Per il pci credo sia necessaria una Costituente di massa»

ROMA. Quelli del «no» chiedono le dimissioni di Claudio Petruccioli a causa vostra, altri esterni polemizzano contro le sue posizioni, sulla linea che lei propone per i Club. Occhetto è sembrato imbarazzato al vostro Forum. Come mai l'iniziativa dei Club suscita tante polemiche?

Ho l'impressione - risponde Paolo Flores D'Arcais, animatore della sinistra dei Club e condirettore della rivista *Micromega* - che su essa si scarichino tensioni e conflitti che con i Club hanno a che fare in modo secondario.

Già, ma perché si scaricano lì?

Forse perché è la sola cosa nuova. Una cosa piccola, intendiamoci. Si tratta di un centinaio di Club che interessano cinque-sei mila quadri. Voglio dire che è sicuramente poco rispetto all'obiettivo di incidere su una Costituente di massa. Non è tuttavia poco aver organizzato tante gente in tempi così stretti.

E a che punto è l'iniziativa?

E' un momento di massimo dilemma e di massima ambivalenza. Io penso che nella Costituente del nuovo partito l'elemento quantitativo dell'apporto esterno sia fondamentale. Parlare solo di apporto qualitativo sarebbe un trucco. Il punto fondamentale è quello di optare per una registrazione di massa a partire da zero e aperta a tutti. Occorre verificare questo, anche se, proprio poche ore fa, Claudio Petruccioli mi ha confermato l'orientamento favorevole della segreteria.

Favorevole a cosa?

A lanciare un appello a tutti i non iscritti al pci perché partecipino alla fondazione del nuovo partito attraverso una registrazione pubblica, da realizzare magari nei Festival dell'«Unità», oppure attraverso dei «coupon» stampati sui giornali. Insomma una vera e propria campagna per la registrazione di massa, che dia diritto a eleggere propri delegati e che veda fortemente impegnati i Comitati per la Costituente. Petruccioli mi ha confermato proprio questo.

Da cosa giudicherà se l'operazione è riuscita?

In genere, la partecipazione effettiva a un congresso del pci - parlo dell'insieme di votanti e delegati in tutto l'arco della preparazione - coinvolge due-trecentomila persone. Allora sarebbe un successo una registrazione di massa di non iscritti, che esprimono loro delegati, capace di mobilitare la metà di quella cifra, cioè un minimo di centomila persone di cui i Club dovrebbero essere il lievito.

Com'è cominciata questa storia? Da un contatto tra lei e Achille Occhetto?

No. E' andata così. Dopo tre settimane dall'annuncio della svolta del 12 novembre non era ancora successo niente. Allora mi è venuta l'idea di lanciare un breve appello alla «sinistra sommersa» e ho preso contatto con alcune persone perché lo sottoscrivessero assieme a me. Mi sono poi assicurato che l'«Espresso» fosse interessato a fungere da veicolo dell'operazione e infine ho telefonato a Fabio Mussi, che mi ha invitato a casa sua a cena con Occhetto, con cui non parlavo dai tempi della Fgci.

Davvero?

No, no. Adesso che ricordo, l'avevo visto in una precedente occasione. Era venuto in Italia Adam Michnik e mi aveva chiesto di incontrare Occhetto e Scalfari. Li ho invitati tutti e tre a casa mia, ma non si parlò di svolta.

E come andò la cena da Mussi?

In modo assolutamente promettente. Ho constatato la decisione precisa di Occhetto di fondare una cosa nuova, non di riammodernare il pci.

Occhetto le ha dato dei consigli?

No, si è parlato della svolta in generale. In quella e in altre occasioni, ci siamo trovati in sintonia nel parlare di «un nuovo inizio», come di una scelta insieme politica e esistenziale.

E poi?

Nel primissimo periodo i contatti furono soprattutto con Mussi. Quando poi fu formalizzato il processo costituente, iniziarono i contatti con Petruccioli e poi ancora con Occhetto in due o tre occasioni. Poi a Brescia, in un dibattito, è cominciato un rapporto anche con Piero Fassino.

Come risponde alle critiche di chi accusa lei e Petruccioli di aver sequestrato la tematica degli «esterni»?

Il rapporto di Petruccioli con noi fa parte del suo compito istituzionale di coordinatore del Gruppo per la Costituente.

C'è una radice politica nelle critiche di altri esterni per il «sì», come i tre della Sinistra indipendente che non volevano partecipare al Forum?

Sto cercando ancora di capire. Ho scritto un articolo per dare la mia interpretazione del processo costituente. Si può criticare, ma perché irritarsi tanto? Io credo alla necessità di una Costituente di massa. Ho l'impressione che loro pensino a un rapporto con la «Cosa» come quello di ispiratori di programmi.

Non la criticano per essere troppo antisocialista?

Bisognerebbe chiederlo a ciascuno di loro. Ma è possibile. La mia posizione, però, nasce da un'analisi non umorale sul ruolo del psi oggi. Perché mi rispondono come dicessi cose inammissibili? Di inammissibile c'è solo la falsità.

Con chi si trova meglio tra i dirigenti della «svolta»?

L'ho detto. Dopo Occhetto, con gli altri tre: Mussi, Petruccioli e Fassino. Anche se, con tutti, ho scoperto una divergenza di fondo, che riguarda proprio il giudizio sul psi. Il loro è più benevolo.

Si sente più vicino a Massimo D'Alema?

C'è lo stesso problema. Io penso che una politica unitaria con il psi sia infondabile. Non credo che lui la pensi così.

Paolo Passarini

Contro la tassa sullo smaltimento rifiuti speciali

Sciopero distributori Domani niente benzina

ROMA. Gravi disagi in vista domani per gli automobilisti. E' stato infatti confermato lo sciopero dei distributori di carburante dalle 19,30 (ora di chiusura) di oggi alle 7 di giovedì. Resteranno chiuse anche le pompe in servizio notturno e i distributori self-service.

Saranno dunque difficili gli approvvigionamenti di carburante in tutte le ore della giornata sia in città (dove peraltro sono numerosi i distributori di carburante self-service utilizzati nelle ore notturne) che lungo le autostrade.

Lo sciopero, che fa parte di un «nutrito» calendario di agitazioni predisposto dai rappresentanti sindacali della categoria, è stata indetta dalle segreterie nazionali della Faib-Confesercenti, della Flerica-Cisl energia e della Figis-Confcommercio.

I sindacati, in un comunicato, giudicano questa astensione dal lavoro come «il primo passo» per richiamare l'attenzione del governo e del Parlamento su di una categoria di lavoratori che «pur anticipando imposte per circa 30.000 miliardi l'anno -, viene affermato in un comunicato - rischia un brusco ridimensionamento a causa di una legislazione fiscale che continua a sfornare iniqui balzelli, non ultimo l'onere dello smaltimento dei rifiuti speciali che accomuna ingiustamente i distributori di carburante ai grandi inquinatori del nostro Paese».

Per domani, in concomitanza con la giornata di sciopero, è prevista anche una serie di incontri tra le delegazioni unitarie di gestori provenienti da tutto il territorio e i gruppi parlamentari delle commissioni Finanze e attività produttive, il ministero delle Finanze e il ministero dell'Industria. [Agi-Ansa]

Il magistrato Casaccia aveva accusato i vertici

E' trasferito d'ufficio dalla Corte dei Conti

ROMA. Trasferito d'ufficio per «incompatibilità ambientale». Questo il provvedimento adottato contro il viceprocuratore generale della Corte dei Conti, Mario Casaccia, che ora dovrà lasciare la procura per assumere altro incarico. La grave decisione è stata presa dal Consiglio di presidenza dell'istituto, l'organo di autogoverno della magistratura contabile (equivalente al Csm) composto dal presidente della Corte, Giuseppe Carbone, dal procuratore generale Emidio Di Giambattista, dal presidente di sezione più anziano, Erminio Pietranera, nonché da altri tredici membri, quattro dei quali laici, cioè eletti dal Parlamento. La decisione del trasferimento di Casaccia è stata presa a stragrande maggioranza.

In sostanza il viceprocuratore è stato rimosso dall'ufficio (dovrà ora indicare la sua preferenza tra altri incarichi disponibili nel palazzo di viale Mazzini) per i contrasti che all'interno di esso hanno provocato alcune sue iniziative, anche di natura penale. Casaccia aveva accusato i vertici dell'istituto (con un esposto alla Procura della Repubblica di Roma) di pesanti interferenze in inchieste da lui condotte. Accuse, peraltro, che in sede penale non avevano avuto seguito essendo state archiviate dal giudice delle indagini preliminari. Oggetto delle interferenze lamentate da Casaccia, l'inchiesta sulla gestione delle Ferrovie dello Stato sotto la presidenza Ligato (l'eco seguita all'atto di citazione spinse l'ex presidente delle Ferrovie, poi assassinato a Reggio Calabria nel settembre '89, a querelare il viceprocuratore per diffamazione, ma la querela venne archiviata), nonché le inchieste sullo scandalo delle cosiddette carceri d'oro e sui fondi neri Iri. [Agi]

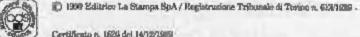
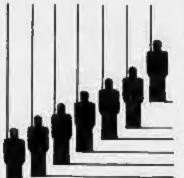
LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1624 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di domenica 8 luglio 1990 è stata di 608.196 copie

I Grandi alla ricerca di un compromesso. Andreotti: non soccorrere Mosca sarebbe un delitto

Bush: aiuti all'Est, ma niente dollari

Kohl ribatte: subito soldi

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

E' affidato all'arte del compromesso l'esile filo del nuovo ordine internazionale. Convenuti a Houston, per l'annuale vertice delle potenze industriali, i capi di Stato e di governo dei Sette cercano da ieri di «dare una risposta significativa» - nelle parole del premier canadese Mulroney - alle esigenze sovietiche di aiuti dall'Occidente. Cercano di trovare una bussola comune; di procedere sulla via della collaborazione che ha i suoi maggiori paladini in Kohl, Mitterrand e Andreotti, senza tuttavia schiacciare le perplessità della signora Thatcher e l'aperta avversione indicata nei giorni scorsi da Bush e dal premier giapponese Kaifu. E' stato lo stesso presidente americano, chiedendo che il tema fosse discusso senza la falsariga di testi preliminari, a evitare una possibile spaccatura, che avrebbe incrinato la compattezza occidentale e fatto risuonare a vuoto lo slancio politico verso Mosca espresso la scorsa settimana a Londra dalla Nato.

Una lettera di Gorbaciov - vero «convitato di pietra» a questo vertice - nella quale il presidente sovietico chiede a Bush e ai Sette un aiuto per «sostenere la trasformazione economica e finanziaria» dell'Urss, ha fatto da sfondo alle prime battute dei leader occidentali e alle discussioni separate dei ministri degli Esteri e dei responsabili finanziari (per l'Italia De Michelis e Carli). Il vertice, aperto da Bush con un'esortazione a «preparare la scena per il nuovo millennio», ha già toccato temi di prevalente interesse economico, come il contenzioso fra Usa ed Europa sugli aiuti all'agricoltura o il problema dell'indebitamento del Terzo Mondo (con proposte italiane). E Andreotti, mentre De Michelis affrontava con i ministri degli Esteri la stesura di due dichiarazioni politiche (sui grandi principi della democrazia e sulla non proliferazione nucleare) e di un documento sulle crisi regionali, ha illustrato in un duetto con il presidente della Commissione Cee Jacques Delors il programma italiano nel semestre di presidenza della Comunità. Ma è stato il capitolo sovietico a dominare la giornata: «Non muoversi di fronte a questa realtà - ha detto Andreotti - sarebbe un delitto».

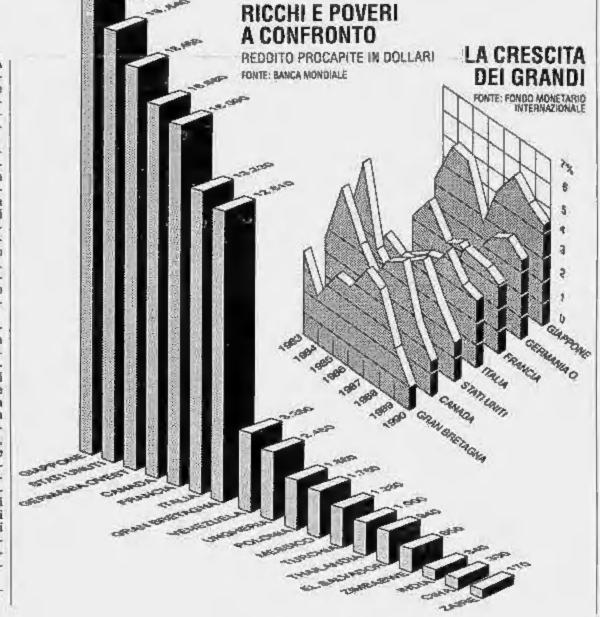
Al vertice Cee di due settimane fa a Dublino la spinta franco-italo-tedesca verso un immediato programma di aiuti (20 miliardi di dollari su due anni, circa 25 mila miliardi di lire) era stata frenata dalla Thatcher e subordinata a un'indagine da parte della Commissione europea sui termini del problema e sulle modalità degli aiuti (Delors andrà a Mosca il 18 luglio). Su quella falsariga Houston sta portando verso una complessa missione esplorativa.

E' un modo di guadagnare tempo, perché la discussione negli austeri saloni della Rice University, attorno a un immenso tavolo di acero e ciliegio che è costato 200 milioni, sembra avere modificato l'atteggiamento di uno solo dei partecipanti. Il canadese Mulroney, che fino alla vigilia pareva frenare all'unisono con Bush, continua a osteggiare regalie al Cremlino; ma non esclude crediti all'export. E allora la Casa Bianca, vedendosi più isolata, ha dato contenuti concreti alle sue proposte di assistenza tecnica, anche per non far cadere troppo il tono delle aperture in ambito Nato. Gli Stati Uniti, ha detto Bush ai sei ospiti, è pronta ad inviare squadre di esperti in Urss per aiutare il Paese a ricostruire reti ferroviarie e stradali, impianti per lo stoccaggio di cereali, sistemi di distribuzione alimentare e altri servizi essenziali. Ma questo non significa aiuti diretti: «Posso comprendere il desiderio tedesco di concedere un sostegno unilaterale - ha detto Bush - ma per ora di denaro non si parla».

Bush non si sente di sfidare la sua opinione pubblica. Non si sente, nel momento in cui è costretto a rimangiarsi le promesse del passato tirando il cordone fiscale, di elargire manciate di dollari a un Paese che finanzia Cuba e che mantiene i suoi missili puntati sugli Usa. «Daremo un dollaro a Gorbaciov per ogni dollaro che toglierà a Cuba o al bilancio militare», osservava ieri un diplomatico americano. A poco sono valse le garanzie sovietiche espresse dal portavoce del Cremlino, Gennadij Gerasimov che gli aiuti a Cuba saranno gradualmente interrotti anche se «non da domani».

Raccolta l'approvazione della signora Thatcher, che in ambito Cee si era sempre opposta all'elargizione di denaro in assenza di vere riforme, Bush ha potuto frenare l'entusiasmo di una Germania che vede nell'assistenza a Gorbaciov un elemento importantissimo nel suo cammino verso l'unificazione. Per ora, nelle intenzioni americane, i Sette devono agire verso l'Urss ciascuno per conto proprio.

E' lo stesso spirito di compromesso con cui il presidente ha affrontato e forse risolto un altro potenziale elemento di tensione, la richiesta giapponese di abolire le sanzioni economiche adottate un anno fa contro la Cina dopo i fatti della Tien An Men. Si va verso un ammorbidimento; anche qui, in sostanza, sulla falsariga del principio che «chi vuole faccia». Tokyo riprenda pure il dialogo economico con Pechino. Kaifu ha facilmente ottenuto il beneplacito di Bush, accettando a sua volta di partecipare al finanziamento di un altro progetto caro al presidente americano: un programma di aiuti (300 milioni di dollari) per l'America Latina.

Fabio Galvano

E Maggie rifiuta gli stivali del Texas

Clima torrido, trentamila begonie e le sfilate dei verdi

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Jacques Delors con una vistosa giacca bianca da texano, il premier giapponese Kaifu vestito da cow boy che urla al rodeo, la signora Thatcher che crea le prime tensioni rifiutando di calzare gli stivaloni di cuoio, primo regalo di Bush. Parte così, tra una corsa di armadilli e un barbecue dominato dalle cipolle (ben duecentocinquanta chili), il sedicesimo vertice dei Sette Paesi più industrializzati del mondo.

L'eccitazione dell'amministrazione americana è massima, proprio il presidente Bush ha voluto che il summit si tenesse in questa torrida città del Texas, fedele serbatoio elettorale per i repubblicani, che ha arricchito col petrolio l'attuale inquilino della Casa Bianca.

«Il mondo è arrivato a Houston - enfatizza il capo del protocollo del dipartimento di Stato, Joseph Reed, salutando gli ospiti -. Benvenuti al Superbowl della diplomazia!».

Non è da meno il sindaco, la signora Kathryn Whitmire, la quale si vanta pubblicamente di aver cambiato il corso della storia a Houston nominando capo della polizia prima un negro e poi una donna. Instancabile, va avanti e indietro dall'aeroporto per accogliere i potenti del mondo occidentale, offre le chiavi della città. Commossa, il vestitino da collegiale, appare davanti alle telecamere: «Questo è l'evento più importante per la nostra città da quando è stato inaugurato il centro spaziale Johnson».

Il presidente George Bush con Jacques Delors in uno show da «cowboy» prima del vertice

L'organizzazione del vertice dà il segno del gigantismo tipico degli americani. Per abbellire la città sono state piantate 30 mila begonie, 11.500 volontari si sono offerti per collaborare (come camerieri e spazzini), 2400 poliziotti si occupano della sicurezza, in tre giorni ci saranno trentadue cortei ufficiali di limousine rigorosamente solo nere.

Nella città texana sono arrivati 4 mila giornalisti, la metà sono giapponesi e secondo un quotidiano locale sono i più seri «perché non si ubriacano». Devono stare tutti quanti in un gigantesco centro stampa, lontano dalla Rice University dove si svolge l'incontro dei leader occidentali. Avvicinare i potenti è quasi impossibile.

Ma certo non tutti sono entusiasti di questo appuntamento e non mancano le critiche. I media americani non sono granché interessati. Nessuno si fa troppe illusioni sull'utilità di questi maxi incontri e sui risultati che potranno uscire da Houston.

Qualche giorno fa l'«Economist», presentando le questioni del confronto tra i Paesi occidentali, si chiedeva «chi sono gli idioti che hanno convocato il summit a Houston in piena estate».

In effetti il caldo è tremendo, la temperatura oscilla di giorno tra i 38 e i 40 gradi, il cielo grigio e coperto trasforma la città in una sauna appiccicosa. Ma la domanda dell'autorevole settimanale inglese non è proponibile considerando che sono stati i tre B-boys dell'amministrazione Usa (Bush, il segretario di Stato, Baker, e quello al Tesoro, Brady) a scegliere la città texana, alla quale sono legati da grandi interessi politici ed economici.

I protagonisti arrivano alla spicciolata. Per primi sono giunti il giapponese Kaifu con moglie (per le signore è d'obbligo la visita al mitico Texas Medical Center e la foto con bambini, meglio se di colore), il premier britannico Margaret Thatcher e il presidente della Commissione Cee, Delors, invitato come rappresentante della nuova potenza economica europea.

Solo lunedì mattina sono arrivati Giulio Andreotti e il cancelliere tedesco, Helmut Kohl. Entrambi hanno posticipato la partenza per assistere alla finale del campionato mondiale di calcio. In ritardo è giunto anche il presidente francese François Mitterrand, anche se non aveva interessi sportivi. Come mai? Secondo i giornalisti francesi l'aristocratico presidente non voleva essere costretto ad assistere al polveroso rodeo con mucche e vitelli.

Fino a mercoledì i capi dell'Occidente discuteranno di commerci internazionali, di aiuti all'Unione Sovietica, dei debiti dell'America Latina, dei rapporti Est-Ovest, delle problematiche ambientali. Sui sussidi all'export agricolo c'è il rischio di uno scontro duro tra gli Stati Uniti, che vogliono l'incondizionata cancellazione, e l'Europa, che sussidia i suoi agricoltori. Sull'ambiente la Casa Bianca non vuole prendere impegni, anzi gli «sherpas» americani hanno lavorato affinché il tema non fosse neanche menzionato nell'agenda ufficiale dei lavori.

Ma la questione ambientale assume ormai un peso politico crescente. Lo testimonia la mobilitazione di decine di organizzazioni ecologiste internazionali che svolgono in questi giorni a Houston l'Environsummit 1990. Hanno diffuso le pagelle ambientali per ciascun Paese, redatte sulla base dei comportamenti tenuti dai governi dopo gli impegni deliberati al precedente vertice di Parigi. L'unico Paese a raggiungere la sufficienza è la Germania. L'Italia è ultima.

La pagella italiana è particolarmente negativa sulle questioni internazionali (debito, foreste, politica nelle banche multilaterali) e sull'impegno concreto verso i problemi ambientali dell'Est europeo. L'unico argomento sul quale l'Italia si è mobilitata, e supera gli altri Paesi occidentali è relativo ai progetti per l'Antartico. Roberto Smeraldi, degli Amici della Terra, commenta caustico: «Le pagelle in generale dimostrano l'evidente contraddizione tra impegni e azioni concrete, l'Italia in particolare si distingue per la retorica, smentendo in casa le decisioni internazionali».

Bush non intende essere vincolato da impegni precisi sull'ambiente. La fascia d'ozono si restringe? La Terra si surriscalda? La Casa Bianca sostiene che le indagini scientifiche non sono ancora terminate, né ci sono diagnosi definitive. Quindi prima di assumere decisioni costosissime in termini economici e industriali (ad esempio quelle per il controllo delle emissioni di anidride carbonica) bisogna terminare le ricerche e avere maggiori certezze. Gli Stati Uniti, su questo piano, sembrano isolati, le altre sei nazioni sono già legate da alcuni accordi. Vedremo se ci sarà una rottura, oppure il solito comunicato di compromesso con limatura di termini e virgole per non scontentare nessuno. I verdi hanno annunciato l'installazione di una scultura di ghiaccio che si scioglierà durante lo svolgimento dei lavori del Gruppo dei Sette.

Parallelamente, anche quest'anno come avviene dal 1984, si svolge un controsummit dei Paesi più poveri. «Lo sviluppo dei Paesi più industrializzati è sempre stato realizzato ai danni delle nazioni più povere», è la denuncia lanciata al primo incontro tra i rappresentanti di Bangladesh, Haiti, Colombia, Portorico, Filippine, Guatemala. Sono attesi il sindacalista brasiliano Lula, il messicano Cuauhtemoc Cardenas (candidato sconfitto alle presidenziali) e, infine, il reverendo Jesse Jackson, a fare da «star» per oscurare Bush. Cosa vogliono? «Presentare le preoccupazioni della maggioranza del mondo che non sono raccolte dalle Sette nazioni industrializzate».

Per le strade di Houston, solitamente poverissime di pedoni, si succedono le manifestazioni di protesta. Nessuno vuole perdere l'occasione per ritagliarsi un quarto d'ora di celebrità sul grande palco dell'informazione mondiale. Sfilano gli anti-abortisti americani che hanno piantato 4400 croci bianche all'Hermann Park. Altre 2000 persone hanno invaso il centro della città chiedendo un maggiore impegno dei Grandi per fronteggiare l'Aids. Hanno fatto anche una fugace comparsa alcune decine di fantasmi del ku klux klan. Tutti si lamentano che i media danno poco spazio alle loro campagne.

Si lamenta anche Wendy, una prostituta di 28 anni. Ha telefonato allo «Houston Post» denunciando le continue retate della polizia negli ultimi giorni. Non può più lavorare. «Ma lo sapete quanto costa tutto questo ai contribuenti americani?».

Rinaldo Gianola

Agricoltura

Scontro duro Usa-Cee

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Forse è un problema di vacche che guasta la festa nel Paese del rodeo; di latte e di carne, che in Europa sono troppo cari e che potrebbero costare di meno, e anche di grano che l'Europa vende nel mondo a meno di quanto le costa produrlo. Nelle prime ore del vertice dei Sette Grandi, il rischio di una rottura sul commercio agricolo è cresciuto invece di diminuire. Bush ha chiesto in modo perentorio a Kohl, Mitterrand, Andreotti, Thatcher e Delors una riduzione dei sussidi alle esportazioni. In caso di mancato accordo, le ritorsioni americane potrebbero colpire l'Italia più di altri: è già successo, tempo fa, per i pomodori.

L'Europa si vede posta in stato d'accusa. Gli Usa attaccano con fredda determinazione sostenendo di parlare nell'interesse collettivo, ciò che dell'Europa è stato il maggior fautore di coesione: la politica agricola comune. Basta, dicono: l'Europa deve smettere d'invadere i mercati del mondo con prodotti venduti a prezzi finti, praticabili solo con i sussidi dei governi. Di fatto, tra prezzi più alti e maggiori tasse, i sussidi all'agricoltura sembrerebbero costare a ogni cittadino europeo almeno 200 mila lire all'anno.

Quest'accusa americana temevano gli agricoltori francesi che la settimana scorsa, per smuovere gli animi, hanno organizzato lo spettacolo della mietitura sotto l'Arco di Trionfo. Quale sarebbe per l'Europa il prezzo politico dei prezzi di mercato? Vandee di destra in Francia e Germania, o che altro? L'Europa impara che è giunto il momento in cui le politiche economiche interne debbono essere messe in discussione: com'è successo nel recente accordo tra Usa e Giappone, dove Tokyo si è immischiata di quante tasse paga il contribuente americano, e Washington di quante strade e ponti e fogne costruisce il governo nipponico.

Europa egoista, dicono gli Stati Uniti, indicando al Terzo Mondo l'assurdo della Comunità ricca che preferisce pagare caro il suo cibo piuttosto che disturbare la quiete dei suoi agricoltori. La bozza di risoluzione sull'agricoltura presentata ieri a Houston nei colloqui preliminari dai rappresentanti americani è parsa agli europei ancora peggiore della precedente. La questione è stata demandata direttamente ai capi di Stato, secondo i due argomenti principali da discutere nella loro prima riunione.

Di gran lunga non è bastato quindi l'impegno che gli europei erano disposti ad assumersi per una conclusione entro l'anno dell'Uruguay Round, il ciclo di negoziati commerciali e tariffari mondiali dove l'agricoltura si è fatta all'improvviso determinante; secondo gli Stati Uniti quasi metà dei 97 Paesi che partecipano all'Uruguay Round sono pronti a ritirarsi se sui prodotti agricoli non si raggiungeranno i risultati. L'obiettivo americano è di arrivare a un'abolizione dei sussidi all'export in cinque anni e di quelli alla produzione in dieci: cosa che gli europei ritengono del tutto impossibile.

Messa sulla difensiva in nome di quei principi liberisti in cui nel campo industriale ormai è convinta senza ombre, l'Europa cerca di rimediare facendo leva sulla comune coscienza sporca in campo agricolo, e smontando la posizione americana come poco credibile. Anche il Giappone, per il resto alleato all'offensiva liberista statunitense, protegge la sua agricoltura; anzi la protegge molto più dell'Europa. Un chilo di riso costa in yen al consumo circa 10 mila lire, a beneficio esclusivo dei contadini di un Paese dove il partito di governo ha la sua base elettorale nelle campagne. E gli americani non fanno forse lo stesso? E' vero che la Comunità Europea con i suoi sussidi assiste il 38 per cento della produzione agricola, ma gli Stati Uniti arrivano al 27 per cento, anche se con criteri differenti.

La controversia sul commercio si arricchisce così di controaccuse e di puntigli. Negli stessi Stati Uniti, il Congresso ha approvato da non molto una normativa protezionistica in altri campi (il cosiddetto super-301); e inoltre gli aiuti Usa all'agricoltura, integrazioni al reddito e non ai prezzi, non sono ancora di più, per i vantati principi liberisti, un'eresia? Gli agricoltori statunitensi sono molto meno numerosi di quelli della Cee, 2-3 milioni contro 12; ma anche loro si sanno difendere, intanto. Ieri a Houston per l'appunto le vacche c'erano: le hanno fatte sfilare tra i grattacieli gli agricoltori locali, preoccupati che da tutto questo discutere vengano danni anche per loro.

Stefano Lepri

Il regime annuncia il secondo rimpasto di governo in 72 ore e isola la capitale dal resto del Paese

Primo charter per i rifugiati di Tirana

In partenza i 51 albanesi dell'ambasciata cecoslovacca

TIRANA. A portarli verso la libertà è stato il «Tupolev-154» che il presidente Vaclav Havel utilizza per i suoi viaggi ufficiali: 51 albanesi hanno potuto lasciare ieri sera il Paese alla volta di Praga, accompagnati da due responsabili del ministero degli Esteri cecoslovacco.

E' il primo contingente di quelle cinquemila persone che nei giorni scorsi hanno chiesto asilo nelle ambasciate estere di Tirana per ottenere un visto d'espatrio: il regime ha promesso che tutti coloro che ne faranno richiesta potranno partire, purché accompagnati da personale diplomatico. Per quei 51, comunque, l'avventura non è finita: quasi tutti chiederanno asilo negli Usa e in Australia.

Le operazioni per la concessione dei visti per gli altri profughi sono quasi concluse: mentre i diplomatici premono su Tirana perché il rilascio dei passaporti avvenga al più presto, gli ambasciatori dei quattro Paesi della Cee rappresentati a Tirana - Germania Ovest, Francia, Italia e Grecia - hanno preso in considerazione la possibilità di sgomberare i profughi non solo con un ponte aereo ma anche via mare. Il regime, intanto, ha deciso un nuovo rimpasto. Dopo i ministri dell'Interno e della Difesa, sostituiti sabato, sono stati rimossi ieri dall'incarico quelli dell'Industria alimentare e Leggera. Anche i ministri dei Servizi pubblici e del Commercio sono stati trasferiti ad altre mansioni. Gli avvicendamenti sembrano un tentativo per placare il malcontento popolare provocato dalla penuria dei generi alimentari e dei beni di consumo.

Anche ieri il quartiere delle ambasciate era circondato da 600 poliziotti e soldati non armati, mentre centinaia di persone erano ammassate in una via vicina, nel tentativo di avvicinarsi alle sedi diplomatiche per parlare con i parenti. Altre migliaia di albanesi provenienti dalla provincia si troverebbero nelle vicinanze della capitale, l'accesso alla quale è vietato ai non residenti. Per bloccare il nuovo esodo il regime ha dislocato truppe lungo le principali vie del Paese, come hanno riferito alcuni testimoni a Bozay, città jugoslava al confine con l'Albania.

Tirana ha accusato le ambasciate straniere di voler prolungare deliberatamente la «situazione anomala» creata dall'afflusso dei profughi e di servirsi di loro come di uno «strumento di pressione». Secondo l'agenzia austriaca «Apa», il sottosegretario agli Esteri albanese Muhamed Kapllani ha detto l'altro ieri che gli occidentali cercano di addossare alle autorità di Tirana la responsabilità delle condizioni «inumane» dei cinquemila profughi e ha poi nuovamente rifiutato di fornire l'autorizzazione per l'atterraggio degli aerei carichi di materiale sanitario e cibo. Una decisione che potrebbe peggiorare i disagi dei rifugiati, dato che l'affollamento nelle ambasciate è a livelli di guardia, specialmente in quella della Germania Federale.

Nell'attesa di lasciare il Paese, molti albanesi hanno raccontato alcuni retroscena della crisi albanese. Molte dimostrazioni sarebbero state represse a Skhoder (presso il confine con la Jugoslavia), a Saranda (di fronte a Corfù) e a Kavaja (nel Sudovest del Paese): i morti sarebbero decine.

Venerdì, alcuni giornali jugoslavi avevano riportato le testimonianze di viaggiatori, secondo cui c'erano stati incidenti in numerose località albanesi. E fonti diplomatiche sostengono che sono 115 coloro che sono riusciti a fuggire dall'Albania dall'inizio dell'anno, mentre altre 280 persone sono state uccise mentre cercavano di espatriare clandestinamente.

Testimonianze che si sono unite alle rivelazioni raccolte dal corrispondente del quotidiano jugoslavo «Vecernje Novosti»: agenti della polizia albanese hanno aiutato i rifugiati ad entrare nelle ambasciate in cambio di un compenso pari a 40 mila lire. Sabato - ha aggiunto il quotidiano - le autorità hanno bloccato nei pressi di Tirana un treno carico di persone che volevano chiedere asilo nelle ambasciate e numerosi passeggeri sarebbero rimasti feriti. In segno di solidarietà con i rifugiati, la fabbrica di Elbasan è scesa in sciopero. **[e. st.]**

L'attesa del nulla osta alla partenza dietro i cancelli dell'ambasciata tedesca

Un varco nel filo spinato

Fughe e morti al confine greco Vietato recuperare i cadaveri

IOANNINA
NOSTRO SERVIZIO

Al posto di frontiera di Kakavia, sull'unica strada tra la Grecia e l'Albania, si può osservare un drappo rossastro, ornato dall'aquila albanese a due teste, che sventola su un casamento moderno in pietra e vetri oscurati. Sotto il sole a piombo, le guardie di confine albanesi ostentano i loro kalashnikov Anni 50. A venti metri dalla frontiera, un reticolato di ferro, sormontato da un filo spinato elettrificato, impedisce del tutto il passaggio.

«Di quelli che tentano il colpo e arrivano qui a questo scopo - spiega Tassos, un bracciante agricolo di venticinque anni che è riuscito a scappare -, una gran parte, diciamo due su tre, ne escono vivi». Secondo il metropolita Sebastianos, prelato di Konista, quaranta rifugiati hanno potuto attraversare la frontiera da Pasqua a oggi, nella sua sola diocesi.

«Siamo partiti dall'alto delle montagne. Eravamo in quattro e stavamo preparando il colpo da quattro giorni. Alle nove di sera abbiamo tranciato il reticolato con una pinza coperta da uno straccio», continua Tassos. Il filo elettrico ha dato l'allarme agli agenti di guardia, ma i fuggiaschi hanno fatto in tempo ad attraversare i cinquecento metri di terra di nessuno che li separava dal territorio greco.

Tassos, che non è sposato, non aveva detto che sarebbe partito nemmeno ai suoi genitori: «Il villaggio è pieno di male lingue», dice. Sui trecento abitanti del paese, quindici persone hanno già tentato di fuggire ma due sono rimaste uccise nel tentativo. Perché partite allora? «Ero senza soldi. Non avevo neanche da mangiare. Il lavoro mi rendeva appena 160 dracme al giorno» (circa 1300 lire). Malgrado l'annunciato miglioramento delle condizioni di vita, finora nulla è cambiato, affermano unanimi i rifugiati. «Meglio rischiare di morire che vivere in Albania», dice Tassos.

A mo' di avvertimento, le guardie di frontiera lasciano putrefare sul posto i cadaveri dei fuggitivi uccisi, sotto il sole cocente dei Balcani. Secondo un ufficiale greco, cinque o sei persone di origine greca cercano di fuggire dal territorio albanese ogni settimana. «Tentano la sorte sempre più di sovente, ormai quasi quotidianamente - dice -. «Perciò nelle ultime settimane la guardia degli albanesi si è inasprita, la guarnigione è stata rafforzata», aggiunge l'ufficiale.

Gli abitanti di un villaggio albanese abitato da gente di lingua greca sono riusciti a recuperare i cadaveri di alcuni loro congiunti morti nel tentativo di fuggire, minacciando le guardie con i bastoni. Ma un profugo di fresca data racconta che qualche settimana prima della sua fuga, quattro abitanti del suo villaggio hanno tentato di fuggire: catturati dalle autorità, i due uomini sono stati fucilati, la donna chiusa in carcere, il bambino dato in adozione. «La gente del villaggio ha tentato di recuperare i due cadaveri, ma i soldati glielo hanno impedito».

Peter Green
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

JUGOSLAVIA

La maggioranza albanese sospende il lavoro per un'ora: cariche della polizia

La Serbia dà i 5 giorni al Kosovo

Licenziato chi supera il «tetto» degli scioperi

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Le minacce del governo serbo - «Chi sciopera verrà licenziato» - non sono servite. Alle nove in punto, ieri mattina, due milioni di albanesi del Kosovo hanno sospeso il lavoro per un'ora. Nelle fabbriche e nelle miniere le macchine sono state fermate, sulle strade la circolazione è stata sospesa, nel centro di Pristina alcune migliaia di impiegati sono usciti dagli uffici e sono andati a passeggiare sul corso intitolato al maresciallo Tito, mentre i commessi dei negozi e dei grandi magazzini, rimasti deserti, si sono affacciati dinanzi alle vetrine.

Nessuno ha gridato, non ci sono stati cortei. Tuttavia la milizia formata da agenti serbi (gli albanesi sono stati tutti licenziati) si è innervosita ed è intervenuta duramente con gli sfollagente contro i passeggiatori e anche contro i giornalisti, respinti con i manganelli dai miliziani che gridavano «nazar, nazar» (indietro, indietro).

Privati di qualsiasi fonte di informazione (la radio e la televisione in lingua albanese tacciono ormai da cinque giorni, ieri il quotidiano Rilindja è stato sequestrato), i kosovari sono tuttavia riusciti a organizzare questo primo sciopero compatto di protesta contro lo scioglimento del Parlamento e del governo, che ripeteranno ogni mattina fino a venerdì. Gli ordini, evidentemente, corrono di bocca in bocca, per vie misteriose, come durante la guerra partigiana.

«Oggi, con lo sciopero, è cominciata la resistenza passiva contro l'occupazione serba», dice Jusuf Buxhovi, segretario generale della lega democratica. E aggiunge: «Noi continuiamo a rimanere calmi e a non reagire alle provocazioni. Ed è proprio questa nostra calma che li rende nervosi. La settimana prossima, se non cederanno, prenderemo altre misure, forse proclameremo lo sciopero generale a oltranza. Voglio proprio vedere che cosa faranno se un intero popolo sospenderà il lavoro».

La reazione del governo serbo è stata dura ma prudente, mentre il governo federale jugoslavo (con la giustificazione di non volersi intromettere negli affari interni della Repubblica serba) continua a rimanere assente. Da Belgrado è venuto un inviato straordinario, Dragan Nikolic, insieme con un gruppo di commissari civili. «La nostra missione - ha detto Nikolic durante una conferenza stampa - è di ristabilire l'ordine per permettere alla popolazione di liberarsi dalla paura».

Ha accusato gli albanesi (anche l'ex capo del partito comunista Rahman Morina) di colpe gravissime. Nel Kosovo - ha detto il proconsole belgradese - le leggi non vengono osservate, fioriscono il traffico di armi e di droga, l'edilizia abusiva su terreni pubblici è la norma, alligna l'anarchia, è «peggio che nell'Africa nera», la popolazione è minacciata, «la nostra presenza è necessaria».

Esposto questo quadro, Nikolic ha parlato dello sciopero. Ci si aspettava che annunciasse i primi licenziamenti, annunciati alla vigilia. Invece ha preso tempo, dicendo: «La legge che noi rispettiamo prevede che venga licenziato chi si assenta dal lavoro per cinque giorni. E noi aspettiamo». Ciò significa che c'è un breve armistizio e che i licenziamenti cominceranno soltanto da lunedì prossimo. «Ma è possibile licenziare un popolo intero?» gli è stato domandato. «Faremo una selezione - ha risposto - tra coloro che sciopereranno perché hanno paura di rappresaglie e gli ispiratori degli scioperi. Già li conosciamo». E ha invitato la gente a tornare al lavoro perché «la Serbia non è disposta a mantenere i fannulloni e voi tra un mese non avrete più nulla da mangiare».

Per intanto il governo serbo toglie con effetto immediato i finanziamenti al quotidiano Rilindja. Ciò significa che 500 tra giornalisti e tipografi rimangono disoccupati. La popolazione albanese, già senza radio e televisione, rimane da oggi priva di

qualsiasi fonte di informazione nella sua lingua e, per sapere ciò che accade quaggiù, dovrà sintonizzarsi sulle emittenti croate e slovene di Zagabria e di Lubiana, ostili all'«occupante» serbo. A meno che - come corre voce - i kosovari emigrati negli Stati Uniti, in Svizzera e in Germania non organizzino collette di denaro per tenere in vita Rilindja. In ogni caso verranno stampati volantini clandestini, «proprio come durante la Resistenza», dice Buxhovi.

Tito Sansa

NICARAGUA

Managua bloccata

I sandinisti tornano sulle barricate

MANAGUA. Migliaia di sandinisti armati di bastoni e machete hanno divelto ieri le pietre di pavimentazione di alcune strade di Managua, erigendo barricate, per appoggiare uno sciopero che da oltre una settimana paralizza gli uffici pubblici. La polizia si è limitata a diffondere avvisi con i quali si minacciano interventi contro chi provoca disordini. Il nuovo premier, Violeta Chamorro, ha minacciato di licenziamento chi continua a scioperare.

Le barricate sono state erette soprattutto nei quartieri operai di Managua, teatro di alcune delle battaglie più cruente della rivoluzione sandinista del '79, e che continuano a costituire una delle roccaforti del sandinismo. Il traffico è rimasto paralizzato e la capitale è pressoché bloccata.

I sandinisti hanno dovuto cedere il governo all'opposizione dopo la sconfitta subita nelle elezioni di febbraio, ma hanno mantenuto il controllo della polizia e dell'esercito.

(Agi)

POLONIA

«Mazowiecki ha fatto scelte coraggiose e non va in cerca di rivincite, a differenza di altri»

Un «bravo» al premier dal generale Jaruzelski

Dopo un lungo silenzio il Presidente si schiera contro Walesa

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo polacco assomiglia sempre più a un fortino del Far West assediato dagli indiani. Dal coro di critiche s'è tuttavia levata a sorpresa una autorevole voce discorde, quella del presidente Wojciech Jaruzelski, per schierarsi incondizionatamente a fianco del primo ministro cattolico Tadeusz Mazowiecki. Cominciava infatti a preoccupare che il generale dagli occhiali scuri si fosse chiuso da mesi nel silenzio, l'arma forse migliore per non entrare in polemica diretta con Lech Walesa - che vorrebbe sloggiarlo da Palazzo Belvedere -, ma che caricava il lungo riserbo con significati impropri, di presa di distanze dall'esecutivo. Ora il Capo dello Stato, nominato lo scorso giugno con un solo voto di scarto in Parlamento grazie alla benevola astensione di Solidarnosc, è uscito allo scoperto rilasciando un'intervista a «Trybuna», il quotidiano dell'ex partito comunista.

E per Mazowiecki si tratta di una preziosa quanto significativa boccata d'ossigeno. «Esprimo il mio appoggio al governo e al suo progetto di risanamento economico. Noi della sinistra siamo soddisfatti che il premier abbia sottolineato la necessità di proseguire la politica del dialogo con tutte le forze del Paese, respingendo nel contempo le tentazioni velleitarie del revanscismo, della resa dei conti».

Certo, ha precisato Jaruzelski, «occorrono correttivi di rotta, però bisogna ricordare le premesse del cambiamento polacco». Cioè l'onda lunga di Solidarnosc che portò il governo al potere in un clima di esaltanti aspettative «oggi infrante sugli scogli di misure difficili, impopolari». Le quali, dice il Presidente, rappresentano il prezzo da pagare quando si siede nella stanza dei bottoni, «io conosco bene l'amarezza di tale situazione», poi butta giù la frase quasi andreottiana: «In politica non bisogna mai drammatizzare».

Chi invece ha continuato a soffiare sul fuoco è stato il Premio Nobel. Domenica, all'indomani del vertice con Mazowiecki, per sei ore ha tuonato dal pulpito di Danzica contro 160 deputati e senatori del sindacato saliti nella città dei cantieri navali su invito dei comitati civici locali. Nella foga tribunizia, tra i frenetici applausi della sala zeppa di operai, il leader di Solidarnosc ha alternato proclami di fuoco («Gli intelligentoni di Varsavia che si illudono di comandare possono gettare nella spazzatura le loro idee, noi non li capiamo, che vengano qui a chiedere consigli dalla gente semplice») con sinceri atti di sottomissione («Resto un leale sostenitore di Mazowiecki, lo aiuterò costi quel che costi ma attenzione ai passi falsi, la nostra pazienza non è inesauribile»).

Remissivo insomma («Sono pronto a rinunciare alle ambizioni personali»), incredulo («Faccio fatica ad individuare la visione strategica del governo»), pure minaccioso («Un soffio di vento potrebbe spazzarlo via perché abbiamo vinto più in fretta di quanto pensassimo»). Però anche aperto ad accogliere gli appelli alla concordia e all'unità lanciati dal capogruppo parlamentare di Solidarnosc Bronislaw Geremek e dal presidente del Senato Andrzej Stelmakhowski.

Round quindi pari, tregua precaria e instabile, che mitigano solo in parte la frattura nel fronte della maggioranza.

Piero de Garzarolli

Sullo statuto del partito il leader sovietico strappa un compromesso favorevole

Gorbaciov vince il primo round

Ridimensionato il «contropotere» del Politbjuro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 28° Congresso del pcus ha cominciato a votare e la controffensiva di Gorbaciov ha subito centrato un primo obiettivo. La struttura del vertice comunista non sarà più dominata da un Politbjuro onnipotente e, soprattutto, intrecciato a filo doppio con il tessuto del potere statale. Il nuovo statuto del partito, approvato ieri, trasforma l'Ufficio politico in un organismo allargato ai 15 segretari dei pc repubblicani e, di fatto, ne «diluisce» le prerogative. Il capo del Cremlino non è riuscito a imporre il passaggio alla forma presidenziale nel pcus, ma è riuscito a ridimensionare quella direzione collegiale che lo aveva costretto a difficili prove di forza.

E' un compromesso più favorevole al grande stratega del «rinnovamento graduale» che non al fronte dei conservatori, che si è battuto con clamore contro ogni modifica dei rapporti di forza interni all'apparato. Il rovesciamento di fronte è avvenuto nel pomeriggio, dopo un'altra mattinata di scontri aspri, di contestazioni, di scambi di accuse in sala. E ancora una volta è stato Gorbaciov a pilotare di persona la manovra di riconquista di posizioni che sembravano perdute. Come presidente della commissione per il nuovo statuto, Gorbaciov ha letto un rapporto dal podio del Congresso e le linee del contrattacco si sono chiarite.

Il capo del Cremlino ha proposto una piramide in cinque livelli per la direzione del pcus: un segretario generale, un vicesegretario, un Politbjuro, una segreteria e un Comitato centrale. La sola carica completamente nuova è quella del vicesegretario che dovrebbe consentire a Gorbaciov di liberarsi da una serie di impegni operativi nel partito per dedicare più tempo ai suoi compiti di Presidente dell'Urss. La carica di vicesegretario sarà, anche, quella che potrà soddisfare le inevitabili esigenze di mediazione: potrà rappresentare - al momento della scelta degli uomini - la concessione ai conservatori.

Ma la vera novità è la ristrutturazione del Politbjuro. Di questo «governo» del partito, tradizionale cuore politico del sistema sovietico, faranno parte d'ora in poi ben 17 membri di diritto: il segretario generale, il suo vice e i segretari dei pc delle 15 Repubbliche che formano l'Urss. In più ci saranno quattro o sei membri aggiunti che saranno designati dal Comitato centrale che il Congresso eleggerà alla fine dei suoi lavori. E' una vera rivoluzione interna perché, finora, il Politbjuro era l'espressione delle varie «sensibilità» del partito e non aveva un numero di componenti prestabilito.

Il nuovo Politbjuro finirà per essere una specie di «camera di compensazione» dei partiti repubblicani nella quale Gorbaciov potrà giocare con ampi margini di sicurezza. Certo, tra i 15 capi dei pc locali ci sono dei conservatori come Ivan Polozkov (il leader del neonato pc russo), o come il bielorusso Efrem Sokolov. Ma ci sono anche molti gorbacioviani e, soprattutto, pochi conoscitori dei segreti meccanismi del Cremlino. L'uzbeko Islam Karimov, il moldavo Piotr Luchinskij o il kazako Nussultan Nazarbaiev non preoccupano davvero Gorbaciov come un Egor Ligaciov o come altri esponenti della «destra» del partito che una elezione diretta al Congresso avrebbe probabilmente proiettato nel Politbjuro.

Non solo. C'è un'altra grande differenza: dell'attuale Politbjuro fanno parte i massimi dirigenti dello Stato. Dal capo del Kgb, Vladimir Kryushkov, al ministro della Difesa, Dimitri Yazov, fino al primo ministro Nikolai Ryzhkov o al ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze. La presenza di queste personalità nell'Ufficio politico è il simbolo stesso del potere unico partito-Stato. E' la dimostrazione del controllo che il pcus esercita su tutti i punti-chiave del tessuto pubblico. Nel nuovo Politbjuro, questa supremazia sarà annullata in nome della separazione dei poteri che Gorbaciov ha promesso di realizzare per trasformare l'Urss in uno Stato di diritto.

Ecco che le dimissioni dal Politbjuro, già annunciate da personaggi come Shevardnadze o Ryzhkov, non appaiono più una «resa» al fronte dei conservatori, ma una «conquista» di nuove posizioni di potere sempre più svincolate dalla tutela del partito comunista. Shevardnadze, Ryzhkov o lo stesso consigliere di Gorbaciov, Alexandr Yakovlev, lasceranno l'Ufficio politico, ma resteranno nel Consiglio presidenziale che affianca il capo del Cremlino nella sua veste di Presidente dell'Urss.

Il disegno, tuttavia, è soltanto avviato. Ed è segnato da contraddizioni. Ieri il Congresso ha anche approvato un documento sulla «politica militare» del partito che rinnova le preoccupazioni per le «minacce esterne alla sicurezza dell'Urss» e che nega la «depoliticizzazione» dell'esercito e del Kgb, che continueranno ad avere le loro «strutture politiche». La stessa riforma del Politbjuro sarà condizionata dalla scelta degli uomini e, in particolare, di quei membri che il Comitato centrale potrà designare per completarne la struttura del Politbjuro.

Per il momento non è stato ancora definito il numero preciso dei componenti del nuovo organismo: ai 17 membri di diritto, si potrebbero aggiungere 4 o 6 personalità che - secondo la proposta di Gorbaciov - dovrebbero essere scelte tra i segretari del Comitato centrale. Su tutto questo, le votazioni decisive cominceranno oggi dopo un nuovo intervento di Gorbaciov che illustrerà il documento politico. Il contrattacco, insomma, deve ancora svilupparsi. Ma il voto generale sullo statuto di ieri - 3767 sì contro appena 288 no - dimostra che il capo del Cremlino ha ripreso l'offensiva.

Enrico Singer

Caricature della leadership sovietica in vendita sull'Arbat

Yakovlev

«Usano falsi per battermi»

MOSCA. Con tono indignato, Alexandr Yakovlev, definito anche «la mente della perestrojka», ha preso la parola al congresso del pcus ed ha denunciato quella che ha definito un'«offensiva massiccia» contro se stesso e contro Gorbaciov. «L'offensiva si basa sui metodi più sporchi, anche passibili del codice penale», ha detto, e ha denunciato «errori» nella trascrizione dei testi degli interventi al Congresso. In particolare ha citato tra le frasi contraffatte quella relativa al suo giudizio sugli applausi che hanno scandito l'intervento del «falco» Ligaciov. La versione corretta, ha detto, era: «Si può applaudire chiunque ma non vorrei mi chiedessero valutazioni personali». Nella versione fatta circolare tra i delegati si legge invece: «Si può applaudire chiunque, ma bisogna fare il possibile perché Ligaciov non venga eletto nella dirigenza».

«C'è qualcuno che sta facendo di tutto perché si torni all'epoca delle deportazioni» ha esclamato Yakovlev, aggiungendo: «Potrete accorciarmi la vita, ma non potrete mai impedirmi di dire tutta la verità». [Ansa]

Eltsin

«Lituani alleiamoci»

MOSCA. Il presidente della Repubblica federativa Russa Boris Eltsin ha inviato un telegramma ai leader lituani per proporre di siglare nel '91 un trattato di cooperazione «reciprocamente vantaggioso». Il telegramma, firmato oltre che da Eltsin dal premier russo Silaev e diretto al presidente lituano Landsbergis e al premier signora Prunskiene, è stato letto al Presidium del Soviet supremo lituano. Già nel giugno scorso Eltsin aveva proposto di giungere ad accordi bilaterali in campo economico e commerciale con la repubblica baltica.

Una pubblicazione estone ha rivelato che Eltsin intende recarsi in Lituania giovedì prossimo in occasione dell'anniversario del trattato del 1920 in cui l'Urss riconobbe l'indipendenza lituana.

Con un decreto di Gorbaciov è stata intanto annunciata la composizione della delegazione che condurrà i negoziati con la Lituania. La delegazione, composta da 22 persone, è diretta dal premier Ryzhkov.

Tra i reietti del postcomunismo

Bettiza nel bivacco davanti all'Hotel Rossija

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Saltato il coperchio della paura, inceppato il meccanismo della repressione che per tre quarti di secolo aveva tenuto tutto e tutti sotto controllo, la società sovietica esibisce oggi con una sorta di compiacimento autolesionistico le sue piaghe e le sue angosce in pubblico.

La contestazione, ai tempi di Kruscev, era stata elitaria, criptica, mimetica: quasi un gioco rarefatto fra l'intelligencija e il partito sui grandi temi del crimine politico o della libertà artistica, da cui le impenetrabili masse russe restavano ancora escluse come all'epoca in cui Herzen discuteva i destini della Russia con lo zar. Quell'effimero momento di liberalismo per pochi, di liberalismo cifrato e pneumatico, venne poi facilmente liquidato da Breznev e da Suslov con qualche colpo mancino tirato contro gli intellettuali: il famoso processo a Daniel e Siniavskij, la mordacchia alla bocca di Tvardovskij che dirigeva la pugnace rivista «Novy Mir», l'espulsione col ritiro della cittadinanza di Solzenicyn, Zinovev, Maximov, Amalrik, Bukovskij eccetera. Le masse, come all'epoca di Herzen e dello zar, non si mossero. La cosa non sembrava riguardarle: una delle solite rese di conti alla russa tra la penna degli scrittori e il knut dei potenti. La lunga e sonnolenta età della glaciazione brezneviana metteva in frigorifero i libri e i pensieri pericolosi, ma lasciava pressoché intatta la «kasha» quotidiana nel piatto del russo qualunque.

Per la prima volta la protesta non parte solo dagli intellettuali ma diventa plebea

Il miracolo che possiamo definire storico, avviene nel momento in cui Gorbaciov, per evitare l'assideramento mortale del pianeta sovietico, non può fare altro che infrangere la crosta del ghiaccio brezneviano. Si compie allora per la prima volta in settant'anni, dopo la brevissima vacanza nel caos del 1918, un salto di qualità non solo verso l'alto ma anche verso il basso. Al risveglio insofferente degli intellettuali risponde, stavolta, il risveglio virulento e fantasioso della massa. La contestazione esce dalle dacie dell'intelligencija liberale, si fa alfine popolare e, in certi casi, perfino plebea.

Eltsin è il solo politico di rilievo che, scavalcando le involuzioni tattiche di Gorbaciov, fiuta e coglie al volo lo scatto dal basso della grande svolta. La insegue, la stimola, la indaga, cerca di filtrarne le potenzialità rivoluzionarie negli alvei ancor fragili delle prime e rudimentali esperienze democratiche, delle prime e imperfette votazioni politiche.

Egli, facendosi eleggere Presidente della Repubblica russa, riesce perfino a dare un'ampia camera di decompressione istituzionale al caos fermentante che preme e sale dalla piazza: l'autonomia del Soviet Supremo della Russia, sganciato da quello dell'Unione Sovietica e contrapposto ai poteri declinanti del partito comunista pansovietico. Eltsin è stato ed è tuttora non solo il catalizzatore, ma il filtro del caos: è lui che per ora riesce meglio di qualsiasi politico russo, meglio dello stesso Gorbaciov, a temperare il populismo istintivo della massa con le ragioni di quello Stato postcomunista che si intravede a fatica fra le nebbie della steppa.

Quanto il vecchio partito bolscevico resti di giorno in giorno sempre più estraneo alle fibrillazioni di questo profondo sommovimento popolare, lo vedo osservando la gente per le strade, scrutandone i volti esaltati e ansiosi ai comizi di «Piattaforma democratica», ascoltandone i dialoghi e i discorsi senza paura e senza complessi che la rapiscono nei luoghi deputati della contestazione. I luoghi, in questi giorni di congresso, sono principalmente due. C'è la contestazione verbosa, gridata, molto politicizzata, di Piazza Puskin. Quasi protetta dalla solida parete tappezzata di dazebao del palazzo di «Moskovskie Novosti», cervello e spada del rinnovamento e della glasnost, la folla si assembra qui per discutere con forza il presente e per processare con rabbia il passato. E' l'agorà eloquente e provocante del postcomunismo russo.

C'è, poi, la contestazione povera e muta degli emarginati che, dalle prime ore della mattina, assediano il grigio e abnorme cubo di cemento dell'Hotel Rossija, a un passo dalla Piazza Rossa e dal Cremlino. Qui non solo la Russia, ma tutta l'Unione Sovietica, mostra fin dall'alba ai delegati del congresso sistemati nell'albergo il suo volto disperato. Il bersaglio sono proprio loro: i padroni frastornati e vacillanti dell'Urss.

E' una strana e plurinazionale corte dei miracoli questa che vedo bivaccare in silenzio ai piedi della Rossija, sorvegliata a vista ma non disturbata dalla polizia. Profughi armeni e azeri che, pur guardandosi in cagnesco, sono uniti nella protesta contro i signori del Cremlino. Completano la folla: abkazi, tartari, georgiani, uzbeki: l'Asia derelitta dell'Urss con nasi troppo lunghi o troppo corti, occhi a mandorla o a spillo, zigomi alti o sporgenti come pugni infantili su visi insieme tetri e imperturbabili. Ci sono anche molti russi, ucraini e moldavi. Ognuno con un suo vestito di fantasia, un suo cartello di protesta, una sua lagrima pietrificata negli occhi, un suo rancore antico racchiuso come un virus nel cuore. Cani scheletriti e bambini macilenti e pallidi si mescolano all'immobilità di questo singolare sit-in da Terzo Mondo.

L'immobilità s'incrina, gli spettri si destano e prendono di colpo vita non appena si spalancano le porte dell'albergo e cominciano a uscire sulla strada i delegati del 28° congresso. L'assalto della folla, controllato dalla polizia che però non si muove, è lento, glutinoso, avvolgente, quasi ordinato nella sua mesta minacciosità. Direi che ha tutte le caratteristiche di un impercettibile assedio asiatico. Mi colpisce l'aspetto desolato di una bambina, sì e no dodicenne, con un bulbo grigio privo di cornea al posto dell'occhio destro, che sbarra la strada a due delegati agitando sotto il loro naso un cartello che dice: «Sono una profuga dell'Abkazia». Mentre i due delegati la scansano con una smorfia di compatimento. La bambina si mette a raccontare a una donna vicina il calvario di una vita senza alloggio, senza speranza, aggravato dalla perdita dell'occhio.

Una bimba guercia e una vecchia urlante rincorrono i delegati che fuggono sul bus

Una «bezprizornaja», una senzatetto, che sembra appena uscita da una di quelle bande di bambini laceri e famelici che vagavano senza famiglia e senza meta per la Russia degli Anni Trenta.

Più in là scorgo un'irata sessantenne, una russa, con uno stranissimo copricapo intorno alla testa, una specie di fazzoletto bianco da contadina su cui spiccano le maiuscole di una dichiarazione durissima: «Schiava del Pcus, vergogna del Pcus». E' una dei rari protestatari che afferma di avere un lavoro regolare al metrò di Mosca. Esibisce su un cartello un singolare collage: Lenin dietro un filo spinato, Breznev con un cappio nero attorno al collo, una rana di plastica verde incollata sopra il primitivo disegno di una palude. Dice: «La rana che vedete nella palude è la Russia dopo cinque anni di perestrojka». Poi grida ai delegati che le sfilano, indifferenti, davanti agli occhi: «Michail Sergeevic (Gorbaciov) deve lasciare il potere. Io sono per Boris (Eltsin), il presidente eletto dal popolo della nostra Repubblica russa». Infine spiega il motivo della sua protesta: «Ho dovuto pazientare 26 anni prima di ottenere un appartamento individuale».

Un'altra donna, dai capelli grigi, tenta di rincorrere un delegato dicendogli: «So che voi volete conservare il potere, ma il Pcus deve diventare un partito parlamentare». Il delegato comunista, colto in contropiede e sconcertato dall'ardimento della contestatrice, si gira e tenta di ribattere: «Ma voi, che blaterate tanto, avete assistito almeno una volta a una riunione del nostro partito?». Per tutta risposta la donna sbotta in una fragorosa risata e scrolla con sprezzo le spalle: «Dovrei anche assistere alle noiose riunioni di un partito che non è parlamentare!». L'idea che il partito della perestrojka debba essere «parlamentare», non più di tipo leninista, è propagata da tutti i giornali di punta. Impressiona il fatto che una simile proposta politica stia scendendo dall'alto al livello della coscienza popolare facendosi, ogni giorno di più, «senso comune».

I delegati, rincorsi dai contestatori, non sanno più che fare e che rispondere: chi corre verso un autobus, chi verso una vettura, chi affretta sempre più seccato il passo. Al loro inseguimento si dà allora un cinquantenne dalla barba rossa filamentosa e lunghissima, che gli oscilla come una lingua di fuoco tra le gambe arcuate da cosacco. Corre senza aprire bocca. Si ferma di botto davanti a un gruppo di delegati che tentano di allontanarlo con gesti infastiditi, e in silenzio spinge la testa sotto i loro occhi. Nonostante la soffocante calura moscovita di luglio, la sua testa è ricoperta fino alle orecchie da una «chapka» pesante, una piramide di pelo nerissimo, sulla cui cima svetta una banderuola con la scritta lapidaria: «Disoccupato, senza tetto, senza diritti». Per qualche aspetto, lo psicodramma saturnino e non violento che tutti questi emarginati recitano ogni giorno davanti al Rossija, al cospetto di migliaia di delegati del congresso del Pcus, è più conturbante delle discussioni complesse e meno personalizzate che si possono ascoltare sulla Piazza Puskin. Qualche giorno fa, uno scrittore definiva su «Moskovskie Novosti» la società sovietica come «un asilo per alienati». Ora gli alienati, gli stravaganti, i matti, ai quali fino all'altro ieri il potere non permetteva di esibire le piaghe in piazza, escono con le loro ossessioni e le loro disperazioni alla luce estiva che acceca il centro di Mosca. Le persone strambe hanno in genere una loro astuta sensibilità nei confronti del potere totalitario; quando lo sentono forte, lo temono e stanno alla larga. Ma non appena avvertono che l'infermiere non ha più l'energia per imporgli la camicia di forza, affiorano a poco a poco a galla, simili a vermi impazziti che fuoriescono tra le zolle e le radici sconvolte da un terremoto. Sono il segnale che qualcosa di profondo si è smosso e incrinato nella compattezza geologica dell'universo totalitario che fino allora li circondava e li reprimeva. Il matto politicizzato che dice la sua per le strade, che affronta senza paura gli infermieri che fuggono verso il Palazzo dei congressi, è uno dei tanti trilli d'allarme che oggi salgono alla superficie dalle profondità della Russia terremotata.

La massa russa, che da un'estremo di remissività cristiana può sempre trascinare nella violenza del «bunt» alla Pugaciov, si è incamminata per la prima volta dal 1917 verso un futuro dall'orizzonte incerto. Nel momento in cui per la massa ridesta il partito non conta più nulla, riuscirà un Gorbaciov o, meglio, un Eltsin a imbrigliare il caos che preme, a dargli un'energia creativa anziché distruttiva? Riuscirà il partito a congresso a rinunciare ai suoi privilegi, al suo carisma infranto, per fondersi nella nuova società che tumultuando gli sta nascendo sotto gli occhi?

La guerra civile che il partito, come ha detto Aleksandr Jakovlev, ha condotto contro la società, per sette decenni, è giunta la fine. A questo punto non sembra esserci che due scelte: o l'armistizio tra il potere rinnovato e la società, o la ripresa virulenta della guerra civile. Tertium non datur. Se v'è oggi al mondo un luogo dove la ricerca onirica di una terza via è impossibile, è proprio questo. Lo sanno tutti benissimo, lo sa il potere, lo sa l'intelligencija progressista e, finalmente lo sa anche la massa. E la consapevolezza di quest'ultima potrà rivelarsi decisiva nei prossimi mesi, o forse addirittura nelle prossime settimane.

Enzo Bettiza

ISRAELE COLPISCE IN LIBANO

Nuovo raid contro gli hezbollah

TEL AVIV. Quattro caccia israeliani hanno bombardato ieri, per il secondo giorno consecutivo, basi degli sciiti hezbollah nel Libano del Sud, uccidendo una persona e ferendone 11. L'operazione, secondo fonti sciite, non dovrebbe impedire il rilascio di un ostaggio occidentale, grazie alla mediazione iraniana. Continuano i disordini nei Territori: nella foto, bastonate a un palestinese. [Agi]

Il vertice dell'Oua non discute la grave crisi del regime di Barre

L'Africa tace sulla Somalia

In Kenya dilaga la rivolta, 12 morti

ADDIS ABEBA. Il vertice dell'Organizzazione per l'unità africana che si svolge ad Addis Abeba tace sulla grave crisi in Somalia. «Per quanto ci riguarda - ha detto l'ambasciatore egiziano Ahmed Haggag, uno dei cinque vicesegretari generali dell'Oua - sono affari esclusivamente interni di un Paese aderente all'organizzazione». «Per ora - ha aggiunto - ciò che ci interessa è un sereno svolgimento di questa conferenza dei capi di Stato e di governo africani». Ma al vertice la Somalia non è rappresentata dal presidente Siad Barre; al suo posto è arrivato il primo ministro Mohamed Ali Samantar. Fonti diplomatiche nella capitale somala hanno confermato che gli incidenti di venerdì scorso allo stadio di Mogadiscio, dove la guardia presidenziale ha sparato sulla folla per proteggere Barre, hanno provocato 62 morti e 200 feriti gravi.

Ieri mattina nella capitale etiopica, in sede «Igadd» (Autorità intergovernativa siccità e sviluppo), si è svolta una riunione dei leader politici di Gibuti, dell'Etiopia, del Kenya, del Sudan, dell'Uganda e della Somalia. In questa sede Samantar non ha voluto fare alcun commento sulla situazione nel suo Paese. Una risposta indiretta, tuttavia, si è intravista nel comunicato distribuito dopo la riunione: i leader del Corno d'Africa hanno riaffermato che i loro Paesi rifiutano l'uso della forza nella soluzione dei conflitti locali e che si atterranno scrupolosamente ai principi fondamentali che sono contenuti nella carta dell'Onu e in quella dell'Oua.

Le fonti diplomatiche hanno fornito una versione dettagliata degli incidenti allo stadio: i 30.000 spettatori presenti nelle tribune hanno cominciato a fischiare quando Barre si è rivolto alla folla, dalla tribuna presidenziale, per fare l'elogio della democrazia nel Paese. La partita tra le squadre di Giuba e Scebeli è poi iniziata, e la situazione si è un po' calmata. Ma alla fine del primo tempo, varie centinaia di spettatori hanno tentato di mettersi a pregare sul campo di gioco, dato che era venerdì, giorno di festa religiosa per i musulmani. L'esercito è allora intervenuto, sparando alcune salve in aria per disperdere la folla. Gli spettatori si sono allora precipitati verso le uscite dello stadio e alcuni sono stati calpestati. Vari proiettili, pietre e bottiglie, sono volati in direzione della tribuna presidenziale. I «berretti rossi» della guardia presidenziale, che erano fuori dallo stadio, sentendo le salve e credendo a un attentato contro Barre, si sono precipitati all'interno aprendo il fuoco sulla folla.

La situazione si aggrava anche in Kenya. Almeno dodici persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite nel corso degli scontri tra i dimostranti antigovernativi e la polizia. Lo ha riferito il quotidiano «The Daily Nation», precisando che un uomo è stato ucciso dalla folla a Mathare, una «bidonville» nella parte Nord-orientale di Nairobi, mentre altri due sono morti nel corso di scontri in un quartiere povero della periferia della capitale; tra le vittime anche un bambino. Il presidente Arap Moi è rientrato precipitosamente dal vertice dell'Oua.

I disordini si sono estesi anche ad altre regioni del Paese. Dimostranti che chiedevano democrazia e multipartitismo si sono scontrati ieri con le forze di sicurezza a Muraga (90 km dalla capitale), città dell'ex ministro dei Trasporti, Kenneth Matiba, arrestato mercoledì come oppositore del regime. Manifestazioni per la democrazia si sono svolte ieri in diversi quartieri di Nairobi. I manifestanti continuano a lanciare sassi contro vetrine e automobili e a sfidare la polizia.

A scatenare la protesta è stata sabato la dura repressione di un corteo nel quartiere di Kamukunji che ha causato decine di feriti. I manifestanti erano circa 5000, nonostante il divieto governativo. Le dimostrazioni erano cominciate in seguito all'arresto mercoledì degli ex ministri Matiba e Rubia, oppositori dell'Unione nazionale africana del Kenya, il partito unico del presidente Arap Moi. [Ansa-Agi]

GHEDDAFI

«Sono come Gesù e Marx»

TRIPOLI. Muammar Gheddafi è convinto che in futuro avrà altrettanto seguito di Cristo, Maometto, Confucio, Zaratustra e Marx: lo ha detto in un discorso ripreso ieri dall'agenzia «Jana».

Il leader libico ha spiegato che il «Libro verde», di cui è autore, assumerà un giorno una dimensione universale perché contiene la teoria della Jamahiriya, il «regime delle masse» adottato in Libia. Gheddafi ha aggiunto che i suoi scritti degli Anni 70 hanno anticipato molte tendenze di questo secolo: «Pubblicato oggi, il Libro verde sarà la risposta a tutte le questioni dell'umanità che assiste all'era del fallimento del comunismo, della crisi del capitalismo e del disordine pluralista». Secondo il Colonnello, «la riunificazione tedesca, la Tienanmen e le rivoluzioni dell'Est non sono altro che il prolungamento delle iniziative intraprese in Libia e ispirate dalla Jamahiriya». [Ansa-Afp]

DAL **MONDO**

Nell'ambasciata ceka si rifugiano 5 cubani

L'AVANA. Cinque cubani si sono introdotti ieri nell'ambasciata cecoslovacca all'Avana e hanno chiesto asilo politico. Una fonte diplomatica ha reso noto che i cinque hanno dichiarato di cercare protezione per timore di rappresaglie da parte del regime. [Ansa-Reuter]

Soste a motore acceso proibite a New York

NEW YORK. D'ora in poi a New York, chi terrà il motore acceso per oltre tre minuti mentre sosta con l'auto dovrà pagare una multa pari a 300 mila lire. La disposizione, entrata in vigore ieri, mira a combattere l'inquinamento da tubo di scappamento, che ha raggiunto a Manhattan livelli allarmanti. La prima infrazione sarà punita con 300 mila lire di multa, le successive con un milione. Otto vigili saranno incaricati di cronometrare le soste a motore acceso degli automobilisti. Chi assiste a una infrazione potrà denunciare l'inquinatore. [Ansa]

Carne di Cernobil venduta a Leningrado

MOSCA. Una grande partita di carne radioattiva, proveniente da una delle regioni più colpite dal disastro di Cernobil, è stata inviata a Leningrado, secondo Viktor Koriaghin, segretario del dipartimento occidentale dell'Accademia delle scienze sovietica. Koriaghin ha rivelato il fatto in una sessione dell'Unione socioecologica bielorussa, una nuova organizzazione indipendente, come ha reso noto ieri l'agenzia «Interfax». Koriaghin ha detto che «la produzione agricola nelle regioni contaminate della Bielorussia dovrebbe essere interrotta del tutto». [Ansa]

Polemiche per Diana a riunione antiaborto

LONDRA. Una questione costituzionale è stata sollevata nel Regno Unito dopo che la principessa Diana ha annunciato di voler partecipare a un convegno contro l'aborto, il Congresso internazionale per la famiglia in programma a Brighton. L'annuncio sulla presenza della consorte dell'erede al trono è stato duramente criticato tra le file laboriste ma anche da alcuni conservatori, secondo cui la famiglia reale rischia così di invischiarsi in uno dei più accesi dibattiti parlamentari, quello per la riforma della legge del 1967 sull'aborto. [Ansa]

Scandalo e dimissioni per un leader meticcio

JOHANNESBURG. Il reverendo Allan Boesak, esponente sudafricano della lotta all'apartheid, si è dimesso dal suo incarico nella Chiesa anglicana dopo che la stampa ha rivelato l'esistenza di una love story con una funzionaria della tv. Piangendo, Boesak ha giurato ai membri della sua congregazione di non aver fatto nulla di male, ma ha detto di volersi dimettere. Boesak, leader dei meticci, è accusato dalla stampa di avere una relazione con la bianca Elna Botha, moglie del presentatore televisivo Colin Fluxman. [Agi]

GRAN BRETAGNA

Chiesta la riabilitazione di un capitano accusato di non aver salvato i naufraghi

Si riapre il caso-Titanic, 80 anni dopo

Il ministero dei Trasporti indaga sulla tragedia

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Settantotto anni fa, un'accusa tremenda distrusse per sempre un uomo, il capitano Stanley Lord, comandante della nave «Californian». Un'inchiesta sul naufragio del «Titanic» lo bollò d'infamia, affermò che, vicino com'era al transatlantico ferito a morte, avrebbe potuto salvare centinaia di passeggeri, ma che non si mosse. Benché più distante, accorse un altro vascello, il «Carpathia», il primo ad arrivare sul luogo. Ma meritava Lord l'obbrobio del mondo? O fu vittima innocente? Il governo britannico ha deciso di scoprire la verità.

Il ministro dei Trasporti Cecil Parkinson ha dato le istruzioni in questi giorni, istruzioni che affidano al capitano Thomas Barnett, un perito nautico, l'arduo compito di riaprire quel tragico capitolo di storia. Barnett dovrà stabilire, con esattezza, due posizioni, quella del «Titanic», quando cozzò contro un iceberg e si inabissò, nonché quella del «Californian». Dovrà altresì «valutare la condotta» di questa seconda nave, in altre parole appurare la fondatezza delle ragioni addotte dal capitano Stanley Lord per giustificare la sua inattività.

Nessuno si attendeva questo gesto del governo, è grande lo stupore. Ma c'è una spiegazione e risiede nella tenace campagna combattuta dai difensori di Stanley Lord. Il capitano morì nel 1962, a 84 anni, un uomo spezzato, e da allora le file dei suoi paladini si sono ispessite. «Stanley Lord aveva ragione, era innocente», gridano questi suoi campioni e additano tutta una serie di prove, vecchie e nuove, a suo favore. Vi sono le conclusioni dell'oceanografo americano Roger Ballard che, grazie a un satellite, ha stabilito la posizione del relitto del Titanic. Vi è la conferma della presenza di un altro vascello in quelle acque, il «Samson», durante la sua agonia.

Non è dunque una seconda inchiesta sulla fine del «Titanic», è la prima sul comportamento del capitano Lord, un viaggio nel passato che potrebbe concludersi con la sua riabilitazione. Il «Titanic», 46 mila tonnellate, affondò il 14 aprile 1912, durante il viaggio inaugurale da Southampton a New York. Lacerato da un iceberg, s'immerse al largo di Terranova, al margine meridionale dell'immensa banchisa. Portava 2224 persone, ne perirono 1513. Lord Mersey, che presiedé l'inchiesta sul disastro, sostenne che il «Californian», vicinissimo, avrebbe potuto «avanzare senza rischio attraverso i ghiacci». Avesse così agito, la nave di 6223 tonnellate «avrebbe potuto salvare molte vite, forse tutte».

Ma era il «Californian» a sole 8-10 miglia dal «Titanic»? All'inchiesta, il capitano Lord sostenne che il suo bastimento navigava ad almeno 17-18 miglia di distanza, affermò di non aver visto i razzi del «Titanic» e ricordò che il suo marconista aveva chiuso la radio alle 23,30 - dieci minuti prima della collisione - e ricevette i primi segnali soltanto quando la riaprì, alle 5,40 del mattino. La documentazione raccolta dai difensori di Lord sembra confermare tale narrazione. Sembra che il «Californian» fosse veramente a 18 miglia dal «Titanic», forse anche a 20, e da tale posizione non poteva scorgere i segnali di soccorso del transatlantico. E il vascello avvistato dai marinai del «Titanic» non era forse il «Californian», bensì il «Samson», una baleniera.

Sarà un'indagine appassionante. Anche perché il suo esito riaprirà un'altra rovente controversia. Ammettiamo che Lord fosse innocente. Hanno allora ragione coloro secondo i quali fu il «capro espiatorio» dell'inchiesta? Un'inchiesta che mirava a salvare gli armatori del «Titanic» e le autorità inglesi, colpevoli tutti di non aver dotato il transatlantico con un numero sufficiente di battelli di salvataggio? 78 anni dopo, il silenzio non è ancora sceso sulla tragedia.

Mario Ciriello

SPAGNA

La autorità catalane: cessato allarme

«Fuga di vapore non una Cernobil»

MADRID. E' rientrato l'allarme nucleare scattato a Tarragona, nel Nord-Est della Spagna, dopo una fuga di vapore radioattivo da una centrale nucleare. Le autorità assicurano che non c'è pericolo per le persone né per l'ambiente e sottolineano come si sia trattato dell'allarme di grado zero, il più basso fra quelli previsti dai regolamenti di sicurezza.

L'emergenza alla centrale «Vandellos II» è stata sospesa alle due dell'altra notte, 18 ore dopo una fuga di vapori di acqua ionizzata dal circuito di raffreddamento del reattore che aveva seminato il panico in una buona parte della Spagna. A originare la fuga è stata una valvola che funzionava male e ha permesso l'uscita di 280 litri di vapore all'ora, superiore ai limiti previsti di 227. Il Servizio mondiale di informazione sull'energia ha dichiarato che l'incidente si deve all'eccessivo sfruttamento della centrale.

L'incidente aveva costretto i tecnici a fermare la centrale e il governo civile di Tarragona a dichiarare lo stato di emergenza (nella «situazione zero», cioè la prima fase) nella città. Lo stato di emergenza è stato tolto nella notte di ieri.

Dopo aver definito l'incidente «poco grave», le autorità hanno assicurato che il vapore radioattivo è rimasto all'interno dell'edificio che contiene il reattore e non si è mescolato all'atmosfera esterna. I giornali locali riferiscono che la popolazione civile abitante nell'area attorno alla centrale nucleare si è allarmata soprattutto per via della confusione e mancanza di informazioni ufficiali.

La centrale di Vandellos II sorge a poche decine di metri da quella di Vandellos I, dove l'anno scorso scoppiò un incendio e che è stata definitivamente chiusa dal governo spagnolo.

La numero II, che ha una potenza di 900 megawatts, entrò in funzione nel 1987. Da allora vi si sono verificati diversi incidenti, inclusi tre incendi per corto circuito. Uno di questi costrinse a chiudere l'impianto per tre mesi. [Agi-Ansa]

Palermo, il numero uno della dc rieletto per la quarta volta in un clima politico acceso

Orlando sconfigge i franchi tiratori

Ma la maggioranza è da inventare

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sfuggito all'agguato dei franchi tiratori, Leoluca Orlando è per la quarta volta sindaco di Palermo. Il tiro al bersaglio dei consiglieri a lui ostili ha confermato che il clima politico rimane ad altissima temperatura. Tredici nella prima votazione e nove nella seconda, quella decisiva, i franchi tiratori vanno ricercati fra i nemici (primi gli andreottiani) del supervotato Orlando che nelle elezioni di maggio ha ottenuto 70.451 preferenze, un record.

Ma i dati politici veramente importanti sono altri: per l'elezione, malgrado i 42 consiglieri della dc, maggioranza assoluta del Consiglio, sono stati determinanti i voti di «Insieme per Palermo», la lista civica patrocinata dal pci che non si presentò con il suo simbolo e che ottenne soltanto sei consiglieri, e dei Verdi; mancano una formula politica, una maggioranza, un programma in cerca dei quali Orlando avvierà oggi consultazioni. Si naviga nella nebbia e in acque tempestose. Tutti i giochi sono aperti.

Il pci ha già presentato il conto due ore dopo con Pietro Folena, segretario regionale, che ha ricordato come senza «Insieme per Palermo» e i Verdi, Orlando avrebbe fallito la prova: «Nessuno può disconoscere questo segnale politico - ha detto l'on. Folena -. A Palermo può proseguire quel progetto di rinnovamento della politica e di trasparenza amministrativa che ha visto in questi anni protagoniste le forze di progresso».

Ma la dc, con un documento del vicecommissario Giorgio Postal, approvato all'unanimità sabato dal gruppo consiliare, intende ricercare un rapporto privilegiato con socialisti e socialdemocratici che hanno votato scheda bianca (contrari liberali, astenuti i repubblicani). E nell'attesa che questo rapporto sia raggiunto, c'è chi prospetta, come i forlaniani, un monocolore balneare di transizione.

Orlando resta fedele al linguaggio e agli schemi a lui cari: «Si è fatto un passo importante - ha sostenuto - per dare un governo alla città, in aderenza alla chiara indicazione elettorale che vuole che a Palermo non si torni indietro. Il dibattito consiliare ha fornito sicuramente elementi per dare alla città un governo capace di cogliere nel modo migliore i problemi e che esprima con sempre più forza un modo nuovo di fare politica».

Vuol dire che «pretenderà» dal suo partito via libera per un'ulteriore intesa con i comunisti e con i movimenti, anche a costo di rompere con psi e psdi, solidali in forza di un patto appena stretto da Claudio Martelli e Carlo Vizzini? Oppure, alla fine, Orlando si accorderà e, accettando l'intesa con socialisti e socialdemocratici, butterà a mare quel che resta del pci a Palermo? Ma poiché i voti di «Insieme per Palermo» sono stati determinanti, è probabile che in tale ipotesi egli sia costretto moralmente a dimettersi, magari per farsi rieleggere dalla maggioranza organica che si andrebbe a costituire.

Questo problema non preoccupa i socialisti, almeno stando al loro segretario provinciale, Manlio Orobello, che invece attende che la dc «faccia finalmente una proposta di quadro politico e di programma, su cui apriremo una riflessione in sede di organi di partito e decideremo». Quindi una stoccata ai comunisti: «Hanno diminuito i voti - ha affermato Orobello - ma la loro presunzione di essere depositari di una verità indiscutibile è rimasta tutta intera». Preoccupato il ministro socialdemocratico Vizzini («C'è un quadro politico indefinito e indefinibile, che prefigura il gioco del cerino acceso»). E molto polemico il sottosegretario liberale alle Finanze, Stefano De Luca, per il quale «si va allo sbando».

Il ritorno in sella di Leoluca Orlando esula in buona parte dagli equilibri palermitani e sembra dipendere piuttosto da quelli nazionali, specie tra la sinistra dc e il nuovo establishment di piazza del Gesù. Il risvolto politico del «caso Palermo» in sostanza potrebbe essere usato come deterrente a Roma dove, al contrario, la parola d'ordine è di far ricadere ogni colpa, ovvero ogni merito, sulle «anomalie» siciliane.

E' la quarta volta che Orlando viene eletto e anche adesso potrebbe essere il sindaco di una formula diversa dalle altre: il 16 luglio del 1985, la sua prima volta, capeggiò un pentapartito; il 10 agosto del 1987 un pentacolore dc-psdi-indipendenti di sinistra-Verdi-Città per l'uomo; il 15 aprile del 1989 un esacolore dc-pci-psdi-sin.ind.-Verdi-Città per l'uomo.

Antonio Ravidà

EMILIA ROMAGNA

«In Regione socialisti e laici con il pci»

BOLOGNA. Comunisti, socialisti e laici governeranno insieme la Regione Emilia-Romagna. L'intesa, che sancisce il tramonto del monocolore comunista (impossibile dopo le amministrative del 6 maggio, dove il pci perse tre consiglieri scendendo da 26 a 23), è stata raggiunta ieri dopo due mesi di confronto su incarichi e programmi.

Dopo due giunte di sinistra e due monocolori comunisti (i socialisti abbandonarono dopo la seconda legislatura), repubblicani e socialdemocratici entreranno in giunta. Ma non è questa l'unica novità. Per la prima volta dalla sua istituzione, la giunta dell'Emilia-Romagna sarà guidata da un socialista, il segretario regionale Enrico Boselli. La giunta potrà contare anche sull'appoggio esterno degli Arcobaleno, che in Consiglio hanno un rappresentante. L'intesa verrà ufficializzata lunedì prossimo: secondo le prime indiscrezioni, i comunisti avranno 7 assessorati, i socialisti 3, repubblicani e socialdemocratici uno.

Al Comune di Bologna, l'intesa è riuscita solo in parte: il pci governerà con psi e psdi. Pci e psi insieme anche alla Provincia di Bologna, dove un socialista assumerà la presidenza. **[m. o.]**

Orlando rieletto riceve le congratulazioni del capogruppo dc, La Placa. [FOTO ANSA]

DALL'**ITALIA**

La Fnsi sulla legge per l'editoria

ROMA. La Federazione nazionale della stampa - il sindacato dei giornalisti italiani - ha promosso insieme con Cgil, Cisl e Uil l'iniziativa «Terzo Soggetto». Due gli obiettivi: affermare il «diritto dei cittadini a un'informazione corretta e pluralista», e tutelare «l'autonomia e la professionalità dei giornalisti e degli operatori dell'informazione». In occasione della ripresa del dibattito parlamentare sulla legge Mammì, le organizzazioni sindacali hanno definito alcune richieste «prioritarie». Eccole: estensione delle norme antitrust ai periodici di informazione; regolamentazione del mercato delle risorse pubblicitarie; politica «di sostegno a carattere industriale» per le piccole imprese radiotelevisive e l'editoria minore; netta separazione tra indirizzo politico e gestione imprenditoriale per il servizio pubblico radiotelevisivo; concessione all'Autorità di garanzia di «strumenti reali ed efficaci» per il controllo antitrust; partecipazione delle organizzazioni dei giornalisti e degli operatori dell'informazione alla vita economica e decisionale delle imprese.

De Benedetti ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza Carlo De Benedetti, presidente ed amministratore delegato dell'Olivetti, e il segretario generale della stessa società, Paolo Mancinelli. L'incontro è durato circa trenta minuti. Secondo quanto si apprende dall'ufficio stampa dell'Olivetti, De Benedetti si è recato in Vaticano per ringraziare il Papa della visita da lui compiuta agli stabilimenti di Ivrea il 19 marzo scorso. [Ansa]

Mondadori, Formenton impugna

MILANO. La famiglia Formenton ha notificato alla Cir il ricorso in appello nei confronti del lodo arbitrale che due settimane fa ha stabilito la validità del contratto di cessione dai Formenton alla stessa Cir del 25 per cento di Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori. Intanto c'è molta attesa per il Consiglio di amministrazione dell'editrice, che dovrà attribuire le cariche sociali tra i nuovi consiglieri eletti dall'assemblea del 29 giugno. Dovranno in primo luogo essere definiti i poteri di Giacinto Spizzico, il presidente già scelto tra i quattro consiglieri designati dal tribunale. Poi si dovrà designare l'amministratore delegato e definirne le deleghe: la Cir insiste per ottenere la carica e negli ambienti del gruppo De Benedetti si avanzano le candidature di Emilio Fossati, ex amministratore delegato della Mondadori, dell'ex presidente della casa editrice di Segrate Carlo Caracciolo e del direttore generale della Cir Corrado Passera. [Ansa]

Mattarella: il latino resta

ROMA. «L'ipotesi di togliere il latino dal liceo scientifico non esiste». Lo dice Sergio Mattarella, ministro della Pubblica Istruzione. «Le voci in proposito che si sono diffuse nei giorni scorsi - ha proseguito il ministro - non corrispondono assolutamente a verità. Una possibilità di questo genere non esiste, a meno che qualcuno prenda come orientamenti le discussioni che si fanno nell'apposita commissione che studia i nuovi programmi. L'orientamento della commissione - ha concluso - è del tutto distante da questa ipotesi». [Adn-Kronos]

Da domani drogarsi è reato

ROMA. Entra in vigore domani la nuova legge sugli stupefacenti. Come è noto, la legge Jervolino-Vassalli introduce alcune sostanziali innovazioni rispetto alla precedente normativa in materia. Quella su cui più acceso è stato il dibattito parlamentare è l'abolizione della «modica quantità» e l'introduzione del principio che drogarsi non è lecito. Vengono poi introdotte sanzioni - amministrative prima e penali poi - anche nei confronti di chi fa uso soltanto personale di droghe. [Ansa]

Cossiga andrà al nuovo Csm

ROMA. Francesco Cossiga parteciperà alla seduta di insediamento del nuovo Consiglio superiore della magistratura, che si dovrebbe tenere tra un paio di settimane. Il primo atto formale del nuovo Csm sarà l'elezione del nuovo vicepresidente. Due i candidati: Galloni (dc) e Pizzolungo (pci). Per quanto riguarda invece l'annunciato messaggio sui problemi della Giustizia, Cossiga lo invierà al Parlamento a settembre. La rapidità con cui le Camere hanno provveduto a completare l'organico dei membri laici aveva sollevato il dubbio che il Capo dello Stato potesse anticipare la propria iniziativa. [r. i.]

Milano, resta fuori soltanto la dc

Si va verso una giunta rosso-verde-laica a palazzo Marino

MILANO. La nuova giunta di Palazzo Marino, a giudicare dai sorrisi di socialisti e comunisti, è già scritta, almeno sulle carte ufficiose dei due gruppi. Sarà una inedita giunta rosso-verde-laica, composta da psi, pci, pri, verdi, psdi e partito dei pensionati. Potrà disporre di una maggioranza solida, 44 degli 80 seggi comunali. A guidarla, ma questo non era mai stato messo in discussione, continuerà ad essere il sindaco Paolo Pillitteri.

Paolo Pillitteri

Alle 19 di ieri, nella sede dei gruppi comunali, le due delegazioni - quella socialista guidata da Pillitteri, quella comunista dal capogruppo Camagni e dal neoeletto Franco Bassanini - si sono incontrate per la terza volta. «Quella buona», dicono i comunisti, pieni di cortesie verso «i compagni socialisti». «La più operativa», rispondono gli uomini del garofano. L'accordo, per il momento, sembra senza spine. «Abbiamo verificato ampi punti di convergenza - dice Francesco Zaccaria, segretario provinciale psi - sulle questioni essenziali della Milano Anni 90». Che poi, tradotto, significa: piano dei trasporti, destinazione delle aree dismesse, trasferimento della Fiera, emergenza casa, recupero del verde cittadino, iniziative culturali, miglioramento dei servizi.

Dopo quasi due mesi di defatiganti trattative, sembra proprio che si sia arrivati al capolinea. I repubblicani si annettono gran parte del merito: «E' un accordo molto chiaro - dice, da Roma, Antonio Del Pennino capolista dell'edera milanese -. Noi e i socialisti saremo l'asse portante della nuova giunta». Possibile? E le polemiche che in questi anni si hanno opposto ai socialisti? «E' acqua passata. Abbiamo chiarito perfino la questione degli immigrati». Il Comune, sembra di capire, applicherà in modo rigoroso le nuove norme allontanando i clandestini e bloccando ogni nuovo afflusso, finché i quasi 25 mila extracomunitari regolarizzati a Milano non avranno casa e lavoro.

Ma i bene informati attribuiscono questa improvvisa accelerazione delle trattative a un intervento personale di Bettino Craxi, reduce da Ginevra. E' passato ieri da Milano? Nel gioco dei segreti, nessuno lo vuole dire con sicurezza, ma per tutti è scontato che un colloquio con il sindaco-cognato l'ha avuto.

E la dc? Il partito di maggioranza relativa sembra definitivamente messo nell'angolo e destinato, dopo 15 anni di giunte a guida socialista, a rimanere all'opposizione. La prima botta è arrivata domenica scorsa dall'ex sindaco Carlo Tognoli: navigano in tutti i mari, ha detto il ministro del Turismo, ma la loro barca affonda. I socialisti non perdonano ai democristiani di avere bloccato la nascita del pentapartito in Regione per ottenere un unico tavolo su cui discutere anche la nuova giunta di Palazzo Marino.

Sergio Morazzoni, segretario cittadino dc, non si dà per vinto. A metà pomeriggio dice: «Tutte le ipotesi sono ancora aperte. Negli ultimi due anni la dc anche dall'opposizione ha cercato e trovato punti unitari con il psi». Ma in tarda serata il socialista Zaccaria pronuncia perentorio: «La trattativa con la dc è congelata per il modo irresponsabile in cui si sta comportando alla Regione». Per oggi era previsto l'incontro dc-psi. «Non mi risulta» dice Zaccaria. Eppure la dc lo ha annunciato. «Li incontreremo, ma dopo aver riunito il nostro gruppo e visto gli altri partiti». La prima riunione del nuovo consiglio comunale è fissata il 23 luglio. Ci arriverete con la giunta fatta e finita? «Rispetteremo le scadenze, questo è sicuro».

Pino Corrias

IN FRIULI

La Lega apre una filiale

UDINE. La Lega Nord guarda ad Est e saluta la nascita della «filiale» friulana, nella patria dell'autonomia. A fondarla è stato un gruppo di simpatizzanti di Prata, piccolo paese della provincia di Pordenone. «Il governo Andreotti dà segni di cedimento e noi vogliamo essere pronti all'eventualità di nuove elezioni politiche», ha spiegato il segretario provvisorio Mario Prata, 61 anni, ex consigliere comunale del Movimento Friuli.

Detto fatto, i pochi (per ora) aderenti si sono ritrovati nel piccolo paese alle porte di Pordenone dove, sull'esempio di Pontida, hanno stretto un giuramento. A sentire loro, i legami con gli uomini del senatore Bossi sarebbero stretti e la «filiale» friulana verrebbe politicamente inaugurata tra poche settimane a Gorizia, con una tavola rotonda alla quale dovrebbe partecipare il vice del leader leghista, Patelli.

Venezia, Ruffolo lascia il Comitato

«I mezzi ci sono, ma la mia presenza è inutile se non saranno prese decisioni immediate»

ROMA. Giorgio Ruffolo, ministro per l'Ambiente, è deciso: «Lascerò il comitato per Venezia se nella prossima riunione non ci saranno decisioni finali per il disinquinamento, le opere di difesa a mare e i traffici marittimi e petroliferi». «Esiste la legge speciale per Venezia - ha aggiunto Ruffolo, parlando con i giornalisti durante l'incontro promosso dall'Associazione cronisti europei -, abbiamo le capacità e i mezzi, nonché le risorse, per affrontare e risolvere questo problema, che è tutto italiano e nel quale nessuno ci può aiutare. Occorre superare gli egoismi e le corte visioni. Se ciò non avverrà, ritengo inutile la mia permanenza nel comitato. Il mio collega Prandini è ottimista, io lo sono meno».

Il titolare dell'Ambiente ha subito affrontato il problema della creazione della «Agenzia europea dell'ambiente», annunciando la candidatura dell'Italia. «Ma se dovesse essere scelto per il suo insediamento un altro Paese, la nostra collaborazione sarà completa. Comunque un accordo deve essere trovato, altrimenti si rischia di provocare imbarazzo e delusione non solo nella Comunità ma anche tra i Paesi che desiderano aderirvi».

Ruffolo ha sollecitato i negoziati per la stipula della «Convenzione internazionale per la tutela delle Alpi», che sarà aperta anche a Paesi non alpini e nel cui ambito sarà data particolare attenzione all'agricoltura di montagna e alla silvicoltura. Per quanto riguarda il nostro Paese, gli interventi sulle acque, settore prioritario, registrano uno stallo della «direttiva sui nitrati», mentre quella sui reflui urbani potrà essere approvata in ottobre.

Un'altra direttiva da approvare rapidamente è quella delle emissioni delle auto, mentre da due anni è ferma la direttiva per la protezione degli «habitat». Il regolamento sulle sostanze che riducono la fascia d'ozono, approvato pochi giorni fa a Londra, dovrà essere approvato con un regolamento - ha detto Ruffolo -, l'obiettivo è di eliminare i cfc entro il 1997 anziché entro il 2000 come si era stabilito a Montreal.

L'Italia intende, inoltre, far approvare la direttiva sui rifiuti pericolosi, recependo i risultati raggiunti dal progetto irlandese e dalla convenzione di Basilea sul loro trasporto, nonché sulla classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura.

Lo sguardo è rivolto alla cooperazione mediterranea e ai rapporti con i Paesi dell'Est. A quest'ultimo riguardo, Ruffolo ha detto: «Guai se l'Europa dell'Est diventasse una pattumiera a vantaggio dell'Europa occidentale». La Comunità, in proposito, ritiene indispensabili nuovi strumenti economici per finanziare i programmi ambientali che non si possano risolvere esclusivamente con strumenti giuridici. [Agi]

«Casellati? Non so chi sia»

La Malfa replica al sindaco Sulla laguna è frattura nel pri

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giochi per dare una nuova giunta a Venezia hanno creato una spaccatura all'interno del pri. «La Malfa ci ha venduto ai democristiani», aveva sbottato nei giorni scorsi il sindaco Casellati, commentando una telefonata del segretario che avrebbe garantito a dc e psi l'entrata in un pentapartito.

«E chi è Casellati? - replica La Malfa con sarcasmo -. Amo tanto i miei compagni di partito, ma non al punto di telefonare a tutti. Poteva chiamarmi lui». E poi una stoccata: «Abbiamo esponenti dell'opposizione, come l'ex sindaco di Catania, Enzo Bianco, che hanno triplicato i voti, e altri che, pur avendo avuto posizioni di rilievo, i voti li hanno persi. Eppure continuano a parlare: sarebbe meglio tacessero».

Nelle ultime elezioni, il pri ha dovuto contare la perdita di un consigliere su tre. E' questo l'argomento principale degli oppositori di Casellati, per la verità molto pochi a Venezia. L'Unione comunale è tutta col sindaco e con il presidente Bruno Visentini, che da molti anni continuano a rimarcare l'incompatibilità con la dc.

Ora, dc e psi tornano a fare le sirene con i repubblicani, offrendo a loro volta la poltrona più ambita della città.

Casellati rifiuta con parole di fuoco: «Non siamo in vendita». Il segretario regionale Ugo Holzer decide di commissariare il partito veneziano: il rifiuto di Casellati pregiudica la possibilità di ottenere un assessore in Regione. L'Unione comunale respinge il commissariamento. Enzo Bianco, responsabile degli enti locali, getta acqua sul fuoco, affermando che l'autonomia dell'Unione comunale è sancita dallo statuto. E lo stesso La Malfa conclude: «Noi non abbiamo imposto niente. Non vogliono fare il governo con la dc? Non lo facciano». **[m. l.]**

A Roma gli esperti mettono sotto accusa il maschio: rifiuta di usare il profilattico

«L'Aids? Tutta colpa degli uomini»

Nei prossimi anni il virus colpirà soprattutto le donne

ROMA. Altro che colpevolizzare le donne, indicandole come le principali responsabili della diffusione dell'Aids. Sono gli uomini, i loro partners, a infettarle. Gli uomini negano e minimizzano i rapporti sessuali con prostitute, travestiti, tossicodipendenti, omosessuali; sono reticenti e non usano precauzioni neppure con le compagne della loro vita; anche dopo che hanno contratto la malattia, «vanno a ruota libera» e continuano a non voler usare il profilattico: è la loro mancanza di consapevolezza e di rispetto per la donna, nel rapporto occasionale come in quello di coppia - denunciano gli operatori del settore - che fa crescere le dimensioni del problema Aids e getta le premesse di quello che si annuncia come «il grande problema a venire: la diffusione dell'Aids fra le donne».

L'allarme investe tutti i Paesi. A questo tema sarà dedicata, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il primo dicembre prossimo, la giornata mondiale per la lotta contro l'Aids. Secondo le stime dell'Oms, nei prossimi anni la malattia si diffonderà soprattutto fra le donne: nel '91-'92 saranno 350 mila. Anche in Italia la preoccupazione è profonda. Un gruppo operativo ad hoc è previsto dal nostro ministero della Sanità.

Le conseguenze che il comportamento sessuale del maschio italiano provoca sulle donne e i bambini sono state denunciate ieri da ricercatori, politici, medici, in un incontro al «Circolo della Rosa» dove l'Associazione Nazionale per la Lotta contro l'Aids e l'Associazione Nazionale per la Salute della Donna hanno presentato un decalogo, diretto a sanitari e donne, per prevenire i rischi del rapporto sessuale e raccomandare che le donne impongano l'uso del preservativo in caso di dubbio sul partner e facciano sempre i test di sieropositività in caso di gravidanza.

Neanche dalla famiglia e dalla coppia consolidata il rischio dell'Aids è lontano. E per colpa dell'uomo. La senatrice comunista Giglia Tedesco ha detto: «Per rispondere a un male nuovo si vuole riesumare un rimedio vecchio: la riapertura delle case chiuse. Occorre invece ribaltare una mentalità, tenendo presente la subalternità sessuale della donna che è soggetto altamente a rischio». La senatrice Elena Marinucci, socialista e sottosegretario alla Sanità, ha parlato del preservativo femminile annunciato negli Stati Uniti, da diffondere in Italia appena in commercio.

L'immunologo Ferdinando Aiuti ha aggiunto: «In Italia i malati di Aids sono 6700. Al 31 marzo erano 6068. Ogni giorno ci sono 5-6 casi in più. Le donne rappresentano il 21 per cento. Questa percentuale è più alta che nei Paesi del Nord Europa e degli stessi Usa, nei quali è attestata intorno al 10 per cento. Il 17 per cento ha contratto la malattia da rapporto eterosessuale, la metà da partner tossicodipendente, un quarto da rapporti occasionali, per il 4 per cento non tossicodipendenti. Nell'85 abbiamo avuto i primi 12 casi di donne contagiate: tutte per via eterosessuale. Oggi sappiamo che gli uomini sieropositivi sono di più, che le donne si ammalano e muoiono di più, che più subiscono violenza sessuale, meno impongono l'uso del preservativo, meno tutelano sé, il proprio corpo e persino i propri figli».

Fatalismo delle donne? Mancanza di volontà e di prevenzione? Generosità che sconfina nell'autolesionismo? Una giovane dottoressa, sposata con un ex tossicodipendente, incinte, non ha mai fatto test durante la gravidanza ed ha avuto un figlio sieropositivo. Secondo una ricerca del Policlinico di Roma: se l'uomo si ammala, nell'82 per cento dei casi la donna resta al suo fianco e la coppia resiste; nella situazione opposta, solo il 26 per cento degli uomini non abbandona la compagna.

Per il virologo Gian Battista Rossi «la donna non esige la conoscenza dello stato di sieropositività del partner e diventa un bersaglio passivo e incosciente. Si spiegano così gli elevati indici di sieropositività dei neonati nel nostro Paese». In Italia: 2,5 bambini sieropositivi per mille, contro lo 0,1 per mille nel Nord Europa (ma sono il 4 per mille a Roma e Milano, contro il 4,5 di New York).

E che cosa si sa dei rapporti sessuali promiscui degli uomini? «Quasi niente - ha detto Aiuti -. Delle 2200 persone che nell'89 sono venute nella nostra clinica a Roma per sottoporsi a test, il 91 per cento erano uomini, il 9 per cento donne. La maggioranza degli uomini dopo molte ritrosie, ammissioni e ritrattazioni, riconosceva di avere avuto rapporti occasionali con prostitute, tossicodipendenti che si prostituivano, travestiti. Il 5 per cento ammetteva rapporti bisessuali». Secondo una ricerca universitaria, un travestito ha in media 260 rapporti sessuali al mese.

Liliana Madeo

Troppi bivacchi di immigrati, dai rifiuti il rischio di infezioni

Cocktail di virus alla stazione

Allarme dell'Unità sanitaria per Roma Termini

ROMA. Il gran numero di persone senza fissa dimora, per lo più cittadini extracomunitari, ha trasformato la zona della stazione Termini in un ambiente ad alto rischio per la salute. Un vero e proprio terreno di coltura di malattie infettive.

Lo sostiene l'Usl Rm1, sulla base di una indagine svolta dal servizio di igiene pubblica. Dallo studio è risultato che i bivacchi improvvisati per terra e sulle panchine, i marciapiedi e gli angoli degli edifici usati come bagni di fortuna o luoghi di scarico di rifiuti di ogni genere costituiscono una fucina di germi molto pericolosa per la salute pubblica.

Sebbene il rischio sia uniforme un po' ovunque all'interno della stazione, vi sono luoghi più esposti di altri, per le frequentazioni assidue di «barboni» e tossicodipendenti. La linea «A» della metropolitana - rileva l'indagine - è protetta solamente da transenne mobili, per cui molte persone vi trovano un facile riparo durante le ore notturne, con conseguente abbandono di rifiuti, escrementi e siringhe».

Lo stesso - prosegue l'Usl - si ripete nei giardini del piazzale antistante, rifugio abituale di centinaia di persone. Ma altre zone del centro di Roma presentano le stesse insidie: il parco di San Gregorio al Celio, le gallerie Esedra e Colonna, i giardini di San Giovanni e di San Saba.

Il numero degli extracomunitari senza fissa dimora è aumentato in modo impressionante. Ma se le notti estive favoriscono i pernottamenti all'aperto, i problemi più seri torneranno fra qualche mese, quando i frequentatori abituali della stazione e dei parchi pubblici dovranno fare i conti con i rigori dell'inverno.

Sfrattare i barboni, di colore e non, da Roma Termini, non è una soluzione. «L'allontanamento coattivo di queste persone - afferma il rapporto dell'Usl - sposta il problema senza risolverlo. Le autorità devono prendere provvedimenti immediati per garantire «la permanenza dei senza dimora in luoghi igienicamente attrezzati».

Il servizio di igiene pubblica conclude con un appello al Comune, alla prefettura e agli altri organi istituzionali a discutere il problema in una riunione congiunta. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Amianto: amnistia per Graziano

FIRENZE. Il pretore Beniamino Deidda ha concluso con un proscioglimento («non doversi procedere per intervenuta amnistia») il processo contro l'imprenditore Elio Graziano, un collaboratore e cinque fra dirigenti ed ex dirigenti delle ferrovie dello Stato imputati di violazione del dpr 303 sulle lavorazioni pericolose per la «decoibentazione» delle carrozze dall'amianto. Nel corso dell'udienza i legali degli imputati hanno detto di non voler rinunciare all'amnistia e hanno annunciato di voler ricorrere in appello per ottenere un'assoluzione con formula ampia. [Ansa]

L'Usl chiude la procura di Palmi

ROMA. La procura della Repubblica di Palmi è stata dichiarata inagibile dall'ufficiale sanitario per motivi igienici: «muri che trasudano, escrementi di topo sui fascicoli, scarafaggi e ragni nei cassetti». Un gruppo di parlamentari comunisti, in un'interrogazione a Vassalli, ha chiesto «quali misure intenda mettere in atto per dotare la procura della Repubblica di Palmi di locali idonei, strutture e mezzi adeguati a fare fronte al compito grave che comporta amministrare la giustizia in un territorio devastato da un'altissima presenza mafiosa». [AdnKronos]

Tentano di rapire un bambino

CASERTA. Due tunisini sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di tentativo di sequestro di persona. Avrebbero tentato di rapire a Marcianise un bambino di 8 anni, Andrea Clementini. Il bambino era uscito dalla propria abitazione e si stava recando a trovare il nonno quando è stato avvicinato dai due tunisini che - secondo quanto sostengono i testimoni - hanno tentato di rapirlo. Andrea Clementini si è ribellato e le sue grida hanno richiamato il padre Alessandro che ha cercato, con l'aiuto di alcuni passanti, a bloccare i tunisini, che sono stati aggrediti dalla folla e successivamente arrestati. [Ansa]

Incidente, famiglia distrutta

CREMA. Padre, madre e figlioletto di 3 anni sono morti in un incidente stradale sulla Statale 235 Crema-Lodi. Le vittime sono tutte di Lodi: Giuseppe Orecchia, 43 anni, perito industriale alla Innocenti, la moglie Angelica Bolzoni, 45 anni, maestra d'asilo e il piccolo Andrea che avrebbe compiuto 4 anni il prossimo 28 luglio. Viaggiavano a bordo di una «Ford Escort» che si è scontrata frontalmente contro un autotreno austriaco. [Ansa]

Bambina schiava degli zingari

MILANO. Riduzione in schiavitù: con questa accusa sono stati arrestati a Milano due zingari, marito e moglie, che costringevano una bambina di 12 anni, rapita tempo prima alla famiglia, a rubare. Fanno parte di un gruppo di zingari «Cergados», accampati nel campo di Baranzate. [Agi]

Bimbo in coma per le percosse

ROMA. Un bambino di sette anni è ricoverato nell'ospedale San Camillo da sabato notte, in coma profondo, a causa di un trauma cranico dovuto, presumibilmente, a percosse. Un uomo di 23 anni, pregiudicato per reati vari, è stato fermato dalla polizia di Velletri e indiziato di tentativo di omicidio e maltrattamenti. Il pregiudicato è il convivente della madre del piccolo. [Ansa]

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato serenamente

Giuseppe Pizia

Lo annunciano la moglie **Egidia**, i figli **Franca**, **Roberto** con la moglie **Annamaria** e i piccoli **Daniele** e **Alice**, il fratello **Francesco**, la cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Nuovo di Rivoli merc. 11/7 ore 8,45 per la parrocchia dello Spirito Santo (Gerbido Torinese).
— **Grugliasco**, 9 luglio 1990.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Ditta Pizia Roberto e C.** partecipano al dolore delle famiglie Pizia.

Teresa, Gianfranco e **Mariella Martni** e famiglia partecipano al dolore di Roberto.

La famiglia **Biressi** annuncia la scomparsa della

DOTT.SSA Catterina Brunicardi ved. Biressi

I funerali avranno luogo mercoledì 11 luglio alle 8,15 nella parrocchia S. Monica via Vado 9.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Ada, Ambretta, Anne, Anna Maria, Bibi, Gisella, Giuliana, Marilena, Pepè, ricordano **NINI** con molto affetto.

Paolo e **Maria Grazia Parato**, **Giorgio** e **Carla Milone** con **Marco** e **Paolo** piangono la scomparsa della cara **NINI**.

Le piccole **Barbara** e **Francesca** piangono la loro carissima **NINI**.

Cara **NINI**, ti ricorderemo sempre
Luciana Accati
Luigi Ginetta Baltario
Beno Bosco
Alma Brossa
Vitti Gina Catella
Nella Chiono
Maria Farina
Piero Cicci Fiorina
Sandra Fubini
Piero Marisa Molino
Marcella Morello
Remo Paola Pievna
Anna Racugno
Emilio Rosy Zangelmi.

Gina Salvatelli Carlo e **Vittoria** con **Cristina** e **Giovanna** piangono la scomparsa della cara **NINI**.

Ditty Jone con **Lamberto** e **Giovanella Lionello** e **Grazia** ricordano l'amica **NINI**.

Franco e **Luciana Vitale** con **Massimo** e **Benedetta** piangono l'amica **NINI**.

Con l'amicizia di sempre **Gigi** e **Carla Mussa** con **Patrizia** ed **Emanuele** ricordano **NINI**.

I colleghi e amici
Guido Crivelli
Sandro Fabri
Bartolomeo Garibaldi
Antonio Grella
Dario Pascucci
Nicola Surico
Manlio Vacca
partecipano addolorati la scomparsa della cara **CATTERINA**.

Famiglie **Giuseppe Alberto Candida Rolle** ricordano affettuosamente l'amico

Portigliatti Barbos Felice

Anziano FIAT
— **Villargrande**, 9 luglio 1990.

E' mancato

Carlo Rabezzana (Felicin)

anziano FIAT
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, il fratello **Luigi**, la sorella **Carmelina**, cognati, nipoti. Funerali in Tigliole d'Asti oggi alle ore 11.
— **Tigliole**, 10 luglio 1990.

Cristianamente è mancata

Giulia Accomasso ved. Raviola

Lo annunciano: la figlia **Liliana** col marito **Nuccio Boccardo**, la nipote **Loredia** col marito **Beppe**, la sorella **Silvia**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 10,30 parrocchia di Castiglione (Frazione Asti), partenza da Torino via Ventimiglia 180 ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

E' mancata

Elvina Seymandi ved. Valpreda

La piangono: il figlio **Piero**, la nuora **Annamaria**, i nipoti **Franco** e **Alessandra** con il marito **Gian Carlo**, la sorella, [illegible], le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr. ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Palisciano

Ne danno annuncio, uniti nell'immenso dolore, la moglie **Bruna**, i figli **Gianni** e **Dario**, il papà, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti. Funerali mercoledì 11 ore 11,30 chiesa Gesù Cristo Signore, via Scialoja n. 8/3.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

I cognati **Piero** e **Dory** ed i nipoti **Marco** e **Stefania** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amatissimo

Michele Palisciano

— **S. Mauro T.se**, 10 luglio 1990.

Irma, Sabrina, Ettore Cantatore e la nonna **Maddalena**, vicini al dolore della famiglia, ricordano il carissimo

Michele Palisciano

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Lamit** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Michele Palisciano

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenica Audero

Apgo e Consiglio Direttivo
Guido Tresso
Domenico Quirico
Ditta **Semarotto Sas**
Ditta **Samba Sas**
Famiglia **Rocca**
Ditta **Scordamaglia & Calderazzo**
Ditta **Ferro Giacomo**
Fratelli **Bertino Fiolin**
Fratelli **Bruzzone**
Ditta Genus Snc
Carlo Regis e **Caterina Giacobino**
Fratelli **Guala Snc**
FV Effevi Srl
Giovanni Ramondo
Torino Frutta Sas
Famiglia **Nino Raviotta**.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Dopo una vita di lavoro dedicata alla famiglia è improvvisamente mancato ai suoi cari

Valentino Degani

Lo annunciano moglie, figli e parenti. Funerali mercoledì ore 11,45 nella parrocchia Santi Apostoli partendo dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 8 luglio 1990.

Le **dipendenti** della Ditta **Melna** con il **titolare** affettuosamente si stringono commosse alla cara collega Wanda Bignozzi e al marito per la scomparsa di

Massimo Bignozzi

— **Torino**, 9 luglio 1990.

E' deceduta

Rosa Cignetti

Lo annunciano il figlio **Roberto**, la sorella **Albertina** e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 12 ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Pietro Masini

vice presidente Lions Club Torino

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Gemma**, la figlia **Grazia** con il marito **Franco Aglieri**, i nipoti **Maurizio** e **Cinzia**, parenti tutti. I funerali oggi ore 11,45 parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del **Lions Club Torino Host** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

dr. Pietro Masini

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Gli amici del **Lions Club Torino Host**
Ferruccio Araldi
Gastone Artom
Renzo e **Ninetta Avidano**
Guido Barbo Navaretti
Daniele Bazzoni
Virgilio Benedetto
Edoardo e **Silvana Benedicenti**
Michele Bertero
Iucci e **Luigi Bianchetti**
Silvio Biazarri
Domenico e **Alda Beschini**
Augusto Bot
Alberto Bulla
Gualtiero Casalegno
Guglielmo Caudera
Pier Antonio Cornaglia
Dario Crovero
Domenico Di Giola
Armando e **Franca Ferrero**
Attilio Ferrini
Mauro e **Anna Francavigila**
Filippo Franchi
Elvezio Galli
Ilva e **Luciano Ghio**
Gianfranco Grimaldi
Achille e **Elisa Judica Cordiglia**
Guglielmo e **Maria Luisa Lanza**
Marco Laudi
Bartolomeo Lingua
Roberto Maina
Carlo e **Carla Masotti**
Napoleone Massaioli
Piero Molina
Riccardo Novara
Giuliana e **Mario Pacchiolesi**
Aldo Rapicavoli
Carlo Re
Giovanni Scagnelli
Silvano Scamerini
Teresa e **Eligio Scarrone**
Luigi Solari
Lorenzo e **Giannina Teppati Losè**
Emilio Zangelmi
partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

dr. Pietro Masini

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Cristianamente è mancata

Caterina Varetto ved. Ubertone

Lo annuncia il figlio **Carlo**. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Barbara Torino via Perrone 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

Sono vicini a Carlo con l'affetto di sempre gli amici:
Sara Acquarone
Luigi De Venditiis
Franco e **Giovanni Ferrarone**
Rosemarie, Riccardo e **Sara Venturelli**
Silvia, Ugo e **Francesca Borile**.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barbiso

anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria Padovani**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 c.m. nella parrocchia S. Francesco al Campo partendo alle ore 9,30 dall'abitazione via Bruna 21. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 luglio 1990.

«Perché bontà e giustizia non siano solo vuote parole, in esse dobbiamo credere e vivere».

E' mancato all'amore dei suoi cari

Esterino Cordera

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Emilia**, la figlia **Maria Teresa**, con il marito **Claudio Piasenza** e l'amatissimo nipote **Guido**, cognati e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì in Vignale Monferrato partendo alle ore 8,45 dall'ospedale Molinette, via Genova 5. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 8 luglio 1990.

Ciao nonno **ESTERINO**, da **Guido** un ultimo affettuoso abbraccio.

Pierluigi, Luisa, Patrizia, sono particolarmente vicini a Maria Teresa e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Guido Maria Bianca Paolo Piasenza partecipano commossi al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Domenico e **Tina Accornero**
Oreste e **Maddalena Accornero**
Maria Ester e **Gianni Piccolis**
Domenico e **Pierangela Corranno**
sono affettuosamente vicini alle famiglie Cordera e Piasenza per la scomparsa del caro **ESTERINO**.

Elena e figli si uniscono al dolore di Emilia e Maria Teresa.

Bruno e **Anna Maria Rambaudi** partecipano commossi al dolore di Claudio e della signora Maria Teresa per la perdita del loro caro **CONGIUNTO**.

Aldo e **Licia Bianchi** prendono viva parte al lutto dell'ing. Piasenza e signora.

Franco e **Laura Rambaudi** si uniscono al dolore dell'ing. Piasenza e signora.

Sono vicini a Maria Teresa e Claudio gli amici
Giusi Piercarlo Andreoletti
Gianna Giorgio Crua
Franco Dana
Luisa Gianni Giglio
Gisella Gian Levi
Paola Dado Mondini

Enzo Radicchio e **collaboratori** della **Radicchio WPT** partecipano al dolore di Roberto Camurati per la perdita della cara mamma

Margherita Camurati

— **Torino**, 9 luglio 1990.

Enzo Russo e **Collaboratori tutti** di **Orlane Italia** partecipano con tristezza al grave lutto che ha colpito l'amico Roberto per la scomparsa della sua cara mamma

Margherita Breccia Camurati

Partecipano al lutto:
Gianni Capone
Giuliana Stangalino
Vincenzo Tarchi
Giuseppe Rovellini
Roberto Ballesio
Angelo Sacco.
— **Pieve Ligure**, 9 luglio 1990.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, i **Dipendenti**, gli **Agenti** ed i **Collaboratori tutti** della **Beecham Cosmetics** e **Fragrances Spa** partecipano al dolore del dottor Franco Camurati per la scomparsa della cara madre signora

Margherita Breccia

— **Milano**, 9 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ettore Ferazzi

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Massimo** con **Annamaria** e la piccola **Elisa**, **Wally** con **Giuseppe**, il suocero **Isacco**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 luglio ore 13,30, partenza da ospedale Molinette ore 14,30 via Giacosa 2, Nichelino.
— **Nichelino**, 9 luglio 1990.

Presidente, **Consiglio** di **Amministrazione**, **Direttore Generale**, **Dirigenti**, **Funzionari**, **Impiegati tutti**, delle **Compagnie Riunite di Assicurazione**, profondamente colpiti, si uniscono al dolore della famiglia per la morte del sig.

Pierluigi Petitti

— **Torino**, 9 luglio 1990.

Giuseppe Bianco ricordando il fedele **COLLABORATORE** ed **AMICO** partecipa accorato con la famiglia al dolore di Luciana e Patrizia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Vanna e **Ernesto Viganò**
Silvio Loreggia e famiglia
Giovanni Camagna e famiglia
Maria e **Piero Zanola**
Emanuele Ventura e famiglia
Carlo Moriondo e famiglia
Eberto Accornero
Italo Pujatti
Ornella e **Gino De Giorgis**
Piero Pellissero
Piero Votta
Jean Ponzetto
Costanza Birago
Luigi Carpinello
Rosanna e **Ugo Giovara**
Teodoro Manara
Elena e **Guido Pelissier**
Franco Chiorasco
Massimiliano Fiorito
Francesco Bianco
Assunta e **Ugo De Fabianis**
Massimo Mezzo
Guido Fea
Gianni Glorio
Nino Fichera
Piero Sereno Regis
Maurizio Longo e famiglia
Vincenzo Giordano
Roberta Marcol
Fernanda Tarro Genta
Coniugi **Piazio**
Nene Calandri
Giuseppe Sala
Oreste Albis
Tulia e **Beppe Bollero**
Anna Poni e consorte
Doriana Martelli
Marisa Cocilio
Alberto Tabacchetti
Angela Miraglio.

Il **Circolo Ricreativo** delle **Compagnie Riunite di Assicurazione** partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Chiabotto nata Aghem

anni 57

Addolorati lo annunciano il marito **Guido**, la figlia **Daniela** con **Mario**, la sorella **Anna Maria** con **Giampiero** e **Barbara**, la suocera **Carmela**, il cognato **Germano** con **Maria** e figli **Enrico** e **Giorgio**, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Caselle, martedì 10 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Circonvallazione 11.
— **Caselle**, 9 luglio 1990.

Partecipano al dolore di Guido e Daniela la zia **Elisa**; i cugini **Aldo**, **Marisa**, **Monica**, **Ferruccio**, **Roberto Chiabotto** e famiglia; i cugini **Verderone** e rispettive famiglie.

La zia **Aida** e i cugini **Livio**, **Virginia** e **Mara Chiabotto** partecipano commossi.

Le famiglie **Finello** partecipano al dolore di Daniela e Guido.

Livio, Maddalena, Claudia Bonino partecipano con affetto.

Serenamente è mancata

Domenica Da Frè in Monteverde (Moretta)

La piangono: il marito **Goffredo**, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 8,15 parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 luglio 1990.

Munito dei conforti religiosi è cristianamente mancato

Giacomo Decio

Lo piangono i figli **Stefano** con **Mariuccia**, **Luigi** con **Luisella**, i nipoti **Alessandro**, **Federico** e **Roberta**; il fratello **Luigi** con **Rina**. Un particolare ringraziamento alla signora Alba Arlino per l'affettuosa assistenza prestata. Non fiori ma offerte a favore della ricerca contro i tumori. I funerali a Nocco il 10 luglio alle ore 11.
— **Nocco di Gignese**, 8 luglio 1990.

Carla, Carlo, Giancarlo, Fulvia, Anna Maria partecipano con affetto al dolore.

La famiglia **Mombelli** affettuosamente partecipa al dolore di Mariuccia e Stefano.

Giuseppe e **Andreina Ceresa** partecipano affettuosamente e sono vicini a Stefano, Luigi, Gigi.

Gioacchino e **Luisella**, **Contardo** e **Anna Maria** sono vicini a Stefano e Mariuccia con affetto.

Elisabetta, Mario e **Norberto** abbracciano commossi lo zio Stefano.

Le famiglie **Orecchia** partecipano al dolore di Stefano e Mariuccia.

La famiglia **Bertoldi** sentitamente partecipa.

Partecipano commossi al dolore di Gigi e Stefano
Tullio Valleda De Muro
Alberto Franca Dotti
Sandro Silvia Lorenzi
Sandro Michelanna Nicola
Ermanno Laura Pettiti
Giancarlo Giovanna Spelta
Tiziano Gabriella Torricini
Paolo Donatella Viglietto

Partecipano al lutto gli amici:
Porcino Amilton
Giuseppe Antonioli
Andrea Baronio
Giuseppe Bassini
Domenico Berno
Aldo Ciocatto
Pasquale Di Rienzo
Francesco Galli
Giorgio Grillo
Giuseppe Lucchini
Arbiter Merzagora
Alberto Moretti
Laura Rienzo
Giuseppe Tozzi
Gianluigi Zanoletti

L'**IVECO**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Stefano Decio e dell'ing. Luigi Decio per la scomparsa del padre

sig. Giacomo Decio

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Giorgio e **Rosalba Geruzzo** commossi sono vicini all'ing. Stefano Decio per la perdita del **PADRE**.

I **Colleghi** del **Comitato Direttivo IVECO** prendono parte al dolore dell'ing. Stefano Decio per la scomparsa del **PADRE**.

Le famiglie **Aragno**, **Mangiameli**, **Mando**, **Tolpo** partecipano al dolore di Stefano e Mariuccia Decio per la morte del **PAPA'**

Cristianamente è mancata

Margherita Aime ved. Tagini

Lo annunciano i figli **Giovanni**, **Graziano** e **Marisella** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chieri mercoledì 11 luglio 1990 alle ore 8,45 partendo dalla propria abitazione via Martiri della Libertà 19.
— **Chieri**, 10 luglio 1990.

Le famiglie **Brandino**, **Almaretti** e **Frea** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Margherita Aime ved. Tagini

— **Carmagnola**, 10 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato

Armando Pelassa

anni 58

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Claudio** la nuora **Luisella**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 c.m. ore 10 nella parrocchia Madonna di Campagna, partendo da abitazione. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 8 luglio 1990.

Chiara, con mamma, papà e nonni, ricorda affettuosamente zio **ARMANDO**.

Contitolare ed i **dipendenti** della **Ditta F.I.R.I.** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Armando Pelassa

— **Torino**, 8 luglio 1990.

Vittorio De Marco partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Famiglia **Lorenzini** partecipa.

La Ditta **Bonacci Michele** unitamente alla **Lamborghini Calor SpA** partecipa commossa al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore le famiglie: **Rissone**, **Milano**, **Zuanelli**, **Reggero**, **Marchetti**, **Vigliani**, **Ramondino**, **Francia**, **Bertassello**.

I cognati della famiglia **Venturino** con i famigliari partecipano al dolore per la perdita del caro **ARMANDO**.

Maria e **Marcello Coggiola**
Elisa e **Mario Coggiola**
addolorati si uniscono al lutto della famiglia Pelassa.

Giovanni Storti famiglia, commossi, partecipano al dolore della famiglia Pelassa per la scomparsa del caro amico **ARMANDO**.

La famiglia **Canrotto** ed i **Dipendenti** della **Basla SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia Pelassa.

Commossi partecipano al dolore:
Aldo Torta
Emilio Ferro
Enrico Canepa

E' mancato

Biagio Maina (Gino)

Lo annunciano la moglie **Rina Cicari**, cognati e parenti tutti. Funerali in San Bartolomeo al Mare (Imperia) martedì 10 c.m. alle 11 nella vecchia parrocchia ed in Poirino (Torino) alle ore 16 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.
— **San Bartolomeo**, 8 luglio 1990.

Titolari e **Dipendenti** della **Ditta M.A.M.** ricordano con affetto il loro socio fondatore

Biagio Maina

— **Venaria**, 10 luglio 1990.

E' mancato

Ermenegildo Rosso

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie **Franca** e **Alda**, i generi **Gaetano** e **Guido**, i nipoti **Sara**, **Daniele** e **Lisa**. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

E' mancata

Teresa Ruella in Galanzino

La piangono il marito i figli con le rispettive famiglie. Funerali il giorno 10 luglio 1990 alle ore 9 presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi» lotta contro il cancro.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

Condomini e **inquilini** di **via Vico 13** prendono parte al lutto per la scomparsa della signora

Maria Tortello Baima

— **Torino**, 9 luglio 1990.

(Continua a pag. 10)

Lo strumento rubato a Saluzzo era di un musicista francese, nella vicenda anche l'ombra di un delitto

Mistero internazionale in chiave di violino

Chiesti tre miliardi di riscatto per uno Stradivari «rapito»

TORINO. Il furto di un violino Stradivari, sparito davanti ad un hotel di Saluzzo tre anni fa, si è improvvisamente trasformato in un complicato giallo internazionale, con tutti gli ingredienti giusti, compresa una buona dose di mistero e l'ombra di un omicidio. Una Porsche rubata nel Cuneese al concertista francese (con residenza svizzera) Pierre Amoyal nell'aprile '87, venne ritrovata intatta tre giorni dopo alle porte di Torino, ma priva dello Stradivari che portava nel baule. Ci fu subito l'intervento dei Lloyds di Londra, preoccupati di dover sborsare i due miliardi dell'assicurazione. Poi quello di un team di investigatori privati svizzeri (pagati dal derubato o dall'assicurazione?) che lavorò a Saluzzo e Torino. Seguì uno strano rapporto della Gendarmeria francese che denunciava la tentata vendita del violino oltr'Alpe. Più recenti sono invece l'ingresso sulla scena dell'avvocato romano Gennaro Egidio e l'arrivo - all'indirizzo svizzero del musicista - di due fotografie Polaroid raffiguranti il violino poggiato su una copia di un quotidiano milanese, datato appena quaranta giorni fa.

A questi dati storici, sostanzialmente confermati dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino e dal sostituto procuratore Rinaudo, qualcuno ha aggiunto particolari non provati: così è saltata fuori l'ipotesi di un vero e proprio «sequestro di violino», con riscatto fissato a tre miliardi, coinvolta la 'ndrangheta e con di mezzo pure un omicidio, quello del ladruncolo della Porsche, eliminato perché ne sapeva troppo. Questo personaggio sarebbe stato genericamente indicato (dagli investigatori svizzeri al loro cliente) in Maurizio Giordano, accoltellato al cuore nel settembre '87, da uno sbandato (poi reo confesso), nella casbah di Porta Nuova. Ipotesi abbastanza campata per aria, considerata anche la dinamica dell'omicidio.

Quella soffiata ha però indotto a rivolgere attenzione ad un altro Giordano, assassinato invece due anni dopo, sulla collina torinese. Si chiamava Valentino, ed era un rapinatore internazionale, molto attivo anche in Francia e Svizzera. Qualcuno potrebbe avere fatto confusioni, scambiando un Giordano per l'altro.

S'è anche appreso che le indagini sono passate da Cuneo a Torino dopo un'intercettazione telefonica nel corso della quale un piccolo boss della droga siciliano (ma con precedenti di rapine all'estero, proprio come Valentino Giordano), residente nella zona di Chivasso, si vantava di avere da piazzare «un Tintoretto ed uno Stradivari rubato a Saluzzo». Quel particolare sarebbe riportato in un rapporto trasmesso alla magistratura nel marzo '89.

Il maggiore Pasquale Lavacca del Nucleo Operativo di Torino non esclude sviluppi:

«L'indagine ha fatto passi da gigante, siamo sulla buona strada. Mancano solo alcuni riscontri. Tutto questo clamore ci disturba, ma non è detto che sia completamente negativo».

Qualche particolare è comunque emerso. Per esempio che il violino si troverebbe ancora in provincia di Torino, non in città ma in un centro dell'hinterland, che sarebbe stato «passato di mano» da più di una persona, che non si è assolutamente trattato di un furto su commissione. Il primo ladruncolo lo avrebbe infatti rivenduto ad un ricettatore torinese per una cifra bassissima, appena un paio di milioni.

Qualche perplessità desta la richiesta, indicata in tre miliardi: «Forse si tratta di un'offerta - ipotizzano gli investigatori -, avanzata da Amoyal e dall'avvocato, dopo l'arrivo delle fotografie». Una cifra enorme, comunque, se si pensa che il massimo prezzo pagato ad un'asta ufficiale per uno Stradivari è stato di 900 milioni, nell'87. Lo strumento rubato a Saluzzo è certo molto pregiato, anche per la sua storia (appartenne anche allo zar Nicola II), ma fu pagato dall'Amoyal «appena» 220 milioni. A costituire la maxi offerta potrebbero ora concorrere, in parti più o meno uguali, sia i Lloyds che il derubato.

E gli interessati? Amoyal, 40 anni, il più grande violinista francese (da molti anni residente a Saint Prix, nel Cantone Vallese), continua a sottolineare le virtù dello strumento: «Aveva un'anima. Gli volevo bene come ad un fratello. Farò ogni sforzo per recuperarlo». Ma intanto ammette di averlo sostituito: «Ho acquistato, appena dieci mesi fa, un violino nuovo, fabbricato dal liutaio nizzardo Pierre Gaggini. Ma lo Stradivari mi è rimasto nel cuore». E l'avvocato Gennaro Egidio, che sta cercando di portare in porto il difficile recupero? «In questi giorni è all'estero, - rispondono nel suo studio romano - impegnato in una questione delicata». Il recupero di un violino?

Angelo Conti

Il violinista francese Pierre Amoyal e alcuni Stradivari nel museo di Cremona

Giallo già scritto

In un libro premiato al Mystfest

MILANO. Doppio giallo in chiave di violino. Quello vero, con lo Stradivari sequestrato e la richiesta di un riscatto da tre miliardi, e quello solo d'inchiostro architettato dalla coppia di autori Pinuccia Ferrari e Stefano Jacini.

C'è per l'appunto un grazioso e preziosissimo Stradivari al centro del loro «Giallo mais», pubblicato da Camunia e appena premiato al Mystfest di Cattolica. Una coincidenza che i due autori commentano con una risata: «Ma guarda un po', ci capita come il cacio sui maccheroni». Nella loro storia di carta gli ammazzamenti sono più d'uno, il violino sparisce nelle prime pagine, ricompare nelle ultime, in mezzo ci sono i campi gialli coltivati a mais, una statuetta inca, un giornalista che va avanti a Gauloises, un giudice, una giovane concertista americana, Alice di nome e di fatto, destinate a scoprire le meraviglie del Paese. Paese che è la notturna Cremona, con l'eccellenza dei suoi liutai, dove per 50 anni Stradivari lavorò ai suoi legni custodendo i segreti dei propri procedimenti artigianali.

«Quello dei violini è un mondo pieno di curiosità e di misteri», dice Pinuccia Ferrari. E' un fondale che non hanno scelto per caso: Jacini è di Cremona, si occupa di musica, sa tutto (o quasi) sui violini e ha persino terreni coltivati a mais. Lei, di Cremona, ne ha subito il fascino: «Volevamo dimostrare che un buon giallo ci sta bene tra le sue strade».

Dunque i violini: «Intorno agli Stradivari ci sono sempre stati traffici internazionali loschi. Ci sono collezionisti disposti a tutto e anche rispettabili violinisti divorati dal desiderio di possederne uno autentico. Plausibilissimo che per uno di questi violini si possa rubare e uccidere». In quale direzione indagherebbe? «Mi lascia perplessa la richiesta di un riscatto. Possibile che in tre anni i ladri non abbiano trovato un compratore clandestino?». Forse perché questa vicenda è stata aggravata da un morto ammazzato. Un conto è la ricettazione, un altro la complicità a un omicidio. «Deve essere per forza così». Dice: «Sono abbastanza convinta che la strada giusta sia quella di una organizzazione criminale che di solito non si occupa di violini. Forse lo hanno "comprato" dal ladro e non sanno come piazzarlo».

Sugli Stradivari c'è un mercato illegale ben organizzato. Molti di quelli che vengono rubati finiscono a Londra dove artigiani specializzati si incaricano di smontarli. Le parti principali (la tavola armonica, il fondo concavo, il collo) vengono assemblate a violini apocrifi e d'incanto, da un solo Stradivari autentico, ne nascono due, a volte tre. Basta poi una certificazione compiacente per trasformarli in violini «della scuola di Stradivari», pronti a rastrellare offerte nelle aste pubbliche.

Il violino scomparso, come ogni altro Stradivari, ha un solo bisogno vitale: quello di essere suonato con regolarità. Come avranno fatto in questi tre anni i suoi sequestratori? «Potrebbe essere la pista giusta - ride Pinuccia Ferrari -. Un suono celestiale finirà per tradirli».

[p. cor.]

LA STORIA

Il più prezioso non ha mai suonato

Lo Stradivari più prezioso nessuno l'ha sentito suonare. Da 50 anni riposa nella sua teca di vetro all'Ashmoleam Museum di Oxford e nemmeno le celebrazioni per il 250° anniversario della morte del grande liutaio, nel 1987, lo hanno risvegliato.

Fu Arthur Frederik Hill, della antica dinastia di liutai e collezionisti inglesi, a portarlo lì, temendo che i bombardamenti nazisti su Londra potessero distruggere il gioiello più prezioso e misterioso: il «Messiah» Stradivari del periodo d'oro. Ceduto, dopo la morte di Antonio, dai figli Francesco e Omobono: non avevano un'unghia del talento del padre, ma erano astuti commercianti e per anni centellinarono le vendite, facendo così salire le quotazioni.

Ma fu irresistibile l'offerta del conte Ignazio Cozio di Salabue che nel suo castello di Casale Monferrato, in un maniacale progetto di duplicazione, trasferì non solo gli ultimi strumenti, ma anche tutti gli attrezzi della bottega di Cremona, per continuare a fabbricare violini perfetti: il primo di una serie ininterrotta di imitatori e falsari.

Poi, siamo alla fine del '700, arrivano la Rivoluzione ed i francesi e l'anziano conte vende tutto, nel timore di una confisca. Il violino riappare a Milano, ad un'asta privata, alla presenza di Paganini che lo tocca, lo prova, lo vuole comprare, ma la sua offerta viene surclassata da quella di Luigi Tarisio, un commerciante ricchissimo ed ipocondriaco di Fontaneto Po.

Compra l'intera collezione Salabue e nasconde quel violino nella cascina di campagna delle sorelle, in un vecchio mobile del fienile. Vive vendendo e comprando violini, viole e violoncelli, ma conclude ogni affare decantando la perfezione di quello strumento nascosto. «Ma insomma - gli dice un giorno a Parigi il collezionista Jean-Baptiste Vuillaume - questo tuo violino è come il Messia degli ebrei: non arriva mai». Nessuno gli toglierà quel nome.

Tarisio viene trovato morto in una soffitta di via Legnano, a Milano. La sua tomba sono 150 strumenti preziosi - Stradivari, Guadagnini, Amati, Guarneri del Gesù - raccolti in una vita di traffici e di viaggi. Ma il «Messiah» non c'è. Vuillaume rintraccia le sorelle, scova finalmente il gioiello, lo compra, portandolo a Parigi. Per paura dei ladri lo nasconde nel posto più impensabile, al centro della vetrina del suo negozio. Da lì esce solo quando lo acquista Jean-Delphin Alard, il più celebre violinista francese del secondo Ottocento, maestro di Sarasate. Ma non farà in tempo a suonarlo in pubblico. E a questo punto entrano in scena gli inglesi Hill, che riescono a comprarlo dalla vedova Alard. E la storia finisce, per ora.

Ma ogni grande Stradivari ha vicende degne di essere raccontate. Così come ognuno dei circa 500 strumenti oggi ancora esistenti, superstiti dei 1100 usciti dalla bottega di Cremona tra autentici e falsi abilmente contraffatti dai figli, ha un nome proprio, indispensabile per ricostruirne la storia ed i proprietari e per fissarne la quotazione: l'ex-Francescatti, l'ex-Joachim, l'ex-Saint-Exupèry... Perché un grande strumento non è soltanto un pezzo di legno ben lavorato e ben verniciato, ma un organismo che trattiene l'eco di chi lo suona. «Quando ho suonato per la prima volta con il violino che era appartenuto a Zino Francescatti - racconta Salvatore Accardo - al termine del concerto si avvicinò un anziano spettatore in lacrime. Mi ringraziò, perché quella sera aveva riascoltato il suono di quel grande violinista. Lo stesso suono, ripetè. Ed io capii come quello strumento custodisse ancora l'anima di Francescatti, che lo aveva posseduto per trent'anni».

Ma, è il consiglio di tutti i maggiori interpreti, lo strumento prezioso non è indispensabile e, comunque, rappresenta un punto d'arrivo. Si può benissimo cominciare con un violino di fabbrica, ne esistono di ottimi. Aveva nove anni ed un violino qualsiasi Itzhak Perlman quando Yehudi Menuhin lo ascoltò a Tel Aviv e decise di portarlo con sé alla Juillard School di New York. Oggi Perlman possiede uno Stradivari ed un Guarneri: «Mi piace cambiarli», dice. «Loro sono gli strumenti, ma chi suona sono io e non voglio esserne schiavo». Lasciamo le manie ai collezionisti, o ai ladri.

Sandro Cappelletto

Dopo la fuga dei sequestratori della Mazzotti, uno è un ergastolano

Due detenuti contro le evasioni

Per protesta hanno rinunciato alla semilibertà

SPOLETO. Due detenuti del supercarcere di Maiano di Spoleto da una ventina di giorni hanno rinunciato alla possibilità di uscire ogni giorno dal penitenziario per lavorare, come forma di protesta contro l'evasione di due condannati per il sequestro e l'uccisione di Cristina Mazzotti, non rientrati da un permesso, e come dimostrazione di fiducia nella giustizia ed a sostegno della validità della «legge Gozzini».

La notizia, appresa ieri, è stata confermata dal vicedirettore del carcere di Maiano, Ernesto Padovani. I protagonisti della protesta sono l'ergastolano Achille Gaetano, di 48 anni, anche lui condannato per il sequestro e l'uccisione di Cristina Mazzotti, e Francesco Condello, calabrese, che sta scontando una condanna per sequestri di persona.

I due hanno preso questa decisione all'indomani della fuga dal carcere di Perugia di Giuliano Angelini e Loredana Petroncini, condannati per la vicenda di Cristina Mazzotti.

La ragazza fu rapita il primo luglio 1975 ad Eupilio (Como) ed il suo cadavere, dopo che era già stato pagato il riscatto, fu ritrovato il primo settembre in una discarica di rifiuti a Castelletto sopra Ticino (Novara).

Angelini (condannato all'ergastolo) e la Petroncini il quindici giugno scorso non sono rientrati nel carcere di Perugia dopo un permesso di dieci giorni concesso loro in applicazione della «legge Gozzini».

La loro fuga (i due sono ancora ricercati) aveva riaperto il dibattito sulla necessità di modificare la legge Gozzini e di sospenderne od attenuarne l'applicazione nei confronti di condannati per reati particolarmente gravi.

Achille Gaetano si era costituito alla polizia di Catanzaro Lido il 13 settembre 1975 e condannato all'ergastolo. Per la sua buona condotta, negli ultimi anni aveva usufruito di alcuni permessi. Da alcuni mesi era stato anche ammesso al lavoro all'esterno. Di giorno lavorava come magazziniere in una ditta dello Spoletino, la sera rientrava in carcere. Una ventina di giorni fa - ha riferito il dottor Padovani - ha inviato una lettera al direttore del carcere ed al giudice di sorveglianza, nella quale sostiene di «volersi costituire», rinunciando quindi al lavoro esterno, per protestare contro la fuga dei suoi coimputati e come atto di dimostrazione di fiducia nella giustizia, nelle leggi vigenti e per riaffermare la validità della «legge Gozzini».

Una lettera dello stesso tipo è stata scritta anche da Francesco Condello, che lavorava come manovale all'esterno del carcere.

[Ansa]

A Milano incriminate anche due insegnanti: costrinsero gli studenti a testimoniare il falso

Davanti al giudice il preside a luci rosse

Per atti di libidine, chiedeva agli alunni racconti erotici

MILANO. Si è definito «vittima di fantasie malate», ha fatto leva sulla stima e la solidarietà dei colleghi, ma tutto questo non è bastato: secondo il giudice delle indagini preliminari ci sono elementi sufficienti per portare in tribunale Lorenzo Verdesca, preside di una scuola media e segretario provinciale dello Snals, il sindacato autonomo degli insegnanti. Le accuse, se provate, sono tali da rovinare la reputazione e la carriera: atti di libidine, ratto a scopo di libidine, abuso di atti d'ufficio. Vittime dei reati, allievi ed ex allievi della scuola che dirige, la «Duca degli Abruzzi», a Milano.

La vicenda comincia in una normale famiglia, in un giorno dello scorso gennaio, quando il figlio torna a casa da scuola. E' turbato, non sa bene come raccontare cosa gli è successo: alla fine si decide. «E' stato il preside - dice pressappoco - mi ha convocato nel suo ufficio e ha cominciato a farmi strani discorsi sul sesso. Usava termini volgari e voleva che anch'io gli raccontassi particolari intimi. Ne ho poi parlato coi miei compagni e anche ad alcuni di loro è successa la stessa cosa». Il preside? I genitori sono allibiti: ma come, una persona che da tanti anni dirige la scuola, così conosciuta e stimata? Il ragazzo insiste, il padre alla fine si convince: va alla procura e presenta una denuncia.

Cosa è scritto in quel documento non si sa, ma è certo che della veridicità del racconto si convince anche il pubblico ministero, Pietro Forno. Che infatti apre un'inchiesta: fa perquisire l'ufficio di Verdesca e la sua abitazione (sembra con esito negativo), interroga diversi allievi ed ex allievi della scuola. E le testimonianze sulle strane abitudini del preside diventano più d'una.

A scuola, cominciano le prime voci, che diventano certezza quando il provveditorato, in via cautelativa, decide di sospendere Verdesca dall'incarico. A questo punto scatta la solidarietà degli insegnanti. Ad aprile votano all'unanimità un documento in cui «respingono totalmente le accuse e le insinuazioni nei confronti del preside»; un mese dopo inviano una lettera (104 le firme) in cui chiedono a gran voce che Verdesca «torni ad assumere la necessaria guida della scuola».

E, secondo l'accusa, qualcuno è andato al di là del semplice sostegno: la vicepreside, Adriana di Rienzo Spezzano, e un'insegnante di Lettere, Annamaria Visconti, sono state infatti rinviate a giudizio per favoreggiamento del preside e minacce contro alcuni ragazzi «tese a far commettere falsa testimonianza».

Il clima della scuola, il muro di solidarietà corporativa degli insegnanti, il plausibile imbarazzo nel dover raccontare particolari scabrosi, non hanno però intimidito i ragazzi: Verdesca deve infatti rispondere di quindici episodi di ratto a scopo di libidine (sembra che il preside durante i suoi «dialoghi sessuali», tenesse gli allievi chiusi nell'ufficio) e di due casi di «atti di libidine». Un comportamento che sarebbe andato avanti da diversi anni: tra i testimoni a carico ci sono infatti alcuni ex studenti ormai maggiorenni.

Verdesca, dal canto suo, continua a respingere le accuse e si definisce anzi vittima di un complotto: «La mia attività allo Snals - dice - e quella nella democrazia cristiana, di cui sono segretario di zona a Milano, saranno danneggiate: ed è forse proprio questo il risultato che voleva chi ha cominciato a dar credito a queste fantasie».

[s. mr.]

Strage di camorra a Castellammare: il sicario colpito dal boss che avrebbe dovuto eliminare

Il killer uccide tre volte, poi muore

L'agguato durante la finale Mundial
Quest'anno già centodiciannove delitti

CASTELLAMMARE
DAL NOSTRO INVIATO

Per lui uccidere era semplice routine. Non a caso la gente del paese lo chiamava «Settepistole»: il sicario più efficiente della provincia. Sicuramente migliore del fratello, suo socio in affari, caduto un anno fa in un'imboscata. Perciò, l'altra sera, Ferdinando Panariello, 36 anni e una dozzina di morti sulla coscienza, era come sempre sicuro di sé. Dai boschi del Monte Faito, l'Aspromonte napoletano in cui da anni si rifugiano gli uomini di Umberto Mario Imparato, il «boss in cravatta», elegante e colto quanto spietato con i nemici, aveva ricevuto un incarico: uccidere Alfonso Sicignano, 28 anni, «piazzista» di eroina per conto di Michele D'Alessandro, leader storico della mala di Castellammare di Stabia, che continua a dirigere la sua industria del crimine nonostante sia in prigione da un anno.

L'altra notte «Settepistole» ha onorato il «contratto». Ma è stato l'ultimo. Da solo, armato con due pistole, ha sfondato a calci la porta di casa Sicignano e ha aperto il fuoco. Ha ucciso tre persone, ma la quarta, proprio quell'Alfonso che era stato condannato a morte, è riuscito a disarmarlo e a spararli un colpo alla nuca. In poco più di un anno è la seconda strage che insanguina Castellammare di Stabia.

Ieri mattina, poche ore dopo il massacro, Castellammare sembrava in stato d'assedio. Da Roma è arrivato il prefetto Luigi Rossi, direttore del dipartimento centrale di polizia criminale.

L'inviato del ministro Gava ha tenuto una serie di riunioni con il prefetto Angelo Finocchiaro, il capo della Criminalpol-Sud Matteo Cinque, il responsabile della squadra mobile Sandro Federico e il comandante del gruppo Napoli 2 dei carabinieri. Il tentativo è di interrompere la lunga scia di sangue che percorre tutta la provincia di Napoli: 119 morti dall'inizio dell'anno, una trentina dei quali a Castellammare.

Il racconto di quanto è accaduto l'altro ieri sera comincia con il fischio di un arbitro, quello che decreta la fine della partita di calcio tra Germania e Argentina e consacra i tedeschi campioni del mondo. Per «Settepistole» è il momento ideale per entrare in azione. L'obiettivo è un appartamento al piano ammezzato di un'anonima palazzina popolare in via Venezia, una lunga striscia d'asfalto piena di buche che da Castellammare porta a Torre Annunziata. Un paesaggio deprimente, i cui confini sono segnati da un lato dai capannoni abbandonati dalle industrie in crisi, dall'altro da un mare irrimediabilmente inquinato dal fiume Sarno, uno dei più sporchi d'Italia.

Nel salotto dell'appartamento al numero 14, quattro uomini hanno lo sguardo incollato alla tv. Sono Alfonso Sicignano, camorrista di rango, agli arresti domiciliari da quando, un anno fa, la polizia lo sorprese con 120 dosi di eroina e cinquanta grammi di cocaina, il padre Pasquale, 62 anni, anche lui legato al clan dei D'Alessandro, e due suoi amici: Carmine Flauto, 38 anni ed Eugenio Della Mura, di 35. Probabilmente «Settepistole» non sa che di lì a qualche secondo si troverà alle prese con tante persone. E' convinto che in quella casa troverà solo i due Sicignano, quando arriva in via Venezia su una Fiat «Regata» guidata da un complice. Il resto della storia si consuma sul filo dei secondi. Ferdinando Panariello sembra un pistolero da film western, quando con un calcio sfonda la porta e affronta le sue vittime con due pistole in pugno. Ha un passamontagna calato sul volto, e le mani sono protette da guanti da chirurgo. Spara subito, all'impazzata, falciando gli avversari. Uno dopo l'altro cadono Pasquale Sicignano e Carmine Flauto. Eugenio Della Mura, ferito, arranca verso il balcone, nel tentativo di scavalcare la ringhiera e raggiungere la strada. Ed è a questo punto che «Settepistole» compie un errore che gli sarà fatale. Nella fretta di finire la sua preda corre anche lui verso la finestra, e non si accorge che Alfonso Sicignano è vivo.

Così la vittima designata finisce col diventare assassino: approfitta di quell'attimo di distrazione e attacca l'avversario alle spalle, cogliendolo di sorpresa. Riesce ad impossessarsi di una pistola e spara un solo colpo a bruciapelo, centrando il bersaglio alla testa. Per «Settepistole» non c'è più nulla da fare. Se ne accorge subito il suo complice in attesa nell'auto: quando vede il corpo afflosciarsi sul balcone ingrana la prima e fugge a tutta velocità.

Ai condomini che hanno sentito gli spari e sono accorsi nell'appartamento non rimane altro da fare che avvertire la polizia e accompagnare in ospedale Eugenio Della Mura. L'uomo, colpito al petto, morirà dopo sei lunghe ore di agonia. Alfonso Sicignano è riuscito a fuggire. Ormai è l'unico superstite della famiglia. Prima del padre, i sicari del clan di Imparato gli avevano ammazzato l'unico fratello, Giuseppe, caduto con altri quattro «guaglioni» di Michele D'Alessandro nell'altra strage, il 21 aprile dell'89.

Fulvio Milone

Il luogo della sparatoria e nei riquadri il killer Ferdinando Panariello e una vittima, Eugenio Della Mura

Reggio Calabria

Spacciatori protetti da poliziotti

REGGIO CALABRIA. L'inchiesta del giudice dell'indagine preliminare di Reggio Calabria su una banda di spacciatori di stupefacenti avrebbe fatto scoprire collusioni tra i criminali ed «forze dell'ordine».

A squarciare il velo di comprensibile riserbo che grava su questa vicenda è stato il Tribunale della libertà al quale avevano presentato ricorso due delle persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta, l'avvocato Elio Pizzoleo, 43 anni, ed Angelo Caccamo, 28 anni, il primo accusato anche di concorso nell'omicidio di un componente della banda, Sergio Tommasini, 23 anni, sgozzato e poi bruciato perché sospettato di avere parlato davanti alla polizia.

Nell'ordinanza il Tribunale della libertà parla esplicitamente di «talpe» all'interno delle forze di polizia. L'ordinanza fa riferimento a collegamenti dei componenti della banda «con elementi all'interno delle forze dell'ordine, così da essere tempestivamente avvisati delle accuse formulate».

All'identificazione dei presunti componenti della banda la squadra mobile di Reggio Calabria giunse nel giugno scorso e, il 16 giugno appunto, cinque persone furono arrestate, tra di loro c'era Pizzoleo. Si tratta di una banda che, nel giro di pochi mesi aveva saputo conquistare una grossa fetta del fiorente mercato della droga pesante a Reggio Calabria. **[d. m.]**

Massacro in Calabria

Assassinati 4 giovani in campagna

REGGIO CALABRIA. Quattro persone sono state assassinate ieri a Laureana di Borrello, un grosso centro agricolo della piana di Gioia Tauro. A sparare è stato un commando, che aveva studiato l'agguato nei minimi particolari.

Continua così la guerra tra le cosche della 'ndrangheta per accaparrarsi il dominio delle attività illecite. E in Calabria, con questo nuovo massacro, si allunga l'elenco dei morti, un'altra strage insanguina la regione.

Le vittime, secondo gli investigatori che comunque stanno lavorando senza alcun punto di riferimento certo, gravitavano tutte nell'ambito di una delle cosche dominanti di Laureana di Borrello, quella dei Cutellè. Sono morti i cugini Biagio, Michele e Leonardo Cutellè, rispettivamente di 25, 36 e 21 anni, ed un loro parente, Demetrio Ozimo. I cadaveri sono stati trovati nella tarda serata di ieri davanti ad una masseria in contrada Barbasano, una zona di campagna a una decina di chilometri dall'abitato.

Ad avvertire i carabinieri è arrivata la solita telefonata anonima: «A Barbasano ci sono dei morti». E nient'altro. Agghiacciante la scena che i militari si sono trovati davanti. I cadaveri di Michele e Leonardo Cutellè erano sdraiati proprio di fronte all'ingresso principale della masseria, letteralmente devastati dal piombo di fucili (che erano stati caricati a pallettoni) e pistole.

A circa cinquecento metri dalla masseria, in un campo coltivato, le altre due vittime fulminate dagli assassini mentre si trovavano alla guida di trattori.

Per tutte e quattro le vittime il colpo di grazia, come se una scarica di lupara potesse lasciare scampo.

Solo l'esame balistico potrà chiarire quante armi sono state usate nell'agguato e, quindi, di quante persone era composto il «commando» che ha eseguito quella che sembra essere una vera e propria esecuzione mafiosa.

Solo a tarda i carabinieri hanno compiuto il riconoscimento ufficiale, che è stato reso difficile per alcune delle vittime dal fatto che il fuoco degli assassini si è concentrato soprattutto alla testa e al volto, devastandoli.

Che cosa stavano facendo nella masseria di Barbasano i tre Cutellè ed Ozimo? E' proprio questo che gli inquirenti stanno cercando di capire per chiarire sino a che punto l'assalto degli assassini sia stato programmato, se cioè l'esecuzione sia stata un'azione preventiva.

Anche se niente trapela dagli inquirenti (le indagini, nel massimo riserbo, vengono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Palmi, Neri), pare che tra i quattro, l'elemento di maggiore spessore nell'ambito della «famiglia» fosse Biagio Cutellè che si era reso da qualche tempo latitante.

Il giovane, da alcuni mesi, aveva violato il regime della semilibertà, un beneficio concessogli dopo una condanna inflittagli dal tribunale di Palmi, in seguito ad una condanna per associazione per delinquere di tipo mafioso. Probabilmente, sentendosi già braccato dai rivali, aveva ritenuto che solo la latitanza gli potesse dare la sicurezza. Una speranza frustrata ieri a colpi di lupara.

Diego Minuti

Intossicati anche la moglie e 4 politici che avevano pranzato al ristorante

Muore dopo aver mangiato cozze

Rovigo: colpito da salmonellosi fulminante

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un uomo di 32 anni è morto dopo una notte di agonia all'ospedale di Chioggia, probabilmente per aver mangiato cozze in un ristorante di Rosolina Mare. Il referto del medico parla di salmonellosi fulminante. La moglie è ricoverata con forte intossicazione. E anche 4 amministratori locali del psi si sono sentiti male dopo aver mangiato nello stesso ristorante.

La cena risale a giovedì, tutti avrebbero mangiato cozze. Il ristorante «Al Monte» si trova in una località alla periferia di Rosolina. Volto. Luciano Vigno, un ambulante di Brondolo di Chioggia, era a cena con la moglie Doriana Mantovan e con due amici. Durante la notte, marito e moglie si sono sentiti male ed hanno chiamato l'autoambulanza. I medici che avevano in cura Vigno hanno dedotto dai sintomi che si potesse trattare di una gastroenterite. Ma il paziente non ha superato la notte: la causa della morte è stata attribuita ad arresto cardiocircolatorio.

La realtà rivelata dall'autopsia si è scoperto invece che era del tutto diversa. Ora il sostituto procuratore della Pretura Giuseppe De Rosa ha disposto un'analisi supplementare sui residui del cibo. Ha disposto anche il sequestro di tutti gli avanzi della cucina del locale. Il titolare, Rosalmino Grossato aveva già chiuso il ristorante di sua spontanea volontà, sostenendo tuttavia che Vigno e gli altri commensali non avevano affatto mangiato cozze, ma piuttosto seppie, calamaretti.

Dunque con il caldo arrivano le tossinfezioni alimentari. Non si tratta di cibi guasti o alterati nel senso comune della parola. Al contrario, l'alimento è normale sotto ogni aspetto, alla vista, all'olfatto, al gusto. Il guaio è che rappresenta - dicono gli esperti - una coltura di microbi che possono determinare sintomi gravi o addirittura fulminanti, con un decorso rapidissimo e inarrestabile.

I principali microbi responsabili delle tossinfezioni sono gli stafilococchi enterotossici, le salmonelle, le sigelle, il bacillo botulino. Può accadere per l'ingestione di cibi crudi, ma anche cotti poiché, per esempio, lo stafilococco viene ucciso dal calore, ma la tossina dello stafilococco rimane con la sua completa attività velenosa.

I sintomi sono diversi secondo i microbi in causa. Se si tratta di salmonelle i sintomi compaiono una dozzina di ore dopo il pasto: dolori addominali, diarrea, nausea, vomito, febbre elevata. Trattandosi di stafilococchi l'incubazione è di due-tre ore. Il vomito è il sintomo predominante. **[m. l.]**

(Segue da pagina 8)

Cristianamente ci ha lasciati
Vittorio Olivetti
Addolorati lo piangono la moglie Maria, amici tutti. Funerali oggi, ore 11,45 nella parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 9 luglio 1990.

E' mancata
Zita Poma ved. Cornetto
L'annunciano i figli Silvia, Roberto e Domenico, nuora, generi, nipoti Enrico, Giorgio e Massimiliano. Funerali mercoledì 11 c.m. ore 10,30 partendo dall'abitazione.
— Ceres, 9 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Dellacroce
Lo annunciano con dolore la moglie Lucia e il figlio Piero. Funerali martedì 10 ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe v. Biglieri 7.
— Torino, 10 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Teresa Spadaro
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 10 luglio 1990.

Beniamino Accorsi, nell'impossibilità di farlo direttamente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo lutto per la perdita della moglie
Maria
Un particolare ringraziamento ai coinquilini di Lungopo Antonelli 181/183 che hanno ricordato la Scomparsa con un'offerta alla sottoscrizione de La Stampa per la lotta ai tumori.
— Torino, 10 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1987 1990
Silvana Finotto in Corazza
ricordandoti sempre, Mario, Andrea, Luca.

1982 1990
geom. Antonio Armando
Luciana Postiglioni ricorda il suo amato figlio.

1979 1990
dott.ssa Noemi Gabrielli
Con affetto Pina.

1989 1990
Marisa Tiranti in Godone
La tua presenza è viva in noi, ti ricordiamo con infinito rimpianto, marito, figlio e i tuoi cari.

1988 1990
Alberto Vercellone
Maria con tanto affetto e infinito rimpianto.

17 Tamuz 5739 17 Tamuz 5750
Jo Cohen
Ogni giorno sei nel nostro pensiero con immutato rimpianto. Mariuccia e figlie. Funzione Tempio Israelitico ore 19.

1987 1990
geom. Gino Alcide
Ti ricordiamo con l'affetto vivo di sempre. S. Messa mercoledì 11 luglio ore 9 nella Cattedrale di S. Donato in Pinerolo.

1988 1990
Emanuela Di Gregorio
Il vuoto che hai lasciato è incolmabile. Santa Messa mercoledì 11 ore 8,30 parrocchia Ascensione via Pinchia.

1988 1990
Emanuela Di Gregorio
Sei sempre nel cuore dei tuoi zii.

Nel 1° anniversario della morte della
DIRETTRICE
Lina Prosa
Le educatrici Apostole dell'Opera di Nostra Signora Universale con profondo affetto e riconoscenza la ricordano nella concelebrazione Eucaristica il 10 luglio 1990 ore 17, via San Francesco da Paola, 42.
— Torino, 10 luglio 1990.

Molti turisti stanno abbandonando hotel e pensioni, raddoppiati i consumi di minerale

Quarantamila in coda per l'acqua

Diano Marina: sempre più grave l'emergenza siccità

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Daniela Bozzano è una turista torinese, in vacanza a Diano Marina: per lavare il figlioletto di 60 giorni è costretta ad [illegible] l'acqua minerale. In via Calderina, accanto ad uno dei serbatoi posti sulle principali strade per il rifornimento pubblico, un'anziana donna, Maria Solazzi, [illegible] trascina con due pesanti secchi, colmi d'acqua. E allo svincolo di San Bartolomeo al Mare, ecco [illegible] autostoppista: è Alfredo Leone, in vacanza per qualche giorno. Spiega che sta recandosi ad Arma di Taggia, «per poter fare finalmente una doccia».

Tre episodi, tre immagini della gravissima crisi idrica che ha colpito la Riviera di Ponente, in particolare la zona compresa fra Andora e Diano Marina, una striscia di costa dove si calcola che attualmente si tro[illegible] circa 40 mila persone, [illegible] residenti e turisti. L'acqua manca da molti giorni, e l'approvvigionamento avviene con le autobotti dei Vigili del Fuoco. A Imperia, per ora, i rubinetti non [illegible] all'asciutto: ma il liquido che ne sgorga spesso è salato, torbido e [illegible] gusto pessimo, anche per l'impiego di disinfettanti. Anche nei paesi dell'entroterra, popolati da stranieri (soprattutto tedeschi) è scattato il razionamento.

«Sembra di trovarsi in un luogo dove [illegible] avvenuta una grossa calamità naturale, un terremoto o un'alluvione», brontola un gruppo [illegible] villeggianti piemontesi, in coda da parecchi minuti, sotto il sole che cuoce, per riempire le taniche [illegible] una cisterna. Sono venuti [illegible] [illegible] per le ferie, ma anziché riposare sono costretti a faticare [illegible] per avere un po' d'acqua.

Molti sono partiti per la vicina Costa Azzurra. Chi è rimasto, si arrangia [illegible] può. I con[illegible] [illegible] acqua minerale sono aumentati enormemente, e sono quasi raddoppiati: la gente la usa anche per lavarsi, e per cucinare. Prese d'assalto le nu[illegible] sorgenti e fontane dell'entroterra: a servirsene [illegible] soprattutto i baristi, per fare il caffè.

E' il boom dell'acqua minerale, utilizzata anche per fare il bagno ai bambini (FOTO LAURA)

Nelle farmacie, forte è la richiesta di amuchina e di salviettine detergenti. Un'opera[illegible] normale, come quella di lavarsi, è diventata problematica. Dice ancora la signora Boz[illegible] «Ho puntato la sveglia ed ho provato, durante la notte, quando l'acquedotto [illegible] Imperia dirotta [illegible] sue [illegible] sul comprensorio dianese, a riempire la vasca da bagno. Ma dai rubinetti esce un liquido marrone, sul quale proprio [illegible] mi sento di fare affidamento».

Della stessa opinione è Attilio Sandri, che abita negli alloggi popolari di via Roma. Mostra alcune pentole riempite nelle ore notturne, quando dalle 23,30 alle 6 l'aumento di pressione garantisce il servizio, e sbotta: «E' imbevibile, e non mi fido neppure di farla bollire». Grossi problemi anche per i gestori di locali pubblici: non possono utilizzare l'acqua per sciacquare bicchieri e tazzine, lavastoglie e lavatrici non funzionano, si inceppano o [illegible] rovinano. «Resta un alone sbiadito, che costringe a ripetere più volte l'operazione [illegible] pulizia», precisano al bar Marabotto.

Alessandro Sacco, del ristorante Anna di Diano Marina, ha almeno in parte risolto [illegible] problema: «Proprio davanti al mio locale ho [illegible] conoscente, che con grande gentilezza mi lascia attingere al suo pozzo». E comincia a serpeggiare un fenomeno nuovo, del tutto inconsueto: la questua dell'acqua. «Non chiedono più un bicchier d'acqua, ma un bottiglione. Spesso [illegible] persone anziane, impossibilitate ad andare a rifornirsene», racconta [illegible] barista.

Docce chiuse, ovviamente, negli stabilimenti balneari del Golfo Dianese. L'unico sollievo alla calura resta un tuffo in mare, [illegible] la speranza che non sia inquinato: ieri mattina, a Borgo Prino, uno dei quartieri turistici più frequentati di Imperia, è scattato il divieto di balneazione perché la rottura di una tubazione della fognatura ha riversato i liquami sulla spiaggia. Un altro pericolo, che si aggiunge a quello temuto dell'insorge[illegible] di epidemie. E non [illegible] un rischio da sottovalutare, poiché pare diventato difficile persino utilizzare i servizi igienici.

Un dramma, [illegible] risvolti tragicomici: a Cervo, gruppi di turisti si sono diretti con «shampoo» e asciugamani verso il Portoghetto. Hanno detto: «Andiamo a lavarci. In [illegible].

Stefano Delfino

Verso l'annullamento dopo 10 anni

Torna alla Sacra Rota il matrimonio fra Carolina e Junot

Carolina di Monaco [illegible] l'ex marito Philippe Junot

ROMA. Moglie da sette anni, madre di tre figli, la sempre bellissima Carolina di Monaco potrebbe essere sul punto di veder esaudito il suo sogno [illegible] principessa cattolica, figlia [illegible] una madre devotissima quale [illegible] Grace Kelly: il sogno di rivestire per la seconda volta l'abito bianco e celebrare in chiesa quel rito religioso col secondo marito, Stefano Casiraghi, che nel dicembre del 1983 le era proibito.

Il tribunale della Sacra Rota ha infatti riavviato [illegible] causa di annullamento che Carolina stessa aveva sollecitato dieci anni fa, ai tempi del divorzio dal primo marito, il play-boy parigino Philippe Junot.

L'edizione spagnola dell'Osservatore Romano ha infatti pubblicato una citazione in cui il signor Junot viene invitato a presentarsi davanti al tribunale del vescovado [illegible] Malaga «per il [illegible] interrogatorio, necessario alla prima istanza della causa». Oggi è l'ultimo giorno in cui l'ex marito della principessa Grimaldi, che al [illegible] domicilio di Marbella risulta irreperibile, è chiamato a deporre.

Quali nuovi elementi siano intervenuti nel delicato caso, non [illegible] dato sapere. «Quel che è certo - spiega un avvocato della Sacra Rota che vuol mantenere l'anonimato - è che, perché [illegible] tribunale ecclesiastico decida di riconvocare le parte con un editto di citazione, qualcosa deve essere successo: o la segnatura apostolica ha accolto [illegible] nuova causa, oppure - continua l'avvocato - la prima è ancora in corso malgrado gli anni trascorsi, perché le due sentenze necessarie a chiudere [illegible] procedimento in realtà [illegible] sono ancora state pronunciate».

A istruire [illegible] pratica di annullamento era stata la principessa in persona subito dopo che il tribunale monegasco le aveva accordato, con una procedura fulmin[illegible], [illegible] divorzio da Junot. Dal matrimonio non erano passati poco più di due anni ma la ventunenne Carolina con quell'uomo di vent'anni più vecchio di lei, non era mai stata felice.

Guardate a distanza, le foto della cerimonia sembrano tradire già l'incompatibilità tra la ragazza «di buona famiglia» [illegible] la faccia pulita che sorride al mondo e l'uomo fatto che guarda il pubblico ben conscio di [illegible]. Gli screzi cominciarono subito infatti, e la principessa Grace era la prima a rammaricarsene.

Sui motivi veri, presunti del divorzio e dell'annullamento, o [illegible] quelli addotti ufficialmente, poi, molte [illegible]se sono state scritte. Si è parlato naturalmente dell'infedeltà di lui, o semplicemente delle [illegible] abitudini sfrenatamente mondane. Al [illegible]trario, si è arrivati ad accusare l'ex play-boy di appetiti sessuali insaziabili, chiamando persino le cugine americane a dipingerlo [illegible] un satiro e [illegible] plagiatore.

Da parte [illegible] Philippe Junot, che oggi è felicemente sposato con [illegible] scandinava, Nina Larsen, che gli ha dato due figli, aveva dichiarato che «lei non era pronta per il matrimonio e continuava a vivere come una ragazza nubile». Ma aveva anche raccontato di [illegible] [illegible] stato abbastanza vicino alla giovane sposa e aveva ammesso di essersi sentito incapace di affrontare il ruolo di principe consorte.

Questo e altro era stato scritto. Ma la commissione speciale del Tribunale Ecclesiastico, istituita da Giovanni Paolo II come è prassi quando i personaggi in causa sono reali, principi o uomini [illegible] Stato, ha sempre mantenuto un assoluto riserbo. Nulla di ufficiale è trapelato.

Non meno totale è stato il riserbo di Casa Grimaldi. «La causa di annullamento della principessa Carolina è un fatto personale e privato», si limita a dire Mireille Rébodeau, porta[illegible] del «Palais».

L'unica cosa che la gelosa custode della privacy principesca ammette è [illegible] sogno di Carolina. «Il principato è cattolico come lo è sempre stata la casa regnante - afferma Madame Rébodeau -. Come potrebbe la principessa, che ha battezzato i suoi tre figli, non avere nel cuore il desiderio di sposarsi anche in chiesa?».

Maria Grazia Bruzzone

A Clermont-Ferrand esperti di 43 Paesi spiegano come la meteorologia diventerà una scienza esatta

I misteri del clima risolti da un'equazione

Mille miliardi di calcoli per sapere che tempo farà fra 10 anni

CLERMO[illegible]
[illegible] NOSTRO [illegible]

Per salvare [illegible] pianeta basterà un'equazione. Dentro, però, bisogna metterci tutto: i monsoni e le grandi correnti oceaniche come la nebbiolina della Padania. E' un lavoro immenso, ma oggi costituisce l'unica via per indovinare il tempo fra 5, 10, 50 anni: se l'effetto serra ridurrà l'Europa a zona arida facendo spuntare gli olivi, mettiamo, in Islanda, non lo capiremo certo scrutando il cielo dalla Terra e [illegible] Terra dai satelliti. Eccoci dunque alle prese con l'Equazione del Tempo, anzi del Clima.

Per simulare realisticamente [illegible] laboratorio «che tempo farà» tra 60 secondi sul globo [illegible] un milione di calcoli: il Computer Terra, atteso nel Duemila, dovrà quindi avere potenza sterminata se vuol tracciare le sorti del pianeta [illegible] medio-lungo termine. Gli specialisti azzardano qualcosa come mille miliardi d'istruzioni base immettibili al secondo.

Per lanciarsi in questa «sfida impossibile» che dovrebbe regalare all'uomo la signoria su pioggia, vento, sole, [illegible]e... cinquanta meteorologi [illegible] [illegible]no dati appuntamento in Alvernia da 43 Paesi. Le loro relazioni, 636 pagine fitte, puntano quasi tutte su un concetto: osservare [illegible] basta per capire. Anche se la World Meteorological Organization da qui [illegible] '91 piazzerà negli oceani [illegible] mila sensori termici e 2.000 sonde, l'obiettivo primario non è far crescere i dati bensì assimilarli entro modelli matematici. Ne testimonia il relatore sovietico, Vladimir Penenko, che in Siberia: poche parole, ma centinaia di equazioni sulla lavagna luminosa per imbrigliare le bizze del clima. O l'attempato professor Hollingsworth, dello «European Center for Medium Range Weather Forecasts», il quale vede nel misuratore laser di vento atmosferico (Laws) un «sacro Graal» per le ricerche meteorologiche: dovrebbe - spiega - entrare in funzione per [illegible] 2000.

La scienza che lui e gli altri colleghi tengono a battesimo sotto il cielo plumbeo di Clermont-Ferrand [illegible] chiama «fisiologia planetaria». Usa il vecchio metodo [illegible] reticolare la superfi[illegible] terrestre in maglie [illegible] lato non superiore ai 500 chilometri cui aggiungere, sulla verticale, quindici livelli atmosferici. Il «modello» [illegible] così, unendo i riscontri delle rilevazioni e il microclima alle leggi fisiche da cui l'ecosistema Terra viene governato. Può sembrare un metodo laborioso quanto avaro [illegible] esiti funzionali, [illegible] non è vero: ha inseguito con successo nell'atmosfera gli inquinatori CO_2 e CFC, offrendoci dati sconvolgenti sull'effetto serra.

Finora, tuttavia, le analisi disponibili [illegible] limitano a dire che nel 2030 la temperatura media registrerà [illegible] aumento compreso fra +2 e +5 gradi. I meteorologi di Clermont-Ferrand [illegible]gliono andare oltre, e l'unico metodo per ridurre [illegible] [illegible] d'incertezza così ampio pare [illegible] nei mega-computer variabili trascurate come reazioni dell'oceano, flora vegetativa, nuvole.

Facile? Chiedetelo [illegible] Center for Atmospheric Reserarch del Colorado, che ci spende 25 miliardi l'anno mobilitando centinaia di rilevatori e informatici. Gli specialisti, comunque, hanno previsto alcune «tappe forzate» per venirne a capo. Occorrono: 1) bilancio radioattivo, cioè la quantità di flusso [illegible]lare che la Terra assorbe e restituisce; 2) analisi idrica planetaria; 3) indagine sugli [illegible]terscambi chimici che i veleni umani determinano nell'atmosfera; 4) un modello oceanico costruito sui grandi movimenti marini.

E' quest'ultimo l'anello debole della catena, perchè, ad esempio, [illegible] esistono quasi studi utilizzabili sul Pacifico.

Le nuvole [illegible] sono un vero rompicapo. Quelle basse, gli stratocumuli, tendenzialmente non lasciano filtrare l'energia solare, quindi raffreddano la Terra, mentre i cirri bloccano il calore di ritorno, con esito opposto. I cumulo-nembi praticano l'effetto specchio nei due sensi. Non sarà facile tradurre questo rebus in equazione, e ancor meno valutare l'impatto dell'Antartide. Se, infatti, l'oceano diviene più tiepido, [illegible]porando formerà stratocumuli che lasceranno diminuire la temperatura. Ma attenzione: riscaldata, l'acqua farà parzialmente sciogliere i ghiacci eterni limitandone la superficie di riflesso [illegible] raggi solari, l'albedo. Di qui, un nuovo rivolgimento.

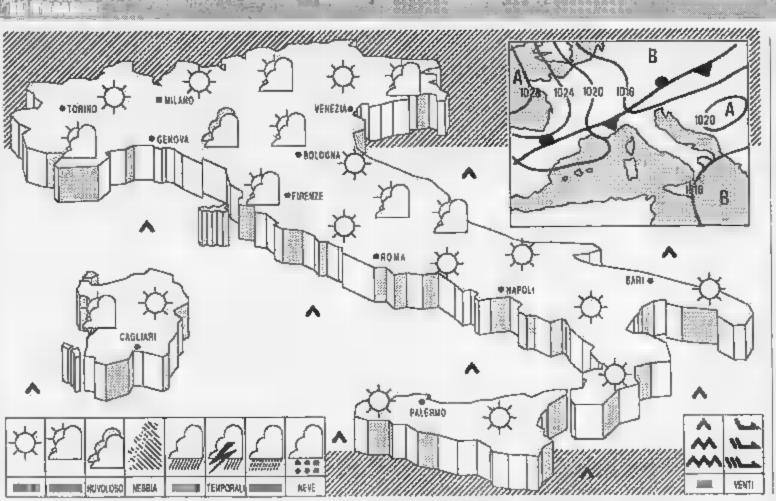
Malgrado il loro amore per le sequenze matematiche, fra tutte queste variabili anche i relatori del simposio rischiano un forfait, ma non si arrendono. Vano invitarli a profetizzare l'avvenire planetario, provocandoli con le anticipazioni degli esperti [illegible], secondo cui fra mezzo secolo arriverà l'apocalisse: i loro - spiegano - sono dati controvertibili, perché ottenuti attraverso [illegible] scorciatoia. Dunque, buona super-equazione, sperando che non arrivi fuori tempo [illegible].

Enrico Benedetto

Nel Veronese

Vigilessa punita perché aveva i pantaloni

VERONA. In servizio, preferiva i pantaloni. Per questo è stata più volte richiamata dai superiori, e infine obbligata a indossare la gonna dal sindaco in persona. Il vigile urbano Lucia Montresor, [illegible] Bardolino (Verona), ha portato la settimana scorsa [illegible] proprio caso in Parlamento, mentre i sindacati locali minacciavano di aprire [illegible] vertenza.

Tenuto conto che ogni regione stabilisce quale foggia delle uniformi adottare, non sarebbe opportuno, ha chiesto [illegible] deputato Pavoni (psi) al ministro dell'Interno Gava, emettere una circolare che consideri irrilevante (e non indecoroso) l'uso dei pantaloni per una vigilessa? Gava ha risposto che a Bardoli[illegible] è prescritto l'uso della gonna. Ad ogni modo, ha assicurato il ministro, la Regione Veneto dovrà definire u[illegible] normativa sulle uniformi dei vigili urbani. [r. cri.]

SITUAZIONE: su tutto il Mediterraneo centrale permane un'area di relativa alta pressione, in temporanea diminuzione sulle nostre regioni settentrionali per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica.

[illegible] [illegible] sulle regioni [illegible] nuvolosità irregolare, con isolati [illegible] temporaleschi, [illegible] probabili sulle [illegible] alpine e prealpine orientali e sull'appennino tosco-emiliano. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna generalmente [illegible] nuvoloso salvo temporanei addensamenti, più intensi in prossimità [illegible] dorsale appenninica. Sulle restanti [illegible] prevalenza di cielo sereno, con attività di nubi ad evoluzione diurna in prossimità [illegible] rilievi.

TEMPERATURA: pressoché stazionarie, a parte qualche locale aumento sul meridione peninsulare.

VENTI: deboli intorno a Ovest, sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, con locali rinforzi; deboli variabili sulle altre regioni.

[illegible]: da poco mossi a localmente mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni Nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico nuvolosità irregolare. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	[illegible]	31	Firenze	[illegible]	34	Bari	18	27
Verona	17	32	Pisa	18	30	Napoli	19	32
Trieste	19	27	Ancona	15	30	Potenza	15	26
Venezia	17	26	Perugia	10	32	S. [illegible] Leuca	21	28
Milano	18	30	Pescara	15	29	R. Calabria	23	30
Torino	[illegible]	27	L'Aquila	[illegible]	30	Palermo	23	26
Cuneo	19	[illegible]	Roma Urbe	17	33	Catania	20	32
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Fium.	18	29	Alghero	15	28
Bologna	18	[illegible]	[illegible]	17	27	Cagliari	17	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	17	nuvoloso	[illegible]	22	33	[illegible]
Atene	23	32	variabile	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	25	33	[illegible]	Los Angeles	18	23	nuvoloso
Berlino	[illegible]	21	[illegible]	Madrid	20	37	[illegible]
Bruxelles	11	21	nuvoloso	Montreal	9	21	nuvoloso
Buenos Aires	13	[illegible]	[illegible]	Mosca	18	31	[illegible]
Copenaghen	14	18	nuvoloso	New York	19	27	sereno
Dublino	11	17	[illegible]	Parigi	—	—	n.p.
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	[illegible]	30	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	30	sereno	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	11	[illegible]	[illegible]	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	12	19	sereno	Tokyo	21	24	nuvoloso
Honolulu	21	33	[illegible]	Varsavia	8	27	sereno
Il Cairo	25	37	[illegible]	Vienna	17	25	nuvoloso

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Sai l'acquirente vuole un finanziamento?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE ... TUTTO ...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a ... e qualificati professionisti che ... risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

GABETTI

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

PRECOLLINA Via Boccaccio, in recente e signorile costruzione, vendiamo 2 mansarde di: 2 camere, cucina, bagno, caduna. Abbinabili, di complessivi mq 130.

GRAN MADRE Via Romani, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno.

SAN SALVARIO Via Ormea, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, da ristrutturare di: ingresso, 3 camere, cucina e bagno.

C.SO TURATI Vendiamo/permutiamo ultimo piano, recente, signorile: 2 ingressi, salone, camere, tinello, cucina, cameretta, 2 bagni.

CROCETTA Vespucci, in recente costruzione vendiamo signorile appartamento di: ingresso, salone, 2 camere, cameretta, cucina, ottimo investimento.

CORSO VITTORIO casa d'epoca, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, con ampia mansarda collegata.

AGENZIA 2

ATTICO Pressi Piazza Monastero, vendiamo/permutiamo libero, signorile, panoramico soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzi.

PARELLA In recente stabile, vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, giardino pensile di mq 400.

C.SO ... CUCCO Vendiamo/permutiamo prestigioso, libero: doppi ingressi, salone, camere, cucina, 2 bagni, terrazzo mq 110.

L.GO FRANCIA Adiacenze, in casa decorosa, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento di: 3 camere, cucina, bagno.

C.SO TELESIO In signorile stabile 1977, vendiamo/permutiamo libero: due camere, tinello, cucinino, bagno.

SAN PAOLO Vendiamo/permutiamo appartamento libero, spazioso di: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, ottimo anche uso ufficio.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

MARTINETTO
VIA SONDRIO 13

In zona residenziale lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel verde, con rifiniture e soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, da mq. 120 a mq. 171.
CONSEGNA APRILE 1991 - IVA 4% • MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO E BANCO DI NAPOLI.
INTERVENTO SERVIZIO PERMUTE. PERSONALE IN LOCO ORE 10.30/12 - 15/18.30

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Roma, 54

MONCALIERI Fraz. Bauducchi, vendiamo cascinale ristrutturato con fienile, ampio magazzino e giardino privato recintato.

PINO TORINESE Centro, vendiamo/permutiamo porzione di villa bifamiliare in posizione panoramica con giardino.

CHIERI Loc. Riva, vendiamo/permutiamo in zona residenziale, villa ottimamente rifinita di mq 360, giardino mq 1670.

GASSINO Fraz. Bussolino, vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata, con 40 mila mq di terreno. Ottima posizione.

CANTALUPA Centro, vendiamo/permutiamo villa indipendente, panoramica, con parco recintato, dotata di tutti i comfort.

RICERCHIAMO IN MONCALIERI CON URGENZA, APPARTAMENTI LIBERO, RECENTE. TRATTATIVE RISERVATE.

AGENZIA DI COLLEGNO

COLLEGNO
Borgata Paradiso, vendiamo/permutiamo appartamenti di 1/3 camere, cucina, bagno e attici panoramici al decimo piano.

RUBIANA - VIA CELLE 1
Vendiamo in palazzina con giardino, nuovi appartamenti su 2 piani, composti da: taverna, lavanderia, camera, cucina, bagno; soggiorno, cucina, 2 camerette, doppi servizi, volendo box. Prezzi da L. 53 milioni.
PERSONALE SUL POSTO VENERDI E SABATO POMERIGGIO

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

CAPANNONI Nuovi, proponiamo in Volpiano pressi uscita tangenziale, mq ... con spogliatoio, servizi, uffici. Consegna ottobre '90. VENDITA

UFFICIO In ... Umberto, pressi p.zza Solferino, proponiamo piano rialzato locali mq 550, archivio mq 400. AFFITTO

MAGAZZINO In ... Francia, Collegno, proponiamo magazzino piano interrato con rampa, superficie mq 770, alto mt 7. VENDITA

CAPANNONE Settimo Via Raspini, pressi casello autostrada, proponiamo recente capannone di mq 3000, con uffici mq 360 e cortile mq 3380. AFFITTO

RICERCHIAMO ... CINTURA DI ... CAPANNONE RECENTE DI MQ ... PIAZ-

RICERCHIAMO IN ... OVEST, IN AFFITTO PER IMPOR- ... UFFI- ... DI

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 68

C.SO TRAIANO Adiacenze, vendiamo/permutiamo attico libero, recente: salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, terrazzo, mansarda mq 70 collegata con bagno, box auto.

LINGOTTO Via Nizza angolo Via Bisalta, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, soffitta.

CORSO GIAMBONE
In recenti stabili vendiamo/permutiamo appartamenti liberi di: soggiorno, 1-3 camere, cucina, 1-2 bagni, box auto.

VIA SAN MARINO Vendiamo/permutiamo appartamento libero, mansardato di: ingresso, soggiorno cucinotta, camera, b...

VIA BARLETTA Vendiamo/permutiamo recente appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 ... tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta.

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A A A A A A A A A A A A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
struttura telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ... con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in ... solo ... bollettini postali e tassi bancari considerevolmente probabili. Finbrava via Genovesi, ... Torino. Tel. 01 ... 241 - ...

A.A.A.A.A.A. ... S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 19.., liquida ... al 1 ... prestiti ... anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non ... intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A A A A A
'PRESTIT'
telefonandoci la targa
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore ... se acquistata a rate
... 592.289 - 592.293

A.B.A.CO. fiduciari anche firma unica erogazioni in 48 ore, aperto ..., valle ... mostio Tel. 319.0114

A. CEGESI ... s/l a socio operativo in primaria concessionaria auto, ottime prospettive Tel. 012 / 794.484

A. VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4062.

A TUTTI
IN GIORNATA
... 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
... 574.6204

AZIENDA leader, produzione laminati, carpenteria, applicazioni edili e manutenzione stabili, ricerca un socio per mansione di controllo personale esterno presso cantieri. Scrivere a: Publikompass 2214 - 10100 Torino

DA 3 a 8 milioni firma singola erogazione in sede visite a domicilio. Tel. 011 741.2777

ECCO ...
FINANZIA IN
8 ORE
DIPENDENTI
aziende private enti pubblici
L. 2 milioni = L. ... mila x 18 rate
L. 5 milioni = L. 202 mila x 30 rate
L. 10 milioni = L. 259 mila x 54 rate
PENSIONATI CASALINGHE
firma singola
... spesa anticipata
TEL. 588.280.
Via S. Caboto 5 Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.207.

FINANZIAMO
DA 2 A 100 MILIONI
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
APERTI ... MATTINA
TEL. 011 597.782
599.874

FINANZIAMO ... somme Te... al 771.2384.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni Telefonare al 505.403

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi compatibili rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione ... tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
...
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 317.1989.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo ... Torino

PRIVATO ... piccoli prestiti fiduciari Per informazioni telefonare al 746.573.

PRIVATO
FINANZIA IN ...
DA 20 A 200 ...
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simef corso ... Torino

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.608 - 531.682

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

... telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

E. ABBISOGNAGI ... commerciale di ogni genere a prezzo pagamento ... tante Piemonte Liguria. Tel. 561.1636

A. AFFARE latteria bar gelati con alloggio angolare 2 entrate 3 vetrine anticipo L. 36 milioni Tel. 511 ...

ABBIGLIAMENTO ... negozio ... nolo ... in franchising ... posizione arredo nuovo. Immogest 635.666

ABBIGLIAMENTO fronte via Madama Cristina tabella IX X XI XIV avviamento pluriennale cede ... 746.1...

ABBIGLIAMENTO zona commerciale posizione angolare su piazza alto incasso L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.

ABBIGLIAMENTO zona Parella vendiamo. Posizionato in via forte passaggio. Prezzo L. 90 milioni. Tel. 650.2175.

ABBIGLIAMENTO zona piazza Bengasi vetrine buon incasso avviamento pluriennale dilazioni. Immogest 635.666.

ACCONCIATURE ... solarium ampi locali ... posizione pressi Porta Nuova cede. Laboo 746.222

ALIMENTARI frutta ... cede fronte corso avviata ... facile conduzione causa ritiro. Laboo 746.222

... d'intorni tessuti per la casa avviato ... in grande ... della Valsusa cede Laboo 746.222.

ATTIVITA' vendita piastrelle articoli ... ingrosso/dettaglio cediamo per limiti età. Grimaldi 505.917

AVVIATA tipolitografia attrezzature recenti alto fatturato richiesta adeguata. Grimaldi 505.917.

BAR affare ... Cittadella chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato. Tel. ...

BAR birreria corso Francia incasso notevole minimo anticipo vero affare Tel. 380.810

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corso ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.298

BAR centrale vicino Porta Nuova incasso L. 600 mila al giorno cedo anticipo L. 46 milioni. Tel. 521.2272.

BARDONECCHIA
Via Medail cedesi attività tabella XIV (fotografia/ottica ecc.) volendo libero da merce. Per informazioni tel. 011 500.179

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso ... Tel. 250.000.

BAR privato ... corso Francia zona Massaua angolare arredo nuovo orario corto L. 600 mila al dì. Tel. 712.065.

... cibi caffè incasso L. 400 mila al dì cedo anticipo L. ... milioni ... 521.2272.

BAR super cremeria con ottima attrezzatura fronte corso ben avviato ottimo incasso. Studio Padano 510.601

BORGATA VITTORIA gastronomia fronte piazza mercato alto incasso prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

CAFFE' angolare prestigioso centralissimo uffici banche passaggio incasso dimostrabile L. 1 milione 800 mila al dì incrementabili Cedesi Castello 530.470.

... 4420 prestigiosa tabaccheria Rivoli levata L. 20 milioni giro affari annuo L. 1 miliardo 400 milioni.

CIPRIANO 853.4420 profumeria pluriennale adiacente via Nizza ottimo giro affari.

CROCETTA fronte mercato tabella IX ... 2 vetrine anche vuoto cede L. 180 milioni dilazioni. Frana 642.101

... levata ... L. 10 milioni contratto ... equo prezzo interessante Grimaldi 505.917.

EDICOLA giornali posta su corso forte passaggio 350 quotidiani buon utile cede L. 130 milioni. Frana 513.895

...TERIA cosmesi alimentari tabella I XIV zona centrale buon incasso o utile. Cediamo. Baldacci 1 568.771.

HAI DECISO DI ...
LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778.

LATTERIA e generi vari ... L. 400 mila al dì prezzo vero affare ottimo zona vende Clavi 648 ... - 512.390

... zona ... forte passaggio buon incasso prezzo ... dilazioni. Grimaldi 505.917.

PRIVATO cede prestigiosa e conosciutissima birreria, elevati incassi, richiesta adeguata, si esamina anche proposta di ... Tel. 011 659.9222 dopo le ore 15

SESTRIERE
VENDESI
fast food tavola calda
fronte palazzetto dello sport ottimamente attrezzato 52 posti a sedere contratto d'affitto nuovo
G.R. L'IMMOBILIARE
... 330.524 - 0121 22.789

STUDIO traduzioni/grafica attrezzature nuove alti utili prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

TABACCHI corso Giulio Cesare totocalcio ... L. 12 milioni utile annuo L. 90 milioni cede. Frana Tel ...

... lotto ... e varie 1ª cintura Torino utile netto L. ... milioni cedesi L. 350 milioni dilazioni. ... 548.231.

TABACCHI zona Nichelino levata L. 12 milioni ampio moderno forti utili dilazionando cede. Frana Tel. 542.101.

TABACCHI zona Statuto ... L. ... mi alto utile incrementabile ... L. 260 milioni. Frana Tel ...

TABACCHI zona Vanchiglia eventuali muri utile L. 45 milioni dilazioni o permuta affare cede. Frana. Tel. 642.101.

4 Terreni

BALDISSERO strada Superga 3600 mq panoramico fabbricabile per circa 1000 mc vendesi Studio Realty 841.521.

FALEGNAMERIA acquisterebbe ... urgenza ... per costruire capannone mq 1000/1500 coperto con licenze approvate zona periferia Torino sud/est. Telefonare 606.7124.

OULX vendesi terreno edificabile zona residenziale mq 2500 indice cubatura 0,80 Telefonare allo 0122 85.120 ore 19/21

PINEROLO città proprietario vende terreno edificabile mt. cubi 3000 per palazzo abitazioni uffici L. 200 mila al mt. cubo Tel. pomeriggio ore 15/20 allo 011 905.6665.

VENDESI terreno edificabile residenziale Torino Nord P.P.A. 6900 mq obbligo P.E.C. prezzo interessante Tel. 641.836

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO ... industriali locali commerciali uffici in Torino e prima cintura. Grimaldi 505.917

LOCALI deposito officina uffici 1500 mq/2000 cerco zona Ovest Torino. Tel. 535.601.

6000 MQ.
di capannone con uffici mq. 500 e piazzale, società multinazionale ricerca ... locazione ... Torino 1ª o 2ª cintura, zone tangenziali. Per informazioni rivolgersi ad Helvetia Immobiliare tel. 650.3100.

offerte

... vende libero in ... Potenza ... commerciale prestigioso di mq ... Tel. 637.798

A. UFFICIO vendesi fronte ... 300 piano 3° posto auto disponibili. Tel 669.8918/21.

AFFITTANSI capannone industriali ... in zona Pianezza S. Gillio ... coperti mq 1130/580 disponibile ottobre 1990 ... 011 533.993

AFFITTASI Crocetta ... d'epoca ufficio piano rialzato mq 75 ... vani servizi ristrutturato Grimaldi 505.917.

... in ... Massimo d'Azeglio mq 190 a L. 1 milione 500 mila più spese Per informazioni tel. 500 179

AFFITTASI ... Gaidano Centro Europa muri ... mq ... posizione.

AFFITTASI ... piazza Castello appartamento uso ufficio laboratorio ... 70 esigono referenze. Tel. 550.029.

... Cambiano capannone mq ... altezza 7 metri uffici cortile tettoia L. ... milioni e 500 mila mensili. Tel. 942.3687.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4,50 Tel. 669.8918/21

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso ... mq 800 a ... mila. Cintura Torino nord. Tel. 902.518

BASSO fabbricato libero mq. 200 tra corso Siracusa e S. Rita vendo direttamente L. 230 milioni. Tel. pomeriggio ore 15/20 al 905.6665.

BASSO fabbricato centrale S. Donato mq. 950 molto luminoso con passo carraio privato. Tel. 669.9774

BEINASCO frazione Fornaci affittasi locali laboratorio/magazzino mq 350 circa unico piano. Studio Vercelli 360.000.

BORGARO capannone 1° e 2° piano totali 1200 mq grande montacarichi adatto depositi e lavorazioni vendo. Tel 878.818

CAPANNONE cintura Torino sud mq 2.400 frazionabili più uffici e piazzale di mq 5.200. Affitta Sincasa 517.603.

CAPANNONE mq 800 h mt 4 uffici mq 200 interrato mq 200, 4 posti ... via Bologna vendesi. Tel. 771.1444

CAPANNONE Trofarello zona ...riale affittasi mq 1700, con uffici comodo tangenziale. Terran-Case 641.835.

CAP... liberi Nichelino h mt 4 di 500/600 mq più cortile ... di 3 vani servizio vendo. Tel. 746.381

... vendiamo nuovo ... industriale mq. ... anche frazionabile Sogem 561 ...

COLLEGNO vendesi prestigioso locale industriale mq 1900 più mq 750 uffici e servizi. Tel ...

CORSO Giulio ... liberi ... negozio 50 mq e cantina L. 64 milioni. Studio Decomo 593.829 593.652

CORSO ... affittasi prestigioso ... mq 500 /1.000/1.500 ... uso laboratori e uffici. Telefonare 610.341.

C... Regina negozio 2 vetrine retro mq 90 magazzino mq 90 più 2 vani ... vita box affare occupato. Finci 905.681

CORSO Toscana muri negozio mq 75, 2 vani più retro 2 vetrine L. 90 milioni ... Grimaldi 505.917

... Vittorio (monumento) vendesi ufficio in stabile alto prestigio d'epoca su corso mq 125. Codoni 561.1252.

INVESTITALIA ... affitta corso Galileo prestigioso ufficio di mq 380 doppi ... portineria Tel. 747.890

INVESTITALIA CITTA' affitta uffici da mq 97, 110, 175 stesso palazzo ... portineria. Tel. 781.152

INVESTITALIA CITTA' affitta ... Quintino elegante ufficio in palazzo d'epoca ingresso 8 vani e servizi. Tel. 747.890.

IPERMERCATO medio/grande ... commerciale in posizione eccezionale adiacente a ipermercato torinese vendesi/affittasi. Tel 011 872.323 - 879.098.

(P) 511.382 ... Palazzo muri negozi ottimo reddito vario metrature vendiamo da L. ... milioni.

LARGO Marconi affitto ufficio ingresso indipendente 6 vani bis servizi ottimo condominio, due linee telefoniche Tel 878.818

LOCALI centrali negozio laboratorio mq. 420 reinduriardo ... 9 posti ... privati. Tel. 011 669.9774.

LUNGO ... libero ristrutturato splendido ufficio show room 160 mq giardino palazzina. Statuto ... .2272.

NEGOZIO via Lujini libero mq 90 di 4 locali servizio 4 ingressi ampia cantina sottostante vende. Senm ...

... ristrutturati centro stesso ... con retro servizi piano interrato con scala interna. Tel. 669.9866.

NICHELINO vendesi capannoni a partire da ... mq. ristrutturati ampio cortile uffici appartamento. Edilfina 605.3935

PALAZZINA UFFICI
Lungopo Antonelli 3 piani ... terra più seminterrato per complessivi mq. 400 giardino posti auto. Luciano Vota tel. 436.1395.

PIAZZA DERNA
vendo luminosi locali 2700 ... recente ... su 2 livelli uffici ... cortile mq 1000 Scrivere: Publikompass 2202 - 10100 Torino.

RIVOLI centralissimo nuova costruzione mq. 60 riscaldamento ... negozio vitacio affitto. Tel. 011 ... .1552.

...
CAPANNONI
IN COSTRUZIONE
...
VENARIA/ROBASSOMERO
Tel. 597.116.

SOCIETA'
vende di ... Regina Margherita angolo corso Svizzera locale commerciale piano terra di 900 mq con uffici e cortile di proprietà esclusiva. Scrivere: Publikompass 2217 - 10100 Torino.

UFFICI arredati centrali con servizio segreteria, domiciliazioni, ... Via Magenta 61 For Service tel. 650.8205 - 514.297.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 650. Tel. 011 513.321.

VENDESI ... auto libero via Siena Cascine Vica Rivoli. Tel. 011 801.1584 - ... 1650 - ... .029.

VIA Filadelfia muri negozio una luce mq 60 più soppalco mq 25 cantina mq ... prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fisse elevata professionalità tuttofare referenze ineccepibili offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5622/0121 55.619.

OFFRESI coppia domestici filippini lunga esperienza patente referenze controllabili per casa signorile Tel. 011 6...

OFFRESI ... 35enne pratico caffè esperienza ... al mattino e per mese di agosto max disponibilità, qualsiasi lavoro. Telefonare 295.5...

35ENNE ... prosegue seria ditta o ente come autista Italia/estero patente B libero subito, max serietà. Tel. 315.0908.

commessi, baristi

ABILE venditrice anni 14 esperienza settore abbigliamento uomo/donna boutique centrale offresi anche a livello responsabile. Tel. ...

impiegati

IMPIEGATA ...istrativa esperienza pluriennale offresi a seria ditta. T... re 213.301

LAUREATO ottimi tedesco inglese, esperienza vendite estero, offresi Tel 650.7920 ore 15-17.

NEOLAUREATO scienze politiche 26enne esperienza lavorativa settimanale offresi Tel. 707.0247 ore pasti

RAGIONIERA con esperienza lingua inglese EDP offresi Tel. 906.6367

RAGIONIERA 30enne esperienza pluriennale contabilità cerca seria ditta scopo miglioramento Tel. ore pasti 011 375.458.

SEGRETARIA abile computer dattilografia cerca lavoro subito presso ditta o ufficio Tel. 907.6747.

(continua a pagina 20)

Gallino incontra Ilya Prigogine premio Nobel per la chimica

I ricercatori sono sotto accusa. Così risponde il grande studioso

Salvati dalla scienza

«Non è vero che la tecnologia è una minaccia per l'umanità»

«Al contrario le diseguaglianze sono diminuite, siamo più liberi»

Problemi urgenti: ambiente, aborto, diritto di morire, il Terzo Mondo

«Contro le sfide della natura bisogna lavorare tutti insieme»

TORINO

NATO [illegible] Mosca nel '17, naturalizzato belga, Ilya Prigogine occupa un posto speciale nella cultura scientifica contemporanea. Nel 1977 ha ottenuto il premio Nobel per la chimica. E' direttore [illegible] laboratori d'altissimo livello presso l'Université Libre [illegible] Bruxelles e il Centro per la Meccanica Statistica [illegible] la Termodinamica [illegible] Austin, Usa. Possiede insomma al massimo grado i caratteri dello scienziato esoterico, impegnato in ricerche dal contenuto inaccessibile se [illegible] per pochissimi addetti ai lavori. D'altra parte [illegible] sue teorie sui processi di auto-organizzazione della materia, e più recentemente sul tempo, hanno destato grande interesse anche da parte delle scienze umane. Lo [illegible] Prigogine [illegible] sovente suggerito ardite proiezioni delle [illegible] scoperte [illegible] altri campi del sapere, mostrando [illegible] familiarità con le discipline umanistiche non consueta per un ricercatore puro.

Prigogine è stato nei giorni scorsi a Torino, su invito dell'Istituto di Metodologia della Scienza e della Tecnologia, per tenere la conferenza annuale intitolata al matematico torine[illegible] Giuseppe Peano. Abbiamo parlato con lui del significato delle [illegible] scoperte per il pubblico dei [illegible] specialisti e, più in generale, della posizione della [illegible] nel mondo contempora[illegible].

Professor Prigogine, per decine d'anni la scienza [illegible] stata quasi un oggetto [illegible] adorazione. Adesso è sotto [illegible] Si afferma che la scienza ha rovinato l'ambiente, ha impoverito lo spirito umano, che rappresenta ormai una minaccia per l'avvenire [illegible] dell'umanità. Qual [illegible] la risposta [illegible] [illegible] scienziato a questi attacchi?

Li trovo abbastanza paradossa[illegible]. Al presente il ruolo costruttivo delle [illegible] [illegible] della tecnologia appare assolutamente fondamentale per lo sviluppo di un mondo in cui vi sia una maggior partecipazione culturale, un mondo più giusto, meno esposto [illegible] costrizioni. Il [illegible] del Giappone è tipico, [illegible] anche quello dell'Unione Sovietica [illegible] significativo. In Urss come altrove sono l'informatica, l'elettronica, le scienze della comunicazione che hanno rotto gli equilibri precedenti, e hanno fatto prendere maggiormente coscienza dell'importanza dell'attività intellettuale e scientifica.

E' vero che spesso si ha troppa fiducia nella [illegible] e nella tecnologia, ma possiamo dire con certezza che la scienza è alla base dei grandi cambiamenti che si [illegible] registrati nella seconda metà del XX secolo. Il mondo che abbiamo ereditato dal XIX secolo era un mondo pieno [illegible] disuguaglianze; oggi esse sono diminuite, [illegible] numero ben maggiore di individui partecipa alla cultura, i libri si [illegible]dono a milioni di copie. La scienza è la grande speranza per l'uomo di pervenire a una società più permeata di cultura, e [illegible] soggetta a restrizioni.

Il vantaggio dell'Europa

Le scienze naturali e le scienze [illegible] e sociali comunicano ancora poco tra loro. Questo è un danno [illegible] soltanto per l'unità del sapere, ma anche per l'unità dell'azione, [illegible] tutti i campi. Nei [illegible] libri [illegible] ha spesso toccato questo tema, ma [illegible] sapere che [illegible] ne pensa oggi.

[illegible] l'impressione che le cose, anche se lentamente, stiano cambiando. Prendiamo [illegible] caso dell'ambiente. L'ambiente è un problema scientifico, ma è al tempo stesso un problema eti[illegible] e normativo. Vi sono quindi molte discipline che si incontrano nell'affrontare le questioni dell'ambiente. [illegible] pensiamo anche a temi come l'aborto, il diritto di morire, gli aiuti ai Paesi [illegible] via di sviluppo, le relazioni tra le culture. Non v'è mai stato un periodo in [illegible] [illegible] legame tra questioni scientifiche, politiche, morali, sociali, sia stato tanto stretto come oggi; di qui la spinta all'incontro tra discipline diverse.

Di certo si può rimpiangere che in un periodo in cui la scienza è così importante, la conoscenza della scienza sia ancora poco diffusa. Occorre un grande sforzo di iniziazione alla [illegible], in cui i media pos[illegible] svolgere un ruolo fondamentale, affinché [illegible] divenga un elemento chiave della formazione intellettuale. Da questo punto [illegible] vista l'Europa ha un certo vantaggio sugli Stati Uniti. Per gli europei la scienza non è soltanto uno strumento applicativo, ma è una filosofia naturale, un modello della natura [illegible] dell'esistenza che discende da Galileo [illegible] non addirittura da Platone. Questa è un'ottima base per il colloquio tra le scienze naturali [illegible] le scienze umane.

I suoi studi hanno attirato l'interesse [illegible] molti studiosi anche [illegible] di fuori delle scienze naturali. Quali sono i campi più fecondi a cui le sue teorie potrebbero venire applicate?

A distanza di quindici o vent'anni, debbo constatare che l'idea di auto-organizzazione, l'idea che a tutti i livelli la materia sia capace di darsi da sola un ordine, è penetrata quasi dovunque. In biologia, ma anche in economia, nella esplorazione delle risorse naturali, nello studio del clima. Sono tutti fenomeni dominati dall'idea di auto-organizzazione, di strutture non lineari, nelle quali una piccola differenza iniziale può avere conseguenze enormi.

Si dice oggi che la nuova scienza sia la scienza del [illegible]. [illegible] me non pare del tutto esatto. Il [illegible] [illegible] l'aspetto negativo dei fenomeni, [illegible] al fatto che un fenomeno non è prevedibile. L'aspetto più rilevante è invece l'organizzazione globale, l'interazione tra tutti i compo[illegible] di un sistema, sia esso vivente [illegible] non vivente. E' un'idea antica; la novità consiste nel darne, nei diversi campi, una formulazione matematica precisa. Da questo punto di vi[illegible] tutte le scienze hanno un grande lavoro da fare.

Nei suoi studi [illegible] materia sembra dotata di un grande potere di auto-ordinamento, dalla capacità [illegible] darsi sempre nuove forme [illegible] organizzazione senza interventi dall'esterno. Possiamo parlare di materia intelligente, o anzi di un universo intelligente?

In fondo è una questione di parole. L'idea classica vedeva [illegible] universo che comincia in modo semplice col Big Bang, per evolvere poi in direzione di una complessità crescente. Penso sia un'idea [illegible] po' riduttiva. Quel che sappiamo oggi delle particelle elementari mostra che [illegible] sono già degli oggetti di una complessità estrema.

François Jacob ha detto un giorno che il sogno di ogni cellula è quello di moltiplicarsi. Il sogno di una particella elementare sembra essere quello [illegible] durare. Un protone, ad esempio, dura da quindici miliardi di anni. Per poter durare, deve darsi un'organizzazione che gli impedisca di decomporsi in fotoni. Possiamo quindi affermare che sin dall'inizio dell'universo esistono delle strutture molto complesse. E' vero che queste strutture [illegible] evolvono, dal protone alle molecole e agli organismi viventi, infine alle società umane. Ma si tratta d'un tipo di comples[illegible] che viene ad aggiungersi ad un altro tipo di complessità; non si può dire che si tratti di un'evoluzione dal sempli[illegible] al complesso. Ordine e disordine coesistono nell'univer[illegible] dalle origini ad oggi.

Cos'è dunque [illegible] sistema intelligente? E' [illegible] sistema che preferirei chiamare comples[illegible] caratterizzato dalla possibilità di operare a regimi differenti, si tratti di una molecola o di [illegible] organismo. Il fossato concettuale tra sistemi semplici e sistemi complessi sta diminuendo. Ma se ciò che conta so[illegible] soprattutto i diversi tipi di complessità, chiedersi se un sistema sia o no intelligente ha sempre [illegible] [illegible].

Supponga di avere a disposizione molti miliardi di dollari da spendere in ricerche. A quali ricerche vorrebbe fosse data la priorità, a beneficio dell'umanità del terzo millennio?

Anzitutto vorrei riprendere un punto toccato all'inizio. E' molto importante dare all'opi[illegible] pubblica un'idea costruttiva della scienza, perché la scienza sarà ciò che gli uomini [illegible] immaginano debba essere. Se si vede nella scienza soltanto uno strumento della produzione, [illegible] possibile che essa lo diventi. Se invece si pensa alla [illegible] come a un'attività intellettuale che può giovare al benessere delle future generazioni, diventa più probabile che essa si muova proprio [illegible] questa direzione.

Bisogna capire che la scienza è l'unico mezzo per far fronte [illegible] rischi insiti nella natura. Il Gobi o il Sahara [illegible] diventati deserti quando la popolazione [illegible] a livelli minimi, a causa di un fenomeno geologi[illegible]. La scienza è l'unico mezzo per sopravvivere in un mondo che [illegible] di per sé pieno [illegible] rischi, dinanzi a [illegible] natura che pone sfide continue.

Quanto alle direzioni di ri[illegible] per il futuro, occorre guardarsi dalle soluzioni troppo ovvie. La scienza si svilup[illegible] [illegible] molte direzioni, tutte interessanti [illegible] non comparabili tra loro. Non si può mettere a confronto la fisica delle alte energie e [illegible] fisica del cancro. La tentazione [illegible] forte [illegible] dire «tutti i fondi alla ricerca sul cancro», [illegible] ciò diminuirebbe l'interesse per [illegible] scienza, per le sfide intellettuali che [illegible]porta. D'altra parte dare tutto alla fisica delle particelle elementari sarebbe ugualmente [illegible]attiva soluzione, perché ci sono il cancro, [illegible] povertà, i problemi dell'ambiente.

Il problema del tempo

[illegible] tempi di Einstein e [illegible] Bohr si riusciva ancora a distinguere [illegible] i grandi problemi aperti e quelli [illegible] importanza marginale. Oggi dobbiamo [illegible] [illegible] visione più pluralistica della scienza. Ciò comporta una riorganizzazione della scienza sul piano internazionale, date le [illegible] risorse che essa richiede. Nessuno Stato, forse nessun continente può affrontare da solo problemi [illegible] la mappatura del genoma umano, [illegible] confinamento delle particelle elementari, la fusione nucleare, così importanti per l'avvenire dell'uomo.

Quanto a me, continuerò a interessarmi, [illegible] faccio da diversi anni, del problema del tempo, dove la fisica e la storia si incontrano. E' qui che [illegible] può intravedere una nuova coeren[illegible] [illegible] i diversi saperi, tanto scientifici che pratici.

Luciano Gallino

Ilya Prigogine. In alto: lo scienziato a colloquio con Luciano Gallino

La Polonia malata di carbone

Europa dell'Est troppi veleni

UN mio collega del Parlamento europeo, Gordon Adams, ha fatto preparare [illegible] dai suoi collaboratori un rapporto sulla situazione ambientale ed energetica della Polonia. I Paesi dell'Est europeo sono ben noti per la loro sciagurata politica ambientale e per l'estrema inefficienza con cui utilizzano le loro risorse.

Il caso della Polonia [illegible] emblematico. Il Paese utilizza primariamente carbone e lignite in modo estremamente inefficiente e senza controlli sull'inquinamento. Queste due fonti energetiche coprono circa il 78 per cento del fabbisogno energetico polacco ed il [illegible] per cento della produzione elettrica.

L'attuale legislazione polacca in materia di protezione ambientale è poco incisiva [illegible] comunque raramente applicata.

Ne risultano gravi danni all'ecosistema, prodotti dall'estrazione del carbone e della lignite, dal rilascio nell'atmosfera di ossidi di zolfo (SO2) e [illegible] azoto [illegible] di polveri con alto contenuto di metalli pesanti. Il problema delle ceneri [illegible] è stato risolto in modo soddisfacente [illegible] solo il 20-30 per cento di queste viene incorporato in altri processi quali la produzione [illegible] cemento e di laterizi e la costruzione di strade. Il resto deve essere trasportato a grandi distanze [illegible] conseguente aumento dei costi.

La Polonia ha estratto nel 1989 circa 190 milioni [illegible] tonnellate [illegible] carbone [illegible] circa 72 milioni di tonnellate di lignite. Il procedimento di estrazione usato nella Slesia implica il dissolvimento di circa 7000 tonnellate giornaliere di sale che vengono scaricate nella Vistola con gravi conseguenze ambientali. Gran parte del fiume è biologicamente morto, le [illegible] acque non sono adatte neppure [illegible]gli usi industriali e contribuiscono ad aggravare lo stato di salute già precario del Mar Baltico.

La parte meno inquinante [illegible] carbone estratto viene esportata ed è di buona qualità in quanto contiene circa [illegible] 0,8 per cento di zolfo, quello inglese [illegible] ne contiene il doppio. La Polonia utilizza invece la componente più inquinante e senza controlli con emissione [illegible] quantità rilevanti di SO2 [illegible] di ossidi di azoto e contributi sostanziali alle piogge acide. Si noti come la Polonia importi circa il [illegible] per cento del suo inquinamento da SO2 dalla Ddr e dalla Cecoslovacchia ma ne riesporti in parte verso l'Ungheria, la Romania [illegible] l'Urss.

Il sistema energetico polacco è tragicamente inefficiente ed il consumo energetico per unità di prodotto lordo è all'incirca tre volte superiore a quello medio dell'Ovest europeo. L'uso di sussidi ha abbassato i prezzi dell'energia [illegible] condotto [illegible] sciagurate decisioni strutturali c[illegible] la totale man[illegible] di incentivi al risparmio energetico. L'intero sistema di generazione e [illegible] trasmissione dell'energia elettrica è arcaico ed utilizza linee e trasformatori obsoleti con perdite che arrivano al 9 per cento.

Si impone quindi una riforma sostanziale di tutto il sistema energetico polacco [illegible] le proposte di azione si concentrano lungo tre direttive: 1) Uso razionale dell'energia; 2) Diversificazione delle fonti energetiche; 3) Controllo sull'inquinamento.

Purtroppo la produzione locale di petrolio è [illegible] livelli minimi [illegible] l'energia idroelettrica non potrà coprire, per ovvie ragioni geografiche, più del 3-4 per cento del fabbisogno nazionale. Le energie alternative, qua[illegible] quella eolica o fotovoltaica, non paiono avere sbocchi realistici.

Il governo polacco è favorevole all'energia nucleare [illegible] si deve scontrare [illegible] una opinione pubblica fieramente avversa, in ciò spronata dallo spettro di Cernobil, praticamente alle porte di casa. Lo sviluppo [illegible] un mercato libero dell'energia e l'imposizione di vincoli ambientali potrebbero tuttavia aumentare i costi del carbone e favorire il nucleare.

Nonostante i gravi problemi ambientali [illegible] Paese non conta gruppi particolarmente attivi sul fronte ecologico e la tendenza [illegible] sindacati [illegible] quella di dare la massima priorità all'occupazione anche se in condizioni ambientali e di sicurezza chiaramente disastrose.

La Polonia dovrà passare attraverso un periodo di riforme strutturali, politiche ed economiche profonde [illegible] dovrebbe approfittare di questa circostanza per andare avanti con decisione lungo la via della razionalizzazione degli usi energetici, l'unica compatibile sia [illegible] il nucleare sia con fonti di qualunque genere.

I problemi della Polonia non sono d'altra parte esclusivamente interni e ci riguardano da vicino. La massiccia iniezione di inquinanti nell'atmosfera [illegible] nel Baltico da parte di questo Paese, le sue richieste di aiuto e di collaborazione economica e scientifica [illegible] motivi più che sufficienti da giustificare gli interventi della Comunità Europea.

La situazione polacca si ripete con variazioni locali in tutto l'Est europeo, si valuta ad esempio in circa 150.000 miliardi di lire il capitale che l'Unione Sovietica dovrebbe investire per modernizzare il suo immenso parco di acciaierie, altamente inefficiente ed inquinante.

Urge un intervento politico ed economico del mondo occidentale verso [illegible] conversione massiccia dell'industria bellica [illegible] sia del Patto [illegible] Varsavia sia della Nato diretta [illegible] scopi pacifici [illegible] verso [illegible] politica di distensione in cui si possano risolvere i gravi problemi che ci attendono. Mai il momento è stato così propizio, non sprechiamolo [illegible] inutili recriminazioni.

Tullio Regge

Barcellona: stanotte si protesta contro le nuove statue sul capolavoro di Gaudí

Diecimila torce per la Sagrada Familia

Una processione laica per difendere il tempio

STASERA comincia una notte di fuoco davanti alla Sagrada Familia, la celebre cattedrale che Antonio Gaudí lasciò incompiuta. Un palco è pronto nella zona prospiciente la facciata occidentale, quella della Passione, dove lavora [illegible] più di due anni [illegible] noto artista catalano, Josep Maria Subirachs Sitjar. E' uno scultore, e sta coprendo di statue i varchi [illegible] le vertiginose prospettive. Ma la cosa non piace al mondo intellettuale di Barcellona, che ha risposto in forze all'appello lanciato [illegible] *Artics*, una pubblicazione dedicata all'arte d'avanguardia. Salirà [illegible] quel palco per dire no al progetto [illegible] «completare Gaudí».

«Le adesioni sono molto numerose. Uno per tutti le cito il regista Carlos Saura. Ma anche dal municipio [illegible] Barcellona si dichiarano, a titolo personale, d'accordo con noi - tuona Serge Altaiot, responsabile della pubblicazione, appena rientrato da un'affollata conferenza stampa -. C'erano televisioni e giornali da tutta Europa, dall'America e dal Canada. E' il segno che l'immensa cattedrale-scultura di Gaudí appartiene a tutto il mondo».

L'appuntamento è per le dieci, quando comincerà il primo atto. Le armi della battaglia sa[illegible] in questa fase diecimila aforismi raccolti dalla rivista fra scrittori, architetti, intellettuali e naturalmente lettori. Verranno gridati e recitati come in una sorta [illegible] mistero laico.

El País, il quotidiano madrileno, riporta nell'edizione di domenica un elenco abbastanza divertente di questi amari «fioretti» per la Sagrada Familia. C'è l'eurodeputato Xavier Rubert de Ventós: «Il fatto che sia un tempio espiatorio non significa che dobbiamo punirlo con queste sculture». C'è anche l'editore Jaume Vallcorba, che suggerisce di smontare il monumento e venderlo ai giapponesi; oppure il pittore Xano Armenter, che lancia [illegible] slogan: Subirachs al Tibidabo! E cioè al famoso parco dei divertimenti di Barcellona.

Il secondo atto comincerà [illegible] mezzanotte. Il «mistero laico» diventerà una [illegible] rappresentazione, una processione silenziosa tutto intorno al monumento liberty. Sarà un abbraccio di torce che verranno portate, confidano gli organizzatori, da [illegible] nutrito «fronte [illegible] no» in rappresentanza della maggior parte dei catalani. La richiesta è che la Sagrada Familia resti [illegible] la lasciò Gaudí nel '26, quando il più geniale interprete del liberty spagnolo venne investito e ucciso da un tram.

La polemica sull'opportunità di portare a termine il tempio oppure conservarlo nello stato di «non finito» che lo ha reso celebre è antica. Esplose negli Anni 70, e si trascinò a lungo. Nel '65 venne preparato un manifesto firmato da molti artisti, ostili alla ripresa dei lavori. C'e[illegible] Joan Miró, Le Corbusier, Antoni Tàpies e anche Subirachs, che l'anno [illegible] spiegò in un'intervista a «La Stampa» di non sentirsi in contraddizione.

«Io - disse - ho [illegible] l'incarico proprio perché ho piena libertà, mentre una volta firmai contro chi voleva "continuare" Gaudí. Non si può copiare nell'arte. E poi non [illegible] mai successo che una grande opera sia rima[illegible] incompiuta. Per San Pietro sono passati Michelangelo, Raffaello, Bernini, Maderno e un'infinità di architetti».

Gli altri, però, non sono dello stesso avviso. La ripresa delle ostilità da parte di *Artics* - che come tutte le riviste d'avanguardia ha sempre avuto vita difficile, [illegible] fa coincidere proprio la manifestazione di questa notte con il suo ultimo numero - è nata per caso, da un beffardo annuncio pubblicitario che diceva, più [illegible] meno, «Subirachs, lascia in pace la sacra scultu[illegible]». Poi [illegible] cresciuta. E gli slogan sono diventati diecimila.

La [illegible] [illegible] sembra preoccupare l'ente proprietario della cattedrale incompiuta. «Tutte le polemiche sulla Sagrada Familia - ha dichiarato il presidente della "Junta Costructora" Joan Antòn Maragall - ci hanno sempre fatto bene. Ogni volta [illegible] aumentate le donazioni».

La Sagrada Familia, cattedrale-simbolo di Barcellona

(Dal «Punch»)

Un critico accusa

Metropolitan C'è un falso Van Gogh?

NEW [illegible]

UNO dei più famosi quadri di Van Gogh, l'*Autoritratto con cappello di paglia* esposto al Metropolitan Museum, potrebbe essere falso: è quanto afferma [illegible] studioso svizzero Walter Feilchenfeldt, che ha avuto [illegible] agli archivi della famiglia del pittore fino a ieri chiusi, e che sull'autoritratto [illegible] ha trovato alcuna testimo[illegible].

Lo studioso ha anzi riscontrato analogie fra il dipinto e una serie di falsi che [illegible] padre contribuì a individuare nel 1928: «Non voglio pronunciarmi in via definitiva sull'autoritratto prima di aver rivisto tutta la documentazione - ha detto -, ma nutro molte riserve sull'autenticità». Il Metropolitan ha dichiarato di non aver motivo per mettere in dubbio la paternità del quadro, ma collabora con Feilchenfeldt. La ricerca dello studioso [illegible] [illegible] particolare valore in un momento in cui i dipinti [illegible] Van Gogh fanno registrare quotazioni record alle [illegible] internazionali. [Agi]

Sciascia francese

Ambroise cittadino di Racalmuto

RACALMUTO

CLAUDE Ambroise, il più attento studioso francese dell'opera di Leonardo Sciascia, diventa cittadi[illegible] onorario di Racalmuto. La cerimonia è fissata per domani alle 11 nell'aula consiliare del Comune.

Docente di lingua [illegible] letteratura italiana all'Università di Grenoble, Claude Ambroise ha curato i primi due volumi dell'opera omnia di Sciascia, pubblicata dall'editore Bompiani, e proprio in questi giorni sta per mettere [illegible] al terzo volume.

Ambroise era profondamente legato allo scrittore siciliano, e alla notizia [illegible] sua morte, lo scorso 20 novembre, [illegible] stato fra i primi ad accorrere a Racalmuto. La loro amicizia era rafforzata dalla particolare inclinazione di Sciascia per la Francia.

Domani pomeriggio lo stesso Ambroise, insieme con Gesualdo Bufalino, Antonio Di Grado [illegible] Natale Tedesco, parlerà sul tema «Attualità delle *Parrocchie di Regalpetra*».

LETTERE AL DIRETTORE

Un esempio dal passato di Israele, un'idea per il nome della «Cosa»

Nel '48, l'integrazione [illegible] culture diverse

In Italia [illegible] moltiplicano le dimostrazioni di solidarietà verso etnie oppresse in altri Paesi (palestinesi, armeni, curdi ecc.), mentre l'intolleranza verso le etnie da tempo [illegible] di recente presenti sulla scena italiana va via via crescendo. Si accusano altri Stati di intolleranza e razzismo [illegible] contemporaneamente [illegible] è ciechi su quanto avviene da noi.

Opportunamente *La Stampa* il 17 giugno [illegible] occupa delle reazioni al progetto di costruzione di un quartiere (zona Ortica) munito [illegible] recinzioni e soggetto a orari di apertura e chiusura alla periferia di Milano. Come si chiamerà questo spazio? Non lo sappiamo, ma [illegible] certo che esso comunque significherà una sola realtà, quella del ghetto [illegible] dell'apartheid. Che fare?

Mi sembra utile ricordare come, benché Israele nella cronaca degli ultimi tempi sia tristemente nominato quasi solo per le drammatiche vicende che hanno segnato la [illegible] breve storia con la popolazione palestinese, all'indomani di Auschwitz, questo Stato abbia dovuto affrontare un problema enorme di integrazione culturale di cui solo oggi possiamo appena valutare la portata. La giovane società israeliana del '48, costituita soprattutto da immigrati di origine europea, si dovette infatti occupare del problema dell'integrazione di culture assai diverse. Innumerevoli studi e dibattiti accompagnarono quella fase, riacutizzata nel 1984-'85 dall'arrivo dei Falascia, gli ebrei provenienti dall'Etiopia.

Ora quell'impresa, certamen[illegible] non del tutto portata a termine e certo resa particolare dal contesto in cui ebbe luogo, potrebbe costituire un ottimo esempio per chi volesse [illegible] non solo con il discorso ma anche con la realtà. Perché dunque non apprendere dall'esperienza altrui [illegible] [illegible] lanciare un'analoga sfida anche in Italia? Si tratta di un'impresa pratica che abbisogna di un apporto culturale e scientifico notevole, ma non mancano, in Italia, le competen[illegible] degli specialisti, africanisti, arabisti, orientalisti.

Utilizzare l'esperienza di Israele [illegible] quella dei Paesi europei significa [illegible] mio avviso gettare le basi per la creazione di un laboratorio internazionale teorico-pratico, ramificato in tutto il territorio nazionale, che abbia come obiettivo lo studio e la realizzazione delle possibilità di integrazione [illegible] [illegible] tolleranza giudicate ottimali dagli interessati.

Emanuela Trevisan Semi
ricercatrice Università di Venezia

Il nuovo pci sempre per i più deboli

Ho seguito i lavori degli intellettuali comunisti italiani che si sono arrovellati per inventare un nome nuovo [illegible] pci, [illegible] quando ho appreso che [illegible] risultato [illegible] tanto travaglio è [illegible] «il partito del lavoro» ho [illegible] Ma come, [illegible] sono detto, i metalmeccanici, e non solo, scioperano per ridurre l'orario di lavoro, cioè per lavorare meno, e loro vogliono addirittura dare quel [illegible] ad un partito! Un partito, con questo nome, in Italia [illegible] può certamente incontrare un grande favore popolare. La maggioranza degli italiani non vive per lavorare ma lavora per vivere.

Nella mia ingenuità ho partorito un nome che, [illegible] mio modesto avviso, è più significativo e incontrerebbe sicuramente maggiori simpatie: Partito Nazionale di Unità Popolare. Pare evidente che la parola «comunista» sia destinata a un futuro [illegible] [illegible] popolare del [illegible] passato. Devono comunque rimanere fermi gli ideali, gli obiettivi, i programmi che [illegible] prefiggeva il pci: [illegible] nuovo partito deve [illegible] come un forte partito, per ora all'opposizione, ma con una nuova prospettiva e, in quest'ottica, dovrà proteggere le categorie più deboli quali i lavoratori dipendenti, i pensionati, i disoccupati, i sottoccupati, e anche i piccoli commercianti [illegible] imprenditori che vengono sistematicamente penalizzati [illegible] nuove e inique tasse.

Giovanni Chiariglione, Torino

La Chiesa dev'essere [illegible] «rompiscatole»

Dissento dal contenuto dell'articolo di Sergio Quinzio «La doppia vita dei teologi» (*La Stampa* del 28 giugno). La Chiesa è depositaria di verità assolute e immutabili [illegible] accusarla di non essere «moderna» non [illegible] senso. Il [illegible] piegarsi ai capricci del mondo e alle mode del tempo rappresenta la sua forza e significa restare fedeli ai principi fondamentali della fede e della morale che non possono cambiare.

Vero è che le chiese sono semivuote, che il sacramento della confessione [illegible] disertato quasi del tutto e che la gente vive ormai secondo una sua morale lontana e diversa da quella del magistero ecclesiale. Ma la Chiesa è, per così dire, una «rompiscatole», indica vie, sacrifici e rinunce che [illegible] mondo moderno [illegible] è disposto a seguire. Ma non per questo l'insegnamento può cambiare.

Se un bel giorno [illegible] pulpiti si predicasse la liceità dell'aborto, del divorzio [illegible] dei rapporti sessuali al di fuori del matrimonio, vedrebbe Quinzio le chiese ripopolarsi [illegible] le omelie non «sorvolare assemblee distratte». Ma non [illegible] accettando compromessi [illegible] suoi principi che il magistero può ripristinare il suo ascendente sulla gente.

[illegible] Chiesa «mondana» verrebbe meno al suo compito. E' meglio pertanto che i confessionali restino vuoti e le parole dei pastori inascoltate ma la condanna dell'aborto chiara e inequivocabile. Cristo ha fissato i termini della Sua legge e non concede sconti. Chi vuol seguirla, la segua.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Azzurri, mai più «Grazie [illegible] stesso»

Eccoli, c'era da aspettarselo che ci sarebbero cascati! La nostra Nazionale ha sventuratamente perso il Mondiale e i corifei dei giornali [illegible] della tv hanno subito intonato i loro epicedi: «E' andata male, grazie lo stesso, azzurri». E poi: l'importante è partecipare, [illegible] stato un bel sogno eccetera.

Ma come!? Siamo il [illegible] che [illegible] follie per calcio, investiamo cifre faraoniche, [illegible] [illegible] lasciamo sfuggire i migliori giocatori del mondo; i nostri club hanno vinto tutto quel che c'era da vincere in Europa, siamo [illegible] Superpotenza calcistica, abbiamo sostituito il senso dello Stato con il [illegible] della nazionale di calcio: se questo Mondiale non lo vincevamo noi...

Non l'abbiamo vinto: [illegible] uno smacco. E ci consoliamo ipocritamente; è disgustoso.

Adalberto Marchi, Bologna

Vaselina sinfonica d'estate

Galleggia O Rotola

Chi ha orecchie in tenda

1

GORBACIOV

GALLEGGIA
OPPURE
ROTOLA?
BACIALO
AMERICA
CHI LO
INVIDIA?
OSTEGGIATO
VIOLENTEMENTE

2

APOCALISSE

CHI HA ORECCHIE IN TENDA
CHI HA ORECCHIE IN TENDA

DICE E RIPETE GIOVANNI EVANGELISTA
SGRANANDO LA SUA APOCALISSE

IO LE ORECCHIE LE HO E IN QUESTA TENDA
CI STO DA TANTO

MA VERRA' MAI QUALCUNO?
SUCCEDERA' QUALCOSA?

CHE CI SIA STATO FIN DAL PRINCIPIO
UN ERRORE DI STAMPA?

3

PSICO

SONO UNO PSICOLABILE
FACCIO INCETTA DI

ORRORI DISOCCUPATI

E GLI PROCURO DEL LAVORO
NEI CANTIERI DEL MIO IO

COL COMPITO DI DARE FONDO
A QUANTO HANNO D'IMMONDO

PER LORO E' UN PASTO E UN LETTO
PER TUTTI UN BUON ESEMPIO

GRAZIE ALLA PARANOIA
PARO LA NOIA

4

HOSTESS

SCIOPERAVANO AD OLTRANZA
LE STIRATRICI DI MUSCOLI

NON CONOSCENDO LA CITTA' DOVE
TROVARNE UNA PER

LA NOSTRA URGENTE NECESSITA'
DI PROCURARCI STIRAMENTI

MUSCOLARI DI QUALITA'?

UNA C'E' CHE NON SCIOPERA CI DISSE
LA HOSTESS DELL'OSTERIA DEL MORO

MA SI FA PAGAR CARO MOLTO CARO

SONO IO AGGIUNSE RIDENDO

E SPALANCO' LA BOCCA TUTTA LARGA
PER FARCI PASSARE

5

PRETE SOCIALE

Ho fatto il prete per [illegible] più vicino
ai drogati

Da quando mi buco anch'io
li capisco sempre di più

Di buchi me ne faccio per ora
due o tre al giorno

Forse arriverò a sette come i sette
[illegible] o maccabei

Per essere più dentro
ai PROBELMI ESISTENZIALI
delle famiglie ho sparso in tutto l'habitat
della parrocchia qualche centinaio
di microfoni spia

In luoghi appartati faccio tavole rotonde
coi deviati sessuali della zona

Di messe ne celebro anche nere
per non perdere il contatto col sociale

Proietto nella sala parrocchiale
qualche film a luce rossa
per trattenere Anziani e Pensionati
al catechismo della Terza Età

Faccio talvolta scippi
Sotto i portoni

Da tabaccai di altre zone
coperto da un passamontagna
minacciandoli con un pastorale
mi faccio consegnare
le marche da bollo della giornata

Una volta al mese però
mi ritiro in un santuario di montagna

Dove c'è una Madonna miracolosa
che ho finora impedito ai miei cari giovani
di rubare

[illegible] per tre giorni mi flagello
digiuno e prego giorno e notte

[illegible] medito l'*Ethica* di Spinoza

La *Bhagavad-Gita*

La *Critica della Ragion Pura*

La *Mandukyopanishad* col commento
di Sankàra

Il *Memoriale di Sant'Elena*

Lo *Zibaldone*

Budda

6

TELEFONATA

Mai che ti trovi! ho provato a chiamarti ieri, l'altro ieri, ti richiamerò domani, dopodomani, e non ci sarai!

Eppure non mi muovo di casa da un pezzo.

Non è possibile.

Invece sì. Sono morto alla fine del mese scorso, e il tuo far trillare insistente il mio telefono mi ha procurato un notevole fastidio.

Scusa. Non immaginavo di darti disturbo. Volevo sapere come stavi.

Adesso lo sai.

Non mi basta.

Lo so. Vuoi sapere per la [illegible] volta «a cosa stai lavorando»!

No no, non più! Ma dimmi se ti occorre qualche cosa.

Grazie. Non mi occorre niente. Il mio corpo è in piena ebullizione di microrganismi. Tutto procede bene. Il mio fedele cane, affamatissimo, si è nutrito di me senza economia. Adesso è andato a chiamare altri cani, quelli abbandonati, e insieme divoreranno il resto. Sono sempre piaciuto ai cani.

Almeno dimmi se posso avvertire qualcuno.

Avverti il mio direttore. Digli che per un po' non farò più articoli

E nessun altro? Un vecchio padre infermo?

Sì, bravo. Io sono uno dei figli del Mio Tempo. Telefonagli, digli che il suo figlio migliore ha tagliato il traguardo.

I tuoi figli?

I miei figli sono le mie opere — intendo le mie Opere Buone. Ne ho messe al mondo tante che non riusciresti a rintracciarle. Sono incalcolabili.

Una donna?

Su sette od otto, quale avvertire?

Pensaci un momento. Meglio dirlo a una soltanto.

La prima che mi viene in mente è Ligeia. C'eravamo un po' persi di vista ma senza perdere del tutto il contatto. Diglielo senza perifrasi e tentennamenti.

Non ho sentito bene il nome. *D* come DOMODOSSOLA?

No. *Elle* come ROMA.

E *G* come GENOVA?

Aspetta: *P* come LIVORNO. *B* come EMPOLI. *U* come MILANO. *A* come NAPOLI.

Benissimo. LIGEIA.

La trovi sull'elenco: LIGEIA POE, via Bela Lugosi 17. Ma senti, non dirgli niente. Stasera glielo dico io in sogno. Farà più effetto. Si sveglierà di colpo, mormorerà qualcosa.

Il telegramma presidenziale come lo vuoi?

Poco comune. Ecco: GRAVE LUTTO CULTURA ITALIANA COLPISCEMI PROFONDAMENTE. FRAPOLLI.

Ma non è Frapolli il presidente in carica!

Lo so. Frapolli non ce la farà mai a diventare presidente.

E a chi va indirizzato?

Alla direzione dei Musei di Tokio. M'immagino la loro sorpresa.

Guido Ceronetti

Tazza in [illegible]. Coste meridionali del Perù, periodo [illegible] I-II secolo dopo Cristo. [illegible] precolombiano questi oggetti appartengono a un'arte colta e raffinata

Sotto: piccola bottiglia a due becchi. Anch'essa è in terracotta. Perù, coste meridionali, I-II secolo dopo Cristo. Al Museo sono esposti oltre duecento pezzi provenienti dall'America

Terrecotte precolombiane al Museo delle Ceramiche

A Faenza gli idoli aztechi

Li portò Cristoforo Colombo

FAENZA

IN questi giorni, i visitatori dell'ormai celebre Museo Internazionale delle Ceramiche a Faenza si trovano di fronte a una sorpresa. Al piano terra dell'attuale quadrilatero espositivo, un'ala completamente ristrutturata presenta l'ampia documentazione di un insieme di civiltà a cui pochi avrebbero pensato: quello delle genti americane che Cristoforo Colombo e i suoi seguaci scoprirono nel Nuovo Continente e che, ritenute inizialmente selvagge, svelarono invece presto una lunga tradizione di cultura e d'arte.

A prima vista, le ceramiche precolombiane impressionano soprattutto per la diversa utilizzazione, rispetto alle [illegible] abitudini, della materia impiegata. Non c'è nulla di più semplice, in sé, dell'argilla impastata d'acqua; e il suo uso più naturale è quello per foggiare recipienti, oggetti [illegible] semplici quanto necessari.

Ma, ciò posto, l'elaborazione da parte nostra consiste al massimo nella colorazione e nelle figurazioni che eventualmente l'accompagnano, nonché nella verniciatura e nell'integrazione con materiali più pregiati.

Il fischietto «rituale»

Nel mondo precolombiano, la concezione è assai diversa. L'argilla impastata serve sì a foggiare recipienti, ma non solo né primariamente a questo. Anzitutto, i [illegible] vengono elaborati in forme umane, divine, animali, ovvero di esseri mitici e fantastici: anche se restano dei contenitori, sembra evidente che il loro [illegible] dové [illegible] nobilitato, servire a cerimonie per riti e credenze ancora avvolti nel mistero.

Recipienti di uso non mancano certo; ma la produzione che abbiamo dinanzi è evidentemente così ricercata ed elaborata che si distacca del tutto da quella corrente.

In altri casi, il recipiente scompare: o si diversifica nella funzione (ad esempio, un fischietto sempre per uso rituale), o si diversifica nella natura, dando luogo ad opere totalmente autonome dell'arte plastica. E qui avviene una divaricazione del tutto tipica dell'arte precolombiana: talune immagini [illegible] realistiche, anzi consentono di individuare personaggi della vita comune come operai, artigiani, sacerdoti; altre immagini, invece, sono irreali, per la deformazione di alcune componenti o per la giustapposizione di componenti diverse, sicché rappresentano esseri che non esistono in natura.

Ed ecco l'intervento del colore. Vario, denso, vivido, [illegible] è tuttavia per lo più scisso dalla realtà, serve a rendere attraenti le immagini ma non a evocarne l'aspetto. In qualche caso, ad esempio sul corpo delle figure, esso può trarre ispirazione dalla veste; può trovare in essa uno spunto naturale; ma per [illegible] più, specialmente nei visi, una spiegazione del genere non è possibile e dobbiamo convincerci che quello che a noi più interessa, il richiamo alla realtà, è quello che [illegible] interessa l'artista precolombiano.

A questo punto, si può ricordare che anche nel nostro mondo la terracotta è servita e serve spesso per foggiare delle figurine; anzi, di ciò si hanno esempi fin dagl'inizi della storia. Ma, ancora una volta, la situazione è diversa: da noi le figurine in terracotta restano, attraverso i secoli e i millenni, un prodotto tipico dell'arte popolare.

Nel mondo precolombiano, invece, la terracotta è strumento di un'arte colta e raffinata, di officine che lavorano per i centri direttivi del potere e della fede. Non manca, certo, la statuaria in pietra; ma quella in terracotta non è da meno per qualità, ed è quantitativamente più diffusa.

Abbiamo considerato finora le ceramiche precolombiane come una relativa unità, qualcosa che ci si pone dinanzi diversificandosi da ciò che siamo e da come concepiamo l'espressione artistica, anzi [illegible].

Questo è vero in parte, nel [illegible] che il continente americano ebbe sviluppi di cultura globalmente diversi, nelle [illegible]zioni e nelle espressioni, dai nostri. Ma d'altra parte, come la nuova sezione del Museo di Faenza insegna, quante varietà interne emergono in quel mondo!

Anzitutto, nel tempo. Per un atteggiamento tanto irriflesso quanto diffuso, si tende a considerare le culture precolombiane [illegible] databili all'epoca della scoperta dell'America, o poco prima. E così le trovò Cristoforo Colombo, si pensa con un passaggio mentale gratuito, così erano e così dobbiamo fissarle nel tempo, al 1492. In realtà, non appena si è cominciato ad analizzare i reperti e si sono avviati scavi nel territorio di quelle civiltà, si è visto che esse risalgono indietro nei secoli e nei millenni, che vi sono testimonianze anteriori e di molto all'età cristiana.

In altri termini, i «selvaggi» che incontrarono i conquistatori erano in realtà gli eredi di un passato millenario, che i mezzi tecnici della moderna archeologia (in particolare la datazione con il radiocarbonio) [illegible] di riscoprire. D'altronde, alla [illegible] dimensione nel tempo si affianca la varietà nello spazio. Anche qui siamo stati finora prigionieri delle tradizioni, che hanno [illegible] negli Aztechi, nei Maya e negl'Inca la realtà etnica dell'America precolombiana.

Invece, la realtà è ben diversa. Nell'esposizione di Faenza, emerge una serie di autonome varietà culturali nel Messico (Aztechi e Maya, ma anche Olmechi, Toltechi, Zapotechi, ecc.); nell'America centrale (culture degli odierni Salvador, Nicaragua, Venezuela, Colombia, Ecuador, ecc.); nel Perù (Inca, ma anche Chimù, Paracas, Nazca, ecc.). E se in queste aree si concentrano le manifestazioni, ciò dipende unicamente dal fatto che esse sono finora le più conosciute, in quanto più esplorate.

Da ultimo, perché questa rivelazione [illegible] a Faenza? Il motivo, o meglio la condizione preliminare, sta nella natura stessa del Museo, che a differenza della maggior parte delle istituzioni del genere non pone a fuoco un'epoca o un popolo o una cultura, bensì un tipo di produzione quale è la ceramica. Posto tale denominatore, è naturale che si cerchino le testimonianze della produzione in ogni tempo e luogo, come componenti essenziali di un discorso che la qualifichi e la definisca in tutta la sua estensione.

I futuri specialisti

Il Museo di Faenza, sorto nel 1908 e sviluppatosi sotto la direzione successiva di Gaetano Ballardini, Giuseppe Liverani e Gian Carlo Bojani, realizza appieno questo [illegible] compito. Si aggiunga che le [illegible] precolombiane vi si trovano fin dall'inizio, anche se non era ancora il tempo [illegible] studio critico.

All'inizio della seconda guerra mondiale, l'ammontare della raccolta era di 150 esemplari, che però la parziale distruzione del [illegible] ridusse a un centinaio. Poi cominciarono la ricostruzione e l'ampliamento, che si sono intensificati negli ultimi anni.

Tra donazioni e acquisti, il patrimonio ammontava, nel 1985, a quasi cinquecento esemplari; e ne dava una catalogazione scientifica (anche questa è una caratteristica del Museo) Antonio Guarnotta. [illegible] ultimo, ai nostri giorni, si è saliti tra acquisti e donazioni (ricordiamo in specie quella di 260 esemplari peruviani da parte di Sergio Purin) a un complesso di circa ottocento esemplari, un quarto dei quali è stato scelto per l'esposizione, mentre gli altri sono a disposizione degli studiosi.

Se si aggiungono gli efficaci pannelli didattici, si vede che la parte relativa alla ricerca è particolarmente curata nel Museo. Si formeranno qui i nostri futuri specialisti delle civiltà del Nuovo Mondo? E' presumibile di sì, perché questo è un centro quanto mai attivo e funzionale. Diciamolo con franchezza: quegli specialisti occorrono, e urgentemente, perché la nostra [illegible] del passato, tanto evoluta nei riguardi del mondo greco-romano, non finisca col relegarsi in posizione periferica sul piano internazionale. Di provincialità, davvero, non abbiamo bisogno.

Sabatino Moscati

Allarmi e false paure. Il nostro mare è sotto accusa: il geografo marino Vallega spiega perché

Spiagge inquinate? Come difenderle

Ci serve una cultura industriale non i verdetti di mappa selvaggia

Il Mediterraneo è malato d'uomo: sulle sue coste vivono oltre 133 milioni di persone

LA pubblicazione sull'*Herald Tribune* della mappa di 848 spiagge europee fregiate di bandiera blu per la qualità del loro mare e del loro ambiente provoca allarmi non proporzionati alla serietà della graduatoria. Soltanto 27 bandiere blu assegnate all'Italia, [illegible] 8000 chilometri di coste, contro le 102 della Francia e le 97 della Spagna. Meritiamo qualcosa di più, pur riconoscendo che troppi inquinamenti costieri [illegible] tollerati [illegible] nascosti.

Ma anche le 27 bandiere al merito ecologico distribuite all'Italia lasciano perplessi. E' inspiegabile che vengano promosse a pieni voti città portuali come Oneglia, Gallipoli, Otranto, relegando automaticamente tra i mari indegni quello di Alicudi e di Panarea, della Costa Smeralda e di Stintino. [illegible] si capisce con quali criteri sia stata emessa la sentenza per le coste della Sardegna, dove si salverebbero soltanto S. Teresa di Gallura, Bosa e Barisardo.

La Campania avrebbe mare pulito soltanto a Pollica, lasciando immaginare che [illegible] sconsigliabile immergersi a Punta degli Infreschi, a Capo Palinuro, lungo tutta la Costiera Amalfitana. In Toscana due sole bandiere blu, Forte dei Marmi e Castagneto Carducci. E i lidi del Parco dell'Uccellina, Montecristo, tante splendide calette della Capraia?

«Per dare risposte serie al grado di inquinamento dei mari costieri, non soltanto italiani, sarebbe necessario un sistema di monitoraggio molto complesso. Nel mare profondo le variazioni sono limitate, [illegible] meno di incidenti come la perdita di olio minerale da una nave. Lungo le coste tutto cambia [illegible] può cambiare in breve tempo, anche da un giorno all'altro, in rapporto alle condizioni meteorologiche, all'affollamento sulle spiagge, ai comportamenti umani», mi dice il professor Adalberto Vallega, presidente della «Commission of Marine Geography» e coordinatore delle due unità scientifiche che hanno preparato per [illegible] Fondazione Agnelli il *Manuale per la difesa del mare*. La prima opera [illegible] fonte indipendente che offra un quadro completo della situazione del Mediterraneo, con proposte per i suoi usi in armonia [illegible] le esigenze di tutela.

Nel *Manuale* si evitano classificazioni di località, perché privo di valore scientifico, [illegible] citano con distacco le tabelle italiane sulle qualità delle acque costiere, molto contrastanti a seconda delle fonti. Per il ministero della Sanità il giudizio è favorevole nel [illegible] per cento dei casi, secondo la Goletta Verde è negativo nel [illegible] per cento.

«Da una parte si tende a edulcorare i dati, dall'altra [illegible] drammatizzarli - commenta [illegible] professor Vallega -. Il disorienta[illegible] dell'opinione pubblica, acuito da episodi stagionali come la comparsa delle alghe e delle masse gelatinose lungo la riviera adriatica, contribuisce a incoraggiare enormi investimenti di denaro pubblico in opere di difesa e di depurazione che spesso danno risultati deludenti».

Il rapporto contiene giudizi severi: «Un settore che [illegible] costruendo le sue fortune sull'inquinamento marino è quello delle piscine e dei depuratori, più in generale dell'ingegneria ambientale». Sono stati spesi finora 30 mila miliardi. [illegible] 1600 depuratori soltanto 851 funzionano, con rendimenti che scendono al 23 per cento in Campania. Per l'emergenza-mucillagine in Adriatico sono stanziati 591 miliardi. «L'inquinamento del mare costiero ha stimolato tipi di offerta alternativi; lungo la riviera romagnola il numero di impianti balneari artificiali costruiti dopo il [illegible] ha superato il totale [illegible] tutti gli anni precedenti [illegible] si prevede il raddoppio entro tre anni. Da Trie[illegible] al Gargano oltre la metà dei complessi residenziali e alberghieri costruiti negli Anni Ottanta sono dotati di una o più piscine». Oltre alle piscine si invocano i depuratori, sottovalutando le difficoltà di rendimento dovute al tipo di acque trattate, al carico inquinante che proviene da corsi d'acqua [illegible] dalle forti concentrazioni umane sulle spiagge, alle condizioni di salute del mare stesso e alla sua profondità.

Su 1600 depuratori solo la metà riesce a funzionare regolarmente

Gli scarichi fognari di una città balneare o di un villaggio turistico sono stimati in media sui 150-200 litri per persona ogni giorno. Contengono forti concentrazioni di microrganismi patogeni (coliformi, enterovirus, salmonelle, ecc.). Se il mare [illegible] immune da inquinamenti chimici, [illegible] è trasparente e ben ossigenato, i batteri di origine umana scompaiono al 90 per cento nel giro di poche ore. [illegible] queste condizioni ideali [illegible] rarissime.

Gli scarichi domestici sono frammisti a pesticidi e detersivi, a residui di pescherie [illegible] di macellerie, di officine. «Spesso i depuratori vanno fuori uso perché nelle acque da trattare arrivano sostanze che bloccano il processo biologico in corso». Nel rapporto viene citato un caso esemplare: «L'impianto [illegible] Fusina, a Marghera, si ferma quando le acque industriali superano una certa soglia di tossicità». Secondo il «Manuale» della Fondazione Agnelli sono preferibili, quando le spiagge si affacciano su acque profonde, lunghe condotte spinte al largo su fondali di almeno 50 metri, purché gli scarichi [illegible] contengano sostanze chimiche e oleose, purché non siano trattati col cloro. Questo abbatte i germi ma diffonde in mare clorofenoli.

«Non dimentichiamo che l'inquinamento del mare costiero è il prodotto di comportamenti umani e di attività umane; [illegible] turismo balneare ha le maggiori responsabilità», dice il professor Vallega. Basti pensare a piccole città dove la popolazione residente di 10-20 mila abitanti balza a 50-70 mila nei mesi estivi. Situazione che si ripete lungo le coste italiane come lungo quelle francesi e spagnole. La «Commission of Marine Geography», presieduta da Vallega, ha un segretario inglese (Hance D. Smith, University of Wales), membri francesi, tedeschi, americani, australiani, ci[illegible]si. Studia [illegible] particolare i mari semichiusi, dal Mediterraneo al Mar Giallo.

«Il Mediterraneo è uno dei più problematici. Il ricambio delle acque è lentissimo, perché la soglia dello Stretto di Gibilterra è poco profonda. Sulle sue coste c'è stata una [illegible] all'insediamento di popolazioni e di industrie. Complessivamente 133 milioni di abitanti, destinati a salire a 200 milioni alla fine del secolo. Gli italiani che vivono sul mare sono oggi più di 42 milioni, pari [illegible] 73 per cento del totale. Aggiungiamo 23 milioni di turisti, q[illegible]i un quarto di tutti quelli che si riversano sul Mediterraneo».

Ogni anno si scaricano rifiuti per 430 miliardi di tonnellate: pari a 10 km di monti

Il rapporto della Fondazione Agnelli contiene dati impressionanti. I materiali solidi provenienti dalle coste [illegible] dai fiumi ammontano ogni [illegible] a 430 miliardi [illegible] tonnellate, pari a una catena montuosa lunga qualche decina [illegible] chilometri. I residui chimici: 800 mila tonnellate di azoto, [illegible] mila di fosforo, [illegible] di mercurio, 635 mila di petrolio.

Le nostre coste sono senz'altro più colpite, perché più densamente antropizzate. Ma non è mai stata fatta [illegible] campagna di prelievi e analisi, con rigore scientifico, lungo le coste da Gibilterra ai Dardanelli, sicché le graduatorie sono approssimate o gratuite. Si parla molto delle fioriture di alghe tossiche e delle mucillagini lungo le coste romagnole, ma fenomeni analoghi sono apparsi in Istria e in Dalmazia, senza dimenticare che affliggono le coste atlantiche della Spagna e della Francia.

Nel [illegible] della Provenza, spesso spazzato dal mistral [illegible] apparentemente invidiabile, si trovano residui di sostanze radioatti[illegible] come il trizio, prove[illegible] dalle centrali nucleari francesi. A Nord del Golfo della Sirte c'è una vastissima area in cui le petroliere versano residui oleosi o [illegible] di lavaggio delle cisterne. Un'altra si trova fra Creta [illegible] Cipro. I grumi di bitume pos[illegible] arrivare agli ultimi paradisi costieri della Turchia.

«Il protocollo di Atene, firmato nel 1980, indicava le sostanze che non devono assolutamente [illegible] versate in mare, cominciando dagli idrocarburi. Mancano però i meccanismi [illegible] attuazione, manca persino un catasto completo degli scarichi urbani o industriali». Il discorso vale per tutti i Paesi affacciati sul Mediterraneo.

Il rapporto coordinato dal professor Vallega ha un tema [illegible] fondo: «Le denunce di inquinamenti delle acque di balneazione potrebbero ripetersi all'infinito se [illegible] si decide [illegible] provenire anziché depurare punto per punto, di pianificare l'uso del mare come sistema unico, non limitato alle coste di singoli Paesi». Pianificazione degli usi industriali e conversione di industrie inquinanti [illegible] famosi fanghi rossi di Scarlino [illegible] vengono più versati nel mare tra la Capraia e la Corsica, ma riciclati a terra), pianificazione del turismo, disciplina dei trasporti marittimi e così via.

Quali difficoltà incontra una simile svolta? «Mette in gioco enormi interessi politici ed economici. L'apparato industriale può essere disposto a cambiamenti profondi perché aprirebbero nuove prospettive, fondate su nuove tecnologie. Più resistente l'apparato politico-amministrativo, in difesa di compiti e competenze».

[illegible] ministero dell'Ambiente e [illegible] ministero della Marina, tramite le Capitanerie di porto, si contendono la difesa del mare. I Comuni dovrebbero controllare gli scarichi da terra. Le Province hanno un [illegible]to controllo degli usi idrici. Le Usl hanno il compito di eseguire prelievi e analisi di acque marine, [illegible] lo fanno [illegible] modo tale da lasciare molti dubbi. I controlli in mare [illegible] spesso limitati ad accertamenti burocratici nei confronti [illegible] naviganti per diporto. Intanto [illegible] autorizzano opere rovinose per l'ambiente marino, dalle scogliere artificiali lungo le spiag[illegible] [illegible] porti turistici progettati senza preventiva indagine di impatto ambientale.

«Dobbiamo cercare una mediazione tra esigenze [illegible] sviluppo economico ed esigenze di salvaguardia del mare. Non bastano alcuni depuratori e alcu[illegible] oasi di protezione», conclude il professor Vallega. Molti anni fa il comandante Cousteau mi aveva detto: «Nel giro di alcuni decenni le popolazioni costiere saranno costrette a ritirarsi dal mare, dopo averlo usato come pattumiera e sfruttato all'estremo».

[illegible] Fazio

Lo Struzzo dopo le nuove nomine [illegible] le intese milanesi con Elemond. Parlano i responsabili

Einaudi, il cantiere delle idee resta a Torino

Anziché un vocabolario, la «Linguistica» di Beccaria

TORINO

LO Struzzo rimane sotto la Mole, continuerà a macinare chiodi nella sede di via Biancamano 2, inaugurata circa un anno fa. Alessandro Dalai, amministratore delegato della casa editrice, accoglie con fastidio le voci sul trasloco a Milano che hanno ripreso a circolare. Affida ai [illegible] collaboratori l'ennesima smentita: «Non equivochiamo sul trasferimento dell'ufficio tecnico nel capoluogo lombardo, peraltro già annunciato da tempo. Obbedisce semplicemente alla necessità di razionalizzare il lavoro, dopo la fusione [illegible] l'Electa. Si rifletta piuttosto sulla sorte dell'ufficio stampa, che rimane ancorato a Torino: una conferma fra le tante della centralità di questa città nella strategia Einaudi».

Un ulteriore, nitido segno della volontà di non «emigrare» va cercato nelle recenti nomine de[illegible] dal consiglio di amministrazione, valide per il triennio '90-'92. Una, in particolare, è significativa: la carica di presidente della Casa assegnata a Giulio Einaudi, che durante la gestione commissariale prima e il rodaggio del nuovo corso societario poi aveva svolto il ruolo [illegible] «primo» consulente. Il fondatore-presidente potrebbe tutt'al più autorizzare un trasferimento torinese, un ritorno [illegible] locali di via Arcivescovado dove l'Einaudi nacque (1933) e decollò in un clima gobettiano-gramsciano (in quelle stanze l'intellettuale sardo aveva impaginato l'*Ordine Nuovo*, su cui [illegible] comparsi scritti teatrali e letterari del direttore di *Rivoluzione liberale*).

«L'Einaudi risalta nella storia dell'editoria come organizzatrice di cultura, non fucina di chiacchiere», rammenta Guido Davico Bonino, segretario generale della Casa. Una verità suffragata dai numeri: cinquemila titoli pubblicati nel primo mezzo secolo di vita (1933-1983); 220 novità e 400 ristampe l'anno. Dopo la crisi, il motore einaudiano ha pressoché recuperato gli antichi giri; tutte le collane si [illegible] scrollate di dosso la ruggine, ognuna è corredata di un programma per [illegible] venturo biennio [illegible] triennio.

Che cosa ha in cantiere lo Struzzo? «Cominciamo dal *Dizionario di linguistica* diretto da Gian Luigi Beccaria - propone Davico Bonino -. Uscirà nel '92. Abbiamo invece accantonato l'idea del *Vocabolario della lingua italiana*: è un terreno troppo affollato, basti pensare alla monumentale opera della Utet».

La novità del '90 (attesa in [illegible]vembre, il primo volume almeno) è [illegible] *Dizionario degli autori della letteratura italiana*, dalle origini a oggi, direttore Asor Rosa, per complessive 7700 schede. E ancora: «A cavallo fra il '91 e [illegible] '92 - informa Davico Bonino - uscirà il *Dizionario delle opere della letteratura italiana* (i primi due volumi, in totale sono tre), di certo [illegible] liofilizzato: gli specialisti esamineranno i veri capolavori in non meno di 50-60 pagine».

Il carnet del segretario generale [illegible] colmo: la *Storia della lingua italiana*, 2 volumi, ciascuno di 1200 pagine, diretta da Luca Serianni (fra il '92 [illegible] il '93); una *Storia della Grecia* [illegible] una *Storia d'Europa*; le Einaudine: «Danilo Mainardi sta definendo con i maggiori esperti del settore [illegible] primo dizionario etologico. Ed è in traduzione un fondamentale dizionario della preistoria. Il lavoro [illegible] di giorno in giorno con progressione geometrica». L'Einaudi come la fabbrica del Duomo? Sembra proprio che sia questa l'unica similitudine meneghina tollerata nel quartier generale dello Struzzo.

Bruno Quaranta

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

…ATTI e montatori IV V livello cercasi da industria meccanica zona Rivoli. Tel. 954.1341.

AUTISTA/magazziniere diplomato, massima 25 anni cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà, buona volontà dinamismo. Tel. 054.…

… stampi precisione cerca fresatori rettificatori aggiustatori qualificati. Tel. 781 211

CERCASI abile tornitore … via Di Nanni 101 al bar Wilson.

… domestica pratica pulizie ore 8 giornaliere. Tel. solo se referenziata al 832.789.

CERCASI fissa collaboratrice … referenziata pratica … casa o primo impiego per famiglia 2 persone alloggio retribuito. Tel. 011.650.5822.

CERCASI per famiglia … 2 bambini signora tutelare disponibile dalle ore 12 alle ore 19.30 zona Pino Torinese. Tel. ….516 - 841.473.

ELETTRAUTO con personale esperienza ricerca giovane su componenti elettronici, montaggio accessori, uso apparecchiature elettroniche, concessionaria auto assume. Tel. 8/10 al 327.777.

FRESATORI e tornitori, con esperienza minima 3/4 anni, anche su macchine a controllo numerico, cercansi da industria meccanica zona Rivoli. Tel. 954 1341 ore ufficio.

INDUSTRIA metalmeccanica … Rivoli cerca … macchinario 20/30enni. Tel. 959.3093 ore ufficio.

MAGAZZINIERE … personale esperienza ricambi auto concessionaria auto assume. Tel. 327 777

… per consegne elettrodomestici e Tv. cercasi. … ore negozio al 487.644 - 488.288

… ditta in Moncalieri … giovani multiassolti, con preparazione tecnica, … di lavori officina di precisione, da adibire per programmazione e conduzione centri di lavoro a C.N. torni C.N. e … in tondo e in piano, contratto di formazione. Telefonare al 647.…

impiegati

AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi si prevede 3 mesi formazione teorica/pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12,30 - 14/17 corso Sommeiller 23

ANCHE se siamo un gruppo assicurativo affermato a livello europeo non offriamo comode poltrone e facili guadagni. Per il raggiungimento di importanti traguardi professionali chiediamo impegno/intuito/serietà/cultura superiore/età minima 25 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 2212 - 10100 Torino

APPRENDISTA magazziniere, preferibilmente diplomato, cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà, buona volontà, dinamismo. Tel. 654 085

> **dinamici pensionati massimo 60enni per facile lavoro organizzato part time. No vendita. Offresi alto fisso mensile. Tel. ore ufficio al 650.7413.**

AZIENDE assumono anche primo impiego nei settori videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno Cad. Formiamo corso su … Garanzia di lavoro regolata da … valida fino al 14 luglio 1990 per 5 … Torino 011 539 147.

IMPRESA Torinese assume abile capo cantiere per lavoro in Piemonte dipendenti avvertiti. Telefonare al 011 594.825.

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca impiegata/o pratica contabilità con provata esperienza. Scrivere a: Publikompass 2218 - 10100 Torino

LA Models Corporation di piazza S. Carlo 200 cerca modelle/i indossatrici/tori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011.537.741.

RAGIONIERA/E oppure diploma equipollente esperienza lavorativa almeno biennale e pratica elaborazioni su calcolatori … residente Torino cercasi. Scrivere: Publikompass 8531 - 10100 Torino

SIGNORA 30/40 anni pratica iva fatturazione possibilmente discreta conoscenza francese inglese cordiale con pubblico cercasi part-time disponibile anche da settembre. Inviare curriculum a: Publikompass 7421 - 10100 Torino manoscrivendo indirizzo - telefono

SOCIETA' ricerca giovani 18/28enni anche 1° impiego liberi subito da inserire nel proprio organico. Retribuzione media 1.200.000. Tel. 877.752.

8 Rappresentanti

ASPIRAK : agenti spa in via di espansione ricerca per la zona di Torino e cintura. Si richiede: auto propria predisposizione alla vendita disponibilità immediata. Offresi: L. 2 milioni mensili più incentivi inquadramento di legge. Tel. … ufficio … lo 011 340 7955

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su … libero … province di Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire … nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 638.144

15 Autovetture

… acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Toscana 9. Tel. 871 043.

BMW Z1 e Bmw M3 evoluzione … CC Biauto concessionaria Bmw vende. Tel. 011 317.0316.

… anno '90, Bmw 735 i anno … e '87, Bmw 730 i anno '87, tutte full optionals. Biauto concessionaria Bmw vende. Tel. 011 317 0316

… GT TOD … metallizzato vendo urgentemente prezzo interessante. Tel. 682.387 ore ufficio

LAND ROVER 110 TD fine '87 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. …

… SW '83 … optionals garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.0335

MERCEDES … E automatica settembre '85 in perfetto stato privato … Telefonare al 644 078 ore 14/16

MERCEDES 560 SEC anno '88, Mercedes … full optionals Biauto concessionaria Bmw vende. Tel. 011 317.0316.

PRIVATO vende Duetto Alfa Romeo 1600 … '88 nero perfetto km … a L. 21.… Tel. 590 659.

RANGE ROVER '… iniezione full optional in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 660.8505.

VENDESI camion O.M. cassone prolungato, portata q.li 17 motore nuovo, patente C. Telefonare ore ufficio 011 700 830

VENDONSI senza cambiali qualsiasi … autovettura, selezionate. C.so Raffaello … Telefono 658 001

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839 0890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento … Tel. 546 888

A. COMPAGNIA estera … acquisterà prestigiosa sede in Torino mq 160/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150. Tel. 546 154.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio da 1/2 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506.743

ABBIAMO bisogno di acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere e servizi anche da ristrutturare. Tel. 329.9382

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.640

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO con pagamento rapido in qualsiasi zona di Torino o immediata cintura 1/2 camere servizi. Tel. 481.114.

AFFERMATO notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi … Crocetta o Precollina. Tel. ore ufficio al 634.672

ALLA nostra società, che non è un'agenzia immobiliare, interessa acquistare per investimento appartamenti varie dimensioni liberi in Torino. Tel. 011 390.506.

ALLOGGIO in cintura acquisto 2 camere tinello cucinino bagno gradito box pagamento veloce. Tel. 437.4248.

ALLOGGIO o casetta acquisterei anche 1ª cintura di 3/4 vani con servizi in zona ben servita. Tel. 473.0118

CASETTA acquisto vicinanze Torino anche nell'Astigiano con terreno disponibili L. 140 milioni in contanti. Tel. 437.4277.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516 075.

DA privato per investimento alloggio in Torino o cintura trattativa rapida no perditempo. Tel. 835.054

IMPRESA acquista ogni zona … contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bassi. Tel. …

> **IN 36 …**
> **RISOLVIAMO LA VENDITA**
> **… alloggi ville rustici**
> In Torino e provincia al giusto prezzo di mercato in contanti
> **CENTRO CASE 696.0303**

PRIVATO acquista in Torino/cintura Nord 1/2 camere tinello servizi preferibilmente ultimo piano. Tel. 487.741.

SOLO da privato acquisto alloggio in Torino o Grugliasco sala 2 camere servizi casa recente. …. 748.0261

19 Vendita alloggi

A.A. A S. Mauro … con giardino salone 3 camere cucina box. Studio Sarale tel. 767.898

A. A. CASAACASE 513.916 libero … Stampalia ottimo piano … 2 camere tinello cucinino servizi mq ….

A. A. CASAACASE 513.916 libero S. … vario in casa d'epoca signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. … milioni

A.A. CIT Turin recente signorile salone 2 camere cucina servizi cantina mq 120. Studio Sarale tel. 7….931

… Turati … domiciliale saloncino 2 camere … servizi mq 130. Studio Sarale tel. …

A. CORSO Lombardia libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 … termo mutuo. Nordedil … 2780.

A. CORSO Siracusa pressi ingresso 4 camere cucina … piano alto ascensore 2 arie mutuo. Nordedil 561.….

A. CORSO Toscana ingresso … bagno libero subito ascensore … 1° …. Nordedil 561 …

A. CORSO Vigevano pressi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo Nordedil vende. Tel. 561.2780.

A. EUROCASE TORINO 331 003 … Collegno recente signorile camere tinello cucinotta servizi mutuo

A. EUROCASE … 331.003 libero via Guido Reni piano alto luminoso 2 camere tinello cucinotto servizi mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero pressi piazza Solia recente spazioso camere tinello cucinotto servizi

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Villastellone signorile salone 3 … cucina doppi servizi box giardino.

A. IL PORTICO liberi Leinì stessa casa ingresso 1-2 camere cucina bagno mutui dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero ben tenuto corso Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno mutui e permute. Tel. ….544.

A. IL PORTICO libero … Francia signorilissimo piano alto … 3 saloni 7 camere bagni 3 balconi mutui … permute. Tel. 835.544.

A. LARGO Re Umberto (adiacente) piano 4°, 75 mq circa soggiorno camera tinello cucinino bagno. Tel. 508.888

A. PARELLA signorile nuovo soggiorno 2 … cucina doppi servizi ottime finiture. Programmacasa 530.133 - 541.163.

A. PIAZZA Galimberti pressi ingresso 2 camere tinello … spazioso stabile recente. Nordedil 561.2780.

… 901.4439 Bruino villa bifamiliare piano terreno salone 2 camere cucina bagno 1° piano 5 camere soggiorno cucina biservizi 200 mq seminterrato.

A. SAGOR 901.4439 corso Cosenza ultimo piano libero recente ingresso 2 camere cucina servizio box L. 155 milioni.

A. SAGOR 901.4439 … porzione di bifamiliare salone … 4 … biservizi tavernetta box giardino.

A. S. … 2/3 … cucinino bagno box auto … subito. … 639.….

> **…**
> 516.985 adiacente … Servais … in palazzina recente con giardino saloncino 2 camere cucina biservizi box

A. UTIP 518.986 libera Cascine Vica villa a schiera recentissima saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda e … mutuo permuta.

A. UTIP … libero Madonna di Campagna alloggio libero da rientrare camera cucina e servizi L. 29 milioni.

A. UTIP 518.986 … Parella spazioso ingresso camera cucina bagno 2 arie 2 balconi ampia possibilità mutuo.

> **A. UTIP**
> … libero zona … particolarissimo appartamento su 2 piani … living 2 camere cucina biservizi

A. UTIP … pressi via Sidoli dalla … alloggio ingresso camera cucina e bagno occupato L. 38 milioni

A. VANCHIGLIA alloggio di camera cucina … bagno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.….

A. VIA Arsenale (S. Quintino) piano 4° signorile … 2 camere cucina servizi ascensore. Tel. 506 889.

A. … adiacente Coll. Le Fronde, signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato … mq circa giardino. Tel. 504 948

ADIACENTE … Agnelli … 2 camere cucina ingresso e bagno casa recente 8° piano tutto nuovo. Tel. 887.834.

ADIACENTE … Grosseto via Cardinal Massaia libero camera cucina piano alto ascensore minimo contanti. Tel. 610.803.

ADIACENTE … Tassoni libero … 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 147 milioni. Tel. 437.4377

… nuovo … 3 … cucina … L. 29 milioni più mutuo agevolato. Tel. 473.0387

ADIACENTE nuovo Stadio (Savonera), libero 3 … cucina biservizi box minimo …. …. … 741

… Cibrario libero 4 camere cucina servizio termoascensore … Nordenmobili 740.270.

… a L. 129 milioni vendesi 4 alloggi in blocco composti ognuno … camera e … Barriera di Milano. Tel. 380.810.

AFFARE … casa … vendesi in blocco … piano di monolocali con servizi alto reddito. …. 749 5709

AFFARE Grugliasco luminosissimo … camere tinello cucinino L. 50 milioni più mutuo. …. Tel. 696 0301.

> **A… MOLINETTE**
> libero adiacente via Genova … Bozzolo in stabile rimesso a nuovo alloggetto ingresso … camere cucina bagno da ristrutturare L. 89 milioni utili … 18 milioni contanti resto mutuo Fallio … Berlinetto 600 617.

AFFARE pressi … Umbria 2 … tinello cucinino L. 35 milioni più mutuo, permute. Tel. 698.0001

AFFARE via Friadelle occupato 4° … casa '60 2 camere cucina ingresso bagno L. 96 milioni. Tel. 544 210

… 545.642 … via Ventimiglia piano alto panoramico salone 3 camere soggiorno cucina biservizi lavanderia spogliatoio mq. 170.

… Monastero … Pastrengo 41 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni. Tel. 931.3067.

ALL'incrocio Re Umberto Sommeiller libero molto bello salone 2 camere, studio, cucina biservizi. 516 519.877.

ALLOGGI in costruzione in signorile centro residenziale zona Barca, inizio Settimo via Regio Parco 74 2 camere tinello box auto, mutuo permute. Solo L. 20 milioni per prenotazione senza revisione prezzi 815 532.080.

ALLOGGI in finitura fronte parco via Bospello Borgo Vittoria 2/3 camere cucina biservizi. Signorili finiture mutuo permute 516 519.877.

ALPIGNANO 3 camere … doppi servizio box stabile 8 anni ottima posizione. Casamercatorivoli 953.4401

… … corso Marconi mansardato living su soggiorno camera cucina bagno L. 129 milioni. Tel. 334.443.

… Chieri soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 138 milioni. Permute. Tel. 334.443.

APPARTAMENTO via Cernaia piano alto panoramico mq 200 Mec Casa vende. Tel. 548.439.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno solito piano alto ascensore mutuo. Tel. 561 2720.

ASSOCASA Centro ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo ascensore mutuo. Tel. 561.2720.

ATTICO completamente ristrutturato mq 90 ottima posizione corso Cosenza casa recente. Tel. 633.073

ATTICO corso S. Maurizio pressi libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande. Fincl 505.891

ATTICO libero via Petrarca ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo termoascensore 2 arie. Emmedue 516.487

ATTICO signorile portineria doppio ascensore salone 2 camere cucina tripli servizi spogliatoio, camino box trattative riservate no intermediari. Tel. 069.9868

> **ATTICO S. RITA**
> **libero ingresso soggiorno 3 camere cucinotta bagno a… in casa mutuo dilazioni permute. CST 766.300 - 760.0023.**

AVIGLIANA Montecuneo … recente … lone … cucina servizi tavernetta giardino. Grimaldi Rivoli 953.2832.

B… Milano … d'epoca decorosissima occupati mq 70 L. 48 milioni e mq 128 L. 90 milioni. Expocase 505.208.

BARRIERA … (corso Palermo) libero 2 camere tinello bagno termoautonomo sufficienti L. 22 … più rate mensili. Tel. 473.0387.

… **MILANO** liberi … casa alta … di 2/3 camere cucina servizi … minimo acconto. Tel. 487.741.

BARRIERA MILANO libero ingresso … camere tinello cucinino bagno termoascensore, CST 766.300 - 760.0023.

… 304.668 elegante signorile recente (zona Molinette piazza Graf) salone 4 camere … bagni cucina cantina soffitta box L. 560 milioni permute

BORGO VITTORIA via Stradella libero 3 camere cucina bagno L. 125 milioni dilazionabili. Tel. 539.062

CASAMERCATODUE 762.088 … Borgo Vecchio camere tinello cucinino servizi piano alto termoasc….

CASAMERCATODUE 756.820 Parella via Capelli libero 2 camere tinello cucinino bagno nuovo 2 arie.

… 65.441 A S. Rita signorile recente ingresso … camere … biservizi ripostiglio box doppio soffitta cantina mutuo 75%, dilazioni. Permute.

CASAMERCATO 65.441 B S. Salvario panoramico ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ottimamente rifinito

… 65.441 C Madonna del Pilone ingresso camera … cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 D S. Donato in stabile d'epoca alloggi liberi/occupati varie metrature a partire da L. 22 milioni

CASAMERCATO 65.441 E Aurora stesso stabile appartamenti liberi/occupati di 1/2 camere servizi a partire L. 29 milioni.

CASAMERCATO 65.441 F corso Trapani signorile ampio ingresso salone 3 … re cucina biservizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 G … Monte… signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 H via Nizza ristrutturato ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio cantina

… 65.441 I corso Francia ingresso soggiorno 2 camere salone … servizi cucina cantina.

CASAMERCATO 65.441 L via S. Marino in … con … ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 M Vanchiglia … to ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mq 76 L. 64 milioni

CASAMERCATO 65.441 N Borgo … casa indipendente su 2 lati finemente rifinita … box doppio cortile privato e giardino

CASAMERCATO 65.441 O Parella occupato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina L. 56 milioni

CASA… 65.441 P corso Marconi … occupato … ingresso … tinello cucinino bagno ripostiglio L. 62 milioni.

CASAMERCATO 65.441 … Venaria recente ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box auto

CASAMERCATO 65.441 R Settimo Torinese … casa indipendente sui 4 lati … 2 piani … mq … box doppio cortile privato di 350 mq mutuo 75%. Permute.

CASCINE VICA villa schiera salone cucina 3 vani 3 bagni mansarda box giardino. Casamercatorivoli 953.4491

… **VICA** 3 … bagno completamente ristrutturato 4° … ascensore. Casamercatorivoli 953.4491

… indipendente … cantina servizi giardino orto … in via Derna zona Banolla. I.B.I. 445.433.

CASETTA indipendente via Galdano 3 camere cucina servizio giardino box libera. Edilcida 832.289 - 832.327.

CASETTA libera tra Moncalieri e Nichelino 2 camere cucina tavernetta servizi vendo. Tel. 364.481 - 303.027.

… Poirino libera 200 mq. abitabili con annessi magazzino laboratorio cortile … attività artigianali e commerciali. Sufficienti L. 38 milioni e pagamento agevolato. … 473.0387.

CASETTA Rivoli … Francia piano terreno e mansarda … officina e cortile adatta … libera. Tel. 350.708

CASEUROPEA … Lombardia stesse … camere cucina bagno L. 11 milioni e … Tel. 599 940 - 596.…

… libero adiacenze via Leinì ristrutturato camera cucina bagno L. … milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA … Salvario recente signorile ampio 2 camere cucina bagno … ascensore. Tel. 599.940 - 596 633.

CENTRALE … libero con angolo cottura e bagno tutto … ceramica L. 32 milioni. Tel. 850.4096.

CENTRALISSIMO prestigioso particolare alloggio d'epoca ristrutturato … mq 200 circa. Intercase 506.648.

… **CASA** 513.831 libero adiacente piazza Adriano recentissimo … camere tinello cucinino …. 332 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero in villa … familiare … giardino a Cascine Vica salone 2 camere tinello cucinino bagno box per 4 auto L. 342 ….

CENTRO CASA 513.831 libero zona Parella via Lessona 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 138 milioni

CENTRO EUROPA libero signorile salone … cucinotto 2 camere biservizi … box 10° …. Centro Immobiliare 548.153

CENTRO IMMOBILIARE Cit Turin libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 548 153 - 516 229.

… …TARE corso Montecucco (Viberti) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi biingressi volendo box. Tel. 548.153 - 516 229

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 548.153 - 516 229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona corso Marconi 3 camere cucinotto ingresso bagno posto auto. Tel. 548 153

… piazza Rivoli adiacente libero soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Tel. 548.153.

CHIUSANO & C. centrale in casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina … permute. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso … Casale … ro ottimo stato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. … Aurora stesso stabile liberi soggiorno camera cucina e salone 2 camere cucina. Tel. 812 4006.

CIRIE' appartamento nuovo mansardato soggiorno camera cucina bagno affare vendesi direttamente. Tel. 561.2027.

CITTADELLA via Groscavallo libero 3 camere cucina bagno in bella casa d'epoca L. 206 milioni. Casamercato 678.988.

COLLEGNO … in villa salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Casamercato 403.2276.

… zona adiacente corso Francia impresa premiata alloggi signorili in costruenda villa di 4 unità. Tel. 405.3090.

CONTI 877.290 corso Sebastopoli libero … piano alto saloncino 3 camere cucina servizi L. 285 milioni

CONTI 877.290 Crocetta libero piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi L. 210 milioni meno mutuo.

CORSO Cirié libero ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio 2 cantine. G.R. l'Immobiliare 011 329.0421

CORSO Cosenza biingressi biservizi salone 3 camere cameretta cucina box attualmente occupato. Studio Vercelli vende. ….

> **…**
> **signorile salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato nuovo ottime finiture L. 450 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.**

CORSO Ferrucci … piano alto salone 2-3 … biservizi completamente rinnovato. Tel. 840 421

CORSO Francia signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi piano alto per… Programmacasa 530.133 - 541.163.

CORSO … angolo Lungo Stura Lazio vendiamo ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno box auto libero giugno '91. Area 3. Tel. 830 918.

CORSO Grosseto 247, 8° piano signorile … 150 salone 2 … cucina doppi servizi. Codoni 530 871.

CORSO Lombardia libero recente ristrutturato 2 camere tinello cucinino …no. Ma… 434.1261.

CORSO Moncalieri in stabile prestigioso ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.648.

CORSO Montegrappa pressi frazionamento stabile decoroso ottimi prezzi 1/2 camere … servizi occupati contanti in scadenza. Fincl 505.091.

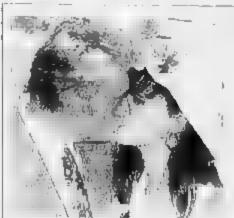
CORSO Pascoli (Crocetta) panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. …

> **CORSO …**
> **libero ristrutturato soleggiato soggiorno camera cucina abitabile bagno ingresso. Expocase 504.283.**

COR… Raffaello adiacente ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno casa d'epoca permute. GB & CASE 506.757

> **CORSO …**
> **angolo via Pietro Cossa consegna dicembre '91 edilizia convenzionata mutui Cee tasso fisso soggiorno camera cucina servizi. Da L. 62 milioni 700 mila più mutuo 555.000 mensili. Edilcasa 648.134.**

(continua a pagina 24)

[illegible] SPOSO [illegible]

Johnny Halliday si è sposato ieri (è la terza volta) con Adeline Blondieau, figlia di un suo carissimo [illegible]. La cerimonia si è svolta a Ramatuelle, vicino a St-Tropez: ha attirato più [illegible] tremila fans del cantante, che hanno applaudito e quasi travolto nella ressa i novelli sposi.

[illegible] FESTIVAL [illegible]

Grande appuntamento stasera [illegible] il Festival di Salerno, giunto alla 4ª edizione. John Eliot Gardiner (foto) dirigerà l'English Baroque Soloists e Monteverdi Choir. Interpreti principali del concerto saranno Carolyn Watkinson, George Mosley. Gardiner riceverà il premio «Il Filarmonico».

AVIGNONE [illegible] VIA CON [illegible]

Con «Le furberie di Scapino» di Molière messo in scena da Pierre Vincent si apre stasera il Festival di Avignone. La rassegna prevede una quarantina di produzioni teatrali, di prosa, opera e danza, più una decina di concerti, una retrospettiva del cinema francese Anni 20, e sette mostre.

Stasera due grandi debutti: a Roma la star Usa, [illegible] Milano Vasco che fa l'esaurito senza polemiche promozionali

Non di sola Madonna sopravvive il rock

I giovani scoprono l'energia della musica etnica

TORINO. C'è ancora gente, nata prevalentemente prima [illegible] guerra ma non solo, che il rock [illegible] pop si ostina a considerarli fenomeni trascurabili, dei mercati di massa, e che resiste perplessa all'idea [illegible] doverli considerare un linguaggio sonoro, [illegible] cultura complessa, con una storia, una cronologia, una scansione di stili e di forme, una nota incidenza sull'evoluzione del costume contemporaneo. E al massimo, sull'onda delle fanfare per i megaconcerti che hanno attraversato l'Italia in questi ultimi anni, ora ha cominciato volenterosamente a distinguere Springsteen da Madonna, e Prince da Baglioni. Ma questa diffidenza, o questo ritardo ancora diffuso, pare proprio [illegible] debbano subire [illegible] ulteriore scossone: perché il rock, le sue classificazioni canoniche, i [illegible] celebrati, e le star multimediali che hanno accompagnato i suoni delle generazioni [illegible] dopoguerra stanno saltando ora in aria, sotto la spinta di uno nuovo, travolgente, rimescolamento. Certo, le canzoncine facili e copiate non spariranno mai, e anche il bisonte rock'n'roll pare aver ormai trovato residenza stabile [illegible] sala di rianimazione. Però sul vecchio corpaccione in crisi di senilità (e in stanca di mercato) già si lanciano con una vitalità ancora vergine dai doveri della musica industriale grandi ondate di musiche etniche: fra gitani, arabi, sudanesi, pakistani, marocchini, bulgari, palestinesi, e altri provvidenziali «fusionisti», come i nuovi francesi, che mescolano [illegible] tutto in [illegible] calderone irresistibile, sta incominciando il successo di quel nuovo filone ormai chiamato «World Music», Musica del mondo.

Pochi se [illegible] sono accorti, [illegible] la settimana scorsa è stata, in Italia, a modo suo storica. Per la prima volta, nelle città principali [illegible] fiorite molte rassegne con [illegible] solo, comune, obiettivo, quello di presentare queste sonorità, originali eppure di lunga e consolidata tradizione, un tempo considerate noiosissime (ricordate Paolo Hendel in «Speriamo che [illegible] femmina»?) e diventate ora l'aria fresca e pura che [illegible] vitalità e nuovi sapori al gusto ormai stantio del [illegible] musicale di massa. A Firenze, fra musicisti del Nilo, indiani e camerunensi, è in [illegible] la rassegna «Musica dei Popoli», organizzata dal Centroflog, [illegible] antesignano del genere, che quest'anno ha privilegiato ritmi e percussioni. [illegible] Roma, per «Eurasia», l'altra sera ha tenuto un concerto [illegible] il ciccione pakistano Nusrat Fateh Ali Khan, massimo esponente «Sufi», setta mistica islamica che vuol elevare lo spirito attraverso [illegible] musica, il quale incide per la Real World di Peter Gabriel, nume e santone della World Music; a Torino, «AfricAmerica» [illegible] voluto partire dai suoni della grande madre Africa per seguirne lo sviluppo attraverso l'emigrazione nei vari continenti e la contaminazione con gli stili incontrati lungo il cammino. Per la prima volta, i media hanno annunciato e [illegible] guito questi avvenimenti [illegible] un'attenzione non [illegible] routine.

«E' il ritrovamento di una via nazionale al rock - dice Renzo Arbore citando in qualche modo da Gramsci - speriamo venga presto assorbita in questa strada anche la melopea russa». Quel che c'è di nuovo, è che forti tentazioni di contaminazione attraversano gli spartiti di tutte le potenziali nuove star: anch'esse muovono dalla cultura e dalla struttura espressiva del rock - che è pur sempre la musica leader degli ultimi 3 decenni - ma se ne [illegible] come di [illegible] base alla quale agganciare l'elaborazione degli elementi sonori etnici. Quel che c'è di bello è che non si trovano più le consunte atmosfere glamour, i capricci estenuati dello starsystem, tutte quelle vanità ossessive e quegli sprechi ingiustificati che fanno arrabbiare (per esempio) a proposito di Madonna. A questi concerti, la gente - molti i giovanissimi - è tranquillamente vivace, [illegible] ci [illegible] esasperazioni fanatiche, non ci sono grida e ululati da fiera, non volti aggressivi. Salta anche il caro-spese perché i cachet non sono miliardari, gli artisti non hanno cento persone al seguito e non pretendono di venire ospitati in alberghi sardanapaleschi, [illegible] champ[illegible] a fiumi: il costo del biglietto diventa allora accessibile senza prender di nascosto [illegible] portafogli di mamma. Insomma, è tutta un'altra musica.

Anche quella americana: l'altra [illegible], Arbore è corso a Milano per non perdersi Ry Cooder, uno dei chitarristi leggendari degli States; nella caduta vertiginosa del rock, Arbore [illegible] molto sulla riscoperta delle altre musiche made [illegible] Usa: lo zydeco e il cajun di Louisiana per esempio, o il Tex Mex del profondo Sud di frontiera. «Nel rock sono finite ormai le grandi personalità, e sono diventati alla fine personaggi gente come Madonna, che [illegible] musica è zero. Normale allora che i giovani si stanchino delle prese in giro e si rivolgano alla musica etnica». Sarà soltanto [illegible] moda passeggera? «Non credo, e comunque resta il fatto che chi si [illegible] per curiosità alla World Music, finirà poi per appassionarsi».

Giampiero Gallina [illegible] Fritz Italiana, organizzatrice di «AfricAmerica», dice che c'è già un ampio riscontro anche nella vendita dei dischi. «Noi avevamo fondato un'etichetta, la New Tone, con l'idea di produrre album sperimentali. Poi nel giro di due anni è successo che i musicisti di confine, dal jazz, dal rock, dalla musica d'avanguardia, hanno cominciato a rielaborare materiale di provenienza etnica o a collaborare con africani e altri sperimentatori di aree del Terzo Mondo. Così abbiamo preso anche noi quella strada. La forza di questa nuova musica è l'energia, incontaminata dagli obblighi del mercato».

E' ancora presto per giudicare la dimensione reale del fenomeno, e [illegible] potenziale di evoluzione all'interno della macchina stritolante dello showbusiness: oggi tutte le altre musiche, compreso il jazz, sono in grandissima [illegible] di idee, e la transizione della ricerca è destinata a durare a lungo. [illegible] Italia, se si esclude il lavoro svolto con grande consapevolezza culturale da Battiato, che si muove a [illegible] agio nella ri[illegible] dei referenti di una specifica «sonorità mediterranea», [illegible] solo [illegible] si [illegible] avventurato su queste strade difficili è Pino Daniele. La forte spinta ideologica per il recupero del patrimonio della nostra tradizione popolare, negli Anni 60, con le ricerche di [illegible] Martino e il lavoro del Nuovo Canzoniere Italiano, ha finito forse per imbalsamare nell'impaccio dei generi classificati l'evoluzione di questo patrimonio. E ha inaridito una contaminazione che pareva bloccata dall'approccio politico, in anni [illegible] tensione sociale e di crisi generazionali. Ma chissà che questo diventi il tempo di un'apertura.

Marinella Venegoni

Nella foto grande Madonna, determinata e aggressiva [illegible] suo [illegible] in Italia. Qui accanto Vasco Rossi, che debutta stasera a Milano: poche polemiche, ma tutto esaurito per i suoi due concerti. In alto Nusrat Fateh, [illegible] esponente della musica religiosa pachistana

Gli appuntamenti di questi giorni con la [illegible] Music e dintorni

[illegible]
Brasile: Paranà e Ritmistas: candomble, Maranhao e samba [illegible] roda. A Firenze per Musica dei [illegible].
Neville Brothers a Correggio per il festival dell'Unità

13 [illegible]
Compagnia nazionale di danza [illegible] Cambogia a Roma per Eurasia

19 [illegible]
Salif Keita a Roma per Eurasia.
Jorge Ben & gruppo a Pelago (Firenze) per «On The [illegible] Festival».

20 [illegible]
Alberto [illegible] e Enrico Frongia: «[illegible]cha sarda [illegible] alture [illegible] mare»: I fratelli Mancuso, cantastorie [illegible] Sicilia a Pelago (Firenze) per «On The Road Festival».

La peccatrice

«Prima di scagliare pietre venite a vedere il mio show»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

In una insopportabile babele di fotografi e guardie del corpo che strillavano e spintonavano, una voce femminile si è alzata [illegible] tutte: era Lei in persona, in piedi sul nastro trasportatore dei bagagli dell'aeroporto di Ciampino, che appena arrivato da Parigi urlava, in italiano: «Basta, per favore!». Nel miracoloso silenzio che si è creato, con voce ferma e dura, [illegible] bionda Madonna che ha sconvolto i vescovi senza da loro esser mai stata vista o ascoltata, ha letto una lunga dichiarazione per difendersi dalle accuse che le sono piovute addosso in questi giorni. E si è difesa attaccando il Vaticano e citando il Vangelo, in [illegible] della libertà di espressione: «Sono italoamericana e sono orgogliosa di esserlo. Negli Usa sono nata e mi hanno dato l'opportunità di essere quella che sono e [illegible] credere nella libertà di espressione. Ma sono anche orgogliosa delle radici italiane, per gl'insegnamenti di mio padre e per questo mio sangue che bolle: proprio per questo, mi sono risentita delle accuse del Vaticano e di certe comunità cattoliche che stanno conducendo una campagna accusando il mio spettacolo di essere blasfemo e peccaminoso. Chi è [illegible]za peccato e crede che [illegible] [illegible] una peccatrice, scagli la prima pietra. Tutti gli [illegible] e le donne della Chiesa cattolica vengano a vedere il mio show, per [illegible]terlo giudicare».

Madonna indossava un tailleur pantalone nero con mille collane di perle, sulla schiena il segno pacifista ricamato, sempre [illegible] perle, [illegible] sopra la scritta: «Peace and pearls», Pace e perle. Un'espressione molto determinata si leggeva sul suo volto minuto, incorniciato di capelli biondi ondulati alla Marilyn e coperto da occhialoni neri, mentre proseguiva a spiegare il senso del [illegible] «Blond Ambition Tour»: «Il mio show [illegible]n è convenzionale, ma è una presentazione teatrale delle mie canzoni che pone domande, provoca discussioni. Parla di luce e di buio, di gioia e dolore, di redenzione e di salvezza. Io non privilegio alcuna soluzione, decida il pubblico attraverso la sua libera espressione di pensiero. Se non credete in questa libertà, imprigionate tutte le menti umane, e [illegible] la mente è imprigionata lo spirito [illegible] munione».

[illegible] voi se bisogna arrivare a questo punto per [illegible] [illegible] concerto pop. Dallo [illegible] diretto [illegible] siamo passati alle parole grosse, nelle [illegible] Madonna si muove [illegible] a suo agio, [illegible] di battesimo [illegible] ritrova[illegible] anche quello di sua madre, abbiamo [illegible] che questa [illegible] ragazza che canta e balla e re[illegible] — a tutto non eccelsamente — diventi simbolo e paladina della libertà di espressione. Corre per i suoi affari, ma con dignità; finirà che ci diventi simpatica.

La guerra intanto, in Italia, [illegible] avanti senza esclusione di colpi: il promoter italiano David Zard ha raccontato che la moglie del sindaco [illegible] Roma Carraro gli ha detto che domenica scorsa nelle chiese di molte città italiane (Roma soprattutto) si sono state prediche contro [illegible] cantante e raccolte di firme contro i suoi concerti; «Famiglia domani» ha chiesto al questore di Roma di sospendere [illegible] concerto. David Zard, che è ebreo, parla addirittura di guerra di religione: «Ho invitato i vescovi della Cei al [illegible]certo, con un telegramma. Ma [illegible] rispondono agli eretici».

In realtà, pare che la presa di posizione della Chiesa abbia seriamente nuociuto alle prevendite dei concerti: [illegible] a Roma è stato annullato, quello [illegible] stasera al Flaminio è praticamente esaurito, ma per il 13 a Torino si sono venduti finora solo 12 mila biglietti. Madonna [illegible] sempre stata un idolo per adolescenti (a Ciampino, e davanti al Lord Byron dove alloggia ce n'erano continaia in delirio) e adesso le mamme tentennano, vietano: come mandare la propria creatura a uno spettacolo pornografico o blasfemo, com'è stato descritto? Ora la sfida della cantante arriva a fagiolo e riapre i giochi.

Stasera, con Madonna [illegible] Flaminio, Vasco Rossi straesaurito a Milano, Ramazzotti in tour, gli straordinari Neville Brothers che cantano a Correggio, si apre la grande estate di musica giovane. Usa contro Italia. E vinca il migliore.

[m. ven.]

Tre versioni contrastanti sulla ripartizione degli incassi di Caracalla

Tenori, beneficenza e confusione

Alti i costi del concertone: quanto resterà?

Luciano Pavarotti

ROMA. Grande successo, pubblico record per una trasmissione di musica anche lirica alla televisione. Bella l'idea, bravi tutti: i protagonisti, Raiuno e la Sacis che hanno diffuso in tutto il mondo il concerto Carreras-Domingo-Mehta-Pavarotti.

E va ricordato che il dichiarato scopo principale della serata era soprattutto fare della beneficenza: un «evento» in nome della filantropia che, come si è scritto, è un «termine che profuma di cortesia antica». Intenti nobilissimi e certamente rispettati. Ma, nell'euforia, forse con un po' di confusione.

Le versioni che circolano sono infatti tre. José Carreras ha detto che in beneficenza andranno i cachet degli artisti. Per il suo agente e produttore dello spettacolo, Mario Dradi, bisognerà calcolare la differenza tra i costi — «molto alti», ha specificato — e l'incasso.

Sul cartoncino che proteggeva il biglietto d'ingresso era invece stampato: «L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza ad associazioni indicate dagli artisti».

Chi ha pagato (400 mila, 150 mila, 70 mila, a seconda dei di[illegible] settori prescelti), convinto di aiutare i terremotati del Messico, o l'Associazione con[illegible] la leucemia o chi soffre di gravi malattie muscolari, ha ora diritto di sapere con precisione quanta parte sarà effettivamente distribuita per scopi umanitari. E' cattivo gusto chiedere una maggiore precisione?

[s. cap.]

CHE FANNO

Il satanico Rushdie muore al cinema

Enorme successo in Pakistan del kolossal locale «International Guerrillas», che ha come personaggio principale lo scrittore **Salman Rushdie**, autore dei «Versetti satanici», interpretato dall'attore pakistano **Afzaal Ahmad**. Il film (riferisce il settimanale francese «Nouvel Observateur») ipotizza un complotto di «briganti ebrei» guidati da un certo Batto Batto per destabilizzare l'Islam, [illegible] una controazione di poliziotti pakistani decisi a decapitare Rushdie. Lo scrittore viene presenta[illegible] nel film come uno psicopatico che passa [illegible] tempo a torturare musulmani, sia infilando loro una spada nel cuore, [illegible] costringendoli [illegible] ascoltare declamazioni dei «Versetti satanici»; [illegible] alla fine viene fulminato da raggi luminosi emessi dal Corano. Il Pakistan è stato uno dei primi Paesi a chiedere nel 1988 che «Versetti satanici» venisse proibito nel mondo; nel febbraio [illegible] cinque persone morirono a Islamabad durante violente manifestazioni anti-Rushdie; quattro mesi fa il [illegible]verno ha proibito la diffusione d'un numero del settimanale americano «Newsweek» contenente un'intervista [illegible] Rushdie.

Kelly Le Brock («La signora in rosso») e suo marito, l'attore **Steven Seagal**, hanno avuto [illegible] figlio, nato a Los Angeles.

Kelly Le Brock è mamma

Francesco Nuti, secondo i pettegolezzi romani, lascerebbe gli attuali produttori dei suoi film, Mario e Vittorio Cecchi Gori, per passare alla società Filmauro di Luigi e Aurelio De Laurentiis.

Cheyenne Brando, la figlia di Marlon, ha avuto a Papeete un figlio. Come si sa, il padre del bambino, il tahitiano Dag Drollet, è stato ucciso in maggio nella casa di Los Angeles di Marlon Brando da Christian Brando, figlio dell'attore, fratellastro [illegible] Cheyenne, che dev'essere pro[illegible]to [illegible]r omicidio.

Sidney Lumet ha accettato di dirigere «Prizzi's Family», seguito de «L'onore dei Prizzi» del defunto John Huston.

Nastassja Kinski [illegible] **Vittorio Mezzogiorno** sono i protagonisti di «Scream of Stone» (Grido di pietra), in lavorazione dalla prossima metà di settembre in Patagonia e a Monaco, diretto da **Werner Herzog**. Il regista tedesco sta ora girando [illegible] **Isabelle Huppert**, tra Vienna, Monaco e Berlino, «Malina», tratto dal romanzo di Ingeborg Bachmann.

István Szabò, il regista ungherese, dirige in agosto a Parigi, per il produttore David Puttnam, «Making Ve[illegible]». Il copione di Szabò racconta (ma guarda) la storia d'un regista operistico ungherese [illegible] mette in scena uno spettacolo lirico multinazionale a Parigi. **Niels Arestrup** interpreta il regista, **Glenn Close** una tempestosa diva del bel canto [illegible] la [illegible] di Kiri Te Kanawa.

Vittorio Giacci, dirigente socialista del cinema di Stato, ha detto che nel corso della prossima Mostra [illegible] cinema di Venezia verrà lanciata «Cinecittà Estero», società [illegible] gruppo pubblico destinata alla promozione e commercializzazione del cinema italiano all'estero, dotata per ora (sembra) d'un budget di due miliardi; a settembre se ne conoscerà pure l'organigramma. **Daniel Toscan du Plantier** è stato rieletto presidente dell'Unifrance, la società che cura la promozione del cinema francese all'estero.

Kenneth Branagh, regista [illegible] protagonista [illegible] «Enrico V», comincia a dirigere in agosto [illegible] thriller con **Donald Sutherland**, «Dead Again».

Jessica Lange [illegible] protagonista [illegible] «Blue Sky» (Cielo azzurro) di **Tony Richardson**, dramma psicologico Anni Cinquanta, storia d'una don[illegible] che [illegible] in un campo militare insieme [illegible] [illegible] marito fisico nucleare (Tommy Lee Jones).

Richard Dreyfuss è protagonista e produttore [illegible] «The Proud and the Free», tratto dal libro scritto nel 1949 da Howard Fast sulla Rivoluzione americana: un progetto che perseguiva da dieci anni. Lo [illegible] Howard Fast, che ha adesso 76 anni, scri[illegible] la sceneggiatura.

Gérard Depardieu, **Charlotte Gainsbourg**, **Michel Blanc**, **Annie Girardot**, **Jean Yanne** sono fra gli interpreti di «Merci la vie», il nuovo film che **Bertrand Blier** comincia a dirigere il 15 luglio.

Christopher Lambert e sua moglie **Diana Lane** sono [illegible] settembre la coppia protagonista di «Atomic Romance», film franco-canadese diretto da Mark Robinson.

Successo alla Scala per il nuovo «Lago dei cigni» realizzato da Nureyev

I dolori del giovane Sigfrido

Judes e Seabra bella coppia protagonista mentre il vecchio Rudy diventa istitutore

MILANO. Povero Rudy. Tornato alla Scala con il «Lago dei cigni», non [illegible] più apparso nello splendore degli abiti del principe Sigfrido, ma [illegible] una dimessa palandrana da istitutore un po' pedante [illegible] alquanto invadente.

La versione del superclassi[illegible] ciaikovskiano curata [illegible] Nureyev per la coreografia, ci ha mostrato anche [illegible] sofferen[illegible] dello strappo dai suoi ruoli tradizionali.

Lasciati i lucenti giubbetti del «danseur noble» all'aitante ed elegante Charles Judes, Nureyev [illegible] è ritagliato un personaggio [illegible] quello di Rothbart decisamente dilatato ed esorbitante rispetto ad ogni tradizione.

Onnipresente nel prologo [illegible] nei quattro atti, il coreografo diventa di volta in volta uccellaccio, precettore, perfido barone ingannatore e tenta persino una variazione nell'atto del Cigno Nero rubandola al legittimo proprietario.

Tutto questo è giustificato in funzione di una [illegible] lettura drammaturgica del testo, vista in chiave psicologica [illegible] [illegible] proprio psicanalitica. In sostanza Sigfrido è spaventato dal rapporto con la donna, sia essa [illegible] tenera e romantica Odette, sia la perfida «replicante» Odile inventata dal mago.

Ed è proprio con quest'ultimo che istituisce invece un rapporto ambiguo, esplicitato dal «Pas d'action» a due [illegible] primo atto. In questa chiave poco tradizionale si colloca anche Polonaise del primo atto per il corpo di ballo maschile che prevarica la presentazione delle fidanzate abituale nel primo [illegible]. Nella struttura del corpo di ballo della Scala, decisamente poco solida nel versante degli uomini, il ballo risulta un po' debole, anche se i ragazzi si impegnano al massimo per essere all'altezza dei prototipi parigini dell'Opéra per i quali è stato creato.

Questo «Lago», del quale Nureyev ridisegna coreografie [illegible] regia, possiede momenti interessanti e innovazioni discutibili.

Paradossalmente, e non per preconcetto misoneismo, le parti più ancorate al disegno originale di Petipa e Ivanov sembrano le più riuscite.

Così i due nitidi «atti bianchi» che il corpo [illegible]i ballo femminile della Scala ha eseguito complessivamente con buona tecnica, lasciando posto ai «cignetti» che suscitano l'immanca[illegible]bile entusiasmo [illegible] pubblico. Così il virtuosistico Cigno nero con i «fouettées [illegible] tournant» che forse non er[illegible] proprio trentadue, ma che la protagonista, la brava Isabel Seabra, ha girato con saldezza di punte [illegible] qualche rigidezza mostrata anche nell'altro personaggio. Scioltezza che sicuramente acquisterà non appena passato il [illegible] del debutto, accanto ad una vecchia volpe come Judes, principe perfetto e forse [illegible] tantino distratto e ironico.

«Il lago dei cigni» [illegible] al balletto come l'«Aida» all'opera. Per questo la Scala può permettersi [illegible] programmarlo in una [illegible] di week-end, [illegible] luglio di Mundial, riuscendo comunque [illegible] convogliare un notevole pubblico di appassionati. [illegible] tratta [illegible] di vedere se il teatro milanese abbia fatto proprio tutto per questo capolavoro chiamato a chiudere la sua stagione. [illegible] la risposta affermati[illegible] appare dubbia, fin dalla considerazione che non è stata chiamata ad interpretarlo la sua orchestra, ma la volonterosa compagine dei Pomeriggi Musicali diretta peraltro d[illegible] uno specialista come Armando Gatto. Le scene monumentali neo-gotiche di Ezio Frigerio e i delicati costumi di Franca Squarciapino erano all'altezza, [illegible] la preparazione del corpo di ballo e degli allievi della Scuola non [illegible] parsa del tutto sufficiente. Nella Pleiade di solisti alcune segnalazioni per Bruna Radice, Adriana Scameroni, Annamaria Crocci e Bruno Vescovo. Successo comunque senza ombra di contestazione.

Luigi [illegible]

Rudolf Nureyev si è presentato alla Scala nel ruolo di coreografo

STASERA [illegible]

Perugia

Parte stasera Umbria Jazz che proseguirà fino al 16 luglio. Il concerto inaugurale [illegible] Giardini del Frontone, alle 19, sarà all'insegna del jazz vocalism [illegible] Ernestine Anderson, New York Voices, Carmen McRae e i Take [illegible]. Dopo mezzanotte si suona nei club: a San Francesco al Prato c'è il trio [illegible] pianista Ahmad Jamal e il George Adam Sextet. Al Teatro Morlacchi Joe Zawinul con il suo gruppo. Al Teatro Pavone l'orchestra di George Russell.

Palermo

[illegible] inaugura il Festival dell'Opera Giocosa con «L'Osteria [illegible] Marechiaro» [illegible] Giovanni Paisiello (repliche mercoledì e giovedì). Tra gli interpreti Valeria Baiano, Gina Longobardo Fiordaliso, Tosi Polari. Orchestra del Teatro Massimo diretta da Domenico Sanfilippo.

Roma

Prima di «Memorie di Adriano», che Maurizio Scaparro ha tratto [illegible] [illegible] di Marguerite Yourcenar. In scena Giorgio Albertazzi e Eric Vu An, nelle parti dell'imperatore e di Antinoo. Al Teatro Argentina fino al [illegible] luglio. A Villa Borghese, per il Romaeuropa Festival, proiezio[illegible] di «Ben Hur» [illegible] Fred Niblo, appena restaurato in versione originale dalla Thames Television. La colonna sonora [illegible] [illegible]guita dal vivo dalla Sinfonica di Monaco diretta da Carl Davis.

Firenze

Per il Florence Dance Festival, all'Anfiteatro delle Cascine, la Stephen Petronio Company presenta «Close your Eyes [illegible]nd Think of England» e «Surrender II», su musiche di David Linton, «AnAmnesia» di Peter Gordon.

[illegible]

Al Chiostro [illegible] Badia Fiesola[illegible] esecuzione della «Petite [illegible] Solennelle» di Rossini. Coro della Scuola di musica [illegible] Fiesole, direttore Gabbiani.

[illegible]

Nel Giardino di Palazzo Gazzelli, letture di poesie di Bertolucci, con Margareth Mazzantini e musiche [illegible] Andrea Centazzo.

Pergine

Al Teatro all'aperto [illegible] in scena in prima nazionale «Stefano il re» che ha come tema la nascita dell'Ungheria come nazione e [illegible] figura di Stefano I. Interpreti del Teatro Nazionale di Budapest, regia di Imre Kerény.

Prato

Per il Festival delle colline, Les Mystères des Voix Bulgares, il coro femminile della Radio di Stato [illegible] Sofia, con un repertorio dal Medioevo balcanico alla musica contemporanea.

Vicenza

Appuntamento con l'Australia; danze aborigene [illegible] i Bwung-Gul e gli Stalker. In serata concerto del gruppo pop-folk Southern Crossings e dei bambini acrobati del Flying Fruit Fly Circus.

«Un matrimonio» apre stasera la ventesima rassegna estiva

Borgio, Scaccia si fa in due

Riduttore e regista, tornerà interprete in «Come vi piace» di Shakespeare
La novità del cartellone è il «Don Giovanni e Faust» di Grabbe, con Foà

BORGIO VEREZZI. Con «Un matrimonio», spettacolo [illegible] prosa e musica, Mario Scaccia nella veste di riduttore e regista inaugurerà stasera, nella piaz[illegible] Sant'Agostino, la ventesima rassegna estiva di Borgio Verezzi. Scaccia, che tornerà a Verezzi [illegible] interprete della commedia scespiriana «Come vi piace», [illegible] da prologo [illegible] un cartellone che contiene una novità assoluta per le [illegible] italiane, il dramma «Don Giovanni e Faust» che Christian Dietrich Grabbe scrisse all'età di 27 anni e propose, senza successo, agli intellettuali del suo tempo, primo fra tutti Goethe.

Visionario, debordante, eccessivo, Grabbe infuse nella sua opera le grandezze [illegible] le miserie della sua vita (morì alco[illegible]zato a 35 anni). «Don Giovanni e Faust» è la sua opera maggiore, improntata a un romanticismo di stampo byroniano. Racconta [illegible] contrasto tra terra e cielo, tra cinismo e purezza di sentimenti, un duello che, nel fluviale poema drammatico, impegna i due protagonisti anche oltre la vita terrena.

Arnoldo Foà è Mefistofele

Prodotto [illegible] Borgio Verezzi, il testo sarà messo [illegible] scena, il 15 luglio, dal Teatro del Mediterraneo, con la regia [illegible] Gino Zampieri [illegible] l'interpretazione di Arnoldo Foà (Mefistofele), Beppe Tosco (Don Giovanni), Aldo Reggiani (Faust). A loro si uniscono, fra gli altri, Sabina Vannucchi, Giuliano Isidori [illegible] Pier Luigi Cominotto nella parte di Leporello.

Dice Foà: «E' uno spettacolo curioso, che mi ha affascinato per la sua strana complessità. Grabbe accosta [illegible] pensiero umanistico [illegible] Faust e la libera, gioiosa vitalità di Don Giovanni, creando un testo difficil[illegible] ricco di momenti rarefatti [illegible] lunghi monologhi bisbigliati».

Il regista Zampieri ricorda che questo testo è stato proposto al Piccolo Teatro di [illegible] da una compagnia tedesca. Osserva che si trattò [illegible] [illegible] interpretazione esasperata, dominata dal mito del Superuomo. Don Giovanni, continua il regista, era un fascista e Faust un nazista. «La nostra lettura sarà profondamente diversa, molto fedele alle intenzioni dell'autore». Ecco allora che lo spettacolo, secondo le intenzioni [illegible] Zampieri, dovrebbe passare dalla tragedia alla farsa, dal lirismo alla satira, «poiché Grabbe, con il suo poema, [illegible] ha consegnato una finissima caricatura degli uomini e della corruzione di chi [illegible] governa».

[r. s.]

Alle Panatenee

Eisenstein in versione musicale

POMPEI. Ieri «Ivan il Terribile», stasera «Aleksandr Nevskij»: i due film di Eisenstein che si avvalgono della colonna sonora di Prokofiev vengono proiettati al Teatro Grande per le Panatenee Pompeiane. La musica è eseguita dal vivo dall'orchestra del Teatro Bolshoi [illegible] Mosca, diretta da Vladimir Ashkenazy. S[illegible] [illegible] «Aleksandr Nevskij» (1938) si tratta [illegible] [illegible] ripresa della felice iniziativa dello scorso anno, le musiche di «Ivan il Terribile» (1945) sono [illegible] presentate, in prima esecuzione mondiale, nell'arrangiamento in forma di oratorio curato da Abraham Stasevic, collaboratore di Prokofiev. Oltre ad orchestra e coro, la partitura prevede due voci soliste, il mezzosoprano Elena Zaremba [illegible] il basso Mikail Krutikov. Nelle intenzioni di regista [illegible] compositore «Ivan» doveva rappresentare il primo film di una trilogia, mai completata, dedicata al «Terribile». La seconda parte, nota in Italia come «La congiura dei Boiardi», venne bloccata da Stalin nel 1946, la terza non fu neppure iniziata.

Viaggio a Shepperton (una delle Cinecittà londinesi), dove si girano gli interni del film

Con Zeffirelli, alla scoperta di Amleto

Il regista: «Mi interessa molto la storia»
Protagonisti Mel Gibson e Glenn Close

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Negli studi di Shepperton, che è [illegible] delle quattro Cinecittà londinesi, lo scenografo Dante Ferretti ha costruito un bellissimo, ampio salone [illegible] banchetti di pietra, in uno stile che alla lontana può [illegible] definito normanno - analogo a quello di certi castelli inglesi e scozzesi, anche per [illegible] colore della (finta) pietra, un grigio chiaro appena appena velato di un giallo pallidissimo - ma che si è sovrapposto ad antecedenti più antichi: una finestra nella parete dietro ai due troni [illegible] stata murata in un secondo tempo; le gargolle che sfilano lungo una delle pareti lunghe dovevano sorreggere, una volta, un passaggio forse di legno che poi è stato eliminato. Non abbiamo insomma [illegible] reggia impeccabilmente datata, mettiamo, 1128 o 1265, ma un ambiente in cui molte generazioni hanno lasciato il segno del loro passaggio, comunicandoci così il senso di una tradizione, di una trasmissione di poteri. Certo, gli abitanti di questo luogo, ossia i danesi [illegible]stiti dal costumista Maurizio Millenotti, sono gente forte e austera. Nessuno porta colori che non siano il marrone, in varie gradazioni, [illegible] [illegible] nero, [illegible] un blu molto scuro, spento; gli uomini [illegible] coperti di cuoio o di stoffe molto ruvide, con cinturoni che sorreggono armi dalle quali non sembrano separarsi mai; le donne hanno lunghe trecce che per il momento proteggono tenendole dentro certe apposite buste di plastica.

E' il set principale dell'«Amleto» di cui Franco Zeffirelli [illegible] dirigendo ora gli interni, dopo alcune settimane di esterni girati in Scozia. In questo momento sopra uno dei due troni preromanici, di un polistirolo che finché non lo si tocca ingannerebbe qualunque visitatore in qualsiasi museo [illegible] mondo (sarà questo il futuro dei nostri monumenti, sulle nostre piazze inquinate? Li sostituiremo con repliche in questo materiale così impressionantemente verosimile?), sopra uno dei due troni, dicevo, sta molto assorta, con occhi cerchiati e piedini nudi che non arrivano fino a terra, Helena Bonham Carter come Ofelia, di cui fra poco si girerà una [illegible] di pazzia. Nessuno sembra badarle molto, [illegible] è concentratissima; anche poco [illegible] mentre si aggiustavano le luci e si svolgevano senza enfasi i soliti traffici preliminari alle riprese, lei girava fra i macchinisti ripetendosi sottovoce le battute, e ha messo in mano anche a me, visitatore che non sapeva dove collocarsi, uno dei fili di paglia che [illegible] [illegible]sicini, conchigliette e sassolini, la vittima della crudeltà di Amleto scambia per erbe e fiori («pansies, fennel, columbine...» ogni volta devo riguardare sul dizionario che cosa sono in realtà) e distribuisce agli astanti allibiti.

Elena Bonham Carter è Ofelia: prima di girare porta le trecce protette da una busta di plastica

I quali astanti erano poco lontani anche loro, [illegible] ascolto del regista che distribuiva i luoghi dell'azione. Era[illegible] Laerte, al secolo il giovane attore Nathaniel Parker, rivelatosi nel «Mercante di Venezia» di Peter Hall (quello con Dustin Hoffman); erano il re Claudio, al secolo Alan Bates, [illegible] capelli ricci e barba e baffi rossicci, e una espressione preoccupata e colpevole negli occhi azzurro cupo; e la regina Gertrude, al secolo Glen Close, molto pallida, fronte molto alta, trecce anche lei nella busta di plastica da sfilare all'ultimo momento. Tutti eccellenti professionisti ai quali no[illegible] sembrava ci fosse bisogno di dire quasi nulla: e infatti le riprese, caso raro nel cinema e rarissimo con un regista perfezionista come Zeffirelli, hanno fino a questo momento rispettato il piano di lavorazione. Gli interpreti non di scena oggi sono di calibro paragonabile, da Paul Scofield (l'ombra del re), [illegible] John McEnery (Osric: McEnery fu il brillantissimo Mercuzio del film di «Romeo e Giulietta»), a Ian Holm (ricordate l'allenatore italiano di «Orizzonti di gloria?») che è Polonio. In particolare tutti parlano della grazia, della levità dell'umorismo con [illegible] Ian Holm ha recitato il giorno prima; ma [illegible] [illegible] [illegible] meraviglia, prima di diventare l'odierno straordinario caratterista [illegible]matografico l'attore fu per varie stagioni [illegible] degli uomini di punta della nuova Royal Shakespeare Company, e siamo in parecchi a ricordare il suo «Riccardo III» [illegible] il [illegible] «Enrico V». Ma funziona a quanto pare anche l'Amleto di Mel Gibson, del quale i colleghi in questa avventura parlano con molta ammirazione, anche per la concentrazione [illegible] cui la sta affrontando. Io ovviamente non posso dire niente, se non che possiede una bellissima voce, molto calda: senza la quale nessu[illegible] Amleto farà mai molta strada.

Dal poco, anzi dal nulla che si può vedere in un set, in [illegible] giornata qualunque, sembra comunque di poter dire che l'interesse principale di questo «Amleto» sarà nella storia: c'è una bella, solida, appassionante storia, e il primo obbiettivo di Zeffirelli sembra quello di raccontarla: al mestiere degli attori inglesi spetterà di dare il debito rilievo alla parola del poeta. «Sto anche molto addosso [illegible] personaggi - mi dice il regista. - Oltretutto giro con una macchina sola, [illegible]n con tre come mi ero abituato a fare, anche per via della meravigliosa, curatissima fotografia di David Watkin, che consente di illuminare [illegible] sola zona della scena per volta». Questo vorrà dire anche minor materiale, [illegible] maggiore rapidità di montaggio; forse il film sarà già pronto per l'inizio della stagione, come la produzione si augura. Vedremo.

Masolino d'Amico

Su Raitre 13 puntate da domani

I bambini ci parlano dalle scuole elementari Speriamo che se la cavino

ROMA. Che vorresti fare da grande? «L'ingegnere». Perché? Perché è un lavoro importante. E tu faresti la casalinga? «No, la casalinga non è il mio lavoro». E qual è il tuo lavoro». «L'estetista: voglio truccare le mani». Tu che vorresti fare? «Il dottore». Come mai? «Perché i dottori scrivono [illegible] ricette». E non fanno altro? «No, basta». Ma ne conosci, di dottori? «Sì, conosco il mio medico». E che fa [illegible] [illegible] medico quando ci vai? «Scrive le medicine che voglio io». Glielo dici tu al dottore quello che deve scrivere? «No, glielo dice la mia mamma».

Queste, [illegible] molte altre risposte, fanno da filo conduttore unico, senza commenti e senza giudizi, al programma «Bambini», tredici puntate di mezz'ora ciascuna dedicate all'infanzia, [illegible] onda da domani, tutte le sere, alle 20 su Raitre. Il programma, di cui nella scorsa stagione furono messe in onda alcune puntate [illegible] prova, è stato realizzato da Sergio Valzania con l'appoggio del ministero della Pubblica istruzione, non a caso ieri, alla presentazione ufficiale, ha partecipato anche il ministro Sergio Mattarella. Si tratta [illegible] un viaggio dentro le scuole elementari italiane scelte in rappresentanza delle più svariate situazioni ambientali, da Palermo a Conegliano Veneto, da Isola Gran Sasso a Torino, alla ricerca di bambini normali, figli di una Italia non degradata né privilegiata, bambini dai sei ai dieci anni a [illegible] [illegible] chiede di tracciare [illegible] le loro risposte [illegible] ritratto del mondo degli adulti.

Angelo Guglielmi, direttore [illegible] Raitre, come titolo [illegible] merito di questo programma vanta la capacità mostrata da Sergio Valzania nel rivolgersi ai bambini come ad esseri umani pensanti e [illegible] come [illegible] cuccioli da vezzeggiare. «Parlare ai bambini è difficilissimo - dice Guglielmi - perché si corre [illegible] rischio di usare [illegible] linguaggio inadeguato. Il programma [illegible] pare abbia evitato quest'errore». Nessuna pretesa sociologica, nessun dato statistico, nessuna conclusione pedagogica: «Bambini», costruito come una collana di facce infantili, non ha la pretesa di [illegible] uno strumento didattico, ma solo quella di offrire qualche spunto di riflessione. La prima riflessione, dicono i curatori, [illegible] che l'omologazione culturale ha raggiunto ormai tutti i paesi italiani tant'è che i bambini, al Nord co[illegible] al Sud, pensano, sognano e criticano le stesse cose. La seconda è che a far la differenza tra un bambino e l'altro resta però l'uso del linguaggio, non certo e [illegible] più il dialetto, ma proprio la lingua nel senso della capacità di unire concetti e parole diverse in quel gioco di libere associazioni di [illegible] gli adulti, con l'eccezione dei poeti, hanno smarrito il ricordo. **[si. ro.]**

Stasera su Italia 1

Il Festivalbar sforna subito la sua Miss

MILANO. Da questa sera per 11 appuntamenti, ogni martedì alle 22,30, Italia 1 trasmetterà il Festivalbar 90. La manifestazione, organizzata per la 27ª volta da Vittorio Salvetti, terminerà [illegible] sempre la sua corsa nell'Arena di Verona l'8 settembre (in Tv sarà divisa in due parti il 10 e l'11).

Rispetto all'anno scorso, [illegible] Festivalbar [illegible] presenta con molte novità, tra [illegible] l'elezione di Miss Estate '90, e se si manterranno le premesse di audience raccolte dal galà di anteprima trasmesso il 6 giugno [illegible] [illegible] [illegible] media di 4.190.000 telespettatori, il successo è assicurato.

Salvetti ha voluto ricorrere a conduttori esperti ricorrendo alla coppia Jerry Scotti, Susanna Messaggio. Il primo mantiene una popolarità positiva nei confronti del popolo musicale che lo ricorda ancora come disc jockey, mentre [illegible] seconda oltre ad una bella immagine, sa presentare i cantanti senza affogare in un mare di papere. Il compito dei due sarà comunque coadiuvato dal giornalista di Videonews Giorgio Medail, che per ogni puntata realizzerà collegamenti da alcune «capitali delle [illegible]. Questa sera è la volta di Rimini, ma in programma ci [illegible] Viareggio, Amalfi, Porto Cervo, Sanremo, [illegible] Gargano e le montagne del Trentino. Non [illegible]lo. Sempre Medail curerà una trasmissione parallela al Festival chiamata «Festivalbar Club Estate» - in onda ogni domenica sempre su Italia 1 alle 22,30 - con curiosità, classifiche, dietro le quinte, balli, mode e follie.

Le prime tre puntate avranno come scenario il mare e la spiaggia di Sottomarina, per le altre tre la montagna di Asiago, seguito dal lago di Garda e Verona.

Tra le stelle della musica dal patron veneto, oltre a nomi [illegible]me Lisa Stansfield, Pasadenas, Black Box e tanti altri, ci sarà un big italiano ad ogni puntata - oggi è la volta di Luca Carboni. I telespettatori voteranno durante la trasmissione telefonando al numero 02/253.903.03 oppure compilando la scheda inserita in Tv Sorrisi e Canzoni.

«Naturalmente - ha detto Salvetti alla conferenza stampa - anche i Big italiani Carboni, Ruggeri, Ramazzotti, Ron, Mango, Sclalpi e Concato saranno in gara fra loro, ma solo a Verona sapremo chi avrà vinto la battaglia per aggiudicarsi l'Arena d'oro del Festivalbar 90». **[l. d.]**

Ad Aterforum

Per conoscere la musica di Arvo Pärt

FERRARA. Si apre venerdì 13 a Ferrara [illegible] quindicesima edizione di Aterforum, che proseguirà sino [illegible] martedì 31 luglio.

Fedele alla linea, anche quest'anno Aterforum propone un programma che accosta la mu[illegible] contemporanea [illegible] quella antica [illegible] al teatro da camera, senza trascurare il fronte visivo che quest'anno è rappresentato dalla mostra «Se brami vedere, ascolta» e dall'integrale cinematografia di Andrej Tarkovskij. Non mancherà la prosa con Bruno Ganz impegnato nella lettura [illegible] «Forst» di Bernhard.

Proprio questo aspetto visivo della musica aveva siglato il [illegible] dello scorso anno, quando la prima edizione del premio Abbiati era [illegible] attribuita alla mostra «Glenn Gould in Video», cioè [illegible] quella serie di concerti del pianista canadese che Raitre ha mandato in onda in [illegible] notturne e sta replicando, a furor [illegible] popolo, in momenti della giornata più accessibili.

I punti di maggior interesse di questa edizione sono quattro. Innanzi tutto il primo completo ritratto del compositore estone Arvo Pärt; poi la presenza del Teatro Musicale da Ca[illegible] di Mosca; una scelta molto ampia di musica antica: le musiche intitolate a «Mozart e dintorni».

Pärt è nato in Estonia nel '35, ha lasciato [illegible] suo Paese nel 1980, e da tempo risiede a Berlino. E' una delle figure più interessanti della musica [illegible]temporanea. I suoi lavori sono molto eseguiti in Francia, Germania e Stati Uniti.

La sua è una musica intensa e ricchissima [illegible] suggestione che si rifiuta ad ogni classificazio[illegible], saldamente contemporanea eppure riecheggiante di spunti medievali e rinascimentali.

I pezzi di Pärt [illegible] eseguiti ad Aterforum dalla London Sinfonietta, diretta da David Athertorn che apre la rassegna venerdì, dallo Hilliard Ensemble e dall'organista Christopher Bowers-Broadbent.

Il Teatro Musicale da Camera di Mosca, amato [illegible] conosciutissimo in Italia per una magistrale edizione del «Naso» di Sciostakovic, torna [illegible] un repertorio di quattro lavori di teatro musicale «La veglia di Rostov», rappresentazione natalizia del '600 russo, «Bastiano e Bastiana» e «L'impresario teatrale» di Mozart, e [illegible] raro «Imeneo» [illegible] Händel. **[s. t.]**

Si è aperto domenica il Bergamo Meeting dedicato [illegible] Carreras e Fischer, i «padri» della Hammer

I film dell'orrore, dalla serie B al culto

Tra le rassegne, la personale di Kaurismaki
Un confronto tra produzione «alta» e «bassa»

BERGAMO. Due nomi, due date: Michael Carreras, deceduto alcune settimane fa, Terence Fischer, morto dieci anni fa. A questi due cineasti, [illegible] queste d[illegible] ricorrenze, è dedicato il Bergamo Film Meeting 90, che si è aperto domenica e durerà sino al 15 luglio: un appuntamento annuale che sta diventando uno dei punti [illegible] riferimento più importanti per tutti coloro che, cinéfili [illegible] studiosi, appassionati [illegible] semplici spettatori, considerano [illegible] cinema il luogo ideale delle loro fantasie e dei loro sogni, lo specchio della cultura contemporanea nelle sue manifestazioni esteriori, ma non per questo meno significative e illuminanti.

Carreras, uno dei fondatori e direttori della Hammer Film, e Fischer, uno dei suoi più noti e prestigiosi registi, [illegible] il simbolo stesso del cinema di serie B che diventa oggetto di culto, ma anche veicolo d'una cultura popolare ch[illegible] [illegible]onda le proprie radici nei s[illegible] passati, filtro d'una tradizione colta che trova nella società attuale i modi e le forme [illegible] [illegible] sua modernità. Sicché l'ampia retrospettiva della Hammer Film, che costituisce l'asse portante dell'intera rassegna di Bergamo - una quarantina di film -, ci consente di ripercorrere un momento centrale della società britannica, dalla metà degli Anni 50 [illegible] primi Anni 70, attraverso la «deformazione» che ne diede allora [illegible] produzione Hammer, soprattutto con i suoi film horror, gotici, fantascientifici.

Chi [illegible] ricorda le avventure angoscianti di Quatermass, lo scienziato protagonista di un paio di film di Val Guest e di uno di Roy Baker? [illegible] il ritorno del dottor Frankenstein nella serie [illegible] film [illegible] [illegible] dedicati da Teren[illegible] Fischer fra il 1957 e il 1973? [illegible] il conte Dracula redivivo [illegible] alcuni film firmati sempre da Fischer? Per tacere dei vampiri, delle mummie, degli zombies, degli assassini d'ogni specie che popolarono molti spettacoli cinematografici inglesi di quegli anni, un universo di orrori [illegible] paure, dominato dalle figure emblematiche di Peter Cushing e di Christopher Lee, che, rivisti oggi nei personaggi che li resero famosi, gettano [illegible] luce un po' sinistra ma rivelatrice su una società, di cui il free cinema di Karel Reisz, Lindsay Anderson e Tony Richardson o il movimento letterario e teatrale d[illegible] «angry young men» avevano dato un'immagine [illegible] un certo senso realistica e quotidiana.

Ma come aveva giustamente osservato vent'anni fa Raymond Durgnat, riprendendo nel [illegible] libro «A mirror for England» [illegible] suggerimento [illegible] Jean-Paul Torok, non era forse stato [illegible] cinema dell'orrore il vero free cinema inglese? Non erano state le storie gotiche rivisitate, i personaggi perversi riportati in vita, le paure e le efferatezze, a mostrare sullo schermo il disagio esistenziale, l'incertezza, anche la paura delle giovani e delle vecchie generazioni in un momento in cui la società britannica attraversava una profonda crisi?

Una scena [illegible] «The Oblong Box» (La rossa maschera del terrore) nella retrospettiva Hammer

Se questo è vero, la riproposta della produzione della Hammer Film e di alcuni altri film del genere acquista un significato particolare, soprattutto [illegible] messa a confronto con le altre rassegne presentate a Bergamo, come l'opera completa di Monte Hellman, la personale di Aki Kaurismaki, una selezione della recente produzione internazionale [illegible] la retrospettiva del cinema d'avanguardia e del computer film. [illegible]n confronto che può apri[illegible] prospettive nuove in [illegible] proficuo scambio di esperienze fra cinema «alto» e cinema «basso», fra [illegible] d'autore e cinema [illegible] genere, fra ricerca estetica ed esigenze spettacolari.

In questa prospettiva, [illegible] regista come Hellman può essere considerato veramente il punto d'incontro, o di scontro, di due differenti, ma concomitanti, concezioni del cinema: quasi una fusione del romanticismo commerciale e Kitsch di Terence Fischer e della Hammer e delle ricerche formali dell'avanguardia. A dimostrazione che il cinema è quel crogiuolo di espe[illegible] e di contraddizioni, di tentativi [illegible] [illegible] risultati, in cui passa e si trasforma la cultura, alta o bassa che sia, del nostro secolo.

[illegible]

Incontro a Milano con il settantenne sperimentatore americano, per la prima volta in Italia

Whitney, magica fantascienza al computer

«Il futuro è nei video d'arte per monitor a cristalli liquidi»

MILANO. Al Centro Culturale San Bartolomeo di Bergamo, oggi, [illegible] panoramica internazionale del «video d'arte» e domani un Convegno intitolato «Il ritmo colorato», animato da Gianni Rondolino, Alberto Farassino, Carlo Montanaro (docenti universitari), da John Hanardt (curatore della sezione «Film and Video» del Whitney Museum di New York, dal critico Maria Grazia Mattei e dal pittore Luigi Veronesi (incerto sino all'ultimo momento, causa [illegible] brutta influenza). La manifestazione, che si inserisce nell'ambito di «Bergamo film meeting», rassegna di pellicole d'essai, vedrà ospite d'onore il settantenne statunitense John Whitney, che [illegible] sperimentatore dei rapporti segno/forma/musica è già nella storia del cinema. I suoi studi sono stati la base per realizzare alcuni fra i più spettacolari effetti speciali del cinema di oggi, le scene della porta del tempo in «2001 - Odissea nello spazio», per esempio, o quelle della deformazione temporale in «Guerre stellari», i titoli di «Superman» al pari di tante altre immagini del filone fantascientifico.

I lavori che vengono proiettati a Bergamo ripropongono il suo itinerario: «Film exercises 4 e 5» del '44, «Catalog» del '61, «Lapis» del '65, «Hommage à Rameau» del '67, «Permutations» del '68, «Osaka 1, 2, 3» del '70, «Arabesque» del '75. Durante il primo periodo, [illegible] avvalse della collaborazione del fratello, James. Entrambi dipendenti dell'industria aeronautica, «la sera — ha raccontato John Whitney, nell'incontro milanese con i giornalisti — ci isolavamo a studiare, a sperimentare; facevamo tutto a livello artigianale, come dei monaci, pensando che [illegible] [illegible]stro lavoro sarebbe stato utile alle generazioni future».

Un'incredibile gioia visiva [illegible] sonora defluisce da queste traiettorie formate da linee e punti tanto mobili quanto rigorosi. Le prime composizioni nascono sulle note del jazz: per altre la musica venne composta successivamente, quasi un continuo interscambio di e fra strutture architettoniche. L'avvento del computer segna il trionfo estetico e sonoro, nonché «la possibilità di comporre [illegible] tempo reale, come faccio adesso, una nota e un segno, [illegible] viceversa». Ma «parlare del passato [illegible] serve a molto», prosegue, «bisogna pensare al futuro, a video d'arte da realizzare con il sistema dell'alta fedeltà e da presentare su grandi monitor a cristalli liquidi».

Sul fatto che comunque l'avvenire sia del mezzo televisivo, nessuno ha dubbi. [illegible] problema è come si continueranno a diffondere immagini come quelle di oggi, belle o brutte che siano a questo punto non è poi così importante, oppure si cercheranno modi di espressione diversi, cioè «segni in grado di nutrire emozionalmente quanto finora lo è stata la musica»?

La manifestazione è stata promossa dall'associazione «In video 90», che mira a creare a Milano una videoteca internazionale pubblica [illegible] video d'arte, strutturata [illegible] una biblioteca. A partire dal prossimo inverno, dovrebbe essere ospitata [illegible] Medialogo di via Guicciardini, spazio temporaneamente [illegible] a disposizione della provincia. In novembre, nella [illegible] [illegible] San Carpoforo sarà presentata una rassegna dei titoli che faranno parte della videoteca. Nel febbraio prossimo, è in programma uno «stage» riservato a specialisti ma aperto anche agli appassionati. Sede definitiva della videoteca sarà l'ex-Ansaldo, [illegible] volta ristrutturato.

Ornella Rota

Parleranno di «Liberty»

I Duran Duran oggi in diretta su Radio 105

MILANO. I Duran Duran sono ospiti oggi in diretta negli studi milanesi di Radio 105 dalle 14 alle 15. Simon Le Bon, John Taylor e Nick Rhodes anticiperanno notizie sul loro album «Liberty», che sarà in vendita a settembre (ma Radio 105 lo farà ascoltare in esclusiva già dalla fine di agosto). Pare che il disco veda la «collaborazione» di George Bush, Andy Warhol, Marilyn Monroe. [illegible] gruppo inglese si è rinnovato: si sono aggiunti Warren Cuccurullo, chitarrista, [illegible] Sterling Campbell, batterista. «Liberty» è [illegible] scritto da tutti e cinque. Dice Rhodes: «Ha un suono molto moderno e contiene canzoni forti, ricche di energia istintiva. Sentiamo di aver guadagnato vitalità e questo ci fa molto piacere». I Duran Duran celebrano così [illegible] [illegible] decimo anno di [illegible]cessi con oltre 18 milioni di dischi venduti e più di 1000 concerti. **[s. n.]**

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

CORSO Re Umberto libero signorile panoramico salone camera tinello cucinotto servizi. Immobiliari Associati 506.334

CORSO Sebastopoli libero in signorile stabile 2 camere ottimo stato L. milioni 517.561.

CORSO Sebastopoli libero soleggiato in ottima posizione 4 camere cucina servizi. Monticone 351.332.

CORSO SEBASTOPOLI
piano alto 2 ingressi salone doppio 3 camere cucina biservizi box. Santorsola 581.1049.

Siracusa libero recente ingresso 2 camere tinello bagno piano alto Tel 561.2201

CORSO Telesio adiacente libero 2 camere tinello ampia entrata 6° piano ascensore L. 148 milioni Tel 517.891

CORSO Traiano libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno permute Casamercato 696.1192.

CORSO Traiano presso libero subito camera cucina bagno L. 215 milioni dilazionabili. Casamercato 679.555

CORSO Trapani signorile ingresso camera cucina bagno in ottime condizioni Programmacasa 539.133 - 541.163.

CORSO Umbria libero rialzato camera cucina bagno cantina L. 42 milioni volendo dilazioni Gedim 5

CORSO Vittorio stabile d'epoca signorile portineria elegante appartamento 80 mq anche uso ufficio. Tel. 595.214

CROCETTA
Galileo Ferraris libero prestigioso salone 3 cucina doppi servizi doppi ingressi portineria. Esim 512.012.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno 6° piano panoramico. Fmci 505.891.

CROCETTA libero prestigioso ingressi salone 4 cucina servizi terrazzo 508.048

CROCETTA libero salone cucina abitabile 3 camere servizi 2° piano L. Studio Asiago 353.930

via Vespucci-Duca Abruzzi 2 camere tinello cucinino vendo/permuto Valens. Tel. 508.342.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 370 milioni volendo box. Cittadella 519.260

CROCETTA via Cassini libero ristrutturato piano rialzato soggiorno 2 camere cucina. Abertazzi 842.863.

CROCETTA via Piazzi libero 6° piano saloncino 2 camere cucina servizi soffitta cantina mq 110. B.C.S. 502.773

DELTA 599.456 corso Brianza 3° piano termo/ascensore salone 2 camere cucina bagno e posto auto permute

EDILCASE
vende adiacenze largo in recente piano 1° camera tinello cucinino bagno. L. 23 milioni più mutuo L. 298 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende Collegno cantiere pronta consegna ottime rifiniture ingresso 1 camera cucina box. Tel. 548.154.

ESIM libero S. Rita stessa casa 1/2/3 camere tinello cucinino servizi Tel. 512.012.

EDILCASE
vende pressi corso Polonia in stabile recente libero febbraio '92, 2 camere cucina bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE
pressi largo Sempione libero panoramico camera tinello cucinino bagno. L. 34 milioni più mutuo L. 298 mila mensili. Tel. 548.

EDILCASE VENDE
Beaumont angolo via Vassalli Eandi ristrutturazione integrale appartamenti altamente signorili di salone pranzo 2 camere studio cucina biservizi anche con sottotetti abbinabili (da mt. 147 a 336). Iva 4% mutuo S. Paolo. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 vende via Saluzzo angolo via Donizetti in stabile decoroso ristrutturato 1/2 camere cucina bagno anche abbinabili Da L. 45 milioni

ESIM libero corso Siracusa camera angolo cottura bagno L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi via De Sanctis no 3 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile. Tel. 512.012.

A libero S. Paolo corso Peschiera ampio 2 camere cucina servizi cantina termo

B 513.748 libero adiacente via Tripoli camera cucina servizi cantina minimo contante

EUROCASE C 513.725 libero Madonna di Campagna (via Lulli) 2 cucina servizi cantina dilazionando

EUROEDILE vende adiacenze via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60-90 mq con grande terrazzo Tel 746.096

EUROEDILE vende corso Tortona lungopo Antonelli ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni Tel. 748.096

EUROEDILE vendo via Mazzini angolo via della Rocca mansarda libera ristrutturata bilocale e bagno. Tel. 748.000

EUROFID libera Candiolo recente villa a schiera su 2 piani lavanderia box auto giardino.

598.644 libero S. Rita via Foà della signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

& BERTINETTO 502.146 corso Regina Margherita termo ascensore 3 camere cucina bagno contratto scaduto L. 75 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Novara (via Denza) ingresso camera bagno L. milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 502 libero Pellerina (via S) in casetta costruzione 1984 signorile termo autonomo soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo box auto L. 415 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617: libero Castelgomberto - via Boston recente soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 299 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Genova piano alto camera tinello cucinino bagno L. 66 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cadore spazioso 2 tinello cucinino bagno 2 balconi

FAILLA & 741.2874 libero corso Quintino in palazzina rimessa a saloncino biservizi terrazzo L. 295 milioni

FAILLA & 741.2874 libero corso Traiano piano alto spazioso ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario piazza Madama Cristina rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Orapa corso Belgio camera cucina servizio L. 48 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Cosenza luminoso ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni. Tel.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Turati signorile 3 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile con portineria 2 ampi locali mansardati da ultimare L. 110 milioni possibilità mutuo. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino Brunelleschi occupato spazioso luminoso 2 camere tinello bagno Tel 557.0021

FRAZIONIAMO via Doglioni casa signorile del 1871 2 camere tinello cucinino servizi Expocase 503.486.

FRONT CANAVESE villette a schiera con giardino a L. 155 milioni Iva 4% mutuo permute dilazioni Casa Nova 920.9705.

FROSSASCO villa schiera in costruzione ampi seminterrato giardino privato riscaldamento. G.R. l'Immobiliare 011.320.524 - 0121.22.788.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Giulio Cesare vicinanze libero ingresso 3 camere cucina L. 98 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Marconi pressi signorile mansardato ingresso 2 camere cucina termo ascensore ottimo

IMMOBILIARE 65.20 corso Orbassano signorile saloncino 2 camere tinello cucinino piano alto L. 242 milioni.

IMMOBILIARE 65.20 Regina adiacente ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 79 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri ottimo ingresso 2 camere cucina bagno splendidamente rifinito.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino bello stabile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno panoramico

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Donato libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 124 milioni.

GENERALE S. Salvario libero salone 4 camere cucina biservizi ottimo stabile L. 260 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Castelgolfino ampio ingresso 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore box

da impresa ottima opportunità mutuo permute. Studio Dacomo 583.828-583.852

GIAVENO monolocali arredati servizi terrazzo L. 15 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel 383.445

GIAVENO panoramico viale camera cucinino bagno più mansarda auto giardino Esim tel 512.012

GIAVENO villa indipendente centrale libera affitto su 2 piani terreno L. 290 milioni Emmebi 938.5605

GRAN MADRE libero alloggio mansardato 40 mq servizi terrazzino panoramico Studio Dacomo 583.828 583

Borgata Vittoria frazioniamo appartamenti occupati 1/2 camere. Tel. 287.711. Aperti sabato mattina

Centro Europa signorile 1 camere cucina bagno posto auto Tel. 315.0510 aperto sabato mattina.

GRIMALDI corso Cosenza libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto Tel 505.917

GRIMALDI corso Trapani libero ristrutturato camera cucina bagno affare. Tel 315.0510 aperto sabato mattina

GRIMALDI Crocetta Libero monolocale con bagno parzialmente arredato L. 63 milioni Tel. 505.917

GRIMALDI Lucento camera cucina ingresso servizi ripostiglio cantina L. 67 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI Pozzo Strada occupato camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo L. 75 milioni 500 mila Tel. 505.917

GRIMALDI precollina libero salone 3 cucina ingresso living biservizi più ampia mansarda con collegata internamente Telefono 505.917

GRIMALDI precollina investimento 3 camere cucina bagno giardino Tel 315.0510 aperto sabato mattina

GRIMALDI via Spotorno ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 151.000.000. Aperti sabato mattina. Tel. 287.711.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 Grugliasco/corso Francia in cantiere appartamenti signorili da 90 a 280 mq e box. Consegna immediata. Mutui permute.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero prestigioso 8° piano 2 ingressi salone 3 ripostiglio 3 servizi doppi ascensori

GRUPPO corso Rosselli recente attico 3 camere tinello cucinotto 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero S. Paolo/corso Peschiera signorile alto salone camera cucinotto servizi.

IDEALCASE 434.3437 attico S. Paolo panoramico ingresso 2 camere cucinino bagno ascensore mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Montecucco signorile recente saloncino camera cucina bagno mq. 80 mutui

IDEALCASE 434.3437 libero corso Tassoni 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore mutui permute.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel 533.593.

IMPRESA VENDE
in costruzione a Settimo alloggi signorili in palazzine di 3 dilazioni permute sul in via Moglia. Tel. 815.31

IN cooperativa alloggio mq più terrazzo zona Torino Nord Vero affare. Tel. 632.518.

IPI 511.382 A Belgioioso 24 ingresso 2/3 camere cucina bagno cantina volendo abbinabili casa termo ascensore.

IPI 511.382 via Migliara ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi casa con volendo box.

IPI 511.382 via Rovoda 24/C libero ingresso 5 camere cucina doppi servizi soffitta termo ascensore.

LA CASSA centro vendesi casa bifamigliare indipendente ottime rifiniture garage giardinetto. Tel. 437.4502.

LA LOGGIA libero nuova costruzione 2 camere salone cucina e servizi in palazzina Prestim vende Tel. 605.5754

LARGO Brescia libero piano alto mq 220 divisibili tripli ingressi salone triplo e tripli servizi. Codess 530.871.

A corso Ferrucci in stabile signorile sala 2 camere cucina ingresso 2 bagni piano 5° Tel. 650.4096.

LIBERO corso Francia Rivoli 3 camere cucino bagno box L. 100 milioni mutuo TC 473.0668.

LIBERO A corso Grosseto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo signorile L. 80 milioni mutuo. TC 473

LIBERO A corso Susa Rivoli 2 camere cucina bagno piano alto ascensore termo L. 90 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Tassoni Parella 2 camere tinello cucinino bagno casa bella L. 85 milioni mutuo TC 473.0668

LIBERO A corso Toscana piano alto stabile del ingresso 3 camere cucina 2 bagni. Tel 887.834.

LIBERO A corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno box ristrutturato L. 90 milioni mutuo TC 473.0668

LIBERO adiacente Peschiera camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 59 milioni Tel 500.200

LIBERO ampio recente signorile 2 camere tinello via Cardinal Massaia L. 165 milioni Tel. 517.681

Barriera Milano da rifare 3 vani L. 55 milioni Tel 383.445.

Cavagnano recente camera soggiorno cucina più mansarda L. 140 milioni. Tel. 250.000

LIBERO corso Claudio ampio 2 camere tinello servizi buono stato panoramico mutuo V e B 516.813 - 535.455.

Crocetta su corso alloggio signorile 200 mq piano alto 2 ingressi uso abitazione ufficio. Tel BIG 587.014.

LIBERO Crocetta su 2 piani ingresso 6 camere cucina 2 bagni ristrutturato termo ascensore. Emmedue 518.487.

Crocetta via Cassini piano rialzato camera cucina servizi cantina L. 75 milioni Tel. 304. - 309.027

LIBERO Mirafiori via Pavese spaziosissimo 2 camere tinello cucinotto bagno ingresso balconi. Fimitalia 563.306.

LIBERO pressi Italia 61 privato vende camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina. Tel 696.0696 ore pasti

LIBERO settembre adiacenze piazza Bernini piano alto stabile con portineria 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 500.346.

LIBERO S. Salvario ingresso saloncino 2 camere cucina 2 servizi 606.846.

strada del Drosso ottimo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 82 milioni. Casamercato 678.988.

LIBERO via Albergian S. Paolo ingresso salone cucinino 2 camere termo bagno 3 arie tutto nuovo. Emmedue 518.487.

LIBERO via Domodossola camera cucina servizi L. 70 milioni. Tel.

LIBERO via Genova ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore tutto nuovo affare. Emmedue 532.853.

LIBERO via Piacenza (Mirafiori) 2 tinello bagno signorile ascensore minimo anticipo. Tel. 535.893

LIBERO zona Vibert corso Montecucco 2 ingressi salone camere cucina 3 bagni ripostiglio piano alto. Intercasa 506.846.

Baldissero in complesso residenziale con tennis piscina splendida mq 240 giardino e Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA precollina piccolo rustico ristrutturato mq 80 in signorile complesso giardino privato. Tel. 436.1385

VOLA via Monfalcone in nuova palazzina signorile soggiorno casa servizi mansarde doppio. Tel. 436.1560.

LUNGOPO Antonelli adiacenze ingresso camera cucina bagno termo autonomo ristrutturato Agenzia tel 932.170

L. 13 milioni e 27 milioni recente vani cucinotta in villetta a 28 km Torino Tel. 383.449

MERCATI GENERALI vendo libero ampio elegante appartamento di 2 camere cucina servizi. Affare Monticone 351.332.

MILLEFONTI libero piano alto 2 camere cucina bagno ottimo prezzo L. milioni. Casamercato 696.1192

Nord libero subito camere cucina abitabile servizi terrazzo 1° piano L. 180 milioni Studio 353.930.

MONCALIERI centrali comodo ai servizi recente piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 640.6326.

MONCALIERI corso Trieste libero ampio soggiorno 3 camere cucina bagno termo ascensore. Casamercato 679.650.

(Chieri) casa 3 2 piani fuori terra, ampio giardino vendo agevolando pagamento. Tel. 505.000.

NICHELINO casetta indipendente salone 2 camere cucinino giardino. Tel. 640.8320.

NICHELINO centro in casa recente luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni Tel 650.4096

NICHELINO via Juvarra 2 tinello cucinino bagno ingresso cantina ristrutturato 90 mq. Edi 3935.

NICHELINO via Archimede libero camera tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 85 milioni trattabili. Edifina 605.3935

NICHELINO zona Crocera libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina ristrutturato. Edifina 605.3935

OCCASIONE prezzo 2 camere cucina piano 2° zona piazza Statuto attualmente occupato vendo. Tel. 635.601.

ORBASSANO
'Le Margherite' in palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno da L. 157 milioni. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, dilazioni. 325.786 - 226.8891.

PALAZZINA d'epoca ristrutturata unifamiliare 300 mq box giardino zona Cit Turin vende Ferrero Immobili 749.5145.

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.3909.

corso Ferraris libero recente signorile 2 camere studio cucina biservizi bingresso L. 395 milioni.

PERSONALCASE Madonna Campagna (via Lanzo) libero 2 tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 534.495 Barriera Milano (via Montenero) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 89 milioni.

PERSONALCASE 534.495 via Tunisi libero 2 camere cucina bagno ascensore mutuo fondiario o permute dirette.

PERSONALCASE 538.175 corso Unione Sovietica libero recente 3 camere tinello cucinotta bagno mutuo prima casa.

PIAZZA Pitagora libero signorile salone 2 camere cucina bagno ampio terrazzo minimo acconto. Tel. 487.741.

Rebaudengo libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore ristrutturato e nuovo L. 135 milioni. Cittadella 519.260.

PIAZZA Sabotino adiacenze libero ristrutturato nuovo 2 camere tinello servizi. Studio 59

PIAZZA S. Carlo (quasi) libero mq 116 angolare adatto anche uso ufficio stabile con portineria. Serim 519.801.

PINEROLO collina libera casa ristrutturata 5 camere 2 bagni box. l'Immobiliare 011.320.524 - 0121.22.789.

PINEROLO libero recente soggiorno camera cameretta cucinotta bagno. G.R. l'Immobiliare 011.320.524 - 0121.22.789.

PINO alloggio signorile ottimamente rifinito salone 2/3 camere cucina biservizi terrazzo. Albertazzi 842.863.

POZZO STRADA libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo, Casastandard 547.866

POZZO STRADA libero subito ristrutturato camera cucina bagno porta blindata L. 79 milioni. Studio Asiago 403.2390

PRECOLLINA Borgata Rosa libero palazzina signorile ingresso soggiorno cucina 2 letto bagno box. Terran-Casa 641.838.

PRECOLLINA 2 alloggi adiacenti di cui uno per totali mq 140 vendonsi. Tel. 831.061 Area 3

PRESSI largo Orbassano 3° piano ascensore 2 camere bagno L. 188 milioni. Tel.

PROMOAFFARI 69.20 Chieri centrale ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni più 490 mila mensili

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori Sud recente panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno più mansarda.

PROMOAFFARI 69.20 libero Pozzo Strada pressi Martini nuovo ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Vittorio Emanuele in stabile d'epoca con ascensore monolocale mansardato.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Lancia ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 148 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 Santena recente da ultimare ingresso 3 camere cucina bagno L. 55 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Bottimo recente termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 87

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro termoascensore ingresso camera cameretta tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Ventimiglia panoramico ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi mutuo

REGIO PARCO libero panoramico recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. G.R. l'Immobiliare 011.320.0421

REVIGLIASCO
appartamento in villa bifamiliare salone 3 camere cucina taverna box giardino privato mq 800. Grimaldi 505.917.

RIVOLI libero recente attico ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi cantina. Gruppo Immobiliare 505.984.

RIVOLI vendesi alloggio prestigioso 3 camere salone cucina 3 servizi panoramico più accessori. Tel. 954.8742.

RIVOLI via Piol centralissima ottima posizione casa su 3 superfici da ristrutturare Grimaldi. Tel. 953.2832.

RUBIANA villetta su 3 piani camera cucina doppi servizi mq 160 L. 185 milioni. B.C.S. 502.773.

SANGANO vendesi ville con giardini finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.018.

S. GIGLIO in palazzina signorile 2/3 camere cucina bagno box ottimo investimento e reddito. CST 788.300

S. GIORGIO CANAVESE appartamento luminosissimo in palazzina immersa nel verde affarissimo. Tel. 692.0301.

SIGNORILE zona Vibert salone 2 camere 2 bagni cucina doppio ingresso permute. Telefonare 326.951.

S. MAURO alloggio in casetta libero subito 2 camere soggiorno cucina bagno box auto termoautonomo L. 98 milioni minimo acconto. Tel. 487.741.

S. MAURO impresa vende salone 2 camere cucina servizi più mansarda e box L. 230 milioni. Tel. 632.170.

S. MAURO libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box giardino comune. G.R. l'Immobiliare 320.524

SOGEMM 561.1832 vende corso Vittorio Valentino appartamento stabile signorile 3 vani cucina biservizi ottime rifiniture.

SOGEMM 561.1832 vende adiacente piazza Rivoli in stabile con portineria appartamento 3 camere cucina servizi.

S. PAOLO via Monginevro al piano vendo ingresso 2 camere bagno L. 130 milioni. Tel. 633.073.

S. RITA corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano casa recente. Edilcittà 632.289 - 632.327.

in stabile recente spazioso reddito cucina bagno. Gedim 5

S. RITA libero subito ingresso tinello cucinotta 3 camere doppi servizi L. 150 milioni. Studio Asiago 403.2390.

S. SALVARIO libero 3 camere cucina e bagno mq 105 tutto in stato termo ascensore. Tel 687.834

STRADA Superga villa monofamiliare parco piscina e 2 altre costruzioni indipendenti Studio Vercelli vende 300.000.

STUDIO DATA vende libero via Cavour salone 2 camere cucina 3 bagni in parte mansardato stabile d'epoca signorile. Tel. 618.057.

recente veramente spazioso camera tinello cucinino bagno dilazioni e permute.

TAIT 513.931 libero in corso Francia (Collegno) signorile recente saloncino camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero in corso signorile ampio camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero pressi corso Dante 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni e mutuo

TAIT 513.931 pressi corso Trapani (zona Peschiera) 5° piano camere soggiorno bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Rebaudengo recente signorile 10° piano mansardato camera tinello cucinino.

TAIT 513.931 libero pressi via Genova (zona S. Anna) signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi.

TAIT 513.931 libero zona Vibert lussuoso recentissimo ampia camera cucina bagno splendide condizioni.

TECNOKASA 545.857 piazza Carducci adiacente signorile soggiorno cucinotta 2 camere bagno piano 2° L. 164 milioni.

VENARIA signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box mq 130 libero 91. Orsini Tel. 011.402.2861.

VIA Alessandria recente signorile ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Casamercato 242.2722.

VIA Aosta Aurora piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercatonsei 242.2722.

VIA Borgaro vendo ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Tel. 832.619.

VIA Breglio in palazzina ristrutturata alloggio libero di camera cucina servizi e mansarda. Unicredit 920.6302

(continua a pagina 26)

LA NOSTRA TV

Estate Rai con Pavarotti e Accardo Forse sarà la musica del mare...

TRIONFO della musica in Rai? Parrebbe di sì, e clamorosamente, a giudicare da ieri.

Bisognerebbe tra l'altro fare un passo indietro, al concerto dei tre tenori, sabato sera: un evento unico ed eccezionale, con questo di altamente positivo, che grazie alla tv la partecipazione si è ristretta al pubblico Roma, ma si è estesa ad una immensa platea in Italia e nel mondo.

Concerto e divertente, caratterizzato da un'atmosfera non ufficiale (vedi le fitte confabulazioni dei tre mostri sacri prima di attaccare le canzonette all'unisono). Notata e apprezzata l'assenza di un presentatore-conduttore relativi salamelecchi e sciocchezzaio d'uso. A voler e pignoli, un solo appunto: capisco che avere a tiro di telecamera Carreras, Domingo e Pavarotti sia un obbiettivo troppo allettante e che la tentazione di stargli sempre addosso sia irresistibile, ma sarebbe stato meglio tenere che un primissimo piano insistito di chi è impegnato nello sforzo di un acuto o di una serie di acuti non giova per dire all'estetica del cantante e pone lo spettatore - con l'indiscrezione di dettaglio ed esplorazione di ugole che ha la tv da distanza molto ravvicinata - fronte ad una mimica «forte» che è frutto di tecnica ineccepibile e che però può risultare, così eccessivamente evidenziata, al limite persino sconcertante.

Ma lasciamo i fatti straordinari e veniamo all'ordinaria programmazione. Alla giornata di ieri, appunto.

Troppa grazia, un quadro mozzafiato: dovrebbero essere soddisfatti gli appassionati musica classica, e coloro che in questi anni si sono battuti, all'interno della Rai o fuori, perché l'opera i concerti non venissero brutalmente cancellati dal video. Su Raidue c'era un signor «Trovatore» del Maggio Musicale Fiorentino diretto da Zubin Mehta, con regia di Giuliano Montaldo cast eminente (Pavarotti, Zancanaro, la Zajick ecc.): «Trovatore» importante non solo per qualità ma perché ha inaugurato - finalmente - una stagione lirica in Rai piazzata in buon orario (non chiaro tuttavia il motivo dell'inizio alle 21,30 con inserimento, prima, della replica di un telefilm poliziesco).

Su Raiuno ha fatto spicco, anche qui in ora serale accettabile, Salvatore Accardo nei bellissimi concerti mozartiani per violino e orchestra sponsorizzati (sia eterna lode a illuminati sponsor di tal fatta) dalla Martini e Rossi. E di mattina - alle 9, ahimè, con beneficio di piccolo pubblico e di chi possiede il registratore - partito un ciclo quotidiano delle sonate per piano di Beethoven interpretate da Daniel Barenboim, con introduzioni di Corrado Augias lette da Giorgio Albertazzi. Raitre infine, colpita da una raffica di proteste per aver confinato Glenn Gould di notte, replica la rassegna ogni giorno alle 13,15: una grande concessione, comunque diciamo che meglio di niente.

Tutto bello, tutto bene, o quasi. Una presenza concentrata musica quale anni non si verificava. Ma c'è da chiedersi si tratta effettivamente, ci auguriamo, un'inversione di tendenza della Rai, se, temiamo, sia in- - per lo in parte - una maxiofferta dovuta ai buchi e alle impellenti necessità di una programmazione estiva a corto di magazzino. Aspettiamo l'autunno-inverno prima di cantare vittoria.

Ugo

I FILM DI OGGI IN TV

Sul metrò con Zazie

ZAZIE NEL

1960, Raitre, 17,10; dur.

Per il ciclo di Louis Malle uno dei suoi primi e migliori film, una commedia costume tagliente, tenera e surreale, la caotica rutilante metropoli vista attraverso gli occhi di una piccola provinciale di dieci anni: la bimba Zazie arriva a Parigi con la mamma (che subito si squaglia il ganzo) ed è affidata ad uno zio che la porta in giro sul taxi amico; ma ragazzina sguvia di casa perché il suo grande sogno è un giro in metrò, che però è fermo per sciopero; allora vagola per le strade, la Tour Eiffel, il mercato delle pulci ecc., tutta una fauna chiassosa e bizzarra; poi finisce nel cabaret dove lo zio si esibisce «ballerina spagnola in tutù», poi in birreria dove scoppia una rissa, e infine ecco il ritorno a casa nel sospirato metrò, ma Zazie è ormai addormentata. copione scritto da Malle con Jean-Paul Rappeneau si ispira al romanzo di Raymond Queneau, la colonna sonora è di Fiorenzo Carpi e André Pontin, interpreti Catherine Demongeot, Philippe Noiret.

NON ENTRATE IN CASA

1980, Raitre, 20,30; dur. 90'

Casa maledetta, morti che tornano assetati di vendetta, minacce orrorifiche e terrori per un gruppo di liceali alla festa di maturità, i quali esattamente sei anni prima avevano causato involontariamente la morte di una coetanea. Regista Paul Lynch, nel Jamie Lee Curtis, Leslie Nielsen, Casey Stevens.

I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA II

1986, Raidue, 20,30; dur. 127'

Fantapolitico britannico diretto da Peter Hunt sul romanzo «The Square Circle» di Daniel Carney. Per fare scoop d'eccezione e avere scottanti rivelazioni sui retroscena dell'Urss, tv americana incarica un mercenario inglese di rapire da Spandau il criminale nazista Rudolf Hess scatenando così tutti i servizi segreti, specialmente Kgb. Il film non ha collegamento l'omonima pellicola del '78 salvo il personaggio protagonista, Allen Faulkner, che anche qui doveva essere Richard Burton; al suo posto c'è Edward Fox, grossa curiosità è vedere grande Laurence Olivier panni del folle Hess.

Lawrence Olivier è Hess nell'Oca Selvaggia su Raidue

MISERIA E

1954, Raiuno, 21,40; dur.

Totò in uno dei ben tredici film girati la regia di Mario Mattoli. E' una divertente farsa-vaudeville tratta dal capolavoro di Eduardo Scarpetta del 1888: due squattrinati vengono ingaggiati con le rispettive famiglie da marchesino che li spaccia per suoi nobili parenti nella del ricpadre dell'innamorata; attorno a Totò Valeria Moriconi e Sofia Loren.

IL PIANETA DELLE SCIMMIE

1968, Odeon, 20,30; dur. 112', con spot 150'

E' un bel fantascientifico, prototipo della serie un futuro postatomico sulla Terra dominata dalle scimmie. Regista è Franklin Schaffner dal romanzo di Pierre Boulle, con Charlton Heston, Roddy Mc Dowell, Kim Hunter: tre atronauti, presi da un vuoto spaziale di tempo, approdano un pianeta dove gli uomini sono bruti sottomessi, e potere e intelligenza appartengono alle scimmie.

IL CRITICO SEGNALA

DOSTOEVSKIJ TV

alle 17,15 su Raiuno

Per la rassegna estiva degli sceneggiati prodotti in passato dalla Rai, è alla ribalta «I fratelli Karamazov» (1969) dal romanzo di Dostoevskij, sceneggiatura di Diego Fabbri, regia di Sandro Bolchi: in una dimensione prettamente teatrale recitano Corrado Pani, Lea Massari, Salvo Randone, Umberto Orsini, Carla Gravina, Sergio Tofano, Fosco Giachetti.

ACQUA

alle 20,40 su Raiuno

Prende il via il consueto ciclo di «Quark speciale» tra luglio, agosto e settembre: un ciclo che propone di illustrare curiosità, anomalie, meraviglie della natura attraverso 12 documentari comperati all'estero. comincia con «Amazzonia, la foresta sommersa» di Andrea Florence, realizzato per conto della Bbc: reportage testimonia le grandi inondazioni del Rio delle Amazzoni che coprono vastissime zone della foresta.

ALLA

alle 11,50 su Radiotre

Per il programma «Antologia operistica», una serie di recensioni di Massimo Mila, puntuale e tagliente critico importanti prime alla Scala: serie cu- da Sandro Cappelletto.

alle 22,36 Radiodue

Ogni sera in «Felice incontro» recital di Felice Andreasi tra monologhi, ironiche riflessioni e musiche ad hoc.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,40; 00.35
- 9 — **La 32 sonate di Beethoven**
- 9,30 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,15 **bianca e il cacciatore solitario** (1978). Film
- 12,05 **Mia . . . sorella Sam**, telefilm
- 12,30 **Zuppa e noccioline**
- 13,55 **- Tre minuti di...**
- 14 — **fortuna**, realizzazione Annalisa Butiò
- 14,15 **Amami o lasciami** (1955) di Charles Vidor. drammatico con Doris Day, James Cagney, Cameron Mitchell.
- 16,15 **Big Estate**
- 17,15 **I fratelli Karamazov**, 2ª puntata. Sceneggiato
- 18,10 **Oggi al Parlamento**
- 18,15 Francia: Lione **Scherma: Campionati mondiali**. Finale spada individuale maschile
- 18,45 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **tempo fa**
- 20,40 **Quark speciale**. *Scoperte esplorazioni sul pianeta Terra*. A cura di Piero Angela. 1ª. *Amazzonia: La foresta sommersa*. Di Andrea Florence. Prod.: Partridge Films-BBC-National Geographic Society
- 21,40 Tototredici a cura di Renato Casali **Miseria e nobiltà** (1954). Film commedia. Regia Mario Mattoli. Con Totò, Sophia Loren, Croccolo
- 23,25 Dallo Show Teatro Tenda di Gardaland in Peschiera del Garda. L'Ente dello Spettacolo presenta **1990**. Presentano Memo Remigi e Rosanna Vaudetti
- 0,50 **Mezzanotte e dintorni estate**
- 1,10 Nizza. **Atletica leggera: Grand IAAF**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30
- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,50 **Barbapapà**, cartoni
- 9,55 **Cenerentola**, cartoni animati
- 10 — **Occhio sul mondo**
- 11 — **La quinta stagione**
- 11,55 **Capitol**, tv
- 13,30 **Tg2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,30 **famosi**,
- 15,15 **Ghibli**
- 16,25 **Mr. Belvedere**, telefilm
- 16,50 **Strategia rapina** (1958), film drammatico di Robert Wise. Con Robert Ryan, Shelley Winters, Harry Belafonte, Begley, Gloria Grahame, Will Kuluva, Richard Bright
- 18,25 **Dal Parlamento**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,45 **Le Francisco**. *Flagello calibro 25*, telefilm con Karl Malden
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **I quattro dell'Oca Selvaggia II** (1986), film avventuroso. Regia Peter Hunt. Con Glenn, Barbara Carrera, Edward Fox, Laurence Olivier, Robert Feltag, Stratford Johns, Derek Thompson. Giornalisti cercano fare evadere dal carcere di Spandau il novantenne criminale nazista Rudolf Hess
- 22,35 **Tg2 - Dossier**, a cura di Paolo Meucci
- 23,45 **Pugilato: Zurlo-Pasci**. Titolo italiano Pesi Welter
- 0,45 Cinema di notte: **L'idolo del ring** (1948), film drammatico. Regia di Alexandre Esway. Con Yves Montand, Albert Préjean, Danielle Godet, Suzanne helly, Yves Deniaud, Jacques Servas. Prod.. Sigma

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,05; 23,40
- 12,35 **Videobox**, di Beatrice Serani
- 12,50 **L'estate di Magazine 3**
- 13,20 **del nostro secolo: Glenn Gould**, musiche L. Beethoven, J. S. Bach
- 14,10 **Football americano: partita di capionato**
- 15 — Garvais Blanc. **Ciclismo Tour de**
- 16 — **Sherlock Holmes a Washington** (1942), film giallo. Regia di Roy William Neill. Con Basil Rathbone, Nigel Bruce
- 17,10 **Zazie nel metrò** (1960), film commedia. Regia di Louis Malle. Con Catherine Demongeot, Philippe Noiret
- 18,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **Ciclismo: La Ruota d'oro**, sintesi
- 20 — Francia: Nizza. **Atletica leggera: Grand Prix**
- 20,30 **Non entrate quella casa** (1980), film. Regia di Paul Lynch. Con Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis, S. Stevens. Prod.: Prom Night. Giocando alcuni ragazzi provocano la morte della piccola Robin. Giurano mantenere il segreto. Sei anni dopo, liceali, si preparano al ballo di maturità ma la sera della festa anniversario della morte Robin, ricevono minacce di morte...
- 22,10 , sceneggiatura Edgar Reitz e Peter Steinbach. episodio. *Il centro del mondo*. Regia di Edgar Reitz
- Dove è andato a scuola Marlon Brando... **Actors Studio**, di Annie Tresgot. *Une solitudine pubblica*

CANALE 5

- 8,30 **Templar**, telefilm
- 9,15 **Vegas**, telefilm
- 10 — **Mannix**, telefilm
- 10,40 **Première**
- 10,45 **Forum**, Chiesa
- 11,30 **Doppio Slalom**
- 12 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- 12,50 **Pillole Festivalbar**, musicale: *G. Di Michele*
- 13 — **Superclassifica story**, musicale
- 14 — **Pomeriggio sentimento**. *Femmine contesa*, con Richard Widmark, Karl Malden. Regia Richard Brooks
- 15,45 **I Campbell**, telefilm
- 16,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
- 16,45 **Marcus Welby**, telefilm
- 17,40
- 18,45 **Top secret**. *L'ostaggio sbagliato*,
- 19,35 **Dire, Fare, Baciare, o Testamento. Alla scoperta del pianeta bambini**, show con Marco Balestri
- 19,50 **Quel motivetto...**, presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi, regia di Paolo Zenatello
- **Ciclo: James Dean amore e rabbia**, film. *«Il gigante»*, Elizabeth Taylor, Rock Hudson, regia George Steven. *Jett diventa studiando i giacimenti scoperti nel appezzamento*
- 22,30 **Charlie's Angels**, *Angeli in sella*
- 23,15 **Maurizio estate**. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- 1 — **I trailers della**
- 1,05 **Anymalympics**, regia di Steven Lisberger. USA 1979
- 2,45 **Première**, trailers

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 9,55 **Première**, trailers
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- 10,30 **Skippy il**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**, news
- 12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
- 12,55 **Pillole Festivalbar**, musicale
- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- — **Giorni estate**, telefilm
- 14,15 **Deejay Beach in Ibiza**, musicale
- 14,55 **Première**, news
- 15 — **Forti di forte coraggio**,
- 15,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Batman**, telefilm: *Ai topi piace il formaggio*
- 18,25 **Première**,
- 18,30 **Supercopter**, telefilm: *Il morso dello sciacallo*
- 19,30 **La famiglia Brady**, telefilm: *Cara Libby*
- 19,55 **Pillole Festivalbar**, musicale: *Kate e Carole*
- 20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni: *Il castello del Re Nogburt*
- 20,30 **Festivalbar**, presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti
- 22,30 **I Robinson**, telefilm: *Le ombrelle*
- 23 — **Cin Cin**, telefilm: *Anche gli ingenui*
- 23,30 **Première**,
- 23,35 **Ai confini sport**, sport
- 0,05 **Catch**, sport
- 0,35 **Boxe d'estate**, sport
- 1,35 **B** telefilm: *Il presidente*
- 2,05 **Première**, news

RETE 4

- 8 — **Première**, trailers
- 8,05 **a**, film Michele Morgan, Gino Cervi
- 11 — **Aspettando il domani**
- 11,30 **Così gira il mondo**
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- **Falcon Crest**, telenovela
- 15,25 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 16,30 **Amandoti**, telenovela
- 17,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 19 — **E le stelle...**, attualità, *Astrologia*. Conduce Daniela Rosati
- 19,05 **General Hospital**, teleromanzo
- 19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 **Corleone**, film (1978), Italia, drammatico, Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Regia Pasquale Squitieri. *Ciclo: «I segreti di Cosa Nostra»*
- **Dracula principe tenebre**, film (1966), horror con Christopher Lee, Barbara Shelley. Regia di Terence Fisher. *Ciclo: «Bergamo Film Meeting Hammer Film»*
- 0,20 — **E le stelle...**, attualità, *Astrologia*. Conduce Daniela
- 0,25 **Première**, trailers
- 0,30 **Cannon** «Il dieci per cento»
- 1,30 **Barnaby Jones** «Lezione di crimine»
- 2,30 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale. 13,30; 20; 23,15
- 13,45 **Il grigio e il blu**, miniserie
- 15 — **le fossero diverse**, film
- 16,50 **Snack**, cartoni
- 18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 18,20 **Segni particolari: genio**
- 19 — **Petrocelli**, telefilm
- **Atletica leggera: Gp di Nikaia**
- 22,45 **Crono: Tempo di motori**
- 23,30 **Ciclismo - Tour de France**
- 0,15 **Il manichino assassino**, film di G. Fenady, con R. Milland, J. Carradine

MUSIC TV

- 13 — **Cartoni**
- 15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 16 — **Colorina**, telenovela
- 17 — **Señora**, telenovela
- 18 — **Benny Hill show**
- 19,30 **I cavalieri zodiaco**, cartoni
- 20 — **Benny Hill show**
- 20,30 **Il pianeta delle scimmie**, film di F. J. Schaffner, C. Heston, K. Hunter
- 23 — **Manie di personale**, film di G. Blommfiled, D. Sutherland, S. Somers

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,15
- 14,30 **Ciclismo: Tour de France**
- 17,30 **Il cammino della libertà**, vela
- **Per**
- 18,55 **I tripodi**, telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 19,30 **Fatti e cronaca**
- **Test temi testimonianze estate**, settimanale
- 21,15 **Tre uomini e una culla**, film
- 23,10 **Martedì sport**
- 0,10 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,45; 22
- 13,45 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**
- 15,30 **Tennis - Torneo Usa Open '89: Noah-Mansdorf**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Pallavolo - Coppa del Mondo: Italia-Camerun**
- 22,15 **Ciclismo - Speciale Tour de France**
- 22,30 **Eurogolf - Torneo Nissan Skins Game**
- 23,30 **Calcio - Barcellona-Real Madrid** (repl.)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — **Mattinata Cinquestelle**, attualità
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Assassinio per cause naturali**, film di Robert Davy con Hal Holbrook, Katharine Rosa
- 22,30 **Sport e sport**, avvenimenti sportivi

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn**
- 9 — **the Air**
- 11 — **I Video**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Pomeriggio musica**
- 18 — **The Beloved special...**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 19,30 **Eurochart**
- 20 — **Super Hit**
- 22 — **On Air**
- 22,30 **Leo concerto**
- 23,30 **Night**
- 0,30 **On the Air**
- 2 — **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 15,30 **I cento giorni di Andrea**
- 16 — **Lucy show**, telefilm
- 17 — **Brothers**, telefilm
- 17,30 **Supersette**,
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Liquirizia**, film di S. Samperi con C. De Sica, B. Bouchet
- 22,30 **Le altre notti**, telefilm
- 23 — **Speedy**, sport
- **I corrieri della luna**, film di G. Waldron con J. Mitchum, J. ckman
- 1,30 **S.W.A.T.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20
- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **grandi magazzini**, teleromanzo
- 16,20 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 19,30 **Mare 2000**, Tv magazine
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23. Ondaverde: 6,40 Cinque minuti insieme; al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano Gr1; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Le relazioni pericolose. Originale radiofonico liberamente ispirato a «Les liaisons dangereuses» di Choderlos de Laclos; 11,20 I grandi della Rivista; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 15,03 Il balen del suo sorriso; 16 Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 La loquacità del silenzio; 18,30 Lirica oggi; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audio: 20 Panglos: 20,20 racconti una fiaba? 20,30 Una Domenica . Raistereouno: 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30. 6-7,21 Il buongiorno Radiodue; 7,21 Bolmare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Don Mazzolari: una vita in prestito. Originale radiofonico di Siro Angeli e Angela Guidotti; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10,30 Pronto Estate; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Alta definizione; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie d'estate (I parte). Paesi tuoi; 15,45 Memoria d'estate (II parte); 16,40 Ricordo Alberto Telegalli; 17,40 Libertà; 18 Sound-track; 18,35 Grandi romanzi, grandi sceneggiati; 19,50 Colloqui, anno III; 22,19 Panorama parlamentare; 22,36 Felice incontro. e con Felice Andreasi. Raistereodue: .

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45. 6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte). In programma Benedetto Marcello, Piotr Ciaicovsky, Carlo Gesualdo da Venosa, Frédéric Chopin; 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II parte). programma Franz Joseph Haydn e Johann Sebastian Bach. 11,50 Antologia operistica; 14 Compact club; Novanta anni musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica; 17,30 Cinema all'ascolto; 17,50 Scatola sonora; 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora; Johannes Brahms; 21,45 Musica in Italia oggi; 22,30 La signoria vostra non è invitata; 23 Blue note; 23,35 Il racconto mezzanotte. Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

NAVICELLA '90

Alle 23,25 su Raiuno

Giancarlo Giannini, Renata Scotto, Piero Badaloni e Alessandra Martines alcuni degli ospiti del premio «La Navicella 1990» dell'Ente dello spettacolo, in onda dallo Show Teatro Tenda di Gardaland a Peschiera del Garda. Il premio è assegnato ogni ai professionisti dello spettacolo e dell'informazione che si sono distinti nella promozione dei valori e in particolare dei valori della giustizia, della pace, della libertà e della solidarietà. Presentano Memo Remigi e Rosanna Vaudetti, la regia televisiva è di Gianni Vaiano. Vi prenderanno parte, fra gli altri, Grazia Di Michele, Fiordaliso, i ballerini Massimiliano Volpini e Sara Carpitella, i gruppi musicali Orixxas e Rinomato Parco Lombardi.

IN

Alle 22,35 su Raidue

«L'Aids non è più un problema strettamente medico, ma un pugno nell'occhio nella nostra società, un emblema del marciume di notevoli altri mali»: lo ha detto June Osborne, presidente della Commissione nazionale americana dell'Aids, sesto congresso mondiale sulla malattia a San Francisco. E proprio dalla indagini di San Francisco, la protesta dei gay e dei vari movimenti civili, parte il Tg2 Dossier per inchiesta su un grave problema: l'Aids nelle carceri. Nelle prigioni italiane terzo dei detenuti tossicodipendente e la media dei sieropositivi e dei malati Aids è sensibilmente superiore a quella nazionale toccando la punta del 17 per cento. Il dibattito su come trattare questi malati, sulla possibilità o meno di fare test a tutti i detenuti, ampio e per capire meglio le telecamere Dossier sono entrate nelle carceri di Roma e Torino. In studio Alberto La Volpe, il direttore degli Istituti prevenzione e pena Nicolò Amato; il prof. Elio Guzzanti vice presidente della Commissione nazionale Aids ed prof. Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medi- legale dell'Università di Pavia.

OSPITI DI COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

Dal Teatro Parioli il «Maurizio Costanzo Show Estate» ospita su Canale 5 Vittorio Sgarbi, Roberto Baravalle, il suo primo romanzo «Sold out» edito da Rusconi, Sonia Cazziani, Carla D'Acunto studentessa aspirante attrice, Laura Bolgeri, giornalista e autrice del libro «Le donne hanno detto», Daniele Luttazzi, Angelo Cacciotti, inventore del «secur-via» segnalatore di pericolo.

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

VIA Cavour libero ingresso 5 camere biservizi cucina camino L. milioni Studio Pedone 510.801 affare.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI
Gima S.p.A. tel. 011 506.6222 - 506.81

Morosini libero soggiorno 2 camere cucina bagno adatto uso ufficio 1° piano 110 mq Tel. 318.2388

VIA Spalato alloggio di ingresso tinello camino soggiorno camera bagno e ripostiglio. Nova

VIA Torino alloggio al 2° piano ingresso tinello 2 camere bagno. Unicredit 921.0330

VIA VANCHIGLIA
in ottimo stabile d'epoca vendiamo alloggi completamente ristrutturati soggiorno 3 camere cucina servizi box auto termo autonomo. Affaire 561.3040.

VILLA Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute Chiusano & C Tel. 812.4006.

VILLA
Revigliasco mq. 400 abitabili oltre tavernetta lavanderia garage. Terreno mq. circa. Trattative riservate. Affaire 561.3040

VILLA in Varrone di 450 mq salone 5 camere servizi giardino piscina box. Intercasa 506.646.

VILLA Precollina Torino lussuosa libera recente unifamiliare panoramica mq più porticato tavernetta garage servizi parco mq 12 mila volendo permute. Im 588.072 - 506.483.

VILLARBASSE villa bifamiliari in costruzione magnifica posizione comode centro paese Tel. 318.2388.

VILLAR ROSA Borgo Squiller ville schiera e unifamiliari in costruzione box giardino riscaldamento autonomo G.R. l'immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789

Sangano occasione 3 camere salone cucina doppi servizi L. milioni possibilità di permuta 906.8980

VILLE A SCHIERA
salone 3 camere cucina 3 servizi taverna mansarda 2 box mq. 250 impresa vende vicino Santena L. 1 milione mq. Tel. 011 606.1412.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottime 3 cucina biservizi mansarda tavernetta giardino permuta mutuo. Il Portico 835.644.

centro ristrutturato soggiorno pranzo 2 biservizi terrazzo box. Casamercato 403.2278.

VOLPIANO libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno box termo ascensore. Casamercato 403.2278.

collinare 16 km Torino signorile 90 mq terrazzo panoramico box vendesi Tel. 689.6918/21

Francia, vendesi salone, e tre camere cucina biservito, box posto auto. Tel. 743.971 - 619.2830.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi e ville vuoti/arredati non a equo canone vostre spese. Tel. 669.8580

A. piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8408.

A. AZIENDA leader cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato in Torino e prima cintura. Tel. 549.409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. .840.

DIRETTORE Cida Mercato in affitto appartamento vuoto signorile tranquillo piani alti zona Nord Torino e S. Rita Paolo Crocetta Cenisia Tel. 216.3533

trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino: Tel. ore ufficio 334.584 int. 2

INGEGNERE non residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta serietà e referenze Tel. 752.035.

MEDICO torinese abbisogna monolocale uso riservato massima serietà discrezione Tel. 518.900 - 0337.205.448

ricerca alloggi per affitto a studenti o uso rapida definizione. Tel. 545.574 ufficio locazioni.

21 Offerte

A.A. contratto transitori o foresteria in Torino o cintura varie metrature. Tel. 507.029

A. ABBIAMO arredato con telefono in villa a 20 Torino tinello bagno giardino. Tel. 332.407

A. ABBIAMO vuoto in stabile signorile con portineria saloncino 2 cucina servizi box Tel. 334.929

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio affittiamo basso fabbricato 400 mq magazzino e posti auto o rappresentanze Sogem .1832.

AFFITTANSI uffici mq 156 e 90, magazzino mq 72, anche separatamente, zona Stadio/S. Donato stabile d'epoca. Telefonare 489.043 - 831.671

signorile zona Viberti salone tre camere cucina. Telefonare 0121 53.014

AFFITTASI mono e bilocali arredati zona Traiano, non residenti. Tel. 743.971 - 619.2830.

AFFITTASI tinello 2 camere bagno arredato uso foresteria zona S. Rita Telefonare 329.951.

AFFITTO bilocali trilocali zona Centro stessa casa a persone e coppie di sposi referenziati. Tel. 545.670.

BEINASCO Fornaci foresteria in stabile recente salone camera cucinino bagno L. 700 mila Tel. 533.986.

CORSO Francia in palazzo signorile ufficio mq 75 piano rialzato: tre camere ingresso bagno. 950.000 mese Tel. 521.4467.

CORSO Moncalieri affittasi ufficio 5/10/15 vani servizi stessa casa Tel. 669.8916/21

CORSO Tassoni (adiacente) affitto in stabile elegante ufficio 1° piano mq 120, 4 camere biservizi Tel. 740.3727.

CORSO Trapani via Vicoforte salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 800 mila uso foresteria. Agenzia 538.256.

CORSO Vittorio/Vinzaglio adatto ufficio studio mq 200. Nazionale Immobiliare .2888.

IN piazza Vittorio affittasi ufficio e foresteria tenuto mq 110 termo sole 2 arie. Emmedue 534.802.

IPI 511 via Finalmarina affittiamo in ufficio salone 4 camere cucina 2 bagni piano rialzato.

LOCAFID centro casa d'epoca di pregio mono/bi/trilocali arredati signorilmente Tel. 896.5800

LUCIANA VOLA via Carlo Alberto in palazzo prestigioso affitta signorile ufficio mq 220 6 camere e Tel. 436.1396.

MANSARDA affittasi impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio Tel. 665.7984.

MONO bilocali centrali stessa casa finemente arredati affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.250.

MONOLOCALI pied-à-terre referenziata. Tel. 839.6785 Orario 9/12,30

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa L. 430 mila Tel. 581.735.

PRECOLLINA Kossuth panoramico camera tinello bagno L. 650 mila foresteria Agenzia 538.256

PRECOLLINA via Aporti arredato signorile 2 camere cucina bagno L. 850 mila più spese Codoni

PRESTIGIOSO centrale grande salone camere cucina doppi servizi mq 216 box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4467.

PRIVATO affitta uso ufficio signorile 4 camere servizi mq 110. Telefonare 786.813.

ROSTA affittiamo appartamento in villa salone 3 camere cucina biservizi L. 400 mila Sogem 561 .

S. DONATO (via Ascoli) libero alloggio con tale per affitto di camera e cucina Tel. 561.2637

SOGEM 561.1832 affitta adiacenze corso Matteotti uffici di rappresentanza in stabile d'epoca con portineria mq 8 vani biservizi

SPAI SRL
affitta in via Garibaldi angolo piazza Castello 4 vani e servizi uso ufficio. Informazioni tel. 832.506.

STUDIO DATA affitta uso ufficio o foresteria alloggio 130 mq zona piazza Statuto. Tel. 519.057.

TESTONA centro transitorio o non residenti signorile sala cucina 2 camere bagno. Tel. 647.2818.

TRILOCALE via Breglio mq 80 privato affitta ufficio studio, luminoso lavori pulizia eseguiti abitabile subito. Tel. 942.300.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa Tel. 31.321

VIA Assisi (Madonna di Campagna) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate per affitto. Tel. .118

VIA Breglio (Borgo Vittoria) alloggi di camera cucina bagno con rate affitto. Tel. 561.2450.

VILLA affittasi 5 minuti signorile su 2 piani parco posti auto tennis. Metropoli tel. 549.409

VILLA corso Picco parco affittasi prestigiosi appartamenti referenziati non residenti. Scrivere: Publikompass 7409 - 10100 Torino

ZONA Francia affittasi alloggio 2/3 camere uso foresteria Studio Quaglia Tel. 328.264 - 387.516

ZONA Francia arredato signorile 2 camere tinello cucinino bagno uso transitorio o foresteria Tel. 437.4502.

36 Nautica

AUTOMAR vende nuovi Lomac motori Mariner a prezzi . Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

LASCIA gli affanni e metti ai pinguini Johnson, Zodiac, Rio, tutta la nautica promozioni, il secondo motore in omaggio. Dal 1922 a parità di qualità i nostri prezzi sono sempre inferiori. Colombo motonautica corso Umbria 47 Torino

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1853.

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend

A. BARDONECCHIA viale Capuccio soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto ottima esposizione.

A. 95.000.000 primo Astigiano presso Villanova casetta rustico rifatto indipendente mq abitabili con termo e terreno. La Borsa 388.482

ACQUISISCO in Torino e primissima cintura rustico o casetta con terreno attiguo anche da restaurare Tel. 362.843

ALASSIO Lungomare bilocale balcone L. 100 milioni più permuta o mutuo. Tel. 011 85.20.

ALASSIO via Solva vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto giardino privato. Tel. S.I.T. 561.2001

ASTIGIANO porzione di castello ristrutturata salone 7 camere cucina doppi servizi cantina fienile olivo fabbricato Tel. 942.3887.

AVIGLIANA prestigiosa villa nuova costruzione splendida posizione 360 mq lussuose finiture. Piemonteimmobili 937.7082.

prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi Tel. Sas 011 597.826

BIFAMILIARE recente 3 km. Carmagnola 300 mq. più boxes e giardino. Studio Vercelli vende libera Tel. 011 380.000.

Camporosso Soldano appartamenti tutte le . Tel. 011 85.20

BORDIGHERA
entroterra km mare 3 locali servizio e prestigioso 5 locali e biservizi. Tel. 9/10,30 allo 0184 231.369.

BORGHETTO S. mt mare disponiamo ampio minialloggio grande balcone soleggiato L. 61 milioni trattabili. Tel. 0182 543.

CASCINE con terreno cerchiamo entro 45 km da Torino. Inv.Imm. Tel. 516.283 - 516.885

vendesi casa vacanze 2 camere cucina terrazzo box L. milioni. Tel.

CIRIE' casetta indipendente centrale composta da 2 alloggi di 4 camere e servizi terreno box. Unicredit 921.0330.

AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.501

AZZURRA Nizza costruendi appartamenti collinari in parco con . Vicinanza mare. Tel. 557.6480

COSTA AZZURRA Nizza costruendi miniolocali semicentrali, vicinanze spiaggia Vacanza e investimento. Tel. 514.027

COSTAZZURRA Nizza superattico collinare semicentrale, esclusiva terrazza sul tetto, vista panoramica Tel. 557.6137.

FINALE 50 ordinario 2 camere tinello cucinino terrazza L. 200 milioni Tel. 019 816.951

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cinzano d'Alba villa bifamiliare su 2 piani giardino circostante ottimo

IL PUNTO IMMOBILIARE cerca ville cascine casette baite con terreno pagamento al rogito. Tel. 516.551 - 515.488.

IMMOBILIARE LA TOUR Pallusieux Courmayeur prestigioso trilocale box cantina L. 260 milioni. Tel. 0165 43.741.

LIBERO a Moncalieri ampio monolocale angolo cottura arredato più box auto L. 45 milioni. Tel. 385.615.

LOANO 50 mt. mare come nuovo soggiorno cottura camera bagno giardino arredato termoautonomo. Tel. 019 815.951.

MILANO centro Porta Vittoria vendesi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina ultimo piano Tel. 011 680.9774.

OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio Tel. Sas 011 592.540.

PIETRA LIGURE vista mare ingresso camera cucina bagno terrazzo posto auto L. 120 milioni dilazionabili. Tel. 019 815.951

PROMOAFFARI 69.20 libera Barge casetta indipendente su 3 lati 2 camere cucina bagno veranda terreno box auto.

PROMOAFFARI 69.20 libero Polonghera casa indipendente su 2 piani ingresso 4 camere cucina biservizi box terreno

RIVIERA PONENTE Immobiliare Castello acquista per conto selezionata clientela, terreni edificabili, appartamenti, ville anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Tel. 0172 85.253 - 93.286 - .525.

S. BARTOLOMEO MARE incantevole borgata vicino al mare casa su 2 piani 3 camere cucina tinello servizi 2 terrazzi taverna con servizi e mansarda L. 150 milioni. Tel. 0182 543.035

S. BARTOLOMEO MARE vendiamo appartamento in stabile recente camera cucina servizi con box. Sogem 561.1832.

SESTRIERE centrale panoramico vendiamo trilocale servizi finemente arredato posto auto. Samorasola 561.1049

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gime Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 506.8222 - 50.881.

VAL AOSTA Torgnon Semon vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici garages chalet adiacenti .0165 45.933.

VIALE D'ASTI centro posta casa 2 alloggi mq 100 caduno terreno mq 5000 eventuale permuta. Tel. 011 364.491 - 303.027.

33.000.000 casetta indipendente 4 lati giardino posizione collinare vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare Tel. 516.551 - 515.488.

55.000.000 su statale del Sestriere vendiamo baita 3 camere soggiorno cantina terrazza permutabile. Tel. 011 85.20

89.000.000 casa centro paese abitabile adatta prima abitazione FS vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare. Tel. 515.551 - 515.488

46 Ville, app., per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 05.050

AFFITTASI a Moncalieri ampio monolocale arredato più box auto Tel. 686.676.

APPARTAMENTI vicinissimi mare con garage luglio prendi 3 paghi 2. Bellaria tel. 0541 348.513.

A Rimini, Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.006 - 384.201.

BI spiaggia pulito villette appartamenti ultime occasioni affittiamo inviamo foto. Tel. 0431 430.428 - 439.201.

BORGHETTO affitto alloggi giorni a luglio L. 700 mila, a settembre L. 350 mila. Edilmare 0182 870.388.

CORSICA Ile Rousse affittasi a settimane villette bilocali 4/6 posti arredate nuove terrazzo aria condizionata. Tel. 011 812.4567 pomeriggio.

FINALE Ligure affitto estivo annuale piano villa 5 posti letto giardino. Tel. 0121 210.06 - 011 319.7848 segreteria.

LIMONE Entracque L. 2500 al giorno per persona affitto villette stagionali annuali. Tel. 0171 692.020 - 011 537.542.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci 019 612.343 affitta alloggi vicino mare luglio e settembre anche 15 giorni.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Adriatica hotel Lido modernissima struttura scelta menù annessa vastissimo residence. Tel. 0861 72.685

ALASSIO albergo Loreley 0182 42.757 - 42.823 luglio pensione completa L. 60 mila, comprensiva spiaggia e garage.

ALBENGA albergo Tiziano 0182 50.800 - 42.023 vicino mare luglio pensione completa L. 40 mila.

A Milano Marittima hotel Savoni XVIII traversa, 14 telefonare allo 0544 994.718 fax 991.634 prim'ordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardino, piano bar, animazione, menù scelta, colazione buffet, luglio fine agosto L. 78 mila. Agosto L. 80 mila, settembre L. 62 mila.

BORDIGHERA 30 mila al giorno per persona hotel Marigold affitta suite. Tel. 011 537.042 - 0184 252.601 - 0171 58.504

CAPO EST Immaginate un'oasi sulla costa adriatica Gabicce Mare, Vallugola hotel Capo Est **** superiore tel. 0541 953.333, fax 952.735 con centro salute bellezza posizione esclusiva a picco sul mare piscina tennis bocce minigolf ascensore per la spiaggia e porto privato menù alla carta centro congressi, pensione completa luglio fino 4 agosto L. 132 mila, 4/18 agosto L. 160 mila, 18 agosto 1 settembre L. 111 mila. Settembre L. 98 mila programma salute bellezza a richiesta.

CATTOLICA ferie gratis Hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. 0541 961.334 piscina, tutti comforts due menù a scelta prima colazione buffet parcheggio. Offerta super, tre persone in stessa camera pagheranno solo per due, la terza anche adulta è gratis. Giugno L. 44 mila, luglio L. 55 mila.

CATTOLICA hotel *** superiore tel. 0541 961.403 sulla spiaggia menù scelta.

CATTOLICA hotel Handy Bea *** telefonare allo 0541 960.305 nuovo sul mare menù carta luglio L. mila 40 mila parcheggio

CATTOLICA Waldorf Palace **** fronte mare, inaugurazione 1990, telefonare allo 0541 958. camere elegantemente arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante, climatizzato, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet, tre menù a scelta, garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza adulta o gratis. Luglio L. 58 mila.

CESENATICO VALVERDE hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 500, luglio L. 49 mila 500, agosto L. 69 mila. Interpellateci.

CO VILLA Ferragosto mare camere con bagno, balcone menù scelta autoparco giardino pensione completa L. 32/47 mila. . 0547 86.016 interpellateci.

Due Torri 495.170 50 mt. mare centrale scelta menù Sconti bambini

Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata a mare camere con servizi Menù a scelta.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 954.878 vicino camere garage menù a scelta. Giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila.

LAVAGNA Liguria offertissima mare pensione completa luglio L. 48 mila agosto L. 58 mila hotel Graffiadelo 0185 324.000

A hotel Costaverde *** tel. 0544 992.398 direttamente sul mare. Piscina parcheggio coperto mezza pensione luglio L. 43 mila agosto L. 53 mila.

MILANO MARITTIMA hotel Negresco direttamente mare centro parcheggio custodito. Prezzi interessanti anche week-end. . 0544 994.214.

MILANO MARITTIMA hotel Giorgio tel. 0544 991.075 *** nella pineta sul mare , autoparco giardino, prezzi speciali luglio.

Speciale Cattolica hotel Leondoro comfort telefono 0541 954 moderno, 50 mt. mare, scelta menù, offerta pubblicitaria, luglio L. 39 500 gratis. Escluso agosto. Agosto L. 48 mila.

OFFERTISSIMA di luglio L. 59 mila bambini 5 anni gratis. Sino 12 anni 50%. Agosto L. 67 mila. Massima qualità. Hotel Adlon *** Riccione Tel. 0541 644.312 moderno prestigioso, buffet colazione, 3 menù scelta, buffet insalate/verdure.

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

RICCIONE Hotel Baloc **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa L. 45 mila. Tel. 0541 600.966

RICCIONE Hotel tel. 0541 413.69 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio scelta menù. Luglio L. 48 mila, agosto L. 56 mila - 48 mila.

hotel Della via Manzoni a soli dal mare, parcheggio, luglio L. 33 mila, agosto L. 45 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI hotel Petrarca telefono 0541 381.446 vicinissimo mare ogni comfort uso piscina parcheggio scelta menù buffet verdure. Luglio L. 38 , agosto L. 48 mila

RIMINI MAREBELLO hotel Caravel tel. 0541 373.082 moderno, 80 metri mare elegantemente arredato tutti comforts rinomata cucina casalinga, ricca abbondante. Promozionale luglio L. 33 mila, agosto L. 40 mila/50 mila.

RIMINI LLO hotel Ombretta mare . 0541 373.008 50 mt. mare camere scelta menù bassa L. 24 mila/28 , luglio L. 33 mila 400

RIMINI MIRAMARE hotel Al Marocco Pescara . 372.084, 30 mt mare colazione buffet, scelta menù specialissimi.

S. MAURO MARE hotel Alexander . 346.197 vicino mare piscina parcheggio menù offerta speciale: luglio L. 38 mila agosto L. 42/30 mila

UN'OASI di pace in Abruzzo, Villa Rosa Teramo, hotel Olimpic tel. 0861 72.390 nuovo tranquillo direttamente mare comfort piscina terme spiaggia privata parcheggio scelta menù

VACANZE in libertà mobili Lido di Savio (RA) tel. 949.245 pernottamento con prima colazione luglio agosto L. 25 mila, settembre L. 20 mila.

VARAZZE soggiorno Smeraldo 019 931.847 centrale fronte mare cucina accurata ottimo trattamento, prezzi modici.

51 Occasioni

del e nuovo Esposizione: del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie valutando massimo. Tel. 812.2377 via Mazzini 27

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561 Via Riamondo 47.

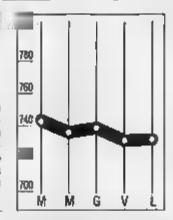
ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento 011 521.3270 - 436.1349.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Ber 10, tel. 749.5268

DOLLARO
1207,645

Dollaro in flessione ieri all'apertura della nuova settimana di contrattazioni. In Italia, infatti, la moneta statunitense è stata quotata 1207,645 lire, cinque in meno rispetto alle 1212,87 di venerdì scorso.

MARCO
733,015

La valuta tedesca ha fatto registrare un lieve assestamento. Ieri il marco è stato fissato a 733,015 lire, valore di poco inferiore a quello di chiusura della [illegible] settimana, quando [illegible]va chiuso a quota 733,325.

COMIT
+0,05%

Seduta incolore a Piazza Affari, anche se nelle prime battute il mercato [illegible] fatto sperare in un miglioramento della situazione. L'indice Comit è praticamente invariato, a 729,88 punti.

RISTRETTO
-0,85%

Il Ristretto apre in ribasso la settimana, con l'indice Ibi che perde lo 0,85% (a quota 503,77). Tra i titoli più penalizzati le Credito Bergamasco (-7,38%), mentre le Popolare di Novara sono rimaste invariate.

Il presidente Pallesi: investiremo i quattrini nel campo assicurativo

Ina lascia Bnl, addio al polo

In vendita c'è il 10%

ROMA. L'Ina saluta e se ne va. E' pronto a disimpegnarsi dalla [illegible]. Cederà una fetta consistente della sua quota pari al 20,25%, rinunciando così a essere il secondo azionista della Banca nazionale del lavoro alle spalle del ministero del Tesoro [illegible] ha la maggioranza assoluta, con il 58,66%. Lorenzo Pallesi, da centotrè giorni presidente dell'Ina, ha confessato ieri mattina i propositi di abbandono, nella conferenza stampa [illegible] cui ha presentato il bilancio del [illegible] chiuso con un utile netto di 16,65 miliardi (diviso a metà fra [illegible]o e assicurati) e lordo [illegible] 130,5 miliardi, cresciuto del 40%.

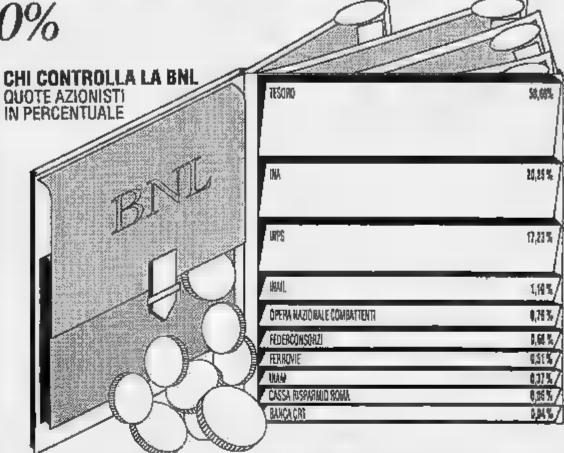
«E' strategicamente sbagliato — ha spiegato — tenere immobilizzati mille miliardi. La nostra partecipazione nella Bnl è esagerata e sproporzionata, indipendentemente dalla conclusione [illegible] accordi commerciali con la Bnl». Gli accordi a cui Pallesi si riferisce, [illegible] mai saranno effettivamente chiusi, sono [illegible] striminzita eredità dell'ambizioso progetto di creare [illegible] polo bancario-assicurativo associando Bnl, Ina e Inps.

Che il polo fosse abortito, nonostante la lettera d'intenti firmata alla fine [illegible] giugno dello scorso anno, era ormai evidente da mesi e mesi. Ma l'annun[illegible] dato ieri da Pallesi rivela che adesso si sta concretamente lavorando al dopo-polo. D'altra parte nel giro di un anno lo scenario è mutato completamente e per [illegible] motivo o per l'altro, nessuno dei vecchi protagonisti è più sul palco: Giampiero Cantoni ha sostituito Nerio Nesi alla presidenza della Bnl, dopo il caso Atlanta, i crediti facili all'Iraq; Mario Colombo ha preso il posto all'Inps di Giacinto Militello che ha completato il mandato; Pallesi ha rimpiazzato Antonio Longo, dimessosi proprio per i contrasti sul ruolo dell'Ina nel polo.

Alcuni cambiamenti sono stati ricordati da Pallesi: la Lavoro Vita, la compagnia assicurativa della Bnl, è decollata; la rete Interbancaria della banca (per la distribuzione dei prodotti finanziari) si è sviluppata. «Non possiamo danneggiare le strutture esistenti pur di arrivare a un accordo» chiarisce Pallesi che immagina siano necessari «tre mesi per arrivare alle chiarificazione».

[illegible] dopo l'estate gli sviluppi delineati per l'assetto della Bnl potrebbero essere già realtà. Pallesi ha ormai [illegible] [illegible] moto [illegible] meccanismo della cessione delle azioni Bnl: «E' opportuno che l'Ina si disimpegni. [illegible] gruppo deve concentrarsi nella propria attività, che è quella assicurativa, destinandoci tutte le risorse». E la stessa Bnl potrebbe orientare altrove le proprie attenzioni: «Venderemo — dice Pallesi — in pieno accordo con il management della banca e quindi d'intesa con il Tesoro, nell'ottica di [illegible] rafforzamento della banca».

L'Ina non esclude l'ipotesi di vendere l'intera quota della Bnl «se ciò fosse gradito» [illegible] vertice della banca. Insomma, si sta studiando come sistemare i mancati partner. «La dismissio[illegible] della quota della [illegible] avverrà gradualmente» e dovrebbe essere parziale, [illegible] Pallesi ha affermato di non poter indicare la dimensione [illegible] pacchetto di [illegible] si libererà, pur dicendo di preferire la cessione del 10%: «Dipenderà molto dalla volontà [illegible] chi compra. Ci dispiace cedere, ma siamo assicuratori, abbiamo la [illegible] europea alle porte e dobbiamo effettuare investimenti». Non si può escludere un acquirente straniero; tuttavia il presidente dell'Ina ha smentito trattative [illegible] la francese Aig.

Mentre sta delineando [illegible] dopo-polo, Pallesi non ha invece preoccupazioni per i conti del gruppo, anche se la competizione internazionale [illegible] più vivace. Il gruppo Ina-Assitalia ha fatturato in Italia 3.291 miliardi, confermandosi la prima compagnia nazionale. I premi lordi sono passati dai 3.693 miliardi del [illegible] ai 4.050 dello scorso anno. Le [illegible] liquidate agli assicurati sono aumentate da 1.292 a 1.493 miliardi. Sono state raccolte 483.152 nuove polizze, con capitali assicurati per 7.865 miliardi.

Nel [illegible] della conferenza stampa, Pallesi ha spiegato in che modo la compagnia fa «partecipare i propri assicurati ai benefici» legati [illegible] positivo andamento del bilancio 1989. Innanzitutto, sono stati accantonati 55,4 miliardi per concedere un «bonus di tariffa», [illegible] [illegible] incremento gratuito del 3 per mille delle prestazioni assicurate con le nuove polizze Moneta Forte e Fondo Ina. Altri 45,5 miliardi integreranno poi il rendimento delle polizze Moneta Forte le cui condizioni contrattuali sono state stabilite prima del 1989.

C'è poi il premio di fedeltà. Si tratta di 8,3 miliardi che vengono assegnati alle polizze stipulate prima [illegible] 1980, in modo da quadruplicare le aliquote di maggiorazione dei capitali assicurati: si tratta in pratica di prestazioni aggiuntive. Altri 8,2 miliardi consentiranno di maggiorare gratuitamente e di proseguire gratuitamente le coperture assicurative.

Roberto Ippolito

Gruppo Tirrenia

«Il suo controllo potrebbe finire in mani straniere»

ROMA. Compratore cercasi per la Tirrena. Il compito di trovarlo se l'è assunto l'Ina, alle prese con una corsa contro il tempo: oggi scade il diritto [illegible] opzione concesso dalla svizzera Baloise, ma c'è a disposizione [illegible] coda [illegible] altri 15 giorni di tempo per esercitare «una specie di prelazione, cioè per intervenire», come ha reso noto il presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi.

L'Ina, quindi, non è affatto interessata a comprare la Tirrena, ma «cercherà di fare uso della prelazione per garantire [illegible] stabilità del mercato e [illegible] creare problemi agli assicurati». Non svolgerà quindi operazioni [illegible] natura finanziaria, [illegible] quistando e rivendendo.

Pallesi non ha però voluto svelare chi si è candidato all'acquisto. «Stiamo lavorando ad altre ipotesi, usufruendo della coda che ci è stata concessa», ha spiegato, confermando di [illegible] aver avuto rapporti con il Crediop e l'Istituto San Paolo di Torino che hanno dichiarato di non essere interessati all'acquisto. L'Uniorias potrebbe rilevare fino al 5%.

L'Ina si è quindi assunta la responsabilità [illegible] indirizzare il nuovo assetto della Tirrena, non escludendo la possibilità che il controllo resti in mani internazionali: [illegible] abbiamo [illegible]ai detto di voler sbarrare il passo agli stranieri, tanto che il nuovo partner - fa sapere Pallesi - potrebbe venire anche dall'estero».

[r. ipp.]

Intervengono magistrati e operatori

La piovra in Borsa? «Sospetti, non fatti»

La procura: non ci sono inchieste
Ventura: denaro ripulito altrove

MILANO. La piovra a Piazza Affari? A riaccendere la miccia sui risultati della missione milanese della commissione parlamentare antimafia è stata ieri la «Voce Repubblicana». «L'indagine - dice l'organo pri - ha confermato ciò che purtroppo non può [illegible] sorprendere: i circuiti finanziari e bancari [illegible] fortemente esposti alle infiltrazioni della criminalità organizzata».

E ancora: «L'ingresso di capitali illeciti in Borsa e nelle banche è un processo estremamente preoccupante perché porta dritto al cuore dell'eco[illegible] del Paese».

Fin qui la «Voce». Ma che co[illegible] dicono gli addetti ai lavori? «Di sospetti ce ne sono fin troppi, [illegible] non esistono inchieste giudiziarie [illegible] presunti rapporti mafia-mondo finanziario milanese», ha puntualizzato il procuratore della Repubblica di Milano, Saverio Borrelli, ricordando che per dare avvio alle indagini «non bastano le dichiarazioni, anche autorevoli, ma servono precise notizie di reato».

Anche il procuratore generale, Adolfo Beria d'Argentine, [illegible] di fatto ridimensionato la portata di una [illegible] intervista, escludendo «che gli intrecci, oggetto di convinzioni sempre più diffuse, siano diventati «prova-provata dibattimentale». Beria aveva segnalato queste infiltrazioni e gli inquinamenti nel settore finanziario nel gennaio scorso, inaugurando l'anno giudiziario, e lo aveva fatto anche l'anno precedente, sulla scia del suo predecessore, Antonio Corrias.

E Piazza Affari [illegible] reagisce? C'è chi ironizza e dice che come la storia [illegible]'ingresso della «mafia spa» in Borsa («Ogni [illegible] se [illegible] parla») anche i risultati della relazione della commissione antimafia sui traffici di «Cosa nostra» e i suoi intrecci con il mondo delle finanza milanese, Borsa compresa, danno poco spazio all'ironia. «La Borsa - dice Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio - è un terminale in [illegible] affluisce denaro e la Borsa non può entrare nel merito di quale sia la provenienza [illegible] questo denaro. Per legge chi vuole operare sul mercato, in acquisto o vendita, deve essere ben identificato e anche le forme di pagamento devono essere precisate. A questo si aggiunga che gli agenti di cambio, per una garanzia professionale e personale, procedono nel [illegible]o a ulteriori indagini».

Più duro il commento di Leonida Gaudenzi, membro del comitato direttivo degli agenti di cambio [illegible] Milano e presidente del comitato per il mercato ristretto. «In teoria - ha affermato Gaudenzi - sarebbe impossibile per la mafia investire in borsa [illegible] tutti gli intermediari facessero il loro lavoro e maggiori controlli». «Non guarderei tanto ai mezzi con cui si arriva in Borsa - ha proseguito Gaudenzi riferendosi alla presenza di capitali mafiosi - [illegible] che ci si arrivi non c'è dubbio». E il «riciclaggio»? «E' un falso problema - afferma un procuratore - qui il denaro arriva già ripulito. Certo, se mi pagano [illegible] un assegno della Banca popolare [illegible] vattelapesca, io cosa posso dire?». «Le autorità - aggiunge un altro operatore che preferisce l'anonimato - sanno benissimo che al Sud esistono banche e casse di risparmio che hanno depositi sproporzionati rispetto alla loro importanza e alle attività economiche della zona. E' anche da lì che passa il denaro sporco».

I legami tra mafia e borsa sono un argomento ricorrente. Da [illegible] [illegible] ne occupa Beria D'Argentine. Piero Bassetti, presidente della Camera [illegible] commercio [illegible] Milano, [illegible] lanciato l'allarme anni fa e sabato [illegible] è tornato alla carica per denunciare l'esistenza di almeno dieci finanzieri alleati della mafia. «Penso che Bassetti abbia davanti a sé - ha affermato Ventura - una situa[illegible] chiara del divenire delle società e che attraverso questa si possano identificare differenze tali, ad esempio a livello patrimoniale, che possano far pensare a qualcosa di anomalo».

[r. e. s]

Piazza Affari, una tregua per il listino

Il mercato parte bene poi piovono le vendite

MILANO. La Borsa ha aperto all'insegna dell'incertezza la settimana dedicata alle scadenze tecniche del ciclo operativo di luglio. L'indice Comit ha recuperato un modesto +0,05% (a 729,88 punti) al termine di una seduta che [illegible] iniziata decisamente bene anche in seguito a valutazioni positive dell'accordo sul costo del lavoro, maturato venerdì scorso. Dopo i rialzi iniziali però il clima è completamente cambiato, sia a causa del persistere di voci sulle difficoltà [illegible] alcuni operatori, sia per la notizia di un calo delle vendite [illegible] auto a giugno. Quest'ultimo fatto è stato ovviamente interpretato [illegible] una conferma delle previsioni di Agnelli su [illegible] rallentamento del ciclo di crescita della Fiat ed ha prodotto un contraccolpo immediato nel finale di seduta sulle quotazioni dei principali titoli guida. Le stesse Fiat rispetto a una chiusura a 9610 lire (+0,16%) sono scese nel dopo a 9540 lire. All'interno del gruppo Agnelli si sono registrati comunque alcuni progressi: Snia Tecnopolimeri +4,49%, Unicem +1,06%, Cementeria Augusta +1,75% e Barletta +1,94%. L'Ifil [illegible] rimasta ferma a 7970 lire, mentre la Ifi privilegio è migliorata dello 0,39% a 26.050 lire.

Qualche cenno di miglioramento si è registrato invece sul fronte De Benedetti con le Olivetti a 6210 lire (+0,57%) e le Cir stabili a 5210 lire.

[illegible] brillante [illegible] gruppo Ferruzzi dove le Montedison, oggetto di insistenti vendite, hanno perso lo 0,76% (a 1950 lire) [illegible] ulteriori limature nel dopolistino. L'Enimont, [illegible] un +0,34% in chiusura (a 1481 lire), [illegible] scesa invece nel dopolistino. Di poco migliori le Sip (a 1578 lire), mentre le Stet hanno accusato [illegible] lieve arretramento (-0,41% a 6622 lire).

Il settore arretra dopo un '89 record: perdite in Spagna (21,8%), Gran Bretagna (18,8%), Francia (7,7%) e Germania (6,7%)

Frenata a giugno per l'auto europea (in Italia -5,7%)

Nei primi sei mesi il bilancio resta ancora positivo, in testa sempre la Fiat

TORINO. L'automobile sta rallentando. Dopo gli anni del boom e un '89 record calano le vendite in Italia e in Europa. Lo aveva anticipato Giovanni Agnelli nella recente assemblea Fiat, lo confermano i dati di giugno, distribuiti ieri dall'Anfia e dall'Unrae, le associazioni che raggruppano le Case nazionali ed estere. Comunque, nel nostro Paese rimane in attivo [illegible] bilancio del primo [illegible].

In giugno, rispetto allo [illegible] [illegible] '89, il mercato registra un calo del 5,73%: sono state vendute 208.790 vetture contro 221.492. Una frenata brusca dopo quella di maggio (-1,11%) che aveva posto termine a 23 mesi in attivo. Rimanendo al '90, il bilancio era stato positivo in gennaio (+3,34%), febbraio (+10,63%), marzo (+3,45%) e aprile (solo +0,70%).

Grazie allo slancio dei mesi iniziali dell'anno il semestre [illegible] è chiuso in lieve progresso sullo stesso periodo '89: un milione 363.081 vendite contro un milione 338.535. L'incremento [illegible] dell'1,83%. Modesto, se vogliamo, ma significativo nel confronto con il mercato europeo, dove abbiamo un calo dello 0,7% (7 milioni 170.000 [illegible] gne contro 7 milioni 218.000). Si salvano, anche qui per la spinta della prima parte dell'anno, Germania (+2,7%) e Francia (+5,5%).

Il progressivo appiattimento della domanda, in sostanza, non è solo [illegible] fenomeno italiano. Lo si nota esaminando i dati dei principali Paesi europei relativi al solo [illegible] di giugno. Si va dal -21,8% della Spagna al -18,8% della Gran Bretagna, dal -8,% della Francia al -7,7% dell'Olanda e al -6,7% della Germania. In totale, un milione 085.000 vetture vendute contro un milione 205.000 (-10%).

In Italia le Case nazionali hanno collocato in giugno 109.902 vetture (52,64% [illegible] mercato) e quelle estere 98.888 (47,36%). In [illegible] alle consegne la Fiat con 76.312 unità, pari al 36,55%, seguita dalla Lancia-Autobianchi [illegible] 20.218 (9,68%) e dalla Volkswagen (17.586 e 8,42%). Poi, la Ford (15.079 e 7,72%), la Renault (13.824 e 6,62%), l'Alfa Romeo (12.429 e 5,95%).

Si tratta [illegible] una classifica che rispetta a grandi linee l'andamento semestrale. Nei primi sei mesi 1990 la Fiat ha consegnato 522.868 vetture (38,35%). Seconda la Lancia con 133.640 (9,80%), terza la Ford (99.912 e 7,33%), quarta la Volkswagen (98.362 e 7,22%) e quinta la Renault (96.516 e 7,08%). Sesta l'Alfa Romeo (79.257 e 5,81%).

Significativi i risultati Lancia e Ford. La Casa italiana, con il vento in poppa grazie alla Dedra, ha incrementato le sue vendite di cinquemila unità. Un vero exploit se consideriamo che nel semestre il mercato italiano è salito complessivamente di 25 mila auto. La Ford, con l'effetto Fiesta, [illegible] passata dal 4,24% dei primi sei mesi '89 a 7,33% (+3,3%).

Tra i modelli più venduti, al comando sempre il fenomeno Uno, che ha tratto [illegible] vigore dal restyling dello scorso autunno (tra settembre '89-giugno '90 la Fiat ne ha consegnate 50 mila in più rispetto al medesimo periodo '88-'89). In questo giugno la Uno ha toccato quota 33.231, davanti alla Tipo (17.315) e alla Panda (14.570). Identica la graduatoria per il semestre (224.317, 126.996 e 111.876), in cui il trio Fiat è seguito dalla Fiesta (73.074), dalla Lancia-Autobianchi Y10 (71.153) e dalla VW Golf (57.086). Vanno forte anche la Fiat Tempra e l'Alfa Romeo 33, ma Torino e Milano non riescono a rispondere pienamente alla domanda di mercato.

La Uno è regina anche nel Diesel. [illegible] primi sei mesi ne sono state vendute 12.352 contro 10.108 Tipo, 8677 Golf, 4476 Mercedes 250 D e [illegible] Opel Kadett D. Inutile dire che conti[illegible] la crisi delle auto a gasolio, il cui mercato si è dimezzato rispetto allo scorso anno.

Quali le previsioni sul '90 [illegible] giro di boa? E' opinione generale che il mercato dovrebbe assestarsi sui valori '89, cioè intorno a 2 milioni [illegible] mila auto. E si sottolinea come quello scorso sia stato un anno eccezionale (+8,15%) [illegible] [illegible] '88, a sua volta, da primato (2.184.000 vetture, +10,51%). Impossibile continuare a questi livelli. L'auto, insomma, tira il fiato e aspetta nuovi modelli. Per le Case [illegible] rilancia la sfida sul piano del prodotto, della qualità e dei servizi al cliente.

Michele Fenu

Il magnate in crisi affitta ai grandi magazzini la mitica torre nel cuore di New York

L'amico francese soccorre Trump

Lafayette sbarca a New York

NEW YORK. Sarà forse un amico fancese a salvare Donald Trump. Il re dell'immobiliare, del gioco e dei grand hotel americani, dopo le ultime disavventure ha messo a segno un buon colpo. Ieri ha annunciato infatti un mega contratto di affitto con le Galeries Lafayette, i grandi magazzini francesi, secondi in Europa soltanto ai britannici Harrods. Il [illegible] del cashe, come amava definirsi fino a poco tempo fa il finanziere americano, darà in uso, per [illegible], un vasto spazio della mitica Trump Tower nel cuore di New York ai francesi, già presenti sulla Quinta Strada, con alcuni loro prodotti, in importanti centri di vendita come Bergdorf. L'accordo riguarda un totale di 80 mila metri quadrati, [illegible] cui [illegible] mila di spazio edibito alla vendita nella grattacielo commerciale e residenziale della Quinta strada. L'affare, di cui non si sa ancora il valore preciso, dovrebbe comunque essere dell'ordine delle decine di milioni di dollari.

Le Galeries Lafayette lanciano così la loro grande offensiva nella «Grande Mela» per imporre i prodotti francesi. L'operazione non sembra però preoccupare gli attuali «alleati» del gruppo europeo: Ira Neimark, presidente e amministratore delegato della Bergdorf, sostiene [illegible] la presenza delle Galeries in un grattacielo tra i più noti al mondo non farà altro che portare un vantaggio d'immagine a tutti i magazzini che vendono i prodotti del gruppo francesi. Il nome di Trump, quindi, nonostante le serie difficoltà degli ultimi mesi, sembra contare ancora qualcosa. E, oltretutto, i milioni di dollari che affluiranno nelle casse del finanziere serviranno da garanzia per le banche commerciali che si [illegible] impegnate nel salvataggio del «miliardario» affogato nei debiti. Il mese scorso, infatti, oltre 70 banche, alcune delle quali tra le maggiori del mondo, hanno costituito [illegible] pool per racimolare i 65 milioni di dollari che servivano per mantenere fede agli interessi e al parziale rimborso degli 850 milioni [illegible] debiti accumulati da Trump. All'origine dei guai del finanziere c'è soprattutto la sua megalomania, maturata con la costruzione del Trump Castle, una vera e proria città del gioco ad Atlantic City.

L'impero di Trump, un'organizzazione dai contorni abbastanza fragili e i cui conti sono tenuti rigorosamente segreti, controlla hotel, compagnie aeree, casinò e un'infinità [illegible] proprietà immobiliari. Il patrimonio [illegible] stimato in 3,3 miliardi [illegible] dollari, che equivalgono a [illegible] miliardi di lire. Il guaio principale dell'impero è quello [illegible] essere costruito su un colossale debito. Donld Trump, infatti, da figlio di un modesto venditore immobiliare ha bruciato tutte le tappe a colpi di prestiti e di «junk bonds», le obbligazioni a forte rendimento ma ad alto rischio che hanno caratterizzato [illegible] finanza americana degli Anni Ottanta.

Donald Trump stava trattando da mesi l'affare con le Gallerìes, ma queste hanno procrastinato la conclusione perché temevano la dichiarazione di bancarotta. Per la legge Usa, infatti, qualsiasi contratto di vendita o di affitto stipulato, per un certo periodo, prima della dichiarazione di insolvenza non sono valide. Proprio per questo, il finanziere aveva incontrato enormi difficoltà nel rendere liquido il suo patrimonio immobiliare. La Trump Tower, il gioiello del finanziere che ora gli viene in aiuto facendo affluire nelle sue casse denaro fresco, è già ipotecata per 75 milioni di dollari presso [illegible] sindacato [illegible] banche straniere guidate dalla Chase Manhattan Bank, la Chase è anche alla guida del sindacato che detiene un altro pacchetto [illegible] crediti nei confronti [illegible] Trump per [illegible] milioni di dollari e, a garanzia di questi, ora [illegible] progetto l'accensione [illegible] una nuova ipoteca sulla Trump Tower. A questa operazione si opponeva però la Dresdner bank, la seconda banca commerciale tedesca, che fa parte del sindacato garantito dalla prima ipoteca sulla Tower. Molti analisti prevedono che, dopo l'accordo con le Galeries, divenga possibile l'accensione anche della seconda ipoteca. [r. e. s.]

Ivana e Donald Trump prima [illegible] separazione della «coppia del secolo»

I più ricchi al mondo per Forbes

Sei Paperoni d'oro nella finanza del made in Italy

NEW YORK. Sono sei gli italiani che fanno bella presenza nella lista dei miliardari (in dollari) di tutto il mondo compilata dalla rivista «Forbes» per l'anno 1989: Giovanni Agnelli, Raul Gardini, Silvio Berlusconi, Salvatore Ligresti, Michele Ferrero e la famiglia Benetton. Michele Ferrero e le sue industrie dolciarie, secondo l'autorevole rivista finanziaria, valgono almeno 2,3 miliardi di dollari. A Berlusconi vengono assegnati circa 2 miliardi di dollari. Al costruttore Ligresti, definito «non amato ma ricco», viene attribuita una fortuna personale [illegible] 1,4 miliardi [illegible] dollari. Per Agnelli il discorso [illegible] più complesso: la famiglia viene valutata 4,7 miliardi di dollari, ma la fortuna personale dell'Avvocato viene stimata 1,7 miliardi di dollari. Gardini, definito «l'[illegible]o del Rinascimento», possiede oltre un miliardo [illegible] dollari. Mentre alla famiglia Benetton, «che [illegible] puntando a fondo sui mercati dell'Estremo Oriente», viene attribuito un patrimonio [illegible] «almeno 1,7 miliardi di dollari».

Con i suoi sei miliardari, l'Italia è all'ottavo p[illegible] [illegible] graduatoria mondiale, che vede in testa gli Usa con 99 miliardari. Al secondo posto figura il Giappone (40), seguito dalla Germania Ovest (38), dal Canada (8), da Gran Bretagna, Fran[illegible] e Hong Kong (con 7). Affiancati all'Italia [illegible] altri tre Paesi con [illegible] miliardari: Taiwan, Arabia Saudita e Svizzera.

L'uomo più ricco del mondo, tra le 271 famiglie del pianeta che, secondo la rivista, posseggono oltre un miliardo di dollari, è il giapponese Yoshiaki Tsutsumi che, con il suo impero immobiliare e ferroviario, possiede un patrimonio di [illegible] miliardi di dollari. Il giapponese figura in testa alla lista per il quarto anno consecutivo. Al secondo posto è un altro imprenditore immobiliare giapponese, Taikichiro Mori, che con i suoi 14,6 miliardi di dollari è l'unico in grado di insidiare il primato del connazionale. Al terzo posto figura [illegible] Moore Walton, fondatore della grande [illegible] commerciale Wal-Mart Stores, [illegible] un patrimonio di 13,3 miliardi [illegible] dollari. La famiglia Agnelli [illegible] [illegible] venticinquesimo posto di questa lista, [illegible] 4,7 miliardi di dollari.

«Forbes» osserva che mentre [illegible] 1987 [illegible] stato l'anno dei proprietari immobiliari giapponesi ed il 1988 quello degli industriali europei, il 1989 ha visto un incremento massiccio dei miliardari tedeschi. «La Germania [illegible] producendo miliardari a velocità impressionante: in rapporto [illegible] popolazione il numero dei miliardari tedeschi (38) è ben più vistoso [illegible] quello [illegible] Giappone (40), un Paese che ha il doppio degli abitanti della Repubblica federale, e di quello degli Usa (99), un Paese che ha una popolazione 4 volte superiore», sottolinea «Forbes».

A fine giugno la Banca d'Italia aveva ricevuto 1627 richieste

La febbre dello sportello

Concessa l'apertura di 653 filiali con la procedura del silenzio-assenso
Un colpo di freno dell'istituto centrale soprattutto per le banche minori

ROMA. Le banche italiane puntano ad espandere la propria rete, ma qualcuna fa il passo più lungo della gamba.

Al 30 giugno Bankitalia aveva ricevuto ben 1627 comunicazioni relative all'apertura di nuovi sportelli bancari: [illegible] queste 653 risultavano alla [illegible] data attivabili per la procedura del silenzio-assenso, mentre per 650 sportelli questi termini [illegible] erano ancora maturati.

Per 324 sportelli tuttavia il decorso [illegible] questa procedura, varata dalla banca centrale lo scorso 29 marzo, è stato sospeso. La ragione la spiega [illegible] Nazionale specificando che, sul totale delle comunicazioni pervenute, ai tre quarti riguardano aziende di credito di minori dimensioni: tra queste banche - si legge in una nota - si è riscontrata la tendenza a prospettare programmi d'espansione territoriale relativamente sovradimensionati. Ciò ha indotto la Banca d'Italia a sospendere il decorso del silenzio assenso per 324 sportelli e a invitare le banche interessate a graduare maggiormente l'ampliamento delle rispettive reti».

Le cifre fornite da Bankitalia evidenziano la forse eccessiva disinvoltura seguita da molti piccoli istituti di credito nell'elaborare i loro piani di espansione. Dei 1627 nuovi sportelli richiesti al 30 giugno ben 430 (il 26,4% del totale) riguardavano [illegible] Casse rurali e artigiane, 339 (il 20,8%) istituti di credito classificati «minori», 452 (il 27,8%) banche «piccole».

Di pari passo le proporzioni degli sportelli sottoposti a sospensione dell'autorizzazione: su un totale [illegible] 324 unità sospese le Casse rurali hanno collezionato quasi la metà degli «stop» [illegible] Bankitalia (il 45,4% pari a 147 unità), gli istituti minori il 32,1% a quota 104 e quelli piccoli il 19,4% a quota 63.

Si sono comportate meglio le banche più grandi, almeno a giudicare dalla totale assenza [illegible] sospensioni registrate dalle richieste degli istituti classificati come «maggiori» e «grandi» e dall'esiguo numero (10, pari al 3,1%) di quelle accusate dai «medi».

Venendo agli sportelli già autorizzati dalla banca centrale, il maggior numero riguarda le banche «piccole» (228 unità, pari al 34,9 per cento) seguite dalle Casse rurali (135 sportelli e il 26,7%), [illegible] [illegible] buona quota dei gruppi maggiori che hanno messo a segno [illegible] autorizzazioni (cioè il 14,5 per cento).

[illegible] vediamo in particolare la situazione riassuntiva delle autorizzazioni nei dati comunicati [illegible] Bankitalia.

Banche maggiori: richiesti 198 sportelli (12,2 per cento); nessuna sospensiva. Banche grandi: [illegible] gli sportelli richiesti (2,3%) e nessuna sospensiva. Banche di medie dimensioni: 170 le autorizzazioni (richieste 10,4 per cento), 10 le «sospensioni» (3,1%). Banche piccole: 452 domande presentate (27,8 per cento), [illegible] sospensioni (pari al 19,4 per cento). Banche minori: 339 richieste (20,8 per cento), 104 sospensioni (32,1 per cento). Casse rurali e altre: 430 richieste (26,4%) e 147 sospensioni (45,4%).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6.250	0.12
Banco del Friuli	24 140	0.33
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.760	-0,20
Banca Pop. Comm. Industria	20.200	-0,30
Banca Pop. Bergamo	18.750	-0,20
Banca Pop. Brescia	8.850	-0,55
Banca Pop. Cremo	52.200	0,43
[illegible] Pop. [illegible]mona	10.700	-0,37
Banca Pop. d'Emilia	124.000	0,00
[illegible] Pop. Intra	13.490	-0,07
Banca [illegible] Lecco	13.590	-0,80
Banca Pop. Lodi	23.660	-0,21
Banca Pop. Luino e Varese	14.470	0,14
Banca Pop. Milano	10.530	-0,38
Banca Pop. Siracusa	29.850	-0,50
Banca Pop. Novara	19.530	0,00
Terme di Bognanco	739	0,00
Aviatour	2.489	-0,04
Italiana incendio e vita	229.500	-0,56
Banca Brianza	19.500	0,52
Citibank Italia	5.310	0,00
Banca Prov. Napoli	5.910	-1,83
Banco Legnano	8.850	-0,23
Banca Ind. Gallaratese	12.300	0,00
Banca Prov. Lombarda	4.780	-2,84
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	-
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.280	-0,44
Creditwest	10.950	-0,45
Finanza ord	57.300	0,53
Finanza priv	41.000	2,50
Cr. Bergamasco	38.900	-7.38
Bretto	12.500	0,00
Frette	8.740	-0,57
Zerowatt	5.210	-1,88
Cibiemme	2.600	0,00
Ifis priv	1.500	0.00

Per 110 miliardi

Bocchi compra gli immobili dei [illegible]

ROMA. Renato Bocchi ha completato ieri l'acquisto del patrimonio immobiliare della famiglia Torlonia. Per 110 miliardi il gruppo immobiliare ha acquisito il 67% della Marino Torlonia, la società da [illegible] dipende il controllo di alcuni immobili di pregio nel centro di Roma, da via Condotti a via Mario de' Fiori e via Borgognona.

Bocchi deteneva già il 33% della società e disponeva di un'opzione sul resto del capitale. Di fronte a offerte in arrivo da altri gruppi (in particolare si era mossa la Reggio [illegible] Sole [illegible]nanziaria) Renato Bocchi ha de[illegible] di far valere il suo diritto di prelazione assicurandosi una posizione di preminenza tra i grandi operatori immobiliari della capitale.

Va rilevato che il patrimonio Torlonia rende, in canoni d'affitto, tre miliardi e mezzo circa all'anno, un buon affare in vi[illegible]

Entro luglio dovrebbe nascere la «società scatola», una svolta politica per l'istituto

Super-Italstat, Nobili forza i tempi

L'Iri dà via libera alla fusione con Italimpianti

ROMA. Signori, si fonde. L'Iri ha stabilito di mettere insieme Italstat e Italimpianti. La decisione «di procedere rapidamen[illegible] alla definizione del progetto e alla sua progressiva attuazione» [illegible] stata presa ieri mattina, come informa un comunicato, dal comitato di presidenza dell'Iri. Il passaggio è fondamenta[illegible] per l'accorpamento, anche se si tratta di una svolta politica più che operativa.

Ieri al presidente dell'Iri Franco Nobili premeva dire formalmente che l'unificazione è ormai in moto, anche se tutti i passaggi tecnici non sono ancora stati definiti. In altre parole c'era l'intenzione di dare un segno esplicito e [illegible] comitato [illegible] stato concorde nel consentirglielo: si è pronunciato all'unanimità. La scorsa settimana, Nobili si era irritato per alcune interpretazioni secondo cui nella seduta [illegible] mercoledì 4 il comitato di presidenza aveva stoppato il progetto, rinviando l'esame. Il presidente si sentiva invece già sicuro di potere andare avanti: ieri è riuscito a ottenere il certificato di edificabilità, benché il comunicato dell'Iri ammetta la «complessità del compito» da svolgere. Le resistenze politiche alla fusione e i problemi tecnici sono infatti enormi.

Adesso, comunque, si cammina. «Il progetto - si legge nella documentazione in mano ai componenti del comitato - prevede [illegible] definitivo consolidamento dell'impiantistica Iri con la creazione di un gruppo [illegible] oltre 20 mila addetti e un fatturato di 7-8 mila miliardi. Dal punto di vista operativo si prospetta la creazione di una nuova holding all'interno della quale [illegible] a fondersi le attuali holding, Italimpianti ed Italstat, apportando nella nuova [illegible] meglio in termini di know how e redditualità delle esistenti strutture». Questo vuol dire che una serie di aziende minori che oggi fanno capo [illegible] all'Italstat (come Cidonio e Mantelli Estero) che all'Italimpianti (come Morteo Soprefin) sono cedibili.

Ottenuto il consenso strategico, aggirate le perplessità socialiste, approfondite alcune soluzioni giuridiche, Nobili deve ora passare alla parte pratica. Martedì prossimo, 17 luglio, si riunirà nuovamente il comitato [illegible] presidenza per ascoltare i vertici delle società coinvolte: Ettore Bernabei, Felice Santonastaso [illegible] Ernesto Schiano, rispettivamente presidente e amministratori delegati Italstat; Fulvio Tornich, amministratore delegato Italimpianti; Fabia[illegible] Fabiani, amministratore delegato Finmeccanica. Interverranno anche i rappresentanti di Sme e Ilva, toccati marginalmente dall'operazione. Le audizioni sono necessarie soprattutto perché Fabiani [illegible] è stato mai interpellato, anche se gli vengono chieste rinunce. Nel documento Iri si precisa infatti che «per evitare competizioni [illegible] sovrapposizioni all'interno dell'Iri che influirebbero negativamente sulle prospettive del mercato nazionale e internazionale, nella nuova holding confluiranno le linee impiantistiche ambiente e movimento materiale dell'Ansaldo Industria» della Finmeccanica.

La settimana successiva, quindi intorno al 25 luglio, il comitato Iri potrebbe formalizzare la nascita della «società scatola», cioè la struttura che acquisirà il controllo dell'Italstat e dell'Italimpianti, procedendo alla fusione. Per [illegible] nascita della «scatola» è previsto anche l'esame da parte del consiglio di amministrazione dell'ente. Salvo intoppi, entro luglio l'operazione può decollare anche giuridicamente, in linea con l'obiettivo di agire «[illegible]pidamente» indicato nel comunicato su indicazione di Nobili.

Resta da vedere [illegible] sarà articolata la scatola. Il progetto che è all'esame del comitato prevede la creazione di cinque [illegible] di attività, lasciando aperta la scelta fra «struttura societaria o divisionale». I settori sono: manifatturiero, impiantistica, servizi, costruzione e promozioni immobiliari. Con l'articolazione del gigante dell'«impiantistica industriale e civile» deve essere deciso anche l'assetto [illegible] potere, ma appare difficile una scelta prima di settembre. Chi è vicino [illegible] Bernabei (sponsorizzato da settori dc) è convinto che diventerà presidente anche della nuova struttura, ma riuscirà ad [illegible] l'appoggio socialista? Sono poi ben piazzati come amministratori delegati Tornich e Schiano, appoggiati nell'ordine da dc e psi.

[r. ipp]

Vigilia calda alla Stet

Deleghe ancora in discussione Il consiglio decisivo domani

ROMA. Il grande confronto in casa Stet è fissato per domani. Solo allora [illegible] consiglio della finanziaria affronterà il nodo delle deleghe tra [illegible] neo presidente Biagio Agnes e i due amministratori Giuliano Graziosi e Stefano Silvestri.

Ma i giochi si faranno prima. Va rilevato però che [illegible] il comitato di presidenza dell'Iri ha evitato di trattare la spinosa questione, anche perché, [illegible] termini di statuto, non [illegible] questa la sede per definire le deleghe. C'è stato, però, una riunione informale dei vertici dell'istituto dedicato al c[illegible] delle deleghe. Altri incontri si terranno oggi per definire nei dettagli la mappa dei poteri sul terreno delle telecomunicazioni. L'accordo infatti, almeno per ora, [illegible] c'è anche se tutti si dicono sicuri che la questione verrà appianata in tempi utili per il prossimo consiglio di amministrazione.

Il problema è noto. Agnes intende esercitare una presidenza effettiva. In sede di comitato Iri, al tempo delle nomine in Stet, ci si [illegible] limitati [illegible] garantire ad Agnes i poteri (formali o poco più) del presidente in scadenza, Michele Principe, più qualche integrazione. E su queste integrazioni si discute ormai da settimane. Agnes mira almeno ad avere il coordinamento dell'attività [illegible] due amministratori delegati, formula vaga ma di sicuro peso. Basti dire che Umberto Nordio [illegible] stato in pratica per anni il padrone assoluto dell'Alitalia solo disponendo di questa preziosa attività di coordinamento. E Agnes, cui certo non difetta abilità di navigazione nelle rotte delle Partecipazioni Statali, può ottenere risultati analoghi.

Di qui l'opposizione scontata dei due amministratori delegati all'avanzata del neo presidente. [illegible] Silvestri che Graziosi, che ha affrontato una dura battaglia per [illegible] lasciare la Stet [illegible] portare [illegible] compimento la riforma del riassetto delle telecomunicazioni, non intendono cedere terreno. E dietro i tre grandi della finanziaria si muove il fronte politico, consapevole che buona parte del potere nelle Partecipazioni Statali nei prossimi anni dipenderà dagli equilibri in questo settore.

[r. e. s.]

Bagnoli chiuderà a metà settembre

L'Ilva e i sindacati anticipano i tempi della Cee

[illegible]MA. Per Bagnoli chiusura anticipata. L'area [illegible] caldo dello stabilimento siderurgico napoletano [illegible] spegnerà il 15 settembre prossimo, tre mesi prima rispetto alla data fissata dalla Cee. La decisione è stata presa venerdì scorso dall'Ilva [illegible] l'Intersind [illegible] dai sindacati dei metalmeccanici, Fim, Fiom, Uilm. Al suo posto verrà creato un nuovo polo per la «verticalizzazione della banda stagnata». L'area sarà utilizzata anche per la gestione dei montaggi industriali [illegible] come centro di ricerca.

Bagnoli, insomma, si ristruttura. E inizia ad avere anche un certo fascino per gli operatori del settore. Interessato allo stabilimento napoletano sarebbe Steno Marcegaglia, un geometra mantovano che [illegible] meno di trent'anni ha costruito dal nulla un impero nel settore.

Ma, nonostante la ristrutturazione, Bagnoli conserva la [illegible] vocazione industriale. E' stato questo che ha portato all'accordo [illegible] i sindacati. Per i lavoratori, infatti, [illegible] dovrebbero esserci problemi. Più di un migliaio [illegible] dipendenti verranno rioccupati. Altri 160 verranno coinvolti nelle azioni di reindustrializzazione avviate dall'Iri. Circa 350 riceveranno incentivi all'esodo. In 200, infine, si occuperanno della bonifica dell'area a caldo. «In cambio della chiusura di Bagnoli - hanno affermato, quindi, i sindacati - [illegible] c'è il vuoto, [illegible] l'impegno a produrre una gamma di prodotti molto qualificate [illegible] a rendere certe le garanzie previste per tutti i lavoratori». Il [illegible]sto totale dell'operazione per l'Ilva sarà di circa 100 miliardi.

Si tratta di un altro punto [illegible] a segno da Mario Lupo e Giovanni Gambardella, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Ilva, l'azienda pubblica del gruppo Iri che si occupa di acciaio. Dopo aver messo a posto la situazione nell'acciaio di Stato, i due, aiutati dalla situazione favorevole attraversata dal settore, [illegible] hanno risolto il problema di Bagnoli.

Una questione che si trascina da tempo. E che si aggrava alla fine degli Anni Settanta, all'epoca della grave crisi della domanda di acciaio. Per l'acciaio di Stato, oberato dai debiti, non c'è che una strada: ristrutturare. Per Bagnoli il piano per la siderurgia prevede la costruzione di un laminatoio in grado di produrre un milione di tonnellate. Il progetto ottiene nel [illegible] '79 l'approvazione del Cipi (Comitato per la politica industriale) e poi quello della Cee. Dopodiché si può passare all'azione. Ed [illegible] quello che fa l'Italsider. Costruisce due altoforni per mantenere l'impianto al massimo della capacità produttiva, vale [illegible] dire [illegible] milioni di tonnellate. Un [illegible] di generosità che non piace [illegible] Comunità Europea. Così, dopo aver speso più di mille miliardi, la produzione viene dimezzata rispetto alle potenzialità. Per Bagnoli è la fine anche prima [illegible] iniziare. Interessi elevatissimi [illegible] ammortamenti che non sono [illegible] [illegible] rendono difficile l'attività [illegible]uttiva. Nel frattempo, arr[illegible] alla fine degli Anni 80. I debiti sono sempre il problema maggiore. A dicembre '88 la Cee acconsente a dare una mano con aiuti finanziari. In cambio, però, Bagnoli deve chiudere.

Da questo momento in poi, la storia dello stabilimento napoletano è tutta in discesa. A gennaio dalla vecchia Finsider nasce l'Ilva guidata [illegible] Lupo e Gambardella. Una svolta manageriale, accompagnata anche da una svolta generale nella situazione del settore. La domanda riprende a tirare. E Bagnoli recupera produttività. Poi [illegible] sono rinvii, finché si arriva all'accordo dei giorni scorsi.

Ma per l'acciaio questo è un momento movimentato. Venerdì scorso è stato firmato anche l'accordo Ilva-Falck. E ieri è stata riammessa in Borsa la Icmi, la società della Falck che ha ceduto le sue attività all'Ilva [illegible] che quindi ora si presenta co[illegible] una scatola vuota. Al suo attivo, infatti, ci sono 150 miliardi [illegible] il 36% della Ferrometalli-Sasem, una società [illegible] commercializzazione della Falck. Come saranno utilizzati questi soldi? «Rafforzeremo le linee [illegible] produzione rimaste o li reinvestiremo nella commercializzazione. Ma, comunque, verranno utilizzati all'interno [illegible] gruppo», assicura Alberto Falck.

Flavia Amabile

FLASH

L'utile Fininvest cresce dell'11%

Chiude [illegible] un giro d'affari di [illegible] mila miliardi di lire l'esercizio '89 del gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi. L'utile netto consolidato ammonta a 142,6 miliardi, in crescita dell'11% rispetto [illegible] 127 miliardi dell'88 ma sempre ben al di sotto dei 277,5 miliardi dell'esercizio '87. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono di 1250 miliardi. Il bilancio [illegible] della capogruppo Fininvest spa presenta un utile netto [illegible] 54,7 miliardi [illegible] lire, dopo imposte per 33,6 miliardi. L'assemblea ha deliberato per il secondo anno consecutivo di non distribuire il dividendo, destinando l'utile d'esercizio per 2,7 miliardi alla riserva legale e per i restanti 52 miliardi a nuovo.

Sgb, Cir smentisce [illegible] conferma

La Cir [illegible] smentito la notizia, apparsa ieri sulla Newsletter della Borsa belga «Swingtrends», secondo la quale [illegible] holding di De Benedetti sarebbe intenzionata [illegible] cedere la sua quota in Sgb (15% [illegible] totale) alla Belcofi nv, una piccola finanziaria belga. «Non c'è nulla di nuovo - ha detto un portavoce della Cir - [illegible] c'è qualcosa di vero di quanto apparso sulla stampa». Ciò contrasta con quanto dice un portavoce Belcofi, secondo [illegible] quale sono in corso trattative con più parti, compresa la Corus, per acquisire un pacchetto nella Sgb.

Ford premia la Carraro

La Ford ha assegnato [illegible] «Q1 awards», il premio per la qualità riservato ai suoi migliori fornitori, alla Carraro di Campodarsego (Padova), azienda leader mondiale nel settore della [illegible]ponentistica per automazione. Fino [illegible] [illegible] soltanto due [illegible]nde avevano ottenuto questo riconoscimento che tiene conto della qualità globale espressa dal fornitore.

Sale il fatturato [illegible]

La Itt, società che opera nel settore della componentistica-auto, ha chiuso l'89 con un fatturato di 310 miliardi (284 nell'88) e un utile netto di 758 milioni. L'assemblea chiamata ad approvare [illegible] bilancio ha anche provveduto alla nomina del nuovo vertice del gruppo: presidente [illegible] esecutivo è Giorgio Griffa, amministratori delegati Bruno Panero e Ermanno Piana, membri del consiglio Thomas Cernosia e Chester Kilesza.

Alla vigilia del consiglio Enimont si completa il quadro degli acquisti Ferruzzi negli Usa

La Montedison compra tutta Moplefan

Gardini liquida la collaborazione con l'americana Hercules

MILANO. Alla vigilia del consiglio di Enimont, ultima tappa della lite infinita tra Montedison ed Eni, Raul Gardini annuncia l'acquisto completo della Moplefan, ovvero la fine dell'ultima delle joint ventures tra Foro Buonaparte e l'americana Hercules che deteneva il [illegible] della società. L'epoca Schimberni, insomma, è proprio liquidata. Fu l'ex presidente della Montedison a volere [illegible] intese con il partner americano: nacque [illegible] la Himont (accordo rotto nell'87 e poi la Montedison lanciò un'opa sulle azioni in possesso a soci terzi), la Moplefan e, per ultima, la joint venture sull'Intermarine [illegible] si è chiusa nel gennaio scorso [illegible] [illegible] riacquisto delle azioni da parte di Montedison.

Il messaggio [illegible] arrivo da Gardini è chiaro: il riacquisto delle partecipazioni indica soprattutto la volontà di restare nella chimica, riprendendo il controllo totale sulle tecnologie e i processi di produzione di società ben decise [illegible] viaggiare per la propria strada. E' stato così per Himont, per Ausimont e adesso il discorso riguarda Moplefan, dopo la risoluzione dell'intesa Intermarine.

C'è da dire che Hercules [illegible] Montedison hanno convenuto di non rivelare il prezzo dell'operazione. Si sa soltanto che il fatturato '89 è stato di circa 320 miliardi [illegible] che i dipendenti, sparsi tra Italia (Terni), Belgio (Liegi) [illegible] Inghilterra (Grantham), [illegible] 1.750. La società dispone di marchi di rilievo [illegible]me il Meraklon (film e fiocchi) e [illegible] Moplefan (film); negli ultimi tre anni ha realizzato investimenti per cento miliardi, in parte per acquisizioni.

Foro Buonaparte non ama far cifre (ma le partite con la Hercules [illegible] [illegible] complesse che un po' [illegible] riserbo [illegible] comprensibile anche se poco giustificabile sul piano della trasparenza) e preferisce sottolineare le «importanti sinergie produttive, tecnologiche e di ricerca che potranno essere realizzate attraverso collaborazioni tra Moplefan e Himont nel campo del polipropilene, tra Moplefan e Jmont nel settore della carta per uso domestico e [illegible] [illegible] Novamont nell'ambito della chimica dei materiali [illegible] fonti rinnovabili». E si fa riferimento con grande risalto all'accordo con la Kolon Industries di Seul per la costituzione di un'iniziativa paritetica nella Corea del Sud per la produzione e commercializzazione di fiocco di polipropilene.

Resta [illegible] fatto che la Montedi[illegible] ha deciso di lanciare l'annuncio alla vigilia del consiglio di Enimont. Dopo le ultime fratture, culminate nella prospettiva di [illegible] lite giudiziaria tra Eni e Cragnotti, non si nutrono eccessive speranze su una possibile pace tra gli azionisti della holding chimica. A Gardini preme far presente che lui nella chimica continua [illegible] investire e non intende uscire.

Oggi, probabilmente, il consiglio di amministrazione Enimont verrà chiamato a fissare la data della prossima assemblea, destinata ad affrontare il nodo del futuro industriale del gruppo chimico sulla base delle indicazioni fornite dalla Montedison e dagli altri soci privati. Il condizionale è d'obbligo perché Cragnotti, amministratore delegato, può convocare l'assemblea anche senza un esplicito pronunciamento del consiglio (dieci giorni fa ha ricevuto [illegible] delega [illegible] tal senso). Ma [illegible] probabile che la Montedison intenda procedere con l'avallo della maggioranza dei consiglieri lungo la strada di uno strappo che (ma le sorprese sono sempre possibili) sembra quasi inevitabile.

[u. b.]

[illegible] SCHILLACI [illegible] DI [illegible]

ROMA. Su Totò Schillaci, protagonista del Mondiale (nella foto), piovono i premi. Ha vinto sia la «Scarpa d'oro» per il capocannoniere che il «pallone d'oro» dei giornalisti sportivi come miglior giocatore. A questi riconoscimenti si è aggiunto il premio «Atleta d'oro» della Diadora.

[illegible] OLIMPICO DA DEMOLIRE?

ROMA. Appena concluso [illegible] Mondiale c'è chi suggerisce di demolire il nuovo stadio Olimpico per ripristinare il Foro Italico [illegible] occultato dal nuovo impianto (nella foto). La proposta viene dal Comitato dei monumenti moderni, costituitosi alla vigilia della Coppa del mondo.

OGGI IN TV

- **13,00** Sport estate — **Tmc**
- **13,45 Calcio.** Replica Colonia-Kaiserslautern, campionato tedesco — **Capodistria**
- **14,10 Football americano.** Sintesi finale del campionato italiano — **Raitre**
- **16,00 Ciclismo.** Tour de France, 10ª tappa Génève-St-Gervais Mont Blanc — **Raitre**
- **16,30 Tennis.** Usa Open 89 — **Capodistria**
- **18,15 Scherma.** Mond. spada masch. — **Raiuno**
- **18,30** Sportsera. tg sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **19,45 Ciclismo.** Sintesi «Ruota d'oro» — **Raitre**
- **20,00 Atletica.** Da Nizza, Grand Prix Iaal — **Raitre**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30 Atletica.** Da Nizza. Grand Prix Iaal — **Tmc**
- [illegible] **Pallavolo.** [illegible] Cup, Italia-Camerun, replica — **Capodistria**
- **22,15 Ciclismo.** Tour de France — **Capodistria**
- **22,30** Nissan Skins Game — **Capodistria**
- **22,45 Motori.** Crono, settimanale — **Tmc**
- **23,30 Ciclismo.** Tour [illegible] France, [illegible] Génève-St-Gervais Mont Blanc — **Tmc**
- **23,30 Calcio.** Barcell.-R [illegible] — **Capodistria**
- [illegible] Ai confini dello sport — **Italia 1**
- **23,45 Pugilato.** Zurlo-Pesci, campionato italiano pesi welters — **Raidue**
- **0,05 Catch.** Campionati del mondo — **Italia 1**
- **0,50 Atletica.** Grand Prix Iaal da Nizza — **Raiuno**

Ma per lo sport è stato un evento dannoso: troppo alto il ruolo del caso, dell'errore

La vita è più bella col Mondiale

Grazie al pallone 2 miliardi di persone hanno riscoperto l'Italia

SE vogliamo essere sinceri, [illegible] immagini più belle della finalissima Germania-Argentina [illegible] riguardavano la partita, ma il contenitore della partita, [illegible] stadio, e il contenitore dello stadio, Roma. La partita era come uno di quegli oggetti che non significano niente [illegible] che si comprano perché stanno in u[illegible] bella scatola. [illegible] quando li hai comprati non guardi gli oggetti, guardi la scatola. Così, domenica sera, ogni [illegible] le telecamere uscivano dal grande foro aperto sul tetto dello stadio, e dall'alto, sempre più in alto, abbracciavano in panoramica lo stadio ovale, così leggero e armonioso che sembrava fatto col pongo, [illegible]za problemi di peso, materiali e portata, il parcheggio illuminato, le grandi strade affluenti, e la Roma di notte. Pochissime volte, non più di tre o quattro, qualche scorcio della città, in particolare San Pietro, Piazza di Spagna e Trinità dei Monti. Uno stacco del genere non si potrebbe fare per nessuna partita nazionale, di campionato o Coppa Italia. Ci disturberebbe. Nella Coppa del mondo stava benissimo. [illegible] serviva. Ci risollevava. Ci inorgogliva. Noi italiani, mentre giocavamo a riconoscere immediatamente il monumento o la piazza, pensa[illegible] a quale impressione provava chi, attraverso la tv, vedeva quei luoghi, quella città per la prima volta.

Qualche anno fa, avevo portato a Roma uno studente di Long Island, venuto in Italia per la prima volta, figlio di genitori che non erano mai stati in Europa (nelle famiglie americane, lo dimentichiamo troppo spesso, quando un figlio entra all'università, la vita si ferma: tutti i desideri che richiedono una certa spesa vengono accantonati, viaggi, vacanze, cambio dell'auto, perfino matrimoni; l'università costa, quando uno studia tutti gli altri devono rinunciare a qualcosa).

Questo ragazzo americano viaggiava per l'Italia con gli [illegible]chi di tutta la famiglia: voleva vedere ciò che anche i fratelli avrebbero voluto vedere, fotografava tutto, nella convinzione che, [illegible] non interessava a lui, interessava ai genitori. Lo avevo già portato a Venezia e a Firenze. Ciò che [illegible] Roma lo emozionava, era la storia, il fatto di tenere i piedi sopra tremila anni di storia: la storia lo ammutoliva, gli trasmetteva sensazioni alle quali non [illegible] preparato, e dunque non trovava le parole. Al Colosseo. Ai Fori Imperiali. Al Pantheon. In San Pietro. Capivo cosa g[illegible] capitava: aveva la sensazione di camminare sopra strati di generazioni, di sentire [illegible] passato rianimarsi e mostrarsi da ogni dove, la sensazione che niente è morto, [illegible] ogni uomo — anche lui — è una testimonianza di immortalità. Ogni sera scriveva una lettera, spiegava ai genitori e ai fratelli dove era, cosa aveva visto. Non [illegible] se avrà provato [illegible] esprimere quella sensazione. Dubito che ci sia riuscito. Ebbene, credo che la tv italiana, sfruttando [illegible] Mondiale, abbia voluto trasmettere nel mondo, ai miliardi di uomini che ne ignorano non solo l'esistenza ma anche la possibilità, quella sensazione, la vita che vive su uno dei più grandi depositi di storia della Terra. Non [illegible] se nel Texas o nella Nuova Zelanda saranno riusciti [illegible] spiegarsi quella sensazione. Ma certo l'hanno provata.

E' probabile che, dei due miliardi di spettatori, qualche abitante del Sertao o della Pampa si domandi ancora cosa portavano in testa le modelle di Fendi, che [illegible] noi sembravano irrimediabilmente kitsch, [illegible] tante Italie variamente turrite, appena stac[illegible] dalle banconote: bene, se dall'altra parte del mondo si pongono una simile domanda, [illegible] già [illegible] buon [illegible]tato. Quelle immagini di Roma venivano trasmesse proprio per loro: per chi di Roma non sa niente. Ce ne sono tanti. E' ora che diminuiscano.

Francamente, il Mondiale [illegible] è stato un grande evento sportivo: sportivamente parlando ha rivelato poco. Per qualche aspetto, [illegible] stato addirittura dannoso.

Matthaeus e Littbarski urlano la loro gioia alzando la Coppa

Ma per molte nazionali il Mondiale ha radicato la convinzione che nel calcio non c'è rapporto tra merito e risultato

In più di una delle nazioni partecipanti, ha radicato [illegible] convinzione (giustissima) che nel calcio non c'è un rapporto tra merito [illegible] risultato, che è troppo alto [illegible] ruolo del caso, della fortuna o dell'errore. L'Italia è una di queste nazioni. La prima. E che troppo spesso (in questo Mondiale, praticamente sempre) chi controlla e dirige [illegible] gara non incarna affatto la giustizia. L'ultima partita, che doveva essere immune da questo sospetto, pregarantita, vi è invece caduta in pieno: non c'è spettatore del Guatemala [illegible] del Camerun che non se ne sia accorto. Ma queste sono colpe degli organismi internazionali. Fosse stato per loro, sarebbe stato un Mondiale scadente. Al contrario di quel che è sempre successo finora, nei Mondiali, la nazione organizzatrice, stavolta, non [illegible] mai stata beneficiata da questi errori, [illegible] ne [illegible] stata costantemente danneggiata: fino all'ultima partita, [illegible] quel magnifico gol annullato [illegible] pochi secondi dal termine, che sembrava uno schizzo sulla carta, e [illegible] un'azione sul campo. Non ne esce dunque la solita immagine dell'italiano furbastro [illegible] infido, che arraffa per vie illegali e vince senza meritarlo, usurpando un titolo che spetterebbe ad altri. Al contrario, l'organizzazione italiana [illegible] stata di gra[illegible] lunga migliore della formula, [illegible] la formula l'ha danneggiata. Non sarebbe male rivederla. Si può.

Non grande evento sportivo, il Mondiale è stato un grandissimo evento pedagogico: mezza umanità conosce un po' meglio il calcio e se stessa, l'Italia e le città dove si [illegible] giocato. E' stato un grande spettacolo. Chi [illegible] ha visto, ha vissuto [illegible] po' di più di coloro che l'hanno snobbato. I teorici del «salvarsi dal Mondiale» vivono all'insegna [illegible] un sistema per cui la vita non [illegible] che infelicità, l'uomo è uno sbaglio del Padre Eterno, l'universo è un parto della pazzia divina, [illegible] ogni divertimento del singolo [illegible] [illegible] colpa che ricade su tutti; chiusi in stanze polverose di libri, lavorano ininterrottamente a perfezionare la propria epigrafe. Il loro motto è: come [illegible]ebbe bello il mondo, se sparisse di colpo. Noi pensiamo che sia bello fin che c'è, fin che appare, fin che mostra quel che ha: per esempio, il Mondiale. Dopo, quando il mondo sparirà, sarà quel che sarà.

Ferdinando Camon

SUPERCLASSIFICA

Questo il bilancio delle 24 squadre finaliste in tutte le edizioni del [illegible].

SQUADRE	PRES.	G.	P.TI
BRASILE	14	66	99
GERMANIA	12	68	93
ITALIA	12	54	73
ARGENTINA	10	48	59
INGHILTERRA	9	41	48
URSS	7	31	36
JUGOSLAVIA	8	33	34
SPAGNA	8	32	33
SVEZIA	8	31	28
AUSTRIA	6	26	26
OLANDA	5	20	22
BELGIO	8	25	18
SCOZIA	7	20	14
ROMANIA	5	12	9
CAMERUN	2	8	9
URUGUAY	9	37	6
USA	4	10	6
COLOMBIA	2	7	4
COSTA RICA	1	4	4
CECOSLOVAC.	8	30	2
EGITTO	2	4	2
COREA SUD	3	8	1
E. ARABI	1	3	0

I NUMERI [illegible] ITALIA 90

Partite giocate	52
Gol realizzati	115
Reti realizzate primo tempo	34
Reti realizz[illegible] secondo tempo	75
Supplementari	6
Gol di testa	28
Doppiette realizzate	10
Triplette realizzate	2
Rigori concessi	18
[illegible] realizzati	5
Ammonizioni	164
Espulsioni	14 GIOCATORI
[illegible] spettatori	2.508.786
Record spettatori paganti	(ARG-GER) 73.603
Record [illegible]	(ARG-GER) 8.578.325.000
Stadio più vuoto	(EAU-COL) 30.791
Totale falli	1921
Totale tiri nello specchio	584

Le tecnologie sempre più sofisticate mettono spietatamente in luce gli errori ma non aiutano a risolvere il problema

Cari arbitri, lo sbaglio c'è e adesso si vede meglio

In questo torneo però si è assistito alla fine storica della violenza in campo

Gli arbitri del Mondiale visti [illegible] Franco Bruna

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il titolo mondiale di calcio n. 14, il terzo alla Germania, è stato molto probabilmente deciso [illegible] un rigore che non era rigore. Nel 1966 l'Inghilterra superò in finale la Germania con un gol che probabilmente [illegible] era gol, ma poi almeno provvide a segnarne un altro. Dienst e Codesal, svizzero e messicano, i due arbitri delle due partite, hanno probabilmente sbagliato, a pro dei padroni di casa (ché tali erano anche i tedeschi all'Olimpico, moltissimi e spalleggiati dagli italiani nemici dell'Argentina e di Maradona). Rispetto al 1966, la tecnologia permette adesso di constatare gli errori molto meglio. La conseguenza [illegible] che l'arbitro, che è sempre lo stesso bipede, [illegible] [illegible] stesso cervello, gli stessi riflessi, adesso appare in errore assai più di una volta.

Il fatto che un titolo mondiale possa essere stato deciso da [illegible] errore arbitrale, al di là dell'indubbia superiorità della Germania [illegible] anche del suo indubbio merito, li per lì può apparire mostruoso. In realtà il titolo può essere deciso, se non da [illegible] arbitro, da un raggio di sole che acceca Tizio anziché Caio, insomma da casualità ben più speciali e dunque ben più mostruose. E a monte [illegible] decisione per [illegible] titolo mondiale può essere rintracciata nel fatto che un atleta è nato lì anziché là, è stato allevato a polenta anziché [illegible] bistecche.

Comunque l'errore dell'arbitro c'è e adesso si [illegible]de. E [illegible] vedrà sempre più, nonostante che il potere calcistico faccia di tutto per contenere i reperti tecnologici (salvo usarli quando gli fa comodo, vedasi [illegible] caso Blatter-Agnolin [illegible] Italia 90). Si può fare qualcosa? Professionismo, si dice, come se poi non ci fossero [illegible] lo stesso. Tecnologia in aiuto dell'arbitro, si dice, come se si potessero interrompere le partite per far andare avanti [illegible] indietro la moviola. Miglior [illegible] dei guardalinee, si dice, ma un uso intenso è già in atto. Impiego di due arbitri, come se poi [illegible] nascesse [illegible] terribile confusione di poteri. Revisione delle regole, [illegible] dice, come [illegible] qualcuno sapesse [illegible] cambiare.

In realtà pensiamo che non ci sia niente da fare. E non solo: che non si debba fare niente: l'errore arbitrale è un momento di grande interesse del calcio.

Ecco, bisogna fare di tutto perché l'errore [illegible] in buona fede. Dunque fuori gli arbitri poco allenati, fuori gli arbitri che [illegible]sistono negli errori, da far pensare che [illegible] venduti o che sono scemi, fuori gli arbitri testardi, protervi, teatrali, alteri. Ma fuori anche quelli che, avendo dei poteri, ad esempio quello dell'informazione, [illegible] scagliano contro gli arbitri per fare sensazione.

Italia 90 ha visto la fine storica della violenza in campo, grazie agli arbitri: hanno estratto 161 volte il cartellino giallo, 30 volte di più che quattro anni fa, neanche troppe se si pensa alle direttive ultime. Gli espulsi sono stati 11, gli squalificati 27, più quelli che la Fifa squalificherà esaminando [illegible] referto della finale. L'impressione è stata quella [illegible] [illegible] buona tutela nei riguardi di chi voleva giocare a calcio.

Più difficile aiutare gli arbitri [illegible] essere bravi nelle valutazioni. Ci sono stati errori anche grossi. Ci sono stati guardalinee che non hanno visto clamorosi fuorigioco (gol decisivo dell'Uruguay sulla Corea), o ne hanno visti di inesistenti (gol cecoslovacco contro di noi, negato da Quiniou francese, che poi ha tolto un gol [illegible] Berti contro l'Inghilterra). Ci sono state cecità sospette (Fredriksson svedese sul mani di Maradona contro i sovietici, da lui «eliminati» [illegible] Messico quattro anni prima con l'omologazione di due gol belgi in fuorigioco) e cecità incolpevoli. Ci sono stati rigori santi non dati (all'Italia, anche: nell'insieme ci pare [illegible] la Nazionale di Vicini [illegible] sia stata né danneggiata né favorita), e viceversa (Camerun, Argentina...). [illegible] sono state recidività pesanti. Il fatto che alla fine abbia vinto la più forte, e per un rigore probabilmente inesistente, non può liberare il torneo da ombre lunghe così.

Havelange ha detto più volte [illegible] [illegible] soddisfatto degli arbitri mondiali: media di voto 6,5 dopo [illegible] prima fase, 6,2 alla vigilia delle finali. Possiamo anche capire che istituzionalmente [illegible] presidente della Fifa debba dirsi contento dei suoi fischietti, ma proclamare voti così alti è [illegible] sfida assurda al buon [illegible]. Ci sarebbe piaciuto di più [illegible] avesse detto: signori, [illegible] sempre sbagliato molto, e trattasi di cosa profondamente umana, [illegible] è scoperti sempre di più alla luce di tecnologie sempre più rivelatrici, denunciatrici; signori, è [illegible] mondo che va così, ringraziamo Iddio che nonostante tutto c'è ancora chi vuol fare l'arbitro; signori, se qualcuno ha qualche idea seria, si faccia avanti.

Gian Paolo Ormezzano

Battuti tutti i record
30 miliardi di contatti tv
incassi per 170 miliardi
più di 8,5 per la finalissima

«Gli Stati Uniti nel '94?
Pronto a collaborare con la Fifa
per vincere un'altra scommessa
e far affermare questo gioco»

Bilancio mondiale. Luca Montezemolo durante la conferenza stampa a Roma

«Un grazie alle forze dell'ordine che hanno prevenuto la violenza»

Tutti i successi di Italia 90

Montezemolo: che affare per il calcio

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Mondiale delle partite è finito. Ma c'è un altro Mondiale che attende [illegible] finire in archivio, quello dei bilanci conclusivi e delle cifre certe. Per ora accontentiamoci di numeri che destano stupore: microfono [illegible] Luca Cordero di Montezemolo, il direttore [illegible] Italia '90.

«Il successo di questo Mondiale è dovuto [illegible] numerosi fattori. Mi piace tuttavia ricorda[illegible] l'impegno del governo De Mita che varò il decreto-legge per la costruzione [illegible] [illegible] ristrutturazione degli stadi, la sinergia fra pubblico e privato, [illegible] collaborazione degli otto sponsor tecnici e la tregua delle parti sociali, che durante il Mondiale non hanno innescato la spirale degli scioperi. Un particolare ringraziamento [illegible] alle forze dell'ordine che hanno svolto una efficace opera di prevenzione consentendo a Italia '90 di svolgersi nella regolarità più assoluta. Possiamo [illegible] sere orgogliosi [illegible] fatto che la violenza non [illegible] comparsa nei nuovi stadi, quasi tutti coperti e soprattutto numerati. Un buon prologo in attesa degli impegni futuri. Gli inglesi che si abbracciano a Bari con gli italiani: un simbolo di questo Mondiale della fratellanza.

«E' stato anche [illegible] Mondiale dei record. Oltre [illegible] miliardi di contatti televisivi hanno accompagnato le 52 partite, all'incirca la metà [illegible] genere [illegible] s'è avvicinata al mondo del calcio grazie alla tivù: un passo avanti considerevole rispetto [illegible] Messico che si fermò a 13 miliardi. La vendita dei biglietti ha fruttato 170 miliardi, addirittura più di 8 miliardi e mezzo per Germania-Argenti[illegible] [illegible] altro primato.

«Ho detto degli sponsor. La Rai ha effettuato riprese inappuntabili, trasmesse in tutto il mondo grazie al centro di Grottarossa. La Bnl ha venduto al meglio il 50 per cento dei biglietti in Italia e il 3,6 per cento all'estero attraverso le sue filiali. Sip e Olivetti ci hanno permesso di accreditare celermente più di 42 mila persone. La Stet [illegible] [illegible] perfetta nel campo delle telecomunicazioni. Alitalia, Fiat e Fs sono [illegible] vicinissime a tutta l'organizzazione sul piano dei trasporti.

«Certo che abbiamo commesso degli errori, ne parleremo con i nostri amici americani per evitare che certe anomalie si ripetano. La gestione dei biglietti all'estero, ad esempio, [illegible] ha funzionato al meglio. L'abbiamo detto alla Fifa, noi [illegible] siamo attenuti [illegible] un regolamento che va cambiato. Di quello che abbiamo fatto direttamente siamo soddisfatti. In Italia la Bnl s'è comportata egregiamente. Abbiamo avuto dei problemi con '90 Tour, l'agenzia alla quale abbiamo affidato la vendita dei biglietti fuori dai nostri confini, [illegible] 22 per cento del totale. [illegible] siamo soddisfatti di questo tour-operator che pure si presentava con le carte in regola essendo per metà dell'Alitalia e per l'altra della Cit.

«Un'altra turbativa [illegible] [illegible] causata da quelle federazioni che hanno immesso sul merca[illegible] grossa parte dei biglietti a disposizione o perché poco interessate all'avvenimento [illegible] perché eliminate dal torneo. [illegible] creano così canali che sfuggono al controllo della federazione mondiale e del comitato organizzatore.

«I numeri sono tutti dalla nostra parte. Abbiamo venduto il 93 per cento dei biglietti, un record assoluto, assolvendo in pieno il nostro dovere. Se poi chi compra un tagliando ne fa un uso diverso da quello previsto, non sappiamo proprio [illegible] farci. Il problema [illegible] [illegible] di nostra pertinenza.

«I Mondiali del '94? In questo momento ho altro da fare che pensare all'organizzazione d'un altro torneo iridato. Grazie, ripartiamone: così risposi qualche giorno fa ad Havelange, quando il presidente della Fifa mi chiese di partecipare all'organizzazione della prossima Coppa [illegible] Mondo. [illegible] pronto a collaborare con la Fifa per non disperdere l'esperienza accumulata in questi ultimi tre anni e per vincere la scommessa sull'affermazione del calcio negli Stati Uniti.

«Mi spiace che qualcuno (un giornalista americano ndr) pos[illegible] sentirsi irritato da queste possibilità. Negli anni passati abbiamo guardato con estremo interesse all'organizzazione dei Giochi di Los Angeles. E siamo sicuri che il successo dell'84 si ripeterà fra quattro anni. Noi restiamo a disposizione, ma sia chiaro che non ci occupiamo di campagne pubblicitarie o promozionali». E Tognoni, il capo ufficio stampa della Fifa, prima ha sottolineato che molto difficilmente gli americani faranno meglio degli italiani, poi ha ricordato che la presenza del responsabile dell'organizzazione precedente nel [illegible]o comitato organizzatore della Fifa non è [illegible] novità. E adesso microfono [illegible] nuovo a Montezemolo.

«I lati positivi [illegible] questa manifestazione riguardano anche la costruzione di strade, ponti, parcheggi e di tutte quelle altre opere che hanno avuto la luce grazie a questo evento. A Roma [illegible] vorrebbe un Mondiale [illegible] anno. Degli stadi [illegible] posso che essere soddisfatto. Per l'Italia del calcio si tratta di un grande affare.

«Il momento più difficile? La morte di cinque persone a Palermo nel cantiere della Favorita. Mi sta bene che Italia '90 sia servita anche a riproporre il problema della sicurezza negli ambienti [illegible] lavoro. Non mi sta bene che ci siano morti di serie A e B. Il momento più bello? La partita inaugurale di Milano. E' stato come a un esame, quando capisci che le cose andranno sicuramente bene dalla prima domanda.

«E' proprio tutto. Peccato [illegible] lo che non possa dirvi "arrivederci a Roma", il Mondiale è finito davvero».

Filippo Grassia

Il presidente federale traccia un primo bilancio

«Viva l'Italia unita»

Matarrese ringrazia i tifosi

ROMA. Sul tavolo non c'è la Coppa del Mondo e neppure la testa di Vicini, che ne sarebbe la logica alternativa. Antonio Matarrese cala il sipario sull'avventura azzurra cercando di convincere l'uditorio e soprattutto se stesso che non esiste motivo per essere tristi.

Matarrese non è esattamente un fan di padre Azeglio, ma l'indisponibilità di Trapattoni e Sacchi a lasciare squadre e contratti prestigiosi lo obbliga [illegible] fingersi soddisfatto di un tocui[illegible] che, pur potendo attingere dal campionato più ricco del mondo, non ha saputo infondere uno straccio di gioco alla nazionale, sopravvissuta solo grazie [illegible] un calendario abbordabile [illegible] alle prodezze di Baggio [illegible] Schillaci, inseriti all'ultimo momento, a conferma della sterilità del lavoro svolto nei quattro anni precedenti.

Sul bilancio conclusivo di Matarrese pesano le sue legittime ambizioni: [illegible] Palazzo [illegible] calcio internazionale lo attira più della poltrona del Coni ed è il vice-presidente dell'Uefa quello che smorza in gola agli italiani la domanda più gettonata: perché la nazionale non è [illegible] aiutata dagli arbitri, come capitò quasi sempre alle squadre [illegible] Paese organizzatore?

Blatter. «Certo, a nessuno fa piacere che una Federazione vinca tutto. E noi avevamo già conquistato le tre coppe europee. I pettegolezzi, però, [illegible] lascio fare agli altri. Abbiamo un gusto particolare, noi italiani, ad immaginare che tutto venga deciso dall'alto. Ma i rigori li hanno sbagliati gli azzurri, mica Blatter. Non ci conviene esprimere giudizi negativi sugli arbitri. Vicini ha [illegible] [illegible] ottenere il mi[illegible] avallo, ma non è possibile. In privato posso comportarmi da tifoso, [illegible] anche [illegible] Capo dello Stato deve stare attento a quello che dice».

Montezemolo. «Al posto della Coppa, è arrivata una vittoria forse più importante: dopo lo scetticismo e le antipatie della vigilia, il Paese si [illegible] innamorato della nazionale. Anche le donne, finalmente. La famiglia si è riunita davanti alla tv per una partita di calcio. Adesso la aspettiamo [illegible] rinnovati e sicuri stadi del Mondiale. Abbiamo dato agli italiani il gusto di poter gridare: "I migliori siamo noi" e di questo devo ringraziare anche Montezemolo e l'ottimo lavoro svolto dal Col».

Andreotti. «Mi ero illuso. All'inizio il terzo posto sembrava un grande traguardo. In realtà mi aspettavo di più. Abbiamo fatto qualche errore, io per primo, [illegible] adesso tutti dovremo migliorare, anche Vicini. Non ho riserve su di lui, [illegible] un folle se mi permettessi di dire che non ha fatto il suo dovere. Il contratto scade nel 1992, ma l'altro giorno, a pranzo, Andreotti glielo ha rinnovato [illegible] balmente fino ai prossimi Mondiali. Mi auguro che il presidente del Consiglio resti così a lungo [illegible] Palazzo Chigi da poter rispettare la promessa...».

Clan. «Il rapporto fra Vicini e la squadra non è mai venuto [illegible]. Solo qualche incomprensione e lo sfogo [illegible] Vialli, che ha chiesto subito [illegible] ed è già stato perdonato. Dopo la sconfitta con l'Argentina i ragazzi sembravano sbandati. Anch'io ho temuto che crollassero e con loro sono stato molto duro. Il mio discorso è servito, perché contro gli inglesi hanno ritrovato uno smalto francamente inaspettato: la finalina di Bari è stata più bella della finalissima di Roma».

Agnolin. «Ha dato le dimissioni: non arbitrerà più. Lo considero troppo intelligente per poter credere che la sua decisione sia una protesta nei confronti del Palazzo. Non penso che troncherà il suo rapporto col calcio. Non gli faccio nessuna proposta, per ora, perché le proposte bisogna meritarsele con i comportamenti».

Maradona. «Gli è sempre stato concesso tutto, anche da parte di chi aveva l'autorità per impedirgli di istigare la tifoseria. I napoletani hanno tifato Italia, ma il suo proclama ha instillato un dubbio che altrimenti nessuno avrebbe mai avuto. Il Mondiale ci ha regalato un'Italia unita: in nessuno stadio si è sentito invocare [illegible] squadra [illegible] club, come invece capitava spesso negli anni scorsi durante le partite della nazionale. Un grande risultato, il più grande: non permetteremo a nessuno di guastarcelo. Nemmeno a Maradona».

Massimo Gramellini

Il presidente della Federcalcio argentina se la prende con i tifosi italiani: noi siamo poveri ma più civili

Maradona [illegible], c'è una mafia nel calcio

«Inesistente il rigore su Voeller però l'arbitro ha ubbidito»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«C'è una mafia nel calcio. Spiegherò [illegible] [illegible] figlia Dalmita che [illegible] gli porto la Coppa d'oro perché, quando ti danno un rigore inesistente come quello su Voeller, questa è mafia. C'è [illegible] Ma[illegible] nera nel calcio [illegible] l'arbitro messicano Codesal Mendez [illegible] è stato capace di disubbidire al [illegible] padrone».

Il pesantissimo e gravissimo j'accuse è di Diego Armando Maradona, prima di imbarcarsi da Fiumicino sul Jumbo delle Aerolineas per Buenos Aires e dopo un lungo abbraccio con l'ambasciatore argentino a Roma, Carlos Ruckauf. Le lacrime che ha versato davanti al presidente della Repubblica, Cossiga, [illegible] miliardo e mezzo di telespettatori, sono finite, gli occhi asciutti, la mente lucida anche se sono passate le tre [illegible] mattino. Ma il cuore è ancora gonfio di rabbia. E Maradona, nominato ambasciatore sportivo dal presidente Menem alla vigilia [illegible] Roma '90, ignora il linguaggio diplomatico [illegible] toni forti, risentiti, aggressivi.

«Quando succede come all'Olimpico, è mafia — tuona —. hanno fischiato un rigore contro Maradona. Ho pagato, l'Argenti[illegible] ha pagato, perché dissi che il sorteggio era [illegible]to pilotato, falsato, e perché mi chiesi dove finiva il denaro della Fifa. Non ho dato la mano a Joao Havelange e non gliela darò mai. Tutti i protagonisti della finale hanno donato le loro maglie all'Unicef, ma la Fifa non ha fatto nulla per i bambini poveri».

Maradona è un fiume in piena, inarrestabile. Ripete che avrebbe preferito perdere 4-0 [illegible] i tedeschi, nettamente superiori agli ex campeones: «Così [illegible] mi sta bene. Per 25' l'arbitro ha fischiato solo una punizione a nostro favore. Allucinante. L'espulsione di Monzon al suo primo vero fallo. Questa è mafia. Ricordo con il Camerun che Vautrot estrasse [illegible] cartellino rosso dopo numerosi falli. La grande favorita era la Nazionale italiana [illegible] accreditava all'Argentina un posto in finale. In tutto questo, però, l'Italia non c'entra».

E come potrebbe, visto che proprio l'Argentina ha frantumato i sogni degli azzurri di Vicini? Ma i fischi all'inno argentino dei romani (dopo quelli [illegible] Milano, Torino e Firenze), ai quali ha risposto con un insulto. «Hijos de puta», ripetuto due volte in mondovisione, quelli non li può mandar giù: «Non [illegible] potrò mai dimenticare. Fischiare l'inno è da ignoranti. [illegible] che mi aspetta un anno molto duro, ma i napoletani sapranno difendermi».

Ribadisce che quella [illegible] la Germania Ovest [illegible] stata la [illegible] ultima partita nella Selección. Difficilmente Daniel Passarella, indicato come il probabile erede di Carlos Salvador Bilardo, gli farà cambiare idea, anche solo per la prossima Coppa America. Sulla soglia dei trent'anni, Maradona sa che nel Mondiale '94 in Usa [illegible] ci sarà. Sogna di chiudere la carriera nel Boca Juniors tra due stagioni, anche se [illegible] contratto con il Napoli scadrà nel giugno '93. Spera di convincere Ferlaino [illegible] lasciarlo libero, e con il cartellino gratuito, con un anno d'anticipo, e farà [illegible] suo meglio per meritarsi questo «premio».

Ha lasciato la famiglia in Italia e giovedì sarà di ritorno per le nozze di Andrea Carnevale. Poi andrà in [illegible]. Sarà un lungo riposo e Albertino Bigon lo sa, [illegible] lo [illegible] il Napoli. Ma non «sparirà» come l'estate scorsa, non darà vita ad una Maranovela con Ferlaino. «Tornerò per vincere [illegible] tutti i campi italiani ed europei: voglio portare a Napoli la Coppa dei Campioni, l'unico trofeo che [illegible] manca, per il resto ho vinto tutto». Sono le ultime parole prima di congedarsi da un gruppetto di giornalisti e da pochi ma irriducibili suoi «aficionados».

Più [illegible] [illegible] c'è Julio Grondona, il presidente dell'Afa, la federcalcio argentina, è anche uno degli [illegible] vicepresidenti della Fifa e smorza i toni dell'arringa [illegible] capitano biancoceleste contro Havelange: «Non c'è mafia. L'Afa non protesta contro l'arbitraggio. Con la federazione italiana [illegible] con l'ing. Viola nessun problema». Ma poi attacca con durezza l'Italia, anche se le sue origini e quelle della moglie sono italiane.

«In questo Paese tornerò, ma soltanto per lavoro: dopo una simile esperienza la mia opinione sugli italiani è cambiata molto», dice. [illegible] in tono aspro, fra l'indignato [illegible] l'offeso, aggiunge. «In Argentina [illegible] poveri ma siamo più civili. L'Italia, nel calcio, è molto pazza. Non capisco tanto odio. Che colpa abbiamo se gli azzurri hanno perso contro [illegible] [illegible] calci di rigore? Provo vergogna per cosa ho visto. E non parlo dell'arbitro Codesal Mendez. [illegible] Maradona giocasse nel Milan, nell'Inter o nella Juventus non ci sarebbe [illegible] tanta ostilità, tanta acredine. Anche il giornalismo italiano è responsabile di questo attacco all'Argentina».

Grondona è noto per la sua abilità dialettica, [illegible] grande capacità di «navigare» in [illegible] i mari [illegible] calcio mondiale e sotto tutti i regimi. Stavolta ha proprio perso le staffe. Si sente ferito nell'orgoglio, come argenti[illegible] [illegible] come oriundo italiano. Ora, dovrà affrontare anni [illegible] vacche magre: con il «dopo Maradona» e il salto nel buio. [illegible] sarà il «dopo Bilardo» [illegible] la scelta del nuovo allenatore da fare entro un mese. Il ct medico conferma che il [illegible] ciclo [illegible] finito: «Lascio convinto che l'Argentina ha capito cos'è il calcio [illegible]derno». Ed ha un'altra convin[illegible] «Non credo che Maradona lasci [illegible] Selección per sempre».

Bruno Bernardi

Maradona visto [illegible] Franco Bruna dopo il match [illegible] [illegible] Germania: il campione argentino ha avuto parole durissime per l'arbitro e l'Italia

Quante sviste

I grandi errori del passato

Ecco i grandi errori «mondiali»:
Uruguay 1930: Saucedo (Brasile) dà 5 rigori, almeno tre fasulli, in Argentina-Messico 6-3.
Italia 1934: Italia-Austria 1-0, gol molto discusso, con fallo anche sul portiere, arbitro Eklind svedese.
Francia 1938: annullato dal francese Capdeville un gol valido dei cecoslovacchi, che avrebbero pareggiato (2-2) col Brasile.
Svizzera 1954: Ling, inglese, annulla un gol ai magiari per misterioso fuorigioco di Puskas, l'Ungheria perde [illegible] la finale contro la Germania (3-2).
Inghilterra 1966: Dienst svizzero sancisce il gol fantasma di Hurst inglese nella finale con[illegible] la Germania.
Argentina 1978: favori grossi da Dubach svizzero e Gonella italiano ai padroni di [illegible]: 2-1 sulla Francia e 3-1 sull'Olanda.
Spagna 1982: «massacrata» l'Urss da Lamo Castillo, spagnolo, col Brasile: 1-2.
Messico 1986: gol di mano di Maradona con l'Inghilterra (2-1 per l'Argentina, arbitro il tunisino Ben Naceur), misfatti [illegible] Fredriksson contro l'Urss.

Bocciato al Mondiale, Agnolin si dimette

«Non ho sbagliato, prenderei ancora le stesse decisioni»

Luigi Agnolin si [illegible] dimesso. Il miglior arbitro italiano, clamorosamente bocciato nel Mondiale appena concluso, l'ha comunicato al presidente dell'Aia (associazione italiana arbitri) Giulio Campanati con una lettera scritta venerdì e non ancora recapitata al destinatario.

L'arbitro [illegible] Bassano del Grappa, internazionale da dodici anni, avrebbe potuto arbitrare ancora una stagione, non avendo raggiunto il limite d'età pensionabile (48 anni). Nel campionato del Mondo è stato protagonista di [illegible] caso clamoroso: [illegible] segretario generale della Fifa, Blatter, l'ha accusato di non aver punito [illegible] l'ammonizione [illegible] fallo [illegible] Katanec su un colombiano, e per questo il fischietto italiano fra i candidati per la finalissima è stato rimandato a casa dopo la prima fase.

Agnolin, come nasce la sua decisione?

Avevo messo in preventivo la possibilità di abbandonare l'attività già prima del Mondiale, la decisione finale l'ho presa qualche giorno fa. L'ho tenuta per me fino a domenica [illegible] perché volevo evitare che la mia lettera a Campanati potesse essere legata in qualche modo a quanto accaduto.

Campanati vorrebbe offrirle un incarico da dirigente. Ha intenzione di accettare?

Non lo so. Certo non ho chiuso [illegible] il calcio, la passione è tanta e resta, e visto che ho arbitrato molte partite internazionali, credo mi promuoveranno presto arbitro benemerito... Quanto ad eventuali incarichi ne discuteremo nei prossimi giorni. Sono a disposizione.

L'esperienza negativa al Mondiale ha affrettato la sua decisione?

L'esclusione dei sedici arbitri che hanno diretto l'ultima fase è stata una delle tante esperienze. In [illegible] anni [illegible] carriera ho passato momenti belli e brutti. Comunque non porto rancore per nessuno. Ho fatto un'analisi obiettiva, legata alla situazione contingente, ed ho deciso che è meglio non tornare più in campo.

Ha rivisto Jugoslavia-Colombia, la partita che le ha attirato contro le critiche di Joseph Blatter?

[illegible] ho rivista solo un pezzo. Ma il problema non sono certo le critiche di Blatter. Io parto sempre dal presupposto che i nostri dirigenti parlino in buona fede. Quindi non voglio polemiche né ho [illegible]e da fare. Loro pensano che il mio arbitraggio [illegible] stato insufficiente, io non ho nulla [illegible] rimproverarmi. Arbitrerei Jugoslavia-Colombia nello stesso modo, ma siccome vivo in questo ambiente [illegible] trent'anni so bene che bisogna accettare i giudizi dei nostri superiori. Mi fanno piacere i complimenti, devo accettare le critiche: fa parte del gioco. Moralmente credo però di uscire vincente da questa storia abbastanza triste: lo penso perché [illegible] assolutamente sereno, e ciò mi basta. Che poi le mie idee non collimino con quelle di qualcun altro poco importa. In campo, comunque, devo ammettere che al Mondiale sono stato uno sconfitto.

Se accetterà l'offerta di Campanati lei probabilmente diventerà dirigente dell'Aia. Che pensa della proposta [illegible] far diventare professionisti gli arbitri, ora che anche la Fifa sembra orientata in questa direzione?

I dirigenti dell'Aia conoscono già la mia opinione. Io sono favorevole ad [illegible] maggior professionalità degli arbitri votata al raggiungimento di traguardi più importanti per loro, alla ricerca di [illegible] migliori da dare ai nostri fischietti. Sono però nettamente contrario al professionismo totale. Credo sarebbe invece più importante recuperare meccanismi [illegible] autodifesa del ruolo dell'arbitro che, se non arriveranno, metterebbero in grave crisi l'inte[illegible] categoria. Non bisogna intaccare la libertà d'interpretazione dell'arbitro. Da [illegible] ora posso dire con tranquillità che [illegible] avrei accettato il professionismo totale: non fa parte del mio modo di interpretare lo sport, non avrei saputo vivere il nuovo status.

Com'è cambiato il vostro rapporto con i giocatori? E che pensa dei calciatori italiani?

In questi anni (226 partite in serie A, Agnolin ha debuttato nel torneo '72-'73 in Fiorentina-Cagliari ndr) ho notato un sensibile aumento della professionalità dei nostri calciatori. Ma per quanto mi riguarda preferisco ancora l'atleta che fa [illegible] calciatore [illegible] tempo pieno, al cento per cento. [illegible] invece in questi anni per varie ragioni, non ultima quella commerciale, i calciatori italiani hanno accettato [illegible] si sono abituati ad offrire al pubblico più volti, pensando sempre meno alla loro professionalità [illegible] offrendo così il fianco a giudizi [illegible] intromissioni nella loro vita che non possono che turbarli.

E gli arbitri italiani?

La nostra classe arbitrale ha fatto passi da gigante. Spesso nelle analisi di vertice questo non si dice, ma io [illegible]co molto bene la periferia [illegible] [illegible] che c'è tanta gente che lavora con passione e disponibilità. Meritano un encomio, che purtroppo non sempre viene riconosciuto.

Flavio Corazza

Archiviamo un torneo tecnicamente povero, privo di vere emozioni, con poco spettacolo e un finale scontato

Tanta noia, ma ci resta Schillaci

E' LA storia dell'ultimo decennio «mondiale» ad avallare [illegible] pieno la vittoria tedesca, più del faticato succ[illegible] di Italia 90. Germania Ovest seconda in Spagna '82, seconda [illegible] Messico '86, adesso prima. Beckenbauer come Zagalo, d[illegible] Campionati del mondo vinti uno da giocatore ed [illegible] da commissario tecnico. Si è scusato di una finale poco interessante (due squadre monotone, tedeschi ad attaccare senza fantasia, argentini a difendere senza altra scelta con quella formazione così rabberciata) attribuendo le colpe del mancato spettacolo all'avversario. Ha pure ragione. E' stata una delle partite del campionato italiano fra chi cerca lo scudetto e chi lotta per salvarsi. Solitamente noia sino a quando arriva il rigore, rischio costante per chi si chiude nella sua metà campo. Così è stato, con la partecipazione di Codesal.

Abbiamo visto un Mondiale tecnicamente fiacco: emozioni tante, spettacolo poco, campioni emergenti nessuno. Lo è Schillaci per il pubblico straniero, ma quanto valesse lo sapevamo bene in Italia (già [illegible] Zoff non era solo [illegible] egoista da gol, ma partecipava attivamente al gioco). Come la Spagna conosceva già le qualità di Martin Vazquez. Abbiamo riscoperto Scifo, [illegible]. Più di Gascoigne è piaciuta la svolta tattica inglese: il ct Robson prima di andar[illegible] ha lasciato [illegible] eredità il libero tradizionale (trent'anni dopo Herrera, 40 dopo Gipo Viani, nel football britannico le tradizioni sono difficili da scalfire) e soprattutto una coppia di difesa di colore - Walker e Parker - agile e di qualità. Urss [illegible] Brasile le grandi delusioni, Camerun la conferma di un calcio africano che continua a compiere passi avanti.

Dei più giovani compagni del goleador Milla è piaciuto soprattutto il [illegible] spirito sportivo che sorregge un calcio davvero unico: soltanto dieci dribbling per partita, anche meno, e palla sempre manovrata di prima intenzione, soprattutto rasoterra, [illegible] un ammirevole lavoro di mutuo soccorso fra i singoli. Giocatori sperduti nell'anonimato del calcio francese (anche di quello [illegible] seconda divisione) concreti protagonisti di un Mondiale. Con una squadra impostata dal tecnico sovietico - già con le valige pronte prima che il torneo cominciasse - e dal capo del governo. Non si celebrerà mai abbastanza, come non si è colpevolmente scavato [illegible] fondo il suo mistero agonistico e tecnico, questa partecipazione africana. Forse ce [illegible] accorgeremo quando vinceranno [illegible] Mondiale. Poteva quasi bastare questa squadra con un Milla venticinquenne, e non logorato come quello attuale, capace di reggere i 90'.

Si cercano, adesso, l'uomo e la partita del Mondiale. E' tradizione del subito dopo, del momento di conferenze stampa riassuntive, di bilanci, mentre i posti di lavoro, gli stadi, i vil[illegible]i vip cominciano ad andare in pezzi nello smantellamento [illegible] rito: chissà cosa troveremo fra non molto, quando partirà il campionato. L'uomo del Mondiale comunque è Totò Schillaci: ha regalato sei gol a Vicini, all'Italia calcistica, a [illegible] stesso ed al pubblico internazionale, ricevendo in cambio applausi [illegible] soprattutto grande simpatia per il [illegible] modo di essere, così naïf. La scelta della partita più bella (lasciamo perdere i riscontri tv condizionati dal tifo) è un labirinto. Inghilterra-Camerun, forse. Germania-Olanda per la sua carica agonistica malgrado le nefandezze di Rijkaard e il calo degli arancione. Bella è stata Cecoslovacchia-Austria a Firenze, pur se poco seguita. Interessante Italia-Cecoslovacchia e Italia-Inghilterra (per smentire che ci voglia rabbia per una g[illegible] attraente).

La rabbia, infatti, non è mancata alla finalissima ma non è neppure servita. Ha solo peggiorato la situazione. Gli argentini, inferiori di due categorie in quella formazione, recidivi nel tipo di scorrettezze tutte latine fatte di ripicche e vendette di chi si sente più debole. I tedeschi del calcio hanno capito tutto, sfruttando da grandi professionisti la pratica italiana: [illegible] fallo deve essere utile, nascosto, l'avversario [illegible] colpito alle caviglie, non a metà busto. L'arbitro ci vede poco, [illegible]. E quando colpiscono te, in modo plateale, aggiungi un bel tuffo e ne avrai vantaggio.

Teniamoci caro Totò Schillaci, che ha trovato (anche nella Juve, Azeglio Vicini ne è felice quanto i tifosi bianconeri) Baggio e in Nazionale un ambiente che gli vuol bene. Dal '70 ad oggi, nell'ultimo ventennio mondiale, gli uomini copertina [illegible] stati Pelé, Gerd Mueller, Kempes, Paolo Rossi, Maradona. Totò Schillaci può essere contento di entrare in questa lista. Lo precedono campioni che erano professionisti nel pieno senso calcistico del termine: già noti prima del campionato vinto, smaliziati in campo [illegible] nei rapporti con i giornali, vezzeggiati da sponsor, tifosi, dirigenti. Schillaci non ha vinto il Mondiale, ha segnato solo un gol in più di Skuhravy, che è un «signor [illegible]» e aveva una squadra meno valida. E' il primo personaggio che conquista il calcio internazionale, non [illegible]lo del suo Paese, col modo [illegible] vivere in campo e fuori. Premiata la generosità. E' molto, in [illegible] mondo pieno di calcoli.

Bruno Perucca

[illegible]
MONDIALE**FLASH**

[illegible] Fifa al Ministro Gava

ROMA. «Vedere le tifoserie separate in uno stadio mi ha fatto pensare al Sudafrica dell'apartheid. L'Olimpico, invece, è stato bellissimo con gli irlandesi mescolati ai nostri tifosi». Il ministro dell'Interno, Antonio Gava, può tirare un sospiro di sollievo. Il Mondiale [illegible] terminato, negli stadi non [illegible] sono registrati incidenti, gli scontri tra tifoserie [illegible] polizia «ci sono stati, ma la fermezza dei primi [illegible] è valsa come deterrente per l'intero mese calcistico».

Il bilancio del Mondiale, sotto il profilo della sicurezza, al Viminale è considerato ampiamente positivo. «Ovunque le forze dell'ordine hanno avuto il pieno e costante controllo della situazione», riepiloga [illegible] capo della Polizia, Parisi. Nel complesso 129 persone sono state arrestate, [illegible] denunciate alla magistratura (99 tedeschi, 70 inglesi e 54 italiani), 384 gli espulsi dal territorio nazionale [illegible] inglesi e 77 tedeschi), 35 i condannati (quasi tutti cittadini tedeschi, con pene da due mesi a due anni). La Fifa, tramite il suo segretario generale Joseph Blatter, ha premiato [illegible] ministro degli Interni italiano con una medaglia d'oro. «Ottimo esempio al mondo sportivo».

Germania-Argentina vista in [illegible] nazioni

ROMA. La finale della Coppa del mondo Italia '90 tra Germania e Argentina, svoltasi domenica sera allo Stadio Olimpico di Roma, è stata trasmessa dalle televisioni di [illegible] Paesi e da 135 emittenti radio di tutto [illegible] mondo. [illegible] Italia la partita ha avuto un'audience di 18.523.000 spettatori, con uno share dell'81,49 per [illegible] che rappresenta la quarta percentuale di ascolto tra le gare di Italia '90. Al primo posto, in questa classifica, che si riferisce agli utenti sintonizzati sulle partite tra quelli che assistevano [illegible] [illegible] un programma televisivo, figura la semifinale Italia-Argentina. [illegible] complesso i telespettatori Rai delle 52 partite di Italia 90 sono stati oltre 511 milioni e nel mondo, circa 30 miliardi gli utenti che, in totale, hanno seguito l'avvenimento.

Un tedesco ha rubato il disco a centrocampo

ROMA. Sarà uno dei tedeschi più felici il tifoso che, domenica sera, intorno a mezzanotte, è riuscito ad entrare sul prato dello Stadio Olimpico e ad asportare un [illegible] forse più prezioso delle famose «zolle» in vendita: il dischetto del centrocampo, sul quale viene posto il pallone per [illegible] calcio d'inizio. L'uomo, avvolto in una bandiera della Germania, è stato visto avvicinarsi al centro del campo [illegible] alcuni addetti alla sorveglianza, i quali tuttavia non sono riusciti ad intervenire prima che l'ignoto tifoso si impadronisse della «reliquia» metallica scappando p[illegible] di corsa. Si tratta, infatti, di un disco circolare di rinforzo che viene ricoperto di terra e gesso.

CONCORSO N° 27 DEL 8 - 7 - [illegible]

COLONNA VINCENTE: 1 X 1 2 2 X 2 X X X 2 1

Ai 12: **43.830.000**

Agli 11: **1.300.000**

Ai 10: **112.000**

Germania: tragico bilancio con i teppisti scatenati, a Ovest a Est

Cinque morti per festeggiare

Oltre cento i feriti, e danni rilevanti

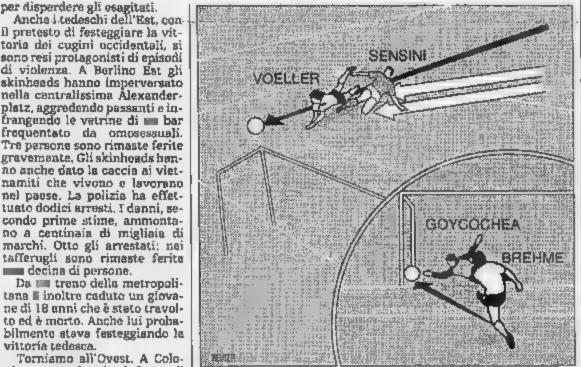
BERLINO. Com'è ormai trista tradizione anche la grande fe- tedesca per la vittoria nel mondiale di calcio stata rovinata dai teppisti. E il bilancio finale finisce per avvilire anche risultato sportivo: morti, feriti, danni ingentissimi. E numerosi arresti.

Gli hoolingans targati Germania, sia dell'Est sia dell'Ovest, si sono scatenati durante i festeggiamenti ai quali hanno partecipato centinaia di migliaia di persone. I teppisti sono scesi in piazza in molte località grandi piccole, attaccando polizia e turisti stranieri, demolendo vetrine e saccheggiato negozi. Alla fine della notte brava, cinque i morti (uno Berlino) in incidenti stradali oltre cento i feriti, vittime di innumerevoli risse.

Mescolati milioni di perso- scese nelle strade, bande teppisti, in particolare di giovani skinhead di idee neonaziste, hanno dato sfogo ai loro istinti di violenza e distruzione fino all'alba. Emblematico l'esempio di Amburgo dove circa 400 ultrà armati di pietre e bottiglie si scontrati con le forze dell'ordine: 54 poliziotti feriti 88 fermi costituiscono bilancio della battaglia. Nel corso degli incidenti sono state infrante vetrine di numerosi negozi, mentre un bar è stato distrutto e diverse auto private della polizia state danneggiate. Gli agenti hanno fatto di manganelli di idranti per disperdere gli esagitati.

Anche i tedeschi dell'Est, con il pretesto di festeggiare la vittoria dei cugini occidentali, si sono resi protagonisti di episodi di violenza. A Berlino Est gli skinheads hanno imperversato nella centralissima Alexanderplatz, aggredendo passanti e infrangendo le vetrine di bar frequentato da omosessuali. Tre persone sono rimaste ferite gravemente. Gli skinheads hanno anche dato la caccia ai vietnamiti che vivono e lavorano nel paese. La polizia ha effettuato dodici arresti. I danni, secondo prime stime, ammontano a centinaia di migliaia di marchi. Otto gli arrestati; nei tafferugli sono rimaste ferite decina di persone.

Da treno della metropolitana inoltre caduto un giovane di 18 anni che è stato travolto ed è morto. Anche lui probabilmente stava festeggiando la vittoria tedesca.

Torniamo all'Ovest. A Colonia, un teppista ha infranto il finestrino di un e nello sporgersi ha sbattuto la testa contro pilastro cemento, rimanendo ucciso. Sempre a Colonia la folla ha circondato l'auto di un giovane turco e ha minacciato di linciare il conducente. Gli assalitori hanno cercato di rovesciare la macchina tre loro sono rimasti feriti quando il conducente ha dato un colpo acceleratore tentativo di sottrarsi al pericolo.

A Heilbronn due persone sono morte schiantandosi con la macchina contro un lampione. Anche a Geislingen, un'auto lanciata forte velocità finita contro un palo: un tifoso è to e gli altri tre sono rimasti feriti gravemente.

A Schweitzingen un'auto è finita contro la folla che festeggiava causando ferimento di una quarantina di persone. A Berlino Ovest quattro giovani si sono feriti in modo grave cadendo da un autocarro.

Infine, a Dortmund diverse vetture sono state incendiate Bielefeld circa 200 skinhead hanno attaccato forze dell'ordine pietre e bombe incendiarie: sei auto della polizia sono state danneggiate. Per disperdere la folla, gli agenti hanno impiegato i gas lacrimogeni.

I tedeschi entusiasti per il trattamento ricevuto

Un coro: grazie Italia

«Senza azzurri, finale falsa»

DAL NOSTRO INVIATO

Hanno passato la notte in bianco i neocampioni del mondo: e chi aveva voglia dormire con le feste e i brindisi che si sono succeduti alla Borghesiana, con i fuochi d'artificio e i balli? C'era anche l'ambasciatore di Germania Roma, Ruth, che nel momento del congedo a Ciampino, nel Circolo Ufficiali messo disposizione per la conferen- stampa, ha parlato di «grande armonia nella squadra, me n'ero accorto nella mia visita Erba». Circondati da un grande entusiasmo, ne sono andati come vecchi amici. Tre di loro in particolare hanno raccontato la loro bella avventura, il capitano, tecnico e il freddo esecutore rigore.

Con la voce roca, Lothar Matthaeus ha ricordato nel momento dell'arrivederci che questo titolo è ancora più bello «perché conquistato nel Paese del calcio» che per il 50 per «si deve al cuore, resto alla tecnica». Secondo lui questa è una squadra destinata a durare nel futuro perché possiede tanti giovani poi sarà nuovo serbatoio della Germania Est. displaciuto per Maradona che «ha giocato per la squadra; peccato quei fischi anche erano una bella cosa per noi, anche all'Olimpico ci siamo trovati come casa. Sono andato a confortare Diego tre stava piangendo perché ricordavo quando era successa la stessa cosa a me in Messico. In quel momento una parola di conforto fa bene. Non vero che è stato un campionato tecnicamente mediocre, ho visto belle partite da parte di Italia, Inghilterra, Brasile Olanda anche soltanto gli azzurri all'altezza della Germania. Mi dispiace per l'Italia, per Zenga, per i tifosi che sono stati così simpatici con noi però così... abbiamo giocato in a. A fine partita, Trapattoni è venuto a salutarci, poi abbiamo telefonato a Pellegrini. Ci rivediamo 7 agosto».

Beckenbauer sembrava essersi tolto di dosso un g peso. Ha parlato anche in italiano, qualche frase ma è un buon inizio ed partito lasciando un po' nel nostro Paese, «il più bello del mondo, con gente magnifica, amichevole. E' stato come un sogno vedere sentire la gente applaudirci per strada, seguirci con le auto, con le bandiere tedesche. Voglio dire grazie pubblicamente a tutti questi italiani, non soltanto a quelli che erano negli stadi. Non potevo trovare momento migliore di questo per lasciare la Nazionale. Affido a Vogts bella squadra, giovani ad alto livello, alcuni anziani che non si arrenderanno facilmente. Noi abbiamo vinto meritatamente il Mondiale, abbiamo dominato la finale, anche senza il rigore avremmo vinto nei supplementari, anche 11 contro 11. Certo la finale doveva essere Italia-Germania ma gli azzurri hanno perso sfortunatamente ai rigori. Il segreto nostro successo è racchiuso nei due mesi di lavoro, nell'affiatamento fra titolari e riserve. Tutto il contrario del Messico quando i rapporti erano difficili, c'erano i clan e poi avevamo fatto grave errore essere nello stesso albergo dei giornalisti. Un inferno».

Ripete che Matthaeus la superstar di Italia '90 «Schillaci un giocatore di classe mondiale, uno dei più forti assieme a Voeller. Mi dispiace per Maradona, per i fischi, meritava fine migliore anche se resta uno dei cinque più grandi del mondo. Questa Germania - ha concluso - è la migliore nella storia del nostro calcio, superiore a quella del '74. Forma team perfetto, invidiabile».

Cosa passa nel cervello di uno che deve tirare un rigore che significa il titolo mondiale? La risposta Brehme semplice, disarmante. «Doveva tirare Matthaeus m'ha detto che non se la sentiva, era appena cambiato una scarpa, aveva male a un piede. Allora gli ho risposto: Vedo segno. Per me era importante solo il rigore andasse dentro. uno al tiro pensando: adesso potrei sbagliare, finito. Io mi detto: questo è nostro Mondiale e ho segnato. Facile no?».

Giorgio Gandolfi

DOMANI I SORTEGGI EUROPEI

PAESE			
ALBANIA	Dinamo Tirana	Flamurtari	Partizan Tirana
AUSTRIA	Svarowski Tyrol	Austria Memphis	Admira Wacker, Rapid Vienna
BELGIO	Bruges	Liegi	Malines, Anderlecht, Anversa
BULGARIA	Sredetz Sofia	Sliven	Slavia Sofia
	Sparta Praga	Dukla Praga	Banik Ostrava, Inter Bratislava
CIPRO	Apoel Nicosia	Salamis	
DANIMARCA	Odense	Lingby	Broendby, Vejle
EIRE	St. Patrick	Bray Wanderers	Derry City
FINLANDIA	Kuusysi Lahti	Palloseura	Rovaniemi, Turun
FRANCIA	Olimp. Marsiglia	Montpellier	Bordeaux, Monaco
GALLES	—	Wrexham	—
GERMANIA EST	Dinamo Dresda	Dinamo Schwerin	Chemnitzer, Magdeburgo
GERMANIA OVEST	Bayern Monaco	Kaiserslautern	Colonia, Eintracht Francoforte, Bayern Leverkusen, Borussia Dortmund
GRECIA	Panathinaikos	Olympiakos Pireo	Eraklis Salonicco, Paok Salonicco
INGHILTERRA	—	Manchester United (*)	Aston Villa (*)
IRLANDA DEL NORD	Portadown	Glentoran	Glenavon Belfast
ISLANDA	Akureyri	Fram Reykjavik	Fh Hafnafjordur
ITALIA	Milan e Napoli	Sampdoria e Juventus	Inter, Atalanta, Roma, Bologna
JUGOSLAVIA	Stella Rossa	—	Partizan Belgrado, Dinamo Zagabria
LUSSEMBURGO	Us Lussemburgo	Hesperance Snift	Avenir
MALTA	La Valletta	Sliema Vanderers	Hibernians
NORVEGIA	Lillestroem	Viking Stavanger	Rosenborg Trondheim
OLANDA	—	PSV Eindhoven	Roda, Twente Enschede, Vitesse
POLONIA	Lech Poznan	Legia Varsavia	Katowice, Zaglebie
PORTOGALLO	Porto	Estrela Amadora	Benfica, Sporting Lisbona, Vitoria Guimaraes
ROMANIA	Dinamo Bucarest	Steaua Bucarest	Universitaria Craiova, Petrolul, Timisoara
SCOZIA	Glasgow Rangers	Aberdeen	Hearts Midlothian, Dundee
SPAGNA	Real Madrid	Barcellona	Atletico Madrid, Sociedad, Valencia, Siviglia
SVEZIA	Malmoe	Djurgardens	Norrkoeping, Gais Goteborg
SVIZZERA	Grasshoppers	Neuchatel	Lucerna, Losanna
TURCHIA	Besiktas	Trabzonspor	Fenerbahce
UNGHERIA	Ujpest Dozsa	Pecsi Munkas	Ferencvaros, Budapest
URSS	Spartak Mosca	Dinamo Kiev	Torpedo Mosca, Dniepr, Chernomorets

(*) Se l'Uefa riammetterà le squadre in Coppa Uefa l'Aston verrà sostituito dal Celtic Glasgow

L'Uefa orientata verso la riammissione

Oggi l'Inghilterra rientra nelle coppe

GINEVRA. Ore decisive per la riammissione delle squadre di calcio inglesi nelle Coppe Europee, dalle quali furono bandite dopo la tragedia avvenuta nel maggio dell' allo stadio Heysel di Bruxelles, durante la finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool. Il comitato esecutivo dell'Uefa si riunisce, infatti, oggi in seduta straordinaria per decidere se revocare o meno divieto.

In entrambi i casi sarà determinante il parere del governo inglese, le indicazioni van- nella direzione di una riammissione. Graham Newsom, portavoce del ministero dello sport britannico, ha sottolineato che i tifosi inglesi hanno superato l'esame di maturità richiesto occasione dei Mondiali, comportandosi «indubbiamente» in maniera corretta. La dichiarazione fa ritenere quindi che il governo della signora Thatcher darà il suo indispensabile placet al ritorno delle squadre di club inglesi tornei europei.

Anche da Stoccolma arrivato importante segnale positivo. Il presidente dell'Uefa Lennart Johansson ha fatto sapere che è personalmente favorevole alla abrogazione del divieto: «Credo che il calcio europeo - dichiarato in un'intervista - sia preparato al ritorno squadre inglesi nelle competizioni continentali».

I maggiori ostacoli sembrano dunque superati: l'unico problema a questo punto rappresentato dai ridottissimi margini tempo. L'Uefa deve assolutamente decidere entro oggi poiché domani in programma il sorteggio del primo turno delle prossime Coppe. In di decisione favorevole, calcio inglese avrà l'anno prossimo due squadre nei tornei continentali: Manchester United (Coppa delle Coppe) e l'Aston Villa (Coppa Uefa). Il Liverpool invece non potrà partecipare alla Coppa dei Campioni pur avendo vinto il titolo inglese perché rispetto alle altre squadre inglesi deve tre anni di sospensione supplementare. **[c. p.]**

MONDIALE

	PARTITE DEL 7-8/7/90 squadre od eventi	(a)
1	Finalista X - Finalista Y (1º tempo)	X
2	Finalista X - Finalista Y (90º minuto)	2
3	Numero gol segnati nei 90'	1
4	Conclusione partita	1
5	Numero giocatori sostituiti nei 90'	X
6	Numero gol segnati (1º tempo)	1
7	Finalista Z - Finalista K (1º tempo)	X
8	Finalista Z - Finalista K (90º minuto)	1
9	Numero gol segnati nei 90'	X
10	Conclusione partita	1
11	Numero giocatori sostituiti nei 90'	2
12	Numero gol segnati (1º tempo)	1
13	Numero rigori assegnati nei 90'	X

Per la schedina n. 46, ultimo concorso dedicato al campionato del mondo, il montepremi è stato di L. 2.422.692.496. Ai 1992 «13» tocca una quota di L. 607.600; ai 26.446 «12» L. 45.300. Totocalcio va ora vacanza e tornerà il agosto con una schedina imperniata sugli incontri di Coppa Italia.

Vista l'impossibilità di ingaggiare l'inglese Lineker e le difficoltà per avere il francese Cantona

Il Torino ha deciso di confermare Skoro

Il centrocampista uruguaiano Pereira ha firmato per la Lazio

MILANO. Il Torino ha cambiato nuovamente idea. Ieri i dirigenti granata, dopo un dettagliato del mercato compiuto il nuovo allenatore Mondonico, hanno deciso di rinunciare all'ingaggio di un terzo straniero e di confermare nel ruolo di seconda punta a fianco di Muller, e davanti allo spagnolo Martin Vazquez, lo jugoslavo Skoro. A spingere il presidente Borsano su questa strada sono stati rifiuto degli inglesi del Tottenham a cedere Lineker, bloccato dall'allenatore Venables, le difficoltà incontrate nei giorni scorsi per arri- all'attaccante francese Eric Cantona, in forza al Montpellier e di proprietà dell'Olympique Marsiglia, del miliardario Tapie.

Intanto la Lazio ha definito l'ingaggio del mediano Ruben Pereira: il giocatore del Danubio di Montevideo è costato due miliardi e 100 milioni più 500 milioni di ingaggio all'anno per tre stagioni. Prima di depositare il contratto i dirigenti laziali dovranno sistemare Troglio, probabilmente al Cesena come sostituto di Djukic.

Il Bologna, perso l'attaccante Povlsen del Psv Eindhoven, che proprio l'altra sera ha accettato le offerte del Borussia Dortmund e si è trasferito in Germania, e date le difficoltà arrivare all'inglese Manchester United, Hughes, ha deciso di insistere su Franc Farina, 20 anni, italo-australiano, in forza al Bruges e capocannoniere dell'ultimo campionato belga con 24 reti, che il direttore sportivo Sogliano tiene sotto controllo da tre mesi. Ma prima di concludere il Bologna deve sistemare Geovani, già destinato al Psv se fosse arrivato Povlsen.

Intanto la Fiorentina adesso insegue brasiliano Valdo. Per il neopromosso Parma, invece, gli ultimi obiettivi sono l'attaccante Bebeto del Vasco da Gama e il portiere Taffarel dell'International di Porto Alegre, entrambi titolari della nazionale brasiliana, il mediano tedesco Buchwald, campione del mondo. E' stato dell'allenatore Scala il colombiano Escobar, che gioca con gli svizzeri dello Young Boys.

Per quanto riguarda i due romeni della Dinamo Bucarest, Popescu e Lupescu richiesti rispettivamente da Lecce e Pisa, tutto è sospeso per il continuo gioco al rialzo praticato dai loro dirigenti. Nessun problema, invece, per l'altro romeno, l'attaccante Lacatus della Steaua: la Fiorentina assicura che nei prossimi giorni arriverà il transfert dalla Federazione romena che poi provvederà a depositare il contratto in Lega.

Intanto un altro anziano giocatore italiano, Oliviero Garlini, 33 anni, già attaccante dell'Inter e dell'Atalanta, e attualmente svincolato dall'Ascoli, sta per concludere la sua carriera all'estero. Lo vogliono gli svizzeri del Bellinzona, su richiesta dell'allenatore italiano Pasinato. Il centravanti Mauri- Iorio, 31 anni, lasciato libero dal Verona, sta per finire al Cosenza al portiere del Monza Pinato, nuovo diesse brianzolo Terraneo, ridurrà il costo del giocatore. L'ascolano Lorieri, dopo rifiuto Giuliani che sta per finire alla Roma, è il principale candidato diventare il nuovo portiere dell'Udinese. Con l'arrivo di Giuliani potrebbe ripartire Peruzzi con destinazione Lecce.

E' fallito infine il tentativo del Trento, formazione di C1 senza allenatore, ingaggiare il tecnico della nazionale colombiana Maturana, che ha preferito trasferirsi in Spagna, al Valladolid.

Nino Sormani

La Ferrari, raggiunta quota 100, si prepara al Gran Premio d'Inghilterra di domenica

Prost [illegible] stelle, Mansell in crisi

Probabile il passaggio dell'inglese alla Williams

LE CASTELLET
DAL NOSTRO INVIATO

Fatto 100, [illegible] Ferrari non si ferma. Ieri camion, vetture e [illegible] teriali [illegible] partiti direttamente per Silverstone, dove da venerdì prenderanno il via le prove [illegible] Gran Premio d'Inghilterra. Neppure il tempo per respirare, per tagliare [illegible] torta con cento candeline. Così è la Formula 1, veloce anche nel cambiare [illegible] fronte.

C'è il tempo, tuttavia, per fare alcune considerazioni sul Gp di Francia e sulla vittoria di Alain Prost. L'affermazione del francese - [illegible] Senna relegato al terzo posto da un bravissimo Ivan Capelli - ha veramente riaperto la lotta per il mondiale. Con il gioco degli scarti dai punti (si possono accumulare solo 11 risultati su 16 gare) i primi posti sono quelli che contano. Ragion per cui il fatto che il brasiliano (in testa, [illegible] quota 35) e Prost (secondo a 32) ne abbiano tre ciascuno è determinante. Ma vediamo, punto per punto, [illegible] si presenta la situazione alla vigilia [illegible] classico giro di boa, visto che domenica si disputerà l'ottava prova della stagione.

Ferrari. Notevoli progressi in qualificazione, [illegible] gara, nell'aerodinamica, nel motore, nell'elettronica e, parzialmente, nell'affidabilità. Maranello, oggi, rispetto ai tradizionali rivali, può contare su un potenziale complessivamente migliore, [illegible] si prendono in esame tutti i parametri, utilizzazione delle gomme compresa. In Messico [illegible] in Francia, Prost [illegible] partito indietro, recuperando e uscendo alla distanza. Il francese [illegible] fatto il record del giro in gara nella penultima [illegible] Mansell ha ottenuto la pole position e il passaggio più rapido domenica.

Motore. Nelle prossime corse la novità più importante (almeno fra quelle che ci è dato [illegible] conoscere) riguarderà [illegible] motore. [illegible] questi giorni ci saranno delle prove a Fiorano con [illegible] collaudatore Morbidelli. Il propulsore tipo 037 dovrebbe essere utilizzato solo [illegible] prova a Silverstone e poi forse in gara a Hockenheim il 29 luglio. In teoria è più potente e dispone [illegible] una coppia migliore. In parole povere dovrebbe consentire di aumentare l'accelerazione annullando il vantaggio [illegible] cui ancora dispone il 10 cilindri Honda della McLaren. Per il propulsore giapponese si parla oggi di 670-700 Cv utilizzabili a seconda delle piste. Il nuovo 12 cilindri Ferrari potrebbe superare questo tetto.

Piloti. Prost ormai è lanciato nella battaglia per il titolo [illegible] Senna. Rimane da analizzare la situazione di Mansell. L'inglese, con la rottura del motore, ha perso domenica una grande occasione. A quasi [illegible] stagione un suo recupero appare difficile, in classifica ovviamente. E questo potrebbe complicare le cose anche a livello di rinnovo dal contratto. Nigel borbotta, non è troppo contento, [illegible] guarda attorno. C'è anche una questione di vile denaro: quest'anno la Ferrari lo ha pagato molto (pare circa 6 milioni di dollari). Ora non c'è nessuno disposto a sborsare questa cifra. Potrebbe veramente andare alla Williams (molto vicina anche a Ivan Capelli). E la Ferrari? Potrebbe prendere un italiano di transizione (l'esperto Patrese [illegible] il giovane Larini) in attesa (quando finirà la collaborazione [illegible] Prost) [illegible] avere un Senna o un Alesi.

I rivali. La McLaren è in crisi, come pure, per motivi diversi, Williams e Benetton. [illegible] team di Senna ha sempre il motore più competitivo, [illegible] il telaio [illegible] mai fa [illegible] acqua. I casi sono due: o il progettista Neal Oatley troverà delle soluzioni di riserva o si ricorrerà al [illegible] 12 cilindri Honda provato due settimane or sono. [illegible] con questa seconda ipotesi [illegible] McLaren potrebbe rovinarsi la stagione pagando il noviziato. Per la Williams attualmente il problema pare essere diventato proprio il propulsore Renault. I tecnici della Casa francese stanno sforzandosi di renderlo più competitivo, ma è evidente che i continui cambiamenti portano scompensi. E i risultati non sono quelli cui aspirerebbero Patrese [illegible] Boutsen. Per quanto riguarda la Benetton, domenica esordirà il nuovo Ford 8 cilindri della quarta generazione. Più cavalli per Piquet e Nannini, [illegible] fino [illegible] quando non ci [illegible] no delle controprove, la squadra anglo-italiana rimane un outsider.

Sorprese. E' stato un fuoco di paglia quello della March-Leyton House? Probabilmente no: nei circuiti europei Capelli e Gugelmin dovrebbero fare bella figura [illegible] arrivare finalmente a [illegible] vittoria. Ci sono tuttavia limiti nel motore Judd, così come ci [illegible] nella Tyrrell-Ford [illegible] Alesi che domenica è andato [illegible] chiedere garanzie alla Honda (che fornirà il vecchio 10 cilindri nel 1991 alla [illegible] attuale squadra). Altrimenti il fran[illegible] andrà.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

Ma mancano ancora le sanzioni

LE CASTELLET. Dopo avere per anni sbandierato l'intenzione di introdurre l'antidoping nell'automobilismo, domenica finalmente la [illegible] ce l'ha fatta. In un tendone posto accanto ai box, subito dopo la gara i due primi classificati (Prost e Capelli) [illegible] due piloti estratti [illegible] sorte (Mansell e Martini) sono stati sottoposti al controllo secondo quella che dovrebbe diventare una procedura [illegible]

[illegible] esami sono stati compiuti dai medici della federazione francese. Le provette sono [illegible] inviate a Parigi dove un laboratorio specializzato (quello normalmente utilizzato dal Comitato Olimpico) le sta analizzando. I risultati dovrebbero [illegible] essere resi noti in breve tempo.

Nell'esordio dell'anti-doping ci [illegible] stati non pochi disguidi. Pare che le schede di Mansell e Capelli siano [illegible] scambiate e [illegible] fatto ha gettato nel panico i medici delle squadre. Però, fatta la legge, la Fisa non [illegible] comunicato quali potranno [illegible] le eventuali punizioni. Sospensioni, squalifiche, multe? E per quanto tempo?

Speriamo [illegible] non trovarci prima o poi [illegible] dover assegnare un titolo mondiale a tavolino. Sarebbe [illegible] fine della Formula 1. [illegible] uno sport diverso dall'atletica o dal ciclismo: molte volte la macchina [illegible] più dell'uomo. I piloti stessi sono favorevoli ai controlli, [illegible] necessaria molta chiarezza.

All'attacco. Alain Prost è a 3 punti da Senna nel mondiale di F1

L'ex campione analizza il mondiale di F1

Ma Niki Lauda è sicuro il titolo andrà [illegible] Senna

LE [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Leggermente più paffuto di un tempo, i soliti stracci addosso - jeans, maglietta, [illegible] cappellino rosso («Ma adesso non mi pagano più per tenerlo [illegible] testa») -, Niki Lauda domenica ha fatto la sua ricomparsa nel circus [illegible] Formula 1 dopo due anni di assenza. Proprio [illegible] tempo per assistere al centesimo trionfo [illegible] Maranello.

«Sono troppo impegnato con la mia compagnia aerea per divertirmi [illegible] le vetture da corsa. Qualche volta le guardo in televisione», ha detto subito Lauda. Poi, dopo [illegible] commentato la gara per l'antenna austriaca, Niki si è sciolto, parlando di tutto. E come di consueto, senza mezzi termini, con molta chiarezza.

E subito una premessa. «Debbo [illegible] che prima di arrivare qui non immaginavo che la Ferrari potesse giungere a quota cento vittorie. Complimenti, [illegible] bel traguardo».

Come ha trovato l'ambiente? «Sempre il solito, nulla è cambiato. Anche la Ferrari [illegible] sempre la stessa».

Un complimento o una critica? «Voglio dire che la Ferrari è ancora l'Italia, cioè lo specchio dell'Italia. Geniale e pasticcione. Solo a Maranello [illegible] può prendere uno Scalabroni e poi buttarlo fuori dalla finestra dopo dieci mesi. Sempre alti e bassi, [illegible] un lungo periodo equilibrato. [illegible] giù o [illegible]

«I piloti? Prost non ha bisogno di commenti. Mansell [illegible] il solito matto. Ma io credo che il mondiale lo vincerà Senna. Il mio connazionale Berger sta crescendo, migliora. Ma fino a quando il brasiliano non sarà morto, cioè voglio dire finché [illegible] andrà da un'altra parte, beh non ci sarà spazio per alcuno».

Niki Lauda ha qualche [illegible] stalgia? E ipotizzabile un [illegible] ritorno, [illegible] qualsiasi veste, nel mondo delle corse?

«Credo proprio di no. Ho grandi responsabilità con la compagnia aerea. Oggi dispongo di quattro jet, trasporto con voli charter 320 mila persone all'anno. Sono [illegible] a sconfiggere la mafia austriaca che non voleva lasciarmi volare. Ho oltre 500 dipendenti, di cui 80 meccanici. Io piloto gli aerei per tre giorni la settimana [illegible] per quattro resto [illegible] terra, in offici[illegible] a curare [illegible] manutenzione».

L'ex [illegible] austriaco, due volte mondiale con la Ferrari, proprio negli ultimi tempi è stato protagonista di [illegible] clamoroso colpo finanziario: «Ho venduto il [illegible] per cento delle azioni al pubblico, incassando 45 milioni [illegible] dollari in un giorno e mezzo. La Lufthansa [illegible] aveva offerto [illegible] della metà per [illegible] 30 per cento. Oggi ho [illegible] giro d'affari [illegible] circa 120 miliardi all'anno e ne guadagno 5 o 6, più di quando ero pilota da corsa. Ma debbo reinvestire tutto: nei prossimi due anni avrò altri due grandi jet».

Chi conosce Niki non dubita che la Lauda Air diventerà presto [illegible] delle maggiori compagnie charter [illegible] mondo. Campione in F1 e campione in affari.

[c. ch.]

CICLISMO

Nella tappa del Tour a Ginevra vittoria del veneto sull'iberico Chozas dopo una fuga a due di 75 km

Ghirotto puntuale, una vittoria all'anno

E da oggi la corsa attacca le Alpi: la parola tocca a Bugno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con malcelata soddisfazione la Francia ha salutato la mesta conclusione del Mondiale [illegible] s'è riversata sulle strade a godersi in pace il Tour. Come sempre, quando perdiamo, i francesi sono molto generosi con «gli sfortunati azzurri» [illegible] ieri hanno applaudito di cuore l'impresa ginevrina di Massimo Ghirotto, compensativa, secondo loro, delle disavventure calcistiche. Il gemello di Bontempi ha ingaggiato [illegible] duello lungo 75 chilometri [illegible] lo spagnolo Chozas, a partire dai piedi della Côte des Rousses, gran premio della montagna (1100 m), [illegible] realtà abbastanza abbordabile. Un piccolo capolavoro di coraggio della coppia s'è dipanato attraverso l'interminabile e tortuosa discesa verso il lago Lemano, dove il vantaggio [illegible] salito fino a 1'40" su Rominger, [illegible] 2'30" sul gruppo. Nella volata trionfo dell'italiano, per la gioia dei molti connazionali, lavoratori [illegible] non, in trepida [illegible]

Ghirotto ha così incamerato la sua vittoria importante [illegible] '90 (tappa al Giro [illegible] Svizzera '86, Coppa Placci '87, tappa al Tour '88, alla Vuelta '89) e può tirare avanti allegramente fino alle vacanze. Il veneto [illegible] un bel tipo di compagnone, impossibile da non notare [illegible] via dell'altezza (1,90) [illegible] dei modi simpaticamente chiassosi, uno [illegible] quelli che [illegible] ha l'impressione di conoscere da sempre. In realtà si [illegible] pochissimo di lui e appunto una volta all'anno [illegible] furiose ricerche d'archivio che non approdano oltre la data [illegible] nascita (25 giugno '61), il luogo (Stanghella, vicino a Padova) [illegible] il palmarès, scarno in rapporto al potenziale di gran finisseur.

Si tratta di una vittoria beneaugurante per la Little Italy [illegible] Tour, attesa al trittico delle Alpi. Archiviato [illegible] breve sconfinamento, la Grande Boucle [illegible] s'impenna verso il Monte Bianco. Seguono [illegible] terribile Alpe d'Huez e la non meno paurosa cronoscalata ai duemila metri di Villard de Lans.

«Le Alpi [illegible] addicono agli italiani» dicono tutti. Nel sen[illegible] che si tratta di montagna vera e dura, ma non ancora il muro di sofferenza dei Pirenei. Di certo, in questi tre giorni che possono sconvolgere il Tour, Bugno e Chiappucci (ieri sorpassato per un secondo da Maassen) saranno [illegible] nel mirino dei grandi. E la circostanza potrebbe favorire qualcun altro. Per esempio Pedro Delgado, che finora ha giocato il ruolo di convitato di pietra. Oppure il fantastico Raul Alcala, [illegible] piccolo uomo degli altipiani messicani. [illegible] infine Greg LeMond, il cui continuo defilarsi potrebbe [illegible] un geniale espediente come un segno di crisi. Tutti in fila indiana, sinora, alle spalle della locomotiva canadese Bauer. Comunque vada, i pochi bluff che ancora [illegible] Tour si trascina, saranno smascherati. Dopotutto, [illegible] siamo al Mondiale.

[illegible] Maltese

Ordine d'arrivo. [illegible] tappa Besançon-Ginevra di 196 km: 1. Massimo Ghirotto (Carrera) in 4h46'07", media kmh 41,1[illegible]2; 2. Chozas (Spa) st; 3. Lavainne a 16"; 4. Holm a 19"; 11. Maassen a 27"; 12. Museeuw a 37". Segue il gruppo.

Classifica: 1. Steve Bauer (Canada-7 Eleven), in 39h18'47"; 2. Pensec a 17"; 3. Maassen a 1'06"; 4. Chiappucci a 1'07"; 5. Alcala a 7'19"; 6. LeMond a 10'09"; 8. Kelly a 10'26"; [illegible]. Bugno a 11'24"; 16. Delgado a 11'49"; [illegible]. Ghirotto a 14'1[illegible]"; 49. Giupponi a 14'22".

SCHERMA

Azzurri ai Mondiali, tre medaglie in tre giorni

[illegible] nella sciabola [illegible] fino al [illegible]

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora una medaglia per gli azzurri ai Mondiali di scherma di Lione. Dopo i due argenti del fioretto maschile e femminile, [illegible] arrivato il bronzo dello sciabolatore Toni Terenzi. Una bella sorpresa, regalata all'Italia dal più giovane della squadra. Appena 21 anni e, finora, ancora nessuna impresa [illegible] massimi vertici, il Toni di Genova (è figlio d'arte, il padre è maestro al Club scherma di Torino) s'è superato in un crescendo travolgente [illegible] vittorie. Poi, [illegible] semifinale, ha dovuto inchinarsi [illegible] quel marpione dell'ungherese Nebald, già iridato nel 1985 e ieri [illegible] campione a spese del sovietico Pogosov. Per il [illegible] posto il magnifico Terenzi ha battuto il russo Kirienko.

La rivelazione [illegible] ha salvato la faccia alla nostra squadra. Cavaliere, Marin e Meglio hanno ceduto nelle eliminatorie; Scalzo è arrivato [illegible] la finale a otto arenandosi subito contro il solito Nebald.

Una giornata scandita dai cartellini gialli e rossi [illegible] dalle proteste ufficiali per [illegible] disorganizzazione [illegible] campionati, ridotti [illegible] decidersi in un sala ottima per la sauna ma pessima per una gara. I cartellini sono la novità della scherma. Un concorrente protesta, l'arbitro gli caccia sotto il naso il cartoncino giallo. Protesta ancora? Ecco [illegible] cartellino rosso che costa allo schermitore [illegible] stoccata. Alla terza ammonizione, espulsione dal torneo col cartellino nero.

I direttori di gara non sono mai giunti alla punizione massima, ma hanno abbondato [illegible] il giallo. Perché, malgrado la sciabola sia ora elettrica, [illegible] giudizio umano continua a prevalere, per questo tipo d'arma, sul responso tecnologico.

Così le proteste [illegible] le ammonizioni sono fioccate. Talora in maniera cervellotica: e, allora, via ai fischi del pubblico.

L'italiano Marco Marin, dopo essersi «guadagnato» un cartellino giallo ha avuto parole poco gentili per la mamma dell'arbitro polacco Pierkowsky. Il quale, forse per [illegible] dubbio di aver già maltrattato l'azzurro ha fatto finta di niente.

Tra tante proteste, la gioia di Terenzi: «Mai avrei sperato [illegible] una medaglia» e della sua ragazza che per tutto il giorno [illegible] ha seguito le prodezze urlando e dimenandosi come un'ossessa.

Claudio Giacchino

SPORT **FLASH**

[illegible]
Miccoli [illegible] il minimo [illegible] gli Europei

ENSCHEDE. Ottimo risultato per Giuseppe Miccoli che nel meeting di Enschede ha ottenuto nei diecimila il minimo di partecipa[illegible] per i campionati europei [illegible] Spalato: il ventottenne fondista torinese è infatti arrivato quarto (in [illegible]'08"[illegible]) dopo un volatone [illegible] cui si è imposto l'austriaco Millonig (28'07"86) precedendo l'inglese Hutchins (28'07"95) [illegible] francese Pantel (28'08"44).

CICLISMO
In Sicilia si [illegible] Ruota d'oro

CATANIA. La «Ruota d'oro» [illegible] fino all'estremo Sud. Si correrà, [illegible] oggi a giovedì, nel Catanese. La concomitanza con il Tour e le vacanze ha ridotto [illegible] campo dei partenti come numero [illegible] come qualità. Fra i 70 iscritti figurano comunque il neo campione d'Italia Giorgio Furlan, alla prima uscita [illegible] maglia tricolore, Saronni, Visentini, Leali, Pagnin, Colagè, Gavazzi e il sovietico Pulnikov.

[illegible]
Tricolori di artistico a [illegible]

RICCIONE. Si sono conclusi domenica a Riccione i campionati italiani di pattinaggio artistico per coppie [illegible] danza. Tra le coppie suc[illegible] dei vicentini Pornaro-Golo, nella danza la medaglia d'oro è andata agli [illegible] Stefania Malavasi e Gianluca Taglioli.

VELA
Europeo 470 con vittoria tedesca

MARINA DI CARRARA. I tedeschi Rainer Schulz e Frank Thieme hanno vinto a Marina di Carrara [illegible] seconda prova del campionato europeo classe 470, precedendo gli olandesi Stauewiter-Jasper, gli svizzeri Wicki-Frey e gli italiani Gianni e Daniele Cassinari.

EQUITAZIONE
[illegible] Predazzo vincono Braghieri e Ligresti

PREDAZZO. Nel secondo turno del «Formula 2», che con [illegible] conclusivo «Formula 3» costituisce il clou della 10 giorni equestre della Val di Fiemme a Predazzo, si sono posti in evidenza i cavalieri lombardi. Lorenzo Braghieri ha vinto la «D» mista [illegible] conduce la classifica del Trofeo Moët&Chandon, Jonelle Ligresti [illegible] è imposta nella «F» a tempo ed è leader del Trofeo Hennessy per le amazzoni.

Più severa in appello la pubblica accusa: nel primo giudizio erano 34 i condannati al carcere a vita

Catanesi, chiesti 41 ergastoli

Ed i pg invocano: «Mai più maxiprocessi»

Una delle gabbie per gli imputati al processo contro i clan

Al processo contro i «catanesi» che si celebra nell'aula bunker delle Vallette in seconda corte d'assise d'appello, i sostituti procuratori generali Pietro Miletto e Alberto Bernardi hanno proposto un inasprimento delle pene rispetto alla sentenza [illegible] primo grado: 41 ergastoli invece dei 34 già inflitti. Ha spiegato il dottor Bernardi: «In alcuni casi non abbiamo ritenuto che si potessero concedere le attenuanti generiche. Trattandosi di imputati responsabili di omicidi, la differenza è l'ergastolo».

Nelle richieste dei d[illegible] [illegible] è diminuito anche il numero delle assoluzioni: che passerebbero da 40 della sentenza di primo grado a 27. Al [illegible] là di quanto stabilirà il verdetto, Bernardi lancia [illegible] avvertimento: «La stragrande maggioranza degli imputati condannati all'ergastolo potrebbe uscire a fine luglio per scadenza dei termini di custodia preventiva».

Mai più maxiprocessi - Il pg ha spiegato: [illegible] persone [illegible]nute responsabili [illegible] svariati omicidi possono tornare in libertà dopo una condanna all'ergastolo perché non si riesce ad arrivare in tempo alla sentenza di Cassazione, vuol dire che c'è qualcosa [illegible] patologico nei maxiprocessi. Dopo tante discussioni [illegible] si [illegible] riusciti [illegible] contemperare le due opposte esigenze: quella [illegible] tutela della società, che deve assistere impotente [illegible] ritorno [illegible] libertà di pericolosi killer, e quelle di garanzia p[illegible] l'imputato, che h[illegible] diritto ad un giudizio in termini ragionevoli e non deve scontare la pena [illegible] carcerazione preventiva».

I pentiti - Per 16 imputati, due dei quali pentiti, è stata patteggiata la pena (si può concordere il patteggiamento [illegible] entrambe le parti, pm e difensori, rinunciano ai motivi d'appello). Francesco Miano, 22 an[illegible]i di carcere [illegible] primo grado, [illegible] accettato un aumento [illegible] sei [illegible] [illegible] carcere cancellando le condanne per altri reati. Vincenzo Tornatore, 21 anni in primo grado, ha «patteggiato» a 17 [illegible] di reclusione. Per alcuni dei pentiti del clan la sentenza è definitiva (Roberto Miano, 20 anni di carcere); gli altri sono appellanti: 22 anni [illegible] [illegible] mesi per Salvatore Parisi, il killer più spietato; [illegible] anni per Antonino Saia, 17 per Salvatore Costanza.

Le corruzioni - La pubblica accusa ha chiesto condanne più severe, anche per chi era stato assolto in primo grado, per i pubblici ufficiali, magistrati, funzionari di polizia o del ministero di Grazia e Giustizia colpevoli di corruzione. Spiega Bernardi: «Abbiamo ritenuto opportuno ribadire l'importan[illegible] di una condanna per i casi più clamorosi [illegible] corruzione». Per l'ex presidente di corte d'assise di Catania, Pietro Perracchio, sono stati proposti 3 anni e tre mesi di reclusione (i lavori di ristrutturazione [illegible] una villa e [illegible] cucina componibile erano il prezzo della corruzione); per l'ex presidente [illegible] sezione della Corte d'appello di Palermo, Aldo Rocco Vitale, [illegible] anni [illegible] due mesi, sospettato di complicità [illegible] il clan per aver accettato una pelliccia del valo[illegible] di dieci milioni per [illegible] moglie e [illegible] aranceto (entrambi avevano avuto due anni [illegible] [illegible] [illegible] reclusione in primo grado); per il consigliere [illegible] Corte d'appello Arculeo, accusato per un servizio da caffè [illegible] vassoio d'argento e assolto [illegible] primo grado (era difeso dall'avvocato Bonetti), due anni e mezzo.

Aumenti anche per [illegible] maresciallo di polizia Leonardo Musumeci, che avrebbe fornito alibi falsi ai componenti del clan: 6 anni e mezzo di reclusione (4 anni [illegible] primo grado); 2 anni per il direttore del carcere di Catania, Spinnato, assolto in primo grado: avrebbe favorito i colloqui di latitanti o di altre persone legate al clan con gli imputati allora detenuti nel carcere.

Claudio Cerasuolo

[illegible]

Dopo un incontro segreto dc-psi via libera al pentapartito

Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 5

Due già liberi

I termini sono scaduti

Quasi tutti i più pericolosi killer del clan [illegible] catanesi condannati all'ergastolo, quarantuno stando alle richieste dell'accusa al processo d'appello, potrebbero tornare in libertà a fine mese perché scadranno i termini di carcerazione preventiva.

I sostituti procuratori generali Miletto e Bernardi hanno lanciato l'avvertimento ieri, a conclusione della loro requisitoria. Non si sa quale atteggiamento potrà prendere la corte di Cassazione, che già una volta ha annullato un'ordinanza della corte d'assise d'appello che faceva slittare i termini di custodia cautelare, invitando i giudici torinesi a riconsiderare il delicato problema. [illegible] [illegible] tratta in realtà di [illegible] «querelle» sterile: perché nella migliore delle ipotesi [illegible] processo non potrà concludersi prima del prossimo ottobre o novembre [illegible] per quella data, indipendentemente dal verdetto, i termini saranno scaduti per tutti.

Qualche imputato condannato all'ergastolo in primo grado è già tornato libero: Luigi Miano, pluriomicida del clan milanese [illegible] Miano, [illegible] aveva altre pendenze con la giustizia. [illegible] sorte anche per Angelo Sciotti, affiliato del clan dei Miano a Torino. Tra quelli che cominciano a contare i giorni che mancano dalla liberazione c'è sicuramente Matteo Mazzei, che [illegible] ha altre pendenze. Tutti gli altri, e sono una quarantina, resteranno in carcere, anche se [illegible] termini scaduti per questo processo, ma soltanto perché h[illegible] altre pendenze con la giustizia [illegible] al massimo fi[illegible] al prossimo ottobre.

Ieri, nell'aula bunker delle Vallette, erano presenti soltanto una sessantina dei [illegible] imputati del processo. L'attesa per la sospirata scadenza dei termini che potrebbe spalancare per molti le porte delle Vallette e le contrastanti decisioni sulla questione - l'ordinanza della corte, l'annullamento della Cassazione - hanno creato un clima di forte tensione. I detenuti hanno fatto sapere che [illegible] [illegible] attueranno una protesta, probabilmente diserteranno in massa il processo.

L'ultima umiliazione per la tossicodipendente che ha cercato invano di uscire dal tunnel

Per Angela neanche una Messa

Il prete: «Non giudico la ragazza, ma non posso»

La mamma di Angela Mazzotti, morta di droga [illegible] 26 anni sabato notte, in un b[illegible] del Bowling Mirafiori, non sa darsi pace. Nell'alloggio di via Fieramosca 2, circondata dai vicini di [illegible] che avevano cercato invano di aiutarla, dice: «Nessuno mi ha avvertita della fine che ha fatto mia figlia. Se non avessi letto La Stampa sarei ancora qui, quasi [illegible] ore dopo, ad aspettarla». Maria Lucia Mazzotti, mamma Luciana, al dolore tremendo per [illegible] perdita di questa ragazza sfortunata assomma l'umiliazione di un comportamento inspiegabile da parte di chi doveva avvisare la famiglia [illegible] l'ha fatto.

Quella sera sono intervenuti gli agenti della volante di zona, poi i sanitari della guardia medica; è stato anche avvisato il magistrato di turno. Ma nessuno ha pensato ai parenti di Angela. In questura dicono: «Abbiamo passato la pratica al commissariato Mirafiori»; di notte è chiuso, gli incartamenti sono arrivati nella mattinata di domenica. Ma neppure allora è stata avvisata la famiglia. Bastava [illegible] telefonata, nessuno l'ha fatta.

Ancora la madre della vittima: «Domenica mattina dovevo andare a trovare mia sorella, che abita in campagna. Una giornata all'aria buona per Alessandro, [illegible] [illegible]ni, il figlio di Angela. Ma ero in pensiero per lei e non mi [illegible] mossa [illegible] [illegible]. Alle 12,30 è arrivata la telefo[illegible] [illegible] qualcuno che mi consigliava di leggere il giornale, se volevo avere notizie della mia ragazza».

Dell'ora [illegible] sicura: «Ho guardato l'orologio, so che l'edicola chiude all'una. Non ho avuto il coraggio di andare: ho chiesto a mio padre [illegible] farlo. Gli ho anche raccomandato [illegible] fare attenzione: ha [illegible] anni [illegible] ho sempre qualche timore quando deve attraversare corso Sebastopoli». Un'attesa che [illegible] prolunga un quarto d'ora, poi le mani che tremano mentre sfogliano La Stampa. La notizia è un colpo [illegible] cuore: «Sono sicura che l'ultimo pensiero di Angela [illegible] stato per il suo bambino. Per lui voleva abbandonare la droga, per lui voleva trovare un lavoro stabile».

Ma non ce l'ha fatta. La famiglia ha cercato di aiutarla a curarsi ma gli «amici» l'hanno ancora una volta riportata su quella strada che lei voleva abbandonare senza trovare la for[illegible] di lasciarla per sempre.

Angela aveva coltivato un sogno per qualche mese: [illegible] 16 anni era entrata nel corpo di ballo di Minnie Minoprio, [illegible] l'illusio[illegible] era finita presto. Per aiutarsi, nell'attesa che il sogno si avverasse, aveva fatto ricorso agli psicofarmaci e poi all'eroina. Fino alla nascita di Alessandro, tre anni fa. [illegible] allora aveva [illegible]rato che [illegible] ci sarebbe ricascata. [illegible] era curata con il metadone, doveva entrare [illegible] comunità: «Ma i vecchi amici si rifacevano vivi, era daccapo».

Negli ultimi tempi anche il [illegible] fisico sembrava diventato più fragile: magra, alta, ancora bella, con una sorta di disperazione negli occhi a rispecchiare la disperazione nel cuore.

Mamma Luciana piange: «Alessandro adesso lo crescerò io». Gli amici di sempre le sono vicini. Ieri hanno cercato invano di vedere la giovane all'obitorio. Impossibile fino al termine dell'autopsia, che forse verrà fatta oggi. Tutto sembra difficile ed irrisolvibile. Chi ora si sta preoccupando del funerale dice: «La mamma e tutti noi che le abbiamo voluto bene vorremmo che avesse una mes[illegible]. A Santa Rita, la sua parrocchia, don Sebastiano, che in passato aveva cercato di negare il battesimo al piccolo Alessandro perché figlio di ragazza madre, ci ha detto che è inutile [illegible] tappare i buchi di [illegible] vita [illegible] vissuta [illegible] cristiano. Ci rivolgeremo alla parrocchia del Sacro Cuore, chissà che là [illegible] siano più [illegible]».

E' vero? Il viceparroco don Sebastiano: «Ho cercare di far loro capire che una messa deve [illegible] partecipazione [illegible] comunità. Anche la domenica, se [illegible] chiesa ci fossero cinque persone, la messa non avrebbe senso e non verrebbe detta. Tuttavia [illegible] ho negato la funzione: potrei dire la messa di trigesima, con più gente. Anche a suo tempo ho detto che il battesimo non potevo darlo perché i genitori non erano sposati e non si prendevano la responsabilità di [illegible]levare i figli nella fede. Ho cercato di far capire a quella gente, prima come adesso, che devo fare il prete. Non giudico quella ragazza, ma devo fare il mio dovere».

[m. val.]

La madre [illegible] il figlio di Angela Mazzotti, stroncata a 26 anni da un'overdose di eroina nella [illegible] [illegible] Bowling Mirafiori. Sul tavolo, [illegible] album [illegible] le foto di Angela nel periodo in cui sognava [illegible] diventare una ballerina affermata (nella foto sopra, [illegible] con un costume di scena). Il sogno però [illegible] finito presto, e la [illegible]a è passata dagli psicofarmaci alla droga senza più uscire dal tunnel

E domani la nuova legge

In Prefettura [illegible] ufficio antidroga

Parte domani la nuova legge antidroga con le speranze e le delusioni di chi la nuova normativa ha sostenuto oppure osteggiato. Illiceità del consumo di sostanze stupefacenti, punibilità di chi ne consuma, fine [illegible] ogni tolleranza, sostituzione della «modica quantità» con la «dose media giornaliera» sono i punti più innovativi - e contestati - della legge Jervolino-Vassalli.

Le polemiche che hanno accompagnato il varo delle nuove regole, prime fra tutte quelle sollevate da molti responsabili di comunità anti-droga - che non accettano l'idea di dover diventare «delatori» dei prefetti - non mancheranno, in un futuro non troppo lontano, di creare problemi.

Quello che accade già domani però, riguarda soprattutto le prefetture e la magistratura. Negli uffici di piazza Castello si dicono «pronti» ad affrontare il lavoro che la nuova legge scarica [illegible] loro uffici. In estrema sintesi, chi viene trovato [illegible] una «dose media giornaliera» sia [illegible] droga pesante, sia [illegible] droga [illegible] leggera, viene segnalato alla prefettura. Così per le prime due volte. Alla terza, parte la segnalazione al pretore.

In sostanza, davanti ai prefetti dovrebbe finire l'anello più debole, ma anche il più delicato, della catena-droga. Tre funzionari, coadiuvati da due assistenti sociali messi [illegible] disposizione dal Comune (in attesa che venga espletata la procedura burocratica), costituiranno l'ufficio al quale polizia, carabinieri, guardia di finanza, faranno pervenire il verbale di sequestro di [illegible] «dose media giornaliera»: «Entro cinque giorni - dicono in prefettura - convocheremo, nel modo più anonimo e discreto possibile, la persona alla quale è stata trovata la droga».

I funzionari assicurano con estrema decisione di non assolveranno il loro compito «in modo burocratico», [illegible] sottolineano «l'impegno sociale» che li attende. Si vedrà. Per ora impera la scontata incertezza che precede l'applicazione di ogni legge importante qual è quella sulle tossicodipendenze.

Uno dei punti ancora oscuri della nuova normativa e che può [illegible] [illegible] bel po' di problemi è la definizione di «dose media giornaliera». La legge ha concesso 60 giorni di tempo al ministero della Sanità di stabilirlo. Nell'attesa, prefettura [illegible] magistratura hanno dato le loro indicazioni: «Ci siamo rifatti a quella che è la giurisprudenza - dice il sostituto procuratore Patrono -. Con la vecchia legge, per "modica quantità" s'intendeva la quantità di droga necessaria al tossicomane per 3 o 4 giorni. La Cassazione aveva anche fissato in 80 milligrammi di sostanza attiva, cioè non tagliata, il limite entro [illegible] quale [illegible] [illegible] puniti. Ottanta-cento milligrammi sarà, almeno per ora, la "dose media giornaliera" [illegible] [illegible]

[b. min.]

Arrivano da uffici, scuole, colonie: inutile sperare nel colpo grosso

Vu cumprà pezzi di Comune?

Anche 3 pianoforti nell'asta del fuori-uso

CITTÀ DI TORINO
SETTORE AMMINISTRATIVO V PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
AVVISO

Il manifesto con l'avviso d'asta [illegible] Comune. La vendita avverrà nell'ex sede Venchi Unica

Il «catalogo» è raccolto nel manifesto apparso in questi giorni sui muri della città: 184 articoli in vendita, per un importo totale a base d'asta di [illegible] milioni. [illegible] prezzo [illegible] dice lunga sulla qualità della merce. «E' il peggio del peggio», scherza un funzionario dell'Economato municipale. E sì, perché questa volta non vanno all'incanto i beni [illegible] un nobile decaduto o di una società fallita. Protagonista è «il Comune vu cumprà», come lo bolla [illegible] battuta di moda a Palazzo civico.

L'asta si svolgerà in piazza Massaua 21, presso l'ex stabilimento della Venchi Unica. In tre fasi: le prime due (14 e 21 luglio) riservate ad enti, partiti, associazioni, sindacati senza fine di lucro. La terza (28 luglio) aperta a tutti. Chi ha pratica di queste cose assicura che non si vedranno [illegible] né risse. Ma per capirlo, aggiunge, è sufficiente un'occhiata al «catalogo».

I pezzi pregiati

I «pezzi» più pregiati sono una barca da salvataggio e una [illegible] «in legno lavorato, grande, smontata»: 50 mila lire e ve la portate a [illegible]. I più economici sono gli 88 cucchiaini da caffè «vari», che [illegible] saranno venduti a diecimila lire, e nemmeno a cinquemila o a mille. A cinquecento, allora? Macché: [illegible] lire l'uno, e pazienza se messi insieme non fanno un servizio completo.

Ci si può chiedere a chi interessino i 463 banchi di scuola «monoposto e biposto» o le 276 forchette da tavola, anch'esse «varie». O, ancora, di quali e quanti restauri necessitino i [illegible] pianoforti sbolognati a 30 mila lire l'uno, e come utilizzare i 10 ombrelloni da spiaggia «senza piantone e base».

Ma da dove arrivano i beni all'asta? «Da tutti i nostri uffici», spiega Michele Murante, dirigente dell'Economato. Cioè da una teoria di edifici sparsi in tutta la città: 30 ripartizioni, 15 uffici tecnici, 10 circoscrizioni, 18 anagrafi, 280 scuole. In più le sedi staccate [illegible] staccatissime, [illegible] [illegible] colonie marine (ecco l'origine di ombrelloni e barca da salvataggio). Oggetti [illegible] recupero, dunque, [illegible] una storia a volte ultraventennale alle spalle. Ancora Murante: «Li raccattiamo al momento di sostituirli con nuovi articoli. Poi una commissione li esamina: decide quali buttare, quali vendere». E quali restaurare: ogni tanto si salva un pezzo prezioso, come la pendola che campeggia nell'ufficio di Murante [illegible] l'altare recuperato in questi giorni dalla colonia [illegible] Loano.

La commissione si chiama «fuori uso». Ne fanno parte due tecnici, il segretario generale [illegible] dirigenti [illegible] Economato e Ragioneria. Presidente è l'assessore Galasso (dc). E' stato proprio lui, nel novembre dell'85, a dettare le norme per il riutilizzo dei beni prossimi alla pensione: «Prima venivano offerti in uso alle associazioni o distrutti. Mi è parso un sistema non [illegible] mico e, soprattutto, ingiusto. Abbiamo il dovere [illegible] non sprecare nulla, anche se questa trafila per [illegible] [illegible] di pochi milioni può far sorridere».

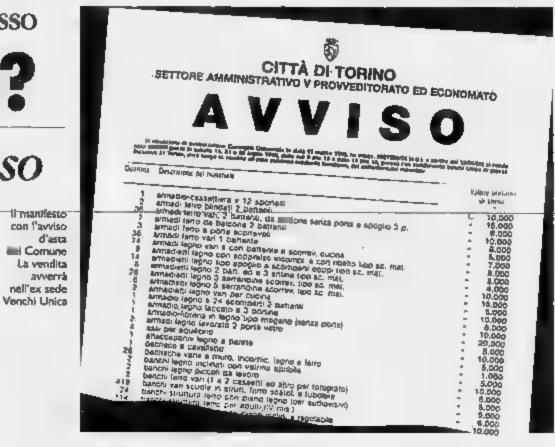
[illegible] piccolo guadagno

Sorriso amaro, però. Il guadagno, detratte le spese per trasporto, inventario, manifesti, vendita, è infatti di pochi milioni. Spiccioli, se si considera che i lavori per il magazzino dell'Economato (in via Bologna) devono ancora cominciare, [illegible] una «azienda» con 500 dipendenti [illegible] 100 miliardi di fatturato continua [illegible] essere frazionata in dieci sedi, [illegible] altissimi costi di gestione e seri problemi [illegible] funzionalità.

Ma questa è un'altra storia. Il problema più immediato riguarda gli acquirenti delle aste: rischiano il bidone [illegible] possono concludere buoni affari? Ancora Murante: «I prezzi di partenza sono talmente bassi [illegible] [illegible] suno [illegible] rimetta. Certo, chi so[illegible] il colpo grosso può rivolgersi altrove». O avere pazienza: le vendite comunali si succedono, anche [illegible] [illegible] cadenza non regolare. Insomma, sono indette quando c'è materiale sufficiente a garantire un pur modesto ritorno economico.

Altra [illegible] le aste di materiale sequestrato. L'ultima riguardava oggetti confiscati ad ambulanti: bandiere sportive [illegible] accendini, occhiali da sole e jeans, scarpe e copriletti. E tanti giocattoli. Un articolo quasi assente nella vendita che s'inizia sabato. Unica eccezione: un calciobalilla [illegible]. In piazza Massaua la felicità di un bambino [illegible] compra a cinquemila lire.

Giampiero Paviolo

Mondiali, un conto [illegible]

In bilancio anche gravi danni al Ruffini e al Caval 'd brons

Mentre l'Economato risparmia sulle briciole del «fuori-uso», i funzionari comunali stilano il conto del Mondiale torinese. E sarà [illegible] conto pesante. Ce n'è per tutti: dai Trasporti al Personale, dal Verde Pubblico al Patrimonio. La parte del leone la faranno, [illegible] era previsto, le spese per [illegible] ore straordinarie dei dipendenti: circa [illegible] mila, per un totale di 600 milioni. Poca cosa, in confronto alla «sperata» [illegible] aveva costretto l'as[illegible] Bruno (dc) e i sindacati ad un lungo braccio di ferro: i soli vigili urbani avevano chie[illegible] il pagamento di 270 mila [illegible] supplementari.

Dovrà [illegible] pagato lo sforzo dell'Azienda trasporti, che [illegible] messo in funzione la linea 9 [illegible] [illegible] prolungamento allo stadio della linea 3, oltre ad un cospicuo numero di autobus. E' vero che l'Atm è una municipalizzata, con bilancio autonomo: ma il Comune deve ripianarne il deficit e, in attesa dell'aumento dei biglietti, anche quest'anno il [illegible] [illegible] chiuderà in rosso.

C'è poi un elenco di piccoli e grandi danneggiamenti. Il parco Ruffini, ad esempio, dove si è svolta la battaglia notturna tra tifosi britannici e teppisti italiani. Bilancio: tabelloni pubblicitari incendiati, stessa sorte per le attrezzature del basket; [illegible] cancello sfondato, a pezzi i pannelli delle recinzioni di corso Trapani. Senza contare il superlavoro dell'azienda raccolta rifiuti (peraltro impegna[illegible] [illegible] tutta la città). Stima approssimativa: cento milioni.

Costeranno cari anche i festeggiamenti dei dopo-partita. [illegible] «Caval 'd brons», ad esempio, [illegible] subito danni notevoli: anche se l'inventario [illegible] è ancora preciso, i funzionari del Comune azzardano [illegible] spesa non inferiore ai 150 milioni. A ben guardare ci sarebbe anche la posa della gabbia che adesso lo protegge: [illegible] è [illegible] da poco.

Infine, lo stadio. Chiuso il Mondiale, si inizierà la trattativa sui reali costi dell'impianto, con [illegible] differenza di decine di miliardi tra [illegible] stime dell'Acqua Marcia e quelle del Comune. Ma questa è tutta un'altra partita. Anzi, una delle partite chiave che la nuova amministrazione giocherà nei prossimi [illegible]

Scoppia una gomma, il camion invade la corsia opposta: ferito anche un torinese

Tir contro auto, due [illegible]

Coppia olandese muore sull'autostrada per Aosta

L'auto bruciata dopo lo scontro sull'autostrada Torino-Aosta e l'[illegible] del camion, Rino Bosco

Una coppia di turisti olandesi è morta carbonizzata sulla sua «Renault 21», ieri pomeriggio verso le 15, travolta da [illegible] autotreno che ha invaso la corsia opposta dell'autostrada A 5, [illegible] pressi del casello di Ivrea. L'impatto [illegible] stato violentissimo: in pochi secondi [illegible] fiamme hanno avvolto la [illegible] imprigionando i due occupanti.

Le vittime [illegible] chiamavano August Strotmann, [illegible] anni, [illegible] la moglie Petronella Wilhelmina Sullivan, 46 anni: stavano rientrando ad Amsterdam dopo un breve periodo di vacanza in Italia. La loro identificazione è avvenuta qualche ora dopo: le fiamme avevano risparmiato [illegible] borsone [illegible] [illegible] libretto di circolazione dell'auto. Di qui [illegible] polizia stradale [illegible] Torino, con la collaborazione dell'ambasciata olandese a Roma, è risalita ai due occupanti.

L'incidente ha avuto sequenze drammatiche. Sulla corsia per Torino, viaggiava l'autotre[illegible] «Fiat [illegible] di proprietà [illegible] una ditta valdostana specializzata nel trasporto di container. Lo guidava Rino Bosco, 28 anni, Aosta: doveva trasportare un gruppo elettrogeno a Torino. «All'improvviso è scoppiato il pneumatico anteriore di sinistra - ha raccontato più tardi - il camion sembrava impazzito, ho [illegible] di rallentare [illegible] [illegible] riuscivo più a controllarlo».

L'autotreno ha sfondato [illegible] guard-rail [illegible] [illegible] è trovato sulla corsia opposta, dove in quel momento il traffico era intenso. Roberto Mautone, 34 anni, via Parucco 22/A, Pianezza, che viaggiava su una «Croma» diretto in valle d'Aosta, all'improvviso se l'è visto davanti: «Ho sterzato d'istinto, evitando che il camion mi prendesse in pieno». La Croma è stata urtata solo lateralmente ed è finita in [illegible] campo di mais capovolgendosi: per il suo occupante solo qualche leggera ferita, [illegible]ta all'ospedale di Ivrea.

L'autotreno intanto ha [illegible]nuato la sua folle [illegible] «I freni non rispondevano più, lo sterzo si era bloccato» ha ancora detto l'autista. Sulla sua strada ha trovato la «Renault» [illegible] a bordo la coppia di olandesi. Ha aggiunto [illegible] Bosco: «Ho sentito [illegible] scoppio, ma solo dopo qualche istante mi [illegible] reso conto che [illegible] macchina aveva preso fuoco». E' riuscito a uscire dalla cabina del camion fini[illegible] nella scarpata: è risalito sulla carreggiata cercando di liberare i due olandesi con l'aiuto di alcuni contadini che stavano lavorando nei campi vicini.

«Era impossibile avvicinarsi alla macchina - hanno raccontato i primi soccorritori - [illegible] pochi secondi le fiamme hanno avvolto tutto». August Strotmann e la moglie non hanno avuto la possibilità di uscire dalla macchina. [illegible] Italia avevano seguito alcune partite dei Mondiali: «Con la scusa di [illegible]stere alle partite della nostra nazionale - hanno detto i familiari - avevano organizzato un viaggio nelle più [illegible] città italiane». Nei loro programmi, ieri sera, c'era [illegible] una sosta in Italia, a Courmayeur, prima di riprendere la strada [illegible] [illegible].

Guido Novaria

Processo d'appello

Il pg [illegible] 10 [illegible] per Lolli

Al processo d'appello contro [illegible] consulente Franco Lolli, accusato di essersi appropriato di due miliardi di contributi non versati all'Inps per [illegible] trentina di aziende, il procuratore generale Ianni ha chiesto la condanna [illegible] 10 anni di carcere: il doppio della pena [illegible] primo grado. Il tribunale aveva condannato Lolli [illegible] la moglie Giuseppina Balzari (latitante) a [illegible] anni e mezzo per i falsi in [illegible] pubblico e per appropriazione indebita; a un anno i figli Emanuela [illegible] Marcello, sospettati di favoreggiamento per aver aiutato la madre, fuggita all'estero, sembra a Parigi, con il malloppo. Ha detto il pg: «I [illegible] anni e 8 mesi inflitti per l'appropriazione indebita sono amnistiati. Se per un furto la pena è [illegible] due anni, occorre infliggere una pena adeguata per la serie infinita di falsi operati dal consulente». Una richiesta a cui si sono associati l'avvocato Servetto, parte civile per una ventina di aziende truffate, e l'avvocato Gianaria per [illegible] Cassa di Risparmio. Domani la sentenza.

BOLLETTINO METEO

Martedì 10 luglio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza poco nuvoloso, con locali temporanei annuvolamenti associati a temporali, specie sui rilievi. Venti: deboli o calmi. Visibilità: buona. Temperatura: [illegible]

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	30,8
MINIMA	19,7
[illegible]	25,1

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	27,4	MINIMA	17,6
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			68%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	37,4	7 luglio [illegible]
MINIMA	[illegible]	7 luglio 1978

[illegible] FA			
MASSIMA	30,7	MINIMA	21

PRECIPITAZIONI (Caselle)

[illegible] ultime 24 [illegible]	0 mm
Totale di questo mese	9,6
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 52 minuti, tramonta alle ore [illegible] 17 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] ore 22 e 43 [illegible] [illegible] (il giorno successivo) alle ore 9 e 21 minuti

Luna piena 8 luglio [illegible] 3
Ultimo quarto [illegible] luglio ore [illegible]
Luna nuova [illegible] luglio ore 5
Primo quarto 29 luglio ore 16

[illegible] proiettato nella costellazione dei Gemelli, assai vicino a Giove

[illegible] è una brillante «stella del mattino» osservabile prima del sorgere del Sole

MARTE: visibile nella seconda parte della notte [illegible]

GIOVE: del tutto invisibile per la grande vicinanza al Sole

[illegible] a [illegible] km dalla Terra distanza in diminuzione

IL FENOMENO: [illegible] Mercurio è venuto a trovarsi alla più grande latitudine [illegible] ovvero nel punto dell'orbita più a Nord rispetto all'eclittica

Specchio dei tempi

Un modulo prestampato per evitare analisi inutili - Qualche consiglio sullo stadio delle Alpi - Tanti sacrifici per gli anestesisti del Maria Vittoria: [illegible] possono dividersi [illegible] metà - Così il taglio dell'erba

Un lettore ci scrive:

«Condivido le rimostranze [illegible] lettore sulle prescrizioni dei medici, che per fretta [illegible] negligenza scrivono in modo quasi illeggibile. La cosa risulta fastidiosa nel [illegible] [illegible] medicinali, benché spesso si possa rimedia[illegible] con l'esperienza del farmacista. Ben peggiore è la situazio[illegible] quando si tratta di richieste di analisi cliniche. A me è accaduto più di una volta di ritirare certificati con dati non richiesti [illegible] mancanti di altri necessari. In tal caso non resta che ricominci[illegible] l'estenuante trafila - richiesta del medico - prenotazione, prelievo, pagamento del ticket, ritiro del certificato, visita del medico -: il che, per chi lavora, diviene una sorta di incubo. Con tutta la carta che si spreca, sarebbe proprio diffici[illegible] [illegible] ideare [illegible] formulario prestampato per le richieste di analisi cliniche, in cui fosse sufficiente al sanitario indicare con una crocetta quelle richieste?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica 24 giugno sono entrato per [illegible] prima volta nel nuovo stadio delle Alpi e desidero fare alcune considerazioni. I magnifici parcheggi non dovrebbero solo servire ai venditori di suppellettili, [illegible] dovrebbero accogliere solo le auto degli spettatori.

«Inoltre, [illegible] contrasto [illegible] quanto [illegible] buono si è potuto trovare all'interno dello stadio, all'esterno vi [illegible] vigili urbani i quali, alla domanda di dove bisognava recarsi per accedere agli ingressi, rispondevano: "Non fate a noi queste domande!". Costerebbe poco metterli [illegible] grado di dare informazioni utili visto che sono [illegible] uniche persone in divisa all'esterno dei cancelli. Per ultimo credo sia opportuno [illegible] l'audio [illegible] la visibilità degli schermi giganti da tutte le varie postazioni».

Mario Barone

Il primario del Servizio di Anestesia dell'ospedale Maria Vittoria ci scrive:

«Mi sento in dovere di rispondere al lettore Salvatore Todero, innanzitutto per esprimere la mia comprensione [illegible] [illegible]lidarietà per quanto gli è accaduto, ma anche perché conosca, e con lui gli altri lettori, l'amarezza e [illegible] sacrificio con cui lavorano i medici del mio servizio che si trovano a far fronte quotidianamente [illegible] situazioni che comportano scelte talvolta moralmente difficili e spesso drammatiche.

«La carenza [illegible] anestesisti, già nota agli organi direttivi delle Ussl, che non permette né ferie né riposi, [illegible] obbliga a riunire in un'unica mattinata le sedute [illegible] due divisioni chirurgiche. Pertanto l'anestesista in servizio l'1.6.90 non ha interrotto la seduta perché aveva terminato il proprio turno ma perché [illegible] atteso da oltre mezz'ora proprio presso la sala operatoria di Oculistica da altri pazienti. Auspico di poter quanto prima usufruire [illegible] pieno delle sale operatorie centralizzate, che permetterebbero una migliore organizzazione del lavoro; e ricordo che comunque rinviare un intervento non è mai una scelta di comodo, [illegible] sempre [illegible] decisione sofferta da parte del chirurgo e dell'anestesista».

Lucia Piazza

Il personale della Scuola Municipale per l'Infanzia di via Sansovino 111 ci scrive:

«In risposta alla protesta sul taglio dell'erba nella nostra scuola, l'assessore Lucci, in data 27 giugno afferma: "Sarebbe comunque bastato che qualche dirigente della scuola si fosse messo in contatto [illegible] i responsabili dell'edilizia scolastica e avrebbe sicuramente ottenuto risposta immediata". Spiacenti, ma le [illegible] non stanno in questi termini. Le richieste per il taglio dell'erba hanno avuto inizio [illegible] fine aprile [illegible]. Il lavoro sarebbe stato eseguito entro il 14 giugno: parola di geometra. In [illegible] di ritardo o inadempienze la ditta avrebbe pagato [illegible] penale: sempre parola di geometra.

«All'inizio di maggio partono i sopralluoghi da parte del responsabile della ditta incaricata per il taglio dell'erba: siamo a 40 [illegible]. Sarà troppo bassa?

«Il taglio slitta e si parla di dopo elezioni: parola di responsabile. Ahimé, [illegible] già passato maggio e l'erba è sempre più alta! L'economa sollecita il taglio [illegible] geometra di zona, di persona lo accompagna in giardino. Tra i genitori c'è un po' di fermento per il disagio che crea tale situazione; il comitato di gestio[illegible] minaccia esposti per un ritardo che non si può tollerare; l'economa [illegible] di allentare la tensione. Poi, il fattaccio.

«Una bambina ha dei problemi gravi di allergia, il padre scoppia, scrive e invia [illegible] La Stampa. Miracolo: l'erba viene subito tagliata. Così sono anda[illegible] i fatti, quindi non si può accusare noi di non avere sollecitato l'intervento».

Seguono le firme

In via Botero ultima moda dei benestanti, anche per proteggersi dai ladri

Cinquemila pellicce al Monte

Impegnate, restano nel caveau per l'estate

Un caveau con 5 mila pellicce. [illegible] sicuro [illegible] ladri dell'estate, a temperatura di 13 gradi, giusta umidità. Non è né in una banca, né [illegible] un magazzino specializzato. Si trova sotto il Monte [illegible] Pietà. Qui, in via Botero 9, «soglia di dolore» varcata [illegible] tempo soltanto dai diseredati, oggi entrano le «signore» torinesi. Lasciano il visone e ne escono, sorridenti, con un piccolo gruzzolo. La pelliccia sarà riscattata ai primi freddi.

Il direttore Sergio Pietrasan[illegible] non si stupisce: «Il Monte Pegni [illegible] ha più funzione di "soccorso al bisogno". Si fanno operazioni di credito speciale, [illegible] pur sotto [illegible] certa forma che discende dalla tradizione, cioè [illegible] [illegible] garanzia di merci». Pellicce comprese.

Rispetto al servizio custodia dell'Istituto San Paolo (26 mila lire a capo più [illegible] mila lire per ogni milione di valore, in pratica 4[illegible] mila lire di spesa per [illegible] mantello [illegible] due milioni), [illegible] «servizio-pegni» risulta conve[illegible]: [illegible] prende subito [illegible] un terzo-un quarto del valore impegnato e su 500 mila lire in contanti si pagheranno circa 70 mila lire per il riscatto, interessi compresi (dall'8 [illegible] 12%, secondo l'importo ottenuto, da [illegible] mila [illegible] oltre due milioni). [illegible] «gioco di convenienza» dei tempi moderni.

Accanto a modesti lapin («lasciati in cambio di 40 mila»), s'intravedono giacche di volpe e visoni (in media, da 400 a 800 mila). [illegible] non mancano zibellini [illegible] martore, modelli esclusivi d'alta firma. E pare che ci siano maculati autentici non più ritirati negli ultimi due inverni dalle legittime proprietarie: ne pagano regolarmente gli inte[illegible] [illegible] impediscono in questo modo che [illegible] capo sia messo all'asta all'inizio dell'8° mese, come è pressi in mancanza [illegible] riscatto. E' lo scotto pagato alla «guerra [illegible]gli animalisti».

Così anche il Monte Pegni [illegible] trasforma; rischia anzi di diventare una «zo[illegible] rifugio» dove procurarsi il superfluo. [illegible] i funzionari sono all'erta: c'è il timore che chi vuole disfarsi di [illegible] vecchio pellicciotto spelacchiato lo «abbandoni» dietro «pegno» o lo «lasci [illegible] all'asta». All'ultima vendita all'incanto [illegible] si trovavano acquirenti per una buona giacca di volpe a 450 mila lire. «Abbiamo dovuto abbassare la richiesta. Da noi, [illegible] resta mai niente di invenduto». Nessun dubbio, invece, per le pellicce ecologiche sfornate anche dall'alta moda a prezzi vicini al milione: «Le rifiutiamo, anche quando la signo[illegible] insiste nel dire che non è "di plastica"».

Le moderne «sfruttatrici» di un mondo in evoluzione forse non hanno mai incontrato, nel loro cammino attraverso il portoncino di via Botero, la signora in nero, oltre 90 anni, l'aria distinta, il linguaggio forbito. Ogni settimana, da anni, impegna o riscatta un suo piccolo «tesoro d'argento», 30 mila lire. L'ultima volta, qualche mese fa, era raggiante quando lo ha riavuto tra le mani. Ha detto al funzionario di turno: «Sono andata all'opera. Era così bello».

Se un paio di zanne d'elefante, avorio puro, hanno trovato sede da 15 anni nei caveau del Monte di Pietà («Pagati regolarmente gli interessi, i proprietari rifiutano il riscatto o la vendita») e una vedova ritiene che [illegible] [illegible] «oro di famiglia» valga la spesa degli interessi da 18 anni («Assai più del valore degli oggetti»), i «disperati» esistono ancora [illegible].

Una coppia giovanissima, lei intorno [illegible] 16 anni, il volto distrutto dalla tossicodipendenza, lui verso i 18, [illegible] bimbo di pochi mesi in braccio, alle 9 di una mattina d'inizio estate, si sono presentati lì con [illegible] anellino; si sono allontanati [illegible] 30 mila lire [illegible] cambio.

La via del Monte, i tossicodipendenti la stanno imparando a [illegible]. Un tempo, si porta[illegible] qui [illegible] corredo di lenzuola; [illegible] si tenta con il montone rovesciato. «Ma non lo accettiamo». [illegible] allora? «Portano stereo, radio, macchine foto». Che poi vanno regolarmente all'asta.

Simonetta Conti

Le pellicce nel caveau del Monte Pegni: un valore di miliardi

A Spotorno, analisi ed ispezioni escludono «situazioni a rischio» di contagio

Per Francesco cresce la speranza

Colpito da meningite, ieri i funerali del fratellino

Sono stazionarie le condizioni di Francesco Mancini, 7 anni, colpito, durante le vacanze [illegible] Spotorno, da [illegible] forma fulminante di meningite cerebro-spinale epidemica che, venerdì notte, ha ucciso il fratello Giorgio di soli 14 mesi. All'ospedale «Gaslini» di Genova dicono che le sue condizioni «sono discrete» e che, oltre al fisico più robusto [illegible] quello del fratello, a salvarlo è stata la pronta aggressione del male.

Ieri, intanto, la salma di Giorgio Mancini è arrivata al cimitero Parco di Mirafiori Sud. Ad attendere la bara ricoperta di fiori c'erano i parenti, tra cui la nonna e gli zii, amici e vicini di casa. Ad accompagnare la salma c'era il p[illegible] Roberto con la cognata. L'u[illegible]o, sposato con Anna Mancini, abita [illegible] corso Sebastopoli 174 e la coppia è titolare di un negozio di tappeti e moquettes a Santa Rita in via Frinco 2.

I primi sintomi dell'infezione si erano manifestati giovedì notte: sia Giorgio, [illegible] Francesco avevano febbre molto alta, conati di vomito [illegible] emorragie diffuse. I primi a vedere i due bambini sono stati i medici dell'ospedale «Valloria» di Savona da dove sono stati immediatamente trasferiti [illegible] «Gaslini» di Genova. A nulla sono valse le cure prestate a Giorgio Mancini, deceduto la notte di venerdì. Più di una speranza esiste, invece, per il fratello.

A Spotorno, subito dopo la tragedia, [illegible] state compiute ispezioni e analisi «e non esistono situazioni a rischio - dice il sindaco Matteo Revere -, abbiamo consultato l'ufficiale sanitario e controllato la pensione che ospitava la famiglia Mancini». Secondo gli esperti, l'infezione che ha colpito i due fratelli «è di origine batterica, il cui tempo d'incubazione può durare anche poche [illegible]. Se si interviene prontamente, con antibiotici, il suo effetto può essere bloccato. I danni maggiori si registrano invece quando [illegible] individuato tardivamente, oppure quando colpisce categorie particolarmente a rischio, come i bambini più piccoli».

I funerali del bimbo di 14 mesi morto di meningite in Riviera

Fino alle 7 di giovedì

Da stasera sciopero dei benzinai

Sciopero nazionale dei benzinai dalle 19,30 di oggi alle 7 di dopodomani. E' indetto dalla Faib confesercenti, dalla Flerica e dalla Figisc, che raggruppano 1300 benzinai di Torino e pro[illegible]. Oggi alle 21 i gestori si riuniranno in assemblea in cor[illegible] Principe Eugenio 7, sede della Confesercenti. Perché questa protesta che porterà [illegible] pochi disagi agli automobilisti? Chiedono il pagamento differito dell'imposta di fabbricazione che oggi devono invece [illegible] appena ricevono le forniture (30 miliardi all'anno). Sollecitano anche l'«aumento dei margini» che le società petrolifere si era[illegible] impegnate a contrattare entro il 30 aprile '90. Definizione della figura giuridica del gestore: ogni nove anni il contratto di gestione delle pompe può essere disdettato dalle società petrolifere. Se non avranno risposte soddisfacenti i benzinai hanno [illegible] previsto la chiusura dei chioschi il 17 e 18 ottobre e il 20, 21 e 22 novembre, per 72 ore consecutive, con manifestazione di protesta a Roma.

«Condanna lo show»

I lefebvriani al vescovo «No a Madonna»

La fraternità sacerdotale dei seguaci di mons. Lefebvre, intitolata a «San Pio X», ha inviato una lettera al vescovo Saldarini per invitarlo a prendere posizione contro l'esibizione che la cantante rock Madonna terrà allo stadio delle Alpi il 13 luglio. «Il carattere altamente dissacratore e offensivo dei valori cristiani - scrive il rappresentante della comunità, don Pierpaolo Maria Petrucci - è unito ad atteggiamenti immorali. Per questo le rivolgo [illegible] appello perché un [illegible] pubblico intervento di condanna potrebbe incoraggiare e rendere decisiva questa ormai universale protesta». La fraternità sacerdotale organizza sabato prossi[illegible] una giornata [illegible] preghiera «in riparazione alle pubbliche bestemmie che sono gli spettacoli di questa cantante». L'incontro, nella cappella di corso Giulio Cesare, [illegible] alle 10 con [illegible] messa.

SAPER SPENDERE

Se l'impianto di calore ha bisogno di lavori

INUTILE credere che tutto sia eterno, [illegible] meno gli impianti di riscaldamento centralizzato. Ma nel condominio dove abita Carla M. a Torino c'è chi spera nell'impossibile se lei scrive: «Abito qui da trent'anni e non è mai stata raggiunta la maggioranza assembleare per decidere lavori di manutenzione. Soltanto di recente la maggioranza è stata ottenuta, ma la delibera dell'assemblea tarda ad essere attuata per un motivo o per l'altro. Mi sono rivolta a un legale, ma parla [illegible] modo difficile e non so[illegible] certa di aver capito bene. Perciò mi rivolgo a Saper spendere, sempre così chiara [illegible] tutte le sue risposte: credo che l'avvocato fosse incerto tra il fare [illegible] causa [illegible] citazione contro il condominio e il rivolgersi al tribunale [illegible] altro modo». Intanto l'impianto ha funzionato male tutto l'inverno.

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, «l'incertezza del legale della lettrice significa che lui conosce bene un certo oscillare della giurisprudenza e vuole accertare l'orientamento più valido prima di prendere una decisione».

Precisa: «Il problema è se, in [illegible] di mancata esecuzione del deliberato dell'assemblea condominiale, il singolo condomino debba rivolgersi all'autorità giudiziaria [illegible] [illegible] rito contenzioso cioè con [illegible] vera e propria causa ordinaria, ovvero con il rito "camerale". Quest'ultima soluzione, più snella, s'innesta sull'articolo 1105 del codice civile, per il quale se non si prendono i provvedimenti necessari per l'amministrazio[illegible] della cosa comune, ciascun partecipante può rivolgersi all'autorità giudiziaria per ottenere un provvedimento proprio in camera di consiglio.

«Tale norma, dettata in tema [illegible] comunione, è ritenuta infatti applicabile al condominio degli edifici in virtù del rinvio contenuto nell'articolo 1139 del codice civile (Cassazione, 15 marzo 1966, n. 745), e serve proprio per supplire [illegible] generale alla mancata adozione o esecuzione dei provvedimenti necessari all'amministrazione della [illegible] comune, come ha ritenuto il tribunale di Roma nella sentenza del 9 luglio '88 tra i litiganti di un condominio sulla scia della sentenza di Cassazione del 16 marzo 1972, n. 823. La lettrice, se la situazione non ha subito nel frattempo evoluzioni, può presentare subito il ricorso».

Gisella Da Borgio Verezzi (Savona) chiede un segreto alle esperte di cucina: «Mi sapete dire come [illegible] prepara la marmellata di rosa canina? L'ho assaggiata e mi è parsa squisita e soprattutto diversa dal solito. Mi coglie soltanto un dubbio: sono per caso stata presa in giro?». La risposta (appena possibile) da Bianca delle conserve che, nel frattempo, suggerisce questa «confettura [illegible] [illegible]: raccogliere 250 gr di petali di rose profumate non trattate e non sfiorite, tagliare l'unghia gialla a tutti i petali, tenerne qualcuno a parte, unire agli altri mezzo litro di acqua, mezzo litro [illegible] vino bianco dolce, mezza stecca di vaniglia. Portare a bollore lasciando cuocere ada[illegible] per 5 minuti. Colare e passare i petali al setaccio. Rimettere in pentola con un chilo di zucchero gelatinizzato (ricordate Confisuc per marmellate?) e i pochi petali rimasti. Mescolare portando a bollore, lasciar raffreddare, velare con poco liquore, coprire con pellicola trasparente e chiudere.

E in tempi di albicocche mettiamone il sapore sotto vetro sempre con l'aiuto di Bianca delle conserve: «Albicocche al naturale: scegliere frutti sodi [illegible] non troppo maturi, lavare, asciugare, snocciolare. Disporre nei vasi di vetro ben pigiati, cospargere gli strati con poco zucchero; volendo unire tre mandorle per ogni chilo di frut[illegible] pulita. Chiudere e sterilizza[illegible] per 20-30 minuti.

Albicocche sciroppate: preparare i frutti nel vaso come descritto nella ricetta precedente; aggiungere uno sciroppo di zucchero molto caldo (500 gr di zucchero per un litro di acqua) e f[illegible] sì che ricopra completamente le albicocche. Chiudere ermeticamente le albarelle [illegible] sterilizzare per 20-30 minuti.

Simonetta

Ieri, nella vasca olimpionica della piscina di «Cupole Lido» [illegible] Cavallermaggiore

Sfida gli amici sott'acqua e annega

Ventenne vittima di un tragico gioco d'estate

Con gli amici [illegible] impegnato in una gara di apnea, uno dei tanti giochi che s'inventano d'estate per vincere il caldo. Doveva riuscire a percorrere sott'acqua il tratto più lungo possibile della piscina olimpionica. Ma Massimo Bignozzi, 20 anni, di Beinasco, via Gorizia 21, non è riemerso. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano. Una corsa inutile: è deceduto poco dopo il ricovero per annegamento.

Massimo [illegible] arrivato a «Cupole Lido» al mattino, per trascorrere con un gruppo di amici una giornata nel grande complesso acquatico di Cavallermaggiore.

Nel tardo pomeriggio il gruppo di giovani ha raggiunto la piscina «Olimpionica», una [illegible] che misura 50 metri per 25.

«Facevamo gare [illegible] sott'acqua - ha raccontato un amico di Massimo -: ognuno [illegible] noi doveva cercare di percorrere il tratto più lungo possibile senza riemergere».

Mentre «faceva» la vasca, il giovane ha mollato la spinta ed è rimasto sott'acqua, senza vita. Una questione di attimi, sostengono i testimoni: gli assistenti di vasca si sono subito tuffati e hanno riportato in superficie il giovane.

Fra i bagnanti c'erano due medici e due infermieri, che gli hanno prestato le prime cure, praticandogli la respirazione bocca a bocca e servendosi [illegible] che dell'attrezzatura per la rianimazione messa a disposizio[illegible] da «Cupole Lido».

Pareva che il giovane si fosse ripreso: con un'ambulanza è stato trasferito all'ospedale di Savigliano, ma le sue condizioni si [illegible] aggravate durante [illegible] percorso ed è morto poco dopo.

Secondo il referto medico, la morte [illegible] per «annegamento»: sulle cause del decesso indagano i carabinieri di Cavallermaggiore ed è probabile che l'autorità giudiziaria disponga l'esame necroscopico.

L'ipotesi più attendibile appare quella di un malore: tra l'altro, nel punto in cui Massimo ha perso i [illegible] l'acqua supera di poco il metro e mezzo.

E poi, come raccontano gli amici, era [illegible] buon nuotatore. Pare da escludere l'ipotesi di una congestione: il giovane [illegible]rinese non aveva bevuto né mangiato prima di immergersi. «Siamo molto dispiaciuti per quanto è [illegible] - dice Luigi Toselli, uno dei titolari di «Cupole Lido» -: noi facciamo il possibile per garantire a chi frequenta le piscine il massimo di sicurezza, [illegible] a volte anche la prevenzione [illegible] basta».

Asfissiato nel garage

Un torinese a Lauriano Voleva spegnere un incendio

Guido Berra aveva 77 [illegible]

Un pensionato torinese [illegible] 77 anni è morto [illegible] pomeriggio sulla collina chivassese, probabilmente per asfissia. E' Guido Berra, via Berthollet 45. La disgrazia è accaduta verso le 14,30 in borgata Serra 4 della frazione Piazzo [illegible] Lauriano, in una villetta non ancora ultimata di Alcide Scarafiotti, 44 anni, borgata Berno 2.

Berra [illegible] la moglie, amici dello Scarafiotti, da anni trascorrono lì [illegible] fine settimana. Ieri avevano pranzato e stavano guardando un programma tv. Improvvisamente il televisore si spegne, in [illegible] manca la corrente. Berra scende in garage a controllare [illegible] il locale [illegible] già avvolto dal fumo probabilmente causato da un corto circuito. Il pensionato, che soffre di asma, mette in salvo la propria utilitaria. Poi cerca di tor[illegible] nel garage. Pochi passi, [illegible] piomba [illegible] terra nel [illegible]ile.

In suo aiuto interviene la moglie, Luigina Oggero, 73 anni, poi arrivano anche i vicini. Le condizioni di Berra appaiono subito disperate, viene richiesto l'intervento del medico di Lauriano, dottor Micca, il quale però purtroppo [illegible] può che constatare [illegible] decesso. Arrivano anche i carabinieri di Casalborgone. La procura ha disposto il trasferimento del cadavere [illegible] Medicina legale per l'esame necroscopico. Il contatore è stato posto sotto sequestro. [d. a.]

L'incidente causato forse dalla velocità l'altra notte sulla statale fra Bra e Alba, [illegible] testimone

Sbandano in curva e si schiantano: morti

Le vittime, un geometra di Carmagnola e un artigiano torinese

Ancora due giovani vittime nel weekend, in un punto della statale 231, tra Alba e Bra, noto per i numerosi incidenti anche mortali. Hanno perso la vita due amici torinesi: Mauro Gaido, 24 anni, geometra, Carmagnola, via Ronco 1, e Flavio Bertello, 26 anni, artigiano, Torino, via Maroncelli 6. Erano su una Lancia Thema che, proveniente da Alba e diretta a Bra, la notte scorsa [illegible] uscita di strada e si [illegible] schiantata contro [illegible] ponticello di [illegible] fosso.

La disgrazia è accaduta alle 2,30 nei pressi dell'abitato di Borgonuovo, tra la frazione Macellai di Pocapaglia e la «Montà dj ort» che, dalla statale, sale verso l'abitato di Bra. A quell'ora la strada era deserta. Benché siano in attesa degli accertamenti, i carabinieri tendono ad escludere che nell'incidente siano stati coinvolti altri mezzi.

Secondo i primi rilievi, [illegible] Lancia Thema avrebbe sbandato nell'imboccare [illegible] curva [illegible] forte velocità. Dopo essere rimasta per una trentina di metri senza controllo sull'asfalto, l'auto è uscita di strada, si [illegible] infilata nel fosso che la costeggia ed ha capottato, fermandosi solo a parecchi metri, completamente distrutta, contro [illegible] piccolo ponte. Nell'urto i corpi dei due giovani [illegible] stati catapultati fuori dall'abitacolo: uno è stato trovato dai soccorritori non molto lontano dal ponticello, l'altro nel campo adiacente.

Mauro Gaido non è sopravvissuto al trasporto all'ospedale Santo Spirito. Bertello, invece, all'arrivo al Pronto soccorso respirava ancora: vista la gravità delle sue condizioni (trauma cranico e fratture in tutto il corpo), il medico di guardia ne ha consigliato il trasferimento al Cto di Torino, ma il giovane è deceduto prima di essere portato in sala operatoria.

A VIDRACCO

Bimba travolta [illegible] un [illegible]

E' sfuggita di [illegible] alla madre con [illegible] rincasava ed è stata travolta da un fuoristrada. Claudia Carobbi, 7 anni, è [illegible] ricoverata al Regina Margherita, in gravissime condizioni. Ha una profonda ferita [illegible] capo e fratture in tutto il corpo. La digrazia [illegible] sera alle 18 in via Marconi [illegible] Vidracco, la provinciale che collega Rueglio con Vico. Claudia, con la mamma Chiara, [illegible] anni, tornava a casa, a Baldissero, dopo aver trascorso un pomeriggio in compagnia di amici. Improvvisamente la bimba ha voluto fare qualche passo da sola. «Mi sono accorta di lei troppo tardi. Quando ho frenato non c'era più niente da fare», ha raccontato Enzo Fenoglio, 34 anni, di Cuorgnè, l'autista del fuoristrada. Claudia è stata travolta e [illegible]ventata ad [illegible] decina di metri. Ed è stata proprio la madre a richiedere immediatamente l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Castellamonte per farla portare in ospedale. (Nella foto, i soccorsi alla piccola Claudia)

Fra incontri segreti e la Canossa ufficiale, i democristiani accettano il confronto programmatico con il Sole che ride

E' pentapartito, su tutto il fronte

Ma l'equilibrio si fa verde

I democristiani vanno alla Canossa socialista di [illegible] Palestro e le trattative [illegible] pentapartito per Comune, Provincia [illegible] Regione, procedono con [illegible] prima significativa fumata bianca: da venerdì Valerio Zanone esplorerà quali possibilità vi [illegible] per far entrare i cinque eletti del sole che ride nella maggioranza municipale [illegible] pentapartito e pensionati, mentre il presidente designato Luigi Ricca (psi) farà un'analoga operazione per la Provincia. In Regione, infine, è quasi tutto pronto, i programmi [illegible] già stati confrontati e discussi, mancano solo i nomi degli assessori, che saranno decisi e resi noti assieme a quelli degli altri due enti. Oggi quindi l'assemblea convocata a Palazzo Lascaris sarà sciolta ancora [illegible] un nulla di fatto.

A questi risultati si è giunti ieri alle dieci della sera, dopo un lunedì politico, intenso, [illegible]suto fra colloqui telefonici ed incontri a sorpresa. Come, ad esempio, quello risolutivo (e «segreto») avvenuto tra dc e psi poco dopo mezzogiorno, quando il ministro Carlo Donat-Cattin, gli onorevoli Vito Bonsignore e Giuseppe Botta, i segretari Sergio Deorsola e Marcello Pagani sono saliti al primo pia[illegible] della sede del garofano. Ad attenderli, il responsabile nazionale degli enti locali del psi, Giusi La Ganga assieme [illegible] Daniele Cantore e Beppe Garesio. Un colloquio esplicito. [illegible] l'impegno dc di bloccare [illegible]tuali nuovi tentativi di giunte anomale insieme con i comunisti, l'intesa [illegible] rivedere a settembre quelle sinora elette, [illegible], soprattutto, l'accordo che ci [illegible] una maggioranza di pentapartito anche in Provincia, do[illegible], come in Comune, la trattativa sarà aperta [illegible] verdi del sole che ride. «Sì», infine, alla proposta Zanone-La Malfa: con [illegible] riconoscimento ufficiale di democristiani [illegible] socialisti a quell'area laica pli-pri che consentirà ai repubblicani di avere, in «staffetta» con i liberali, un vertice nella prossima tornata amministrativa, cioè dopo le elezioni del 1995.

I socialisti, però, per ritirare la minaccia di andare ad una coalizione rosso-verde nell'amministrazione di via Maria Vittoria, hanno preteso che la dc accettasse il confronto programmatico con i verdi. E i democristiani («Palazzo Cisterna vale ben più [illegible] un verde nella giunta comunale») hanno [illegible] colto la richiesta, con [illegible] mar[illegible] indietro su cui pochi, nella cittadella politica, avrebbero giurato solo qualche giorno [illegible].

Di qui l'irritazione dei pensionati. In [illegible] lettera [illegible] tutti i gruppi della maggioranza che si [illegible] costituendo, nel pomeriggio la lista di Scardicchio [illegible] Piccolo ha minacciato di ritirarsi dall'annunciata coalizione. Ma, dopo nuove riunioni fra le delegazioni socialiste ed i consiglieri nazionali del garofano e dopo una [illegible]ve direzione dc che ha nominato il vicesegretario Mario Fimiani (Forze Nuove) commissario della dc «ribelle» di Caselle, in serata i segretari dc, psi, pli, pri e psdi hanno chiarito che i pensionati devono rimanere in maggioranza, e che il confronto con i verdi non li esclude dalle giunte, come pare debba, invece, avvenire per il verde civico Angelo Pezzana, a meno che il sindaco «incaricato», Valerio Zanone, venerdì, non torni da Roma a Torino con soluzioni diverse.

Giuseppe Sangiorgio

Fimiani, neocommissario a Caselle

Un incontro «segreto» fra Giusi [illegible] Ganga (qui accanto) e Carlo Donat-Cattin (sotto) è il preludio politico all'accordo di massima siglato ieri [illegible] [illegible] socialista tra psi e [illegible]

Tanti nodi da sciogliere

Ambientalisti, due assessori? Venerdì il programma di Zanone

Valerio Zanone entra nella sede liberale di piazza San Carlo alle 8 di sera, mentre nel salone delle riunioni [illegible] in [illegible] il vertice fra i segretari del pentapartito. Dice: «Li saluto e poi vado ad un Rotary». Ma [illegible] suo ingresso nella [illegible] della trattativa gli porta via ben più dei pochi minuti previsti: l'incontro a [illegible]que sta prendendo una «buona piega», affermano i segretari liberali Paolo Peveraro e Riccar[illegible] Formica.

Zanone, quindi, vuole essere informato, [illegible] anche spiegare altre cose, ad esempio le ragioni per cui i liberali chiedono oltre al sindaco anche un assessore. Non potrò - questo il ragionamento - essere il sindaco di tutta la città, se rappresenterò, solo [illegible] giunta, il mio partito. Di qui l'esigenza di avere un secondo liberale nel futuro governo della città, anche con un piccolo incarico, ad esempio l'Arredo urbano per Giuseppe Dondona.

E i verdi? Zanone, ammette di aver avuto un colloquio con Laura Cima a Roma; di più non vuol dire. Ma, finita la riunione, fra i segretari c'è chi è pronto a giurare che Gianni Vernetti, [illegible] capolista del Sole che ride, sarebbe pronto a far l'assessore all'Urbanistica, creando, però, qualche problema [illegible] dc (l'avrebbe chiesta per Franco Pizzetti) e, forse, [illegible] socialisti che stanno occupando già la poltrona con Marziano Marzano.

E' fatta? Con Vernetti, quindi, i verdi sono nella maggioranza? Sarebbe troppo semplice. Il coordinamento del gruppo deve ancora decidere, e le opinioni di questo mondo ambientalista non sono proprio del tutto omogenee.

Fra i cinque eletti ci [illegible] infatti, tre punti di vista diversi. E, di fronte a Lupi e Nerattini (ex democristiani) favorevoli [illegible] cogliere l'opportunità ad entrare in maggioranza e quindi in giunta, c'è Gianni Sartorio, il quale, [illegible] un buon seguito, preferirebbe una coalizione rosso-verde, con la dc all'opposi[illegible].

Insomma, gli scogli per Valerio Zanone, che da venerdì discuterà il programma con il pentapartito, i pensionati ed i verdi, sono ancora tutti da superare. Tanto più che al sindaco designato - [illegible] non [illegible] fa mistero - sarebbe gradita la presenza in giunta anche del verde civico Angelo Pezzana, un [illegible]scorso, quest'ultimo, che i segretari del pentapartito hanno rinviato a «tempi successivi».

C'è, infine, un ennesimo interrogativo da sciogliere: quan[illegible] assessorati saranno offerti ai verdi? I socialisti pare propendano per due, ma i dc, pensan[illegible] al «recupero» dei pensionati, dicono: «Uno al Sole che ride e l'altro a Tommaso Scardicchio».

I dispiaceri [illegible] casa dc

Due giorni di incontri-scontri poi assalto a Palazzo Cisterna

Giunte anomale? Un tormento. Le minacce socialiste di interrompere le trattative per la Provincia? Un ricatto inaccettabile. Con queste idee fisse in mente i dirigenti democristiani, sabato, sono saliti in folla a Bardonecchia, alla festa per il decennale del traforo del Fréjus. Lassù, [illegible] leader andreottiano Vito Bonsignore, l'onorevole Giuseppe Botta, i segretari Deorsola [illegible] Provvisiero, h[illegible] incontrato molti «alleati-nemici» socialisti. E con [illegible] segretario provinciale Daniele Cantore, affiancato dal collega liberale Riccardo Formica in veste di moderatore, è nata la proposta: incontriamoci, [illegible] [illegible] detti, [illegible] risolviamo [illegible] volta per tutte questi «nodi» che allungano i tempi delle giunte, facendoci fare anche brutta figura di fronte all'opinione pubblica.

I socialisti ne hanno discusso nella serata [illegible] domenica. Ieri mattina ancora telefonate. E poco dopo mezzogiorno [illegible] auto blu hanno affollato corso Palestro: tutti i maggioranti [illegible] disponibili hanno fatto visita [illegible] socialisti, ritornati «alleati-amici». Giusi La Ganga, Daniele Cantore, Beppe Garesio hanno avuto gioco facile [illegible] fronte ad una dc disposta [illegible] tutto, pur di [illegible] dalla «preoccupazione» di [illegible] giunta rosso-verde a Palazzo Cisterna.

Così, alle sei del pomeriggio, il segretario provinciale Sergio Deorsola ha riunito la direzione scudocrociata [illegible] in tasca la garanzia che i tre enti maggiori (Comune, Provincia e Regione) avrebbero avuto governi più o [illegible] omogenei. Di pentapartito più verdi (se si troverà l'accordo sui programmi) e ancora [illegible] i pensionati, sempre che Scardicchio e Piccolo [illegible] due eletti al Comune) rimangano «a disposizione».

Questa soluzione, contrattata fra mezzogiorno e l'una con i socialisti, ha fatto tornare il sorriso sul volto di più di un democristiano. Persino a Pierpaolo Bigone, il responsabile enti locali, nominato la scorsa settimana «ispettore» nei sei Comuni «ribelli» dove sono nate giunte fra dc e comunisti. Così, a [illegible] più leggero, il «parlamentino scudocrociato», in circa mezz'ora ha scelto il [illegible] del nuovo commissario da inviare [illegible] Caselle, nella sezione di Giorgio Aghemo, di colui che venerdì [illegible] è stato eletto [illegible] del sindaco pci, Zavatteri. L'incarico è toccato a Mario Fimiani, presidente dello Iacp, vicino al ministro Carlo Donat-Cattin: il terzo commissario, dopo l'invio di Vito Bonsignore nell'«anomala» Rivoli e di Edoardo Calleri nelle due [illegible] di Pinerolo. E [illegible] questa novità, Sergio Deorsola ha raggiunto i segretari del pentapartito riuniti nella sede liberale di piazza San Carlo.

Scattato ieri mattina il blocco del traffico sul cavalcavia, i lavori si protrarranno per due mesi

Corso Sommeiller: è caos, ma programmato

Corso Unione Sovietica e via Sacchi intasati, proteste dai negozi
Ma sono soprattutto i cavalcavia dei corsi Bramante [illegible] Dante a patire

Caos previsto, [illegible] programmato. L'inizio dei lavori per il rifacimento [illegible] cavalcavia (più propriamente «cavalcaferrovie») di corso Sommeiller ha provocato l'intasamento di corso Unione Sovietica [illegible] di via Sacchi, nonché dei due [illegible] che superano il tronco ferroviario per Porta Nuova: corso Dante e corso Bramante.

Pochi cartelli, poco evidenti, [illegible] anche [illegible] attenzione da parte degli automobilisti. Ma soprattutto (è questa la lamentela più generale) scarsità di vigili urbani agli incroci già difficili in condizioni normali [illegible] traffico. Pochi dati possono servire a comprendere che la chiu[illegible] del cavalcavia di corso Sommeiller ha rivoluzionato il sistema viario della zona: secondo i rilievi del Comune, ogni giorno, dalle 7 alle 20, di qui passano circa 44 mila automezzi, mentre [illegible] mila transitano sul ponte [illegible] corso Dante e 60 mila [illegible] quello di [illegible] nate.

Da ieri i numeri [illegible] cambiati e i due imbuti, con 20 mila passaggi [illegible] più per ciascuno, [illegible] trasformati in trappole. «Era inevitabile, accade sempre il primo giorno», spiega un vigile urbano [illegible] servizio davanti alle transenne che impediscono l'accesso al cavalcavia di [illegible] Sommeiller. «Era accaduto anche [illegible] la chiusura di corso Massimo d'Azeglio - aggiunge - ma poi gli automobilisti si [illegible] adeguati ed hanno trovato per[illegible] alternativi adatti alle proprie esigenze». Resta il fatto che ieri lo spiegamento di vigili era scarso nelle aree di traffico indotto. E gli imbottigliamenti sono stati tanti.

Sul cavalcavia intanto si lavora a pieno ritmo: ieri è iniziata la rimozione dei cubetti [illegible] porfido [illegible] scoperchiamento di una parte del marciapiede alla sommità del ponte.

Ma le opere previste sono tante: rinnovo binari (alcuni di quelli nuovi [illegible] già sul posto), rifacimento dell'impermeabilizzazione, ripristino della pavimentazione (che sarà [illegible] bitumato al posto dell'attuale sconnesso acciottolato), potenziamento dell'illuminazione, manutenzione dei servizi ch[illegible] passano sotto il sedime stradale (Aem, Enel, Sip, Acquedotto). E il termine previsto dei lavori (15 settembre '90) preoccupa le ditte che sul cavalcavia hanno la propria attività: fra gli altri [illegible] carburatorista, un gommi[illegible], un negozio [illegible] acc[illegible] per auto, un magazzino di cancelleria [illegible] un'impresa di impianti per riscaldamento.

Antonio Zurlo, che ripara carburatori, [illegible] esplicito: «Ci lascino solo lavorare. Il geometra [illegible] Comune è stato comprensivo: ci hanno fatto uno scivolo [illegible] le [illegible] possono salire lungo il marciapiedi. Ma è una lotta continua per mantenere lo spa[illegible] libero davanti a [illegible] lavoriamo solo per appuntamento». Bruna Valsanea, autoaccessori Autostyle: «Noi no[illegible] chiudiamo per ferie, questo è il periodo migliore: ma [illegible] le auto [illegible] posso[illegible] venire qua davanti, è inutile lavorare».

«Sono stati tutti gentili: le imprese, gli assistenti del Comune, i vigili urbani, ma per noi è ugualmente un disastro»: Giancarlo Flesia, gommista, è già contento che si sia rinunciato a far passare le lin[illegible] tranvia[illegible] di lato ma dice che più di due mesi di blocco di attività sono tanti. «L'Iciap la paghiamo tutto l'anno, anche per questi due mesi. E così il suolo pubblico, le insegne, [illegible] raccolta rifiuti».

Capofila della protesta è Giorgio Grigliatti (cancelleria, [illegible] dipendenti). Lamenta una perdita secca di un milione di fatturato nel primo giorno di blocco del cavalcavia: «Per fortuna al nostro magazzino [illegible] arriviamo grazie al passaggio [illegible] via Chisone, una strada che tanti anni fa abbiamo spianato [illegible] nostre spese. Il [illegible] per noi è che le cose possano andare ben oltre [illegible] 15 settembre: per i lavori in corso Vittorio c'erano i Mondiali a premere; qui non c'è nessuno a imporre il rispetto dei termini».

[illegible]

Ore 17, il traffico in [illegible] Dante «Giornata pesante per automobilisti e per chi abita sul cavalcavia» Nella foto piccola, [illegible] Sommeiller In [illegible], a sinistra, Giorgio Grigliatti e, accanto, Antonio Zurlo

Il Comune

«Il 15 settembre tutto finito»

All'ingegner Vincenzo Alvares, [illegible] Comune, è rimasta la gestione della «patata bollente». [illegible] responsabile dell'ufficio, ingegner Pennella, è in ferie. Il lavoro, non semplice per l'interse[illegible] delle opere, è reso ancora più difficile dalla presenza dei commercianti, controllori attenti di possibili ritardi.

Nega che [illegible] possa arrivare alla chiusura del ponte anche ai pedoni: «Non [illegible] chi abbia mes[illegible] in giro questo [illegible], [illegible] è falsa. Faremo in modo da poter utilizzare semp[illegible] almeno un marciapiede e di realizzare passerelle per la gente», spiega.

Una domanda resta nell'aria: non [illegible] potevano fare i lavori senza bloccare [illegible] traffico? L'ingegner Alvares lo nega: «Non c'è spazio per [illegible] macchine operatrici. La situazione [illegible] 40 o 50 anni fa era diversa». Allora il lavoro poteva anche essere fatto per settori.

Tutti temono che la data del 15 settembre sia solo indicativo; c'è persino una lettera della Circoscrizione Centro-Crocetta che parla di interventi terminati «entro il corrente [illegible]. L'ingegner Alvares è rassicurante: «Pensiamo di farcela perché le opere sono programmate in modo da poter coordinare gli interventi del sottosuolo, senza perdere tempo». Teoricamente non dovrebbero esserci pause: anche ad agosto si dovrebbe proseguire. Solo attorno a ferragosto ci potranno essere pic[illegible]le sospensioni.

BIANCA&NERA

Domani i giornalai aperti [illegible]

Le rivendite di giornali domani saranno aperte tutto [illegible] giorno. I sindacati Si.Na.Gi., Cgil [illegible] Uilt ucs Giornalai comunicano che lo sciopero previsto in [illegible] mitanza con lo sciopero generale è revocato.

Pensionato ciclista travolto [illegible] ucciso

Un pensionato di 74 anni, Antonio Lanfranco, che stava andando in bicicletta, è morto in [illegible] incidente stradale accaduto nei pressi di via Ventimiglia. E' stato investito da [illegible] Uno guidata da Antimo Puca, 31 anni.

Accompagnamento [illegible] petizione

Al dibattito sulla nuova legge contro la droga, che si è svolto ieri all'Arsenale per la pace con [illegible] ministro Jervolino, [illegible] Comitato regionale anziani e società ha presentato il resoconto della petizione promossa per chiedere la revisione delle procedure per l'assegno di accompagnamento. La petizione è stata sottoscritta da 83.500 persone, 700 tra associazioni e gruppi.

Posti [illegible] comando presso l'Irrsae

Sono disponibili presso l'Irrsae 17 posti di «comando» quinquennale, rinnovabili una sola volta. Sono così ripartiti: 1 di carriera amministrativa, 3 di carriera di concetto e 3 di ragioneria, 5 di carriera esecutiva, 3 ausiliarie e 2 di carriera atipica. Informazioni corso Vittorio 70.

[illegible] la droga in [illegible] legge

Un libro per conoscere meglio la nuova legge sulla droga. «Droga: in nome della legge», verrà presentato questa sera, alle 21, in via Matteo Pescatore 7. Interverranno gli autori, i magistrati Caselli e Garavelli, [illegible] il giudice Ambrosini. Coordina, il giornalista Della Volpe.

Potrebbe emulare il bomber azzurro nella Promozione piemontese

A caccia del fratello di Totò

Molti club inseguono Schillaci junior

MATHI. La partenza da Mathi è stata fulminea, quasi come l'arrivo, anche se molti avevano dato per scontata la sua presenza nell'undici mathiese per il prossimo torneo di Promozione. Ma Giuseppe Schillaci, fratello minore del più celebre Totò, non sembra aver convinto i dirigenti canavesani.

«L'abbiamo visto all'opera sul campo in un paio di allenamenti - dicono al Mathi - [illegible] si è dimostrato un ragazzo molto volenteroso, dotato di discreta tecnica ed anche veloce. Non crediamo tuttavia, che possa rientrare nei programmi futuri della nostra squadra». Come dire: grazie [illegible] Schillaci, [illegible] per [illegible] puoi anche riprendere il treno per Palermo. Cosa che si è puntualmente verificata dopo che Giuseppe ha trascorso alcuni giorni in [illegible] del fratello a Torino, ovviamente davanti al video a seguire le prestazioni del [illegible] azzurro che ha portato il nome degli Schillaci in tutto il mondo.

Non è escluso, comunque, che nei prossimi giorni Giuseppe Schillaci possa ritornare in Piemonte: alcune società di Promozione (sarebbe interessata [illegible] anche una formazione dell'Interregionale) vorrebbero provarlo [illegible] Schillaci junior non dispiacerebbe affatto trovare una sistemazione da queste parti.

Il ventiduenne fratello di Totò l'anno [illegible] ha giocato nel Sicilia Palermo di Promozione, mentre la stagione precedente faceva parte della Primavera del Messina. E' ritenuto [illegible] una mezza punta, con possibilità [illegible] essere impiegato anche all'ala. Ha buona velocità e discreto dribbling, ma secondo i critici più severi è [illegible] immaturo dal punto di vista tattico [illegible] ed è troppo individualista, come del resto lo era anche il fratello Salvatore, almeno fino ad un paio di anni fa.

Intanto però dalla Sicilia giungono altre voci [illegible] Schillaci junior: il giocatore sarebbe stato [illegible] dallo Jesi (serie C2), che gli avrebbe proposto un contratto, peraltro non ancora [illegible] firmato dalle due parti. La situazione è dunque [illegible] in divenire [illegible] non si può escludere l'arrivo [illegible] fratello [illegible] Totò in Piemonte.

Il ventilato acquisto di Giuseppe Schillaci da parte del Mathi stava peraltro creando qualche polemica fra i dirigenti ed i tifosi della squadra: «Non ci serve Schillaci per tornare a fare grande il Mathi», [illegible] detto i sostenitori al direttivo che si è affrettato a riconfermare l'allenatore Giovanni Griglione alla guida della squadra anche per la prossima stagione.

[illegible] Mathi ha guardato, anche [illegible] solo per [illegible] attimo, alla Sicilia, il Borgaro punta invece decisamente verso la Sardegna, in [illegible] campagna trasferimenti che sta curiosamente rinsaldando i legami fra il Piemonte e le nostre due isole maggiori. Dice Piergiorgio Perona, il neopresidente della società nata dalla recente fusione tra Sco e Real Borgaro: «Stiamo trattando l'acquisto di una giovane punta tesserata per il Cagliari, che l'anno scorso ha disputato [illegible] campionato Interregionale: vedremo nei prossimi giorni [illegible] la trattativa [illegible] potrà concludere positivamente. Per [illegible] manteniamo il riserbo sul [illegible]. Nome dunque rigorosamente segreto per paura che qualche altra società [illegible] il bastone fra le ruote.

Intanto il calciomercato all'Hotel Atlantic di Borgaro prosegue regolarmente, con i soliti due appuntamenti settimanali al giovedì ed al lunedì sera. Le trattative sembrano tuttavia risentire di un periodo di riflessione: «E' ancora presto per concludere affari interessanti - dicono molti dirigenti - ed inoltre c'è nella maggioranza di [illegible] la necessità di contenere al massimo le spese». Un proposito ragionevole visto e considerato che, anche se nessuno alla fine riuscirà a conoscere le cifre ufficiali delle trattative, certi ingaggi non sembrano accessibili a tutte le società.

Fra i club più attivi c'è comunque il Borgaro, che fonti bene informate danno sulle tracce dell'ex juventino Tavola: «Esistono dei contatti - ammettono i dirigenti borgaresi - ma per adesso tutto [illegible] ancora da definire. Vedremo nei prossimi giorni». [g. nov.]

MERCATO

Gli immigrati del calcio

I nordafricani bussano alle porte del calcio dilettantistico piemontese. Com'è già avvenuto nel podismo, anche nello sport più popolare presto potremmo vedere immigrati extracomunitari nelle squadre di Promozione, Prima [illegible] Seconda categoria. «Tutti ci identificano soltanto con i "vu cumprà"», dicono alcuni giocatori nordafricani galvanizzati dalle prestazioni di Milla [illegible] del Camerun nel Mondiale. Qualcuno si è già sottoposto [illegible] provini nei tornei estivi. Le squadre più interessate sembrano quelle di Borgaro, Rivarolo, Ivrea [illegible] Settimo. «Potrebbero essere la novità dei prossimi anni - sottolineano gli allenatori - anche se bisognerà superare i problemi del loro tesseramento nella nostra federazione». Gli stranieri servirebbero da calmiere [illegible] fronte alle pretese economiche dei calciatori nostrani: «Non si tratta di creare [illegible] mercato di nordafricani - precisano i dirigenti - ma [illegible] ridurre gli ingaggi di parecchi nostri giocatori».

Bocce: nel match scudetto cede alla Chiavarese

Nizza a testa alta

Molto combattuta la finale di Pinerolo
Non è bastata la grande rimonta torinese

PINEROLO. Nella finalissima del campionato di società di categoria A, disputatasi [illegible] Pinerolo, [illegible] Nizza Torino ha ceduto [illegible] fronte alla Chiavarese per 10 a 6. E' stato un epilogo molto equilibrato, soprattutto per merito dei torinesi, arresisi soltanto dopo lotta incertissima.

Dice Silvio Riviera, uno dei protagonisti della rabbiosa resistenza [illegible] Nizza: «Nonostante la Chiavarese fosse la netta favorita, eravamo convinti di poter sovvertire [illegible] pronostico. Abbiamo dimostrato di valere tecnicamente quanto loro, ma ci è mancata l'esperienza tattica dei nostri avversari. Per tutto l'anno abbiamo cercato la formazione migliore ed anche poco prima della finale non sapevamo ancora chi sarebbe sceso in campo. A parte questo, abbiamo sbagliato nel considerare già [illegible] i due punti del tiro progressivo, dove Borca, pur grandissimo, ha ceduto alle magie di Pastre».

Chiamato in causa, Carlo Pastre torna sullo spogliarello di cui [illegible] stato protagonista subito dopo il punto decisivo conquistato da Losano. «Mi sono tolto la maglia - dice - e [illegible] so nemmeno io se l'ho fatto per l'euforia o per il gran caldo. Forse [illegible] svolta dell'incontro è stata la mia vittoria, ma molti altri fattori sono stati altrettanto importanti. Ad esempio, il fatto che io e Losano siamo entrambi di origine pinerolese ha indotto [illegible] pubblico [illegible] non sostenere unicamente i torinesi, attenuando l'effetto del fattore campo. Dopo aver dominato per l'intera stagione, sarebbe stata [illegible] beffa perdere un incontro già vinto dopo metà delle partite».

Proprio questa [illegible] sull'8 a 2, stava per rivelarsi fatale: «E' colpa nostra - dice il "ligure" Losano - perché ci siamo dimenticati di concentrarci sulla nostra partita per seguire ciò che avveniva sul campo vicino. Mentre disputavo l'incontro a terne, mi sono accorto che alcuni di noi [illegible] attenti alle partite tra Avetta e Sturla, che finendo prima della nostra avrebbe potuto consegnarci [illegible] titolo. Quando ci siamo [illegible] conto del pericolo che stavamo correndo, era tardi: meno male che Losano ci ha messo una pezza».

Per Pastre si è trattato della prima maglia tricolore nella categoria A, nonostante sia riconosciuto [illegible] uno dei migliori giocatori italiani: «E' stato drammatico [illegible] sensazione di arrivare [illegible] primo titolo italiano e poi sentirsi sfuggire l'opportunità per l'ennesima volta - aggiunge Pastre -. Ancora peggio è stato dover vivere [illegible] ultime battute dalla panchina, senza poter influenzare il proprio destino. Adesso però è fatta e mi sento completamente svuotato. Non [illegible] neppure se avrò le forze per emozionarmi, ripensando a questo mio primo titolo dopo parecchi anni».

Dopo il «ligure» Pastre, [illegible] ancora Riviera [illegible] fare da portavoce per i torinesi: «Siamo in testa nella Coppa Italia, abbiamo già vinto gli Assoluti individuali con Borca e centrato altri successi parziali; abbiamo migliorato il terzo posto del torneo di società dell'89, dunque potremmo dichiararci soddisfatti. Però [illegible] salire sul gradino più alto del podio mi riempie di rammarico, poiché ora, dopo dopo sei mesi di battaglie, posso confessare [illegible] che [illegible] nostro grande obiettivo era proprio questo campionato di serie A. Tuttavia ci riproveremo nel 1991, soprattutto perché abbiamo [illegible] squadra con molti giovani e tanta voglia di rivincita».

Massimo Borca, battuto da Pastre

Angelo Gatto

[illegible]ISMO

Memorial Benetti

A [illegible] 2000 primi Giolitto [illegible] la Faccioli

Il Memorial Sergio Benetti, undici chilometri da Forno Canavese [illegible] 1971 metri del Monte Soglio, [illegible] dominato da Piervanni Giolitto (Podistica Cuorgnè) [illegible] 1 ora 10'46".

Il vincitore, durante la premiazione davanti al cippo che ricorda Benetti (perito tragicamente a 32 anni), non ha retto all'emozione ed è scoppiato in lacrime. La gara ha visto al secondo posto il veterano lanzese Aldo Oselia, che ha preceduto di poco Aurelio Monteu del Cafasse. Poi Musso, Fenzi [illegible] Griglione nell'ordine.

Fra le donne perentoria affermazione di Genzianella Faccioli (1 ora 35'34"), [illegible] circa venti minuti di vantaggio su Soila Sanchez.

Il Memorial Benetti [illegible] stato emozionante non solo per le vicende sportive, ma anche perché si è sfiorato il dramma: Alessandro Del Gatto (Cbr Borgaretto), 48 anni, appena dopo aver tagliato il traguardo (10° nella [illegible] categoria) si [illegible] accasciato. Per fortuna è stato prontamente soccorso dal medico della Libertas Forno, la società che ha organizzato la gara predisponendo un servizio [illegible] emergenza. Riavutosi, Del Gatto ha commentato: «Non so spiegarmi il malore. Non mi era mai capitato. Sono anni che gareggio, sottoponendomi alle regolari visite medico sportive». [e. boc.]

Cerca il record negli Assoluti per club

Il rivolese Bellino [illegible] sugli ostacoli

Ex promessa dello sci ed aspirante [illegible] cronista sportivo, [illegible] rivolese Paolo Bellino è l'uomo del giorno dell'atletica piemontese. Ventuno anni il prossimo 19 agosto, Bellino è stato il grande protagonista dei campionati regionali disputatisi la scorsa settimana a Donnas, dove ha stabilito il nuovo primato personale sui 110 ostacoli (con 14"43) ed ha mancato per un solo centesimo [illegible] suo record sui 400 hs (50"68 contro il 50"67 di un mese fa [illegible] Jerez, nella finale spagnola della Coppa Campioni [illegible] società).

«Questo doppio exploit ha sorpreso anche [illegible] - confessa Bellino -. Ho saltato tutta la scorsa stagione invernale per un problema ad un tendine del bicipite femorale e non credevo di potermi esprimere subito al massimo delle mie possibilità». A Jerez e a Donnas l'atleta delle Fiamme Oro è invece riuscito [illegible] i suoi limiti ed ora guarda [illegible] grande fiducia ai prossimi appuntamenti. Domani e giovedì sarà a Bari per la finale-scudetto dei campionati societari. [illegible] a Donnas ho corso i 400 [illegible] 50"68 sotto la pioggia e [illegible] avversari ad impegnarmi, ora potrò avvicinare la barriera dei 50 secondi».

Dunque Bellino potrebbe diventare quest'anno [illegible] numero uno italiano in una specialità che da troppo tempo stenta [illegible] trovare un nostro interprete degno di ben figurare in campo internazionale. Per Bellino scendere [illegible] i 50" significherebbe anche garantirsi [illegible] maglia azzurra per gli Europei di Spalato ed ipotecare la vittoria nei campionati tricolori individuali. Sono questi i grandi obiettivi del rivolese per il '90.

«Fino a cinque anni fa - aggiunge l'ostacolista - [illegible] vo nemmeno che cosa fosse l'atletica. Mi piaceva sciare [illegible] me la [illegible] piuttosto bene. Nell'85 mi iscrissi ai 110 ostacoli negli studenteschi torinesi: vinsi [illegible] fui notato da Riccardo D'Elicio, tecnico del Cus. Fu lui a portarmi sulle piste d'atletica». Bellino nel club universitario è stato seguito prima [illegible] D'Elicio, poi da Canova e, dall'87, da Alberto Campolattaro. Passato nella categoria seniores, l'anno scorso è stato ingaggiato dalle Fiamme Oro, club «militare» che gli consente di fare atletica a tempo pieno, garantendogli tranquillità economica e strutture organizzative adeguate.

«Nella mia [illegible] società sto benissimo. Continuo ad allenarmi [illegible] Torino con Campolattaro e riesco anche a studiare all'università. Frequento Scienze politiche e quando abbandonerò l'atletica vorrei fare il giornalista. Sportivo, naturalmente. Già da due anni collaboro [illegible] periodico locale». [r. con.]

SPORT **FLASH**

Volley: Alpignano primo [illegible] Pianezza

Successo dell'Alpignano [illegible] promosso in [illegible] C2 nel torneo organizzato a Pianezza dal Canton S. Bastian Gorisa. In finale ha battuto l'Arti e Mestieri (3-2); [illegible] il Pianezza, quarto l'Assa Collegno.

Podismo: domani [illegible] corre a Leinì

Domani a Leinì, in [illegible] Borgonuovo, si disputa una gara di otto chilometri, organizzata dal Centro Incontri Francescani. Ritrovo alle 19 [illegible] via Valletta 8.

Bocce: secondi Dallolmo-Voltero

Morando Asti, 9ª prova di qualificazione per la Coppa Italia di cat. A: 1) Clerico-Selva (Biellese Trilux), [illegible] Dallolmo-Voltero (Bo[illegible] Monti To), 3) Birolo-Buriasso (B.M.), 4) Accossato-Gobbato (B.M.), [illegible] Rinaldino-Finessi (Castiglionese), [illegible] Bisarello-Novero (B.M.), 7) Giannetto-Littardi (Biellese), 8) [illegible] Amerio-Pivotto (Biellese). Classifica: Sis, Nizza, Biellese 14; Bosco Monti 13; Veloce Ferrero, Chiavarese 12; Junior 10; Salvi 7; Madonna Pilone [illegible] Auxilium, Bra 4; Castiglionese 2; Roverino 1.

Tennis: Coppa [illegible] [illegible] Le Pleiadi Moncalieri

Nella sede del Torino Calcio si è svolta la premiazione della Coppa Mariotti-Valvoline, torneo [illegible] regionale [illegible] squadre vinto da [illegible] Pleiadi davanti al Beinasco. Il torneo [illegible] consolazione è stato vinto dal Dlf Torino sul Monviso Grugliasco C.

Armeria Reale (telefono 543.889), mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30 19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-18; mer., giov. e sab. ore 9-13, 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12.30, e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Torre elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compreso dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.926): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14.45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. [illegible]5): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario. 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 39): Orario: 8-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-18. Festivi 10-13. Lun. chiuso. Fino al 4 ag[illegible]
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco [illegible] (c. Casale [illegible], tel. 812.2906): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/9.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.8314). Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 [illegible].76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente S. Anna, [illegible], Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.61
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.88

INF[illegible]

Aeido 54.04.69
[illegible] 958.93.31
Al 619.18.20
Aldesoro 83.01.58
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
Aidal 50.23.86 - 54.38.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
[illegible], inferm. 78.89.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.67-650.52.71
Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.54 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [illegible]
[illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
[illegible] **Giovanni Bosco** 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà ([illegible] lunedì a venerdì 8-16) 578.55.66
Certificati prenotazione telefonica 566.01.68
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105.
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29, c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici [illegible]

TAXI Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-s[illegible] 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Sati Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione [illegible] **l'epilessia** (ogni sabato dalle ore [illegible] 12) Telefono 473.0174.
Anapace (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 438.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.68
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26081

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
[illegible], usi civili: [illegible]
centralino 23.951
[illegible], usi industriali: 26.44.16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30; v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.88; v. Avogadro 8, 54.02.47; c. Oropa 137, 8900208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.19
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.61.81-53.58.89-53.59.01, P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **L'albero delle mele**
14,50 **Una regina per Cesare,** film
16,30 **La valle della morte**
18 — **Avventura dell'arte moderna,** docum.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **I samurai senza padrone,** telefilm
21,30 **Affari di cuore,** telefilm
22,30 **Orson Welles,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,10 **Non solo rally,** rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Commandos all'Est**
1,30 **La squadra segreta**

Videogruppo

14,05 **Amore gitano,** tn
16 — **L'uomo ragno,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti,** tf
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura**
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Canti, tradizione e curiosità del Piemonte**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Dov'è Tack?,** film

Rete Canavese

16,15 **La banda degli implacabili,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **Juno Allison Show**
19,30 **Tg**
20 — **L'ora di Hunter,** telefilm
20,30 **Gli invasori,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,50 **La posta di Vega**
20,20 **E' sempre bel tempo**
22,30 **Mash,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
1 — [illegible] **rubacuori,** film

Videouno

14,30 **Film**
18 — **Wanted,** telefilm
18,45 **News Scotland Yard**
17,45 **Hanna & Barbera**
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Una giornata di Ivan Denisovich,** film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted,** telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Collaboratore,** telefilm
17 — **Tg 4 sport**
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **Tg 4**
19,30 **Rosa de Lejos,** tn
20,20 **Tg 4 cronaca**
20,45 **Bad trip,** film
22,15 **American catch**
23,15 **Tg 4 sport**
23,35 **Supersexy**
0,20 **Tg 4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy**
1 — **Film**

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Malù Mulher,** novela
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19 — **Naufraghi,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Strada senza uscita**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Meglio in due,** telefilm
1 — **Naufraghi,** telefilm

Telecupole

16 — **Alice,** magazine
16,50 **Video mix,** musicale
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Sapore di gloria**
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,20 **Tg 4**
22,30 **Assassinio per cause naturali,** film
0,30 **Super play boy**

Quinta Rete

13 — **La casa sulla collina di paglia,** film
15 — **Tg '90**
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,00 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo,** docum.
19,30 **Tg '90**
20 — **Don Chisciotte,** cartoni
20,30 **Un americano a Eaton,** film
22,45 **Tg '90**
24 — **La banda dello stagno,** film

Teletime

16 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
17,10 **Innamorarsi**
18,40 **Charlotte**
20,20 **Innamorarsi,** tn
22 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
23,20 **Innamorarsi,** tn

Telestudio

7,45 **Tg '90**
8 — **Avventure nello spazio,** cartoni
9 — **Gli errori giudiziari,** tf
10 — **The collaborators,** tf
11,30 **Gli errori giudiziari,** tf
12 — **Tg '90**
12,30 **Avventure nello spazio,** cartoni animati
19 — **Tg '90**
1.15 **Tg '90**
1,00 **Gli errori giudiziari,** tf

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
10 — **Brothers,** telefilm
11,10 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
12,30 **Lucy Show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

[illegible] 3 [illegible]

18,40 **I supercartoni,** cartoni
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I supercartoni,** cartoni
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Vivere con gli animali**
1,40 **Boys and Girls,** telefilm

Sesta Rete

16 — **Il principe Bajaja,** film
18 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**
19,45 **Tg '90**
20 — **San Giovanni decollato,** film
23 — **Tg '90**
23,30 **The collaborators**
0,30 **Tg '90**

Telesubalpina

[illegible] **Lungo viaggio di ritorno,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Pietre vive. Capoverde: la fine di una dittatura**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Tutta una vita,** telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa**
2[illegible] **Il regionale,** notiziario
23,30 **Figli del sole, figli di Dio,** documentario

Tieffe Network

17,30 **Cartoons and shopping**
18 — **Lassie,** telefilm
18,30 **Trasporti, civiltà e benessere,** documentario
19 — **Detective in pantofole**
20 — **Rivediamoli,** sport
21 — **L'Austria,** docum.
22 — **Il delitto Duprè,** film
24 — **Vivere pericolosamente,** telefilm
1,30 **Detective in pantofole**

Erreuno tv

17,30 **Il cammino della libertà,** telenovela
18,10 **Per i bambini,** cartoni
18,30 **I tripodi,** telefilm
19 — **Attualità sera**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **T.T.T. Estate**
21,15 **Remake**
22,10 **Tg sera**
23,10 **Italia '90 martedì sport**
0,10 **Teletext notte**

Primantenna

15 — **Catch the catch,** campionati mondiali ma[illegible]
17,30 **Cartoons cartoons**
18,30 **La squadra dei sortilegi,** telefilm
19,15 **Tgg-Speciale**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Wayne & Schuster show,** telefilm
22,10 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

Telesettimo

16 — **Brigate del tigre**
17 — **Film**
18,30 **Star trek,** cartoni
19 — **La vita intorno a noi**
19,30 **La dama di Monsoreau,** telefilm
20,30 **Grande teatro**
22 — **Beverly Hill,** telefilm
22,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

RASSEGNE

Differenti sensazioni

Alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, la rassegna «Differenti sensazioni», organizzata dallo Stalker Teatro, propone questa sera una ricca serie di performance, spettacoli ed eventi. Si parte alle 21 con «Antigone malgrado la morte», [illegible] cantata epica per attore e nastro registrato, scritta, diretta e interpretata da Nevio Gambula. Seguiranno «Harta» dei milanesi Nicola Frangione e Luigi Bianco, quindi «La danza della vita» del gruppo Vendavales di Torino, «L'irriducibilità [illegible] corpo allergico» con i torinesi della Pietra di Sisifo e si conclude [illegible] «Krapp» dei fiorentini dello Zauber Teatro. Informazioni al 78.71.17.

LIRICA

Celeste Aida

Si replica al Regio, alle 20,30, l'«Aida» di Verdi nell'allestimento del Teatro Regio. Sul podio c'è Maurizio Arena, la regia è di Gianfranco De Bosio, le scene [illegible] firmate da Aldo De Lorenzo, i costumi da Zaira De Vincentiis. Tra gli interpreti il basso Carlo De Bortoli veste i panni del re, il mezzosoprano Maria Luisa Nave è Amneris, Adriana Morelli è Aida, Lando Bartolini è Radames. Informazioni allo 011/88.151.

TEATRO

Trappola per topi

La compagnia [illegible] Giallo di Torino, diretta da Enza Giovine, propone, [illegible] teatro Erba, in corso Moncalieri 241, «Trappola per topi», [illegible] Agatha Christie. La regia è di Girolamo Angione; tra gli interpreti Enza Giovine, Francesco Benedetto, Maria Paola Casorelli. Rappresentata per la prima volta nel [illegible] la commedia ha conosciuto un successo ininterrotto ed è diventata un classico del genere. Tel. 011/696.55.47.

POESIA

Il «padano» Bertolucci

La rassegna Cabaret Viola, nel cartellone di Astiteatro 12, [illegible] do questa sera, alle 22, nel giardino di Palazzo Garzelli, l'attrice Margaret Mazzantini leggere poesie di Attilio Bertolucci. Nato a San Lazzaro in provincia di Parma nell'11, Bertolucci (è tra l'altro il padre dei due registi Bernardo e Giuseppe) ha pubblicato numerose raccolte di poesia, in cui il lirismo si tinge di toni crepuscolari, nella descrizione del paesaggio padano. Ad accompagnare la Mazzantini ci sarà [illegible] musica [illegible] Andrea Centazzo, eseguita dall'autore. Tel. 0141/355.723.

CINECLUB

Fantascienza italiana

«Quando girammo "La decima vittima" [illegible] e Petri avemmo grossi problemi con Ponti. Era [illegible] storia allucinante in un mondo in cui, non essendoci più guerre, gli uomini si erano inventati il gioco [illegible] cacciatori e delle vittime, una storia di un club dove una volta uno era cacciatore, [illegible] volta vittima, così per il piacere di uccidere. Ponti invece spingeva perché il film fosse più umoristico e questo creò grandi disagi a Elio e persino nei rapporti tra Petri, [illegible] e Tonino Guerra»: sono parole di Marcello Mastroianni a proposito del film che [illegible] Massimo propone oggi, alle 18,15 e alle 22,30, in sala 3, per la rassegna «Cose di un altro mondo - Il cinema di fantascienza 1950-1967». Alle 16,30 e alle 20,40 è invece in programma «Il disco volante» [illegible] Tinto Brass, con Alberto Sordi e Monica Vitti. In Sala 1 la rassegna dedicata a Kurosawa ha invece in cartellone «La fortezza nascosta» alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Tel. 871.048.

Dopo Davis secondo concerto per il Festival Jazz

I tre del bebop

Serate «a tema» al Palaregio

Festival Jazz di Torino, atto secondo: dopo Miles Davis al Palasport, la rassegna si trasferisce al Palaregio di piazza d'Armi e propone la prima delle [illegible] serate [illegible] tema», quella dedicata [illegible] bebop. Di scena, tre campioni assoluti: il trombettista [illegible] Rodney, e i batteristi Roy Haynes e Tony Williams, [illegible] i rispettivi gruppi. Il concerto comincia alle 21, ingresso 15 mila lire. Al termine dello show, gli irriducibili potranno trasferirsi nei due club: la birreria del Palaregio, dove stasera [illegible] esibisce il trio Franco Mondini & His Friends - si resta in perfetto clima bebop, quindi - oppure al «Café Chantant» di piazza Solferino che offre [illegible] anticipo sulla serata di domani con il trio vocale Montgomery, Plant & Stritch.

Il trombettista Red Rodney, noto «boppista» amico di Charlie Parker

Dei tre protagonisti al Palaregio, ci è particolarmente caro Red Rodney, forse il meno noto del lotto, ma certo il più significativo per la storia [illegible] bebop: è infatti, il sessantatreenne trombettista di Philadelphia, un glorioso esponente della grande stagione boppistica, compagno [illegible] Charlie Parker alla fine degli Anni Quaranta (quando sostituì Kenny Dorham nel quintetto di Bird). Stasera lo potrete ascoltare in quintetto con Gerald D'Angelo (piano), Jimmy Madison (batteria), Chris Potter (sax) e Chip Jackson (piano).

A seguire, il quartetto di Roy Haynes, anch'egli già compagno di Parker e di Monk, Lester Young e soprattutto Sarah Vaughan, che accompagnò stabilmente dal '53 al '58: mirabile prosecutore della lezione dei giganti della batteria bebop (e il pensiero [illegible] a Clarke, Blakey, Roach), Haynes è un artista mai appariscente, [illegible] sempre concreto e geniale.

Si chiude con un altro batterista, Tony Williams, noto più che altro per la svolta fusion negli Anni Sessanta-Settanta: fu scoperto e lanciato da Miles Davis che lo volle con sé in tutto il periodo che va da «Miles Smiles» a «Water Babies», comprendendo così episodi fondamentali quali «Filles De Kilimanjaro» e «In A Silent Way». Il lavoro [illegible] Davis portò fortuna a Williams, che divenne una sorta di superstar della batteria; ma il quarantacinquenne drummer di Chicago in diverse occasioni (con Mc Coy Tyner, per esempio) ha dimostrato una robusta e convincente vena hard bop. Stasera Williams [illegible] affiancato [illegible] Wallace Roney (tromba), Bill Pierce (sax tenore), Ira Coleman (basso) e un altro ex-davisiano, Mulgrew Miller, al pianoforte.

I biglietti per lo show di stasera (e per i prossimi appuntamenti [illegible] domani e giovedì al Palaregio) sono disponibili in prevendita all'Aics (via Massena 2), al Centro Jazz (via Pomba 4), all'Arci Nova (via Barbaroux 25), Vetrine per Torino (piazza San Carlo 161). **[g. fer.]**

A Beinasco

Il Coro del Regio in piazza

Il Coro del Teatro Regio di Torino sarà domani in concerto a Beinasco, alle 21,30 in Piazza Alfieri, [illegible] invito del Circolo Culturale Einaudi e [illegible] il patrocinio del Comune.

La serata musicale a scopo benefico è finalizzata alla raccolta di fondi a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Importante, s'è detto, questa presenza del Regio: il coro istruito da Fulvio Fogliazza, eseguirà brani famosi. «O [illegible] gnore dal tetto natio» dai «Lombardi alla prima crociata» [illegible] Giuseppe Verdi; «Evviva, beviam» dall'Ernani; «Gli aranci olezzano» dalla «Cavalleria rusticana» [illegible] Pietro Mascagni; il «Coro [illegible] campanelli» dai «Pagliacci» di Leoncavallo; il «Coro dei servitori» del «Don Pasquale» [illegible] Donizetti; e il famosissimo «Coro a bocca chiusa» dalla «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini.

La partecipazione del [illegible] del Teatro Regio è un'occasione importante, forse unica, per far conoscere e valorizzare il Castello della piazza Alfieri, edificato [illegible] fortificazioni romane, tra il 1730 e il 1780; la chiesa di Santa Croce, in piazza Alfieri, costruita su progetto di Bernardo Vittone (allievo di Filippo Juvarra) fra il 1750-60 e l'attuale parrocchia [illegible] San Giacomo progettata nel 1730 e portata a termine nel 1743 dall'architetto Giovanni Tommaso Prunotti. **[ar. ca.]**

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

Il ritorno di Francesco Baccini

Che piacere, ritrovare il buon Baccini! L'ex camallo del porto di Genova ha finalmente, e meritatamente, sfondato nel mondo della canzone d'autore e adesso tutti aspettano impazienti il suo secondo album, che dovrebbe confermare in pieno le ottime indicazioni offerte da «Cartoons», il disco d'esordio. Intanto, riascoltiamocelo - dopo il fortunato concerto dell'inverno scorso al Teatro Colosseo - in versione estiva: stasera Francesco Baccini è all'Arena Metropolis (viale Bajardo 24, ore 21, ingresso [illegible] mila lire) con [illegible] la sua stralunata allegria e [illegible] sue musiche strane, ironiche, a mezzo fra Fred Buscaglione e il rock'n'roll.

Con Baccini, il programma dei concerti all'Arena Metropolis si avvia alla conclusione: restano da ascoltare il quartetto dell'organista inglese James Taylor, profeta dell'acid jazz, il 14 luglio, e il blues dei torinesi Slep & The Redhouse il 17.

Rock metropolitano e piano bar

Prosegue alla Cascina Giaione (via Guido Reni 114, [illegible] 21,30, ingresso gratuito) la rassegna «Giaione in musica - Novità musicali metropolitane» organizzata dall'agenzia Quattroquarti in collaborazione con Futura, [illegible] alla Cultura e Circoscrizione 2: stasera [illegible] di [illegible] i gruppi rock Panema e Big Erection Man.

Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) rock con i Knock Out, band che parteciperà la settimana prossima alla rassegna dei gruppi torinesi in margine a «Anteprima rock», al Palaregio.

Un pregevole [illegible] è in programma al circolo «In/Contro» (viale Cagni 43 al Valentino, ore 22): c'è la band olandese Willie B. Exprezz che torna in Italia dopo la fortunata tournée di qualche mese fa.

La «Terrazza sul Po», in corso Moncalieri 18, stasera (dalle 21 in poi) propone una cena [illegible] l'accompagnamento musicale del pianista Raffaele Mancino.

Al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) continua ad [illegible] birsi, ogni martedì sera, il trascinante quartetto swing guidato dal pianista Dick Mazzanti.

Al «Laghetto» di Italia 61 (ore 21,30) concerto jazz del [illegible] Sperti, Ferrero, Nicola: sono annunciati due ospiti speciali, il trombettista Walter Valerio e il sassofonista Paolo Porta.

Qualche party in discoteca: all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23) stasera festa «Tutti Frutti»; all'«Heaven Club» (strada della Maddalena 172) c'è «Golden classic», per ballare con i grandi [illegible] degli ultimi dieci anni.

E intanto il «Palace Art Club» del Valentino prosegue le specialissime serate a invito del martedì intitolate «Todos los martes - Party dancing»: a partire dalle 23.

Per conoscere R[illegible]

Giovedì 12 luglio, al vecchio Stadio Comunale, la grande estate rock entra nel vivo: arriva Eros Ramazzotti e l'attesa è notevole. Presso le consuete prevendite [illegible] in distribuzione i biglietti, al prezzo di 27 mila lire più diritti. Domani, fra l'altro, ci sarà l'estrazione del [illegible] organizzato da Radio Veronica One: fra tutti coloro che avranno acquistato il biglietto in prevendita presso l'emittente radiofonica, [illegible] scelti tre fortunati - fortunati dal punto di vista dei fans di Eros, s'intende - che la sera del concerto potranno conoscere personalmente il bel Ramazzotti.

Proseguono ovviamente anche le prevendite per gli show torinesi di Madonna, il 13 luglio al «Delle Alpi» (40 mila lire più diritti), e per Prince [illegible] luglio, sempre al «Delle Alpi», 35 e 50 mila lire più diritti).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Storie del Canavese

Il gourmet [illegible] i pellegrini

Regione Campiglia
a Settimo Vittone
Piemontese creativa
Menù deg. **50 mila** con vini
Chiuso mercoledì
Tel. 0125/758.222

Tardo autunno e [illegible] primavera. Due periodi che significavano, sino a una cinquantina d'anni fa, intensi pellegrinaggi dalla Valle di Gressoney verso il santuario di Oropa. E uomini, donne e bambini oranti passavano sul colle dove oggi c'è il ristorante Pra' Giall, sopra Settimo Vittone. A quell'epoca [illegible] soltanto un posto di ristoro per questi viandanti vogliosi [illegible] fede. Oggi il locale di Ezio e Daria Cresto [illegible] di buone forchette alla ricerca di ricette tradizionali canavesane, magari rivedute [illegible] alcuni colpetti di [illegible] genio. Dal religioso al profano, ma la gita è sempre gradevole.

In questi [illegible] (il locale chiude soltanto in gennaio) si può gustare cucina estiva con ricette che privilegiano minestre [illegible] spinacio selvatico, gnocchetti alle erbe, carpaccio di petto d'anatra con porcini (sì, carne cruda marinata nell'aceto, e probabilmente e [illegible] tutti piacerà).

Interessante è pure il bollito salato che, in verità, il piatto invernale [illegible] serve caldo. Per l'estate, Ezio Cresto lo presenta tiepido a mo' d'insalata [illegible] patate e julienne di peperoni alla piastra, il tutto condito da olio.

I vini? Piemontesi [illegible] con strizzatina d'occhio a due rosati del Salento, tanto per bere qualcosa di fresco.

Vino valdostano

Un bianco abbarbicato sulle rocce

Blanc de Morgex
Alti vigneti
con vitigno autoctono
I produttori
La fillossera
Piace ai dietologi

Estate e dieta chiamano il bianco. Parliamo del vino. Infatti è questo il tipo che tanto si addice alla cucina estiva per accompagnare più che altri piatti di pesce. E poi c'è il dietologo che, in questo periodo con voglie di dimagramenti, concede poche bevute, consigliando comunque a chi [illegible] può proprio farne a meno, il vino bianco piuttosto del rosso. Pare che «ingrassi» meno. Dieta a parte, un buon bianco è sempre piacevole a bersi, specialmente se secco e poco alcolico. Come il Blanc de Morgex, [illegible] vino che [illegible] sui monti della vicina Valle d'Aosta, con filari che s'abbracciano alle rocce a un'altitudine tra i 900 e i 1200 metri. Le [illegible] di questi vigneti, come scriveva la viaggiatrice inglese ottocentesca Lady Cole «dànno un sottile, ma veramente piacevole vino bianco...». Stesso giudizio vale oltre un secolo dopo grazie anche alla nascita di alcuni suoi interessanti produttori. Come Albert e Marziano Vevey oppure come quelli associati nelle «Caves Cooperatives».

Grazie all'altitudine, [illegible] vite del Blanc de Morgex non è mai stata colpita dalla fillossera che ha distrutto gran parte dei vigneti in tutta Europa, all'inizio del secolo. Così, questo Blanc ha antiche caratteristiche rimaste intatte nel corso degli anni. E vale la pena berlo.

GLI APPUNTAMENTI

GERUSALEMME

Un libro

Stasera alle 21, alla Libreria Luxemburg, in [illegible] Cesare Battisti 7, presentazione del libro «Gerusalemme» di Amos Elon (ed. Rizzoli). Intervengono, oltre l'autore, Elena Loewenthal, Alberto Sinigaglia e Saverio Vertone. Ingresso libero.

SOTTO LE STELLE

Poesia nel parco

S'inizia [illegible] la terza edizione di «Poesia e musica sotto le stelle». La rassegna, organizzata [illegible] Centro Kuliscioff, si svolge nel parco Artiglieri di Montagna (corso Ferrucci angolo [illegible] Vittorio Emanuele II). Durante la serata, lettura delle poesie di dieci autori e selezione di brani musicali, a cura di Maria Pia Santamaria, di Frederic Chopin.

[illegible]

Un dibattito

Alle 21, nella sala Palazzo dell'Antico Macello [illegible] Po, in via Matteo Pescatore 7, presentazione del volume «Droga: in nome della legge» di Giancarlo Caselli e Mario Garavelli (ed. Gruppo Abele). Sono stati invitati, oltre [illegible] due giudici, il magistrato Giangiulio Ambrosini e Santo Della Volpe.

UNA COLLETTIVA

Alla «Folco»

Prosegue alla galleria Folco, in corso Cairoli 4, la mostra collettiva comprendente opere di Casciaro, Funi, Sironi, De Grada e Scorzelli. Sino al 14 luglio.

[illegible]

Stage tecnico

Si apre stasera alle 20,30, nei locali in via XX Settembre 66, lo stage di «Tecniche di ripresa televisiva» rivolto ai videoamatori prossimi alle vacanze. Organizza il centro culturale Torino Regina. Interviene Alessandro Carlini. Informazioni più dettagliate allo 011 54.41.65.

CABARET

A Venaria

Appuntamento, stasera, [illegible] la seconda edizione del Festival del Cabaret e della Magia in programma sino a domenica 15 luglio a Venaria Reale. Alle 21,30, in piazza del Municipio, Mario Sgotto presenta: «Giochi, ricchi premi e cotillons» e il cabaret de «Il gomitolo». Informazioni allo 011/49.55.60.

[illegible]

Conferenza

Alle 21, nella sede dell'Istituto Logos, in via Caserta 23, conferenza sul tema: «Quando la mente e il corpo sono in armonia». Relatori Franca Braggio e Pierangelo Battù. Ulteriori informazioni allo 011/47.30.808.

INDOSSATRICI

Le iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso per indossatrici gestito dall'assessorato comunale al Lavoro. Materie: portamento, danza, storia della moda, merceologia, fotografia, trucco e comportamento. S'inizia ad ottobre. Posti a disposizione: venti. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla segreteria, in via Ventimiglia 201 (telefono: 011/63.45.41).

«Trent'anni di proposte» con artisti italiani e stranieri alla Narciso

Carrellata di maestri moderni

La galleria festeggia sei lustri di attività

La Galleria Narciso, inaugurata nell'aprile [illegible] 1960 [illegible] la mostra «Aspetti dell'Arte torinese», ch'era una carrellata tra Ottocento e Novecento, da Fontanesi a Gastini, riassume [illegible] il meglio di **Trent'anni di proposte**, con una esposizione che nella galleria di piazza Carlo Felice 18 (sino a tutto luglio) ha riportato i maestri italiani e stranieri che in questi decenni vi erano stati presentati, spesso tempestivamente, nell'ambito delle avanguardie storiche e dell'«arte moderna».

Ventidue nomi, quarantaquattro i pezzi, tra dipinti, grafiche, sculture: come «Donna allo specchio», un bronzo, esemplare unico, modellato da Antonietta Raphaël Mafai nel '43, il piccolo studio a matita de «La Signora Lapugnani» di Manzù [illegible] il [illegible] bronzo de «La Signora Musso», mentre la grande «Natività» di Fillia ricorda l'Arte Sacra, ch'era stata uno dei temi in [illegible] la ripresa del Futurismo, tra le due guerre, s'era ufficialmente cimentata; ma soprattutto la persistente attenzione che - come documenta lo specchietto pubblicato nel pieghevole-catalogo - la galleria ha riservato appunto al Futurismo, attraverso le mostre di Prampolini (1963), Mino Rosso (1967, 1976), Farfa (1968, 1988), Fillia (1976, 1986), Diulgheroff (1977, 1981, 1987), con decennali mostre rievocative.

«Chitarra [illegible] brocca» e «Papaveri e fiordalisi» del '43 possono ben rappresentare le quattro rassegne che fin dal '61, vennero dedicate a Felice Casorati di cui Amedeo Pinottini - passato dall'impresa edile alle opere d'arte interpretando le inclinazioni dei figli - era diventato assiduo frequentatore. Allo stesso modo s'erano stabiliti i rapporti con alcuni artisti stranieri, come Léon Gischia e Sutherland (quattro [illegible] ciascuno). Scelte spesso «controcorrente», ha occasione di [illegible] tolineare, compiaciuto, Marzio Pinottini ricordando che quando esponevano Mafai e Raphael chi [illegible] seguito era piuttosto Guttuso. Memorabili anche le quattro mostre [illegible] Birolli (scomparso nel '59) dal 1962 all'81 e quella di Savinio nel [illegible].

Bisogna anche dire che Torino [illegible] allora [illegible] gestita sul piano espositivo, contando almeno una mezza dozzina [illegible] gallerie, comprese quelle di Gissi, Pistoi, Stein, Sperone che hanno sp[illegible] mostrato quanto [illegible] più interessante circolava nel mondo, con Klee, Kandinskij e Picasso alla Bussola, Bacon e de Stael [illegible] Tazzoli, e tanti altri, da Fautrier a Dubuffet, [illegible] Bram van Velde a Rauschenberg e Christo, [illegible] Jorn, Licini e Rothko che sotto la Mole avevano trovato cultura, mercato e collezionismo autentici; facendo allora le [illegible] parte anche la Galleria d'Arte moderna con Vittorio Viale e Luigi Mallè che, tra l'altro, fin dal 1954 avevano portato a Palazzo Madama gli Espressionisti tedeschi della Collezione Haubrich: 529 pezzi, [illegible] dipinti a olio e sculture; non solo le opere «su carta» che dovremmo rivedere a Rivoli in autunno.

«Donna allo specchio» [illegible] Mafai

Angelo Dragone

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C.: (Corso Vittorio Emanuele 83 - Torino). Sono aperte le iscrizioni all'A.S. 90/91. Inf. e pren. 835.616/518164.

RITROVI

CHALET: ore 21
CLUB 84: Ore 15,30 e 21 danza e ritmi per tutti con Edo Puma (nel pomeriggio ingresso a riduzione per over 55).
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: Questa sera riposo. Si balla mercoledì
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208; tel. 200.007): ore 15,30 liscio misto con orchestra. Ingresso libero.
LE ROI GIARDINO: Oggi chiuso.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 Gran pomeriggio con Marina e un nuovo programma di dischi.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina - tel. 669.9596): Nino e Simon R. S.
MY CLUB-PIANO : (Via M. Cristina 68 tel. 669.9596) Nino e Simon
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: Se magna fori porta. Pren. tel. 614.498-439.1466.

MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 10-12,30/15-18, lunedì chiuso.
FREE-ART (via del Mille 42, tel. 839.8905): Riccardo Licata.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bova 4): '800-'900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885 408 Estate 90.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. .994): ore 10-12,30 16-19,30 Kaizo Morishita.
MICRO' (p. Vittorio 10): Torino '90.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.
SANT'AGOSTINO: A. Morzagni.

Da Torino a Ginevra l'Ensemble Antidogma

Gabrieli e Frescobaldi ma c'è anche Correggia

GINEVRA. La cornice dell'Hôtel de Ville è elegante, impeccabile al punto di apparire inautentica: gli scaloni che circondano il palco sembrano più prodotti della fantasia di uno [illegible]nografo che risultato dell'opera di pazienti mastri restauratori. E' la musica, quella della tradizione italiana non meno di quel[illegible] dei nostri autori contemporanei, ad insufflare un'area vitale nello spazio destinato quest'estate dai ginevrini all'arte musicale del nostro Paese.

Il secondo dei cinque concerti affidati all'European Chamber Ensemble Antidogma Musica prevedeva l'esecuzione di musiche [illegible] due Gabrieli, zio e nipote, e [illegible] Girolamo Frescobaldi, nella trascrizione per complesso d'ottoni di Alexander Grauer, primo trombone della formazione diretta splendidamente dal giovane torinese Paolo Ferrara. Il clou della serata [illegible] rappresentato dalla prima esecuzione assoluta di «Ego sum Phoenix», lavoro in cui Enrico Correggia ha coraggiosamente affidato ruoli di spicco a strumenti quali clarinetto basso e contrabbasso. Il passo più originale della creazione del maestro torinese è quello in cui su un'inquietante, sorda pulsazione irregolare del timpano, il timbro dei due strumenti «solisti» forza l'atmosfera resa ovattata dai nove ottoni. Magnifica la prestazione di esecutori e direttore [illegible] stata poi [illegible] «I Presagi», lavoro datato 1956 di Giacinto Scelsi, un compositore italiano di cui si parla [illegible] oggi troppo [illegible] unicamente al di là delle Alpi.

[a. ri.]

Paolo Ferrara ha diretto splendidamente il concerto di Ginevra

Il «Mosaico» a Palazzo Piozzo di Rosignano

Musica contemporanea dalle magiche sonorità

Ardua impresa tenere un concerto nel cortile [illegible] Palazzo Piozzo [illegible] Rosignano in contemporanea [illegible] la disputa di Italia-Inghilterra. Eppure, i tre giovani elementi dell'Ensemble «Mosaico» hanno contrapposto le arcane sonorità [illegible] propri strumenti alle esultanze della tifoseria.

Dedicato interamente ad autori contemporanei, il programma si è articolato in due parti che hanno privilegiato flauto e chitarra e arpa e flauto.

[illegible] chitarrista Mario Gullo e [illegible] flautista Luca Ripanti hanno proposto «Deux Paraboles» di Jacques Ibert e «Distribuçao de flores» di Villa-Lobos rendendo con adeguata cura sia il sinuoso disegno delle singole voci sia gli incalzanti episodi folcloristici sottolineati dal rasgueado. Mario Gullo ha poi eseguito «Homenaje pour le tombeau [illegible] Debussy» con esplicito richiamo al [illegible] tema pianistico del compositore francese e il dissonante «Tiento» di Maurice Ohana in cui sono emerse la solita preparazione tecnica e un'attenta cura alla chiarezza di sonorità. Soffuse voci tremolanti, delicatezza [illegible] armonici, sguscianti contrasti chiari e scuri sono stati affidati all'arpa di Paola Larini nell'esecuzione di «Mattutino» (1990) di Silvano Di Lotti, presente in sala. La Larini, riserva dell'Orchestra Giovanile della Comunità Europea, ha padroneggiato [illegible] sensibilità la «sonata per arpa» di Hindemith presentanto poi con Luca Ripanti l'inconsueto «Lied» di D. Bartotto e la sognante «Acrostic song» di David Del Tredici.

[a. bl.]

Ad Arena Metropolis

Un'elegia di Michalkov

«Elegia russa» è un film pubblicitario che il regista russo Nikita Michalkov ha girato per la campagna pubblicitaria della Tempra prodotto dalla Fiat Auto e che viene trasmesso da domani sera ad Arena Metropolis e replicato il 28 e 30 luglio e ancora l'8, 9 e 20 agosto.

Il film di Michalkov, che aveva già girato uno spot per la Barilla, e che dura 25 minuti, è stato premiato alla 31ª edizione di Filmselezione [illegible]egna nazionale del film e del video industriale.

Il lavoro di Michalkov è concepito come un film di fiction: racconta il viaggio di un collaudatore Fiat in Russia e delle [illegible] avventure fra ghiacci e neve. Una [illegible] di «Ombre rosse» alla vodka spruzzato di ironia e sentimento.

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/5000 - Alace 4000
Lo zio indegno di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40'. Comm. drammatica. Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/5000 - Alace 4000
[illegible] parliamo [illegible] di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M.14 1h 41' Comm. gialla. Or.: 19,20; 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Capitol — via San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
[illegible] in corsia di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawdon (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 28' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Ingr. 8000/Alace 4000
Il Decalogo 5 e [illegible] di K. Kieslowski con O. Lubaszenko (Polonia '89) — Un ragazzo sbandato uccide un [illegible] è inflessibilmente condannato a morte (5); un giovane imberbe spia [illegible] finestra una donna sicura di sé (6). N. V. 2h [illegible]. Or.: 15,[illegible]; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin I — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. [illegible]
[illegible] per ferie

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Chiuso per ferie

[illegible] — via Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, [illegible] 47/61/67, Ingresso [illegible]
Nightmare 5 - Il mito di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai [illegible]pravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 18,05; 20,45; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le [illegible] [illegible] mia figlia di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il [illegible] rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Paganini [illegible] e con Klaus Kinski. Al violino Salvatore Accardo — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure [illegible]rose. V. M. 18 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo B[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000 - Rid. 5000
La chiave di Tinto Br[illegible] con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 46' Erotico. [illegible]: 18,50; 20,50; 22,50

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000
Seduzione pericolosa di H. Becker [illegible] A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente [illegible] New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 20,20; 22,40

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia una tazza [illegible] tè [illegible] Wayne Wang con V. Wong, L. Sau Kee, Y. Yei Fai (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si gode a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 58' Commedia. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Trappola per un [illegible] di N. Castillo con K. Costner, S. Botsford, P. Solas (Usa '90) — Tornato in America per vendicare la morte della sua ra[illegible] in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' Poliziesco. Ap.: 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram [illegible], Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 45/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Critters 2 di [illegible] Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, [illegible] Hopper (Usa '90) — Due cacciatori [illegible] taglie extraterrestri [illegible] in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' Fantastico. Or.: [illegible],20; 17,[illegible]; 19,25; 20,55; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Montenegro tango di D. Makavejev con S. [illegible]n, E. Josephson (G. B. '82) — Ricca e tranquilla, una donna abbandona marito e figli per seguire un ragazzo slavo dalla vita zing[illegible]. E' l'addio al mondo borghese? V. M. 14 1h 34' [illegible]. Or.: 18,20; 18; 19,40; 21,20; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - [illegible] 55/57s 58/58s/63/63s/65, Ingresso [illegible]
Chiuso per ferie

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso [illegible]
Senti chi parla di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 - Rid. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale) di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1986) — Tra la Scozia [illegible] '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere tra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 53' [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 - Rid. [illegible]
Qualche giorno [illegible] me di Claude [illegible] con Daniel Auteil, Sandrine Bonnaire (Francia '88) — Per guarire dalla depressione, un ricco imprenditore sbeffeggia, aiutato da una cameriera, l'odiato mondo borghese di cui è figlio. [illegible] V. 2h 09' Commedia. Or.: 17,30; 20; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Rain Man - L'uomo della [illegible] di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno [illegible] e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — via [illegible] 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il grande [illegible] (The [illegible] Chill) di L. Kasdan con Tom Berenger, [illegible] Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze [illegible] '68. N. V. 1h 44' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/[illegible], Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. [illegible] Rid. 6000
Sogni di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastan[illegible] e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' [illegible]. Or.: ap.: 15,30; film: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, [illegible], Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alace 4000
Il sole anche [illegible] [illegible] di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — [illegible] di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un rac[illegible] di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 338, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Caccia implacabile di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '87) — Un ladro astuto ruba da un aereo un milione di dollari e si getta con il [illegible]dute nella foresta. Sulle sue tracce un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' Avventura. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
Glory di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra [illegible]: un intellettuale bostoniano a [illegible] [illegible] primo reggimento di soldati neri alla conquista [illegible] Fort Wagner. N.V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Alla ricerca dell'assassino con N. Nolte, D. Winger, W. Paton (poliziesco). Or.: 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0796)
Concerto [illegible] Or.: 21

Lanteri — corso Giulio [illegible] 30 (tel. 284.134)

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795.603)

Nuovo Od[illegible] — via Venazio 8 ([illegible] 749.23.62)
Oggi riposo. Da giovedì il [illegible] anche di notte

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Relazioni pericolose di Stephen Frears. Or.: 20,15; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060)
[illegible]ry ti presento Sally di [illegible] Reiner con Billy Crystal, Meg Ryan. Or.: 22,30

[illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
L'amico ritrovato di J. Shatzberg con J. Robards, C. Anholt. Or.: 22. Ingresso 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
La fortezza [illegible] di [illegible]kira Kurosawa. Con Toshiro Mifune versione italiana. Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Il mistero del falco di John Huston, [illegible] Humphrey Bogart, Peter Lorre, Mary Astor, versione italiana. Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
[illegible] da un altro mondo Cinema di fantascienza 1950-1967 ore 16,30 e 20,40 Il disco volante di Tinto Brass con Alberto Sordi, Monica Vitti. Ore 18,15 e 22,30 La decima vittima di [illegible] Petri con Ursula Andress, Marcello Mastroianni.

TEATRI

Te[illegible] [illegible] — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 turno familiare **Aida** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

Teatro Tenda — piazza d'Armi
Ore 21 **Festival Jazz** Red Rodney Quintet - Tony [illegible] Quintet - R[illegible] Haynes Qu[illegible]

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Oggi riposo

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Oggi riposo

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55

A[illegible] Rai — piazza Rossaro [illegible], Tel. 880.74[illegible], Tram 15/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338, L. 5000, orario continuato 9/20
Oggi riposo

Colosseo — via M. Cristina 79, Tel. 659.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Oggi riposo

[illegible] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Estate Gialla '90 stasera ore 21 **Trappola per topi** di Agatha Christie, con E. Giovine, F. Benedetto, M. P. Casorati, M. Nosegno, S. De Rossi, M. Foddai, Sergio Florino, [illegible] Scoppin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. [illegible].

Gianduja — Sala Giacometto, via S. Teresa 5, Tel. 530.208
Oggi chiuso

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.765
Il 12 luglio ore 21,30 Spettacolo di fine anno degli allievi del corso di flamenco della Scuola di Danza L'Etoile.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 164, Grugliasco, Tel. 411.5908

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, [illegible]. 812.23.12
Oggi riposo

Teatro Stalker — Le Serre Comunali, v. T. Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117 - Bus 64s
Differenti sensazioni 7 - Festival nazionale delle arti. Ore 21 **Antigone, malgrado la morte.** Nevio Gambula: **Maria.** [illegible] Frangione e Lu[illegible] Bianco, **[illegible] danza della vita,** Vendavales Teatro, **Irriducibilità del corpo allergico. La pietra di Bi[illegible],** Krapp-Zauber T.

Teatro di T[illegible] — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Acqui in palcoscenico 1990 VII festival internaz. di danza Acqui Terme, [illegible] Delle Bollente. Inf. (011) 473.0189 - (0144) 57.251

Teatro [illegible] — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, Bus 40/45/67

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **[illegible] sessuali americane.** [illegible] T. Taylor, J. Prick. V. 18. Ap. 14.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Sex Bizzare 1,** con Vanessa Del Rio, A. Spinkles. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Corpi eccitanti** con John Holmes, Saka. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. **Caldo capriccio di donna,** con Valery Siddy, Marine Mangue. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Una moglie spregiudicata,** con Joe Severa, Joanna Storm, Kelly [illegible]. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]TROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Film erotico,** con Eryck Tray, Odette Busel. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali,** con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.763. **Corpi [illegible].** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Oltre il desiderio,** con Vanessa Del Rio, John Holmes. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Buozzi 6, t. 530.253. **[illegible] con titillation,** con Eric Edwards, Randy West. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. [illegible]. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: ri[illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: Ho vinto la lotteria di Capodanno

[illegible]SSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
[illegible]A: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
[illegible]: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

[illegible]IVASSO
CINECITTA': Che ho fatto io per meritare [illegible]?
[illegible]: Seduttore a domicilio
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Senti chi parla
REGINA: Volevo i pantaloni
[illegible] AL [illegible]: Poliziotto a 4 zampe
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chi[illegible] per restauri

IVREA
ASCIN[illegible]: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

NONE
EDEN: chiuso per ferie

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

[illegible]
[illegible] Paganini
RITZ: Légami!
ITALIA: Tremors

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

[illegible]
[illegible]SSRA: film erotico

Ivrea, traffico difficile nel centro storico, ma l'intervento non si poteva rinviare

Un giorno di paralisi

Corso Garibaldi chiuso da ieri

IVREA. Chiude corso Garibaldi e il traffico impazzisce. Ieri mattina scattata l'ordinanza del sindaco Fogu che vieta la circolazione. L'altra settimana, all'altezza dell'incrocio via Guarnotta, si è aperta una voragine: adesso, i tecnici debbo- verificare se l'acqua uscita da fognatura non abbia provocato cedimenti sotto la carreggiata, uno dei punti critici nella circolazione sull'anello rotatorio, dove si viaggia a so unico. La chiusura corso Garibaldi potrebbe durare più dei previsti due-tre giorni. Il traffico leggero viene deviato lungo via Guarnotta, i veicoli oltre i 50 quintali sono incanalati, all'altezza di Borgofranco, sulla provinciale Bajo Dora-Banchette. «In pratica tutto traffico proveniente dalla statale della valle d'Aosta subisce rallentamenti» dicono i vigili, da mattina in stato di allerta. Neppure la chiusura Olivetti ha attenuato i disagi: molti impiegati sono ancora al lavoro.

In Comune si attende l'esito dei nuovi sopralluoghi: «Non possiamo rischiare consentire il traffico: fortunatamente, quando si è aperta la voragine non ci sono stati incidenti».

La stessa avvenuta l'anno scorso, quando nel controviale corso Botta ceduto una vecchia fognatura creando polemiche a non finire: sul banco degli accusati l'assessore socialista Sabino Sfrecola, responsabile dei servizi tecnici del Comune, riconfermato in questo incarico da poche settimane. L'opposizione dc lo accusa: «I crolli nelle strade Ivrea sono ormai all'ordine del giorno: non è più pensabile continuare invocare le fatalità». E ancora: riversa una mole traffico che le vecchie strade non possono più sopportare: è necessario affrontare il problema della viabilità intorno a Ivrea che, sistematicamente, è rinviato».

Da anni parla di costruzio- di un nuovo viadotto sulla Dora Baltea, in grado di smaltire il traffico proveniente dalla statale 26 della Valle d'Aosta. Di recente, anche l'Assindustria ha riproposto l'opera me essenziale per lo sviluppo.

Traffico congestionato a causa dei lavori, le proteste fioccano

In Valchiusella, una mappa dettagliata per contestare «nero su bianco» le ultime opere viarie in programma

«Tutte quelle strade non servono alla montagna»

Gli ambientalisti accusano, ma per la Comunità Montana «non c'è speculazione»

IVREA. Contro l'asfalto in montagna si mobilitano le associazioni ambientaliste del Canavese: «Assistiamo a pericolosa proliferazione di strade montane - sostengono Cai ambiente, Italia Nostra, Wwf e Lega per l'ambiente di Ivrea - i loro ideatori le giustificano con la necessità di evitare l'abbandono di frazioni borgate oggi raggiunte solo da mulattiere. la montagna aveva bisogno di questi interventi almeno anni fa, prima che s'iniziasse il grande esodo verso la pianura». In una mappa dettagliata, gli ambientalisti hanno inserito gli ultimi interventi promossi dalle diverse Comunità montane del Canavese. «L'opera più assurda sta per nascere Valchiusella - dicono - è una strada di collegamento fra le frazioni Fondo e Tallorno, sulla riva destra del torrente Chiusella in modo da evitare la distruzione della bella mulattiera che si sviluppa dalla parte opposta. Ma quali saranno i benefici per i montanari da una strada che costerà oltre un miliardo?». Replicano dalla Comunità montana Valchiusella: «Si tratta di un intervento programmato da tempo e realizzato tenendo conto delle particolari condizioni ambientali dell'alta valle». Gli ambientalisti sostengono che dietro questa strada nascondono iniziative speculative dei proprietari dei terreni: «Per aiutare chi è rimasto quassù, era sufficiente costruire una pista per i mezzi meccanici e non una strada a doppio senso di marcia». Ancora gli amministratori della valleta: «Si può discutere sull'intervento tardivo, ma respingiamo le accuse di speculazione; la Valchiusella si sempre impegnata iniziative concrete per il rilancio della montagna. coo-perativa Palit è uno degli esempi più significativi».

Nuovi progetti viari stanno partendo anche nella Comunità montana Dora Baltea Canavesana, fra Tavegnasco, Settimo Vittone e Andrate, e nella delle valli Orco e Soana. Aggiungono gli ambientalisti: anni, i fondi della Comunità europea, è stata costruita strada che Locana raggiunge frazione Carello: parla della nascita una mega stazione sciistica in grado di offrire posti lavoro ai giovani. Ma, per ora, c'è solo una strada costruita disboscando ettari ettari di terreno».

Cai ambiente, Italia Nostra, Lega per l'ambiente e Wwf hanno sollecitato un confronto con gli amministratori per affrontare questi temi: «Perché non si sviluppa un turismo rispettoso dell'ambiente e non si aiutano i montanari in modo diverso?». Tra le proposte, la costruzione del «lattedotto» che raccolga ogni giorno il latte dai alpeggi lo convogli ai centri di lavorazione: «Tutto questo non fantascienza; è già stato realizzato da anni in Trentino e in Svizzera» sottolineano gli ambientalisti.

None

Alla Indesit in arrivo altri tagli?

NONE. Altre brutte notizie per la Indesit. Dopo che i 4000 cassintegrati hanno appreso venerdì scorso che non ci sarà una proroga della cassa integrazio-, ora la preoccupazione si estende anche per il posto quei 1074 che, in Piemonte, lavorano. I sindacati temono un ricorso alla «cassa» e in riunione tenutasi ieri hanno deciso uno sciopero di 6 ore e un corteo di proteste per lunedì.

Che sta accadendo? Com'è noto gruppo Merloni annunciato tempo fa che, a un mercato europeo che non «tira», gli organici ranno ridotti di mille unità.

A pagare sarà lo stabilimento portoghese di Setubal (200 addetti) ma gli altri 800 individuati tra i 2600 che lavorano in Italia. E stabilimenti di None, ormai superati, costituiscono l'anello debole della catena. «La direzione ci ha già annunciato che la lavorazione delle lavatrici sarà trasferita nel Casertano, senza dirci se, cambio, avremo qualcosa» spiega Mauro Suppo, segretario della Fiom per il comprensorio di Pinerolo.

I sindacati ipotizzano la cassa integrazione per almeno 600. Per esaminare la situazione, ieri si è tenuto un incontro tra il coordinamento delegati di fabbrica e i responsabili Fim, Fiom e Uilm. In quella sede si è deciso lo sciopero e la manifestazione. Il corteo arriverà al Palazzo della Regione. I sindacati chiederanno di poter utilizzare la sala del Consiglio per incontrare l'assessore al Lavoro, partiti parlamentari piemon-. Interverranno i segretari nazionali di Fim, Marelli, Fiom, Mecozzi, e Uilm, Duò. A tutti verrà chiesto di adoperarsi per impedire i tagli.

PROVINCIA

Condove, arrestato per furto un'auto

Roberto Spataro, anni, abitante a Rivoli in via Antica di Grugliasco 8, è stato arrestato dai carabinieri di Condove per furto aggravato. Avrebbe rubato autoradio e accessori vari su auto in sosta a Chiusa San Michele.

Almese, pensionato cade e muore in

Un pensionato è stato trovato morto in casa domenica, con una ferita al capo. Sono intervenuti carabinieri e guardia medica, che hanno esaminato il corpo di Cesare Dosio, anni, abitante in borgata San Mauro 11, deceduto, con probabilità, a causa un infarto. L'uomo, cadendo, ha battuto il capo contro un comodino procurandosi la ferita. Poiché viveva solo, è stato trovato varie ore dopo il decesso.

Chivasso, aperte le iscrizioni

Si sono aperte a Chivasso le iscrizioni per l'anno scolastico 1990-'91 ai corsi per le 150 ore. Sono organizzate per la licenza elementare o media, ai quali possono partecipare tutti gli adulti e i lavoratori. Si possono effettuare presso la scuola media «Clemente De Ferrari» tutte le settimane, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 14.

Rondissone, operaio precipita da ponteggio

Infortunio sul lavoro, senza tragiche conseguenze, all'interno del capannone della ditta Balzano di strada Mandria a Rondissone. Rocco Bonanno, 40 anni, elettricista, residente a Tori- in via Bersezio 5, mentre eseguiva lavori sopra un ponteggio è precipitato a terra un'altezza di circa due metri. Ha battuto violentemente capo. L'uomo è stato soccorso dall'eliambulanza dell'Aci e portato al Cto, dove è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 10 Luglio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PROTESTE A NOVI

Questa piscina [illegible] sempre [illegible]

Molto meno dell'anno scorso, ma l'acqua [illegible] ancora dalla [illegible] della piscina [illegible] e disturba chi vuol prendere il sole [illegible] bordi. «Una tracimazione normale» dice l'assessore. [illegible]

VIA LIBERA ALLE GIUNTE DC-PCI

In tre delle sei città centro zona (Casale, Tortona e Acqui) in cui si [illegible] votato per il rinnovo del Consiglio comunale sono state costitui[illegible] giunte senza [illegible] psi, [illegible] dc [illegible] pci alleati.

Questo nonostante il fatto che all'indomani delle elezioni i direttivi provinciali di pci e dc avessero dato indicazioni diverse: i comunisti per maggioranze di sinistra ovunque fosse possibile, la dc per coalizioni di pentapartito.

In tre grossi centri, quindi, non sono state seguite le indicazioni degli organismi direttivi provinciali. In provincia di Torino qu[illegible] ha portato, da parte democristiana, all'invio di commissari nelle sezioni «ribelli», per mettere fine alle cosiddette giunte anomale.

E da noi? «Nessun intervento di commissari», [illegible] il segretario provinciale dc, Roberto Livraghi. A Casale, Acqui e Tortona c'è stata la ripetizione «di giunte che erano già in atto al momento delle elezioni [illegible] che hanno avuto una chiara conferma da parte degli elettori. Abbiamo preso atto delle indicazioni, rispettandole». [illegible]

IL DOPO-MONDIALE

La città che ha ospitato le squadre brasiliana e inglese traccia un bilancio della [illegible] esperienza «mondiale». Per oltre un [illegible] insieme a Mondovì, che ha accolto i giocatori del Costa Rica, Asti è stata ribaltata all'attenzione della stampa internazionale. Entusiastiche sono state infatti le cronache dei giornali brasiliani quando hanno saputo che i loro beniamini sarebbero [illegible] accolti nella città piemontese: «Aste [illegible] enfeita para o Brasil», scrivevano. Sono subito iniziati i preparativi. Ma il comitato «Asti '90», nato per organizzare l'accoglienza dei giocatori [illegible] dei tifosi, ha incontrato molte difficoltà ad operare anche a causa di un cambio di gestione dovuto alle elezioni amministrative. La città non è stata stregata dalla torcida, i [illegible]ali pubblici non ha[illegible] voluto ritardare la chiusura e i negozianti sono rimasti un po' delusi dai turisti, simpatici, ma restii a fare acquisti. Tutto sommato però quest'esperienza ha contribuito a far conoscere Asti al grande pubblico internazionale. E questo sembra già [illegible] un buon risultato, che darà i suoi frutti e forse in futuro anche turisti.

IL SERVIZIO A [illegible]

MUSICA CLASSICA

Gilardino, l'anti-Segovia

Angelo Gilardino, concertista di fama internazionale: il maestro è impegnato in questi giorni a Trivero, sulle colline biellesi, in [illegible] stage a cui partecipano concertisti provenienti da tutto il mon[illegible]. Dalla [illegible] esperienza di autodidatta [illegible] insegnamento per tutti i giovani che si avvicinano alla chitarra.

IL [illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 2

Lotteria Mondiali

Ad Arquata il biglietto da 100 milioni

E' stato venduto in un'area [illegible] servizio dell'autostrada A7, nel territorio di Arquata Scrivia, il biglietto S [illegible] che ha vinto un premio di 100 milioni della Lotteria abbinata [illegible] Mondiali.

Castelnuovo Scrivia

La segheria licenzia tutti per trasloco

Quaranta licenziamenti per protestare contro il Comune di Castelnuovo Scrivia. L'ha deciso il titolare di una segheria. I 40 saranno riassunti d[illegible] il trasloco dell'azienda [illegible] un altro paese

E' avvenuto domenica nel centro di Acqui: il feritore arrestato ieri

Spara al fratello poi fugge

Giovane tossicodipendente ha reagito così ai tentativi di farlo ricoverare in una comunità terapeutica. Scappa a Genova, ma torna in città e viene bloccato. La vittima se la caverà

ACQUI TERME
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Spara al fratello, fugge a Genova, poi torna in città [illegible] viene arrestato vicino a casa. Protagonista un giovane tossicodipendente, Giuseppe Martino, [illegible] anni, che abita in corso Bagni 139. Domenica pomeriggio h[illegible] preso [illegible] fucilate il fratello Giovanni, 32 anni, [illegible] Santa Caterina 25, che era andato [illegible] trovarlo. Una rosa di pallini ha raggiunto la vittima al femore destro, provocandone la frattura e lesioni varie: guarirà in 90 giorni.

Subito dopo aver fatto fuoco Giuseppe Martino [illegible] fuggito, sembra a bordo di un ciclomotore. Domenica [illegible] l'avrebbero visto a Genova, ma ieri è tornato ad Acqui in autostop: poco dopo le 14 una pattuglia di carabinieri lo ha riconosciuto e bloccato vicino a casa. [illegible] bagnato fradicio [illegible] non si capisce perché: [illegible] aveva più il fucile con cui ha sparato e che si era portato appresso. Fra l'altro durante [illegible] perquisizione nella casa di corso Bagni i carabinieri avevano tro[illegible] un piccolo arsenale: in [illegible] armadio c'erano un fucile «Browning» automatico calibro 12, [illegible] carabina calibro 22, [illegible] fucile ad aria compressa, un fucile [illegible] due [illegible] «Schemmer», una dozzina di cartucce. Le armi pa[illegible] appartenessero al padre dei due fratelli, morto tempo fa, e che fossero state regolarmente denunciate.

Tutto è cominciato [illegible] le 17,30, di domenica, un'ora in cui corso Bagni, luogo tradizionale per [illegible] passeggiata degli acquesi, è molto frequentato. Giuseppe vive in [illegible] vecchia [illegible] al fondo di una via privata lunga [illegible] centinaia di metri. Unica [illegible]stimone Maria Domenica Martino, 28 anni, sorella dei due protagonisti. L'ipotesi più probabile sulle ragioni del gesto è che Giovanni [illegible] Maria Domenica volessero convincere Giuseppe a farsi [illegible] in [illegible] comunità terapeutica per tossicodipendenti, viste le [illegible] pessime condizioni di salute dovute, pare, al [illegible] continuo di sostanze stupefacenti e psicofarmaci.

Sembra che altre volte in precedenza i due fratelli avessero litigato per questo: spesso Giovanni, che lavora ad Acqui come operaio [illegible] tutti [illegible] considerato un bravo ragazzo, ha cercato di convincere Giuseppe, «pecora nera» della famiglia, a fare a [illegible] della droga.

Nulla però lasciava presagire l'epilogo di domenica pomeriggio. Giuseppe ha sparato [illegible] fratello diversi colpi da distanza ravvicinata, con freddezza ed [illegible] rapida successione. Giovanni [illegible] scaletta esterna che da uno strettissimo cortiletto p[illegible] all'alloggio, al piano rialzato, dove v[illegible] Giuseppe: dopo aver salito i pochi gradini si è trovato sul poggiolo e ha chiamato il fratello. La sorella [illegible] invece rimasta nel cortiletto.

Ma Giuseppe Martino, aperta una finestra, ha cominciato a sparare. «Ho visto un lampo sprigionarsi dal fucile, poi sono caduto a terra» avrebbe detto ai carabinieri [illegible] ferito. L'allarme è stato dato dalla sorella [illegible] dai vicini di casa che hanno telefonato al «112». I carabinieri e le ambulanze sono arrivate nel giro di pochi minuti. Giovanni Martino [illegible] riverso a terra in una pozza di sangue. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale.

Il feritore, prima che giungessero i carabinieri, [illegible] fuggito [illegible]cendo perdere le tracce. [illegible] diretto a Genova, ma poi deve es[illegible] che [illegible] sarebbe riuscito a prolungare la sua lati[illegible]a visto [illegible] non poteva con[illegible] su aiuti. Forse è anche stato preso dal rimorso. Ieri [illegible] tornato e s'è fatto arrestare.

Carlo Ricci

Giuseppe Martino

[illegible]

Al [illegible]

QUESTA estate i lettori delle province piemontesi saranno accompagnati da un «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi resta in città e chi è in vacanza troverà, come di consueto, le notizie [illegible] cronaca [illegible] di vita cittadina, ma anche alcune novità. Vediamole.

Da oggi una pagina è dedicata agli spettacoli e all'intrattenimento. [illegible] tratta di una guida e tutti gli appuntamenti per programmare le serate [illegible] decidere c[illegible] trascorrere [illegible] tempo libero. Un'altra pagina è riservata invece a tutto quanto «fa» Piemonte, [illegible] un occhio di riguardo per la natura, per le tradizioni, per la storia locale.

Lo sport ha [illegible] pagina, in chiusura di fascicolo, sugli avvenimenti a carattere regionale. I temi più locali sono invece trattati in una delle tre pagine di cronaca.

Infine, proprio per accentuare il carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente riservato alle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara [illegible] Vercelli-Biella, sempre da oggi la cronaca di Torino è inserita nel primo fascicolo.

La disgrazia a Borghetto Borbera: il commerciante è morto sotto gli occhi del fratello

Il trattore si ribalta e lo uccide

La vittima era il titolare di un supermarket a Serravalle

Piero Salvarello

BORGHETTO BORBERA. Un agricoltore è morto ieri mattina schiacciato dal trattore che stava guidando [illegible] che si è rovesciato. La vittima è Piero Salvarello, 45 anni, abitava nella piccola frazione [illegible] Cerreto Ratti, all'imbocco della Val Borbera, e con la moglie era titolare [illegible] un supermercato [illegible] Serravalle nel quartiere San Roc. L'incidente è avvenuto poco dopo le 10 in un bosco di Carreto Ratti, dove Piero Salvarello si [illegible] recato per alcuni lavori con il fratello Giuseppe, 53 anni.

Piero Salvarello era alla guida del trattore e stava percorrendo una strada sterrata: una breve salita che conosceva bene e che non sembrava nascondere insidie. L'agricoltore ha però perso il controllo del mezzo agricolo che [illegible] scivolato indietro e si è ribaltato, schiacciando il conducente.

Alle [illegible] invocazioni di aiuto è accorso [illegible] fratello, che lavorava poco distante [illegible] che ha tentato di liberarlo. Visto inutile ogni sforzo [illegible] ha risalito [illegible] corsa il pendio raggiungendo [illegible] prime case di Cerreto Ratti ed ha dato l' allar[illegible] sul posto è arrivato un altro agricoltore che, [illegible] una piccola ruspa, ha sollevato il trattore, consentendo così di liberare Piero Salvarello.

Poco dopo sono giunti sul posto anche un'ambulanza della Croce Rossa di Vignole e un elicottero di Piemonte elisoccorso, decollato da Novara. I soccorsi, scattati con tempestività, [illegible]no però risultati inutili: il medico di servizio sull' elicottero, la dottoressa Alleva, non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Piero Salvarello.

«Dal momento dell'incidente al nostro arrivo [illegible] Cerreto [illegible] non è trascorso più di un quarto d'ora [illegible] le ferite riportate dall'agricoltore erano troppo gravi. Inutile pensare di trasportarlo al "San Giacomo" di Novi: l'uomo [illegible] morto in pochi minuti», hanno detto i primi soccorritori giunti sul posto.

Toccherà ora alla polizia stradale di Serravalle Scrivia, che ha aperto un'inchiesta, chiarire le cause del mortale incidente. Le ipotesi sono quelle [illegible] un'errata manovra oppure di un guasto meccanico.

[illegible] salma di Piero Salvarello è stata composta nell'obitorio del piccolo paese della Val Borbera. La notizia del mortale incidente [illegible] è diffusa subito. Un vicino di casa, avvisato, è corso al supermarket [illegible] Serravalle per dare l'annuncio della disgrazia alla moglie: «Venga signora, suo marito è rimasto ferito». «E' una tragedia che ci ha lasciato attoniti - dicono alcuni clienti del market - Ieri mattina Piero Salvarello ha aiutato [illegible] moglie ad aprire [illegible] negozio e ci siamo [illegible] che fermati a chiacchierare come d'abitudine. Qualche ora più tardi abbiamo saputo della sua morte».

[r. al.]

[illegible]

ALESSANDRIA
Niente stipendi nella casa [illegible]

Tensione alla casa di cura «Città [illegible] Alessandria»: ai dipendenti non è stato ancora pagato lo stipendio di giugno. Il problema sarà affrontato in un incontro tra Cgil, Cisl e Uil e il nuovo consiglio d'amministrazione della società che gestisce la casa di cura.

CASALE [illegible]
Arresti domiciliari per Zorzan

Arresti domiciliari a Sereno Zorzan, 39 anni, [illegible] Casale (via Cardinal Massaia 100/E), accusato di detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Era stato arrestato dalla polizia perché trovato in possesso di alcuni grammi [illegible] eroina. In casa [illegible] c'era anche eptadone, farmaco compreso nella tabella degli stupefacenti.

[illegible]
Franzò giura e assegna [illegible] deleghe

Il rieletto presidente della Provincia, Francesco Franzò, ha giurato ieri dinanzi al prefetto Maiello. Era accompagnato dal segretario generale Gustavo Campagnari (che ha svolto le funzioni di testimone [illegible] il capo di gabinetto della prefettura, Cosimo Macrì) e dal capo gabinetto Roberto Piccinini. [illegible] Franzò presiede la giunta [illegible] durante [illegible] riunione attribuirà gli incarichi agli [illegible].

NOVI LIGURE
Tortonese [illegible]tato per [illegible]

Giacomo Raimara, 31 anni, di Tortona, è stato arrestato dai carabinieri di Novi per furto sul furgone di Ettore Bellardino; con la stessa accusa è stato denunciato anche un minorenne Valenza.

CASALE [illegible]
L'attaccante Francioso va al Carpi

Novità [illegible] calciomercato. Il Casale cede la punta Francioso al Carpi. Nell'Alessandria i giocatori Briata, Sereni e Degradi interessano club del Centro-Nord. Il centrocampista del Derthona Patte è corteggiato dal Modena (serie B). In Interregionale il centrocampista Barbieri [illegible] Valenzana è stato ceduto alla Vogherese.

ALESSANDRIA
Polemica [illegible]lle armi [illegible] poliziotti

[illegible] Msp, movimento sindacale di polizia, si è rivolto al ministro dell'Interno per contestare una circolare del questore relativa alla tenuta delle armi in occasione dei servizi di pattugliamento.

TORTONA
Palenzona presidente della [illegible]

Fabrizio Palenzona, sindaco di Tortona, è il [illegible] presidente [illegible]zionale della Fai, la Federazione autotrasportatori italiani. Subentra nell'incarico a Emanuele Remondini, di Vignole Borbera. Presidente onorario della federazione è stato [illegible] il [illegible] Joe Cardoni.

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: la ditta «Pierro Emanuele traslochi», di Alessandria, cerca un operaio generico, quarto livello, capace montaggio e smontaggio mobili (immune da condanne penali), per assunzione a tempo indeterminato; la «Sribeg», [illegible] Solero (industria bevande gassate), cer[illegible] autista distributore, quarto livello con maneggio denaro, per assunzione per tre [illegible] (sono richieste: patente C, esperienza nel settore, pratica carrello). Per la prenotazione gli interessati de[illegible] rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 12 luglio, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e stato [illegible] famiglia [illegible] carta semplice.

ALESSANDRIA
I consiglieri comunali e la pace

Questa [illegible] ad Alessandria, alle 21, nella sede del quartiere Centro, è in programma un incontro tra gli esponenti dei movimenti pacifisti e ambientalisti che aderiscono all'Associazione per la pa[illegible] e i consiglieri comunali che hanno sottoscritto l'appello «Per Alessandria solidale e non violenta».

A Novi non è scomparso il fenomeno della tracimazione della vasca

Piscina ancora a bagno

«Ma adesso è normale, l'acqua fuoriesce molto meno rispetto all'anno scorso» dice l'assessore. Lamentele anche per gli spogliatoi: «Stiamo provvedendo»

NOVI LIGURE. Fa ancora acqua la piscina comunale di via fratelli Rosselli: il fenomeno della «tracimazione» è sensibilmente diminuito, ma non scomparso. Molti clienti dell'impianto lo fanno notare. «Ma è normale che sia così», replicano in Comune.

Dieci giorni dopo la riapertura dell'impianto si registra ancora qualche critica. Una situazione molto diversa rispetto all'estate scorsa, quando la piscina aveva riaperto, dopo i lavori di ristrutturazione durati più di un anno. Era stato anche adeguato il livello dell'acqua, nella [illegible] olimpionica, a quello del pavimento circostante. Ma le canalette si erano rivelate insufficienti a raccogliere l'acqua che usciva dalla vasca. Un errore da parte dell'impresa costruttrice (dicono in Comune), con disagi per i clienti a causa di pozzanghere in alcune zone destinate ai «bagni di sole».

Quest'anno è stata costruita una nuova e più capace canaletta, [illegible] l'inconveniente [illegible] è stato cancellato. Nulla a che vedere [illegible] i disagi della scorsa estate, ma [illegible] sia pur minima tracimazione c'è sempre. «E' inevitabile che sia così - dice l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru -. Le disposizioni igieniche impongono che il livello dell'acqua sia uguale a quello del pavimento circostante. L'acqua, perciò, non può più esser raccolta all'interno della vasca, come avveniva un tempo, e le canalette esterne servono a consentire un efficace ricambio». [illegible] l'assessore, quindi, le lamentele [illegible] fuori luogo: «Quando in [illegible] - aggiunge Cuccuru - ci sono duecento persone può anche succedere che fuoriesca un po' d'acqua. E' giusto ricordare che abbiamo adattato l'impianto, costruito più di venticinque anni fa, alla legislazione vigente e [illegible] è stato facile». [illegible] mirino anche gli spogliatoi, vecchi e inadeguati. «Il quarto lotto del progetto di ristrutturazione della piscina è dedicato proprio agli spogliatoi - conclude Cuccuru - con una spesa di circa 400 milioni».

Luca Ubaldeschi

Colma fino all'orlo. La piscina di Novi: secondo le nuove norme di legge il livello dell'acqua deve essere a filo bordo

Al Comunale

Regista cade in teatro

ALESSANDRIA. Un preambolo movimentato, ma fortunatamente senza conseguenze, per il Laboratorio lirico dell'Ata. Flavio Ambrosini, che il 18 settembre curerà la regia dell'opera da camera «Vincent», della compositrice parigina Michèle Reverdy, è rimasto vittima, sabato, al Teatro Comunale, di un curioso incidente.

E' [illegible] verso le 11 di mattina, poco prima che avessero inizio le selezioni dei figuranti per l'allestimento. Il regista, che era entrato sul palco, completamente buio, da un'uscita di sicurezza, ha mosso alcuni passi ed è «precipitato» nella buca dell'orchestra, battendo la testa. Immediatamente le luci in sala [illegible] accese e Ambrosini è stato soccorso e accompagnato da un'ambulanza in ospedale, da dove, peraltro, è stato dimesso in serata. Rinviate, a data da destinarsi, le selezioni per le comparse. [c. re.]

Montefluos

Operaio ustionato dall'acido

ALESSANDRIA. Infortunio sul lavoro alla Montefluos di Spinetta Marengo. Il capo operaio Andrea Campora, 43 anni, di Capriata d'Orba, mentre, a impianto fermo, stava «bonificando» una tubatura di acido fluoridrico, nel manovrare una valvola è stato raggiunto [illegible] e ad un braccio da alcune gocce di acido, rimanendo ustionato. Soccorso e trasportato all'ospedale, Andrea Campora è stato ricoverato con una prognosi di 15 giorni. Secondo i dirigenti dell'azienda il capo operaio [illegible] ha adottato le previste misure di sicurezza, cioè non si è riparato il volto con la maschera. Ieri mattina tutti i dipendenti, appositamente riuniti, sono stati invitati a rispettare quanto prescritto dal regolamento. Andrea Campora è fratello di don Angelo, il parroco di Lobbi fondatore della comunità «Il Gabbiano», recentemente stroncato da un infarto. [e. c.]

Ieri in città

I funerali del pittore ex recluso

ALESSANDRIA. Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16,30 nella chiesa di Santo Stefano i funerali di Adriano Schiumerini, il noto pittore, morto a [illegible] anni nella tarda serata di venerdì per un attacco di [illegible] malattia di cui da tempo soffriva. Stamane la salma sarà tumulata nel cimitero di Civitella di Romagna, dove era nato. Lo scomparso era molto conosciuto e apprezzato in campo artistico. Alla pittura aveva cominciato a dedicarsi nel reclusorio di piazza don Soria, mentre scontava una condanna a oltre 17 anni di carcere per spaccio di banconote false (e non perché coinvolto in un omicidio, come erroneamente indicato domenica). In carcere Schiumerini si era anche diplomato geometra e nel 1971, dopo oltre undici anni e mezzo di detenzione, il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat gli aveva concesso la grazia per meriti artistici. [e. c.]

Il tagliando è stato venduto sulla «A7» all'autogrill di Vocemola

Dal Mondiale 100 milioni

Lotteria: ad Arquata un biglietto vincente

ARQUATA SCRIVIA. Da ventiquattr'ore si è aperta la «caccia» al nome del fortunato che si è aggiudicato uno dei dieci premi di consolazione da 100 milioni messi in palio dalla Lotteria nazionale abbinata al campionato Mondiale di calcio.

Dare un volto al possessore del biglietto, che è contrassegnato dalla serie S e dal numero 5[illegible] sicuramente non sarà [illegible] un'impresa facile.

La «caccia» al fortunato vincitore s'è iniziata ieri mattina, quando è stato diffuso l'elenco dei [illegible] biglietti estratti: quattro abbinati alle semifinaliste di «Italia '90» e dieci sorteggiati per altrettanti premi di consolazione da 100 milioni. Tra questi, appunto, il biglietto S 52428 con l'annotazione «venduto a Serravalle Scrivia».

Una rapida [illegible] tra le rivendite del paese ha dato però esito negativo ed anche alla sede novese dei Monopoli di Stato il biglietto [illegible] risultava tra quelli distribuiti alle rivendite autorizzate.

Il «giallo» è comunque durato solo poche ore: prima di mezzogiorno è stato infatti possibile accertare che il biglietto [illegible] quelli venduti nell'area di servizio «Valle Scrivia Est», sull' autostrada «A7» Genova-Milano. La conferma [illegible] dal direttore dell'autogrill di Vocemola, nel Comune di Arquata Scrivia: «Il 14 giugno abbiamo ricevuto dalla sede milanese [illegible] stock di 700 biglietti della Lotteria di Italia '90; dei cinquecento tagliandi venduti dopo il 20 giugno fa parte anche il biglietto milionario», spiega Giampaolo Alda.

Aggiunge il direttore: «E' però impossibile identificare l' acquirente tra le centinaia di automobilisti che si [illegible] fermati nell'area di servizio: può essere un alessandrino ma anche una persona di passaggio, chissà».

Con quest'ultima vincita, la provincia di Alessandria si conferma particolarmente fortunata. La Lotteria Italia dello scorso anno aveva portato nell'Alessandrino una vincita complessiva di 530 milioni, mentre nel gennaio di quest'anno i tagliandi vincenti avevano totalizzato premi per 950 milioni. [w. gl.]

Alessandria, il magistrato è Michele Zeoli

Nuovo presidente per il tribunale

[illegible] Ha preso servizio ieri il nuovo presidente del tribunale, Michele Zeoli. Subentra nell'incarico al dottor Marcello Di Serafino, che nei mesi scorsi è andato in pensione.

Il dottor Zeoli («sannita di origine, partenopeo per educazione e piemontese per elezione», come ama definirsi), proviene da Vercelli, dove ha presieduto il tribunale per quattordici anni. La nomina conferitagli dal ministero di Grazia e giustizia costituisce per il magistrato un ritorno nella sua città d'adozione. Ad Alessandria abita infatti dal 1953 (qui è vissuto anche quando era presidente del tribunale di Vercelli) e nel Palazzo di Giustizia cittadino ha operato per ventitré anni.

Uditore giudiziario a Napoli nel 1950, anno in cui è entrato in magistratura, quindi pretore in provincia di Milano, il dottor Zeoli nel 1952 fu nominato pretore ad Alessandria e l'anno seguente divenne giudice del tribunale cittadino. Qui è rimasto come presidente di sezione o come giudice a latere fino al 1976, [illegible] in cui è stato promosso a Vercelli.

Nel capoluogo vercellese, oltre a «riordinare» il Palazzo di Giustizia, si è occupato di una lunga serie di cause. Tra queste [illegible] mancate vicende clamorose. Ad esempio il p[illegible] a Ebe Giorgini, nota alle [illegible] che come «Mamma Ebe», inventrice di un falso ordine religioso. [e. c.]

Michele Zeoli

Diversamente da quanto accade [illegible] Torino, non arriveranno «commissari» a Casale, Tortona e Acqui

Disco verde per le tre giunte dc-pci

Il democristiano Livraghi: «E' l'indicazione degli elettori»
Ferrero, psi: «Una scelta che peserà nei rapporti tra partiti»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la conferma del sindaco comunista e della giunta pci-psi ad Ovada - al termine di un consiglio comunale [illegible] due mesi malgrado tutto fosse scontato -, si sono concluse le elezioni della giunta provinciale e degli esecutivi dei sei principali Comuni della provincia (tranne Valenza) dove si [illegible] votato il 6 e 7 maggio.

Il fatto più rilevante [illegible] che in tre Comuni su sei sono state [illegible] stituite giunte [illegible] il psi, con dc e pci alleati a: pri, psdi [illegible] pli ad Acqui; pri, psdi e verdi a Casale; pri e pli [illegible] Tortona. Ad Alessandria ed a Ovada so[illegible] state [illegible] formate le giunte di sinistra (pci e psi), con l'ingresso del pri nel capoluogo. A Novi [illegible] fallita [illegible] conferma della maggioranza di pentapartito ed i socialisti sono tornati alla vecchia alleanza con i comunisti, sindaco ancora Mario Angeli che già aveva guidato la passata amministrazione senza il pci. Alla Provincia, infine, riconferma della maggioranza a cinque dc, psi, psdi, pri [illegible] pli (ma in giunta ci sono soltanto dc, psi e pli).

Un quadro variegato ma che conferma in linea di massima il «colore» delle ultime amministrazioni. Unico cambiamento, come si diceva, a Novi, dove tra l'altro il pentapartito non era stato indebolito dal voto (al contrario era stato il pci a perdere suffragi).

Dunque psi escluso a Casale, Acqui [illegible] Tortona, questo nonostante il fatto che all'indomani delle elezioni i direttivi provinciali di pci e dc avessero dato diverse indicazioni: i comunisti per maggioranze di sinistra ovunque fosse possibile, la dc per coalizioni di pentapartito. In tre grossi centri, insomma, non sono state seguite le indicazioni degli organismi direttivi provinciali. In provincia di Torino que[illegible] ha portato, da parte democristiana, all'invio di commissari nelle sezioni «ribelli», per mettere fine alle cosiddette giunte anomale.

[illegible] da noi? «Nessun intervento di commissari - dice [illegible] segretario provinciale della dc, Roberto Livraghi -: si tratta, a Casale, Acqui e Tortona, della ripetizione di giunte che erano già in atto al momento delle elezioni e che hanno avuto una chiara conferma da parte degli elettori. Abbiamo preso atto delle indicazioni della gente, rispettandole. D'altra parte [illegible] a Novi [illegible] c'è più il pentapartito questo è stato per decisioni [illegible] altri, [illegible] certo nostra». A parte la frecciatina al psi, che ha appunto preferito per Novi l'alleanza con il pci, la dc alessandrina si è trovata in condizioni diverse da quella torinese, in quanto [illegible] [illegible] c'era un psi deciso a bloccare la formazione delle altre alleanze, anche perché sembrava impossibile un discorso complessivo dopo che era stato detto chiaramente che la giunta di sinistra ad Alessandria non sarebbe cambiata.

Perciò nessuna iniziativa da parte della dc, mentre il psi, con il suo segretario Eugenio Ferrero, definisce «giunte con chiara caratterizzazione antisocialista» quelle di Casale, Tortona e Acqui, aggiungendo che se nella città termale questo poteva anche essere «giustificato da [illegible] precedente situazione di litigiosità», altrove, come [illegible] Casale, questa giustificazione non esiste. «Una scelta politica fatta da pci e dc - aggiunge Ferrero - [illegible] nei rapporti tra partiti queste situazioni pesano. Da anni [illegible] provincia lanciamo segnali [illegible] apertura a sinistra, senza chiedere nulla in cambio, infatti non abbiamo rivendicato il sindaco a Casale, [illegible] a Tortona oppure ad Acqui. Chiediamo quindi coerenza al pci, il documento della federazione comunista per giunte di sinistra è risultato poi carta straccia e questo porta ad una scarsa credibilità del gruppo dirigente».

«Ma - fa osservare Alberto Fasciolo, segretario provinciale del pci - [illegible] giusto rilevare che se ci sono giunte senza il psi esiste anche una giunta in Provincia che esclude il pci. Sono episodi che registrano situazioni dove non è stato possibile arrivare ad accordi che vedano insieme i due partiti della sinistra, questo non significa che non si possa lavorare per creare queste condizioni. Lo sforzo deve essere fatto, comunque, da entrambe le parti».

Franco Marchiaro

All'ombra della Bollente. Il pci di Acqui, diviso sulla giunta, verso il «raddoppio» delle sezioni

Ad Acqui il pci si sdoppia

I fedeli alla segreteria d[illegible] zona chiedono una nuova sezione

ACQUI TERME. Una [illegible] sezione del pci dovrebbe sorgere entro breve tempo in città. La richiesta è sul tavolo del Comitato federale di Alessandria e l'autorizzazione non dovrebbe tardare. A farsi promotore dell'iniziativa è un gruppo [illegible] comunisti acquesi, iscritti e simpatizzanti vicini alla segreteria [illegible] zona, retta da Valentino Subrero, a cui fanno capo [illegible] [illegible] [illegible] sedi dislocate nei paesi del circondario.

In città [illegible] [illegible] segretario dell'unica sezione esistente è il consigliere comunale Fernando Colla. Per la verità di sezioni ce n'erano già due: la «Viganò» e la «Parodi», ma furono unificate perché due sezioni sembrarono troppe [illegible] relazione sia agli abitanti che agli iscritti. Quindi il nuovo sdoppiamento si basa più su motivi politici che organizzativi.

Secondo i promotori la nuova sezione permetterebbe «di riattivare nel pci acquese una dialettica costruttiva che [illegible] confronti con la realtà locale ed insieme rilanciare la politica dell'alternativa di sinistra e di riaprire in città su base programmatica un confronto tra [illegible] forze di sinistra, ecologiste, e con le organizzazioni sindacali».

In effetti le scelte politiche della sezione «Viganò-Parodi» [illegible] sono condivise dalla segreteria di zona che, [illegible] la direzione provinciale, [illegible] espresso netto dissenso [illegible] la giunta dc-pci-pri-psdi, formatasi [illegible] 15 gennaio [illegible] rimasta [illegible] carico sino al 16 giugno. La segreteria di zo[illegible] aveva accusato nove dei dieci consiglieri comunali, con la sola esclusione di Sergio Barretti, «di essersi assunti la gravissima responsabilità politica di formare una nuova maggioranza».

La «zona», dopo la crisi politica del 14 novembre dello scorso [illegible] [illegible] la rottura dell'alleanza psi-dc, chiedeva [illegible] lo scioglimento del consiglio comunale.

Anche dopo le ultime elezioni, i rapporti fra «zona» e [illegible] cittadina sono rimasti freddi, anche perché l'alleanza con la dc è stata puntualmente riproposta [illegible] ha dato vita alla nuova giunta comunale. E così si è arrivati al punto di chiedere l'istituzione di una nuova sezione più «allineata» con le direttive zonali. Già una settantina di iscritti avrebbero sottoscritto la loro adesione alla nuova [illegible].

[c. r.]

In provincia

Un fine settimana di incendi

ALESSANDRIA. Un fine settimana di incendi in provincia. Un fienile è bruciato a Capriata d'Orba, campi di g[illegible] sono stati distrutti in diverse località. La siccità e il caldo, con la complicità della disattenzione dell'uomo, sono le cause principali dei roghi. Incendi anche alla «Barre Italia» di Serravalle e in [illegible] [illegible] di Tortona. In questa città, in via Pernigotti, inoltre, i soliti vandali hanno bruc[illegible] un cassonetto dei rifiuti.

I roghi nei campi sono divampati a Mandrogne, Cascinagrossa, Fubine, Castellazzo Bormida, Castelletto d'Orba, Castelletto d'Erro, Bettole di Rivalta, Strevi, Castelnuovo Scrivia, Novi Ligure e dintorni, Ovada e nell'Ovadese.

A Capriata d'Orba, probabilmente un mozzicone di sigarette ha causato un incendio al fienile di Giuseppe Moncalvo, 55 anni, via Case 3. Le f[illegible] hanno distrutto il deposito e circa mille quintali di fieno, provocando danni per 75 milioni.

Per quanto riguarda la «Tubi Barre Italia», [illegible] incendio è divampato al reparto fonderia dello stabilimento serravallese. Le fiamme hanno causato danni per [illegible] 40 milioni. Sono andati distrutti alcuni macchinari, ma la produzione non ha subito interruzioni.

Infine, [illegible] Tortona fiamme in via Saccaggi 2/10 G, al primo piano, nell'abitazione [illegible] Mario Farano. I danni [illegible] aggirano sul milione [illegible] mezzo.

[r. al.]

Castelnuovo Scrivia, il titolare della segheria Arena contesta il Comune

Licenziati in 40 per trasloco

Il laboratorio da anni disturba e inquina: ora un'ordinanza impone interventi entro settembre
L'imprenditore: «Preferisco chiudere, perché ad ottobre avverrà il trasferimento a Casei Gerola»

CASTELNUOVO SCRIVIA. Quaranta licenziamenti per protestare contro il Comune. E' la strada scelta da Pietro Arona, titolare dell'omonima segheria. Per non ottemperare ad un' ordinanza del sindaco, ad ottobre, chiuderà il laboratorio, licenziando i 40 dipendenti: li riassumerà solo un mese dopo, prendendo possesso di una nuova [illegible]de, in un altro paese.

«La segheria disturba - riconosce Arona - e per questo sto cercando una soluzione. Ho trovato però scarsa collaborazione, al punto che mi sono rivolto al Comune di Casei Gerola».

Da almeno dieci anni la seghe[illegible] è un problema per il paese dal punto di vista dell' igiene, [illegible] [illegible] [illegible] tra le case e la scuola media. La lavorazione si svolge infatti [illegible] macchine assordanti, che producono anche molto pulviscolo. Tutti inconvenienti che Arona riconosce.

Ora l'imprenditore secondo l' ordinanza del sindaco di Castelnuovo, Osvaldo Mussio, per poter continuare a lavorare dovrà eseguire entro il 28 settembre interventi per eliminare l' inquinamento acustico [illegible] atmosferico.

«Ho già affrontato spese per il trasferimento - dice Arona - per cui non spenderò una lira per rimodernare un laboratorio che non userò più».

«Non si pensi di addossare responsabilità alla giunta - ribatte il vicesindaco, Lorenzo Baudassi -. Il Comune ha battuto tutti i record per espletare celermente le pratiche. Interessava [illegible] tutti risolvere il problema ambientale provocato dalla segheria. Per trovare [illegible] soluzione abbiamo anche collaborato con l'imprenditore e altri sette piccoli artigiani. A febbraio, Arona ha però scelto, senza avvisarci, di trasferirsi a Casei Gerola».

Arona sostiene di aver lavora[illegible] per il trasferimento della segheria nell'ambito del territorio comunale. Prima - spiega - ha preso in esame un terreno di località Ova di proprietà della moglie. Quella [illegible] però è agricola [illegible] non può ospitare un insediamento industriale. A questo punto, poiché la giunta di Castelnuovo nel piano regolatore, diventato esecutivo da un anno, aveva previsto anche una zona industriale, Arona ha acquistato in quell'area i terreni necessari all'insediamento. La zona indicata dal Comune mancava però del Pip, il pi[illegible] per gli insediamenti produttivi, strumento urbanistico indispensabile per concedere la licenza edilizia.

La giunta dal canto suo ha allora deciso di accelerare i tempi, e di aprire [illegible] confronto [illegible] Arona e gli altri artigiani per l'elaborazione del piano. La commissione edilizia ha approvato il Pip il 23 febbraio: mancava solo l'approvazione del Consiglio comunale, quando tutto si è bloccato.

Pietro Arona (che si giustifica dicendo che era stanco di aspettare), aveva infatti nel contempo acquistato un'area già urbanizzata a Casei Gerola. La notizia è rimbalza a Castelnuovo: gli amministratori, dice Arona, [illegible] hanno chiesto spiegazioni, [illegible] hanno bloccano l'iter del piano, non portandolo all'approvazione [illegible] Consiglio comunale. E tra Comune e Arona è calato il silenzio. Fino ai primi di giugno, quando il problema è tornato alla ribalta in Consiglio comunale. Lo ha affrontato la minoranza, accusando la giunta di immobilismo, perché per la mancanza del Pip lasciava trasferire la segheria Arona in un altro Comune. Scoppiata la polemica, il 2 luglio il piano è stato approvato.

Intanto all'Usl [illegible] al sindaco [illegible] giunta l'ennesima lettera [illegible] protesta sui disagi causati dalla segheria. C'è [illegible] un sopralluogo, con la richiesta di alcuni interventi di bonifica. Sono quelli indicati nell'ordinanza [illegible] che Arona non intende attuare.

«Per le lungaggini della giunta sono costretto ad emigrare a Casei Gerola - dice l'imprenditore -. Ora arriva anche l'ordinanza. Gli amministratori dimostrino con i fatti di voler salvaguardare gli interessi [illegible] lavoratori, sospendendo [illegible] provvedimento fino al trasferimento del laboratorio. Altrimenti chiudo l'azienda».

Enrico Regalzi

MUSICA PERUVIANA

Concerto in «poncho», dalle Ande all'Appennino

[illegible] questi giorni sei musicisti, abbigliati con caratteristici copricapi e «poncho», girano per le vie della città, proponendo concertini estemporanei [illegible] gli strumenti tradizionali della musica andina. Sono ospiti di Alessandria, almeno per un po', e per la gente è un'occasione per riascoltare le melodie e le sonorità rese celebri, anni fa, d[illegible] gruppo cileno degli Inti Illimani [Foto Andrea Busi]

Pallone elastico: i «big» risparmiano energie per lo scudetto

Balocco si ferma a Cuneo

Ma il club casalese mantiene il primo posto

VIGNALE. La Gaiero Ferro di capitan Carlo Balocco scivola in trasferta contro la Subalcuneo di Bellanti (11-6), [illegible] [illegible] perde il primato in classifica nel campionato di pallone elastico di serie A. Il giovane battitore del Subalcuneo ha conquistato sul campo un'altra soddisfazione: ha mandato al tappeto un protagonista, dopo aver già superato in questa stagione Aicardi e Rosso I. Sebastiano Gaiero, sponsor dei casalesi non ha dubbi: «Bellanti ha lottato con grinta sino alla fine, senza mai [illegible]gliare in battuta». Al [illegible] là del risultato è stata una splendida sfida e ha entusiasmato il pubblico. «Un incontro - dice il consigliere federale Luciano Aralda - caratterizzato da molti scambi al volo, sempre sottolineati dagli applausi».

Ma, secondo Sebastiano Gaiero, sull'esito hanno inciso l'eccezionale prestazione del battitore cuneese e il rendimento non troppo soddisfacente [illegible] Balocco [illegible] dei casalesi. «Il nostro capitano non è stato aiutato dalla squadra. Poco convincenti soprattutto i due terzini e la spalla, anche se Voglino nei ricacci ha sfoderato alcuni colpi molto spettacolari».

Aggiunge Luciano Aralda: «Se capitan Balocco avesse forzato un po' di più, [illegible] ci sarebbero stati problemi. Forse ha preferi[illegible] non rischiare troppo, risparmiando le energie in una sfida dove il risultato non era poi così importante».

E' [illegible] tattica seguita [illegible] tutti i protagonisti del torneo: Riki Aicardi, campione d'Italia, quest'anno accusa acciacchi alla schiena e domenica è stato [illegible] stituito dal giovane Gili, che ha perso contro Pirero per 11 a 3.

Il campione in carica avrebbe voluto scendere in campo, ma i medici si sono opposti per non compromettere la [illegible] partecipazione ai «playoff».

Evidentemente anche Balocco ha preferito non schiacciare troppo l'acceleratore e riservare le energie per le finali-scudetto. Ora in vetta alla classifica sono quattro campioni: Aicardi, Balocco, Rosso I e Dogliotti. Rosso, che era distanziato di un punto, ha battuto Tonello 11 [illegible] 6. Lo stesso risultato è [illegible] ottenuto da Dogliotti contro Berruti. Quest'ultimo è stato costretto [illegible] lasciare il campo prima del tempo, accusando un improvviso calo di pressione, a causa del clima troppo afoso, ed è stato sostituito da Bertola.

Domenica prossima Carlo Balocco è atteso da un altro confronto molto impegnativo: allo sferisterio Cesare Porro di Vignale ospiterà il Cortemilia di Dogliotti. In palio è la prima posizione. «Una sfida al cardiopalma - conclude Gaiero -, ma abbiamo buone possibilità di vincere, visto che Balocco in casa è quasi imbattibile».

[s. m.]

Tamburello, serie A: gli alessandrini all'inseguimento dell'Aldeno

Il Castelferro trema e vince

Rischi nel primo set col Guerra Castellaro

Il Castelferro Grafoplast mantiene il secondo posto nel campionato di tamburello di serie A, alle spalle della capolista Aldeno. Ha espugnato il campo mantovano del Guerra Castellaro, rischiando però un inatteso pareggio. Nel primo set gli alessandrini non hanno saputo contrastare [illegible] gioco «corto» degli avversari e sono stati costantemente in svantaggio: solo in extremis sono riusciti ad aggiudicarsi la frazione. Anche nel secondo set hanno accusato difficoltà, [illegible] [illegible] poi [illegible]sciti a imporre il loro gioco. Più agevoli sono stati i successi delle altre protagoniste, il Medole a Goito e l'Aldeno sul campo del Cunevo.

Nei playoff della serie B Fipt, prima vittoria del Cmp Pro Cerrina che ha battuto il Montechiaro, mentre il Monale non ha avuto difficoltà [illegible] superare il Callianetto. Per il campionato di serie B Figt, il Francavilla ha accusato le assenze di Zimarro e Chiesa (con Scattolini colpito da [illegible] malessere) e si è arreso al Castell'Alfero. Ne ha approfittato la capolista Cerro Tanaro che, battendo il Vigliano, ha aumentato il vantaggio in graduatoria. Settime e Antignano hanno [illegible] cluso il confronto con un pareggio, consentendo al Camerano (che ha vinto [illegible] Revigliasco) di conquistare la quarta posizione.

Intanto, questa sera a Vignale, per il [illegible] torneo notturno «Trofeo Centroedile» è in programma il confronto tra la squadra locale [illegible] il Portacomaro. Se i vignalesi vincono si assicurano il passaggio alla seconda fase con il Montemagno. Nell' altro girone si è ormai qualificato il Rocca d'Arazzo, mentre ultima semifinalista sarà la vincente del confronto (giovedì) tra Moncalvo e Montechiaro.

Serie A (4ª giornata): Goitese-Medole 0-2 (3/8, 4/8); Cunevo-Aldeno 0-2 (5/8, 1/8); Guerra-Castelferro 0-2 (7/8, 4/8); Ronzo Chienis-Gs Castellaro 2-0 (8/5, 8/5); Malavicina-San Pietro 0-2 (2/8, 4/8); Botti-Rallo 0-2 (4/8, 2/8). Classifica: Aldeno, 28; Castelferro [illegible] Medole, 27; San Pietro, 18; Ronzo, Rallo, 14; Cunevo, 13; Guerra, 12; Castellaro, 9; Mala-vicina, 7; Goitese, 6; Botti, 5.

Serie B Fipt (3ª giornata): Monale-Callianetto 2-0 (8/0, 8/4); Pro Cerrina-Montechiaro 2-0 (8/5, 8/4). Classifica: Monale, 8; Callianetto, [illegible]; Pro Cerrina, 2; Montechiaro, 1.

Serie B Figt (7ª giornata): Cinaglio A-Castellero 16-11; Revigliasco-Camerano 10-16; Castell'Alfero-Francavilla 16-11; Settime-Antignano 15-15; Cerro Tanaro-Vigliano 16-11. Ha riposato [illegible] Cinaglio [illegible]. Classifica: Cerro Tanaro, 33; Francavilla, 22, Settime, 21; Camerano, 20; Antignano, 19; Cinaglio B, 15; Castell'Alfero, 14; Revigliasco, 13; Castellero, 11; Vigliano, 8; Cinaglio [illegible], 4.

[r. bo.]

Bocce, ai «tricolori»

La Gaiero cede in semifinale ed è solo terza

CASALE. La Gaiero Bocce si accontenta della medaglia di bronzo nel campionato di serie A. In lotta per lo scudetto a Pinerolo, la squadra di Giuseppe Bazzan è stata sconfitta dalla Chiavarese che, contro il Nizza Torino, ha poi conquistato il titolo tricolore. Nella finale per il terzo posto i casalesi si sono imposti [illegible] il Pinerolo. Bazzan è amareggiato: «Dopo un buon avvio, con la Chiavarese eravamo in vantaggio per 3 a 1, abbiamo perso concentrazione, chiudendo con un passivo di 9 [illegible] 3. Abbiamo deluso anche in quelle prove che solitamente rappresentano [illegible] nostro punto di forza. Qualcosa non funziona, anche [illegible] Timossi e Macario continuano a giocare come professionisti». La Gaiero domenica parteciperà al trofeo internazionale di Aosta, a cui sono invitati club francesi [illegible] svizzeri. Nelle ultime edizioni i casalesi hanno ottenuto due successi e un secondo posto.

[s. m.]

Da autodidatta a compositore europeo: quarant'anni di carriera

Angelo Gilardino, l'anti-Segovia

A Trivero l'artista tiene a battesimo in questi giorni diciotto concertisti provenienti da tutto il mondo. Un ritratto del maestro di chitarra vercellese e i suoi programmi

Una sera a Modena [illegible] a [illegible] concerto della chitarrista di origine francese Ida Presti. Angelo Gilardino è poco più di [illegible] ragazzo, [illegible] la scelta è immediata: la chitarra come ragione [illegible] vita. Ecco il bilancio dei suoi 40 anni di [illegible] concertistica.

[illegible] al concerti. Angelo Gilardino durante gli stages di Trivero

Alla frazione Caulera di Trivero, sulle colline biellesi, la chitarra classica vive estati di sogno e di passione: ogni anno, e [illegible] ormai diciotto, giovani concertisti da tutto il mondo vanno a perfezionarsi da un chitarrista-compositore di Vercelli, Angelo Gilardino.

L'hanno definito l'«anti-Segovia», ma [illegible] una forzatura. [illegible] Schilleci, in questi giorni, [illegible] adonta quando lo paragonano a Schiavio [illegible] Paolo Rossi, Gilardino rispetta l'opera e il ruolo di Segovia nella storia della chitarra, ma tira per la sua strada.

La strada di Angelo Gilardino parte [illegible] da un piccolo paese agricolo, Asigliano. Il padre [illegible] commerciante di cavalli e ha una passione sconfinata per il calcio. Quasi ogni domenica accompagna [illegible] piccolo Angelo al Comunale di Torino [illegible] per vedere la Juventus [illegible] Parola, i granata di Valentino Mazzola.

Dei suoi primi anni, ad Asigliano, Gilardino serba il ricordo [illegible] l'insegnamento morale di un mondo contadino sorretto dalla filosofia di fondo del «facciamo che fare». [illegible] c'è spazio per la contemplazione, ciò che conta è «fare», senza tentennamenti, diritti allo scopo. Il giovane Marcello Bertinetti porta a Vercelli un pallone [illegible] raduna un gruppo di amici: «fanno» la grande Pro Vercelli, pioniera del calcio che vincerà, in pochi anni, sette scudetti.

E anche Gianni Brera, nella sua «Storia critica del calcio italiano», celebrerà l'epopea dei «rudi autodidatti vercellesi».

La vocazione «autodidatta» di Gilardino nasce da quel mondo, in cui tutto ha un posto prestabilito [illegible] fisso. La chitarra [illegible] la «fruja», lo strumento delle serenate: Segovia e la grande tradizione ottocentesca della chitarra italiana da concerto [illegible] lontanissimi.

Ma un giorno Gilardino padre porta Angelo a Modena, per il mercato dei [illegible]li. Le trattive si protraggono la [illegible] e il ragazzino si fa dare i soldi per andare al cinema. La predestinazione [illegible] agguato. Proprio a Modena suona la chitarrista di origine francese Ida Presti. Il piccolo Angelo rinuncia [illegible] cinema [illegible] entra nella sala [illegible] concerto.

Ida Presti [illegible] lunghi capelli neri sciolti sull'abito verde e, tra le braccia, la «fruja» che, da quella sera, non sarà più solo lo strumento per accompagnare le canzoni d'amore.

Angelo Gilardino ha [illegible] i calzoncini corti ma ha fatto la [illegible] scelta. A Vercelli trova due musicanti, a loro volta autodidatti, che gli insegnano [illegible] muovere le dita sulla tastiera: il sarto Michele Ferrino [illegible] l'impiegato dell'ufficio metrico Carluccio Fornasino.

Di quei «maestri» conserva ricordi indelebili: il rifiuto di Michele Ferrino a considerare la chitarra strumento da concerto (egli era il «re [illegible] serenate»), pur conoscendo i dischi di Segovia, e i profumi che si levavano dalla casa di Fornasino, che abbinava all'insegnamento la creazione di una farmacopea tutta sua basata su erbe rare, selezionate con amore.

Carluccio Fornasino è il [illegible] secondo [illegible] ultimo insegnante; quando gli dice: «da me non hai più niente da imparare», Gilardino continua da solo.

Il bilancio di quarant'anni [illegible] la chitarra sono una carriera concertistica sfolgorante [illegible] la fama, oggi, di maggior compositore e didatta europeo. I sessanta «Studi di virtuosità e trascendenza» scritti da Gilardino girano il mondo [illegible] ai corsi di perfezionamento di Trivero [illegible] aggiungono ogni anno stages [illegible] presidenze di concorsi internazionali.

L'autodidatta è arrivato in alto, [illegible] la cima, sostiene, [illegible] sempre più [illegible]. Amante della pittura, Gilardino ha un quadro prediletto: l'«imbarco per Citera» [illegible] Watteau. [illegible] parte verso un mondo migliore, verso la perfezione, forse verso la verità. Le [illegible] che l'artista vercellese ha sempre inseguito con la musica. «Perché - sostiene - l'ultimo approdo dell'anima sarà un luogo con [illegible] suono».

Enrico De Maria

STASERA IN PIEMONTE

COSSATO

In scena, il malato immaginario

Teatro, alle 21, nell'anfiteatro realizzato nel [illegible] mercato coperto. E' in cartellone «Il malato immaginario», pièce [illegible] in scena dall'Unione culturale Arteviva Teatro con «Ox-Ox theatre» per la regia di Monica Altomonte. Sul palco, Adriano Pellegrin, Carola Ovazza, Sara Santi, Antonella Paglietti, Dario Geroldi [illegible] Franco Urban. Scenografia di Mirco Ricci. L'ingresso è libero.

ASTI

Musica, [illegible] poesia

Prosegue il festival «Astiteatro»: nella cornice del giardino di palazzo Gazzelli di Rossana, in via Quintino Sella 50, alle 22, l'attrice Margareth Mazzantini interpreterà le poesie di Attilio Bertolucci. Con lei ci sarà il batterista e percussionista Andrea Centazzo. Lo spettacolo fa parte della sezione «Cabaret Viola», curata dal critico Guido Davico Bonino, che propone l'accostamento tra attori [illegible]cisti per interpretare cinque tra i più importanti poeti italiani contemporanei.

CUNEO

Si danza [illegible] ritmi filippini

Arrivano le danze e le musiche filippine: alle 21,30, per [illegible] rassegna popolare all'aperto «Tuttinpiazza» organizzata dall'assessorato per la Cultura [illegible] Comune, si esibiscono i «Kaiumanggi» di Manila (cortile del Convitto Civico, in via Cacciatori delle Alpi). L'incontro è interessante: elementi musicali cinesi, giavanesi e spagnoli si mescolano nei balli nati dalle antiche manifestazioni rituali. Da questo vasto repertorio i «Kaiumanggi» ripropongono al suono ritmato degli strumenti [illegible] fiato, a corde e, soprattutto, a percussione, alcuni dei loro balli più significativi: quelli che esprimono la gioia (daleleng), l'esaltazione del combattimento (comintang), l'amore (salaguintoc) [illegible] la tristezza (kundiman).

[illegible]

Quando lo «strip» è maschile

«I maschi», è [illegible] titolo dello spettacolo in programma questa sera alle 22 alla discoteca Gattopardo: quattro professionisti dello spogliarello maschile si esibiranno al centro della pista.

NOVARA

E' «Madama Butterfly»

Nel quadriportico della Canonica, alle 21, andrà [illegible] la «Madama Butterfly» [illegible] Puccini, per la regia [illegible] Micheli. Maestro concertatore e direttore è Pier Giorgio Morandi, [illegible] l'Orchestra Filarmonica Italiana [illegible] il Coro lirico polifonico dell'azienda teatrale di Alessandria, diretto da Gian Marco Bosio. Interpreti principali Renata Daltin (Cio-Cio-San), Kumiko Yoshi (Suzuki), Claudio [illegible]gni (Pinkerton), Maurizio Picconi (Sharpless), Fulvia Campora (Kate Pinkerton), Mauro Buffoli (Goro), Guido Pasella (principe Yamadori), Armando Caforio (zio Bonzo).

GALLIATE

Notte giovane al teatro tenda

Nel teatro tenda montato nel bar-maneggio «La Soliva» [illegible] in corso fino [illegible] domenica la «Festa per giovani e non»: stasera è prevista [illegible] serata danzante con l'orchestra «Pino e i falchi della [illegible]».

A TORINO

FESTIVAL JAZZ

Palatenda, piazza d'Armi, ore 21

E' dedicata al bebop la seconda [illegible] del Torino Jazz Festival, organizzato dall'Aics. Sul palco [illegible] Palatenda approdano così il quintetto del trombettista Red Rodney, seguito dal quartetto del batterista Roy Haynes e dal quintetto di un altro batterista: Tony Williams. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni allo 011/53.23.49.

AIDA

Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 20,30

Si replica l'opera di Verdi nell'allestimento del Teatro Regio. Sul podio c'è Maurizio Arena, la regia è di Gianfranco De Bosio, [illegible] scene sono firmate da Aldo De Lorenzo, i costumi [illegible] Zaira De Vincentiis. Tra gli interpreti il basso Carlo De Bortoli veste i panni del re, il mezzosoprano Maria Luisa Nave è Amneris, Adriana Morelli è Aida, Lando Bartolini [illegible] Radames. Informazioni allo 011/88151.

[illegible]

Teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21

[illegible] compagnia del Giallo di Torino, diretta da Enza Giovine, propone «Trappola per topi», di Agatha Christie. La regia [illegible] di Girolamo Angione, [illegible] gli interpreti Enza Giovine, Francesco Benedetto, Maria Paola Casorelli. Rappresentata per la prima volta nel '52 la commedia ha conosciuto [illegible] successo ininterrotto. Informazioni allo 011/696.55.47.

FRANCESCO BACCINI

Arena Metropolis, viale Boiardo 24, ore 21

Approda [illegible] concerto Francesco Baccini, il cantautore di «Car[illegible]». Il trentenne ex portuale di Genova è una [illegible] promesse più sicure della nostra [illegible] d'autore. Ha vinto un premio Tenco e con le [illegible] ironiche composizioni [illegible] catturato l'attenzione di critica e pubblico. Informazioni allo 011/535.529.

Come ha vissuto i campionati la città che ha ospitato i brasiliani e gli inglesi

Asti, bilancio tiepido per il Mondiale

Commercianti delusi dai pochi turisti [illegible] l'organizzazione è decollata tardi

ASTI. Valle Benedetta, nonostante il nome ben augurale, non ha portato fortuna al Brasile e neppure all'Inghilterra. Ma, al di là del risultato sportivo, resta il primato di aver ospitato due nazionali per i Mondiali di calcio. Sia i carioca di Lazaroni che i bianchi di «Sua Maestà» hanno scelto per il ritiro l'Hasta hotel, un tranquillo albergo di campagna (25 camere) sulle colline che circondano Asti. E' un primato importante che potrà fruttare in futuro per il buon nome turistico di Asti nel mondo. In Piemonte la sola Mondovì, [illegible] gli allegri calciatori del Costa Rica, una delle rivelazioni del torneo, ha avuto l'opportunità [illegible] salire alla ribalta dei Mondiali.

L'Hasta hotel [illegible] era nuovo ad ospitare squadre di calcio in ritiro. Il direttore Giuliano Zonta, mostra [illegible] orgoglio i gagliardetti delle formazioni che sono passate all'Hasta. Dal Torino calcio, che ne [illegible] fatto sede abituale dei preritiri, alle decine di squadre italiane e straniere impegnate in campionato e Coppa contro le compagini torinesi. Ora nella collezione campeggiano i colori verde-oro della Federazione brasiliana e i tre leoni simbolo del calcio inglese.

L'arrivo dei sudamericani [illegible] stato annunciato a gennaio, al termine di un'accesa disputa tra la più mondana Saint Vincent e la valdese Torre Pellice. Alla fine il telegramma da Rio de Janeiro confermò la scelta: Asti.

La città si ritrovò d'improvviso proiettata sul palcoscenico del mondiale. «Aste se enfeita para o Brasil» titolava a piena pagina il settimanale «O Estado de [illegible] Paulo» aprendo le cronache sportive. Il «Globo», il più diffuso quotidiano del Brasile così descriveva la città ai suoi lettori: «Asti è [illegible] citade de aspecto nobre, rica de monumentos e cultura medioeval».

In quei giorni Lisomar Silva, giornalista e corrispondente dall'Italia di numerose radio sudamericane, [illegible] ad Asti per descrivere la «culla scelta da Lazaroni per far crescere la sua seleçao».

[illegible] città l'arrivo [illegible] brasiliani è stato preceduto dalla nascita di un comitato «Asti '90» che ha avuto il compito di organizzare le manifestazioni parallele all'arrivo dai carioca. Si era partiti [illegible] la mascotte, ovvero il galletto «astigian brasilero», [illegible] gallo, simbolo di Asti con [illegible] pallone tra le zampe e la cresta con i colori della nazionale verde-oro.

Anche lo slogan «Il Brasile ha scelto Asti brindiamo insieme», voleva ricordare la vocazione spumantiera della città e il suo prodotto più famoso nel mondo. Il comitato, con un investimento di poco inferiore al mezzo miliardo, frutto dei contributi di Comune, Provincia, Unione Industriale, Cassa di risparmio di Asti e sponsor privati (tra i quali anche l'Associazione produttori di moscato) ha assicurato [illegible] Brasile, giocatori e dirigenti il viaggio aereo di andata e ritorno, il soggiorno all'Hasta hotel e alla locanda del Sant'Uffizio [illegible] Cioccaro di Penango, oltre all'uso del Country club e della piscina comunale.

Ma la concomitanza [illegible] le elezioni amministrative di maggio ha fatto rallentare [illegible] molto le decisioni operative. C'è stato anche un cambio di direzione nel comitato «Asti '90» la cui presidenza, per ragioni di opportunità politico-amministrativa è passata dall'assessore allo Sport del Comune di Asti Aldo Pia ad un dirigente della Provincia: Fausto Fracchia. Quest'ultimo, fedele alla regola «ogni iniziativa [illegible] attuata solo a fronte di adeguata copertura finanziaria», si è ritrovato [illegible] gestire il comitato alla vigilia dell'arrivo dei brasiliani, senza che altre forze cittadine lo affiancassero in maniera convincente. Il Brasile è così arrivato ad Asti in [illegible] contesto organizzativo ancora incerto. Le attrezzature per gli oltre 500 giornalisti al seguito hanno comunque funzionato. La sala stampa allestita allo [illegible] comunale sede degli allenamenti e l'Exposalone [illegible] piazza Alfieri sono diventati luogo abituale di ritrovo. Nei primi giorni c'è stata una grande ressa per i biglietti degli abbonamenti che venivano distribuiti gratis.

E' mancata [illegible] po' la città attorno, i ristoranti che stentavano a restare aperti fino a tardi, i negozianti delusi dalle [illegible] guardie della torcida, [illegible]egra, ma povera in canna. A questi [illegible] sono aggiunti alcuni screzi e qualche polemica di troppo di chi ha scoperto che i giocatori brasiliani, da «veri professionisti» [illegible] fanno nulla per nulla, interviste e apparizioni tv comprese. Ma superati i dubbi iniziali, il mese di soggiorno carioca [illegible] ad Asti è finito bene, con ricevimento in municipio e dono finale della federazione alla città di sei carrozzelle per invalidi. Poi è stata la volta della breve apparizione inglese. Tre soli giorni, per la semifinale a Torino contro la Germania. La paura degli hooligans si è stemperata nel caldo sole [illegible] luglio. E le notti astigiane, dopo i fremiti Mondiali, sono tornate ad essere tutte italiane.

Sergio Miravalle

Il [illegible] [illegible] Lazzaroni [illegible] allenatore della nazionale brasiliana [illegible] durato poco

Nuovi itinerari di trekking

A cavallo in Alta Langa sui sentieri dei boscaioli tra natura e buona tavola

FEISOGLIO. In questi ultimi anni è notevolmente cresciuto il numero di turisti italiani e stranieri che scelgono le colline dell'Alta Langa per le loro vacanze estive. Intere famiglie provenienti dalle città del triangolo industriale - oltre che da Svizzera e Germania - [illegible] giornano [illegible] lungo negli alberghi della [illegible]na o acquistano vecchi rustici e li riadattano fino a trasformarli in vere e proprie oasi di pace, lontane dalla confusione della vita cittadina.

E l'Alta Langa li ricompensa offrendo paesaggi incantevoli, buona cucina e sentieri panoramici da percorrere a piedi, in mountain-bike [illegible] a cavallo. L'ultima proposta [illegible] turismo locale [illegible] appunto il trekking a cavallo, passione ormai sempre più in voga.

A Feisoglio, Lequio Berria [illegible] Bossolasco, tre incantevoli località collinari, sono nate alcune scuderie-maneggio.

[illegible] «Pian delle Rose» di Feisoglio, alle porte del paese, è [illegible] maneggio con 20 cavalli tenuto da tre giovani torinesi che hanno lasciato la città per dedicarsi a tempo pieno alla loro passione. «A Torino - spiega [illegible] gestore Paolo Villata - non riuscivamo a realizzare nel giusto modo il nostro progetto di creare una struttura per gli amanti del trekking a cavallo, un hobby che ha bisogno di ampi spazi, aria buona e tanto verde. Questo ci pare invece proprio il luogo ideale».

Iniziativa analoga a quella di Feisoglio, l'Hotel Ristorante Castellieri di Bossolasco di Luigi Tavella, che nei servizi offerti ai clienti include anche [illegible] trekking. «Abbiamo un maneggio con 7 cavalli - dice il proprietario, che [illegible] istruttore di equitazione - con cui organizziamo passeggiate guidate nella campagna, [illegible] sentieri tracciati [illegible] boscaioli. E' un'iniziativa molto apprezzata da [illegible] di amici, famiglie [illegible] gruppi di giovanissimi».

A Lequio Berria gli appassionati di equitazione frequentano la scuderia «La rù», gestita da Franco Noè, gran conoscitore di cavalli e amante di tutto ciò che consente di stare a diretto contatto con la natura. E' lui stesso [illegible] guidare i clienti nei sentieri boschivi che costeggiano il tor[illegible] Berria. «Durante l'inverno - spiega Noè - ho ampliato gli itinerari già esistenti aprendo nuovi percorsi suggestivi lungo il torrente». Tra i nume[illegible] sentieri proposti dalla scuderia, il più interessante è quello [illegible] «Cascina del Lago», che si raggiunge in due ore circa [illegible] cavallo [illegible] boschi di querce e castagni. Ad attendere i cavalieri c'è sempre una piacevole «merenda» di Langa, [illegible] base di ingredienti genuini e prodotti del luogo, ultima, irresistibile tentazione di [illegible] giornate che sembra d'altri tempi, trascorsa nel verde, dove è an[illegible] la natura a farla da padrone. [r. s.]

IN SETTIMANA

Oggi canti piemontesi [illegible] Villa S. Secondo e da giovedì i buontemponi a Mergozzo

Il cantautore Roberto Balocco

VILLA SAN [illegible]

Canzoni in piazza

Stasera alle 21, nella piazza del municipio, «Piemonte in piaz[illegible]». La serata vedrà protagoniste quattro squadre di sei cantanti [illegible] quattro corali, che presenteranno [illegible]i in italiano [illegible] in piemontese. Tra gli ospiti, il cantante Roberto Balocco e le maschere dell'Associassion Piemontèisa.

[illegible] BORMIDA

Raduno di centauri

Sab[illegible] 14 [illegible] domenica 15, al santuario della Madonnina dei Centauri, raduno internazionale di motociclisti e [illegible] serale all'aperto. Domenica sfilata di moto lungo le vie cittadine.

CANALE

Piemonte in festa

S'inaugura domenica la ventitreesima «Festa del Piemont», che quest'anno si svolge nel Roero. La manifestazione apre la Fiera del pesco di Canale, che si protrarrà fino al 29 luglio. Alle 10 sulla piazza del municipio ci sarà l'inaugurazione della rassegna con il passaggio [illegible] vessillo dalla comunità di Candiolo a quella di Canale.

MERGOZZO

Buontemponi sul lago

Da giovedì a domenica si svolge sul lago [illegible] Mergozzo il «Gran prix dei buontemponi», una serie di incontri sportivi e di giochi in acqua e a terra. Gli atleti provengono da tutto l'Alto Novarese. Venerdì sera si esibirà il comico Carlo Pistarino e sabato Armando Russo, con il suo teatro dialettale. Domenica sera spettacolo pirotecnico.

TRECATE

Festa della rana

Domenica gara di pesca alla rana. Al termine, pranzo sull'aia con paniscia alla novarese, arrosti, grigliate, pesciolini e le immancabili rane. Un premio particolare andrà alla donna che riuscirà a pescare più rane.

[illegible]

Tome in Valsesia

Si aprirà sabato la quattordicesima edizione dell'«Alpàa», la mostra-mercato della Valsesia, che si ricollega ad un'antica festa dei margari valligiani. Il centro di Varallo sarà riservato [illegible] [illegible] centinaio di standisti che presenteranno prodotti tipici della valle. Animeranno l'«Alpàa» spettacoli d'arte varia, mostre e iniziative sportive.

MONALE

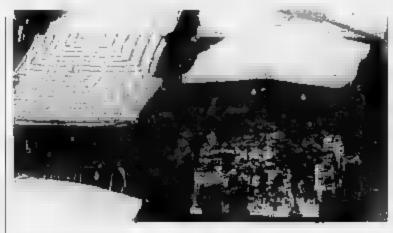
Il sentiero degli scudi

Sempre sabato si svolgerà «Il sentiero degli scudi», una gio[illegible] ippica notturna al castello di Scarampi. Prima della gara, alle 20, [illegible] nei viali dell'antica dimora. Alle 22,30 via alla giostra: i cavalieri dovranno correre su un percorso obbligato colpendo il [illegible] numero di scudi appesi agli alberi [illegible] viali. Per la cena è necessario prenotare telefonando allo 0141/889.113 entro mercoledì.

Una tradizione del Settecento

Acqui Terme festeggia il patrono San Guido con 400 bancarelle e le giostre del luna park

ACQUI TERME. E' vecchia di secoli la festa patronale [illegible] [illegible] Guido che si conclude oggi: gli storici affermano che esisteva già verso la metà del Settecento. Era stata istituita per onorare il fondatore della diocesi, morto [illegible] 2 giugno 1070, che ricoprì [illegible] [illegible] di vescovo di Acqui in uno dei periodi più difficili della storia della Chiesa.

Sino [illegible] 1854 la festa liturgica di San Guido si svolgeva il [illegible] giugno, poi, [illegible] decreto della Sacra congregazione dei riti, venne trasferita alla seconda domenica di luglio. A chiedere di spostare la d[illegible] fu l'allora vescovo [illegible] Acqui, monsignor Modesto Contratto. A giugno fervevano i lavori dei campi, sosteneva il prelato, e i contadini erano troppo affaccendati per festeggiare [illegible] patrono. Inoltre, a pochi giorni di distanza, c'era un'altra ricorrenza religiosa, la processione del Corpus Domini.

Da sempre la fiera ha richiamato soprattutto gli agricoltori. Giungevano ad Acqui dai paesi vicini e dal circondario, interessati all'acquisto [illegible] attrezzi, carri, [illegible] anche di cibi e di capi di vestiario. In passato non meno importante era la rassegna [illegible] bestiame al foro boario, dove facevano bella mostra buoi, cavalli, pecore per i quali erano assicurati gratis paglia e posteggio. Oggi il foro ospita la rassegna di macchine agricole.

Ma l'at[illegible] vera, ormai da anni, è il luna park. Quest'anno tornano il «Tagadà», [illegible] «giostra matta» sconsigliata a chi ha lo stomaco debole o soffre il mal di mare, e il «Tornado» [illegible] chi ama il «brivido dell'astronauta». Sono giostre che da domenica funzionano senza interruzione al parco divertimenti di piazza Allende. Ma [illegible] mancano i «baracconi» tradizionali, la giostra volante, l'autopista, la giostra a cavallini per i più piccoli.

L'altro appuntamento fisso sono le [illegible] bancarelle del grande mercato che si svolge a fianco, in via Carlo Marx. La varietà di prodotti esposti richiama anche i turisti giunti ad Acqui per «fare i fanghi».

I festeggiamenti sono iniziati domenica con una messa celebrata in Cattedrale da [illegible]gnor Armando Cirio, 73 anni, arcivescovo di Cascavel in Brasile. Il prelato, originario di Calamandrana, ha compiuto da poco i [illegible] anni di sacerdozio e ha voluto ricordarli nella Cattedrale che lo ha visto giovane sacerdote, prima di partire missionario. [c. r.]

IL PERSONAGGIO

E' senza rivali

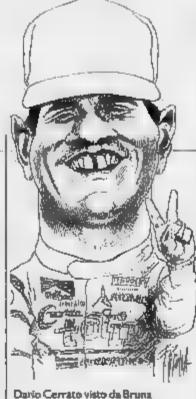
Ancora lui, Cerrato

Dario Cerrato visto da Bruna

ATTENZIONE, attenzione: Ecco la Delta che ha vinto, ecco [illegible] vincitore. Sulla piazza di Limone la folla è quella delle grandi occasioni. Sportivi e patiti del grande [illegible] multicolore Circo del rally sono arrivati da tutte le parti [illegible] Piemonte (e molti anche dalla vicina Liguria), tagliando sotto [illegible] tunnel del Tenda, sempre più brutto e sempre più pericoloso, per assistere allo spettacolo del campionato italiano rally [illegible] per applaudire il vincitore, ancora lui, sempre lui, Dario Cerrato. Il pilota scende dalla vettura stanco, ma sorridente. Scende anche «Geppi» Cerri, inseparabile navigatore. Si fa festa, i meccanici [illegible] Jolly Club applaudono, Cerrato si fa largo fra la folla e chiede una bottiglia d'acqua.

E sono tre, [illegible] tris annunciato: Dario Cerrato ha vinto il Rally di Limone per tre anni [illegible] seguito, un record che difficilmente potrà [illegible] eguagliato anche nelle edizioni a venire. Dario è soddisfatto: «Gli organizzatori hanno saputo allestire una gara molto bella, elettrizzante e complessa, sicuramente all'altezza del campionato che rappresenta. Dopo sei anni il Rally di Limone aveva bisogno di [illegible] maquillage diverso». Problemi? «Ho sofferto il caldo [illegible] modo davvero impressionante, ma adesso mi riposo, lo prometto». E il campionato? «Dovevo vincere qui a Limone per rientrare nel giro [illegible] rimanere al vertice della classifica. Ci [illegible] riuscito, quindi [illegible] [illegible] avanti senza affanno». Piero Liatti è il leader del Cir, ma il driver biellese a Limone non si è presentato. Ancora Cerrato: «Abbiamo programmi diversi, certo che se ci fosse stato anche Piero la battaglia sarebbe stata molto più accanita. Comunque, lo ribadisco, dovevo vincere e alla fine l'importante è aver messo in tasca i punti del Limone. Per quanto riguarda il titolo italiano ci penseremo».

Ma [illegible] è stata [illegible] passeggiata. Dario Cerrato [illegible] «Geppi» Cerri hanno avuto due avversari che hanno a lungo insidiato la prima posizione alla Delta [illegible] Jolly Club: Piergiorgio Deila [illegible] Pierangelo Scalvini, anche loro a bordo della integrale della Casa torinese. Deila-Scalvini si sono piazzati al posto d'onore pagando la loro esuberanza con due madornali errori che, [illegible] pratica, li hanno allontanati dal vertice della classifica finale. Cerrato ha parole d'elogio anche per il suo avversario: «E' andato davvero forte, meritava [illegible] vincere».

Ma chi [illegible] questo veterano del volante conosciuto su ogni strada di gara, simpatico ed estroverso, pronto alla battuta pungente, sempre sicuro dei propri mezzi? Dario Cerrato ha quasi 39 anni (li compirà a settembre) ed [illegible] nato [illegible] Corneliano d'Alba, paesone agricolo nel cuore [illegible] vecchio Roero dove si fa una barbera possente [illegible] dove il nebbiolo è di qualità super. Dario inizia a correre con i colori della Opel. Il grande e compianto «mago» Virgilio Conrero crede in questo giovane pilota che [illegible] si arrende mai e che sa lottare [illegible] grande determinazione. «Piedepesante», è la definizione giusta. La manetta è sempre al massimo, nessuno riesce a stargli dietro. Prima con la Kadett, poi [illegible] l'Ascona 400, Dario Cerrato colleziona successi a ripetizione e piazzamenti di grande prestigio nelle gare più importanti. «Cominciai [illegible] correre [illegible] la Fiat 125 che era di Tony Carello, poi nel '74 salii per la prima volta come pilota [illegible] una vettura [illegible] General Motors».

Due anni di rodaggio sportivo [illegible] ecco Dario Cerrato che comincia [illegible] far parlare di [illegible] [illegible] della sua grande capacità di guida. Nel '77 puntualmente arriva la conferma: campione italiano [illegible] gruppo 1. Un anno dopo il «Dragone» nazionale diventa pilota ufficiale della Opel [illegible] coppia con [illegible] altro grande personaggio del mondo dei rally: Lucio Guizzardi. Dal gruppo 1 al gruppo 4 [illegible] una carriera vorticosa, ricca di soddisfazioni [illegible] anche di delusioni. Ma i successi e la gloria non hanno montato [illegible] [illegible]sta al pilota [illegible] Dario Cerrato, alla soglia dei [illegible] anni, è ancora in grado di lottare sempre [illegible] il vertice e [illegible] dare molto filo da torcere [illegible] driver giovani e rampanti. Il Rally di Limone [illegible] solo un esempio dell'alto livello di professionalità di Dario Cerrato. Da vent'anni sulla scena sportiva, è ancora lui, sempre lui, il più temuto da tutti.

[illegible] Panero

Persa l'organizzazione della corsa ciclistica: non c'è una pista adatta

Addio Mondiali del '93

La Sicilia ha soffiato al Piemonte la gara iridata che dovrebbe toccare all'Italia
Presentato il «Giro delle Valli Cuneesi» per amatori che diventa internazionale

CUNEO
[illegible] SERVIZIO

Un altro schiaffo alla patria [illegible] Coppi e di Girardengo. La Sicilia ha soffiato al Piemonte la candidatura per i Mondiali su strada professionisti del [illegible] che dovrebbero essere assegnati all'Italia. Il comitato regionale [illegible]va proposto come percorso per [illegible] prova iridata [illegible] circuito nel Monregalese, con partenza e arrivo a Vicoforte. E [illegible] tracciato è piaciuto alla Commissione tec[illegible] nazionale tanto che ha [illegible]nuto gli stessi voti (sei) attribuiti [illegible] circuito presentato dalla Sicilia. A parità di voti, però, è stato determinante l'argomento velodromo. «A Palermo si è già partiti con il progetto - dice Enzo Tamarin, vice presidente della commissione - mentre nella nostra regione esiste un'unica struttura, il Motovelodromo [illegible] Torino, che non dà sufficienti garanzie».

Così [illegible] Piemonte [illegible] in particolare, la Granda hanno [illegible] sfumare l'opportunità di ospitare la più importante [illegible] della stagione ciclistica proprio nell'anno in cui questa terra aveva dato una nuova prova [illegible] grande passione per la bicicletta, affollando il tracciato d[illegible] cronometro Grinzane Cavour-Cuneo all'ultimo [illegible] Giro d'Italia.

Il re del Giro. Michele Pepino, cuneese, ha vinto quattro volte la corsa a tappe

A stemperare l'amarezza [illegible] arrivata la presentazione della tredicesima edizione del Giro delle Valli Cuneesi per amatori in programma dal [illegible] all'11 agosto. La manifestazione, organizzata [illegible] Gruppo sportivo Ciclismo stampa e riservata agli amatori, [illegible] quest'anno dai confini nazionali e assume dimensione europea. «Al Giro [illegible] saranno quattro squadre francesi, una tedesca e una svizzera - dice Lorenzo Tealdi che, [illegible] Guido Campana, regge l'organizzazione - mentre in campo nazionale hanno già confermato l'adesione [illegible]guri, emiliani, toscani e lombardi. Ci saranno, ovviamente, tutti i più forti [illegible] piemontesi, a cominciare da Michele Pepino, quattro volte primo nella corsa, dall'alessandrino Francesco Masi, trionfatore nel 1986 e 1987, Sergio Galletto, Giorgio Corda (Biella), Franco Rato, Giovanni Tonelli, Luciano Longo, William Bonato, Giampaolo Cioccolo».

Il Giro delle valli cuneesi [illegible] trasforma quindi in [illegible] campionato continentale per amatori. E serve in qualche modo a rendere meno buio il panorama piemontese. Anche nell'edizione numero tredici non [illegible] novità di rilievo sul percorso: Borgo San Dalmazzo [illegible] la frazione a cronometro, per Barolo, Crava [illegible] Pontechianale (scelte per gli arrivi della prima, quarta e ultima tappa), si tratta della prima volta in assoluto.

Il battesimo con il «Giro» avviene [illegible] una stagione importante nella quale la [illegible] affronta nuovamente le «rampe» di San Giacomo di Roburent e [illegible] da parte (solo provvisoriamente) dopo nove anni Limone come sede della frazione conclusiva. «Abbiamo cercato di dare un'impronta [illegible] alla gara - dice il "patron" Lorenzo Tealdi - e la novità [illegible] [illegible] arrivo in Valle Varaita, affollata di turisti, potrebbe [illegible] uno stimolo [illegible] più».

Il tracciato si presenta adatto ad ogni tipo di corridore: gli scalatori troveranno spazio a San Giacomo di Roburent e Pontechianale, gli specialisti contro il tempo si daranno battaglia nella «crono» della terza tappa, i «principi» [illegible] volate avranno via libera a Crava e Brossasco (sempre che la «Colletta» di Rossana non riservi qualche sorpresa).

[illegible] ecco nei dettagli il traccia[illegible] del Giro. Si parte [illegible] Cuneo, la mattina del 6 agosto, per affron[illegible] i primi 80 chilometri [illegible] Barolo. Il giorno successivo [illegible] svolge la Barolo-San Rocco Bernezzo, che, con i suoi 85 chilometri, è la tappa più lunga della corsa. Martedì 7 agosto è l'ora della cronometro di 10 chilometri [illegible] mezzo da Bernezzo a Borgo San Dalmazzo. Poi la [illegible] si dirige verso Crava (quinta tappa [illegible] 65 chilometri) e si prepara all'arrivo [illegible] quota [illegible] San Giaco[illegible] di Roburent, che, [illegible] cima più alta [illegible] corsa, sostituisce Crissolo, «vetta» del 1989. [illegible] chilometri [illegible] [illegible] Giacomo-Brossasco (sesta tappa) in programma [illegible] 10 agosto precedono il gran finale in Valle Varaita, con traguardo a Pontechianale.

Lorenzo [illegible]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 70
ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. [illegible] della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di previsione 1990 e al conto consuntivo 1988.

(in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni [illegible] competenza da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
Trasferimenti correnti	213.206.000	198.710.125	Spese correnti	223.231.000	208.268.415
Entrate varie	10.175.000	8.258.384	Spese conto capitale	4.562.828	11.245.033
Totale entrate correnti	223.381.000	206.968.509	Rimborso prestiti	150.000	150.000
Trasferimenti in c/capitale	—	2.642.510	[illegible] di giro	29.615.000	28.020.415
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	257.558.828	247.683.863
Partite di giro	29.615.000	28.020.415	Avanzo	4.562.828	—
Totale	29.615.000	30.662.925	Residui perenti appl. competenza 1988	—	[illegible]
Disavanzo	—	—	Totale generale	252.996.000	237.631.074
Totale generale	[illegible]	237.631.434			

IL PRESIDENTE
[illegible] Marchegiani

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 10 Luglio 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DELITTO ALINOVI

Due accusati per l'omicidio?

Dopo l'arresto in Calabria del latitante Michele Fidele, accusato di [illegible] ucciso un [illegible] fa Maurizio Alinovi (nella foto), ci sarebbe un altro imputato.

SERVIZIO A [illegible]

NUOVO SINDACO A CHALLAND

Mario Gianino, 40 anni, insegnante supplente all'Iti di Verrès, a Challand dal 1977 dopo [illegible] abitato a lungo a Verrès, è il nuovo sindaco. Liberale, anche [illegible] sostiene che il colore politico abbia poca importanza («Sono un amministratore pubblico [illegible] come tale vorrei [illegible] catalogato», al suo primo incarico, è stato eletto in una lista di cui facevano parte cinque indipendenti, quattro unionisti [illegible] due adp. «Dopo 25 anni di amministrazione dc - confessa Gianino - ci troviamo a gestire un passaggio [illegible] consegne delicato. Ho però apprezzato il fatto che la minoranza [illegible] sia astenuta [illegible] merito alla mia elezione. Ciò significa che almeno sulle linee programmatiche esiste una volontà di collaborazione». In giunta ci saranno Angelo Rostagno (uv), Romano Pace (uv), Corrado Berguet (adp) e Ugo Darbaz (indipendente). L'elezione [illegible] Gianino ha però fatto affiorare malumori nella maggioranza. Adolfo Rolland (uv), primo degli eletti [illegible] [illegible] preferenze, si [illegible] astenuto e Danilo Fioravanzo (indipendente) ha votato contro.

SERVIZIO [illegible] PAG. 3

CALCIO MERCATO ALLE STELLE

La ristrutturazione dei campionati (ampliamento del numero di promozioni e limitazione nelle retrocessioni) sta spingendo [illegible] società calcistiche [illegible] fare sforzi notevoli per rinforzare la propria [illegible]. E' dunque un calcio mercato ricco di trattative, i prezzi troppo sovente sono folli (in Piemonte si trovano giocatori dello stesso livello a costi minori) [illegible] le difficoltà finanziarie delle società portano a varie fusioni: dopo Fénis e Nus, Châtillon e Saint-Vincent, anche in Val d'Ayas si è superata la politica del campanile e l'Evançon raccoglierà in un'unica squadra Brusson e Champoluc.

Nulla di nuovo per le tre società maggiori (Aosta, Châtillon-/Saint-Vincent [illegible] Fénisnus). In prima categoria il Saint-Christophe è molto attivo nell'allestimento di una squadra [illegible] grado di raggiungere la salvezza [illegible] troppi patemi.

Il direttore sportivo Vastarini è impegnato in molte trattative e dovrebbe assicurare [illegible] squadra di buon livello al confermato e apprezzato mister Lino Evaspasiano.

SERVIZIO A PAG. 5

TRAFFICO CAOTICO

Gli autobus in difficoltà

[illegible] causa del traffico convulso di Aosta gli autobus di alcune linee urbane accusano sovente ritardi, che causano malcontento tra i passeggeri.

SERVIZIO A PAG. 3

A PAGINA 3

Era chiuso da 2 mesi

Riaperto il laboratorio della [illegible]

E' [illegible] riaperto [illegible] laboratorio macelleria della «Cidac». La disposizione di chiusura [illegible] venuta due mesi fa dopo l'intervento dei carabinieri del Nas (Nucleo Antisofisticazioni).

A PAGINA 5

Ciclismo al Breuil

[illegible] in 17 al 13° trofeo «Stinghel»

Erano pochi i concorrenti alla crono ciclistica Maen-Cervinia. La corsa si disputava per l'assegnazione del 13° trofeo Stinghel. Hanno tagliato [illegible] traguardo in 17.

Montjovet, alle 13,40 tamponamento tra 2 camion sull'autostrada

Si schianta nella galleria

La vittima, Santo Adornetto, 71 anni, di Aosta, è morto durante il trasporto in ospedale
Nello scontro aveva perso la gamba destra. Due i feriti: Enrico Clos (grave) e Walter Tiotto

MONTJOVET. Un morto e due feriti sono il bilancio di [illegible] incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Aosta all'altezza [illegible] Montjovet. La vittima è Santo Adornetto, 71 anni, pensionato, [illegible] a Belvedere Marittimo (Cosenza) [illegible] residente ad Aosta, via Saint-Martin de Corléans 123; i feriti, Enrico Clos, 43 anni, di Aosta (via Gastaldi 10), e Walter Tiotto, [illegible] anni, nato a Torino e abitante [illegible] Aosta (via Evançon 12), gestore di un negozio di verdure in corso Battaglione.

I tre viaggiavano in direzione Aosta su un camion che trasportava frutta e verdura per rifornire il negozio di Tiotto. Gli altri due lo accompagnavano per aiutarlo nelle operazioni [illegible] carico e scarico. Erano partiti presto per arrivare ad Aosta prima dell'apertura del negozio.

Erano da poco passate le 13,30, alla guida era lo stesso Tiotto. Entrati nella seconda delle due gallerie che precedono [illegible] casello autostradale di Châtillon hanno tamponato un altro camion, che trasportava generi alimentari, condotto da Antonio Rocchetto, 56 anni, di Milano.

L'urto è stato violentissimo. La cabina del camion di Tiotto è andata distrutta. Adornetto, che occupava il posto [illegible] destra, [illegible] rimasto schiacciato dalle lamiere. Il guidatore ha riportato ferite ed escoriazioni leggere, [illegible] a Clos i medici hanno diagnosticato fratture varie. Illeso [illegible] guidatore dell'automezzo tamponato.

Sul posto sono arrivate tre ambulanze. La prima ha subito trasportato all'ospedale di Aosta Walter Tiotto, che era uscito da solo dalla cabina. Gli altri due erano rimasti intrappolati [illegible] le lamiere.

Per liberarli è dovuto intervenire il gruppo taglio dei vigili del fuoco di Aosta. Per primo è [illegible] estratto Clos, poi Adornetto, che nell'urto aveva perduto la gamba destra.

Quando i soccorritori [illegible] hanno caricato sull'ambulanza era cosciente. E' morto poco dopo, durante il trasporto all'ospedale del capoluogo, per traumi vari e l'emorragia.

Un paio di ore dopo lo scontro, è passato in autostrada il fratello di Walter Tiotto. Dopo aver visto l'automezzo semidistrutto, ha chiesto informazioni agli agenti [illegible] è ripartito sotto choc verso Aosta per sincerarsi delle condizioni del fratello.

Sulla dinamica dell'incidente indaga la polizia stradale di Pont-Saint-Martin. Da [illegible] prima ricostruzione dei fatti, il camion di Aosta ha tamponato l'altro automezzo, che procedeva a velocità ridotta.

[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] chiaro. Forse Tiotto [illegible] entrato [illegible] galleria abbagliato dal sole e non si è accorto in tempo del camion che lo precedeva (l'urto è avvenuto circa duecento metri dopo l'imbocco del tunnel). All'ultimo momento ha cercato di evitarlo sterzando sulla sinistra, ma inutilmente.

Il traffico è stato presto ripristinato. Gli addetti della società autostrade [illegible] riusciti a spostare i camion nella corsia [illegible] marcia, lasciando libera al traffico quella di sorpasso. I due automezzi [illegible] stati sequestrati per le indagini.

Stefano Mancini

Santo Adornetto, [illegible] dopo lo scontro nella galleria. In alto i due camion coinvolti. A destra il fratello [illegible] Walter Tiotto giunto sul luogo dell'incidente circa due ore dopo [illegible] scontro

AI [illegible]

QUESTA estate i lettori delle province piemontesi saranno accompagnati [illegible] un «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi [illegible] in città e chi è in [illegible]nza troverà, come di consueto, le notizie di cronaca e [illegible] vita cittadina, ma anche alcune novità. Vediamole.

[illegible] oggi [illegible] pagina [illegible] dedicata agli spettacoli e all'intrattenimento. Si tratta di una guida a tutti gli appuntamenti per programmare le serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un'altra pagina [illegible] riservata invece a tutto quanto «fa» Piemonte, con [illegible] occhio di riguardo per la natura, per le tradizioni, per la storia locale.

Lo sport ha [illegible] pagine, [illegible] chiusura di fascicolo, sugli [illegible]venimenti a carattere regionale. I temi più locali [illegible] invece trattati in una delle tre pagine di cronaca.

Infine, proprio per accentuare il carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente riservato alle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli-Biella, sempre da oggi la cronaca [illegible] Torino è inserita nel primo fascicolo.

VENTIQUATTR'**ORE**

BARD
Rappresentanti [illegible] Comune

Nell'ultima seduta consiliare sono stati decisi i rappresentanti del comune [illegible] vari [illegible]i e commissioni. In comunità montana andranno Livio Praz per la maggioranza [illegible] Giacomo Beltramelli per la minoranza; al Bim (Bacino imbrifero montano) Pietro Ferdinando Jacquemet [illegible] alla microcomunità Giovanni Crivellaro per [illegible] maggioranza e Giacomo Beltramelli (minoranza).

[illegible]
Collège d'études [illegible]

Questa mattina alle 12 al Convitto regionale «Renato Chabod» [illegible] via Crétier [illegible] Aosta verrà inaugurata la trentesima sessione del «Collège universitaire d'études fédéralistes», che raccogli, per i corsi estivi, studenti [illegible] 12 paesi, [illegible] temi [illegible] lavoro sulla teoria del federalismo e sulla sua realtà storica e contemporanea. Quest'anno l'inaugurazione [illegible] corsi [illegible] in forma solenne per celebrare i 30 anni di attività.

COURMAYEUR
[illegible] in legno e pietra

L'esposizione [illegible] sculture in legno e pietra organizzata dall'Institut valdôtain de l'artisanat typique nel suo punto-vendita di rue de l'eglise resterà aperta fino al 5 agosto, [illegible] orario (tutti i giorni) dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

SAINT-VINCENT
Coordinamento televisivo

[illegible] sono conclusi dopo due giorni di dibattito serrato, i lavori del coordinamento nazionale dei comitati regionali per il servizio radiotelevisivo (Corerat). La riunione aveva come obiettivo primario quello di concordare iniziative comuni, in relazione al dibattito che tra breve interesserà la Camera dei deputati intorno al disegno di legge di riforma del sistema radiotelevisivo pubblico [illegible] privato. Il confronto tra i Corerat doveva affrontare anche il problema di un rilancio della radiofonia [illegible] richiesto dai giornalisti Rai, quello dell'accesso televisivo regionale. Al termine dell'incontro di Saint-Vincent il Coordinamento nazionale dei Corerat, in un comunicato ha «lamentato l'atteggiamento di chiusura della Commissione cultura della Camera, nei confronti delle proposte di miglioramento del testo di legge di riforma del sistema radiotelevisivo, avanzate sui temi [illegible] interesse regionale e dell'emittenza locale».

CERVINIA
Montagne [illegible] cinema

Nella sala [illegible] della scuola elementare di Cervinia, è stata inaugurata la mostra «Le Montagne del cinema», che chiuderà il 29 luglio. Organizzata dall'assessorato regionale al turismo, dal comune di Valtournenche, dalla provincia [illegible] Torino, dal Club Alpino Italiano e curata [illegible] Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] Torino, propone una ricca serie [illegible] documenti e filmati che evidenziano il ruolo che le montagne e le Alpi hanno avuto nel cinema, a partire dal primo film di montagna che fu realizzato nel 1901.

AOSTA
Oggi la Consulta [illegible]nile

L'assemblea della Consulta regionale femminile è convocata per le ore 18,00 di oggi nella sala di riunione delle Commissioni consiliari della presidenza del Consiglio. Tra gli argomenti all'ordine del giorno sono la realizzazione di un corso [illegible] formazione per le amministratrici locali [illegible] alcune iniziative a sostegno delle donne che sono state operate al seno.

VALGRISENCHE
Una mostra nell'antico forno

Si aprirà il 14 luglio per concludersi a fine [illegible] la mostra del pittore Riccardo intolata «Terra!». La rassegna [illegible] terrà nei locali dell'antico forno comunale.

[illegible]
Presidenza giornalisti [illegible]

Ezio Bérard, della Rai di Aosta è stato riconfermato presidente della Associazione regionale dell'Unione cattolica della stampa. Amato Maquignaz è stato riconfermato segretario.

Dopo l'arresto di Michele Fidale in Calabria, la procura attende il processo in Assise

Delitto Alinovi, due imputati?

I giudici considerano chiusa l'istruttoria ed è probabile che il giovane non venga più interrogato
E' stata richiesta anche la citazione in giudizio di Clelia Borettaz, 23 anni, per concorso in omicidio

AOSTA. «Abbiamo chiesto la citazione in giudizio di Fidale per omicidio e della Borettaz per [illegible] nello stesso reato». Dopo l'arresto di Michele Fidale, 21 anni, accusato di aver ucciso l'agosto scorso il ristoratore Maurizio Alinovi, i magistrati della procura si preparano per il processo in assise. Il giovane si trova nel carcere di Palmi, in Calabria, ed è probabile che non venga trasferito a Brissogne prima della fine dell'estate.

«Per quanto ci riguarda l'istruttoria [illegible] conclusa - spiegano [illegible] procura -. Non c'è motivo di interrogare ancora Fidale. I carabinieri di Saint-Vincent e Brusson hanno fatto un buon lavoro. Le indagini hanno seguito lo schema classico delle investigazioni: ricostruzione dell'ora, del luogo e della dinamica, [illegible] ricerca dell'arma e del movente, i sopralluoghi, gli esami balistici. I militari [illegible] la zona, le persone, e questo li ha favoriti nelle indagini».

E ancora: «Gli elementi raccolti in istruttoria [illegible] sembrano sufficienti per la citazione in giudizio del giovane e della ragazza. A suo tempo il tribunale della libertà aveva ritenuto insufficienti gli indizi a carico della Borettaz. Noi abbiamo comunque deciso di chiedere al presidente del tribunale anche la sua citazione a giudizio».

Una settimana dopo il delitto del ristoratore, Clelia Borettaz, 23 anni, era stata arrestata insieme con Fidale per spaccio [illegible] droga. Poi gli elementi raccolti dai carabinieri [illegible] portato all'incriminazione di entrambi per omicidio. Il tribunale della libertà aveva però ritenuto la giovane estranea al delitto, mentre [illegible] emesso ordine di carcerazione per il Fidale. [illegible] l'avvocato difensore del giovane fece ricorso in Cassazione contro questa decisione.

La motivazione era di ordine formale: il tribunale aveva atteso troppo tempo per decidere. La Cassazione diede ragione alla difesa e [illegible] Fidale fu [illegible]. Quando arrivò il secondo mandato di cattura, il giovane si era reso irreperibile.

Gli inquirenti avevano sospettato che si fosse rifugiato in Calabria, sua terra di origine, e avevano concentrato le ricerche in quella zona. Negli ultimi mesi, la polizia lo aveva rintracciato in piccoli paesi nella provincia di Reggio Calabria, ma Fidale [illegible] sempre riuscito [illegible] far perdere [illegible] sue tracce.

L'arresto, sabato alle 4, in una baracca a Laureana di Borrello, sulla piana di Gioia Tauro. Assieme al Fidale gli agenti hanno arrestato [illegible] giovane di 17 anni, [illegible] denunciate altre sei persone per favoreggiamento. Fidale non era armato [illegible] non ha opposto [illegible] resistenza.

Tutto rimane fermo ai risultati delle indagini svolte dai [illegible]binieri. Secondo la loro ricostruzione, la [illegible] del 26 agosto Michele Fidale era rimasto seduto nella [illegible] auto nel piazzale davanti al ristorante «Le sapin» di Champoluc [illegible] aspettare il gestore, Maurizio Alinovi. Poco prima di mezzanotte l'uomo uscì dal locale in compagnia della moglie Maria Luisa Giordana e di un dipendente.

In una borsa aveva i dieci milioni [illegible] incasso della serata. Sempre secondo gli inquirenti, il giovane si sarebbe infilato un passamontagna e, pistola in pugno, avrebbe avvicinato il ristoratore, mentre stava per salire in auto. Alla richiesta dello sconosciuto di consegnargli i soldi, Alinovi avrebbe reagito in modo brusco, scatenando la reazione del rapinatore.

Il nervosismo e la scarsa dimestichezza con l'arma avrebbero spinto il giovane a premere il grilletto. Un colpo alla [illegible] [illegible] il ristoratore si accasciò vicino alla sua auto, davanti agli occhi della moglie e del dipendente. E' probabile che il giovane si sia poi liberato della pistola durante la fuga: l'arma del delitto non fu mai ritrovata.

Claudio Laugeri

In attesa del processo. Michele Fidale, accusato dell'omicidio, e Maria Luisa Giordana, vedova dell'Alinovi, con il figlio

I dati al 31 maggio

Sono 115.462 gli abitanti della Valle

AOSTA. Sono stati resi noti i dati sulla popolazione residente in Valle d'Aosta al 31 maggio. La popolazione della Regione [illegible] 115.462 persone. Prevalgono le donne, 58.199 contro 57.263 uomini. [illegible] capoluogo ha 36.244 abitanti (18.818 femmine e 17.426 maschi). Il Comune con il minor numero di residenti [illegible] Rhêmes Notre Dame con 91 abitanti (57 maschi [illegible] [illegible] femmine). Sotto le cento unità è anche il Comune di La Magdeleine che è a quota 99 (53 uomini e 46 donne). Dopo Aosta i Comuni più popolosi [illegible] nell'ordine Saint-Vincent con 4790 abitanti, Châtillon con 4607, Pont Saint-Martin con 3934 e Sarre con 3605.

LE LETTERE **DEL MARTEDI'**

Il progetto Arianna? Non l'abbiamo capito

Siamo un gruppo [illegible] ragazzi che frequentano la III media. La nostra classe, come tante altre terze della Valle d'Aosta, ha aderito alle lezioni del «Progetto Arianna», ma purtroppo noi non l'abbiamo capito né apprezzato.

Questo progetto [illegible] [illegible] stato presentato come un'opera di prevenzione contro la droga, [illegible] [illegible] è rivelato [illegible] semplice serie [illegible] test e giochetti che con la prevenzione non hanno, almeno [illegible] nostro avviso, proprio niente a che fare.

Oltre tutto la [illegible] si è rivelata anche molto noiosa, tanto che molti di noi avrebbero preferito seguire le normali lezioni. [illegible] abbiamo discusso con alcuni professori e ci hanno spiegato che quei [illegible] servono a far capire quanti «soggetti [illegible] rischio» ci possono essere nelle scuole, cioè quanti sono i ragazzi deboli che potrebbero avvicinarsi alla droga. Questa risposta a noi [illegible] è parsa sufficientemente chiara e perciò ora chiediamo: che [illegible] si intende fare per questi soggetti «a rischio» prima che entrino nel tunnel? E dopo?

Seguono 13 firme

[illegible] consigli «verdi» [illegible] sindaco Tamietto

Mi rivolgo al sindaco [illegible] Courmayeur Albert Tamietto, sono una turista affezionata [illegible] Courmayeur, che frequento da circa 25 anni. Ho iniziato [illegible] o 4 anni fa una guerra personale e solitaria per evitare l'ennesimo scempio ai danni della bellezza del luogo, e cioè la distruzione del sentiero per la Sûche, in località l'Hermitage [illegible] dintorni. Spero che troverà in qualche cassetto l'incartamento relativo. Se così non fosse, sarò felice di mostrarle il consistente numero di lettere spedite e ricevute a questo proposito.

Mi hanno detto che lei è una persona illuminata e combattiva, e perciò mi permetto di chiederle [illegible] osteggiare questo insano e inutile progetto, nel caso qualche personaggio fosse così miope e ignorante da riproporlo, [illegible] mi permetto anche [illegible] suggerirle alcune cose che giudico importanti per riportare Courmayeur agli splendori passati.

[illegible] [illegible] amassi questo posto, vederlo ridotto a un immenso parcheggio non mi importerebbe più di tanto, ma siccome ogni volta che ritorno qui vengo presa da rabbia furiosa perché mi rendo [illegible] che basterebbe poco per ridargli un aspetto decente, vorrei suggerirle: 1. Rendere meno autostradale la strada che porta a Entrèves, sostituendo quegli orrendi guard-rails. Idem per il ponte sulla Dora [illegible] Lavachey-Val Ferret.

2. Val Ferret finalmente pedonale, a cui si possa accedere unicamente [illegible] mezzi pubblici. Impedire a tutti i costi che [illegible] possa arrivare in macchina al nuovo Rifugio Elena, per fortuna semidistrutto da [illegible] valanga. Idem per Val Veny. 3. Obbligare gli autisti che fanno servizio per Val Ferret, Val Veny a spegnere il motore, che tengono acceso per 15-20 minuti anche [illegible] piena estate.

4. Ridare il loro aspetto originale [illegible] [illegible] ruscelli, Dora, ecc., cementificati in barba alla legge Galasso. 5. Usufruire del Centro congressi anche per manifestazioni culturali, per esempio: film di montagna, concerti, balletti, retrospettive [illegible] Fritz Lang, Hitchcock, Buster Keaton; quello che preferisce, la lista potrebbe essere inesauribile.

[illegible]. Fare in modo che La Villette, frazione [illegible] Dolonne, abbia un aspetto più gradevole, ora ridotta a una specie di svincolo autostradale che porta a quello che come dimensioni sembrerebbe quasi lo stadio San Siro [illegible] Milano, per quali Mondiali? 7. L'impiego dell'elicottero unicamente per trasportare feriti e materiali vari.

Annamaria Coslin, Milano

Tradizione non fa rima [illegible] l'arretratezza

Sono un'appassionata di artigianato e seguo sempre con grande interesse tutte le mostre che si svolgono in Valle e fuori Valle.

Sono appena tornata da Roma, dove ho visitato la Fiera dell'artigianato e ho avuto modo di ammirare con molta delusione quanto la Valle d'Aosta ha mandato. Certo, per gli artigiani che hanno eseguito le opere tanto [illegible] cappello, non critico loro, ma l'organizzazione che giudica e invia le opere.

Si parla tanto di tradizioni, [illegible] forse gli organi competenti non si sono mai chiesti veramente [illegible] voglia dire. Tradizione non vuol dire soltanto la[illegible] con l'ascia, ma ci [illegible] anche artigiani che lavorano con attrezzi un po' più delicati [illegible] mettono nelle loro opere anche un po' di prospettiva, cose che qui da noi in Valle [illegible] po[illegible] considerate.

Con tanti artigiani che abbiamo, mi chiedo con quale criterio siano state scelte le opere da mandare a Roma. Certo esiste una commissione qualità. Mi domando, ma di quale qualità si tratta?

Lettera firmata, Aosta

Un problema sentito dai passeggeri, che esprimono i loro disagi per il servizio spesso insoddisfacente

Traffico intenso, i bus in difficoltà

E' indispensabile la «pedonalizzazione» del centro storico
L'assessore Mancuso: «Apre il parcheggio di via Carrel»

Gli autobus di Aosta incontrano difficoltà nel traffico urbano. Alcune linee accusano ritardi creando problemi ai passeggeri. Sotto: Annalisa Scarpellini (Artefoto)

Parlano gli utenti. Concetta Amato e Fernando Bernardini criticano il servizio

AOSTA. La linea urbana di autobus n.5, che serve l'utenza del villaggio Dora, [illegible] ritardi giornalieri sistematici. La puntualità della linea n.2, che percorre il tragitto da Aymavilles a Saint-Christophe, è discutibile. Gli autobus della linea n.4, da Charvensod a Signayes, [illegible] rispettano [illegible] precisione al tabella [illegible] marcia. Il percorso dal Beauregard al quartiere Saint-Martin e [illegible] Brissogne all'Arco d'Augusto, coperti dalla n.3 e dalla n.1, [illegible] puntuali.

Signor sindaco, a che punto è il piano dei trasporti urbani? Leonardo La Torre non promette soluzioni immediate, [illegible] assicura che «l'obiettivo prioritario è una perfetta sintonia fra trasporto pubblico e piano parcheggi». La pedonalizzazione del centro storico è invocata dalla gran parte [illegible]ei cittadini e, in [illegible]do particolare, dagli autisti dei pullman che vedono, nel traffico convulso il principale imputato dei disguidi e dei rallentamenti.

Spiega il sindaco: «Il progetto del centro storico è strettamente legato alla creazione di un parcheggio "strategico". Abbiamo individuato nell'attuale [illegible] Cogne, la possibilità di ottenere uno spazio con tremila posti auto collegato al centro città, attraverso la via Bramafan. L'attuazione [illegible] potrà, comunque, avvenire in tempi brevi». «Per quanto riguarda il recupero della viabilità - continua La Torre - stiamo predisponendo una s[illegible] di posti auto, con piccole zone di sosta, nelle aree dell'ex macello e dell'ex Foro Boario. Contemporaneamente inizieremo la pedonalizzazione parziale del centro storico».

L'invito ai cittadini a usare i mezzi pubblici viene in gran parte vanificato. «Chi non ha la patente e abita [illegible] decentrata come deve comportarsi?» chiede la gente.

Preoccupazione fra gli abitanti della collina per la probabile sospensione della linea 10; malcontento per i cittadini della zona Sud, dove la domenica i mezzi pubblici [illegible] fanno servizio. Concetta Amato, casalinga, abitante al Villaggio Dora: «Il ritardo [illegible] alcuni giorni è anche [illegible] un quarto d'ora. Il martedì, poi, non arriva [illegible] puntuale. La domenica siamo senza pullman, da qui al Beauregard, dobbiamo cambiare due autobus».

Annalisa Scarpellini, casalinga: «Abito a St-Christophe e, sovente, preferisco venire a piedi dalla mia famiglia [illegible] Villaggio Dora, piuttosto che aspettare una corsa costantemente in ritardo».

Le [illegible] preferenziali sanerebbero le complicazioni? Risponde l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Silvestro Mancuso: «Non è possibile realizzarle, considerate le dimensioni delle nostre strade. Ritengo basilari la pedonalizzazione del centro storico e reputo la creazione di parcheggi satellite. Posso assicurare l'apertura del parcheggio di via Carrel, entro fine [illegible].

Fermate di viale Partigiani, linea n.4, Charvensod. La navetta trasporta pochi passeggeri. Cristina e Sandra, studentesse: «Il pullman rispetta quasi sempre gli orari». L'autista Mauro Mercoz chiede una maggiore disciplina del traffico automobilistico e la chiusura del centro. Quartiere Saint-Martin. Linea n.3. Fernando Bernardini, infermiere al Beauregard: «Non so a chi attribuire la causa dei ritardi, [illegible] la linea [illegible] è servita al meglio». E' chiamata in [illegible] la Svap, la società che gestisce la maggior parte del trasporto urbano. Luigi Dayné, direttore, ribadisce: «Gli orari sono rispettati nel limite delle possibilità. Vorrei sottolineare, però, come i problemi di Aosta rispecchino gli stessi delle grandi città. Le soluzioni da attuare sono molteplici. In primis, una regolamentazione del traffico e il divieto di parcheggio nelle aree di fermata degli autobus».

Una legge nazionale impone che il sistema [illegible] trasporti urbani rientri in un piano globale di competenza regionale. Per le soluzioni da apportare si deve tenere conto delle proposte del Comune di Aosta. Piergiorgio Vivoli, responsabile dell'Ufficio trasporti della Regione, aggiunge che «sono già stati avviati positivi colloqui tra l'assessorato regionale ai Trasporti, il sindaco di Aosta e l'assessore alla Viabilità». [s. l.]

Oggi al Breuil

Cocktail in onore del Cervino

CERVINIA. La sezione di St-Vincent dell'Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori), in collaborazione con il Gruppo Vermouths di Torino, organizza per oggi «Una giornata a Cervinia», che prevede una gara [illegible] pesca e bocce alla «Baia delle foche», premiazione e pranzo sociale all'Hotel Hermitage.

«L'appuntamento con il Breuil è [illegible] tradizionale per i barmen valdostani, di Torino, di Milano e della sezione estera di Lugano», dice il fiduciario dell'associazione Giacomo Zanello di St-Vincent, che [illegible] Giuseppe Ruffino e Pippo Marcantoni di Cervinia organizzano la manifestazione.

Sarà [illegible] giornata ricca di interesse. Tra l'altro Giuseppe Ruffino, noto agli amici e ai clienti del Bar White Rose del Breuil come «Briciola», ha pro[illegible] un cocktail speciale per il 125° anniversario della scalata del Cervino. La ricetta è una sorpresa che il barman non vuole svelare fin quando [illegible] sarà stato degustato e sicuramente gradito. [l. c.]

ITALIA '90

Festa anche per il terzo posto

L'avventura degli azzurri [illegible] Mondiale ha avuto un esito [illegible] esaltante delle aspettative, ma anche un terzo posto non è disprezzabile. Così anche dopo la partita contro l'Inghilterra si è svolta l'ormai consueta festa per le strade di Aosta, [illegible] bandiere, strombazzamenti e cortei di automobili [Artefoto]

Un cambio delle consegne a Challand-Saint-Victor

Il sindaco è Gianino

Dopo 25 anni di gestione dc, la carica di primo cittadino va a un liberale
Nella nuova giunta entrano anche union valdôtaine, adp e indipendenti

CHALLAND-SAINT-VICTOR. Mario Gianino, 40 anni, [illegible]gnante supplente all'Iti di Verrès, a Challand dal 1977 dopo aver abitato a lungo a Verrès, è il nuovo sindaco. Liberale, anche se sostiene [illegible] il colore politico abbia poca importanza («Sono un amministratore pubblico e come tale vorrei essere catalogato», al [illegible] primo incarico. È stato eletto [illegible] una lista [illegible] cui facevano parte cinque indipendenti, quattro unionisti e due adp.

«Dopo 25 anni di amministrazione dc — confessa Gianino — ci troviamo a gestire un passaggio di consegne delicato. Ho però apprezzato il fatto che la minoranza si sia astenuta in merito alla mia elezione. Ciò significa che almeno sulle linee programmatiche esiste una volontà di collaborazione». In giunta ci saranno Angelo Rostagno (uv), Romano Pace (uv), Corrado Berguet (adp) e Ugo Darbaz (indipendente). L'elezione di Gianino ha però fatto affiorare alcuni malumori nella coalizione di maggioranza. Adolfo Rolland (uv), primo degli eletti con 225 preferenze, si è astenuto e Danilo Fioravanzo (indipendente) ha addirittura votato contro. «Per Rolland — spiega Gianino — si tratta di problemi interni al suo movimento, mentre Fioravanzo non ha dato spiegazioni del suo gesto».

Spiega Rolland: «Ritenevo che il posto di primo cittadino spettasse al nostro movimento. Inoltre, in quanto primo degli eletti e alla terza legislatura, mi sembrava [illegible] illogico che i miei tre "colleghi" dell'union appoggiassero una mia candidatura alla carica di sindaco, anche perché non ritenevo fosse sgradita alle altre forze politiche. Alla fine [illegible] sono ritrovato pure fuori dalla giunta».

Romano Pace, presidente della [illegible] sezione uv: «Non potevamo chiedere [illegible] sindaco perché pur essendo una lista con molti indipendenti [illegible] erano già stati concessi due posti in giunta. Inoltre [illegible] trattative il nome di Rolland non ha ottenuto consensi».

Proprio la scarsa rappresentanza degli indipendenti nella nuova giunta è alla base del voto contrario di Danilo Fioravanzo (indipendente), commerciante, alla sua prima legislatura: «Sinceramente, vista la composizione della nuova giunta, come indipendente mi sono sentito piuttosto demoralizzato. Noi abbiamo portato molti voti importanti e il nostro impegno è stato premiato [illegible] un solo assessorato. Troppo poco. Ho votato contro il metodo con cui è stata formata questa giunta, non contro le persone. [illegible] sarebbero poi anche altri aspetti, ma se ne parlerà nel prossimo consiglio».

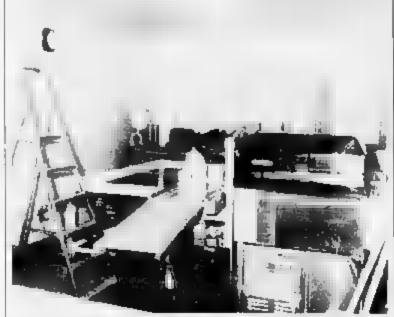
Quindi niente a che vedere con l'astensione di Rolland? «No. Anzi, sono stato contento che si sia espresso in una maniera che nella forma, anche se non nei risultati, è differente dalla mia. Viaggiamo [illegible] binari diversi».

Gli altri consiglieri dicono di non [illegible] ancora compreso [illegible] motivazioni della sua bocciatura. «Lunedì prossimo [illegible] consiglio chiarirò meglio la mia posizione e allora fugherò ogni loro dubbio».

Fabrizio Favre

Ottenute le autorizzazioni e svolti i lavori di risistemazione

Il laboratorio Cidac riapre

I responsabili «patteggiano» con il giudice

Ha riaperto dopo due mesi. Il titolare ha ottenuto le autorizzazioni sanitarie

AOSTA. E' stato riaperto dopo due [illegible] [illegible] laboratorio di lavorazione carni della «Gros Cidac»: il gestore del locale e il titolare del supermercato hanno patteggiato una penale con il procuratore. Il locale era stato chiuso in seguito a un'ispezione dei carabinieri del Nas, dell'Ispettorato del lavoro, dei vigili sanitari dell'Usl e della polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso la pretura.

Sergio Borla, titolare della «Valdostana [illegible] che aveva in gestione il laboratorio, era stato rinviato a giudizio per la [illegible] in cattivo stato di conservazione; Emilio Vietti, titolare della «Cidac», perché il locale era privo delle autorizzazioni: Borla ha patteggiato [illegible] il giudice 2 milioni di multa, Vietti uno e mezzo. Prima dell'udienza, il Nas aveva controllato che il locale fosse in regola con le autorizzazioni.

[c. l.]

Prezzi troppo alti mettono in crisi molte società

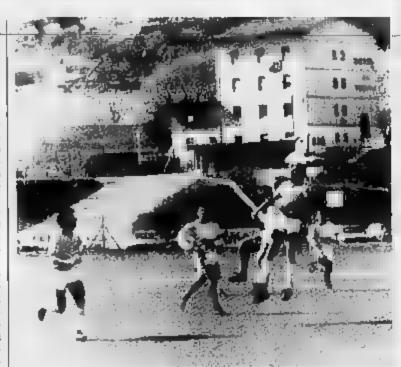
Calcio milionario

Aumentano le fusioni, l'ultima tra Brusson e Champoluc
In Valle sul mercato i calciatori costano più che in Piemonte

AOSTA. La ristrutturazione dei campionati (ampliamento del [illegible] di promozioni e limitazioni nelle retrocessioni) sta spingendo le società calcistiche a fare sforzi notevoli per rinforzare la propria rosa. E' dunque un calciomercato ricco di trattative, i prezzi troppo sovente sono folli (in Piemonte si trovano giocatori dello stesso livello a molto meno) e le difficoltà finanziarie delle società portano a varie fusioni: dopo Fénis e Nus, Châtillon e Saint-Vincent, anche in Val d'Ayas si è superata la politica del campanile e l'Evançon raccoglierà in un'unica squadra Brusson e Champoluc.

Nulla di nuovo per le tre società maggiori (Aosta, Châtillon/Saint-Vincent e Fénisnus). In prima categoria il Saint-Christophe è molto attivo nell'allestimento di una squadra in grado di raggiungere la salvezza senza troppi patemi. Il direttore sportivo Vastarini è impegnato in molte trattative e dovrebbe assicurare una squadra di buon livello al confermato e apprezzato mister Lino Evaspasiano.

A Saint-Christophe [illegible] già arrivati Drudi e Lanzoni del gruppo Sant'Orso, mentre sembra tramontato il passaggio di Stefanoli (l'Aymavilles avrebbe chiesto in cambio Lano, Malacrinò e Grosjean). Pare [illegible] in via di definizione il passaggio di Lorenzo Gorraz al Fénisnus, che potrebbe portare almeno per [illegible] in maglia granata il difensore Bortoli e il centrocampista Pieiller, giocatore gradito a Evaspasiano.

A Sarre la società ha appena rinnovato gli incarichi dirigenziali e sta analizzando le offerte per Serravalle, corteggiato da Fénisnus e Châtillon/Saint-Vincent: il giocatore preferirebbe andare alla squadra castellana guidata da Nando Statti, ma la società non vuole privarsene. Da Châtillon ritorna intanto Scalise, mentre Concio rimarrà fuori Valle per servizio militare. Numerose le richieste per Careri, mentre al tecnico Walter Bianquin interessano Grange del Fénisnus, Saccavino e Milazzo (Châtillon/Saint-Vincent) e qualora Serravalle dovesse lasciare Sarre, [illegible] forte punta.

In seconda categoria saranno tre le promozioni. Alle quotate piemontesi Bollengo, Bellavista e Atletico Albiano [illegible] di opporsi sul [illegible] Charvensod, Sant'Orso (ex Olimpia), Quart, Issogne e Verrès. Chi ha già le carte in regola per essere protagonista è lo Charvensod del presidente Renato Saba. Il tecnico Roberto Riva ha confermato tutta la rosa dello scorso anno in terza categoria, a cui si aggiungono gli acquisti di giocatori esperti [illegible] De Maria (Quart), Boldini e Carlotto (Olimpia), il portiere Pinelli (Saint-Vincent) e Berlingeri, oltre al [illegible] Erculiani.

Molto attiva è anche la Sant'Orso del presidente «Iki» Rollandin, che potrebbe dare Marcoz all'Aosta in cambio del portiere Bianchi. Alternative all'estremo difensore aostano potrebbero essere Signorini o Giansoldati del Fénisnus. All'Aosta sono finiti anche i giovani Rissone e Chionne, mentre Lanzoni è andato a Saint-Christophe, Florio e Riccardi sono in partenza per Fénis e proseguono le trattative per la «vecchia guardia» della squadra (Bonturi, Benetti e Avati). All'allenatore «Chicco» Bonin interessa anche il difensore dello Châtillon/Saint-Vincent, Milazzo.

Il Quart di Sergio Perazzone perde Lombard (tornato a Fénis per fine prestito) e De Maria (a Charvensod). Molto corteggiati sono anche il portiere Morabito e Avati. Dovrebbero comunque essere in arrivo rinforzi interessanti. L'Issogne si è assicurato Bordet dal Montjovet, ha ceduto Borettaz all'Arnad, mentre potrebbe assicurarsi il ritorno a casa dal Châtillon di Claudio Pinet. Verrès e Pont-Donnas si contendono Bognani dello Châtillon/Saint-Vincent e Money del Fénisnus. Al Coumba Freide infine interessa Tiano dello Charvensod.

Cesarino Cerise

Stefano Serravalle (a sinistra) [illegible] Saint-Christophe è uno dei giocatori più richiesti sul mercato (lo vogliono il Fénisnus e lo Châtillon). In alto il tecnico Walter Bianquin

Vittoria di Maruca su Pieiller

Breuil, in 17 al traguardo

CERVINIA. Soltanto 17 dei 19 iscritti hanno condotto a termine la cronoscalata Aosta-Cervinia lungo i dodici chilometri e mezzo di tornanti che hanno portato i corridori a oltre duemila metri di quota. La gara, organizzata dagli appassionati delle due ruote di Cervinia e dall'Uisp, era valida per l'assegnazione del 13° Trofeo Rino Stinghel. La colpa di questa pochezza è dei vari enti di promozione sportiva, che rinunciano a una collaborazione tra loro.

Virgilio [illegible]

A vincere [illegible] una bellissima prova è stato Angelo Maruca del Veloclub Quart. L'aostano si è imposto in 35'16"5 a una media di 21,267 km/h. A 1'52" è giunto il sorprendente Nilo Pieiller (Nus Fénis), a due minuti Giorgio Tonicelli (Tessiore Montalto Dora), a 2'33" Gian Lino De Canal (Lucchini) e a 2'56" Gregorio Chuc (Veloclub Quart).

Tra i primi dieci (con ritardi superiori ai tre minuti) figurano anche Felice Vallainc, Luciano Conti, Francesco Gaggioli, Massimiliano Kratter e il valtellinese Luca Dei Cas. Nella categoria AB Angelo Maruca ha preceduto Gregorio Chuc e Massimiliano Kratter; nella C ha vinto Nilo Pieiller davanti a Gianlino Da Canal e Felice Vallainc; nella D era in gara solo Giorgio Tonicelli; nella E Giorgio Percali del Nus Fénis ha [illegible] ragione di Angelo Vigna del Lys; nei master Ettore Di Vito del Nus Fénis ha preceduto il compagno Bruno Fiorenzani, mentre nei supermaster si è imposto Serafino Pesavento del Gervasio Biella.

A Cuorgnè si è invece [illegible] la quinta edizione del Trofeo Croce Bianca del Canavese, organizzato dal Gruppo Sportivo Canavesano e dal Veloclub Polotti. La gara (90 chilometri articolati su quattro giri di un impegnativo circuito) [illegible] valida come prova unica del campionato piemontese Unlac.

Virgilio Berti, veterano aostano del Gruppo Sportivo Gervasio di Biella, si è assicurato il titolo piemontese e il secondo successo stagionale dopo essersi aggiudicato il campionato italiano veterani. Berti ha fatto parte della fuga di 20 corridori che ha deciso la [illegible]. Allo sprint ha chiuso al quarto posto, primo tra i tesserati Unlac.

Berti si è fatto precedere sotto lo striscione d'arrivo da Luciano Brignolo della Nebbiolo De Nadai di Asti (che ha vinto dopo 2 ore e 37 minuti di corsa, a oltre 39 Km/h di media), Angelo Conterno del Ciadit Torino e Claudio Cantamessa del Roncati Chieri. [c. c.]

SPORTFLASH

ATLETICA

[illegible] Laurent [illegible] un grande rientro

Laurent Ottoz è rientrato alla grande dopo gli esami di maturità. Nel meeting internazionale di Formia si è classificato terzo nei 110 ostacoli. A vincere è stato con 13"79 il primatista del mondo, l'americano Roger Kingdom, davanti al connazionale Keith Talley (13"81) e a Ottoz, accreditato di 13"92 (a 16 centesimi dal suo record). Dietro al valdostano figurano il sesto e il settimo uomo al mondo del 1989 sui 110 ostacoli, l'americano Jack Pierce e il cubano Emilio Valle.

ARCO

La Duyvejonck sale di categoria

Ottimi risultati per Rita Duyvejonck e Sergio Abbadessa nella seconda edizione del «Trofeo L. Caffaro» di tiro con l'arco a Rivarolo Canavese. La Duyvejonck si è classificata al secondo posto assoluto (dietro all'azzurra Lucia Da Col) e prima tra le tiratrici di terza categoria. Ha così guadagnato la «stella Fita» e il passaggio alla seconda categoria. Sergio Abbadessa ha ottenuto il sedicesimo posto assoluto e il secondo tra i terza categoria. Anche per lui è arrivata la «stella Fita». La gara maschile è stata vinta da Alessandro Rivolta, [illegible] ha battuto sei record italiani (70, 50, 30 metri, due volte quello Fita e il doppio Fita). Il nuovo primato italiano (1336 punti) è inferiore di soli 6 punti al mondiale (1342) del sovietico Zadbrovskya.

BOCCE

Torneo a coppie di categoria D

Si apre stasera sui campi di Fénis un torneo serale a coppie per giocatori di categoria D. La gara, organizzata dalla Bocciofila Fénis Casa delle Aste, si concluderà sabato con le finali.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 10 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASTITEATRO

Un cabaret [illegible]

Fra danza, poesia e cabaret prosegue Astiteatro 12. Nella foto due comici del gruppo «I Gotturnis», esibitisi sabato sera in piazza Castigliano. Stasera alle [illegible] festival propone la poesia del «Cabaret Viola» nel giardino di palazzo Gazzelli.

Il servizio a [illegible]

CONDANNA PER RAPINA

Il tribunale di Asti (presidente Massobrio, giudici a latere Rinaldi e Rampini) ha condannato ieri mattina a 5 anni di reclusione, per rapina aggravata, Leonildo Robbione, [illegible] anni, di Torino.

L'uomo [illegible] stato riconosciuto responsabile del colpo alla filiale della «Banca popolare di Novara», nel febbraio scorso. Il bottino fu di [illegible] 17 milioni in contanti.

Due banditi, a volto scoperto, armati di pistola, fecero irruzione nell'istituto di credito, facendosi consegnare il contante. Erano poi fuggiti a bordo di [illegible] «Thema» con un terzo complice a bordo.

Ieri l'imputato è stato riconosciuto in aula da alcuni impiegati e [illegible].

In precedenza i testimoni lo avevano individuato sulla base di alcune foto segnaletiche dei carabinieri. Robbione ha cercato di difendersi sostenendo di essere estraneo alla vicenda. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha chiesto la condanna dell'imputato a sei anni di reclusione.

Servizio a pagina 3

IL DOPO-MONDIALE

La città che ha ospitato le squadre brasiliana e inglese traccia un bilancio della sua esperienza «mondiale». Per oltre un mese, insieme a Mondovì, che ha accolto i giocatori del Costa Rica, Asti è stata ribaltata all'attenzione della stampa internazionale. Entusiastiche sono state infatti le cronache dei giornali brasiliani quando hanno saputo che i loro beniamini sarebbero stati accolti nella città piemontese: «Aste se enfeita para o Brasil», scrivevano. Sono subito iniziati i preparativi. Ma il comitato «Asti '90», nato per organizzare l'accoglienza dei giocatori e dei tifosi, ha incontrato molte difficoltà ad operare anche a [illegible] di un cambio di gestione dovuto alle elezioni amministrative. La città [illegible] stata stregata dalla torcida, i locali pubblici non hanno voluto ritardare la chiusura e i negozianti sono rimasti un po' delusi dai turisti, simpatici, [illegible] restii a fare acquisti. Tutto sommato però quest'esperienza ha contribuito a far conoscere Asti al grande pubblico internazionale. E questo sembra già [illegible] un buon risultato, che darà i suoi frutti e forse in futuro anche turisti.

Il [illegible] a pagina 6

MUSICA CLASSICA

Gilardino, l'anti-Segovia

Angelo Gilardino, concertista di fama internazionale: il maestro è impegnato in questi giorni a Trivero, sulle colline biellesi, in [illegible] stage a cui partecipano concertisti provenienti da tutto il mondo. Dalla sua esperienza di autodidatta un insegnamento per tutti i giovani che si avvicinano alla chitarra.

Il servizio a pagina 5

A PAGINA 2

Dusino S. Michele

Quei [illegible] in «libertà»

Una corsa in «libertà» quella che si è svolta sabato sera a Dusino. I concorrenti (una sessantina) si sono presentati al via a mezzanotte in punto tutti rigorosamente in mutande.

A PAGINA 3

Tamburello a muro

Tre in fuga nel [illegible]

Moncalvo e Rocca primi nel girone «rosso»; Montechiaro solo al comando nel «blu». Questo il responso al termine del girone di andata della seconda fase del torneo di tambass.

Atto vandalico sabato notte, alla Comunale scoperta di via Gerbi

Hanno inquinato la piscina

Versata una sostanza che ha colorato di rosso l'acqua. L'impianto reso inagibile. Pare si tratti di un pigmento organico per tingere la calce. Problemi per lo smaltimento

ASTI. Sabotaggio in piscina. Nella vasca principale della [illegible]munale scoperta di via Gerbi, sabato notte, hanno versato una sostanza che ha tinto l'acqua di un rosso cupo. Domenica mattina decine di bagnanti hanno trovato i cancelli sbarrati e, all'ingresso, un cartello: «Chiuso per atti vandalici». Non si sa quando la piscina tornerà agli astigiani, ma i tempi potrebbero essere lunghi. Un gesto stupido che rischia di rovinare l'estate a molti.

L'acqua, ieri mattina, ricordava quella tristemente famosa del Bormida. «Sembra vino» dice [illegible] sconsolato Enrico Pasquali dipendente del servizio aree verdi del Comune. Al di [illegible] delle battute, la situazione è comunque preoccupante. «Un gesto folle, sconsiderato - afferma [illegible] rabbia Gigi Grazioli, direttore degli impianti sportivi comunali -. Qui c'è in gioco la salute della gente. Spero che quei pazzi che lo hanno fatto, ci pensino e almeno facciano sapere con quale sostanza hanno inquinato l'acqua».

Appare comunque un lavoro da «professionisti», messo a segno dopo aver scavalcato indisturbati la cancellata: vi è un servizio di vigilanza privato che compie tre giri del perimetro ogni notte «di più - dice il direttore - non possiamo permettercelo». Nella [illegible] contenente 3000 metri cubi d'acqua sarebbe stata rovesciata una polvere: «Penso abbiano rotto un sacco - afferma Grazioli - facendolo poi scivolare sull'acqua, camminando lungo il bordo. Gente, quindi, che sapeva bene come comportarsi. Purtroppo non abbiamo trovato tracce del materiale, né contenitori che avrebbero facilitato immediatamente l'individuazione della sostanza».

L'emergenza è scattata subito, rintracciando la dottoressa Luigina Bianco del laboratorio di sanità pubblica. [illegible] fatti prelievi per le analisi che, ieri, non erano ancora ultimate e riempita un'autobotte con l'acqua «incriminata». La sostanza sarebbe comunque già stata classificata: è un pigmento di natura organica, normalmente impiegato per colorare la calce, [illegible] assimilabile e ad altissimo potere coprente; un flacone da 100 millilitri, come ha spiegato la dottoressa, acquistabile in colorificio, è in grado di tingere i 3000 metri cubi d'acqua della piscina. Luigina Bianco che in questi giorni sostituisce il direttore del laboratorio, Luigi Dagna, [illegible] sarebbe dell'avviso che si tratti di [illegible] prodotto solido: «Mi viene da pensare ad una soluzione semidensa». Domenica, invece, arrivando sul posto, l'impressione di tutti era che si trovasse di fronte ad [illegible] polvere, in espansione verso il bordo della vasca.

Solo con il completamento delle analisi sarà possibile sapere [illegible] liberare la piscina e restituirla ai bagnanti. Se si dovesse svuotare, smaltendo il liquido [illegible] rifiuto tossico industriale (ma dove?) invece di riciclare l'acqua, oltre ai costi altissimi, la piscina rimarrebbe chiusa per almeno un mese. «Di fronte alla crisi idrica - aggiunge Grazioli - il servizio acquedotto ci ha già fatto sapere che non potrà rifornirci».

Franco Cavagnino

Emergenza. In alto la gente, domenica mattina, di fronte ai cancelli sbarrati della piscina e il cartello che avvisa della chiusura. Sotto una veduta della vasca e, nel riquadro, il direttore degli impianti sportivi, Gigi Grazioli [FOTO [illegible]]

Controlli

Chiusa anche la «coperta»

ASTI. Con una media giornaliera di 700 bagnanti e [illegible] che la domenica raggiungono i 10 milioni, la piscina comunale pagherà forte, in termini economici, il «fermo da inquinamento». Le licenze di esercizio sono state per ora revocate e anche l'acqua dell'attiguo impianto coperto è sottoposta ad analisi. Le due vasche non comunicano, ma l'Usl ha disposto ugualmente controlli. La «coperta» potrebbe comunque essere messa a disposizione degli utenti fra un paio di giorni, in attesa della «scoperta». Intanto i nuotatori delle società agonistiche verranno probabilmente dirottati, per gli allenamenti, a Codana. «Gli astigiani si tranquillizzino. La piscina - precisa Grazioli - riaprirà solo quando tutte le misure di sicurezza saranno garantite al 100 per cento». Su eventuali sospetti Grazioli minimizza: «Succede di allontanare dalla piscina persone che danno fastidio, [illegible] non credo che qualcuno possa [illegible] reagito in questo modo».

AI LETTORI

QUESTA estate i lettori delle province piemontesi saranno accompagnati da un «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi resta in città e chi è in vacanza troverà, come di consueto, le notizie di cronaca e di vita cittadina, ma anche alcune novità. Vediamole.

Da oggi una pagina è dedicata agli spettacoli e all'intrattenimento. Si tratta di una guida a tutti gli appuntamenti per programmare le serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un'altra pagina è riservata invece a tutto quanto «fa» Piemonte, [illegible] un occhio di [illegible]do per la natura, per le tradizioni, per la storia locale.

Lo sport ha una pagina, in chiusura di fascicolo, sugli avvenimenti a carattere regionale. I temi più locali so[illegible] invece trattati in una delle [illegible] pagine di cronaca.

Infine, proprio p[illegible] accentuare il carattere del «quotidiano [illegible] quotidiano» interamente riservato alle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli-Biella, sempre da oggi la cronaca di Torino è inserita nel primo fascicolo.

VENTIQUATTR'ORE

CIRCOSCRIZIONI
Il pci: «Convochiamo i Consigli»

A due mesi dalle elezioni restano ancora da insediare i Consigli di circoscrizione (in settimana saranno invece nominati i nuovi Consigli comunale e provinciale). Un invito a «non tardare ulteriormente nella loro [illegible]» è stato rivolto dalla segreteria del pci al sindaco Galvagno. I comunisti ricordano che il regolamento comunale prevede che il sindaco [illegible] convocare «separatamente i Consigli di circoscrizione entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti»: in un comunicato il pci spiega che il motivo del ritardo è «semplice»: «Dc e psi - si legge - non si sono ancora del tutto messi d'accordo sulla distribuzione degli incarichi e delle responsabilità amministrative».

BENZINAI
Domani distributori chiusi

Scioperano domani i circa 200 distributori di carburanti dell'Astigiano (una cinquantina nel capoluogo). Lo sciopero punta a ottenere dal governo una revisione dei coefficienti di reddito, l'abolizione dell'Iciap ed una diversa normativa fiscale sui carburanti. Nei confronti delle compagnie si chiede, invece, una ridiscussione dei margini di utile sui [illegible] erogati. La Faib-Confesercenti di Asti si è, inoltre, impegnata a richiedere al Comune di Asti una revisione delle tariffe sulla raccolta rifiuti per le stazioni di servizio.

[illegible]
Coniugi feriti in un incidente

Sono gravi le condizioni dei coniugi Giuseppe Zampogna, [illegible] anni, medico, e della moglie Carla Vizzari, 25 anni, entrambi di Pavia, rimasti feriti, domenica pomeriggio, in un incidente stradale sulla tangenziale per Alba, [illegible] Isola e San Marzanotto. I coniugi erano a bordo di un'Alfa 33 diretta ad Asti che si è scontrata con un furgone Fi[illegible] 238 condotto da Giovanni Marchiaro, 67 anni, Asti, corso Venezia 111, con a bordo la moglie Maria Ghia, [illegible] anni (rimasti illesi). Pare che a causare lo scontro sia stata una manovra di inversione compiuta dal furgone.

[illegible]
Agricoltura e inquinamento

«Cos'è l'inquinamento?» è il titolo [illegible] dibattito organizzato questa sera in Biblioteca da «Amici della terra» e dal gruppo consiliare «Canelli città viva». Partecipano il consigliere provinciale verde Enzo Gino, Giovanna Canale, entomologo, Bruno Gramo, sperimentatore agricolo, e Roberto Borri, esperto nel trattamento delle acque. Si parlerà di smaltimento rifiuti, e del rapporto tra agricoltura e inquinamento.

MONALE
Calcio [illegible] femminile

Questa sera alle 21,30 al campo sportivo è in programma una partita di calcio femminile tra la squadra di Monale e la compagine formata dalle commesse della Pam di Asti. L'ingresso, tremila lire, sarà devoluto al Comitato per la difesa dei Gorghi, la vallata identificata come possibile sito per la discarica di Camerano.

[illegible]
Due roulottes per i sinti

L'assessore provinciale Marco Rebaudengo ha consegnato ieri mattina a Piera Momentè, rappresentante dell'associazione «Zingari Oggi», due roulottes che [illegible] adibite ad ospitare attività scolastiche, centro sociale ed ambulatorio.

[illegible] DISCOVERS [illegible]
[illegible] negli States

Si sono concluse le prove del concorso «Asti Discovers America», che mette in palio sei borse di studio per soggiorni negli Usa. I vincitori sono: Ivan Bianco, Elena Costa, Marco Manzone e Lorenzo Monticone (liceo scientifico), Gianluca Cavoto (liceo classico) e Alessandra Torchio (istituto commerciale Gioberti). I ragazzi partiranno per gli Stati Uniti a novembre, soggiornando per 20 giorni, ospiti di famiglie americane con il duplice scopo di «scoprire» l'America e di fare da «ambasciatori» di Asti nelle città statunitensi che li ospiteranno. Domani i sei ragazzi [illegible] ricevuti in municipio dal sindaco. L'iniziativa è del Comune, in collaborazione con The Experiment e [illegible] la sponsorizzazione di Avir, Saclà e Banca Popolare di Novara.

Sabato si è svolta l'originale «corsa in mutande»

Le notti di Dusino

Sessanta concorrenti tra i 7 e i 66 anni in gara per il paese
Consigliere comunale di Villanova votato come «il più sexy»

DUSINO SAN MICHELE. Per il quindicesimo anno consecutivo tutti [illegible] mutande sabato sera per festeggiare l'estate e, perché no, anche il terzo posto degli azzurri di Vicini a Italia '90 con Totò Schillaci capocannoniere.

E così al termine della partita proiettata sullo schermo gigante, una [illegible] all'«Osteria della Papia» per la cena preparata dalla Pro loco, un ballo ed [illegible] visita [illegible] mostra di pittura, si è svolta la tradizionale «corsa in mutande».

Spiega Giuseppe Scanavino, presidente della Pro loco: «Le origini della corsa risalgono agli Anni 30, quando la rivalità tra i "cusot" e i "gugalé" (gli abitanti di Dusino coltivavano zucchini, in dialetto i "cusot", mentre quelli di San Michele allevavano il baco da seta, [illegible] "gugalé") era molto accesa. Durante le notti d'estate, [illegible] facevano scherzi e dispetti di ogni genere e spesso si assisteva a vere e proprie battaglie [illegible] secchi colmi d'acqua».

Sabato allo scoccar della mezzanotte, [illegible] sessanta persone hanno corso in mutande [illegible] in tempo record i due chilometri del percorso dopo il via [illegible] mossiere Giuseppe Ballario, disturbati [illegible] pubblico che li derideva e lanciava palloncini pieni d'acqua.

I vincitori sono stati premiati [illegible] coppe, medaglie [illegible] biancheria intima. Enrico Rabezzana [illegible] primo degli uomini, seguito da Paolo Giordano e Massimiliano Cantarelli, ma il pubblico deluso dalla loro divisa di gara troppo austera (boxer e maglietta) ha decretato «sexy» Franco Cravero, consigliere comunale di Villanova, che celebrava Schillaci dipingendosi sul corpo il numero di maglia del bomber siciliano [illegible] sfoggiando slip rossi, calze sorrette da giarrettiere [illegible] tinta, foglie di fico [illegible] testa e brillantini.

Luigi Cassiano, invece, è stato giudicato il personaggio più originale: ha corso [illegible] mutandoni con la maglia della nazionale di calcio brasiliana ed un simpatico cappello con due bibite in lattina. Sono stati premiati anche il concorrente più anziano [illegible] quello più giovane, rispettivamente Vincenzo Fassio, [illegible] anni di Asti, podista della Vittorio Alfieri [illegible] Gianluca Novarese, 7 anni.

Un completino rosso [illegible] trasparente [illegible] portato Daniela Miè, la concorrente più sexy, al [illegible] posto nella gara vinta da Grazia Randazzo, mentre Gianna Castiati, arrivata terza, è stata premiata per la più «bella» mutanda. [ma. s.]

Tutti in slip. Qui sopra: Luigi Cassiano, che è stato giudicato il «più originale». A destra, con foglie di fico, Franco Cravero, votato come [illegible] più sexy». Lo stesso premio, per le donne, è stato vinto da Daniela Miè, nella foto a fianco

Costigliole

La Cora taglia 14 posti

COSTIGLIOLE. Quattordici lavoratori (otto impiegati [illegible] operai) [illegible] stati licenziati ieri dalla Cora di Boglietto di Costigliole. Il provvedimento dell'azienda è venuto dopo [illegible] serie di incontri infruttuosi [illegible] sindacato. Alla fine di giugno la Cora (che fa p[illegible] del gruppo Bosca di Canelli [illegible] da tempo denuncia un preoccupante calo di produzione) aveva annunciato che i licenziamenti sarebbero stati 34. «Poi abbiamo rivisto l'organico - precisa l'amministratore delegato dell'azienda, Vittorio Landi -. Nei reparti rimangono ora 26 addetti, anziché i [illegible] previsti in un primo tempo».

A lasciare la fabbrica tuttavia non saranno soltanto i 14 lavoratori licenziati; negli ultimi giorni, infatti, altri cinque addetti avevano deciso di dimissionarsi volontariamente [illegible] altri si erano trasferiti in un'azienda collegata alla Cora, [illegible] Toselli di Boglietto.

Da parte sindacale, intanto, si esprime la preoccupazione per l'andamento dell'occupazi[illegible] in Valle Belbo. «Rischiamo di arrivare alla fine del 1990 [illegible] cento posti [illegible] lavoro in meno - dice Remigio Barbero della Cgil di Canelli - mentre all'ufficio di collocamento canellese sono già iscritti 620 disoccupati, di [illegible] 532 donne. Dopo le ferie chiederemo un incontro con l'Unione Industriale e le istituzioni per cercare [illegible] trovare una soluzione». [l. n.]

Da settembre

Alla Sisa 40 operai in «cassa»

ASTI. Dal 1° settembre arriverà alla Sisa [illegible] cassa integrazione a zero [illegible]. E' questo l'effetto più immediato dell'accordo raggiunto lo scorso 8 giugno, al ministero del Lavoro, tra [illegible]ienda e sindacato e sigla[illegible] ufficialmente, sempre [illegible] Roma, la scorsa settimana.

Quaranta lavoratori [illegible] collocati in cassa integrazione [illegible] zero ore per un anno.

In questo modo la direzione, che si è anche impegnata ad avviare un piano di riorganiz[illegible] aziendale comprendente investimenti per 2 miliardi di lire, spera di ripianare le ingenti perdite finanziarie che negli ultimi anni hanno fatto andare in [illegible] i suoi bilanci.

«La Sisa si è impegnata ad anticipare ai lavoratori il pagamento di una parte della cassa integrazione - spiega Angioletta Ghidella, segretario provinciale della Uil - e ad utili[illegible] lo strumento dei prepensionamenti. Entro il 1991 potrebbero essere collocati anticipatamente a riposo più di [illegible] addetti». Per ridurre l'organico eccedente, si ricorrerà anche alle dimissioni incentivate del personale.

Inizialmente l'azienda era intenzionata a licenziare 60 addetti (45 operai [illegible] impiegati). Poi, con la mediazione d[illegible] ministero e gli scioperi in fabbrica, ha accettato il ricorso alla [illegible] integrazione per 40 lavoratori. [l. n.]

LETTERE DEL MARTEDI'

Un inutile divieto. Il cartello che vieta di molestare gli animali, davanti al laghetto dei giardinetti è rimasto, [illegible] i cigni sono scomparsi da tempo

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14.100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di [illegible] righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Alpini in Aspromonte? «No, grazie»

Quanto vado dicendo [illegible] è soltanto il mio pensiero, ma da quando mi risulta [illegible] anche la volontà e il desiderio di molti astigiani genitori [illegible] familiari di alpini in servizio di leva che [illegible] oppongono alla ventilata proposta di mandare i loro figli in Aspromonte.

Il problema dei sequestri, della mafia, il problema di pez[illegible] del territorio nazionale (Aspromonte e certe zone della Calabria e Sardegna) in cui [illegible] Stato e le sue leggi [illegible] esistono proprio, è vecchio di decenni ed [illegible] ancora lì, irrisolto.

Adesso abbiamo appreso dai giornali che il nostro governo, forse in un sussulto di decisione, [illegible] sapendo più cosa fare, ha avuto [illegible] grande pensata: mandiamoci gli alpini in Aspromonte, [illegible] non pensiamoci più! Certo come alpini [illegible]o molto onorati di questa scelta e di ciò che [illegible] sottintende, del fatto, cioè, che si ritenga che questo corpo scelto sia l'unico in grado di risolvere [illegible] problema contingente.

Ma dopo il primo momento di giusto orgoglio, mi sono venuti alla mente tempi lontani, e cioè quando altri governanti venuti a conoscenza che [illegible] un fronte le cose non andavano bene, anzi erano disperate, [illegible]ecidevano: mandiamoci gli alpini, che voleva dire sacrificare la migliore gioventù.

Oggi per mandare gli alpini [illegible] Aspromonte bisogna costruire le caserme, gli alloggi [illegible] servizio per i militari [illegible] famiglia, le strutture logistiche, [illegible] costo altissimo. E poi ciò che suona controsenso sono le disposizioni che vietano ai soldati [illegible] leva di contribuire all'ordine pubblico. Stando così le cose, cosa vanno a fare gli alpini [illegible] Aspromonte? Qui si rischia solo di fare brutta figura; si rischia di far dire: ecco gli alpini sono andati, ma [illegible] hanno combinato? Nulla! D'altra parte in questi ultimi anni non [illegible] forse andati lì a fare ai campi diverse brigate alpine? Eppure non è rimasto l'Aspromonte la patria indisturbata dei briganti?

Pertanto, scovare e consegnare all'autorità giudiziaria coloro che violano le leggi [illegible] compito esclusivo delle forze di polizia, pagate e addestrate per tali compiti.

Gli alpini hanno [illegible] tradizione dietro le spalle finora rimasta senza macchia. Anche perché, poi, [illegible] un ultimo interrogativo: ammesso che gli alpini in due-tre mesi facciano pulizia, e poi? Non ritorna tutto come prima se non vengono eliminate le [illegible] del fenomeno?

Albino Porro,
vicepresidente Associazione
Combattenti e Reduci

[illegible] dove sono finiti i cigni dei giardinetti?

Ho seguito [illegible] interesse la polemica sui lavori ai giardini pubblici davanti all'ospedale dove il Comune sta allestendo un impianto automatico di irrigazione dal costo di 100 milioni di lire.

Senza entrare nel merito della spesa finanziaria sostenuta, mi auguro davvero che l'intervento possa [illegible]ervire a far tornare bella e accogliente un'area verde frequentata da generazioni di astigiani.

Da un po' di tempo [illegible] affettuosa attenzione ver[illegible] quei giardini (che frequentavo fin da bambino) [illegible] ha portato ad osservare che [illegible] sono scompar[illegible] soltanto [illegible] aiuole. Mi chiedo, per esempio, che fine hanno fatto quei maestosi cigni bianchi che [illegible] eravamo abituati a guardare nella vasca vicino alla statua di Vittorio Emanuele.

Dalle gabbie sono anche scomparsi pavoni, pappagalli [illegible] scimmie che la [illegible] memoria [illegible] ha dimenticato [illegible] che contribuivano a dare [illegible] tocco di vivacità ai giardini. Perché non ci [illegible] più? E perché non si scopano neanche più le foglie secche nei vialetti del parco?

Qualcuno risponderà alle mie domande?

lettera firmata

Un'«ode» agli [illegible] [illegible] poeta-contadino

Sono un viticoltore di Nizza, che [illegible] diletta anche [illegible] po' di poesia. L'ultima partita degli italiani [illegible] Mondiali, mi ha dato [illegible] spunto [illegible] questa ode che mi piacerebbe veder pubblicata su «La Stampa».

«Il sole sorridente a poco a poco andava[illegible] dormire/ lasciando ancora tanto calore da far svenire/ l'erba del campo bolliva [illegible] t[illegible] vapore,/ per il mondiale del cuore, del nostro bel tricolore./ Undici giocatori color del cielo in festa,/ con la bravura dei campioni e una fortuna pesta,/ non hanno potuto finire il mondiale in testa/ [illegible] con grande [illegible]re sportivo han baciato la bandiera/ e han detto CIAO ad ITALIA [illegible] senza protesta./

Nessun Colosseo degli Imperatori [illegible] gladiatori,/ [illegible] fatto dimenticare la politica come i nostri calciatori,/ nemmeno quando l'arco [illegible] Ulisse infilava gli anelli,/ si sono alzati battimani [illegible] a Vicini e ai suoi gioielli./ L'azzurra stella di Schillaci, guidata dall'alto,/ brillava dove c'era il pallone [illegible] lo colpiva con tatto/ [illegible] suo veloce attacco nessun avversario perdonava,/ [illegible] suo pallone da primato, ben [illegible] volte [illegible] mandava./

Sul do di petto di «VINCERO'» [illegible] nostro Pavarotti,/ Schillaci oggi va più forte del ministro Andreotti,/ [illegible] la nostra cara [illegible] bella bandiera sventola con onore,/ per un terzo posto guadagnato [illegible] la stoffa del vincitore./

Il fresco aperitivo che accompagnerà il Ferragosto,/ il soffice panettone con l'uva e [illegible] spumante col botto,/ scalderanno [illegible] più questi bei momenti,/ quando [illegible] specchieranno in [illegible] chi grandi [illegible] intelligenti,/ che ci hanno regalato favolose emozioni da ricordare,/ anche dopo il silenzio resteranno [illegible] si faran amare».

Giuseppe Ratti
Nizza Monferrato

Condannato l'autore del colpo in una banca a Castagnole Lanze

«E' lui il rapinatore»

Il tribunale ieri mattina ha inflitto 5 anni a Leontildo Robbione, di Torino
L'imputato riconosciuto in aula dagli impiegati e da alcuni clienti

ASTI. [illegible] incastrarlo sono state le testimonianze di impiegati e clienti della filiale di Castagnole Lanze della «Banca popolare di Novara».

Uno dopo l'altro, cinque testi su sei hanno riconosciuto in Leonildo Robbione, 54 anni, di Torino, [illegible] rapinatore che, armato di pistola, assaltò l'agenzia: con lui c'erano due complici rimasti sconosciuti. Il bottino fu [illegible] 17 milioni.

Il fatto, avvenuto la mattina del 9 febbraio scorso, [illegible] stato rievocato ieri in tribunale. I giudici (presidente Mossobrio, [illegible] latere Rampini e Rinaldi), al termine, hanno condannato Robbione a [illegible] anni di reclusione.

L'imputato (difeso dall'avvocato Valerio Bersano, di Torino) per tutto il dibattimento ha sostenuto la propria innocenza.

«Non [illegible] stato io, c'è [illegible] sbaglio», ha ripetuto alla corte.

Ma ad inchiodarlo c'erano le deposizioni [illegible] testimoni. Ha incominciato Pasquale Anfosso, direttore della filiale della «Popolare di Novara»: «In banca [illegible] sono entrati due rapinatori, entrambi sui cinquant'anni. Uno era magro, con il volto scavato, proprio come quello di Robbione».

Ha incalzato il cassiere, Guido Rosso: «Uno dei banditi aveva un cappello a larga tesa calato sugli occhi. Ci disse: fermi è una rapina. Facciamo un prelievo. Poi scavalcò il bancone e arraffò il contante. Il colpo durò pochi minuti, ma quella mandibola pronunciata e quel naso adunco mi sono rimasti impressi».

Sono seguite le deposizioni di un altro impiegato, Bruno Gramaglia, e di tre clienti, Marinella Mo, Aurelio [illegible] e Ugo Rivella.

Con il nuovo rito processuale il confronto è avvenuto in aula. Robbione era seduto tra altre tre «controfigure» scelte a caso per la rassomiglianza con l'imputato.

Tutti i testi, ad eccezione della Mo, hanno indicato Robbione. «Sembra proprio lui», ha detto Rosso. E Gramaglia ha ribadito: «Gli assomiglia». A questo punto l'avvocato Bersano ha fatto spostare il suo cliente. Il «trucco» sembrava aver funzionato [illegible]. Al [illegible] di deporre, Marinella Mo [illegible] è stata in grado di riconoscere l'imputato. Ma poco dopo Baldi e Rivella hanno di nuovo puntato il dito su Robbione: l'uomo, tra l'altro, due ore dopo [illegible] colpo venne notato a Canelli, [illegible] bordo di una «Opel» bianca targata Lucca.

A vederlo fu un appuntato del nucleo radiomobile di Canelli: il militare, [illegible] servizio [illegible] pattuglia, aveva fermato numerose volte l'imputato per controlli, nelle sere precedenti la rapina. «Ma cosa c'entra? Frequentavo i night della zona. Che male c'è?», ha replicato Robbione in aula.

[illegible] pubblico ministero, Mario Bozzola, ha ricordato come un mese dopo [illegible] colpo Robbione sia [illegible] fermato ad Alessandria, con tre amici, a bordo di una A 112. Sull'auto [illegible] trovate una mitraglietta e due pistole, tra cui una «Glisenti» dalla canna [illegible] un po' arrugginita. Un'arma simile [illegible] stata usata dai banditi nella rapina di Castagnole. Al [illegible] il p[illegible] ha chiesto la condanna dell'imputato a 6 anni.

Robbione è accusato anche di un'altra rapina, compiuta [illegible] 10 febbraio in una banca di Bra e per la quale verrà processato nei prossimi giorni.

Franco Binello

Leonildo Robbione, condannato

Furti in città

Catturati tre zingari

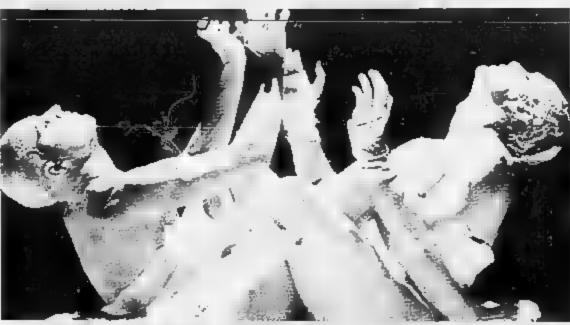
ASTI. Operazione della Squadra mobile contro i furti in alloggio. Sabato mattina è toccato alla zona di piazza Marconi, piazza del Palio, Praia, strada Fortino e corso Dante, controllata con l'impiego [illegible] auto «civetta».

Nella rete della polizia sono caduti tre nomadi di 13 anni, provenienti da un campo [illegible] Voghera. Gli zingarelli erano reduci da una «visita» in tre alloggi [illegible] stati trovati con numerosi oggetti d'oro: si erano persino adornati [illegible] orecchini e catenine. Avevano con sé gli immancabili, grossi cacciaviti [illegible] cui scardinano le porte. Le abitazioni prese di mira [illegible] quelle [illegible] Domenico Fornaca, 52 anni, abitante in [illegible] Einaudi 60, di Maria Granero, 56 anni e Floriana Pivato, 31 anni, che abitano entrambe in un condominio di piazza Leonardo da Vinci [illegible]. Qui uno dei tre, [illegible] ritorno dal «colpo», a una donna che si era affacciata casualmente sul pianerottolo, ha chiesto anche 100 lire di elemosina. Gli zingari sono stati denunciati.

[f. c.]

Applausi a Pierpaolo Koss e ai comici «Gotturni»

«Asti ride» in nero

Questa sera a palazzo Gazzelli le poesie di Attilio Bertolucci con Margareth Mazzantini e il batterista Andrea Centazzo

Lacrime segrete. Una scena dallo spettacolo «Secret tears» di Pierpaolo Koss, presentato sabato sera al Collegio

ASTI. Nonostante la partita «Italia-Argentina», sabato sera il pubblico astigiano non ha disertato Astiteatro. [illegible] mantiene la media di [illegible] platea piena al palazzo del Collegio (che contiene circa 500 persone) per la sezione «Danza contemporanea».

Gli applausi non si sono fatti attendere al termine dello spettacolo [illegible] Pierpaolo Koss, «Secret tears», che ha affascinato la platea con un coreografia ricca di tensione e virtuosismo. Molto hanno contribuito il bel gioco di luci sullo spazio scenico, un triangolo di sale (ne sono occorsi 800 chilogrammi) su cui si sono mossi i due danzatori, e la musica «new age» di Wim Mertens e Goto.

[illegible] termine, [illegible] pubblico si è spostato nella vicina piazza Castigliano, gremendo [illegible] spazio di «Asti ride» per il quartetto comico [illegible] dei Gotturni. Sotto la regia di Nanni Svampa i quattro si [illegible] proposti [illegible] una interpretazione moderna del repertorio macabro-surreale degli [illegible] «Gufi» degli Anni 60. Le loro scenette, improntate al più puro «humor nero», hanno avuto come oggetto becchini, cimiteri, suicidi, amanti omicidi e ladri sfortunati. Tra gli spettatori all'uscita, per restare in tema, c'è chi ha commentato: «Mi hanno fatto morire dal ridere».

Questa sera [illegible] festival prosegue [illegible] palazzo Gazzelli, [illegible] via Sella 50, [illegible] il «Cabaret Viola». L'attrice Margareth Mazzantini e il percussionista Andrea Centazzo interpreteranno [illegible] poesie di Attilio Bertolucci. L'ingresso costa 8 mila lire (5 mila ridotto).

[c. f. c.]

I «canarini» battono il Moncalvo e conquistano la vetta del torneo a muro del Monferrato

Tambass, al Rocca il derby primato

Netto successo del Vignale sul Montemagno. Nell'altro girone vincono Montechiaro (contro il Portacomaro) [illegible] Calliano (con il Faenza)

Dopo 17 partite (14 nel girone eliminatorio e 3 nella seconda fase) [illegible] di tambass a muro non ha ancora svelato ambizioni e possibilità delle 8 compagini in lizza, con l'unica eccezione del Faenza, ormai virtualmente condannato al ruolo di «cenerentola».

Anche domenica il campionato ha mischiato le carte, con successi di Rocca, Vignale, Montechiaro e Calliano.

Girone [illegible] Rocca-Moncalvo 19-14. La sfida clou della giornata è finita con un successo meritato [illegible] «canarini» di casa.

Nella piazza di Rocca, rovente di sole e di tifo, i ragazzi del presidente Bruno Garrone hanno fatto una corsa di testa. Un[illegible] incertezza sul 6-5 [illegible] 40-40 con [illegible] discussa decisione arbitrale che ha assegnato il punto [illegible] padroni di casa per [illegible] pallina sulla linea [illegible] campo. Dentro o fuori? Difficile dirlo, ma i moncalvesi hanno protestato vivacemente con il segnalinee (per regolamento è un rappresentante della squadra avversaria) che aveva sbandierato l'«out». Per il resto Rocca sempre padrone del campo, preso [illegible] con saggezza dal mancino capitano Sandro Ferrero. Sull'altro fronte hanno ben figurato i fondocampisti Fulvio Natta e Aldino Carretto.

Vignale-Montemagno 19-9. Sembrava condannato ad un'altra irrimediabile débâcle, il Vignale di Capusso e Cussotto. Invece, i d[illegible] veterani hanno tirato fuori le unghie, come ai bei tempi, andando a condurre anche 16-3. A questo punto Capusso, sofferente per un'infiammazione alla spalla, [illegible] stato fatto uscire precauzionalmente e gli astigiani hanno raccolto ancora qualche punto. Il Montemagno sembra la copia sbiadita di quella squadra pigliatutto che nel 1989 fece «tremare il Monferrato». Preoccupa soprattutto il rendimento altalenante di capitan Giancarlo Marostica, anch'egli alle prese con problemi fisici ad un braccio.

Girone «blu». Montechiaro-Portacomaro 19-11. I portacomaresi speravano in Mauro Balliano: [illegible] giovane talento di casa, dopo un trampolino iniziale a dir poco disastroso, è stato spostato a terzino. A fondo campo i biancoverdi ospiti hanno schierato Richi Durando e Dario Biletta, con Guido Ferraris terzino. Le cose, però, non sono cambiate in meglio e il Montechiaro ha aggiunto un altro mattone prezioso alla [illegible] classifica.

Calliano-Faenza 19-3. Poveri romagnoli coraggiosi, che affrontano trasferte lunghissime per venire a cogliere pochi giochi nel Monferrato «ingrato». Per il Calliano solo un allenamento in vista della decisiva trasferta di domenica [illegible] Portacomaro.

Classifiche. Girone «rosso»: Rocca e Moncalvo 4 punti; Vignale e Montemagno 2. Girone «blu»: Montechiaro 6; Portacomaro e Calliano 3; Faenza 0.

Prossimo turno (domenica 15 luglio alle 17). Girone «rosso»: Rocca-Montemagno; Moncalvo-Vignale. Girone «blu»: Montechiaro-Faenza; Portacomaro-Calliano.

[f. b.]

Sandro Ferrero. Il «mancino» del Rocca è stato tra i grandi protagonisti della sfida vincente di domenica contro il Moncalvo di Fulvio Natta (FOTO [illegible])

SPORTFLASH

TENNIS
I «classificati» al Dopolavoro

Si è iniziato ieri sui campi del Dlf il torneo di tennis riservato [illegible] classificati, valido per la selezione [illegible] campionati italiani di categoria. Nel tabellone maschile, compilato dal giudice arbitro Enzo Gallo, Ivano Rolando [illegible] Mauro Gorbi [illegible] due teste di serie. Tra gli altri iscritti: Francesco Fiumanò, Alessandro Giunto [illegible] gli astigiani Fabrizio Virengo, Emiliano Cairo, Andrea Ginella, Guido Gallo, Andrea Mussa e Renato Goria. Le teste di serie femminili sono state assegnate a Stefania Consolati, la più forte racchetta «C» del Piemonte e [illegible] Barbara Baralli. Le altre iscritte: Marcella Lorenzin, Arianna Pizzocco, Miriam Gola, Roberta Presti, Claudia Priotti e le astigiane Lucia Gualco, Anna Sandri e Roberta Castino.

RALLY
Gli astigiani al Rally di Limone

Cinque gli equipaggi astigiani che hanno partecipato alla settima edizione del rally di Limone Piemonte valido per il campionato Rally Totip vinto da Cerrato-Cerri su Lancia Fina Michelin. Ventu[illegible] posto per Boggero-Fuscà su Peugeot 309 GTI. L'equipaggio Sabatini-Sabatini (Opel Kadett GSI 16V) si è ritirato alla terza speciale: Vairo-Arri (Peugeot 205 GTI) hanno concluso al ventiduesimo posto; Baldi-Rava (Ford Sierra Cosworth) si [illegible] ritirati alla decima speciale e Rosso-Binello alla ventiduesima.

TENNIS
Il Dlf sconfitto [illegible] Coppa [illegible]

Secca sconfitta per il Dlf in Coppa Italia contro il T.C. Biella: 1-5 il risultato (l'unico punto degli astigiani è stato messo [illegible] segno nel singolo maschile da Guido Gallo). L'avventura della squadra dei ferrovieri nel torneo riservato ai «non classificati» però non è ancora finita. La squadra formata da Guido Gallo, Giacomo Giovannini, Vittorio Monaco, Luigi Gay ed Emiliano Cairo giocherà domenica prossima per la fase ad eliminazione diretta.

TIFOSI
Tesseramenti al Club Granata

Il club «Asti Granata» inizia oggi la campagna per [illegible] tesseramento al sodalizio astigiano. Il costo della tessera è di [illegible] mila lire. A tutti i soci viene garantito il servizio [illegible] pullman e la prenotazione dei biglietti per le partite di campionato e per le trasferte del Torino. Per informazioni rivolgersi al Bar Spring, via Petrarca 63.

CICLISMO
Risultati del «Trofeo Weber»

Centosettantaquattro ciclisti hanno dato vita al 4° Trofeo Weber di cicloturismo. Nella prova di campionato provinciale disputata sulla distanza di 52 km il successo è andato alla società organizzatrice, il G. S. Weber, con 34 partecipanti; al secondo posto la Way Assauto, al terzo la S. C. Prima Visione a pari merito con la Sca Mediolanum. Seguono DLF, Avis Castelnuovo Don Bosco, Malvasia di Casorzo, Grano di Sole, Alfieri 90, Vigili del Fuoco. Sulla distanza di [illegible] km, valida quale prova [illegible] campionato regionale di fondo, affermazione della S. C. Aeritalia davanti al G. [illegible] Weber. Seguono: Pool Club Alessandria, [illegible] C. Invex Quattordio, Way Assauto G. S. Alpini, S. C. Cinghiale di Casale, Sca Mediolanum.

TAMBURELLO FIPT
Monale rullo compressore

Serie A Fipt. Risultati: Goitese-Medole 0-2 (3-8; 4-8); Cunevo-Aldeno 0-2 (6-8; 1-8); Guerra Castellaro-Castelferro 0-2 (7-8; 4-8); Ronzo Chienis-Gs Castellaro 2-0 (8-5; 8-5); Malavicina-San Pietro Cariano 0-2 (2-8; 4-8); Botti Capriano-Rallo 0-2 (4-8; [illegible]-8). Classifica: Aldeno 30; Castelferro e Medole 27; San Pietro 18; Ronzo Chienis e Rallo 14; Cunevo 13; Guerra Castellaro 12; Gs Castellaro 9; Malavicina 7; Goitese 6; Botti 5. Serie B. I risultati: Monale-Callianetto 2-0 (8-0; 8-4); Cerrina-Montechiaro 2-0 (8-5; 8-4). Classifica: Monale [illegible] Callianetto 3; Cerrina 2; Montechiaro 1.

TAMBURELLO FIGT
Seconda vittoria per il Cinaglio «A»

Serie B. Cinaglio A-Castellero 16-11; Revigliasco-Camerano 10-16; Castell'Alfero-Francavilla 16-11; Settimo-Antignano 15-16; Cerro-Vigliano 16-11. Ha riposato Cinaglio B. Classifica: Cerro 33 punti; Francavilla 22; Settimo 21; Camerano 20; Antignano 19; Cinaglio B 15; Castell'Alfero 14; Revigliasco [illegible], Castellero 11.

Nel campionato serie A Figt di tamburello

Il Castellero trionfa sul campo di Monte

CASTELLERO. Pur in formazione d'emergenza il Castellero-Campia [illegible] tornato domenica al successo, nel campionato di serie A Figt.

La squadra astigiana, campione uscente, si è imposta in trasferta per 16-14 sul difficile [illegible] splendido (panoramicamente) sferisterio di Monte, una frazione a 600 metri [illegible] quota del Comune di Sant'Ambrogio Valpolicella (Verona). Il Castellero (assenti Giuliano Besso, militare, Candido Sibona, infortunato e Gianni Macario, per motivi di lavoro) ha schierato una inedita coppia di terzini formata dai fratelli Giancarlo e Roberto Lanzoni, sostenuta dal duo di fondo campo formato da Bertone-Marello [illegible] dal mezzovolo Mimmo Besso. Con questa formazione gli astigiani hanno tenuto testa fin dall'inizio ai veronesi, andando [illegible] condurre 3-0 nel primo trampolino. I padroni di casa, però, non hanno mai desistito dalla lotta, riportandosi sempre in parità: 3-3; 6-6; 9-9; 12-12. A questo punto gli uomini di «patron Campia» hanno operato l'allungo decisivo sul 14-12 e 15-13. Nell'ultimo gioco (sul 15-14 e 40-0) [illegible] decisive due giocate di Mimmo [illegible]: la prima sbagliata e la seconda a segno. [illegible] spiegato capitan Aldo «Carot» Marello: «Questa vittoria ci ha ridato serenità e voglia di lottare nel finale di campionato per conquistare quelle posizioni [illegible] centro classifica che [illegible] ampiamente alla nostra portata».

Gli altri risultati: Madone-Arcene 16-7; Bonate Sopra-Salvi 16-8; Bardolino-Carvico 16-10; Pizzoletta-Bonate Sotto 9-16; ha riposato Fumane. Classifica: Madone 34 punti; Bonate Sotto 31; Bardolino 28; Pizzoletta 20; Carvico 18; Fumane 15; Castellero 13; Arcene 12; Monte 10; Bonate Sopra 5; Salvi 4.

[f. b.]

Nella durissima prova di bici più corsa sulle colline di Agliano

Prime le ciclopodiste di Asti

Sono Rosa Morando (Sca) e Livia Bit (Dlf)

ASTI. L'incontro tra due sport «poveri»: ciclismo e podismo, ha offerto, lungo le strade che percorrono le colline di Agliano, [illegible] esaltante spettacolo atletico.

La quarta edizione [illegible] «Memorial Ezio Binello», organizzata dal Dlf [illegible] collaborazione con l'Udace e [illegible] bar «Simone», ha visto, al termine [illegible] due combattutissime prove, la vittoria della coppia albese composta dal ciclista Fausto Mus[illegible] (S.C. Salmoiraghi) e dal podista Bruno Mascarello (Mondo Ruber).

Hanno preceduto Giampiero Esposito (Cicli Aminti di Voghera) e Carlo Ballotta (Avis Gambolò). Al terzo posto Sergio Ghirardi (S. C. Vaira di Pinerolo) in coppia con Renato Agli dell'Atletica Cavour. Quarto il duo astigiano formato da Renzo Carosso (Sca Mediolanum) e da Enrico Rabezzana (Dlf). Seguono: Piero Musso (Sca Mediolanum) e Dario Amateis; Giuliano Maritan (Cra) e Adriano Bosticco (Vittorio Alfieri); Flavio Bordin (Sca Mediolanum) e Luciano Pacchiega (Brancaleone); Vincenzo Cordara (Way Assauto) e Franco Cipolla (Dlf). Tra le donne, affermazione di Rosa Morando (Sca Mediolanum), in coppia [illegible] Livia Bit del Dlf.

Nella [illegible] a cronometro organizzato domenica pomeriggio [illegible] G. S. Alpini in collaborazione [illegible] l'Acsi e la Pro loco di Serravalle e riservata alla Seconda serie regionale, il successo è andato al valdostano Felice Perucchon (Nus Fenix), che ha coperto i 15 chilometri del percorso da Primparino a Serravalle in 21'50". Al secondo posto il cronoman astigiano Ren[illegible] Carosso della Sca Mediolanum con il tempo di 22'01". Terzo Armando Milanese del Pedale Canellese in 22'17". Seguono Gabriele Ercole del G. S. Alpini, Mario Piovano della S. C. Orbassano, Piero Musso (Sca Mediolanum), Franco Cappellino della Weber, Vincenzo Cordara della Way Assauto. Nella seconda fascia brillante prova di Luigi Leva della Nebiolo De Nadai che [illegible] imposto in 21'59", realizzando il secondo miglior tempo assoluto. Alle sue spalle Giuseppe Guglia del G. S. Tre Spighe [illegible] 22'10", Luigi Varese della Chivassese, Matteo Alberto e Umberto Moretti (S. C. Macelleria da Mario). [illegible]sto il supergentleman Elio Dezzani della Nebiolo De Nadai.

Luciano Cerrato (Way Assauto) ha colto in 23'30" la vittoria nella [illegible] serie provinciale. Alle piazze d'onore Franco Oggero (Nebiolo De Nadai) e Piero Fiore (Way Assauto). Tra le donne Antonella Vernile della Nebiolo De Nadai ha preceduto Rosa Morando della Sca Mediolanum e Teresina Longo. Il trofeo per società alla Sca Mediolanum.

[ca. l.]

Prende il via dall'Astigiano il tour canoro di «Piemonte in piazza»

E stasera a Villa si canta

Sul palco cori [illegible] interpreti della canzone dialettale. Ospite d'onore sarà Roberto Balocco. Presenta Umberto Clivio, di Cossombrato. Il 18 agosto tappa a Tigliole

Cori «capitani». In alto la corale degli «Alpigiai» (si esibiranno questa sera) e sotto quella dei «Tre Castelli» che guideranno due squadre in gara. Nel riquadro il cossombratese Umberto Clivio, che presenterà la manifestazione

VILLA SAN SECONDO. Tutto [illegible] pronto per lo spettacolo di questa [illegible]: il palco arredato e adornato di fiori che ospiterà i cantanti, e le 1000 sedie per altrettante persone che si prevede rimpieranno l'anfiteatro della piazza del municipio. Parte quindi da Villa la quinta edizio[illegible] del «Piemonte in piazza», il festival della canzone piemontese organizzato, in collaborazione con la tv privata Videogruppo, dalla Pentagramma Spettacoli, la casa discografica che produce dischi e cassette per Gipo Farassino e altri cantanti piemontesi.

La manifestazione vuole valorizzare [illegible] divulgare le canzoni, nonché gli autori, compositori e interpreti della nuova canzone in Piemonte.

«Quest'anno abbiamo cambiato formula» dice Umberto Clivio, di Cossombrato, conduttore di programmi radiotelevisivi a radio Centro 95 e a Videogruppo, organizzatore e presentatore del «Piemonte in piazza».

«La nuova edizione vedrà in gara quattro squadre capitanate da altrettanti corali, quella degli Alpigiai, dei Tre Castelli, degli Amici, e della Voce del Roero. Ad ogni corale verranno abbinati sei [illegible] che presenteranno canzoni [illegible] italiano e in piemon[illegible]», continua Clivio.

A Villa questa sera ci sarà solamente la presentazione del festival, [illegible] suo regolamento e di tutti i concorrenti, che però non saranno ancora in gara. Infatti non presenteranno canzoni inedite, bensì vecchi successi tratti dal loro repertorio su richiesta del pubblico.

I più attesi sono i beniamini locali: Gaspare e Gilda, secondi lo scorso anno con la canzone «Buon compleanno», Romano e Pinuccia, e il coro della Val Rilate, C.S.C. (Chiusano Settime, Cinaglio). Tra gli ospiti ci saranno: Roberto Balocco, torinese, cantautore della «Canson d'la piola», e compositore di otto album, Gianduja [illegible] «L'Associasion piemunteisa» che si esibiranno in canti e balli popolari, e il [illegible]rista Rai, di fama internazionale, Aldo Vignolo, che imita tutti i rumori meccanici e le voci degli animali.

In conclusione di serata la Pro loco di Villa San Secondo verrà premiata dai dirigenti di Videogruppo per essersi classificata prima all'Albero della cuccagna, una gara tra Pro loco del Piemonte organizzata dall'emittente torinese. E' stata proprio l'affermazione alla trasmissione televisiva che ha dato diritto a Villa San Secondo di ospitare la pri[illegible] serata del «Piemonte in piazza». [illegible] Villa il «Piemonte in piazza» proseguirà nelle sue tappe in provincia di Cuneo e nel Canavese, e ritornerà nell'Astigiano il 18 agosto [illegible] Pratomorone, frazione di Tigliole. [r. s.]

In paese nell'85 venne fondata l'Associazione fra le Pro loco

I nove della Val Rilate

La tradizione del festival delle Sagre

Monsignor Schierano, originario del paese, scriveva di Villa San Secondo raccontandone le geste quando il borgo formava un comune solo con l'antica «Cursembrando Medioevale», l'attuale Cossombrato. Oggi ad avvicinare i due paesi c'è la nuova legge sugli enti locali che prevede l'unificazione dei piccoli Comuni e la costituzione tra [illegible] essi di consorzi o associazioni, [illegible] c'è soprattutto una buona collaborazione tra le Pro loco e le rispettive Amministrazioni.

Villa San Secondo, l'ex Villa[illegible] che si liberò dal giogo dei feudatari intorno al 1200 grazie agli astensi, e proprio in omaggio al patrono dei loro alleati unì l'appellativo di San Secondo, si presenta a chi arriva dalla Val Rilate raccolta intorno all'alto campanile. La chiesa parrocchiale, vecchia di 200 anni, in stile barocco [illegible] un gioiello artistico, che propone stupendi affreschi del Morgari, vetrate [illegible] fuoco provenienti da Grenoble, [illegible] opere di intaglio.

Gli abitanti, circa 450 (compresa la frazione di San Carlo), [illegible] dedicano specialmente alla produzione del barbera e all'artigianato, mentre [illegible] rallentato moltissimo in questi ultimi anni il flusso migratorio verso Asti e Torino. In municipio si tenne nell'ottobre '85 la prima riunione tra Pro loco e Comuni della [illegible] che portò alla fondazione dell'Associazione Val Rilate, il consorzio tra i nove paesi, che si occupa di attività culturali sociali e turistiche.

Villa può contare su un'attiva Pro loco, coordinata dal presidente Gilberto Pavanello, i cui collaboratori, finita la festa patronale della [illegible] settimana, si [illegible] nuovamente messi al la[illegible] per allestire al meglio la piazza del municipio che questa sera ospiterà la serata inaugurale del «Piemonte in piazza».

Appena [illegible] tempo di godersi [illegible] ferie in agosto e poi sotto a preparare la sfilata delle sagre dove Villa presenta come tema l'antica macelleria, offrendo come specialità le cotolette in carpione con fagioli e il salame dolce.

L'Amministrazione di Villa San Secondo, composta da 12 consiglieri indipendenti in maggioranza, [illegible] tre democristiani all'opposizione, è guidata da Silvio Carlevaro, architetto, 46 anni, riconfermato sindaco alle ultime Amministrative. [r. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 10 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

QUAGLIA PRESIDENTE

Giunta a tre in Provincia

E' stata eletta ieri la nuova giunta provinciale. E' un tripartito dc-psi-pli con l'appoggio esterno di psdi e pri. Giovanni Quaglia (a sin. nella foto con l'assessore Bonino) è stato confermato presidente

Giuseppe Grosso A PAGINA 2

IL RISCATTO PER LO STRADIVARI

SALUZZO. Hanno chiesto tre miliardi per restituire lo «Stradivari» rubato tre anni fa a Saluzzo dall'auto di Pierre Amoyal, docente alla Scuola di alto perfezionamento musicale. Il violinista francese, che abita a Ginevra, ha ricevuto la richiesta per lettera. Si è trattato di una svolta che ha riaperto un caso accaduto nel 1987 che fece molto scalpore: il prezioso strumento musicale (uno dei pochi esemplari ancora esistenti in commercio) venne rubato dall'auto di Amoyal che si trovava parcheggiata davanti alla hall di un albergo del centro, nel quale il maestro francese alloggiava durante il periodo di soggiorno a Saluzzo. Le indagini, come gli appelli, caddero nel nulla: nessuno si fece vivo, neanche dopo la promessa di una sostanziosa ricompensa fatta da Amoyal. L'artista era infatti deciso a tutti i costi a non separarsi dal prezioso gioiello, oltre che compagno insostituibile di lavoro. Ora la richiesta di riscatto. E' convinzione degli inquirenti che a compiere il colpo sia stata la malavita torinese. E proprio in questi ambienti sono rivolte le indagini.

FASCICOLO NAZIONALE E A PAGINA 3

IL DOPO-MONDIALE

La città che ha ospitato le squadre brasiliana e inglese traccia un bilancio della sua esperienza «mondiale». Per oltre un mese, insieme a Mondovì, che ha accolto i giocatori del Costa Rica, Asti è stata ribaltata all'attenzione della stampa internazionale. Entusiastiche sono state infatti le cronache dei giornali brasiliani quando hanno saputo che i loro beniamini sarebbero stati accolti nella città piemontese: «Aste se enfeita para o Brasil», scrivevano. Sono subito iniziati i preparativi. Ma il comitato «Asti '90», nato per organizzare l'accoglienza dei giocatori e dei tifosi, ha incontrato molte difficoltà ad operare anche a causa di un cambio di gestione dovuto alle elezioni amministrative. La città non è stata stregata dalla torcida, i locali pubblici non hanno voluto ritardare la chiusura e i negozianti sono rimasti un po' delusi dai turisti, simpatici, ma restii a fare acquisti. Tutto sommato però quest'esperienza ha contribuito a far conoscere Asti al grande pubblico internazionale. E questo sembra già essere un buon risultato, che darà i suoi frutti e forse in futuro anche turisti.

IL SERVIZIO A PAGINA 8

MUSICA CLASSICA

Gilardino, l'anti-Segovia

Angelo Gilardino, concertista di fama internazionale: il maestro è impegnato in questi giorni a Trivero, sulle colline biellesi, in uno stage a cui partecipano concertisti provenienti da tutto il mondo. Dalla sua esperienza di autodidatta un insegnamento per tutti i giovani che si avvicinano alla chitarra.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Giovani torinesi

Sbanda l'auto Due morti sulla Alba-Bra

Due giovani torinesi, uno di Carmagnola, l'altro di Poirino, sono morti l'altra notte nell'auto che si è schiantata contro un ponticello sulla statale Alba-Bra. Avevano 24 e 26 anni.

A PAGINA 3

Aveva vent'anni

E' annegato nella piscina delle «Cupole»

Massimo Bagnozzi, 20 anni, di Beinasco, è annegato nella piscina di «Cupole Lido» mentre si cimentava in una sfida di resistenza sott'acqua. E' morto all'ospedale di Savigliano.

E' un bancario il vincitore di mezzo miliardo alla lotteria del Mondiale?

Cuneo, caccia al milionario

Il biglietto della fortuna è stato venduto un mese fa nella tabaccheria di corso Nizza 7. I commenti

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse è un bancario il fortunato vincitore del mezzo miliardo alla lotteria legata al Mondiale di calcio appena concluso. Il biglietto serie BG 56171, estratto per primo, è stato infatti venduto un mese fa nella tabaccheria di corso Nizza 7 che ha tra i clienti più assidui gli impiegati dei molti istituti di credito della zona: dalla Banca nazionale del lavoro alla Banca commerciale, dalla Cassa di risparmio di Genova alla sede provinciale della Banca d'Italia.

[illegible] Idalia Alledio e Giovanni Cravero, titolari della rivendita, sorpresi e felici per la fortunata vincita e per la pubblicità: «E' sicuramente un cliente abituale, ma non sappiamo chi possa [illegible]. Di biglietti della lotteria ne abbiamo venduti un centinaio e quasi tutti ne hanno acquistato uno solo. A Cuneo si vince raramente, e la gente non è quindi molto attirata a tentare la fortuna. Inoltre quella legata ai Mondiali di calcio era stata una lotteria poco reclamizzata e infatti abbiamo venduto appena un decimo dei biglietti delle lotterie nazionali più note».

Continua la signora Idalia: «Abbiamo avuto i biglietti ai primi di giugno e ricordo che qualcuno l'ho venduto a quattromila lire anziché cinquemila perché non sapevo che erano aumentati. Forse il vincitore ha comprato il biglietto con lo sconto. Finora però nessuno mi ha telefonato per segnalarmi la vincita, e probabilmente non mi dirà nemmeno grazie per non farsi scoprire».

Mentre Idalia Alledio rispondeva alle domande, è entrato nel negozio il cuneese Giovanni Pasta che ha esibito il biglietto BG 56175, appena cinque numeri superiori a quello che ha vinto i 500 milioni: «L'ho comprato lunedì 2 luglio, e purtroppo la sfortuna non mi ha fatto scegliere il biglietto giusto».

I due tabacai continuano però a rimanere dell'opinione che il biglietto vincente sia stato acquistato appena iniziato il Mondiale, cioè dopo l'8 giugno, perché le vendite non hanno seguito l'ordine numerico dei blocchetti. Un po' delusa anche l'edicolante Rosanna Vassallo di corso Nizza, a cinquanta metri dalla tabaccheria: «Io ho venduto 30 biglietti della lotteria, ma nessuno della serie fortunata».

I coniugi Idalia e Giovanni Cravero, che tra pochi giorni chiuderanno per ferie, aggiungono: «Non abbiamo acquistato nemmeno un biglietto. E ne abbiamo restituiti una trentina. Peccato, anziché il milione che ci tocca avremmo potuto averne altri 499 tutti per noi. Speriamo nella magnanimità dello sconosciuto vincitore».

Gianni De [illegible]

Soddisfatti i due tabaccai. Idalia e Giovanni Cravero titolari della rivendita

VENTIQUATTR'ORE

ALBA
Cade dal trattore, guarirà in 20 giorni

Carlo Bertello, 48 anni, abitante in corso Canale 23, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro. L'uomo è caduto dal trattore. Guarirà in 20 giorni.

ALBA
Due [illegible] in incidenti

Aldo Logiudice, [illegible] anni, abitante in via XX Settembre 2, è rimasto ferito in uno scontro fra due auto. Ha riportato trauma toracico addominale e guarirà in 15 giorni. Altro incidente nel capoluogo delle Langhe: Antonietta Migliorino, 23 anni, abitante in corso Piave 85, è stata investita da un'auto mentre camminava per la strada. Ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

LEQUIO TANARO
Un dibattito [illegible]

Stasera alle 21, in municipio, per iniziativa della Lega ambiente, si terrà un incontro al quale sono invitati gli amministratori del Comune e quelli dei paesi vicini. Al centro del dibattito le proposte degli ambientalisti sul risanamento del torrente Cuccetta, sui controlli al funzionamento del depuratore, sulla raccolta dei rifiuti.

ALBA
L'estate al cinema

Per l'iniziativa «Estate cinema» stasera alle 21, nell'area verde della scuola enologica, sarà proiettato il film «Mosquito Coast» di Peter Weir, con Harrison Ford. Ingresso libero.

PIOZZO
Jazz in birreria

Stasera alle 21, nel cortile della birreria «Le belodin», si esibirà il trio «Life in colours»; il gruppo proporrà alcuni dei più noti brani di musica jazz.

AI **LETTORI**

QUESTA estate i lettori delle province piemontesi saranno accompagnati da un «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi resta in città e chi è in vacanza troverà, come di consueto, le notizie di cronaca e di vita cittadina, ma anche alcune novità. Vediamole.

Da oggi una pagina è dedicata agli spettacoli e all'intrattenimento. Si tratta di una guida a tutti gli appuntamenti per programmare le serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un'altra pagina è riservata invece a tutto quanto «fa» Piemonte, con un occhio di riguardo per la natura, per le tradizioni, per la storia locale.

Lo sport ha una pagina, in chiusura di fascicolo, sugli avvenimenti a carattere regionale. I temi più locali sono invece trattati in una delle tre pagine di cronaca.

Infine, proprio per accentuare il carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente riservato alle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli-Biella, sempre da oggi la cronaca di Torino è inserita nel primo fascicolo.

Dramma al «Petit Paris» di Alba: la vittima è un operaio di 49 anni

E' morto d'infarto al night

Un ballo, poi si è accasciato sulla pista

ALBA. Era entrato da pochi minuti al night-club «Petit Paris» quando, probabilmente colpito da infarto, è caduto sul pavimento ed è morto. E' accaduto nella notte fra domenica e ieri nel locale di via Toti.

La vittima è l'operaio Guido Genta, 49 anni, abitante in via Ciro Menotti 9, dipendente dell'industria tessile Miroglio, divisione Vestebene, vedovo da alcuni anni.

Era circa l'una e trenta: fatte due chiacchiere e bevuta una bibita, l'uomo ha incominciato a ballare. Improvvisamente si è accasciato sul pavimento. Ogni tentativo di soccorso da parte dei titolari del night e di alcuni clienti è stato inutile.

E' stato chiesto l'intervento di un medico e in via Toti sono anche arrivati i carabinieri. Ma per Guido Genta non c'era più nulla da fare: la salma dell'operaio è stata portata all'obitorio del cimitero.

L'uomo era da anni dipendente della Miroglio: «Un gran lavoratore», ricorda chi l'ha conosciuto. L'episodio ha destato molta impressione in città, soprattutto nel borgo Piave e tra i colleghi [illegible] fabbrica.

Viveva in via Ciro Menotti (villaggio Miroglio) con i due figli, Simona, 20 anni, ragioniera, e Massimo, di 14, che ha appena concluso le medie.

La moglie Tina era morta sei anni fa a 38 anni in un incidente stradale. Mentre andava a prendere il figlio a scuola era stata investita da un'auto.

I funerali di Guido Genta si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale del Divin Maestro in corso Piave.

Il «Petit Paris», locale notturno nel centro storico albese (vicino allo sferisterio Mermet), è salito [illegible] giorni [illegible] alla ribalta della cronaca per una rapina: un colpo di pistola per poco non ha colpito un cliente.

I carabinieri di Alba, al comando del capitano Angelo De Quarto, insieme con quelli di Cuneo, con una brillante operazione sono riusciti ad arrestare l'autore appena due giorni dopo. E' Francesco Pasqual, 36 anni, che si era rifugiato nella camera di un albergo del capoluogo delle Langhe.

Bottino e arma sono stati recuperati. Per il Pasqual, tuttora rinchiuso nel carcere di Alba per rapina aggravata e porto abusivo di armi, la magistratura albese ha disposto una perizia.

Si dovrà cioè decidere se confermare o meno l'accusa, ancora più grave, di tentato omicidio.

I giudici dovranno stabilire se Francesco Pasqual voleva soltanto intimorire oppure era deciso a colpire il cliente del «Petit Paris» che aveva reagito lanciandogli contro un bicchiere. (g. f.)

Ieri Giovanni Quaglia confermato presidente con l'appoggio esterno di psdi e pri

Giunta dc-psi-pli alla Provincia

Assessori i democristiani Bonino, Ciravegna, Pagano, i socialisti Carpani [illegible] Rosciano, il liberale Rossi
Il pci «contro la logica del pentapartito». Costa chiede una politica d'emergenza per il Monregalese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Accordo politico di pentapartito [illegible] giunta a tre (dc-psi-pli) con l'appoggio esterno di psdi [illegible] pri. Ieri pomeriggio, nella prima riunione del Consiglio provinciale dopo le elezioni di maggio, il democristiano Giovanni Quaglia, di Genola, è stato confermato alla presidenza con ventidue voti su trenta consiglieri. In posizioni diversificate - tra opposizione e astensione - il pci, lega Nord Piemont, verdi-valli occitane, union autonomia Piemont [illegible] msi.

Assessori sono stati eletti Guido Bonino di Cuneo, Giovanni Ciravegna di Cherasco [illegible] il saviglianese Piergiorgio Pagano per la dc; Marco Carpani, [illegible] Saluzzo, e Giuseppe Rosciano, di Bra (psi); Giacomo Rossi, [illegible] Magliano Alpi, per il pli.

Fino [illegible] poche [illegible] prima della seduta era sembrato probabile l'ingresso nell'esecutivo anche del socialdemocratico Ermanno Mauro, [illegible] uscente. Ma, nell'incontro decisivo tenuto in casa dc, i socialisti hanno ribadito la richiesta di due posti - tenuto conto che sono passati da 3 [illegible] 4 consiglieri - e l'hanno spuntata.

Tra conferme e volti nuovi, c'è da registrare [illegible] ritorno dell'ex presidente Guido Bonino dopo due anni passati in Regione. «Adesso [illegible] da concludere l'accordo per il Comune - dice Bonino, che [illegible] anche segretario cittadino della dc -: ci incontreremo venerdì prossimo con i rappresentanti del pentapartito».

Nelle dichiarazioni programmatiche [illegible] ieri, [illegible] presidente Quaglia ha sottolineato che con il quinquennio amministrativo si apre per la Provincia - in relazione alla nuova legge sulle autonomie [illegible] - una «fase costituente». «I nostri obiettivi prioritari sono [illegible] infrastrutture [illegible] comunicazione per rompere il secolare isolamento - [illegible] proseguito Quaglia -, le aree attrezzate, i centri per i mercati e le fiere, la soluzione del problema acqua, i nuovi corsi universitari».

[illegible] capogruppo pci Ferraris ha espresso l'opposizione «alla logica del pentapartito». Il deputato Costa, consigliere pli, [illegible] chiesto una politica di emergenza per il Monregalese («l'area più debole») [illegible] annunciato la staffetta in giunta tra Rossi e l'ex assessore Paire [illegible] [illegible] legislatura.

Giuseppe Grosso

Sopra, il presidente Quaglia a fianco, due immagini della prima seduta [illegible] Consiglio provinciale [illegible] pomeriggio nel palazzo di corso Nizza
FOTOSERVIZIO [illegible]

A Fossano

Stasera Consiglio

FOSSANO. E' stato convocato per stasera alle 20,15, nella sala polivalente [illegible] castello, il consiglio comunale con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco [illegible] e della giunta. Quasi sicuramente sarà riconfermato [illegible] sindaco uscente Angelo Mana, ma non [illegible] sa ancora quale sarà la maggioranza che verrà proposta. Negli ultimi giorni si era fatta sempre [illegible] consistente l'ipotesi di un tripartito dc-pli-psi [illegible] [illegible] c'è stata ancora alcuna conferma ufficiale. Non è escluso che il consiglio venga rinviato all'ultimo momento perché non si è riusciti a trovare un accordo soddisfacente.

Ieri sera, intanto, in un dibattito la lista civica «Fossano, una città per l'uomo» ha ribadito la posizione di opposizione, pur essendo disponibile a intervenire per dare governabilità [illegible] Fossano sulla base di condizioni [illegible] trasparenza e su punti del programma precisi. [l. l.]

A Mondovì

Convocati per giovedì

MONDOVI'. Dopo un iter travagliato anche Mondovì avrà il suo governo: il dc Giuseppe Ferrua, consigliere anziano ha convocato, [illegible] richiesta di un terzo degli eletti, [illegible] Consiglio comunale per giovedì, alle 16.

Una data [illegible] un orario che sono [illegible] contestati da alcuni consiglieri. [illegible] l'avvocato Mario Prette eletto nella lista [illegible] «Primavera [illegible] e portavoce della futura giunta laica: «Partecipare alla seduta in un giorno lavorativo e per di più alle 16 è per noi [illegible] di grandi sacrifici [illegible] infatti nella domanda di convocazione, chiedevamo espressamente il giorno festivo o [illegible] munque speravamo in un rispetto della consuetudine che vedeva il Consiglio tenersi sempre in [illegible] serali. Saremo tuttavia presenti, [illegible] sottolineiamo che la scelta [illegible] questo orario è una grande scortes[illegible] nei [illegible] fronti degli elettori e sarà [illegible] surata durante la seduta». [r. s.]

I risultati delle Comunali di Cortemilia

Alle urne l'88 per cento degli elettori
Battuta la lista del sindaco Dessino

CORTEMILIA. Sorpresa alle elezioni comunali nel centro dell'Alta Langa: ha conquistato la maggioranza consiliare [illegible] lista «Collaborazione e progresso», ispirata dall'Associazione Rinascita Valle Bormida, a cui [illegible] [illegible] 10 dei quindici seggi; ha ottenuto 496 voti.

La lista numero uno «Alleanza democratica», capeggiata dal sindaco uscente Claudio Dessino è finita in minoranza: ha conquistato 445 voti e cinque seggi. Nessun consigliere eletto, invece, per la lista numero [illegible] aperta dall'ex vicesindaco Mario Gomba, che ha avuto 121 voti.

Il successo dell'Associazione Rinascita [illegible] giunto un po' inatteso, dopo una vigilia caratterizzata [illegible] estrema incertezza. «Il voto che Cortemilia ha dato alla lista 'Collaborazione e progresso' — dice Bruno Bruna, neo-consigliere comunale — conferma la centralità [illegible] questo Comune nella lotta contro l'Acna [illegible] Cengio e la volontà dei cittadini di andare fino in fondo».

Aggiunge Bruna: «Secondo me quello che la gente ha più apprezzato [illegible] il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni che li riguardano direttamente, un metodo che [illegible] lista 'Collaborazione [illegible] progresso' porterà avanti nei prossimi cinque anni».

Nella somma dei voti [illegible] lista [illegible] preferenze individuali il [illegible] didato più votato in assoluto [illegible] risultato Giancarlo Veglio, 52 anni, ingegnere, che capeggiava la lista vincente, seguito a ruota da Claudio Dessino, che ha guidato il Comune nella precedente legislatura.

Ma ecco la composizione [illegible] [illegible] consiglio comunale di Cortemilia di cui entrano [illegible] far parte per la prima volta nella storia del Municipio due donne: Giancarlo Veglio (467 preferenze personali); Claudio Dessino (450); Bruno Bruna (412); Giammarco Crema (275); Ginetto Pellerino (320); Giovanni Destefanis (243); Franco Brandone (236); Antonio Giamello (280); Lidia Molinari (227); Giu[illegible] Boschiazzo (249); Iva Celano (196); Enzo Delbono (225); Mario Gallo (167); Mauro Gallo (163); Renato Borella (159).

In calo rispetto [illegible] precedente consultazione la percentuale dei votanti: [illegible] andato alle urne l'88,4 per cento degli elettori, il tre per cento in meno rispetto all'85.

Il consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta sarà convocato entro i primi giorni della prossima settimana.

Dopo tre [illegible] [illegible] amministrazione affidata al commissario prefettizio, Cortemilia vuole avere al più presto un'amministrazione con pieni poteri. [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Sottoscrizione per l'[illegible]

Il Movimento per la vita della città ha promosso una raccolta di fondi destinati ai terremotati dell'Iran: verranno inoltrati dalla Caritas. Le sottoscrizioni sono aperte alla sede del circolo «Avvenire», in via Tapparelli 15/a. Il circolo è aperto d[illegible] lunedì al sabato dalle 9 alle 12; il sabato pomeriggio le adesioni si raccoglieranno fino alle 17.

CUNEO

Centro servizi [illegible] Cgil

La Cgil ha aperto da ieri un nuovo centro servizi in via Bruni 3. E' a disposizione [illegible] lavoratori, pensionati [illegible] giovani. In via Bruni hanno sede il patronato Inca (dalle pratiche per le pensioni all'assistenza in caso di infortuni e malattie professionali); la Lega pensionati (dal controllo del certificato di pe[illegible] alla compilazione dei moduli per l'esenzione dal pagamento dei tickets sanitari); [illegible] l'Etli, l'ente turismo lavoratori. L'Inca è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 15 alle 18,45 (chiuso lunedì e giovedì pomeriggio); stessi orari per la Lega pensionati (chiusa il giovedì pomeriggio) e l'Etli (chiuso giovedì pomeriggio e sabato mattina).

[illegible]

Baravalle [illegible] Canale [illegible]

Scontro «letterario», stasera alle 23, [illegible] «Maurizio Costanzo Show», su Canale 5. Lo scrittore [illegible] Roberto Baravalle, autore del thriller «Sold out», si confronterà con il [illegible] critico d'arte Vittorio Sgarbi, celato da Baravalle in uno [illegible]ei personaggi del [illegible] La puntata avrebbe dovuto essere trasmessa l'11 [illegible] l'intervento di Sgarbi, ma Costanzo ha preferito, come di consueto, vivacizzare l'incontro.

[illegible]

Un cantiere di l[illegible]

L'Amministrazione comunale ha attivato un cantiere di lavoro, della durata [illegible] quaranta giorni, che si terrà ad agosto. I posti disponibili [illegible] dieci. Possono presentare domanda all'Ufficio di collocamento, in corso Roma, i cittadini residenti in [illegible] dei Comuni dell'Unità socio-sanitaria 61, in età compresa fra i 18 e 55 anni [illegible] donne e tra i [illegible] e sessanta anni se uomini.

Commossa partecipazione di folla per il sedicenne Antonio Zanelli

Tanti ragazzi al funerale

Il giovane di Alba era sull'auto rubata alle suore che è finita contro un albero
Orfano di entrambi i genitori, frequentava l'istituto alberghiero di Mondovì

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16 in Duomo, ■ ■ grande e commossa partecipazione, i funerali di Antonio Zanelli, 16 anni, il ragazzo morto nella notte di sabato nell'auto guidata da un coetaneo finita contro una pianta in corso Michele Coppino. La salma, composta nella ■ mora mortuaria dell'ospedale San Lazzaro (il ragazzo è deceduto circa un'ora dopo l'incidente per un gravissimo trauma cranico) ■ stata continuamente vegliata dai numerosi amici e dai boy-scout di cui faceva parte.

L'episodio ha suscitato vivo scalpore in città. Stupore ■ incredulità ■ i sentimenti più comuni tra gli albesi, tra i conoscenti dei tre minorenni. Ci si chiede come abbiano potuto trovarsi ■ un'auto rubata alle Suore Luigine parcheggiata nel cortile della «Casa della giovane», guidata ■ patente da uno di l■ (sarebbe stato M. M., di 16 anni, alla guida) andandosi ■ schiantare contro un albero in una curva per sfuggire i carabinieri che, insospettiti dal loro comportamento, li inseguivano per eseguire un controllo.

Il parroco del Duomo, don Valentino Vaccaneo, che ha celebrato ieri il rito funebre, ha commentato: «Ho conosciuto Antonello come un bravo ragazzo che si impegnava seriamente. L'ho preparato alla cresima. Abbiamo vissuto insieme momenti molto belli. Porto dentro di ■ ricordi di confidenze che dimostravano che era un giovane desideroso di costruirsi una vita. Non credo che un ragazzo debba essere giudicato diversamente per una bravata. Era conosciuto, aveva molti amici soprattutto tra gli scouts. Tutti ■ stati presenti in questa circostanza. Una dimostrazione di affetto ■ stata la veglia continua».

Antonello Zanelli era orfano di entrambi i genitori. Frequentava l'istituto alberghiero di Mon■ ed era in affidamento ad una famiglia di Alba. Durante l'anno scolastico nei giorni di lezione si fermava in convitto a Mondovì ■ faceva ritorno a casa il sabato e la domenica, come gli altri studenti.

Il tutore, Ginetto Sugliano, che abita ad Alba in corso Canale 49 e il pro-tutore, il vigile urbano Umberto Ricco, hanno detto: «Conoscevamo Tonello ancor prima che gli mancasse la mam■. Dopo la morte ci siamo presi cura ■ lui. Siamo stati nominati dal tribunale di Alba e ci siamo sempre preoccupati nel suo in■. E' stato dato in affidamento ■ una buona famiglia. Nonostante i gravi problemi che aveva avuto per le disgrazie famigliari che l'hanno colpito, era ■ ragazzo buono, socievole. Quando ■ a ■ da scuola viveva presso quella che era diventata la sua nuova famiglia. Era trattato con affetto, come un figlio. Si trovava bene. Era riuscito ■ inserirsi. Conduceva una vita serena».

Di Antonello parla con commozione Mauro Galliano, il ■ capo scout: «Antonello frequentava assiduamente l'associazione di cui era novizio. Non ricor■ un episodio particolare di cui sia stato protagonista, ma mi colpiva il ■ modo di stare in compagnia. Era capace di profonde amicizie, un ragazzo allegro con una grande voglia di vivere. Sapeva farsi accettare. Abbiamo fatto tante cose insieme».

Alberto Marinacci, che insieme con la moglie Marina aveva in affidamento Antonio Zanelli, affranto dal dolore, dice: «Ci eravamo messi a disposizione per un ■ ■ affidamento. Ci hanno assegnato Antonello. L'abbiamo accolto e sempre trattato come ■ figlio. Viveva con noi da due anni e mezzo. Era benvoluto da tutti».

E' ancora vivo il ricordo ad Alba dell'impressionante incidente stradale in cui Tonello perse la madre, Renza Canavese (operaia della Ferrero), tre anni fa, quando il figlio aveva appena tredici anni. Tornavano dalla festa di Vaccheria in bicicletta, quando sulla statale Asti Alba, la mamma fu investita da una moto e morì sotto gli occhi del figlio. Antonello che era nato a Napoli, ■ si era trasferito ad Alba quando era ancora bambino. Rimase solo avendo già perso il padre giovanissimo.

Giuseppina Fiori

TRE ■

«Ebbrezza» della guida senza patente?

La Procura dei minori di Torino ha aperto un'inchiesta per far luce sul grave incidente stradale ■ cui ha perso la vita il sedicenne Antonio Zanelli. I due coetanei rimasti feriti, uno seriamente e l'altro in modo più lieve, ■ ricoverati all'ospedale San Lazzaro di Alba. Sono ancora sotto choc ■ ■ è stato possibile sentirli. Con le loro testimonianze sarà possibile chiarire i ■ punti oscuri della vicenda. Sono in molti ■ chiedersi perché questi ■ ragazzi, che ■ avevano mai avuto problemi con la giustizia, abbiano compiuto la bravata notturna che ha avuto conseguenze ■ tragiche. Rimane da chiarire in quali circostanze sia stata rubata la Fiat Uno delle suore Luigine, cosa intendessero fare quella notte, quali erano i loro programmi. Ci si chiede se abbiano scorrazzato a lungo ■ l'auto delle monache ■ se si siano quasi subito incontrati ■ l'Alfetta dei carabinieri, che ■ ha indotti a fuggire. Voglia di fare qualcosa di diverso, di provare l'ebbrezza della guida pur ■ avendo ancora raggiunto l'età della patente ■ una meta da raggiungere? Le risposte ■ attendono dai due ragazzi. Intanto si è già accesa la battaglia legale tra le varie parti in causa in questa delicata vicenda. Gli interessi di Antonio Zanelli saranno tutelati dagli avvocati Oppio e Mazzola di Cuneo. Per gli altri due minori sono stati nominati gli avvocati Roberto Ponzio ■ Walter Agnese di Alba. [g. f.]

La vittima Antonio Zanelli

Le vittime sono due torinesi

Bra, morti nell'auto che si schianta contro un ponticello

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora due giovani vittime nel weekend, in ■ punto della statale 231 tristemente ■ per il gran numero ■ incidenti. Hanno perso la vita una coppia di amici torinesi: Mauro Gaido, 24 anni, geometra, abitan■ a Carmagnola in ■ Ronco 1, e Flavio Bertello, 25 anni, artigiano, di Torino, via Maroncelli 6. Erano a bordo di una Lancia Thema turbo diesel che, proveniente da Alba e diretta a Bra, la notte ■ è uscita di strada e si è schiantata contro il ponticello di un fosso.

La disgrazia è accaduta alle 2.30 nei pressi dell'abitato di Borgonuovo, tra la frazione Macellai di Pocapaglia e la «montà dj ort» che dalla statale sale verso l'abitato di Bra. Un punto particolarmente stretto ■ accidentato, reso pericoloso di giorno dal traffico intenso della 231 e delle strade che vi confluiscono. Ma all'ora in cui Mauro Gaido ha perso il controllo dell'auto la statale era deserta e, pur rimandando l'accertamento delle circostanze ai risultati di indagini più dettagliate, i carabinieri tendono ad escludere che nell'incidente siano coinvolti altri mezzi.

La conclusione dei primi rilievi ■ che la Lancia Tema abbia sbandato nell'imboccare una curva ■ velocità eccessiva (si parla ■ 160 all'ora). Dopo ■re rimasta per una trentina ■ metri ■ controllo sull'asfalto, l'auto è uscita di strada si è infilata nel fosso che la costeggia ed ha capotato, fermandosi solo parecchio più in là, completamente distrutta, contro un piccolo pon■. Nell'urto i corpi dei due giovani sono stati catapultati fuori dall'abitacolo: uno è stato trovato dai soccorritori non molto lontano dal ponticello e dalle lamiere accartocciate, l'altro nel campo adiacente.

«Tutt'intorno c'era un fortissimo odore di nafta - racconta ■ dei volontari della Croce Rossa di Bra -. Il serbatoio della Lancia Thema era andato in mille pezzi e anche i nostri barellieri mentre soccorrevano quei due poveretti ■ stati inondati dal carburante».

Mauro Gaido ■ è sopravvissuto neppure al trasporto all'ospedale «Santo Spirito»; il cadavere è stato composto nella camera ardente dell'ospedale. Flavio Bertello, invece, all'arrivo al Pronto soccorso respirava ancora: vista la gravità delle sue condizioni (trauma cranico e fratture in tutto il corpo), il medico ■ guardia ne ha consigliato il trasferimento al Cto di Torino, ma il giovane è deceduto prima di arrivare in sala operatoria.

La notizia di questa ennesima tragedia ha suscitato impressione e sconforto tra quanti, preposti alla sicurezza della circolazione, non ■ più come raccomandare prudenza ■ troppi giovani che, specie nelle notti di festa, usano auto o moto in modo pericoloso per sé ■ per gli altri. [g. n.]

Con gli idroscivoli. Il parco di divertimenti acquatici di Cavallermaggiore ■ la mèta preferita di molti piemontesi

Disgrazia nella vasca olimpionica del parco acquatico di Cavallermaggiore

Annega (20 anni) in piscina

La vittima è di Beinasco. Forse colpito da un malore mentre si cimentava in una sfida di apnea
Soccorso da due medici è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano

CAVALLERMAGGIORE. Con gli amici era impegnato in una gara di apnea, uno dei tanti giochi che s'inventano d'estate per ■ il caldo. Doveva riuscire a percorrere sott'ac■ il tratto più lungo possibile della piscina olimpionica. Ma Massimo Bignozzi, 20 anni, di Beinasco, via Gorizia 21, non è più ■. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano: una corsa inutile, però: è deceduto po■ dopo il ricovero per annegamento.

Massimo era arrivato a «Cupole Lido» al mattino, per trascorrere insieme ■ un gruppo di amici una giornata ■ grande complesso acquatico di Cavallermaggiore.

Nel tardo pomeriggio il gruppo di giovani ha raggiunto la piscina «Olimpionica», una vasca ■ ■ cinquanta metri per venticinque.

«Facevamo gare di resistenza sott'acqua - ha raccontato uno degli amici di Massimo -: ognuno di noi doveva cercare di percorrere il tratto più lungo possibile senza riemergere».

Mentre percorreva la vasca, il giovane ha mollato la spinta ed ■ ■ sott'acqua, senza vita. E' stata - riferiscono i testimoni - una questione di attimi: gli assistenti di vasca si ■ ■ subito tuffati e hanno recuperato Massimo.

Fra i bagnanti c'erano due medici ■ due infermieri, che gli hanno prestato le prime cure, praticandogli la respirazione b■ a bocca ■ servendosi anche dell'attrezzatura per la ria■ messa ■ disposizione da «Cupole lido».

Pareva che il giovane si fosse ripreso: con un'ambulanza è stato trasferito all'ospedale di Savigliano, ma le sue condizioni si sono aggravate ed è deceduto poco dopo.

Secondo il referto medico è morto per «annegamento»: sul■ cause del decesso indagano i carabinieri di Cavallermaggiore ed è probabile che l'autorità giudiziaria disponga l'esame necroscopico.

L'ipotesi più attendibile appare quella ■ un malore: tra l'altro, nel punto in cui Massimo ■ perso i sensi l'acqua supera di poco ■ metro e mezzo.

E poi, come raccontano gli amici, era ■ buon nuotatore. Appare da escludere l'ipotesi ■ una congestione, il giovane torinese non ■veva bevuto né mangiato prima di immergersi. «Siamo molto dispiaciuti per quanto è successo - dice Luigi Toselli, uno dei titolari di "Cupole lido" -: da parte nostra f■ tutto il possibile per garantire ■ chi frequenta le piscine il massimo della sicurez■ ma a volte anche ■ prevenzione non basta».

Piero Bertoglio

CUPOLE LIDO

Il mare della pianura

Il complesso «Cupole Lido» è uno dei parchi divertimento acquatici più grandi d'Europa: dispone di undici vasche e di altre numerose attrattive. Il grande scivolo chiamato «Idrosciv» è fra i più alti del continente; «Acquarena» è il ■ di una struttura costituita da un lungo scivolo a forma di serpente. C'è poi un terzo scivolo, velocissimo, chiamato «Kamikaze». L'impianto è dotato di una ■ di trampolini per tuffi su vasche profonde cinque metri, cui si affiancano la vasca «olimpionica», regolamentare per le competizioni e la vasca «finlandese». Altre due piscine sono occupate da autoscontri e particolari ciambelle. Per i bambini sono disponibili due vasche. ■ corollario, il «mare in mezzo alla pianura», com'è stato definito il Lido delle Cupole, dispone di bar, ristorante, cremeria, ampi spazi verdi e giochi per bambini. E' aperto da giugno a settembre, arriva gente da tutto il Piemonte. [p. b.]

Il prezioso strumento venne rubato tre anni fa al musicista francese Pierre Amoyal

Quando lo Stradivari sparì da Saluzzo

Commenti in città alla richiesta di riscatto per il violino

SALUZZO. La notizia secondo cui sarebbe stato chiesto un ingente riscatto - tre miliardi - per il violino Stradivari rubato tre anni fa al musicista francese, ora residente in Svizzera, Pierre Amoyal, docente alla Scuola di alto perfezionamento musicale, ha destato molto scalpore in città.

Il furto ■ stato al centro di commenti, ■ confini fra l'incredulità e la curiosità, sia per il modo in cui era avvenuto, sia per l'ingente valore che lo strumento, un autentico Stradivari, aveva, e ancora ha, sul mercato.

Amoyal ■ vide in pratica soffiare sotto il naso ■ prezioso strumento, posato sui sedili posteriori della sua auto lasciata per meno di cinque minuti posteggiata davanti alla hall di ■ albergo, mentre era andato a ritirare i bagagli.

I posti di blocco dei carabinieri e della polizia, le indagini negli ambienti dei collezionisti, gli appelli di Bruno Oddenino e Vittorio Muò, direttori della scuola, non avevano portato ■ risultati concreti.

Il violino pareva scomparso nel nulla e allora l'ipotesi più accreditata era quella di un furto ■ commissione, ordinato da ■ collezionista di pochi scrupoli, interessato all'acquisto di uno strumento quasi unico; sono infatti pochi gli esemplari sul mercato.

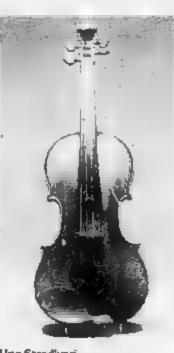
Intanto, il maestro ■ ritornato nel suo Paese. Alla Scuola di alto perfezionamento non ■ avevano più notizie sia ■ Pierre Amoyal, sia del violino.

Era la prima volta che si registrava ■ Saluzzo un furto di così ingente entità, e il fatto aveva destato molta curiosità, anche perché aveva coinvolto la Scuola di musica, che muoveva allora i primi passi.

■ temeva che i docenti di nome, allarmati per il grave episodio, ■ soprattutto a causa del mancato ritrovamento dello strumento musicale, si rifiutas■ di venire a Saluzzo, troncando sul n■ un'iniziativa che portava la città alla ribalta artistica. Per fortuna i timori non si sono poi trasformati in realtà, e Saluzzo ora è molto conosciuta e apprezzata in campo musicale.

Nella sua scuola si sono tenuti «stages» diretti dai più famosi nomi del concertismo mondiale. Hanno fatto tappa nella città, ex capitale del Marchesato, Sergiu Celibidache, Carlo Maria Giulini. E ancora: ■ famoso soprano Magda Olivero, originaria di Saluzzo, che della Scuola di alto perfezionamento è quasi ospite fissa. Adesso la notizia della richiesta di riscatto che, ■ confermata, riapre la vicenda e pone numerosi interrogativi.

Pier Luigi Rudari

Uno Stradivari

La spaccatura nella categoria alla base di due ordinanze del sindaco

Commercianti di Dronero divisi per i negozi aperti al giovedì

DRONERO. E' stata definita da più parti l'ordinanza degli equivoci. E' uno degli ultimi atti amministrativi — firmato il 26 giugno — dal sindaco uscente, Pier Giuseppe Reineri. Il provvedimento, in un primo tempo, consentiva l'apertura facoltativa di tutti gli esercizi commerciali al giovedì, dalle 8,30 alle 12,30, ■ 16 luglio ■ 20 settembre.

Una tipica ordinanza estiva ■ la quale il Comune, con l'Associazione commercianti, vuole favorire lo sviluppo turistico del Dronerese. Quest'anno però, in seguito alla «spaccatura» fra i commercianti, la decisione ha causato perplessità tra gli operatori del settore.

Il Comune è così stato costretto a rivedere il provvedimento. E ■ dottor Pier Giuseppe Reineri, il ■ luglio, ha firmato una seconda ordinanza. I negozi della cittadina potranno ora, e sempre fino ■ settembre, prolungare per l'intera giornata del giovedì l'orario di apertura. Co■ si è giunti a questo nuovo provvedimento dell'amministrazione comunale?

Dice Mario Bonelli, presidente dell'Associazione albergatori e commercianti di Dronero ■ Valle Maira: «Avevamo chiesto noi l'estensione dell'orario di apertura dei pubblici esercizi per rispondere alle esigenze di alcuni operatori. Questi ultimi ritengono non economico limitare il servizio a mezza giornata. La nostra associazione è tuttavia convinta che il provvedimento dovrebbe essere imposto dal Comune: il rispetto dell'ordinanza non dovrebbe cioè essere a discrezione dei commercianti. Forse per un equivoco il Comune non ha recepito subito la ■ richiesta».

Replica Alberto Tenan, rappresentante ■ gruppo ■ operatori federato all'Associazione provinciale: «Non credo che questo secondo provvedimento risolverà i problemi che comporta la chiusura del giovedì. Bisogna definire una seria programmazione dei turni di apertura e riposo dei pubblici esercizi».

Ieri sera, intanto, è stata eletta la nuova giunta. I rappresentanti della categoria attendono dai nuovi amministratori iniziative che consentano di risolvere una volta per tutte un problema che ha ripercussioni negative ■ soltanto per i commercianti. [r. s.]

Negli ultimi trent'anni una grande diffusione delle auto in provincia

Vicini alla targa 800000

Ma le strade del Cuneese non sono all'altezza delle crescenti esigenze del traffico
I nuovi servizi Aci garantiscono la vettura sostitutiva [illegible] l'assistenza medica

CUNEO. Nei giorni scorsi è stata applicata a un'automobile nuova di zecca la targa CN 776000. Se si pensa che nel 1960, trenta anni fa, aveva fatto [illegible] l'emissione della targa CN 60000 e che per l'occasione, [illegible] una certa punta di orgoglio, erano state persino indette cerimonie celebrative, non è difficile considerare quale e quanto galoppante sviluppo [illegible] avuto nel frattempo la motorizzazione nella «Granda».

[illegible] dice che l'automobile ha «salvato le campagne» dallo spopolamento ed è vero, verissimo: soprattutto in quest'epoca in cui [illegible] necessità di «socializzazione» è diventata vitale, migliaia di giovani agricoltori di pianura so[illegible] stati indotti a restare nelle loro cascine proprio dalla possibilità offerta loro dall'automobile di raggiungere in pochi minuti e agevolmente i centri abitati più vicini [illegible] le grandi città.

Si dice, anche, che l'automobile, in mancanza di efficienti servizi pubblici, ha evitato che [illegible] vallate alpine o le colline delle Langhe, già colpite da un drammatico e inarrestabile spopolamento, diventassero squallidi deserti, totalmente abbandonate dalla [illegible] presenza umana. Ed [illegible] vero.

CON IL 116

Arriva l'elicottero

In un anno e [illegible] di attività il Servizio [illegible] urgente mediante elicottero, istituito dalla Regione in collaborazione [illegible] l'Aci, ha dimostrato la sua grande utilità, salvando centinaia di vite umane. Il numero di telefono dell'Elisoccorso è [illegible] 116, lo stesso, gratuito, del soccorso Aci. Dalle basi di Torino, Novara, Savigliano [illegible] Borgosesia (queste ultime attrezzate anche per interventi in montagna) si sono levati in volo gli ormai famosi e familiari elicotteri bianchi che hanno svolto quasi 2600 missioni di soccorso, non solo per incidenti stradali [illegible] anche in altre situazioni di emergenza: trasporto rapido di organi prelevati a scopo di trapianto, interventi per esplosioni e incidenti domestici, interventi in montagna per soccorso alpino. Poiché i risultati di tale attività sono stati valutati molto positivamente, la Regione ha deciso di riconfermare il servizio almeno fino al [illegible]. (g. r.)

E' anche vero, tuttavia, che [illegible] un aumento così vistoso della circolazione automobilistica non ha corrisposto un adeguamento delle comunicazioni stradali, che nella provincia di Cuneo [illegible]no rimaste pressoché le stesse dell'inizio del secolo [illegible] che andavano ancora bene negli Anni Venti (quando — ricordano le statistiche — circolavano ben pochi automezzi: 1415 automobili [illegible] [illegible] autocarri nel 1927; 2829 auto e 829 camion nel 1929) [illegible] prima della seconda guerra mondiale (4147 automobili, 218 autobus [illegible] [illegible] autocarri nel 1938) [illegible] nel dopoguerra (3388 auto, 193 autobus e 4872 camion).

Poi la motorizzazione ha preso [illegible] galoppare, [illegible] percentuali [illegible] [illegible] del [illegible] per cento (71.283 automobili nel 1966, 126.400 nel 1970, 177.953 nel 1974, 230.575 nel 1982) e mediamente 20 mila nuove immatricolazioni all'anno [illegible] il 1961 [illegible] il 1983. Ma le strade [illegible] rimaste sempre le stesse (pur costituendo le [illegible] di cui sono caricati gli automobilisti l'entrata più sicura e consistente dello Stato), con gravi problemi di circolazione [illegible] possiamo constatare ogni giorno in ogni angolo della provincia.

Ma anche nelle campagne la motorizzazione ha fatto registrare incrementi da capogiro: si [illegible] passati dai 679 trattori del 1938 [illegible] 9814 del 1958; [illegible] macchine agricole a motore nel 1961 erano in tutto 21.022 [illegible] sono aumentate [illegible] 53.984 nel 1969, a 65.301 nel 1974, a 81.644 nel 1980, [illegible] 83.942 nel 1981, a circa 90.000 nel 1989.

Oggi nella «Granda» circolano oltre [illegible] mila automobili (in tutta Italia [illegible] circa 25 milioni, la media del Piemonte è di 43 auto ogni 100 abitanti), più migliaia di motocicli [illegible] autocarri. Ed è davvero [illegible] difficile convivere, non solo per la caotica circolazione, ma anche per l'inquinamento ambientale causato dai gas di scarico dei motori e quello acustico causato dall'eccessivo rumore.

Oltre ai problemi di circolazione, c'è quello principale della si[illegible]: [illegible] auto sono sempre più veloci, anche [illegible] più affidabili; gli autocarri sempre più ingombranti e potenti; gli incidenti [illegible] moltiplicano tragicamente, nella grande maggioranza dei casi per colpa [illegible] dei mezzi [illegible] ma dell'uomo, che o trascura la indispensabile manutenzione dei mezzi, [illegible] [illegible] osserva le regole, anche le più elementari [illegible] logiche, della circolazione.

Insomma, l'automobile, specialmente quella moderna, dotata di sofisticati accorgimenti [illegible] costruita con tecnologie avanzate, potrebbe costituire [illegible] ideale mezzo di trasporto, specialmente per le piccole [illegible] medie distanze, se fosse usata con discernimento, giudizio e senso [illegible] responsabilità [illegible] se potesse usufruire di un'adeguata rete stradale.

Purtroppo così non è e l'Automobile Club — l'associazione sempre molto attenta ai problemi della sicurezza e [illegible]he dell'inquinamento — di anno [illegible] anno moltiplica [illegible] iniziative [illegible] i servizi offerti ai soci. Una delle più meritevoli è certamente quella dell'«Aci Control Service», svolta gratuitamente [illegible] le officine mobili attrezzate con sofisticate apparecchiature che consentono [illegible] effettuare ogni tipo [illegible] controllo sull'efficienza degli autoveicoli: pneumatici, ruote, freni, sterzo, sospensioni, impianto elettrico e di illuminazione, avantreno, emissioni di scarico.

Altra iniziativa dell'Aci è quel[illegible] del soccorso e dell'assistenza stradale, che si ottiene telefonando da qualsiasi parte d'Italia al «116». E per i soci dell'Aci della provincia di Cuneo c'è anche la possibilità di usufruire dei servizi aggiuntivi mediante il «bollino giallo» applicato sulla tessera: dopo il normale soccor[illegible] del carro attrezzi, se l'automezzo [illegible] subito un danno superiore [illegible] 500 mila lire, il socio ottiene il trasporto gratuito del mezzo al proprio domicilio, oppure, se decide [illegible] far riparare la macchina sul posto anche se i lavori si preannunciano lunghi, può usufruire gratuitamente di un'automobile sostitutiva per quindici giorni, con una franchigia di 350 chilometri.

E c'è anche il servizio «medico pronto», di assistenza medica gratuita, istituito quest'anno [illegible] favore dei soci Aci dall'«Ala Service» (di cui è promotore [illegible] presidente nazionale l'avvocato cuneese Brunello Olivero). Una centrale operativa fornita di numero verde (1678-26071) offre al socio Aci [illegible] ai suoi familiari, 24 [illegible] su 24, consigli medici, infor[illegible] sul [illegible] sanitario nazionale, assistenza sanitaria [illegible] domicilio gratuita nei casi di urgenza. (g. r.)

I recenti controlli delle vetture eseguiti dall'Aci (nella foto [illegible] alto) [illegible] stati accolti con interesse dagli automobilisti cuneesi

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Martedì 10 Luglio 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

RIVOLTA SULLE SPIAGGE

In Riviera [illegible] contro Formica

Le dichiarazioni del ministro delle Finanze, Rino Formica, sono duramente contestate dai gestori degli stabilimenti balneari del Tigullio. I titolari delle concessioni sostengono che i tempi sono cambiati e che [illegible] è giusto criminalizzarli. SERVIZIO A PAGINA 3

LO SCANDALO DEI RIFIUTI

CHIAVARI. Nuovo, clamoroso capitolo del «caso spazzatura» di Chiavari: dopo le ripetute sospensioni del servizio di trasporto e smaltimento della «rumenta», che nei [illegible] scorsi avevano [illegible] non pochi grattacapi al Comune e le proteste di quanti temevano la possibilità di inquinamenti nella [illegible] destinata [illegible] carico-scarico dei rifiuti (la «Cava» di Becezza), ora si è scoperto pure un tentativo [illegible] truffa ai danni del Comune.

I camion che partivano da Chiavari diretti alla discarica di Napoli erano sì carichi, ma non di sole immondizie: pare che, almeno negli ultimi giorni, buona parte del [illegible] contenesse terra, detriti ed altro materiale pesante. La truffa è evidente: il Comune pagava 150 lire il chilo per il trasporto dei rifiuti, mentre sul camion veniva trasportato altro materiale. E i rifiuti che potevano essere trasferiti con un carico [illegible] realtà ne richiedevano due o tre. Ora il Comune cambierà la ditta, ma nel frattempo i rifiuti restano a Becezza.

IL SERVIZIO A [illegible]

BOCCE: VINCE LA CHIAVARESE

CHIAVARI. Vittoria da infarto per i boccisti della Chiavarese, che a Pinerolo hanno conquistato il titolo italiano di campioni di società di serie A, al termine di due giorni di partite ricche di suspence e anche di bel gioco. Artefici del successo ligure sono stati Lino Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso, Quaggia e Sturla. Loro degnissimi avversari nell'incontro conclusivo, i torinesi del Nizza (Piero Amerio, Avetta, Borca, Capello, Negro, Riviara, Suini), superati infine per 10-6.

Il punteggio non deve però trarre in inganno perché i chiavaresi — in vantaggio per 8-2 e forse già convinti di avere la vittoria in pugno — hanno poi dovuto lottare fino in fondo, in quanto i loro avversari si erano fatti pericolosamente sotto, portandosi a sole due lunghezze di distacco. E' stato Losano (davvero efficace il [illegible] rendimento nell'arco dei due giorni [illegible] gare), particolarmente bravo nell'individuale decisivo contro Amerio, a conquistare la soffertissima vittoria e [illegible] il titolo tricolore.

SERVIZIO A PAGINA 5

LA GRANDE ESTATE

Si parte con Faletti e Carboni

Giorgio Faletti (nella foto) e Luca Carboni [illegible] i grandi protagonisti della serata in Riviera. Il comico e cabarettista si esibisce ai Pozzi di Loano, mentre il cantante si esibisce allo stadio di Pietra Ligure nel concerto che inaugura la rassegna. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 7

Musica da camera

[illegible] i [illegible] a Portofino e [illegible] Fruttuoso

Serie di concerti di musica [illegible] camera nel castello Brown Portofino e davanti all'Abbazia di San Fruttuoso. Sono organizzati dalla Provincia e dalla Giovine Orchestra Genovese.

A PAGINA 8

A Chiavari [illegible] Carasco

Addio Mondiali [illegible] parte [illegible] i tornei

Finito [illegible] Mondiale, in Riviera [illegible] tempo di tornei. La Figc di Chiavari ha dato l'autorizzazione per quattro appuntamenti a Chiavari, Carasco, Rezzoaglio e in Val Graveglia.

La vicenda solleva interrogativi sull'efficienza delle strutture sanitarie

Viaggio della disperazione

Un ragazzo di Varazze è stato trasportato sino a Montecarlo per una diagnosi urgente
Incidente diplomatico tra gli ospedali di Savona e Genova: «Solo un'incomprensione»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estate, il nervosismo, la tensione che ormai circola attorno al pianeta (ma sarebbe meglio definirlo «una galassia») della sanità e degli ospe[illegible] hanno provocato [illegible] «incidente diplomatico» tra gli ospedali San Paolo di Savona e San Martino di Genova.

L'ospedale regionale, al centro di polemiche e denunce, è stato [illegible] volta accusato di non voler accogliere un malato grave, che poi è stato dirottato a Montecarlo all'ospedale «Princesse Grace» e successivamente a quello di Marsiglia. A 48 ore, però, dai fatti, la vicenda appare [illegible] po' ridimensionata e, tutto sommato, frutto d'un equivoco.

La direzione dell'ospedale di San Martino, dopo un'attenta istruttoria durata per quasi tutta la giornata [illegible] ieri, ha deciso di [illegible] prendere alcun provvedimento, «non ravvisando - secondo la valutazione del direttore sanitario, Gian Franco Ciappina - gli estremi di un comportamento irregolare e in contrasto [illegible] l'ordinamento dell'ospedale».

Come sono andate [illegible] cose, allora? S'è trattato d'[illegible] reazione provocata dai nervi a fior di pelle? Forse sì, salvo eventuali conseguenze «esterne», tipo inchieste della magistratura e esposti dei familiari del malato. Al[illegible] lo scontro tra i due ospedali e i loro vertici, parzialmente sanato ieri sera, potrebbe riprendere [illegible] pesante strascico di controdenunce.

Ecco, comunque, quanto è stato accertato dall'inchiesta ufficiosa del dottor Ciappina. Sabato [illegible] 7 luglio, uno ragazzo di Varazze, Paolo Gentili, [illegible] 17 anni, s'è infortunato seriamente sulla scogliera, in seguito a [illegible] tuffo. Sulla base della prima diagnosi del reparto di ortopedia del San Paolo di Savona, [illegible] state riscontrate a Paolo Gentili lesioni di due vertebre, con possibili lesioni agli arti inferiori. Gentili è stato sottoposto [illegible] controllo del Tac, ma l'esame [illegible] ha dato informazioni soddisfacenti. Così [illegible] reparto di ortopedia di Savona è stato chiesto un parere telefonico al reparto [illegible] neurochirurgia del San Martino di Genova, nella prospettiva di sottoporre il giovane anche al controllo della «risonanza [illegible] gnetica», struttura di [illegible] l'ospedale di [illegible] è privo.

Racconta il dottor Ciappina: «Ci sono state diverse telefonate: il neurochirurgo di San Martino, secondo quanto ha ricostruito, ha invitato i colleghi di Savona a trasferire il giovane a Genova: portatelo al nostro Pronto Soccorso e noi interverremo».

Qui [illegible] il primo dubbio, che è alla base dell'equivoco: i medici [illegible] Savona non hanno capito, oppure il [illegible]chirurgo di Genova è [illegible] troppo laconico? Forse si sono verificati entrambi gli inconvenienti. Resta comunque il fatto che a Genova - è stato registrato nel brogliaccio del reparto - si attendeva il giovane da Savona e il neurochirurgo di turno ha avvertito il collega del turno successivo di tenersi disponibile per un caso molto delicato.

Invece, poco dopo le 18, da Savona si è chiamato direttamente il reparto [illegible] neuroradiologia, quello cioè dove si trovano gli strumenti della «risonanza magnetica»: sembra non sia stato possibile intendersi. Dopo, com'è noto, Paolo Gentili è stato trasferito in elicottero da Savona a Montecarlo per l'esame specifico [illegible] effettuato a Genova e, successivamente, a Marsiglia per un delicato intervento chirurgi[illegible]

«Per adesso ci fermiamo qui - ha detto il dottor Ciappina - ma abbiamo anche parlato con i colleghi di Savona per i necessari riscontri dei fatti, dei discorsi e delle ore. Ripeto: ufficialmente non prendiamo provvedimenti, perché non abbiamo riscontrato, salvo smentite, [illegible] comportamento censurabile. Naturalmente, mi auguro che in avvenire si evitino incomprensioni e anche giudizi avventati che nuocciono agli ospdali e alla categoria medica».

Ciappina butta acqua sul fuoco. In effetti, [illegible] vicenda appare ridimensionata sul piano di eventuali colpe, omissioni o responsabilità indirette. Resta il clima acrimonioso [illegible] bega «corporativa» e l'ennesimo riscontro della difficile atmosfera che incombe sul sistema sanitario in Liguria.

Resta, comunque, che incomprensioni e responsabilità (vere o presunte) si stagliano [illegible] fondale d'una scena dove il protagonista è sempre il malato, sovente un [illegible] grave e urgente.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] GIUNTE
Un altro esame del psi

S'è riunito ieri sera [illegible] direttivo provinciale del psi per discutere sulla formazione delle nuove giunte in Comune e Provincia. La situazione delle trattative, che il psi nei giorni scorsi ha condotto su due binari (ipotesi [illegible] pentapartito e di sinistra), è giunta a un punto di stallo. Forse il direttivo del partito lascerà intendere verso quale ipotesi politica di alleanze intenderà muoversi.

[illegible]
[illegible] dopo [illegible] furto in treno

Gli agenti [illegible] polizia ferroviaria della stazione Principe hanno arrestato l'altra notte due marocchini, Ahmed Lognati, 31 anni e Redoan Tarik, di 21, sorpresi a derubare le borse da viaggio di due turisti stranieri. [illegible] extracomunitari si erano gettati dal treno in corsa in prossimità [illegible] Novi Ligure, ma gli agenti di servizio sul convoglio Genova-Milano, dov'è avvenuto il fatto, sono scesi a loro volta e li hanno bloccati in aperta campagna. A Genova, i due [illegible]rocchini, sono stati poi trasferiti alle carceri di Marassi.

INCIDENTE
Travolto da auto, morto a 21 anni

E' morto ieri mattina, all'ospedale di San Martino, dopo quasi un [illegible] [illegible] ricovero [illegible] speranza, Riccardo Virgilio, di 21 anni, il giovane investito sulla via Aurelia, in località Pontetto, il 16 giugno. Il ragazzo [illegible] appena [illegible] da un bus, quando, attraversando la strada, era stato preso in pieno da una vettura sulla quale viaggiavano quattro giovani. Riccardo Virgilio [illegible] morto per le gravissime lesioni interne riportate nell'incidente.

ECONOMIA
Inchiesta sulla situazione di Genova

L'assessorato alla reindustrializzazione del Comune di Genova ha affidato un'inchiesta sulle attuali condizioni di Genova sul piano industriale a un «pool» di docenti della Facoltà di Economia e Commercio (Giorgetti, Amato, Marchese e altri). I dati più significativi sono i seguenti: la disoccupazione [illegible] pari all'11%, contro il 5,7% delle altre regioni dell'Italia Settentrionale; il tasso [illegible] formazione di nuove imprese è del 2,05% [illegible] il 3,3% nazionale; l'occupaziona delle Partecipazioni Statali negli Anni Ottanta s'è ridotta di 13 mila unità.

ACCORDO
In [illegible] Bisagno cento piccole [illegible]

E' stato raggiunto un accordo, con la partecipazione del Comune di Genova, per sistemare circa 100 piccole aziende industriali, commerciali e artigianali (di quelle con pochi addetti ciascuna) nella parte bassa della Valle del Geirato, in Val Bisagno, nella zona di Molassana. Sono stati attrezzati circa [illegible] mila metri quadrati a questo fine. E' intervenuta anche la finanziaria regionale ligure, Filse.

LAVAGNA
In porto [illegible] yacht [illegible] Lucio Dalla

Nel porto di Lavagna, in questi giorni, un ospite illustre. Al molo G ha ormeggiato lo yacht di Lucio Dalla, il «Pershing». Sul ponte dell'imbarcazione il noto cantautore bolognese [illegible] stato subito riconosciuto da curiosi e fans.

DROGA
[illegible] figlio [illegible] diplomatico Usa

[illegible] suscitato notevole impressione all'International School di via XX Settembre la morte, per overdose, [illegible] William Conover, [illegible] 38 anni, il figlio d'un diplomatico Usa, trovato domenica senza vita in Salita San Nicolò, una strada nella zona in altura [illegible] Genova, accanto alla sua moto, [illegible] ancora il [illegible] sul capo. Conover [illegible] avuto a che fare [illegible] [illegible] droga per molti anni, poi sembrava essere uscito dal periodo di crisi.

[illegible]
In arrivo [illegible] commissione

Una commissione dei Paesi che hanno aderito all'Expo colombiana del 1992 sarà a Genova [illegible] giorni 12 e 13 luglio: la commissione effettuerà controlli e si incontrerà con i responsabili del consorzio «Colombo 92» e con il Commissario [illegible] governo per la manifestazione, prof. Alberto Bemporad.

Al [illegible]

QUESTA estate i lettori della Riviera di Levante e di Genova saranno [illegible]compagnati da un «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi resta a casa e chi è in vacanza troverà, come di consueto, le notizie di [illegible] e di vita cittadina, ma da oggi anche una novità importante: due pagine di «Liguria estate».

Si tratta di una guida dedicata agli spettacoli di tutta la regione, con gli appuntamenti per programmare le serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un servizio utile anche e soprattutto ai turisti, in questo periodo così numerosi nei centri di casa nostra.

Il fascicolo «Liguria-Genova e Levante» avrà come al solito la copertina e le pagine riservate alla Riviera e all'informazione regionale. Le notizie sportive avranno spazio invece nell'ultima pagina.

Infine, proprio per accentuare il carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente dedicato alla Liguria, e in particolare al Levante e al capoluogo, sempre da oggi le cronache di Torino sarà inserita nel primo fascicolo.

La donna aveva 68 anni ed era rimasta vedova tre mesi fa: aveva [illegible] di aver paura del figlio

Voltri, uccide la madre a coltellate

Stefano Grondona, 38 anni, minorato psichico, è stato arrestato

GENOVA. Un uomo, minorato mentale dalla nascita e forse incapace di intendere e di volere, ha assassinato a coltellate la madre. Si [illegible] lasciato bloccare dei carabinieri, chiamati dai vicini: sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Il raccapricciante delitto, i cui particolari non sono stati ancora ricostruiti, perché il matricida è in stato di semincoscienza e balbetta frasi senza alcun [illegible] è avvenuto ieri in mattinata, forse sulle prime ore dell'alba, a Voltri, in uno stabile in via Don Giovanni Verità.

Un inquilino del palazzo - che si trova nel pieno centro del quartiere, lungo la direttrice principale del traffico - ha visto socchiusa la porta dell'appartamento dove vivevano Teresa Mantero, [illegible] 68 anni, vedova e il figlio Stefano Grondona, di 38 anni. Dall'uscio filtrava la luce e si sco[illegible] panni e oggetti sparsi sul pavimento. Forse temendo un furto o forse addirittura un'aggressione, l'inquilino ha chiamato i carabinieri della vicina caserma di Sampierdarena. I militari sono entrati nell'appartamento e hanno trovato la donna, in camicia da notte e vestaglia, riversa sul pavimento della sua camera, immersa in una pozza di sangue. Aveva il ventre squarciato, il coltello ancora nel corpo e presentava ferite anche alle braccia, sul petto e sulle gambe.

Il figlio era seduto per terra nella sua stanza, adiacente a quella della madre, [illegible] gli occhi fissi nel vuoto. I vicini hanno spiegato che l'uomo era da sempre considerato psicolabile. Di fatto, non [illegible] mai lavorato. Girovagava, a quanto s'è appreso, nel centro storico, cercando di vendere disegni, pastelli, tempere e piccoli quadri cui lavorava, di giorno e di notte, in casa, convinto d'essere un artista.

Il giovane aveva cominciato a dare segni di squilibrio sin dall'adolescenza, quando frequentava il Liceo artistico. In pratica, da vent'anni era in cura presso psichiatri e presso istituti o reparti di igiene mentale. Tre mesi fa era morto il padre: lo choc della scomparsa del genitore, che aveva un ascendente abbastanza forte sulla psiche fragile di Stefano Grondona, deve aver avuto un effetto scatenante. La madre aveva confidato alle vicine di aver paura: «Stefano è sempre più violento. Spesso mi spaventa. Sono preoccupata». Lo ripeteva da diverse settimane.

Stefano, di fronte al corpo senza vita della madre, ha pronunciato soltanto una frase delirante: «E' bello: ci vorrebbe una fotografia».

In serata, è stato disposto il fermo [illegible] giovane da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Valeria Fazio. Il fermo, quasi certamente, oggi si tasformerà in arresto. [illegible] frattempo, sarà eseguita l'autopsia della povera Teresa Mantero anche per accertare se le ferite più lievi sono frutto della colluttazione con il figlio, oppure se invece il folle ha infierito sul cadavere. Comunque, la sorte [illegible] Stefano Grondona dipenderà dalla perizia psichiatrica cui sarà sottoposto nei prossimi giorni, visto che per il momento non [illegible] nulla e [illegible] ricorda nulla.

Il tragico matricidio [illegible] Voltri ha fatto riaccendere a Genova le discussioni e le polemiche sulle conseguenze della ormai famosa «legge 180» che vent'anni fa abolì i vecchi manicomi. Esistono a questo punto, dopo la chiusura dei centri di Quarto e di Cogoleto, strutture adeguate per gli infermi di mente? E' un argomento che riaprirà un dibattito che non s'è mai sopito. (p. l.)

Commenti dopo le accuse di evasione fiscale e di un prossimo aumento dei canoni

La Finanza sotto l'ombrellone

I gestori degli stabilimenti balneari del Tigullio contestano le dichiarazioni del ministro Formica
Rosa Bianca Fiorini dei bagni Tiffany di Cavi: «Chi non fa questo lavoro non può immaginare le spese»

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Per i gestori degli stabilimenti balneari del Tigullio, come del [illegible] per i colleghi di tutt'Italia, la stagione estiva 1990 [illegible] è iniziata sotto una buona stella. Prima ci [illegible] messo il brutto tempo, che [illegible] giugno ha allontanato spesso i clienti da sdraio e ombrelloni. Poi, lo Stato: l'annunciato aumento dei [illegible] demaniali. Infine il ministro Formica, che nei giorni scorsi ha sparato a zero [illegible] gestori dei bagni, definendoli [illegible] brigata di poveracci e per giunta anche di evasori fiscali, anticipando prossimi accertamenti della Finanza e revoche a tappeto delle concessioni.

C'è quanto basta, insomma, per invogliare chiunque a perdere la pazienza [illegible] ribellarsi. Ma l'atmosfera che si respira all'interno degli stabilimenti balneari della Riviera, da Sestri Levante a Sori, non è quella di una levata [illegible] scudi.

Sì, i gestori «mugugnano», [illegible] lamentano, dicono che non è giusto essere criminalizzati [illegible] tartassati [illegible] questo modo, [illegible] il malcontento non esce dal perimetro dello stabilimento. Perché? Soprattutto per timore [illegible] possibili e sgradevoli conseguenze. Di che tipo? Per esempio di [illegible] vedersi più rinnovata la concessione annuale. Di [illegible] noie, insomma, con le autorità competenti.

Per questo, forse, non ha avuto tanto successo la serrata [illegible] ore proclamata alla notizia di aumento dei canoni: i gestori si lamentano, ma pare cercando di non disturbare più di tanto.

Eppure [illegible] cose [illegible] dire, sull'aumento dei canoni e sulle dichiarazioni del ministro Formica, ce ne sarebbero.

Un tentativo? Dicono alla Cooperativa turistico balneare Golfo del Tigullio (18 aziende tra Paraggi e Zoagli): «I gestori corretti si sentono risentiti da quanto detto dal ministro Formica. Con questo però non giustificano né intendono proteggere certe situazioni irregolari, se veramente accertate».

E ancora: «Non [illegible] può però nascondere che i problemi della categoria sono tanti, da quelli operativi ai costi, e soprattutto dalla situazione di precarietà costituita dalle concessioni a scadenza annuale».

[illegible] può essere più chiari? Dice Rosa Bianca Fiorini, titolare dei bagni Tiffany a Cavi di Lavagna: «Le spese? Chi è [illegible] di fuori della nostra categoria neanche se le immagina. Aumentano i costi e si restringe sempre di più la du[illegible] della stagione. Altro che guadagni fantastici. L'aumento dei canoni? E' inconcepibile. Se la previsione è quella di quadruplicare i canoni che abbiamo pagato nel 1988, io chiudo. E pensare che ho lavorato [illegible] vita per avere uno stabilimento, un lavoro da lasciare ai miei figli».

Ma la precarietà dovuta alle concessioni annuali? Spiega Mauro Tubino, dei bagni Flora di Rapallo: «Non [illegible] riesce ad affrontare il proprio lavoro con [illegible]renità. L'aumento dei canoni è [illegible] deciso a giugno: io quest'anno ho fatto delle spese per migliorare lo stabilimento, [illegible] avessi saputo dell'aumento non [illegible] avrei fatte. Così sia[illegible] costretti a vivacchiare. Non si può programmare, come nelle altre attività, un piano di spese da ammortizzare magari in due o tre anni. Ci potrebbe essere sempre, da un anno all'altro, [illegible] qualcosa che cambia tutto».

Proseguono Marilena Vicini e Silvia Carboni, dei bagni Vicini di [illegible] Margherita: «Lo Stato dovrebbe venirci incontro: la nostra è un'attività molto importante per il turismo e che [illegible] anche lavoro. Eppure tutto questo non viene riconosciuto. Un esempio? Noi dobbiamo pagare [illegible] dovuto in anticipo, e se poi la stagione va male?».

Ma i clienti, loro da che parte stanno? Cosa ne pensano per esempio delle tariffe per affittare la cabina o la sdraio? Due battute. Dice Renata Darsena, di Chiavari, che frequenta la spiaggia di Cavi di Lavagna: «Le tariffe [illegible] giuste. I servizi offerti? Potrebbero dare [illegible] più».

Prosegue Ines Grillini, romagnola, in [illegible] a Rapallo: «I prezzi sono alti e spesso i servizi offerti non sono tali da giustificarli».

Fabio Pozzo

[illegible] **protesta.** Da sinistra: Rosa Bianca Fiorini, Mauro Tubino e Marilena Vicini, tre dei gestori [FOTOSERVIZIO ALFREDO [illegible]]

Ai bagni [illegible] L'ingresso dello stabilimento balneare di Santa Margherita

[illegible]

Ferito Eugenio Longoni

Quella di domenica doveva essere [illegible] giornata particolare per Eugenio Longoni, [illegible] bagnino dello stabilimento «Lido delle Sirene» di Cavi di Lavagna. Alle 11 sono stati osservati da quasi tutti i bagnini del Tigullio dieci minuti di astensione dal lavoro per protestare contro la sentenza del tribunale di Chiavari che ha condannato Longoni per omicidio colposo (sei mesi di reclusione), perché nel giugno [illegible] tre anni fa [illegible] si tuffò in soccorso di Fabio De Dominici, un genovese di 16 anni annegato davanti allo stabilimento durante una mareggiata. Nel pomeriggio Longoni è stato aggredito [illegible] alcuni giovani bagnanti che volevano prendere il sole in un tratto di spiaggia libera accanto ai bagni Lido, dove [illegible] permesso solo il transito. Dice Eugenio Longoni: «Li ho avvertiti di non fermarsi. Ma invece di andarsene mi hanno aggredito». Longoni ha ora [illegible] occhio tumefatto e la sospetta frattura del setto nasale.

DALLA **RIVIERA**

PIEVE LIGURE

[illegible] milanese [illegible] a una [illegible]

Una nota pittrice milanese, Carla Tolomeo, 49 anni, è stata aggredita domenica pomeriggio nel giardino della sua villa a Pie[illegible] Ligure. Tre giovani si sono introdotti nella proprietà della Tolomeo, in [illegible] da bagno, probabilmente diretti ad [illegible] spiaggia [illegible] la villa. Ma a sbarrar loro la strada [illegible] stata la proprietaria, assieme [illegible] un'amica, la collezionista d'arte statunitense Jacqueline Cotsen: le due donne hanno intimato ai giovani intrusi [illegible] andarsene [illegible] nato [illegible] battibecco. Quindi uno dei [illegible] ha preso una pinna da sub e l'ha sbattuta [illegible] forza sulla [illegible] Carla Tolomeo, provocandole la frattura dell'anula[illegible] (10 giorni [illegible] prognosi). I tre ragazzi sono poi scappati.

[illegible] LEVANTE

Perde tre dita nel frullatore

Una donna [illegible] 55 anni, Maria Persiani, abitante a Sestri Levante in [illegible] Ursu de Segestro, si è maciullata tre dita di una ma[illegible] mentre stava usando un frullatore. E' stata soccorsa dai militi della Croce verde e trasportata al pronto soccorso di Lavagna.

S. MARGHERITA

Nuovo direttivo del Lions club

[illegible] eletto [illegible] nuovo direttivo del Lions Club Santa Margherita-Portofino. Ne è presidente Vittorio Filiberto Rapelli. Questi gli altri componenti: Antonio Nannicini, Alfredo Saviotti, Emanuele Quacquaro, Pier Giorgio Lupi, Pier Luigi Verdoja, Giovan Battista Valle, Mario Sola, Nedo Nobili, Fulvio Magliocco, G.B. Figari, Gian Marco Merega, Silvio Giussani, Angelo Poletti, Luigi Costa. Tra le iniziative un concerto jazz il 28 luglio e la sera «di mezz'estate» ad agosto.

S. MARGHERITA

Nasce venerdì un nuovo partito

Venerdì, al ristorante «La darsena» di via Gramsci 6, presentazione ufficiale del Comitato per la costituzione di una nuova formazione di sinistra. Scopo dei promotori è quello di dar vita «ad una nuova forza che pur conservando le peculiari caratteristiche di serietà ed impegno proprie del pci, sappia e possa raccogliere i contributi più ampi che la storia di questo partito ha dimostrato essere possibili e necessari».

Il peso aumentato con altro materiale

Rifiuti, scoperta truffa [illegible] Chiavari

CHIAVARI. Nuovo, clamoroso capitolo del [illegible] spazzatura» di Chiavari: dopo le ripetute sospensioni [illegible] servizio di trasporto [illegible] smaltimento delle «rumenta», che nei mesi scorsi avevano causato non pochi grattacapi [illegible] Comune [illegible] le proteste di quanti temevano la possibilità di inquinamenti nella zona destinata al carico-scarico dei rifiuti (la «Cava» di Bacezza), ora si [illegible] scoperto pure [illegible] tentativo [illegible] truffa [illegible] danni del Comune.

I camion che partivano [illegible] Chiavari diretti alla discarica di Napoli [illegible] carichi, [illegible] non di sole immondizie: pare che, almeno negli ultimi giorni, buona parte del cassone contenesse terra, detriti ed altro materiale pesante. La truffa è evidente: [illegible] Comune pagava 150 lire al chilo [illegible] il trasporto dei rifiuti al chi[illegible] mentre sui camion veniva trasportato altro materiale. E i rifiuti che potevano essere trasferiti con un carico in realtà ne richiedevano due [illegible] tre.

Oltre alla truffa, che è stata scoperta grazie [illegible] sospetti del responsabile del servizio nettezza urbana controllando le cifre delle «pesate» provenienti dalla discarica di Napoli, Chiavari rischia di avere anche altre conseguenze dalla vicenda. L'assessore Vittorio Devoto, infatti, avuto il rapporto dei carabinieri di Chiavari, ha immediatamente sospeso il servizio di trasporto e smaltimento, affidato qualche mese fa alla «Contenitori e Trasporti» di La Spezia, che a [illegible] volta aveva subappaltato ad una ditta di Salerno, la «Cardiello».

Per il momento, quindi, i rifiuti torneranno ad ammucchiarsi nella Cava di Bacezza. C'è di più: nei prossimi giorni il Comune avrebbe dovuto concludere un accordo [illegible] il Comune [illegible] Riccò [illegible] Golfo (La Spezia) per l'utilizzo della discarica di Vallescura, [illegible] proprietà della Termomeccanica. La truffa scoperta [illegible] Bacezza non avrà conseguenze sull'accordo spezzino, ma in compenso ora il Comune di Chiavari dovrà trovare un'altra ditta per il trasporto dei rifiuti. **[m. r.]**

Avrebbe interessato psi, dc e lista civica

[illegible] per la giunta è smentito [illegible] [illegible]

RECCO. Smentita ieri la notizia del raggiunto accordo per la nuova giunta. L'indiscrezione [illegible] diffusa domenica mattina, ed è corsa per tutta la cittadina. Quali i contenuti? Innanzitutto l'avvenuta intesa per [illegible] formazione della nuova amministrazione comunale di Recco: si tratterebbe di un tripartito costituito da dc-psi-Lista civica.

Quindi gli incarichi [illegible] suddivisioni dei posti. Al psi sarebbe andato [illegible] sindaco (il vicesindaco uscente Domenico Bisbano), alla dc quattro assessori ed uno alla Lista Civica. L'indiscrezione avrebbe anche indicato i fautori del raggiunto [illegible]cordo: Domenico Bisbano, l'assessore uscente psi Luciano Schiaffino e il dc Giovanni Rainero, quest'ultimo uomo forte all'interno della democrazia cristiana (alle amministrative gli sono stati riconosciuti oltre 500 voti dall'elettorato).

Ma la voce è stata smentita. Dice Luciano Schiaffino: «A dire il vero non ne so nulla, ma comunque la notizia [illegible] senz'altro infondata. So che la dc sta puntando su un esapartito con i partiti laici, Verdi e Lista Civica e che [illegible] portando avanti in tal senso [illegible] trattative. Per quanto riguarda il mio partito, siamo invece in una fase di attesa».

Ma il tripartito prospettato dall'indiscrezione, potrebbe es[illegible] una soluzione? Continua Schiaffino: «Noi abbiamo prospettato un quadripartito con dc-pri-psdi. L'indiscrezione? Non c'è [illegible] di vero. E poi a chi va [illegible] sindaco deve andare anche un assessore».

Aggiunge Luigi Piantato, del direttivo della Lista Civica: «La gente [illegible] ha parlato, ma la notizia è infondata. La stessa dc l'ha smentita ufficialmente». Un falso allarme, dunque. Le trattative a Recco, insomma, continuano.

[f. p.]

Pallanuoto: «messaggi» di stima (ma anche di scarsa simpatia reciproca) dalla Liguria all'Abruzzo

Savona, la semifinale è già cominciata

Domani sera alle 20,30 nella piscina di corso Colombo la partita di andata contro la Sisley Pescara di Fiorillo e Andric Mistrangelo: «Una sfida apertissima, contro un'avversaria temibile sia sul piano tecnico-tattico che dell'esperienza»

SAVONA. E' una Rari in eccellenti condizioni fisiche e di morale, quella che domani sera alle 20,30 in corso Colombo affronterà la Sisley Pescara nella gara di andata delle semifinali dei playoff-scudetto. Lo ammette lo stesso tecnico, Claudio Mistrangelo, il quale manifesta grande fiducia nei suoi.

Dice il mister: «Sappiamo perfettamente di andare incontro a una sfida molto difficile, ma mi sembra che i ragazzi siano prontissimi. Il Pescara non è solo un'ottima squadra, ma vanta anche grande esperienza e la capacità di mettere in crisi chiunque. Resto dell'idea che tecnicamente i miei siano superiori, ma in una semifinale dei playoff contano moltissimo anche altri fattori».

Mistrangelo, sul piano tattico, teme la caratteristica degli abruzzesi di saper imprimere grandi accelerazioni al match. Il Pescara sa dare alle partite un ritmo serrato, quasi convulso, che talora [illegible] scompensi in rivali come la Rari, più tecniche e magari un tantino più compassate. Inoltre, paragonando la Sisley all'Argentina «mundial», fa capire che certe sceneggiate, certe provocazioni, fanno parte a loro volta del bagaglio di esperienza di questa temibilissima avversaria della semifinale.

Mistrangelo, però, non vuol nemmeno esagerare: «Mi auguro che queste partite filino via lisce. Primo, perché si tratta pur sempre di avvenimenti sportivi e non di guerre. Secondo, perché noi non abbiamo nulla da guadagnare quando la partita scivola negli scontri di basso profilo. Però, ricordando certi episodi avvenuti nella regular season sia a Savona che in Abruzzo, non posso negare di temere che qualcuno tra i nostri avversari possa battere questa strada. Soprattutto se la partita di domani sera, ad esempio, dovesse prendere una piega a noi favorevole».

In proposito saranno importanti gli arbitri: solo oggi se ne conosceranno i nomi. Sul fronte tecnico la Rari deve guardarsi dalla velocità di Fiorillo, Pomilio e D'Altrui, oltre che dalla duttilità dello slavo Andric. Ma sul piano, diciamo così, dell'«esperienza», altrettanta attenzione va fatta ad eventuali atteggiamenti di quel Fiorillo che a Savona si è già fatto conoscere nella regular season. E che sembra fregarsene di esser capitano della Nazionale, quando un certo tipo di comportamento può arrecare danno agli avversari. Con lui, da «raccomandare» il centroboa Rapini, autore di una scena western alle Najadi dopo il pareggio della Rari.

Dà fastidio, alla vigilia di un match così importante, dover rivangare certi episodi. Ma la sensazione che possano diventare pesanti, se non decisivi, è talmente forte da non poterne fare a meno. Inutile negarlo: la direzione di gara sarà determinante. E il pubblico di Savona può e deve aiutare la Rari a saltare l'ostacolo e conquistare la finale per il titolo. Mistrangelo: «Dalla nostra gente può venire la spinta decisiva. Non per ottenere favori dagli arbitri, ma per far tirare fuori ai ragazzi tutto quello che hanno dentro».

Roberto Baglietto

Il Savona (a sinistra Ferretti, qui sopra La Cava) vuole «vendicare» il Recco

Horkay prepara sorprese

Il mister ungherese della Sisley «Dovremo cambiare qualcosa»

Tra Savona e Pescara non corre buon sangue. In Abruzzo non c'è ipocrisia: i tifosi biancocelesti non hanno perdonato alla Rari lo «scippo dell'idolo», l'aver portato via il superasso Manuel Estiarte. Tempo sprecato spiegare che è stato lo spagnolo a decidere di cambiare aria dopo le polemiche e i veleni dello «[illegible] detto mancato». Come spia della tensione, le due gare della regular season: a Savona Fiorillo si beccò proprio con Estiarte e pubblico, rischiando l'espulsione senza sostituzione. Alle Najadi fu Manuel a subire le rudezze di Rapini e contorno di «incontri ravvicinati» alla fine.

Prevedibile perciò che Gyorgy Horkay, giovane ma [illegible] tecnico del Pescara, si preoccupi soprattutto di tenere sul morbido le rivalità: «Spero, anzi credo, che domani sera ci sia battaglia solo sul piano agonistico. Sono per la lotta a viso aperto, ma senza dimenticare che in questo sport lo spirito cavalleresco non è solo un modo di dire. Prevedo due partite, forse tre, tiratissime. Gli scontri diretti hanno dimostrato che le due compagini si equivalgono. Sarà un bel match tra la loro fantasia e velocità, e la nostra difesa. Contro Estiarte e Ferretti, che peraltro i miei conoscono molto bene, forse non basterà l'attenta [illegible] difensiva. Occorrerà escogitare qualcos'altro».

Cosa sia «l'altro» Horkay non lo dice. Ma il tecnico non è soddisfatto del comportamento dei suoi nei quarti: il Recco ha messo alle corde il Pescara in parecchie occasioni, ci sono voluti fattore-vasca e arbitraggi [illegible] sfavorevoli» per salvare la qualificazione. Sarà a Savona anche Gabriele Pomilio, che guida [illegible] mano ferma la società e la cui parola è assai ascoltata nelle alte sfere: «Pescara e Savona giocano la pallanuoto più moderna d'Italia. Questa sfida avrebbe meritato i cinque match della finale. Dovessimo prevalere noi, mi auguro che la nostra avversaria sia il Posillipo: non abbiamo dimenticato la beffa di 12 mesi fa».

Danilo Sanguineti

Bocce: il club del Tigullio campione d'Italia per società

Chiavarese, è scudetto

Sturla e C. vincitori a Pinerolo

CHIAVARI. Vittoria da infarto per i boccisti della Chiavarese, che a Pinerolo hanno conquistato il titolo italiano di campioni di società di serie A, al termine di due giorni di partite ricche di suspense e anche di bel gioco. Artefici del successo ligure sono [illegible] Lino Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso, Guaggia e Sturla. Loro degnissimi avversari nell'incontro conclusivo, i torinesi del Nizza (Piero Amerio, Avetta, Borca, Capello, Negro, Riviera, Suini), superati infine per 10-6.

Il punteggio non deve però trarre in inganno perché i chiavaresi — in vantaggio per 8-2 e forse già convinti di avere la vittoria in pugno — hanno poi dovuto lottare fino in fondo, in quanto i loro avversari si erano fatti pericolosamente sotto, portandosi a sole due lunghezze di distacco. E' stato Losano (davvero efficace il suo rendimento nell'arco dei due giorni di gara), particolarmente bravo nell'individuale decisivo contro Amerio, a conquistare la soffertissima vittoria e con essa il titolo tricolore. Un'ulteriore conferma del valore del pinerolese, del suo attaccamento ai colori sociali. E al tempo stesso, quasi una secca smentita riguardo alle voci di una sua probabile partenza a fine anno, e proprio con destinazione la Nizza di Torino.

La due giorni pinerolese si era iniziata senza grossi acuti per la squadra del Tigullio, opposta ai casalesi della Junior Gaiero. Si registrava un parziale di 5-3 per la Chiavarese dopo le prime 4 partite. Risultati: Pastre-Pautasso (Guaggia)-Sturla 11, Fenocchio-Repetto-Timossi 11; Guaschino-Macario 13 Bruzzone-Losano 8; Pastre 36 su 41, Ferata 24 su 35; Sturla 32 (con rinuncia agli ultimi due tiri sul pallino), Repetto 26. Alla ripresa del gioco, Losano batteva Guaschino per 44-38 e poi un Bruzzone in gran forma superava nel punto e tiro obbligato, 26-23, Macario. Conquistava così i due punti della matematica certezza dell'ammissione alla finale. Sospesi gli altri due incontri (10-1 per Losano-Pastre-Pautasso su Fenocchio-Guaschino-Repetto, e 6-5 tra Sturla e Timossi).

Nicola Sturla

Il match decisivo con i torinesi del Nizza si è iniziato sotto i migliori auspici per Sturla e compagni: a metà incontro il parziale era di 6-2 (Bruzzone-Pastre-Pautasso 13, Avetta-Negro-Suini 6; Amerio-Riviera 13, Losano-Sturla 5; Pastre [illegible] su 41, Borca 32 su 42; Losano 41, Avetta 35) e poi subito 8-2 grazie alla bella prova di Sturla nel tiro tecnico contro Amerio, finita 45-31 (e anche qui rinuncia del ligure, a vittoria certa, agli ultimi due tiri sul pallino).

La svolta decisiva nella prova di punto e tiro obbligato tra Sturla - i responsabili, rischiando grosso, lo hanno mandato in campo anche se [illegible] al meglio delle condizioni fisiche - e Avetta. Sul 15-15, all'ultima giocata, il torinese realizzava un «biberon» da [illegible] punti che gli permetteva di imporsi per 21-18. Questo risultato metteva le [illegible] ai piedi di Borca-Riviera-Suini, che battevano Bruzzone-Pastre-Pautasso per 13-7 portando il parziale sul 6-8. Un po' di timore anche per Losano (passato da 7-0 a 9-8) che però chiudeva magistralmente la sua partita per 13-10, suggellando il trionfo.

Guido Tolazzi

Tornei di calcio: pochi ma buoni alla «Coppa», valanga di adesioni a Chiavari

A Carasco iscrizioni cercansi

Per ora soltanto otto squadre, tutte fortissime

CHIAVARI. Finito il Mondiale, in Riviera è tempo di tornei. La Figc di Chiavari ha dato autorizzazione per 4 appuntamenti: il XXXI «Città di Chiavari», il 7° «Coppa Città di Carasco», il XXIII «Trofeo Comune di Rezzoaglio», la 21ª «Coppa Val Graveglia». Solo i primi due prendono il via a Mondiali appena conclusi, gli altri due inizieranno oltre il 20 luglio. E il torneo a sei di Rezzoaglio si disputerà, secondo tradizione, la domenica pomeriggio. Per ora vediamo i primi due, Carasco e Chiavari.

7ª Coppa Città di Carasco. Dovrebbe iniziare stasera, ma il condizionale è d'obbligo poiché le squadre iscritte sono veramente poche (8) e perciò non raggiungono neppure il numero minimo di 16, clausola indispensabile per assegnare interamente il cospicuo montepremi finale (con meno di sedici squadre al via tale montepremi verrà sensibilmente ridotto). «Come premi siamo all'avanguardia. Nessun torneo può stare alla pari: 10 motorini ai primi, 10 mountain-bikes ai secondi, 10 tv portatili ai terzi e 10 orologi Seiko ai quarti. Inoltre, alla vincitrice del torneo andranno la Coppa Città di Carasco e i trofei Comune di Carasco e Fabio Fusaro; alla seconda il Trofeo Cantiere Navale Palanco; alla terza il Trofeo Faci; alla quarta la Coppa Presidente Carasco [illegible] Stars. Sembra impossibile che tali premi non smuovano interesse», dice Alessandro Ceda, presidente della società organizzatrice. L'unico problema rimane quindi quello di completare l'organico.

Perché tanto disamore per un torneo così ricco di premi come il Carasco? Il motivo principale, che tiene lontane molte squadre, è l'estrema competitività e il valore dei giocatori. Una squadra di amici, creata solo per lo spazio di un'estate, non può certo disputare il torneo in questione e competere con squadroni creati «ad arte» per arrivare ai premi. Molto più abbordabile, a tal proposito, il torneo Città di Chiavari.

XXXI Città di Chiavari. «E' proprio su queste motivazioni che abbiamo fatto la nostra scelta, sicuramente vincente dato il gran numero di iscritte, ventisei. E abbiamo dovuto, a malincuore, rifiutare altre adesioni. Potevamo arrivare a trenta squadre [illegible] problemi», afferma il presidente della Caperanese, società organizzatrice del «Città di Chiavari», Giorgio Sanguineti. Tante squadre formate solo da «liberi», pochi i tesserati di Promozione, per ora nessuno di Interregionale. Non esiste il rischio di vedere poco calcio e tanti calci?

«Non credo. Chiaramente cercheremo di sensibilizzare tutti i giovani sull'importanza del gioco come divertimento, secondo il fine del nostro torneo. Lo scorso anno le critiche non mancarono: credo che la miglior risposta sia venuta dal numero di squadre iscritte. Ripeto: ventisei, e potevano essere tranquillamente trenta», replica Sanguineti. I premi, secondo tradizione, sono tutti in oro: 10 medaglie d'oro 40 mm ai vincitori. A scalare 28, [illegible] e 21 mm. Dal quinto posto medaglie d'argento. Stasera scendono in campo Bagni Esperia-Carrozzeria Ugolini (ore 20,15), Tigullio-Ligur Center (21,25) e Piero Formaggi-Bar Paninoteca La Grotta (22,35). **(g. s.)**

GIOVANILI

Il Rapallo in Austria

Ancora una volta il settore giovanile del Rapallo, conclusi i campionati, ha voluto premiare i più giovani (Miniesordienti e Giovanissimi) con un viaggio all'estero. Méta l'Austria: Spittal, dove i ragazzi di Delleplane hanno giocato due tornei con poca fortuna. Quarti nei Giovanissimi, la possibilità di aggiudicarsi il primato nei «Mini», dove un nubifragio ha fatto sospendere il torneo. Ma per il presidente del settore Gaetano Ciocca e il dirigente Franco Costa vale il tema-premio: «Doveva essere un riconoscimento per l'impegno durante l'anno». L'ospitalità ai ruentini sarà ricambiata il prossimo anno, con lo Spittal nel Tigullio. Hanno effettuato la trasferta: Picasso, Costa, Cardinali, Ottolino, Gangi, Benazzi, Poli, Giacomelli, Garbarino, Maranzana, Contino, Michelini, Gatti, Priolo per i '76; Bianchi, Sturla, Raggi, Zunino, Caniggia, Iemma, Arancio, Costa, Maggiani, Lauro, Gobetti, Ciocca, Vignolo per i '78.

Gandolfo (Rapallo) gioca a Carasco

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 10 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

POLEMICHE AL PRINO

A Imperia scatta il primo divieto

Bagni vietati, da ieri mattina, a Borgo Prino di Imperia: la rottura di un tubo della fognatura (nella foto) ha provocato l'uscita [illegible] liquami. Cittadini [illegible] turisti protestano: hanno raccolto firme e vogliono presentare un esposto alla procura. SERVIZIO A PAGINA 2

CROLLANO I PREZZI DEI FIORI

Nuovi segnali di crisi nella floricoltura. Dal mercato di Sanremo di via Garibaldi si parla di «leggera flessione», ma i produttori non nascondono [illegible] profonda preoccupazione. E' dalle serre di Poggio e della Villetta, dalle fasce coltivate a rose, dai camion carichi di garofani in partenza per la Germania, che si leva il grido d'allarme. L'estate [illegible] avvia ad essere, ogni anno di più, il periodo nero del fiore «made in Sanremo». Per numerosi floricoltori [illegible] diagnosi [illegible] evidente: sovrapproduzione, crollo [illegible] prezzi, crisi delle vendite e [illegible] nelle entrate. Quale sarà l'effetto più immediato di questo trend negativo che investe la provincia? «La sfiducia», risponde un coltivatore di piantine. Spiega: «Le colture estive sono sempre state un problema. Ma quest'anno è un record. La produzione tende ad anticipare la stagione calda e in primavera il mercato è già saturo. Ci vorrebbe [illegible] sforzo particolare da parte dei produttori, per essere concorrenziali tra giugno [illegible] settembre. Ma i floricoltori si ritrovano [illegible] problemi sempre nuovi».
[illegible] 2

LA GUERRA DELLE SPIAGGE

La guerra delle spiagge è appena iniziata [illegible] qualcuno parla di [illegible]. Sono i gestori degli stabilimenti balneari, attaccati dal ministro Rino Formica [illegible] esplicite accuse di evasione fiscale, bersagliati negli ultimi giorni dai continui «blitz» della Guardia di finanza [illegible] travolti dalla notizia del prossimo e consistente aumento del canone demaniale: un [illegible] potrà raggiungere [illegible] persino superare il 400 per cento. Al primo nervoso [illegible] comment» dei titolari delle spiagge del Ponente, tutti impegnati nell'impresa di organizzare una risposta sindacale, è ora subentrata una quasi rassegnata presa d'atto delle intenzioni del governo. I gestori degli stabilimenti balneari non prevedono particolari agitazioni: nessuna manifestazione è stata finora organizzata. Forse, solo due incontri nazionali dei rappresentanti di categoria: il primo ad agosto e l'altro a ottobre. E' un silenzio quasi stoico. Intanto molti avan[illegible] seri timori: gli stabilimenti di minori dimensioni potranno sopravvivere [illegible] un colpo del genere? SERVIZIO A PAGINA 3

LA GRANDE ESTATE

Si parte con Faletti e Carboni

Giorgio Faletti (nella foto) e Luca Carboni sono i grandi protagonisti della serata in Riviera. Il comico [illegible] cabarettista [illegible] esibisce [illegible] Pozzi di Loano, mentre il cantante si esibisce allo stadio [illegible] Pietra Ligure nel concerto che inaugura la rassegna. SERVIZIO [illegible] 6

A PAGINA 2

A Imperia

Nuove minacce dalla [illegible]

Nuova lettera della misteriosa setta [illegible] Santa Vezhme: «Abbia[illegible] condannato a morte Vostro figlio»: è [illegible] delirante messaggio inviato a Enzo Mancini, assicuratore di Imperia.

A PAGINA 3

A Ventimiglia

La [illegible] differenziata dei [illegible]

A Ventimiglia la raccolta differenziata [illegible] rifiuti è già una realtà: carta, vetro, persino i medicinali scaduti vengono riciclati. E il sindaco risponde alle «accuse» degli alunni.

Ore di tensione in Riviera: si attendono rifornimenti dalla Valle Argentina

Acqua, i turisti se ne vanno

Decine di persone, soprattutto italiani, abbandonano Cervo: la meta è la Costa Azzurra
A S. Bartolomeo arrivano nuove cisterne. Bottiglie di minerale per lavarsi a Diano Marina

CERVO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] vivono ore di tensione nel Dianese, dove gli amministratori attendono i rifornimenti idrici dalla valle Argentina, che, come ha assicurato [illegible] prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, a partire da venerdì, dovrebbero lenire la «sete» d'acqua dei centri costieri.

Intanto, nelle varie località, si [illegible] di ridurre [illegible] minimo i disagi della popolazione, costretta a veri e propri «tour [illegible] force» per assicurarsi i rifornimenti idrici.

Cervo. Anche se, ufficialmente, [illegible] sono previste nuove iniziative di protesta da parte della popolazione, la situazione si mantiene esplosiva.

Afferma il vice sindaco Vittorio Desiglioli: «A partire da questo fine settimana, dovrebbe essere garantito il minimo indispensabile per far fronte all'emergenza idrica. Da Riva Ligure devono arrivare 110 litri al secondo in più, distribuiti nei tre pozzi del paese».

Intanto, continuano le defezioni dei turisti: decine di persone abbandonano Cervo, esasperati dalla carenza d'acqua. Precisa Desiglioli: «Sono soprattutto gli italiani a fare le valigie, dirigendosi verso le località della vicina Costa Azzurra, anche perché gli stranieri, nel mese di luglio, sono tradizionalmente meno numerosi».

San Bartolomeo. Meno drammatica la situazione a S. Bartolomeo, come riferisce il sindaco, Gerolamo Ardoino: «Attualmente, con l'incremento della pressione nelle tubazioni durante le ore notturne, si riesce perlomeno ad assicurare i [illegible]rvizi essenziali, rispettando così le norme igieniche. Ieri mattina, non sono giunte telefonate di protesta, e questo dimostra il grado [illegible] maturità raggiunto dalla cittadinanza, che attende fiduciosa».

Una doccia: solo un sogno nel Dianese

Per cercare di limitare le «sofferenze» di turisti [illegible] residenti, il Comune ha provveduto a collocare 13 cisterne, [illegible] una capacità che varia dai 1500 ai tre mila litri, mentre le autobotti dei vigili del fuoco continuano a far la spola tra Imperia [illegible] San Bartolomeo. I pompieri assicurano i rifornimenti anche agli alberghi che richiedono il loro intervento, e i vigili urbani controllano le cisterne, collocate nei «punti strategici», per due volte al giorno.

Diano Marina. Anche qui, [illegible] lamentele: i dianesi, [illegible] anche i turisti che trascorrono le vacanze nella città degli aranci, sono costretti ad utiliz[illegible] l'acqua minerale per lavarsi e per cucinare.

Spiega il sindaco, Candida Ferrari: «I visitatori vengono in Comune a protestare, chiedendoci di prendere immediati provvedimenti. Purtroppo, [illegible] possiamo far altro che aspettare». Aggiunge il vice sindaco Walter Lanteri: «Ieri mattina [illegible]no intervenuto a una riunio[illegible] con l'Unione Commercianti, mentre oggi riceverò i rappresentanti della Confesercenti. Insieme, faremo il punto della situazione». Continua: «Purtroppo, le numerosi voci tendenziose e prive di fondamento, che sono in circolazione, contribuiscono ad invelenire gli animi e peggiorare la situazione: non è assolutamente ve[illegible] che l'acqua [illegible] ci [illegible] perché non la paghiamo, o perché ci sono problemi di carattere politico, legati [illegible] interessi di partito».

Dolcedo. La situazione [illegible] precipitando, [illegible] il Comune ha chiesto l'intervento delle autocisterne della protezione civile.

Maurizio Vezzaro

ALTRO [illegible] PRIMO [illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] DI [illegible]
[illegible] toglie la [illegible] sparandosi

Riccardo Bagnasco, 26 anni, studente, figlio [illegible] dentista [illegible] Arma, si è tolto la vita l'altra sera, nella sua abitazione di via Moreni. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il giovane avrebbe approfittato della momentanea assenza dei [illegible]oi genitori per impossessarsi del fucile da caccia di suo padre e spararsi. Nessun messaggio o biglietto, da parte di Riccardo, è stato trovato dai soccorritori che inutilmente hanno tentato di salvarlo. Resta solo un dato a spiegare il gesto del ragazzo: da tempo uno stato depressivo lo [illegible] costretto a ricorrere alle cure di un medico. La notizia della prematura scomparsa di Riccardo Bagnasco ha destato una vasta commozione nella città [illegible] cui da sempre abitava [illegible] la sua famiglia.

[illegible]
Uccise camoscio: cacciatore assolto

L'atmosfera della [illegible] cinghiale, dei cani lanciati a snidare la preda, è stata ricostruita ieri in pretura durante il processo contro Filippo Scimonelli, [illegible] anni, da Cosio d'Arroscia, che è stato infine assolto «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di avere ucciso un camoscio il 10 dicembre 1989 sulle alture di Piancavallo, alta val Tanaro. [illegible] narrato Scimonelli: «Facevo parte della squadra di Cosio ed ero appostato [illegible] limiti di una zona boscosa, con visibilità scarsa. Quando ho sentito la muta dei cani abbaiare [illegible] ho visto una sagoma scura d'animale correre davanti a me fra i cespugli, ho sparato due colpi convinto che si trattasse di un cinghiale tanto che non mi preoccupai della presenza di due guardacaccia. Ciò è tanto vero che li aiutai io stesso a tirare su il corpo del camoscio dal burrone in cui si trovava».

SANREMO
Barca affonda, soccorsi due naufraghi

Soccorso in mare, a metà strada tra Sanremo e Capo Corso. Una coppia francese è stata recuperata l'altro giorno da due sanremesi appassionati di motonautica: Gian Carlo Rinaldi e [illegible] moglie Brunella Verda. I naufraghi erano partiti da Antibes e si stavano dirigendo in Corsica. Un guasto all'elica [illegible] motoscafo ha però causato una falla che in breve ha fatto affondare l'imbarcazione. Dopo un'intera [illegible]te passata tra le onde, i due francesi sono stati avvistati [illegible] soccorsi. Sbarcati in Corsica, al vicino porto di Macinaggio, sono stati ricoverati in ospedale sotto choc e con alcune fratture alle costole.

[illegible]MO
Batte la testa, grave una donna

[illegible] sarebbe trattato di un grave incidente domestico, nonostante un primo allarme delle forze dell'ordine. Una donna di 45 anni, Rita Sorrenti, è stata soccorsa nella sua abitazione, in via Borgo Tinasso, con una profonda ferita alla fronte. I sanitari dell'ospedale civile le hanno medicato una grave lesione al cranio causata da un violento colpo, provocato da un corpo contundente. L'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa e [illegible] tempestiva al pronto soccorso hanno permesso di bloccare in tempo l'emorragia. Dopo le prime medicazioni Rita Sorrenti avrebbe dichiarato a medici e polizia di avere battuto la testa contro lo sportello di un armadio.

[illegible]
Muore un giudice in pensione

Ha suscitato vasta commozione la notizia della scomparsa del giudice Vittorio Serra, 64 anni, stroncato [illegible] un infarto. Impegnato [illegible] settori civile [illegible] fallimentare, Serra era uno dei magistrati più apprezzati e stimati [illegible] tribunale di Sanremo, dove ha lavorato per molti anni, fin dal suo trasferimento dalla pretura di Luino, dove svolse il primo incarico. Da circa un anno il giudice si era riti[illegible] pensione, [illegible] continuava a seguire con interesse la giurisprudenza e in particolare il diritto civile. I suoi colleghi lo ricordano come un punto [illegible] riferimento e un [illegible] lavoratore.

IMPERIA
Un incontro per il nuovo [illegible]

La presidente della Lega per la difesa del [illegible]ne di Imperia, Maria Balzaretti, ha chiesto al Comune [illegible] incontro per sollecitare, a termini di legge, la costruzione di un rifugio per la custodia e mantenimento dei cani accalappiati: la Balzaretti ha ricordato che [illegible]tualmente i cani ospitati [illegible] rifugio «La Cuccia» gestita dalla Lega risultano essere 97.

Al [illegible]

Questa estate i lettori della provincia di Imperia [illegible] accompagnati da un «quotidiano nel quotidiano» particolarmen[illegible] ricco. Chi resta a [illegible] e chi è in vacanza troverà, come di consueto, [illegible] notizie di cronaca e di vita cittadina, ma da oggi anche una novità importante: due pagine di «Liguria estate».

Si tratta di un'ampia guida dedicata agli spettacoli e all'intrattenimento, con tutti gli appuntamenti per programmare [illegible] serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un servizio utile anche e soprattutto ai turisti, in questo periodo così numerosi nei centri della Riviera.

Il fascicolo di Imperia-Sanre[illegible] sarà aperto come [illegible] solito dalla copertina [illegible] dalle pagine riservate alle due città più importanti e alla provincia. Lo sport avrà spazio nell'ultima pagina.

Infine, proprio per accentuare il carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente dedicato alla provincia di Imperia, sempre da oggi la cronaca di Torino sarà inserita nel primo fascicolo.

Maggioranza a cinque a Palazzo Bellevue: ecco la posizione dei vari partiti

Sindaco e giunta, una vigilia tesa

In Consiglio a Sanremo le elezioni del nuovo esecutivo

SANREMO. Nasce all'insegna delle tensioni il nuovo «governo» di Sanremo. [illegible] Consiglio comunale si è riunito ieri sera e la votazione era prevista nella notte. La vigilia delle elezioni di sindaco [illegible] giunta è stata caratterizzata da riunioni a ritmo frenetico all'interno di psi e dc, per cercare di eliminare i punti di attrito sulla scelta di uomini e deleghe, [illegible] sanare anche i contrasti emersi tra pri e pli sul vertice dell'Azienda.

Che il rilancio del pentapartito, il rientro nell'esecutivo [illegible] repubblicani e l'appoggio esterno dei liberali fosse segnato da difficoltà, lo si è capito pure dalla tiepida risposta alle intese programmatiche delle delegazioni della [illegible] maggioranza: sino al tardo pomeriggio di ieri, mancavano ancora parecchie firme di membri dell'amministrazione in calce [illegible] documento di trenta cartelle che chiarisce gli obiettivi della giunta.

Incontri politici [illegible] sono svolti fino a pochi minuti dall'inizio della seduta consiliare. I socialisti, in particolare, erano impegnati a rispondere alla corrente Manelli-Leuzzi, che, mantenendo un posto da assessore, non voleva cedere la delega alla Polizia amministrativa (promess[illegible] al dc Baggioli) per assumere quella ai Servizi sociali. E c'era anche da scegliere chi fra i due sarebbe entrato in giunta [illegible] fianco del leader Carlo Conti.

Massimo Tavanti, segretario comunale della dc, ha dovuto sudare parecchio per ricucire gli strappi. Ma alla fine ha affermato: «Il pentapartito è fatto. Abbiamo risolto anche il problema della presidenza della costituenda Apt, rivendicata dai liberali. Ci siamo impegnati a consegnarla al pli entro quattro mesi dal varo della nuova giunta regionale».

Tra i meno agitati, Ninetto Sindoni, che ha retto la carica di sindaco pro tempore per 42 giorni, da quando Leo Pippione si è dimesso perché eletto consigliere regionale. Ieri ha festeggiato serenamente [illegible] 46° compleanno. Ha sottolineato: «E' stata un'esperienza utile che, comunque, lascio molto volentieri [illegible] designato, Onorato Lanza. Torno a rivestire i panni di assessore (al Turismo [illegible] Manifestazioni) senza rimpianti. Ho riscontrato molta [illegible] negli uffici comunali».

Dc e psi devono [illegible] designare i nuovi capigruppo consiliari, dopo le dimissioni [illegible] Bruno Giri e Alessandro Grappiolo. Tra i democristiani, il candidato più accreditato appare Giovanni Pompei, che, come primo dei non eletti, prende [illegible] posto dello scomparso Giacomo Stella. In passato, Pompei ha già ricoperto l'incarico. Tuttavia potrebbe anche registrarsi un ripensamento di Giri.

La minoranza è già critica. Dice Silvano Toffolutti, [illegible] gruppo indipendente Nuova Società: «Numericamente la nuova giunta appare più forte rispetto alla precedente, ma in realtà è più debole, perché molti consiglieri di maggioranza [illegible] fanno nulla per nascondere il loro malcontento».

Intanto, [illegible] pri ha fatto coincidere il rientro nel governo della città dei fiori con il sostanziale [illegible] direttivo provinciale del partito (in carica per un triennio), nell'ambito [illegible] congresso che si è svolto domenica all'hotel Mediterranée. Il timone è passato [illegible] sanremesi, dopo anni di predominio dei repubblicani del capoluogo: il nuovo segretario è infatti il prof. Gustavo Ottolenghi, che prende il posto del geom. Giuseppe Ghiglione, consigliere comunale a Imperia.

Gianni Micaletto

Sfiducia e malcontento tra gli operatori: siccità e aumenti accentuano i problemi

Per i fiori un'estate di crisi

Il settore fa registrare calo dei prezzi, flessione delle vendite e scarso incremento delle entrate
I dati più preoccupanti riguardano il garofano: tengono il mercato solo le varietà alternative

SANREMO. E' crisi. Dal [illegible] cato dei fiori di [illegible] Garibaldi si parla di «leggera flessione» rispetto alle aspettative. E i dati del computer che ogni giorno segue produzione, vendite e prezzi di una delle maggiori «piazze» floricole del mondo sembrano quasi tranquillizzanti. Mostrano anche un incremento di mezzo miliardo di lire nelle vendite complessive della prima settimana di luglio, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. [illegible] in proporzione è un incremento [illegible]iguo in rapporto alla mole di un'attività che muove cifre sempre p[illegible] consistenti.

E' dalle serre di Poggio e della Villetta, dalle fasce coltivate a rose, dai camion carichi di garofani in partenza per la Germania, che si leva il grido d'allarme. L'estate si avvia ad essere, ogni [illegible] di più, il periodo nero del fiore «made in Sanremo».

Alcuni dati. A conclusione della [illegible] settimana, le rose di serra hanno fatto registrare un importo [illegible] milioni, [illegible] i 430 totalizzati nell'89. La produzione è salita da circa un milione [illegible] oltre un milione e mezzo di steli. Infine, [illegible] registra un calo dei prezzi: da punte di 1600 lire a corolla nell'89, a [illegible] massimo di 1300 lire quest'anno.

Per i floricoltori, la diagnosi è evidente: sovrapproduzione, crollo dei prezzi, crisi delle vendite [illegible] scarso incremento delle entrate. Quale sarà l'effetto più immediato di questo trend negativo?

«La sfiducia», risponde Licinio Galli, coltivatore di pianti[illegible]. Spiega: «Le colture estive sono sempre state un problema. Ma quest'anno [illegible] un record. La produzione tende così ad anticipare la stagione calda e in primavera in pratica il mercato è già saturo».

E aggiunge: «Ci vorrebbe uno sforzo particolare da parte dei produttori, per [illegible] concorrenziali tra giugno e settembre. Ma i floricoltori si ritrovano [illegible] problemi sempre nuovi, abbandonati a sé stessi. Siccità, imposte, crisi della mano d'opera, esuberan[illegible] dei mercati stranieri, aumento del prezzo dell'acqua [illegible] del gasolio. Alla fine, la tentazione è di lasciare che le fasce si riposino [illegible] sole, senza sfruttare questo prezioso periodo dell'anno».

Sono sempre più vaste le distese incolte, alle spalle della città: ettari di sterpaglie lasciati da chi si è arreso alle difficoltà di una floricoltura sempre più bisognosa di grossi capitali. Risultato: perdono quota le piccole aziende e si delinea un futuro floricolo animato dai giganti delle serre.

Il dato più preoccupante riguarda il garofano. Prezzo, quantità prodotta [illegible] importo restano quasi invariati, senza significative crescite nell'arco [illegible] un anno. Solo le varietà alternative, tra crisantemi, gigli, gerbere [illegible] corolle che [illegible] dal blu cupo al rosso variegato di giallo, sostengono le vendite di luglio.

«Il mercato [illegible] cambiando: bisogna che anche la floricoltu[illegible] si adegui». E' il commento di Andrea Mansuino, dell'Associazione nazionale giovani floricoltori. Conferma la tendenza all'abbandono delle campagne, i disagi provocati dalla crisi idrica, [illegible] scarsa capacità imprenditoriale delle aziende di tipo tradizionale e i rischi che si profilano all'orizzonte dell'attività floricola [illegible].

«Gli operatori del settore dovrebbero essere indirizzati [illegible] una maggiore programmazione: regolare le fioriture e prevedere gli afflussi sul mercato. E' l'unico modo per contrastare la concorrenza straniera. E' anche l'unico sistema per evitare periodi morti, [illegible] la stagione estiva».

Ma non è solo un problema di mercato. Il malessore della floricoltura [illegible] proietta anche sul campo dell'occupazione giovanile. [illegible] le serre [illegible] Verezzo [illegible] Coldirodi stentano a raggiungere l'efficienza dei capannoni olandesi, [illegible] soprattutto le nuove generazioni di floricoltori a vacillare.

Resta una speranza. Che si sblocchino i finanziamenti Cee per i giovani coltivatori esordienti. Da anni le quote sono ferme, inutilizzate per ragioni di oscura burocrazia. [m. p.]

ACQUA

La guerra agli sprechi

Danni per decine di milioni sono stati denunciati [illegible] alcuni floricoltori, vittime della siccità che da mesi imperversa in Riviera. La crisi idrica, che finora ha preoccupato per i riflessi sul fabbisogno urbano, manifesta effetti negativi anche nelle campagne. L'irrigazione diventa sempre più difficoltosa e in assenza [illegible] pioggia la si[illegible] rischia di diventare insostenibile. L'Aamaie ha predispo[illegible] un sistema [illegible] risparmio. Lo spiega [illegible] direttore Nicola Cavaliere: «Apriremo [illegible] chiuderemo le saracinesche di distribuzione secondo criteri studiati nel dettaglio. Si dovrebbe riuscire a ridurre gli sprechi». Intanto, anche dal reparto Malattie infettive, prosegue l'esame della situazione. Il professor Giorgio Orlando rassicu[illegible] sulla qualità dell'acqua erogata dai rubinetti: «E' costantemente analizzata dai tecnici dell'Usl. Bisogna invece diffidare delle provviste alle fontane. [illegible] rischiano infezioni da colibatteri».

Floricoltura in crisi. Perdono sempre più quota le piccole aziende

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA
[illegible] Paletta

Fede Paletta, l'imperiese di 60 anni che, il 29 giugno, [illegible] rimasta vitti[illegible] [illegible] incidente lungo viale Matteotti, non [illegible] sopravvissuta alle ferite riportate nello scontro con una macchina: [illegible] bordo della sua moto, era andata a sbattere contro la portiera di un'automobile, spalancata. I funerali della donna si sono svolti ieri mattina, alle 9,30, nella chiesa di San Giovanni. La notizia [illegible] sua scomparsa ha destato profonda impressione a Imperia, dove era molto conosciuta.

SANREMO
Si sono diplomati 14 infermieri

Dal primo agosto, l'Usl [illegible] sanremese potrà contare [illegible] nuovi infermieri professionali, laureati dal corso triennale che si è tenuto all'ospedale di Bussana. I [illegible]o infermieri hanno ricevuto il diploma durante una cerimonia alla quale è intervenuto anche il vescovo diocesano mons. Giacomo Barabino. Per quanto riguarda la figura dell'infermiere, anche il Ponente, come molte altre zone della Penisola, fa i conti con una grave carenza d'organico.

IMPERIA
Due oliveti in fiamme

I Vigili del fuoco di Imperia sono sempre impegnati sul fronte degli incendi. Squadre sono dovute intervenire a Lecchiore [illegible] Vasia, dove il fuoco ha colpito due oliveti, provocando danni consistenti. Rogo [illegible] sterpaglie anche nell'entroterra [illegible] Diano Marina, rapidamente domato dai pompieri del capoluogo. I roghi sono stati favoriti dalla siccità e dal vento.

[illegible]
Lavori per un mi[illegible] 200 milioni

[illegible] Comune di Sanremo ha appaltato lavori pubblici per oltre un miliardo e duecento milioni. La ditta Edilcostruzioni s'è aggiudicata l'intervento per la costruzione di nuovi loculi al cimitero di Valle Armea (650 milioni) [illegible] per la sistemazione degli impianti sportivi comunali (351 milioni). L'impresa Calvini realizzerà invece il colletto[illegible] fognario di via Castello, nella frazione Coldirodi (230 milioni).

[illegible]
Incidente in via [illegible]

Incidente stradale all'altezza della pensilina, [illegible] Imperia, in [illegible] Matteotti: due auto si sono scontrate frontalmente. I due conducenti, Stefano Calcagno, 19 anni, di Pietra Ligure, e Tommaso Cirillo Zerbone, 24 anni, abitante in via Roncati Corli, a Imperia, ne avranno rispettivamente per [illegible] e 40 giorni. Zerbone si è fratturato [illegible] costola e ha riportato il «colpo di frusta», oltre alla frattura della mascella e [illegible] ferite [illegible] volto. Secondo i primi accertamenti, [illegible] provocare l'incidente sarebbe stato un colpo di sonno di Calcagno.

Imperia: il primo inquinamento dell'estate suscita numerose polemiche

Al Prino scatta il divieto

Si è rotta una conduttura [illegible] i liquami si [illegible] scaricati in mare. La protesta di residenti [illegible] turisti
«Fosse successo domenica sarebbe stato un disastro, la spiaggia era gremita di bambini». I lavori

[illegible] De Marco

IMPERIA. Niente bagni a Borgo Prino. Si è rotta una conduttura della fogna, [illegible] i liquami si sono scaricati sulla spiaggia, vicino al [illegible]oletto: la situazione è precaria, è già scattato [illegible] divieto di balneazione, almeno sino a quando il guasto non sarà riparato e le analisi dell'acqua risulteranno negative.

La puzza è insopportabile. Abitanti ed esercenti della zona, molto frequentata anche dai turisti, sono esasperati [illegible] hanno preannunciato un espo[illegible]o alla procura della Repubblica di Imperia.

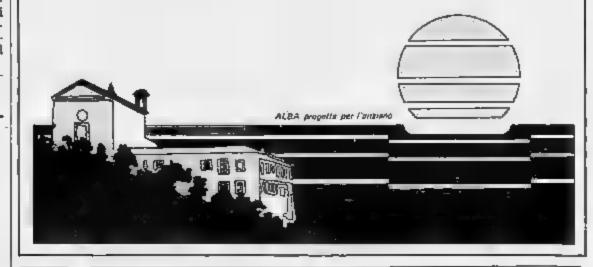
E' un altro segno, l'ennesimo, del progressivo disfacimento della città e delle sue strutture. La gente del Prino non ne può più: «Da due mesi abbiamo segnalato al Comune che si sentiva brutto odore, e che forse qualcosa non funzionava nella stazione di raccolta e pompaggio. Non abbiamo avuto risposta, neppure quando abbiamo presentato al sindaco una petizione con un centinaio di firme. Adesso si è verificato quello che temevamo, ed [illegible] un brutto guaio».

Tutto ciò che il borgo è riuscito [illegible] ottenere [illegible] assessore all'Ecologia Corradi è [illegible] la pulizia dell'impianto, che sembra avere però bisogno di frequenti lavori di manutenzione. I liquami hanno cominciato a spandersi sull'arenile sin dalla [illegible] di domenica: «Se fosse accaduto prima, sarebbe stato un disastro: per tutta la giornata, in quel posto, hanno giocato i bambini. Era davvero necessario costruire la stazione proprio lì, sulla spiaggia?».

Le ruspe sono entrate [illegible] azione, il tratto interessato dai lavori [illegible] riparazione è stato transennato. L'inconveniente potrà essere eliminato radicalmente, oppure c'è rischio che si ripeta? Impossibile avere una risposta: amministratori e tecnici del Comune, ieri mattina, erano introvabili. Sul luogo erano però pre[illegible] i cittadini del Prino: «La mia camera è a cinque metri dall'impianto. Per respirare, in casa, devo tenere le finestre chiuse», protesta Luigio Alessio.

All'altezza del molo, accanto al quale [illegible] trovano proprio i bagni comunali, sul lungomare Colombo si affacciano anche l'osteria La Bitta e lo snack-bar La Favola. Dice Raffaella De Marco, titolare [illegible] quest'ultimo: «Ho pagato 750 mila lire per la concessione del dehor, e non ne posso usufruire: con questa puzza, chi si ferma? Ho spostato [illegible] tavolini sul lato opposto, un po' più riparato: subito, i vigili urbani mi hanno intimato di toglierli. E io non li levo, fino a che non sparisce [illegible] fetore».

Aggiungono altri: «E' una situazione ai limiti dell'assurdo. Si controlla che nei bar i camerieri abbiano la "bustina" in testa; a un invalido [illegible] Ignazio Aicardi, cieco da 50 anni, è stato imposto di sostituire una ringhiera in anodizzato, che de[illegible]urpava l'ambiente; e i proprie[illegible]i sono stati invitati a ridipin[illegible]e le facciate delle [illegible] nei colori liguri. Poi, però, si costruisce qui davanti [illegible] impianto, che rischia di inquinare il quartiere».

Stefano Delfino

Oggi il balletto della compagnia di Zurigo

Una prima nazionale sul palco di Faraldi

VILLA FARALDI. L'avvenimento è di rilievo. E' una «prima» per l'Italia lo spettacolo che va in scena questa sera (ore 22) a Villa Faraldi. Terzo appuntamento del Festival dedicato al teatro [illegible] alla danza, si tratta [illegible] «Montagabend Georgette» (Lunedì sera Georgette), ed è l'ultima creazione della coreografa svizzera Muriel Bader.

Il balletto viene presentato dalla compagnia di Zurigo nella suggestiva cornice [illegible] sagrato della chiesa parrocchiale, ed [illegible] uno dei due offerti dalla Pro Helvetia, [illegible] collabora alla riuscita della manifestazione.

Quattro ragazze saltano [illegible] corrono sul palcoscenico, con grande sforzo fisico, [illegible] con un'esplosione di gioia che contagia anche il pubblico: sono figure lievi, si intrecciano come in un gioco infantile.

Ispirato da Margareth Atwood, lo spettacolo di [illegible]imal-dance», definito di «teatro-fisico» dalla stessa Bader, che lo interpreta con Alexandra Rauh, Anne Rosset e Angela Stocklin, arriva [illegible] Villa da una lunga e felice tournée in Austria e Unione Sovietica, dopo aver mietuto successi anche nei maggiori festival elvetici.

La compagnia di Muriel Bader esiste dall'86. Con i suoi spettacoli, ha rappresentato più volte la Svizzera ai festival di Kassel, Norimberga e Friburgo. Lo [illegible] il balletto «Pur Georges» è stato portato al Festival Eurodance [illegible] Moulhouse, e in tournée in Polonia [illegible] Germania.

Com'è ormai festosa consuetudine del Festival di Villa Faraldi, anche oggi le signore pre[illegible] riceveranno una [illegible] offerta dal vivaio Patrucco di Diano San Pietro e, [illegible] fine spettacolo, il pubblico sarà invitato [illegible] una degustazione gratuita dei prodotti gastronomici del pae[illegible]. [s. d.]

Preso di mira il figlio di un assicuratore

Torna a minacciare la setta di S. Vehme

[illegible] «Abbiamo condannato a morte vostro figlio»: è questo il delirante messaggio inviato a Enzo Mancini, un assicuratore residente [illegible] Imperia, che da tempo riceve lettere minatorie dalla Santa Vehme, la setta che si ispira a un ordine religioso operante in Germania durante [illegible] Medio Evo. La società segreta aveva fatto parlare di sé qualche mese fa, in occasione [illegible] misteriosi episodi, tra cui una serie di attentati incendiari accaduti a Imperia [illegible] [illegible] Lorenzo al Mare.

Nella missiva, scritta utilizzando caratteri trasferibili, e firmata da un fantomatico Franz Adler, si allega anche la foto del presunto killer.

Si tratta dell'istantanea di [illegible] individuo, che tiene in mano una lavagnetta su cui figura un nome [illegible] un numero [illegible] matricola: Bon Orav, 176-906. La foto ricorda quelle segnaletiche delle forze dell'ordine, che vengono scattate per schedare i pregiudicati.

Dice Mancini: «Ho paura per la mia famiglia, che è ormai esasperata [illegible] questa situazione. Le indagini sono arrivate a un punto morto, e nessuno pare interessarsi [illegible] caso. Sono pronto [illegible] attuare uno sciopero della fame per protestare contro l'indifferenza dimostrata dagli inquirenti».

Intanto, della vicenda si stanno occupando i carabinieri di Imperia, che devono scoprire chi si celi dietro questa enigmatica organizzazione. Si tratta di uno squilibrato, oppure di più persone che hanno deciso [illegible] ispirarsi alle gesta di un gruppo che, nel passato, si [illegible] reso [illegible]sponsabile di numerosi delitti, appellandosi a motivazioni religiose?

Conclude Mancini: «Vivo nel terrore che possa accadere qualcosa [illegible] spiacevole a mio figlio». [m.v.]

La proposta del ministro Formica di controllare l'evasione fiscale con indagini svolte dalla Guardia di finanza

E' scoppiata la guerra delle spiagge

I titolari: «Non possiamo accettare aumenti indiscriminati del canone demaniale». Gli stabilimenti rischiano la chiusura? Si temono ora pesanti aumenti delle tariffe. I primi commenti: «A pagare saranno ancora una volta i bagnanti». Polemiche

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La guerra delle spiagge è appena iniziata e già qualcuno [illegible] resa. Sono i gestori degli stabilimenti balneari, attaccati [illegible] ministro Formica [illegible] esplicite accuse di evasione fiscale, bersagliati negli ultimi giorni dai continui blitz della Guardia di finanza e travolti dalla notizia del prossimo aumento del canone demaniale: [illegible] salto che, secondo le prvisioni può raggiungere e persino superare il [illegible] per cento.

Al primo nervoso «no comment» dei titolari delle spiagge del Ponente, tutti impegnati nell'impresa di organizzare una risposta sindacale, è ora subentrata [illegible] rassegnata presa d'atto delle intenzioni del Governo.

I gestori degli stabilimenti balneari non prevedono particolari agitazioni: nessuna manifestazione.

Forse, solo due incontri nazionali dei rappresentanti di categoria: il primo ad agosto e l'altro a ottobre. E' [illegible] silenzio quasi stoico. Intanto, molti già [illegible] preparano a cedere.

Un esempio viene da Antonio De Cesare, dello stabilimento «Tony», sul lungomare Imperatrice. «Pago allo Stato 10 milioni all'anno di affitto. Altri 10 milioni li [illegible] Comune per il servizio [illegible] urbana. Ancora 10 milioni vanno al bagnino e infine tutta la serie dei costi di gestione».

«Non [illegible] difficile capire - aggiunge Antonio De Cesare - che la moltiplicazione del canone si annuncia come un rincaro insopportabile. Gli stabilimenti di minori dimensioni non potranno sopravvivere a un colpo del genere».

Un esercito in fuga davanti al fantasma dei rincari? Sembra proprio di no. Qualcuno lascia capire che, passata la burrasca, i gestori delle spiagge troveranno il modo [illegible] rispondere alla stangata con un pesante ritocco alle tariffe. E alla resa dei conti a pagare [illegible] i bagnanti.

«Proprio così», conferma Maria Rosa Puppo, titolare dei bagni Mirasole.

Spiega: «Chi afferma che la nostra categoria si [illegible] avvantaggiata per [illegible] di [illegible] irrisori non può per questo fingere di ignorare le esigenze del turismo: lo sbalzo nella quota [illegible] versare allo Stato [illegible] metterà in condizione [illegible] scegliere tra la chiusura dello stabilimento e la rivalsa sul cliente».

C'è poi chi si domanda [illegible] si nasconda dietro la proposta di Formica. «Cosa ha fatto fin'ora la Finanza? Come mai [illegible] si accorge solo [illegible] di sondare la gestione degli stabilimenti? E perché non [illegible] procede in modo più differenziato?

Ad esempio: [illegible] qualcuno evade [illegible] fisco, sia perseguito lui solo e [illegible] l'intera categoria». A parlare [illegible] Vincenzo La Bozzetta, gestore [illegible] bagni Euronettuno.

Ma c'è anche chi ritiene di avere già tutte [illegible] risposte sul «caso» spiagge. Alba Laura, bagni Tahiti: «Si tratta del classico "buco" nelle casse dello Stato. E questa volta sarà la nostra categoria a doverlo sanare». Mentre per Cesare La Bozzetta, stabilimento Paradiso, la stangata nasce da una manovra internazionale.

«Qualcuno vuole eliminare i piccoli gestori - dice La Bozzetta -. L'obiettivo è permettere alle multinazionali estere di entrare in campo e mettere le [illegible] sulle spiagge della Riviera».

Non è il solo a sospettare l'intrigo. Gli fa [illegible] Maria Rosa Marchese, titolare dei bagni Sant'Ampelio di Bordighera: «Ad ogni concessionario della [illegible] è stato consegnato [illegible] strano questionario». Dice che tra le varie domande ce n'è una particolarmente sospetta: «In caso di aumento del canone, ha [illegible]zione di cedere?».

Sotto gli ombrelloni, intanto, [illegible] solidarietà [illegible] già scattata. Gestori, clienti, bagnini, baristi e quanti [illegible] riconoscono [illegible] comune categoria dei «tassati» vedono nello Stato il nemico [illegible]mune da biasimare.

«Siamo tutti uniti. [illegible] ad ottobre ci incontreremo a Roma per dire [illegible] nostra», afferma decisa Marisa Balboa, dei bagni Sanremo.

«Bisogna evitare un colpo al turismo balneare italiano, proprio alla vigilia [illegible] l'apertura delle frontiere potrebbe vedere un Italia in piena crisi [illegible] settore delle spiagge», dice Isabelle Jabalé, 22 anni, in vacanza a Sanremo.

E aggiunge Franco Bickar, bagnino di Diano Marina: «Non è certo questo [illegible] modo migliore per affrontare [illegible] crisi strisciante che negli ultimi anni ha penalizzato le nostre spiagge a vantaggio delle coste spagnole e greche».

Cosa accadrà ad agosto, quando [illegible] prime proteste lanciate tra le sdraio lasceranno il posto [illegible] raduni delle confederazioni? Difficilmente [illegible] ancora issata la bandiera rossa della protesta. I gestori delle spiagge della Riviera sembrano invece decisi a percorrere le vie della trattativa per chiedere al Governo decisioni comprensive.

Spiega Alba Laura, dei bagni Tahiti: «Lo Stato dovrà prendere in considerazione le nostre difficoltà. [illegible] troviamo ogni anno in lotta con le mareggiate. Dobbia[illegible] costruire barriere lungo [illegible] costa per strappare le spiagge all'avanzata delle onde».

«E il periodo di balneazione - continuano esasperati i gestori degli stabilimenti balneari - si è ridotto dai quattro mesi degli scorsi decenni, ai quaranta giorni scarsi, tra luglio e agosto».

E l'accusa del ministro Formica? E' veramente l'evasione fiscale che tiene in piedi gli ombrelloni? I gestori si richiudono a riccio. «No comment», dicono in coro.

Michele Polcino

I pareri. In alto da sinistra Cesare La Bozzetta e Maria Rosa Puppo. Qui sopra, da sinistra: Isabelle Jabalé e Antonio De Cesare (FOTO GATTI)

Dall'alto in basso: Marisa Balboa, Alba Laura e Vincenzo La Bozzetta

Dopo la «lettera aperta» al Comune scritta dai bimbi delle scuole medie Cavour

Rifiuti, Ventimiglia cambia

Carta, medicinali e pile a secco possono essere riciclati grazie ai nuovi contenitori sulle strade
Il sindaco Ballestra: «Un esperimento molto positivo: ma i cittadini devono collaborare». I commenti

VENTIMIGLIA. I giovani sono spesso più attenti degli adulti [illegible] problemi ecologici: un'ulteriore riprova si è avuta con la lettera aperta al sindaco [illegible] Ventimiglia da parte degli alunni della scuola media Cavour. Raccolta differenziata, recupero di carta o altro materiale che potenzialmente può essere riciclabile [illegible] materiali inquinanti sono le proposte fatte al primo cittadino. I suggerimenti e gli interrogativi per cui non [illegible] effettuata una campagna di sensibilizzazione sono i velati rimproveri che gli studenti elencano nella loro lettera.

Spiega Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia: «I ragazzi hanno ragione, però è il cittadino che deve sapere come dividere i propri rifiuti. Esistono i contenitori per la [illegible] sigillati e vengono raccolti a parte dalla Saspi. Può essere accaduto, come è stato segnalato, che alcuni siano stati forzati, vi sia finita la spazzatura e [illegible] sia stato raccolto tutto insieme. E' un caso, non una consuetudine. Una campagna di sensibilizzazione, come suggeriscono i ragazzi, è indubbiamente difficile se il cittadino [illegible] collabora. L'attenzione che gli organi di stampa ci hanno [illegible] riservato, ci permette di dare ancora più risalto ed un problema che è importante per tutti».

Ballestra ha spiegato inoltre che «raccolte differenziate con contenitori per pile e per il vetro si fanno già. E anche per i medicinali scaduti che devono essere portati nelle farmacie. Venti sono le campane per la raccolta del vetro; oltre 30 quelle per la [illegible] e molti i contenitori per le pile. La selezione è obbligatoria per legge, ma [illegible] cittadino deve collaborare».

Le diverse associazioni ecologiche [illegible] sono mosse, [illegible] i risultati non sono dei migliori. L'utente deve farsi parte attiva di un problema che lo investe direttamente, altrimenti i guai e i danni li patiremo tutti. Gli adulti devono [illegible] responsabilizzati: se la città spreca ricchezze riciclabili [illegible] seminata disordinatamente di pacchi di rifiuti che dovrebbero [illegible] portati nei posti idonei è per lo più colpa loro. «Vogliamo una città più pulita? - sottolinea Ballestra - Collaboriamo, non penalizziamo sempre la ditta incaricata della raccolta. E' vero che esistono delle deficienze, [illegible] anche vero che noi stessi [illegible] aiutiamo o agevoliamo [illegible] loro compito. E' importante che tutti ci facciamo carico di un problema che ci investe direttamente». Allora, stando così la situazione, è inderogabile la necessità che tutti i ventimigliesi e i turisti prendano coscienza di un problema che interessa tutti indistintamente.

Italo Merlo

LA SITUAZIONE

Emergenza discariche

Le discariche per i rifiuti solidi urbani nell'estremo Ponente non [illegible] ancora state individuate. «E' competenza della Regione - spiega [illegible] sindaco di Ventimiglia - noi stiamo attendendo disposizioni, che per [illegible] non [illegible] arrivate». Attualmente i rifiuti [illegible] Ventimiglia vengono portati e in parte bruciati a Monte Pozzo in frazione Bevera. «Il vulcano che fuma», [illegible] ormai è stato definito, è ancora operativo con altri opportuni accorgimenti. Ma sino a quando? Ballestra allarga le braccia ed afferma: «Auguriamoci sino a che sarà scelto il posto giusto, perché altrimenti sono guai seri».

Il progetto proposto per una discarica nel vallone [illegible] Lodi non ha trovato consensi unanimi, anzi la Regione stessa ha perplessità. E allora? Uno dei primi problemi che dovranno essere [illegible]minati dalla [illegible] giunta regionale è proprio questo.

NOTIZIE FLASH

DIANO MARINA
In [illegible] i topi d'appartamento

Serie di furti a Diano Marina, dove [illegible] stati presi di mira numerosi appartamenti, soprattutto di turisti. Approfittando della distrazione dei proprietari, che, a causa della temperatura elevata, hanno lasciato aperte le porte dei loro appartamenti, [illegible] stati trafugati gioielli di modesto valore. Della catena di furti si stanno occupando i carabinieri.

SAN BARTOLOMEO
Bimbo travolto [illegible] un'auto

Un bambino, che si trova [illegible] in Riviera con la famiglia, è stato investito mentre attraversava la strada, lungo la via Aurelia. Davide Massa, 6 anni, residente a Milano, è rimasto contuso in varie parti del corpo. Si rimetterà in una ventina di giorni.

CERVO
«Colpo di frusta» per un calciatore

Ha riportato il classico colpo di frusta, in un incidente accaduto all'altezza della spiaggia del «Porteghetto». Remo Alberti, 30 anni, noto calciatore imperiese, che ha giocato nella squadra di [illegible]sa e n[illegible] San Bartolomeo, si rimetterà in una ventina di giorni.

S. LORENZO
Due giovani si feriscono

Gabriella Arquà, 24 anni, di Imperia, e Paola Revello, 31, abitante in località Massabovi, s[illegible] rimaste coinvolte in [illegible] incidente accaduto lungo [illegible] via Aurelia, nelle vicinanze [illegible] San Lorenzo al Mare, riportando ferite guaribili in una ventina di giorni. La loro auto [illegible] scontrata con quella guidata dal sanremese Antonio Ducci, 23 anni, che ha riportato solo leggere contusioni.

Pietro Ravera è diventato paracadutista

[illegible] dell'aria per l'ex [illegible]

VENTIMIGLIA. Pietro Ravera, [illegible] al Bilancio e alla Cultura, democristiano, di Ventimiglia, già sindaco della città, 66 anni, ha effettuato domenica assieme ad altri [illegible] paracadutisti il suo primo lancio sul greto del Roja. L'uomo politico si è gettato [illegible] mila metri in tandem [illegible] altro, effettuando [illegible] caduta libera [illegible] mille metri per poi aprire il paracadute. Un sogno nel cassetto, cullato durante [illegible] servizio militare svolto nel secondo conflitto mondiale, quando Ravera era nell'Aviazione e operava in qualità [illegible] puntatore per lo sgancio delle bombe.

«E' stata un'esperienza magica, una sensazione molto divers[illegible] che [illegible] volare [illegible] indubbiamente più violenta, però gratificante» dice Ravera soddisfat[illegible] però stupito per la curiosità suscitata da questo suo exploit che lui stesso ha precisato: «Le circostanze, anche se i [illegible] familiari hanno cercato di dissuadermi, sono state più favorevoli adesso che anni addietro, consentendomi di provare questa emozione a lungo desiderata».

Piccoli aerei civili, decollati dall'aeroporto di Albenga, han[illegible] imbarcato 21 paracadutisti che hanno effettuato l'esibizione prevista nel quadro del programma delle manifestazioni estive proposte dal Comune di Ventimiglia. Verso le [illegible] di domenica il cielo sopra la foce del Roja si [illegible] costellato degli ombrelli bianchi dei paracadutisti.

L'attenzione dei ventimigliesi e ospiti è stata catalizzata da questa discesa. Però, molti non sapevano che un ventimigliese fosse tra i paracadutisti. Ravera aveva cercato di tenere nascosto questo suo lancio «perché [illegible] lo ritenevo un fatto importante - dice il politico - segnalare una cosa di normale routine».

[i. m.]

Nonostante la presenza degli assi genovesi, domina la società del presidente De Salvo

Sanremonuoto, giorni [illegible] gloria

Il club matuziano ha organizzato [illegible] vinto una splendida edizione del meeting interregionale giovanile Liviana Cassinelli tra i «big» con tre vittorie, in evidenza anche Sabrina e Michela Floris

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' stato [illegible] trionfo della «Sanremonuoto». Sul piano organizzativo, per [illegible] regolarità cronometrica con cui ha marciato l'undi[illegible] «Trofeo Città di Sanremo», maratona natatoria disputata nel suggestivo scenario della piscina olimpionica dell'hotel Méditerranée.

Ma indiscusso successo è stato anche sul piano tecnico, per lo scatenato sodalizio matuziano [illegible] ha centrato la vittoria assoluta [illegible] squadre con la formazione «B» (dove Roberto Po, l'allenatore, giocando [illegible] po' sul piano tattico, aveva «mimetizzato» tutti i migliori) e ben undici successi individuali. «Avevo chiesto ai ragazzi una grande prova, per dimostrare tutto il nostro valore. Hanno risposto in vasca, nessuno escluso, nel modo migliore», dice soddisfatto Domenico De Salvo, presidente del team e delegato della Federnuoto.

E' stata una bella giornata di sport, con ben 379 atleti [illegible] gara. I big non si sono fatti pregare. Gli «azzurrini» presenti a Sanremo hanno dominato il campo nelle loro gare: Antonio Lucia (Rn Arenzano) ha vinto i 100 dorso (1'02"6), Christian D'Ambrosio (Sturla Genova) si è imposto nei 100 delfino (59"9) e nei [illegible] stile libero (1'57"1), Elisa Casanova (Sturla) nei 200 e 400 stile libero femminili (2'08"3 e 4'38"8), Stefano Diamante (S. Clara Genova) nei [illegible] delfino (2'19").

E non hanno deluso gli atleti più attesi, [illegible] gli altri sturlini Stefano Bestoso (primo nei 100 rana in 1'08"3), Marina Morgavi (prima nei 200 delfino in 2'26"4), Massimiliano Mantovani (primo nei 200 rana in 2'35"3) e Giorgia Zani (prima nei [illegible] rana in 2'48"4), e la fortissima toscana Michela Bulleri che ha trionfato nei 200 misti in 2'33"7

Ma tra i big si è inserita di forza Liviana Cassinelli. La scatenata ragazzina della Sanremonuoto ha confermato i suoi mezzi [illegible] il suo momento magico imponendosi nei 100 dorso (1'11"3), [illegible] 400 stile libero ragazze (4'42"5) e nei 200 dorso (2'31"3). Non a caso proprio ieri la Cassinelli, 14 anni, [illegible] partita per Chianciano Terme dove, insieme ai compagni [illegible] squadra Fabio Laura (17 anni) [illegible] Giada Saldo (15 anni), prenderà parte alle selezioni per i Campionati europei. Tre promesse del vivaio matuziano che hanno la grande occasione di spiccare il volo a livello internazionale.

[illegible] sanremesi è stato completato da una serie di performance individuali di tutto rispetto. Sabrina Floris, 13 anni, ha colto una doppia vittoria [illegible] 100 e 200 dorso ragazze A (1'14"6 e 2'35"); altrettanto ha fatto Michela Floris, 11 anni, nei 100 e 200 dorso Esordienti (1'25"6 e 2'59"7). Vittorie anche per l'ottimo Lorenzo Fiore, 17 anni, nei 200 misti (2'19"5), per Fabrizio Arnaldi, [illegible] anni, nei 400 stile libero (4'19"4) e per Damiana Sonaggere, 11 [illegible], prima [illegible] nei 200 stile libero (2'34"8) che nei [illegible] misti (2'56"5).

Una serie di preziosi secondi posti - Rossella Guardiani [illegible] conda nei 200 [illegible] Esordienti, Claudia Ferraris nei 200 dorso Esordienti, Giada Saldo nei 100 e nei 200 dorso assoluti (imbattibile nella specialità Valeria Damonte della Rari Nantes Arenzano, che ha battuto due volte la sanremese), Alessio Frezet nei 200 dorso ragazzi, Fabio Laura nei 200 delfino, Micol Baroni nei 100 rana femminile, Alessio De Salvo nei 400 stile libero ragazzi e nei 200 rana ragazzi, Emiliano Spatti nei 100 delfino ragazzi [illegible] della stessa Damiana Sonaggere dei 100 delfino Esordienti - hanno dato la vittoria a squadre al sodalizio matuziano, che ha preceduto di undici punti il Pontedera, e ha messo in fila ben venticinque società.

Bravissimo anche Matteo Ghilli della Rari Nantes Imperia: l'atleta quindicenne si è imposto nei 100 e nei 200 dorso Ragazzi (1'05"5 e 2'26"5), ottenendo anche un buon secondo posto nei 100 dorso assoluti e nei 200 stile libero Ragazzi. Ma tra gli imperiesi vanno segnalati [illegible] Flavio Striano, secondo [illegible] 100 e nei [illegible] dorso Ragazzi, e Giorgia Silvia Fava seconda nei 200 stile libero.

Bruno Monticone

[illegible]

Anche ai «liguri» sanremesi scatenati

E' stato davvero [illegible] week-end alla grande, per la «Sanremonuoto». Mentre la squadra sabato trionfava nel supermeeting casalingo, a Lavagna, sulla riviera di levante, domenica [illegible] campionati regionali per la categoria Esordienti B, i ragazzini della «Sanremonuoto» hanno fatto incetta di titoli liguri, confermando [illegible] validità di un vivaio che, a livello [illegible] giovanissimi, ha ormai un'autentica leadership, almeno [illegible] Liguria.

Lo scatenato Rusbeh Haghighat, l'ultima scoperta del sodalizio matuziano, ha dato una dimostrazione di adattabilità ai vari stili, imponendo[illegible] nei 100 stile libero (1'11"), nei [illegible] farfalla (34"8) [illegible] nei 200 misti (2'49"); Roberto Sonaggere, altra promessa di tutto rilievo, ha vinto invece i 100 rana in 1'37"6 e i 200 rana in 3'26"1.

L'exploit più grosso, però, lo ha fatto la staffetta 4x50 stile lib[illegible] della «Sanremonuoto», che non solo ha conquistato il titolo regionale, ma ha anche stabilito, con il tempo di 2'31"3, il nuovo record ligure: il quartetto, allenato da Silvia Solaro e Marcella Cosentino, era formato da Rusbeh Haghighat (che ha così centrato [illegible] quarto titolo personale), Omar Aschero, Andrea Tiberti e Matteo Varnier. Una squadra che nell'occasione non ha avuto rivali, ottenendo il prestigioso successo a chiusura di due giorni di gare davvero esaltanti per il club sanremese.

Liviana Cassinelli

Ciclismo: battuti gli imperiesi

Giro della Provincia Al [illegible] Berruto [illegible] prima maglia [illegible]

DOLCEACQUA. Danilo Berruto, alfiere del Gs Mastroianni di Savona, ha conquistato la prima maglia rosa al 13° Giro della Provincia di Imperia per cicloamatori. Rispettando il pronostico, ha vinto alla grande la gara [illegible] apertura: la Camporosso-Dolceacqua, cronometro individua[illegible] di [illegible] chilometri. «Rambo» Berruto, trionfatore dell'ultima edi[illegible] della corsa, ha coperto il tracciato in 4'14"09, alla media 50 km/h, infliggendo notevoli distacchi agli altri partecipanti, un'ottantina [illegible].

Nella classifica per società, il [illegible] Imperia si [illegible] aggiudicato il Trofeo Mamma Oliva, totalizzando 98 punti nonostante alcune assenze importanti come quella di Evaldo Rodigolo (per problemi familiari), che era tra i favoriti per il successo nella seconda fascia d'età (da 39 a[illegible] anni). Al secondo posto, con 80 punti, il Gs Mastroianni che si è schierato al completo centrando una bella doppietta [illegible] la vittoria di Luciano Minetti nel secondo raggruppamento. Terzo il Conad Pedale Imperiese (64).

Nella fascia da 17 a 39 anni, Berruto ha [illegible] in fila Flavio Fontana del Conad (4'17"05), Mauro Aretuso (4'19"09) e Flavio Ginestra (4'20"), i «gemelli» del Sidis, Valerio Torto (4'23"08), della Cicli Torto Alba, ex recordman dell'ora per la categoria amatori, e Giacomo Pallanca (4'30"), portacolori del Vallecrosia Fassi Righi.

Nella seconda fascia, Minetti (4'27"02) ha preceduto nell'ordine l'australiano del Vallecrosia Ernest John Glen (4'31"01), il sorprendente Franco Del Piazzo (4'33"06) della vecchia guardia del Sidis, l'intramontabile Giuseppe Lapini (4'36"01), sessantenne alfiere dell'Uc Ventimigliese, il francese Jean-Paul Poggini (4'36"04) del Cbo Cannes, e Fiorangelo Ventura (4'41"09) del Sidis.

Nella Seconda serie provinciale, la categoria dei meno competitivi, si [illegible] registrata una partecipazione eccezionale, con ben [illegible] corridori al via. Ha vinto Gianni Marangon (Vallecrosia) [illegible] il tempo di 4'51"05, davanti [illegible] Gianfranco Costantino (Sidis, 4'52"02), Ingris Cavalletti ((Uc Ventimigliese, 4'53"03), Franco Raspolli (Conad, 4'54"04), Giuseppe Pareto (Vallecrosia, 4'54"05) e Roberto Mattei (Vallecrosia, 4'56"02).

Il Giro della provincia, organizzato dal comitato imperiese dell'Udace in collaborazione [illegible] diverse società, proseguirà domenica sempre in Val Nervia, con [illegible] corsa in linea di 70 chilometri. Partenza [illegible] arrivo sono fissati a Camporosso. La terza tappa si svolgerà [illegible] luglio a Imperia, sul classico circuito cittadino del lungomare Vespucci. Conclusione domenica 29 in Valle Arroscia, con [illegible] scalata di 10 chilometri da Rezzo al Santuario.

Gianni Micaletto

Bocce: laureata l'ultima finalista della Coppa Pastorino

Armese, [illegible] formalità

Anfossi e C. dominano gli spareggi

CARCARE. La conquista dell'unico posto disponibile per le finali della Coppa Pastorino di domenica prossima a La Boccia di Carcare è stata poco più [illegible] formalità per i bocciisti dell'Armese. Giacomo Anfossi, Mauro Benetto e Riccardo Costa (in panchina Luigi Rossio) hanno agevolmente battuto le due formazioni avversarie in lizza nello spareggio, prima la Bolzanetese per 13-2 e poi la Vadese per 13-3, rendendo del tutto inutile la disputa del previsto terzo incontro, fra Bolzanetese e Vadese, che non avrebbe potuto più modificare il risultato finale della prova.

Tutta la rabbia accumulata in una settimana, dopo la giornataccia dello spareggio di Sanremo con la Muller gli armesi l'hanno scaricata sul campo a Carcare, dimostrando [illegible] loro reale valore. Resta, grande e dura da digerire, l'amarezza per l'esclusione dal campionato, una situazione che con un briciolo in più di concentrazione e di impegno era evitabilissi[illegible]. L'Armese ha giocato bene, ma i suoi avversari non hanno fatto granché per renderle la vita un po' più difficile: qualche timido tentativo di resistenza e [illegible] qualche abbozzo di gioco accettabile, ma niente di più.

Arbitro il savonese Magliotto (ma l'andamento delle partite e la correttezza dei giocatori [illegible] hanno richiesto alcun suo intervento) [illegible] è iniziato Armese-Bolzanetese con Costa [illegible] Gamberoni primi puntatori, Anfossi e Rebora «spalle» e Benetto e Bisagno bocciatori di pista. Per quattro giocate c'è stato un certo equilibrio, poi gli armesi hanno schiacciato sull'acceleratore e per i genovesi non c'è stato più scampo, nonostante fossero protesi in un affannoso tentativo [illegible] recupero contro avversari lanciatissimi. Per Benetto 13 su 15 con una serie [illegible] 12 bocciate consecutive; Anfossi 4 su 5 nel tiro e 7 su 9 in accosto; Costa 13 su 16 in accosto. Bisagno 6 su 12; rebora 1 [illegible] 2 nel tiro [illegible] 10 su 14 [illegible] accosto; Gamberoni 8 su 16 in accosto.

Nicola Sturla

Senza un puntatore di ruolo in formazione, la Vadese [illegible] è presentata con Tomberli nell'inedita veste di primo accostatore, Giuliano «spalla» e Babboni bocciatore di testa; l'Armese era in campo [illegible] gli stessi uomini del precedente incontro. I savonesi hanno avuto l'opportunità di approfittare di [illegible] stentato inizio dei rivali, ma hanno buttato al vento un paio di favorevoli occasioni e quando i loro avversari si sono ripresi sono incappati [illegible] errori e ripetizione che hanno determinato una secca sconfitta. Alla quinta giocata si era sul 3-3, poi in campo c'è stata solo l'Armese (a nulla sono valsi i cambi di ruolo tra i savonesi), che ha realizzato 10 punti consecutivi conquistando la meritata qualificazione. Le cifre: Benetto 15 su 20, Anfossi 7 su 10; Babboni 7 su 14, Giuliano 3 su 3.

Nelle finali delle selezioni a terne per i campionati italiani del 15-16 settembre a Carmagnola, si è registrato il successo [illegible] Oddone, Parodi, Piccardo (Andrea Doria), davanti a Crovetto, Doriguzzi, Viscardi (Serra Riccò), Murialdo, Peluso, Pessano (La Familiare Savona) e Chiesa, Scorza, Spotorno (Bocciofila Savonese). Alle loro spalle sono finite Ferrania, Muller, S. Rocco e un'altra terna della Serra Riccò.

Guido Tolazzi

La serie A di pallone elastico prosegue all'insegna del massimo equilibrio

[illegible] Aicardi una festa [illegible] [illegible]

Vince Taggia, ma su rivali privi del campione

Aicardi [illegible] scende in campo causa il perdurare della lombalgia, Balocco deve arrendersi a Giuliano Bellanti, ormai protagonista a pieno titolo, Rosso batte [illegible] Tonello emozionato [illegible] Dogliotti vince su un Berruti che abbandona [illegible] campo prima della fine a causa un calo di pressione. In testa alla massima serie ci sono 4 formazioni a pari punti: Aicardi, Balocco, Dogliotti e Rosso; Bellanti segue a una lunghezza, Pirero a 2.

[illegible] equilibrio [illegible] da anni non si vedeva negli sferisteri, che rende incerto e appassionante il girone di ritorno iniziato domenica. A Taggia la Sidis di Pirero ha battuto Raffaele Gili, battitore [illegible] C, sceso in campo al posto di Aicardi. Finale di 11-2 per i liguri, [illegible] problemi. E' stata parzialmente rovinata la festa, per il forzato forfait di Aicardi, del gemellaggio tra [illegible] Roe[illegible] e la Valle Argentina-Armea, previsto alla fine del confronto. La cerimonia è stata ripresa da Rai Uno, presente Franco Piccinelli, presidente della Federazione.

Giovedì a Mondovì Rosso ha superato 11-6 la Spec Cengio di Tonello. Incontro [illegible] due volti: Rosso non ha dovuto forzare più di tanto, causa la serata-no di Tonello, emozionato [illegible] fatto di g[illegible] sul terreno dove fino al[illegible] scorso anno ha disputato la massima serie. La Spec non si è espressa sui soliti livelli per la flessione del battitore. Rosso non è ancora al [illegible] la sua quadretta in compenso gira [illegible] dovere: se trova avversari che [illegible] lo impegnano più di tanto, come Tonello, non deve forzare e vince [illegible] difficoltà.

Il prossimo turno sarà prova della verità per Rosso e Tonello: Rosso domenica va a Canale con Aicardi, Tonello sabato alle 21 riceve a Cengio Bellanti. Il battitore della Subalcuneo ha superato 11-8 un Balocco impegnato [illegible] massimo, che alla fine ha dovuto piegarsi alla precisione e costanza di Bellanti, ben aiutato da Walter Belmonte. La quadretta cuneose, data per spacciata dai pronostici, è seconda: un passo falso di uno dei big e Bellanti [illegible] sorpresa potrebbe diventare uno dei quattro finali[illegible]. Non fatica più di tanto a Cortemilia Dogliotti a superare Berruti: sull'8-3 a favore dei locali, Berruti accusa una calo di pressione, abbandona il campo e Bertola passa in battuta. Alla fine Dogliotti vince in scioltezza, 11-7: la legge dell'età non risparmia nessuno, per Berruti e Bertola il campionato si è trasformato in [illegible] specie di calvario dal quale sembra difficile possano uscire evitando la B.

Per campioni giunti alla fine della carriera, la serie cadetta oppone giovani e validi rincal[illegible]. Fermo Novaro per il riposo, Sciorella batte Barla 11-2: la prestazione della Villanovese [illegible] stata condizionata da un problema a un ginocchio di Barla, che ne ha diminuito [illegible] rendimento. Sciorella [illegible] ora saldo al secondo posto con Novaro. In crescita Flavio Dotta, che infligge [illegible] secco 11-2 a Tealdi. Il battitore calrese è in ripresa, e ha battuto in settimana [illegible] sorpresa Vacchetto. Non conosce intanto pause la marcia di Molinari. Domenica ha battuto 11-2 Aschiero, palesando bel gioco e forma-scudetto: il prossimo anno [illegible] dice possa giocare [illegible] A. Senza storia la vittoria in trasferta [illegible] Ghibaudo su Grasso: 11-2. [e. m.]

SERIE C

Pieve d[illegible] Teco sconfitto

Due squadre in fuga nel campionato di C dopo la decima giornata. Sono la Pro Paschese e la Merlese: la prima ha battuto in casa il Pieve di Teco (11-6), mentre la Merlese ha violato il campo del Brignolo per 8-11. La Spec Cengio ha vinto il derby con la Spes Savo[illegible] per 11-9, mentre Taggese e Bardino hanno entrambe perso con lo stesso punteggio (11-3) davanti ad Astor Ceva e S. Benedetto Belbo. In settimana [illegible] sono giocati anche dei recuperi, che hanno visto la Taggese due volte in campo. I giallorossi, capitanati da Ricca, hanno perso entrambi gli incontri: con il Bardino 11-3 e con la Speb 11-10. Classifica: Pro Paschese e Merlese p. 8; Pieve di Teco 7; S. Benedetto 6; Speb 5; Brignolo 4; Bardino, Astor e Spec 3; Spes 1; Taggese 0. Prossimo turno: giovedì a Mondovì (ore 21) Merlese-Pro Paschese. Sabato Pieve di Teco-Astor (21), Taggese-S. Benedetto (17). Domenica Bardino-Spes e Speb-Brignolo. [r. p.]

Marco Pirero, capitano della Taggese

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 10 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL CAMPIONE E I BAMBINI

Estiarte, lezione di pallanuoto

In mezzo [illegible] ragazzini, aspettando la sfida di domani [illegible] il Pescara, ieri mattina Manuel Estiarte, l'asso spagnolo della Rari, ha inaugurato [illegible] «stage» allestito dalla società biancorossa e riservato agli atleti più piccoli.

SERVIZI A PAGINA 8

AUMENTANO I PREZZI A SAVONA

SAVONA. Aumenta il caro-vita nel capoluogo. E' quanto emerso dall'analisi dei prezzi al consumo compiuta dalla Commissione comunale di controllo delle rilevazioni dei prezzi al minuto. In particolare, sulla base del confronto tra dati raccolti nel mese di giugno e quelli dello stesso periodo dello scorso anno, [illegible] emerso che quasi tutti i generi alimentari hanno subito un [illegible] [illegible]preso tra il [illegible] e il 10 per cento.

Aumenti molto sostenuti invece per quanto riguarda i servizi e le tariffe. Gli onorari [illegible] medici per quanto riguarda [illegible] visite [illegible] domicilio hanno subito un rialzo medio del 25 per cento. Rincari anche per le prestazioni dentistiche.

In particolare la Commissione ha rilevato aumenti del 24 per cento in [illegible] [illegible] per una estrazione molare e del 28 per [illegible] per un'otturazione di carie.

Pochi i prodotti in ribasso. Nel [illegible] dell'anno solo quattro prodotti alimentari sono rimasti invariati nel prezzo.

SERVIZIO A PAGINA 2

ALBENGA, 2 RAPINE IN UN'ORA

Due rapine nel giro di un'ora e [illegible]: la malavita [illegible] Ponente savonese sta scatenandosi [illegible] non aveva mai fatto prima. Ad Albenga due banditi, a volto scoperto, hanno rapinato l'agenzia [illegible] cambiavalute «Il ricordo».

A Ceriale, invece, due giovani hanno rapinato il titolare di un supermercato cittadino [illegible] [illegible] poi fuggiti [illegible] bordo [illegible] una moto di grossa cilindrata. Nonostante le ricerche di carabinieri e polizia gli autori di entrambe le rapine non sono stati individuati. Secondo i carabinieri si tratterebbe di malviventi provenienti [illegible] altre zone in «vacanza» in uno dei molti campeggi della zona. Approfittando della confusione portata dall'afflusso turistico al[illegible] pregiudicati sconderebbero in Riviera dove, senza essere conosciuti, possono preparare con calma furti e rapine.

Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state 7 le rapine tra Albenga e Ceriale. Solo in due casi gli autori sono stati identificati dalle forze dell'ordine. Le indagini proseguono.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA GRANDE ESTATE

Si parte [illegible] Faletti e Carboni

Giorgio Faletti (nella foto) e Luca Carboni sono i grandi protagonisti della [illegible] in Riviera. Il comico [illegible] cabarettista si esibisce ai Pozzi di Loano, mentre il cantante si esibisce allo stadio di Pietra Ligure nel [illegible]ncerto che inaugura la rassegna.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Emergenza idrica

Borghetto [illegible] rimasta senz'acqua

Ormai l'emergenza idrica ha raggiunto il culmine: [illegible] Borghetto Santo Spirito sabato e domenica è mancata l'acqua. Adesso la crisi idrica è purtroppo una realtà.

A PAGINA 2

Un barista di Varazze

E' [illegible] dalla Polstrada [illegible] [illegible]

La polizia stradale ha arrestato [illegible] cameriere [illegible] 26 anni, Claudio D'Agosto, abitante a Varazze in via Don Minzoni 2. Il giovane è stato trovato in possesso [illegible] 10 grammi [illegible] cocaina.

La vicenda del ragazzo di Varazze paralizzato dopo un tuffo in mare

Il viaggio della speranza

Sino a Montecarlo per una diagnosi urgente: al San Martino non rispondevano al telefono
In Liguria l'unico centro di risonanza magnetica è a Genova [illegible] di sera il reparto chiude

SAVONA. «Se i medici di [illegible]na hanno davvero parlato con [illegible] nostro neurochirurgo e lui non ha attivato il servizio di reperibilità previsto per l'emergenza, allora siamo [illegible] fronte a [illegible] [illegible] [illegible] di grave superficialità. E' quello che intendo al più presto accertare, perché in questa vicenda va di mezzo il buon nome dell'ospedale che dirigo».

Chi parla è il professore Gaetano Cavallaro, direttore sanitario del San Martino di Genova, che ha aperto un'inchiesta per fare luce sulla vicenda di Paolo Gentile, il diciassettenne di Varazze rimasto paralizzato dopo un tuffo in mare.

Il giovane, che doveva essere sottoposto [illegible] un esame [illegible] risonanza magnetica nucleare, ha dovuto ricorrere alle speciali strutture dell'ospedale Grace Kelly del principato [illegible] Monaco perché quelle [illegible] San Martino erano inattive.

I medici dell'equipe di traumatologia del San Paolo, dove Paolo Gentile era stato ricoverato subito dopo [illegible] grave incidente, hanno tentato invano di mettersi [illegible] contatto con l'ospedale genovese. Quando, finalmente, sono riusciti a parlare con un neurochirurgo, questi si è limitato a rispondere: «Rivolgetevi al centro di risonanza magnetica computerizzata», riattaccando il ricevitore.

I medici savonesi hanno cercato di seguire [illegible] frettoloso consiglio. [illegible] sabato [illegible]a nel reparto (chiude alle 20) non c'era più nessuno. Il telefono ha squillato parecchie volte, inutilmente. Così i sanitari [illegible] San Paolo non hanno potuto fare altro che rivolgersi altrove. Spiegano al San Paolo: «Siamo riusciti a parlare con Montecarlo facilmente, mentre non è stato possibile trovare un solo responsabile del San Martino. Nella situazione in cui eravamo non potevamo certo attendere all'infinito al telefono».

Accuse dure, che portano ancora una volta alla ribalta i problemi sanitari italiani e, in particolare quelli liguri, soffocati [illegible] burocrazia e affidati, troppo spesso, alla professionalità del singolo medico.

Quanto avvenuto [illegible] San Martino è emblematico. Un ragazzo grave che [illegible] di un particolare tipo [illegible] esame. Un centro all'avanguardia (quello del San Martino) che però è chiuso di notte e nei giorni festivi. Un sistema [illegible] reperibilità, che dovrebbe consentire di rintracciare un medico [illegible] ore su 24. Ma qualcosa, sabato scorso, non ha funzionato. Il perché dovrà stabilirlo prima l'inchiesta interna della direzione sanitaria del San Martino [illegible] poi quella, probabile, della magistratura.

Claudio Vimercati

[illegible] Grace Kelly. La fase dell'imbarco del ragazzo sull'elicottero

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] Psi e laici contro le alleanze pci-dc

Fumata nera durante la [illegible] d'insediamento del Consiglio provinciale. Di [illegible] giunta se ne parlerà una volta risolti i problemi di Savona, dove le trattative continuano a segnare il passo. Il consigliere dc Francesco Bruno sarà sostituito con il primo [illegible]ei [illegible] eletti, Giovanni Velrana, di Savona, per incompatibilità con l'incarico [illegible] amministratore della Cassa di Risparmio di Savona. Ieri il psi ha incontrato i laici, con i quali intende stringere alleanza per fronteggiare il sorgere delle giunte di compromesso storico.

SPOTORNO
[illegible] Morto [illegible] ragazzo di [illegible]

E' morto domenica al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, [illegible] [illegible] ripreso conoscenza, Alessandro Salvucci, 19 anni di Velletri (Roma). Il giovane era ricoverato in condizioni disperate al centro di riani[illegible]. Salvucci aveva riportato lesioni al capo in un incidente avvenuto venerdì pomeriggio sulla via Aurelia a Spotorno. Con la [illegible] prestatagli da un amico [illegible] Savona era finito contro un'auto.

ALBENGA
[illegible] [illegible] diciottenne caduta dalla moto

Mara Verra, 18 anni, abitante ad Albenga in regione Ciamboschi è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona in seguito a un incidente accaduto ieri sulla statale per Garessio all'altezza del «Polo 90». La ragazza è caduta mentre in ciclomotore procedeva in direzione di Cisano.

SAVONA
[illegible] [illegible] si [illegible] il femore [illegible]

Un bimbo di 2 [illegible]i e mezzo, Martino Bianchi, che abita [illegible] i genitori [illegible] [illegible] Scotto a Valloria, [illegible] ricoverato al Gaslini per [illegible] frattura del femore destro. Il piccolo si è fatto male [illegible] [illegible] trovava all'asilo [illegible] sembra che sia stato colpito da un banco improvvisamente rovesciatosi. [illegible] piccolo [illegible] stato [illegible] dalla Croce bianca e trasportato al pronto soccorso del San Paolo, dove i medici ne hanno disposto [illegible] trasferimento al Gaslini. La prognosi è di [illegible] giorni.

AI [illegible]

QUESTA estate i lettori della provincia [illegible] [illegible]o[illegible] saranno accompagnati da [illegible] «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi [illegible] a casa e chi è [illegible] vacanza troverà, come di consueto, le notizie di cronaca e di vita cittadina, ma da oggi anche una novità importante: due pagine di «Liguria estate». Si tratta di una guida dedicata agli spettacoli, con tutti gli appuntamenti per programmare le serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un servizio utile anche [illegible] soprattutto [illegible] turisti.

Il fascicolo di Savona e provincia sarà aperto come al solito dalla copertina e dalle pagine riservate alla città, alla Riviera o alla Val Bormida. Lo sport avrà spazio nell'ultima pagina e in questo periodo dedicherà, com'è ovvio, ampio spazio alla splendida avventura della Rari Nantes.

Infine, proprio per accentuare [illegible] carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente dedicato alla provincia di Savona, sempre da oggi la cronaca di Torino sarà inserita nel primo fascicolo.

Operato, [illegible] [illegible] meglio

Il trasporto-lampo in elicottero

SAVONA. Migliorano [illegible] condizioni di Paolo Gentile ed [illegible]istono buone speranze che non perda l'uso delle gambe. Il diciassettenne di Varazze è stato operato ieri mattina, a Marsiglia, dal professor René Louis, un esperto in chirurgia cervicale. L'intervento, che ha consentito di rimuovere un frammento osseo che comprimeva il midollo spinale, è perfettamente riuscito e i medici fran[illegible]i attendono [illegible] il decorso post-operatorio per poter sciogliere in modo definitivo la prognosi.

La situazione clinica del ragazzo, che è assistito dalla madre, Paola Tubarosa, viene seguita con attenzione anche a Savona. Dicono i medici del reparto di traumatologia: «Le notizie che rimbalzano dalla Francia [illegible] confortanti. Già dopo l'intervento al quale lo abbiamo sottoposto al S. Paolo il giovane mostrava sensibilità alle gambe. E' [illegible] buon segno, che [illegible] fa sperare».

Se Paolo Gentile non resterà paralizzato, dovrà dire grazie ai medici del San Paolo, agli uomini del nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova, che tra mille difficoltà, hanno portato in volo il giovane [illegible] prima a Montecarlo e poi a Marsiglia. Ancora una volta il piano di soccorso, studiato dalla VII Usl, in collaborazione con [illegible] pubbliche assistenze e gli elicotteristi genovesi è riuscito a funzionare davvero alla perfezione.

Paolo Gentile ha lasciato l'ospedale savonese domenica mattina alle [illegible]. Su un'autoambulanza della Croce bianca di Spotorno, attrezzata per questo genere di trasporto e dotata di una speciale apparecchiatura di rianimazione, ha raggiunto [illegible] piazzale autostradale di Legino, dove ad attendere c'era già l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, un Agusta Bell 412.

A bordo sono saliti anche [illegible] medico (Roberto Mariotti, aiuto del primario Vanni Venturino), due infermieri e un volontario della Croce bianca di Spotorno, che hanno tenuto sotto costante osservazione il giovane.

Il volo verso il principato di Monaco è durato venticinque minuti. Alle 10,30 Paolo Gentile era già nel reparto di risonanza magnetica nucleare dell'ospedale Grace Kelly. Nel pomeriggio (alle 15,15) il giovane è stato trasferito all'ospedale di Marsiglia. Gli elicotteristi genovesi, che non erano preparati al nuovo trasporto (de[illegible] sul momento), hanno dovuto ricorrere a tutta la loro esperienza e abilità per raggiungere, senza intoppi, la nuova base di atterraggio.

La «libellula» è ripartita alle 18,30. Tre quarti d'ora dopo è atterrata a Legino, dove [illegible] stati lasciati il medico, gli [illegible]fermieri e il volontario della Croce bianca. Alle 19,35 l'elicottero è rientrato alla base.

[c. v.]

Salgono anche [illegible] costi di medici e professionisti

Savona, prezzi boom ora la vita è più [illegible]

SAVONA. Si è riunita nei giorni scorsi [illegible] Comune la Commissio[illegible] di controllo delle rilevazioni dei prezzi al minuto, che è stata costituita sulle istruzioni del Istituto nazionale di statistica e composta da dieci membri in rappresentanza delle diverse categorie economiche e sociali cittadine. La Commissione ha esaminato i risultati delle rilevazio[illegible] [illegible] prezzi al consumo relativi [illegible] mese di giugno.

Le rilevazioni mensili riguardano 255 prodotti appartenenti a sette diversi generi di offerta e venduti in [illegible] esercizi. «Non si tratta [illegible] di negozi — dicono in Comune — [illegible] anche studi professionali». Il confronto con i dati dell'ultimo anno ha evidenziato [illegible] [illegible] città solo quattro articoli appartenenti ai generi alimentari, esclusi gli ortaggi, han[illegible] mantenuto invariate la loro quotazione.

Si tratta del pane comune, [illegible] latte fresco, del sale grosso e di quello fino. Dicono i componenti la commissione: «Gli altri prodotti hanno fatto registrare [illegible] aumento compreso generalmente tra il 5 e [illegible] 10 per cento. Cinque articoli presentano un aumento superiore al 10 per cento e sono la carne suina con osso, la trippa di bue scottata, la pancetta arrotolata, i filetti secchi [illegible] baccalà e il provolo[illegible].

Andamento analogo presentano gli articoli di abbigliamento [illegible] tessili per la casa, i combustibili per [illegible] riscaldamento e tutto l'universo di prodotti che vengono compresi sotto la voce «articoli vari». Si tratta di prodotti per l'igiene personale e domestica, giocattoli [illegible] cancelleria».

Bancarelle a Savona

Sulla base dell'analisi dell'Ufficio statistico commentata dalla commissione comunale di controllo, emerge che i servizi e alcune tariffe hanno fatto registrare aumenti assai sostenuti.

Vediamo alcune delle variazioni più sensibili. Sopra tutti i medici, i cui onorari, in media, hanno fatto registrare aumenti quantificabili nell'ordine del 25 per cento [illegible] oltre. In particolare il costo medio di una visita a domicilio [illegible] [illegible] del 25 per cento. Dal dentista, il costo di [illegible] estrazione molare è cresciuto del [illegible] per cento, mentre l'otturazione di una carie [illegible] il 28 per cento in più.

Anche l'Enel non ha scherzato, visto che il sovrapprezzo termico fino a 150 kilowatt mensili per uso domestico è aumentato del [illegible] per cento. L'acqua potabile (46 metri cubi semestrali) costa il 27 per cento in più mentre la percentuale sale [illegible] 29 per [illegible] quantità compresa tra 47 e 69 metri cubi. Significativo il rincaro dell'abbonamento mensile alle cabine balneari che ha raggiunto in media il 32 per cento.

Tornando agli alimentari, il pesce fresco ha fatto registrare aumenti nell'ordine del 10-20 per cento e, per [illegible] qualità, diminuzioni d[illegible] 10. In diminuzione anche le albicocche di Valleggia (-13 per cento) e gli asparagi (-11) mentre in genere tutta la frutta e la verdura, sensibili all'andamento stagionale [illegible] meteorologico, hanno fatto registrare ampie oscillazioni [illegible] prezzo fino all'aumento-record dei pomodori da insalata arrivati fino al 52 per cento.

Paride Pasquino

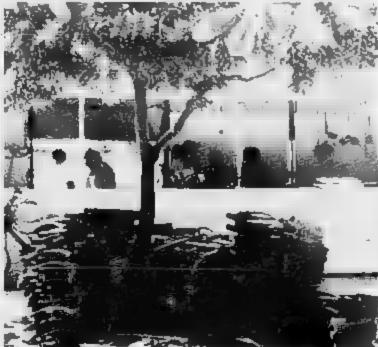
Gli artisti esporranno ceramiche che hanno per tema Cristoforo Colombo

Musica e cultura al Priamar

Si è iniziata [illegible] Savona la Festa dell'Unità. Concerti [illegible] stand gastronomici
Nello spazio dell'Acts verrà presentato [illegible] veicolo a energia elettrica

SAVONA. [illegible] ieri sera è [illegible] nuovo Festival dell'Unità, anzi, «Festa provinciale dell'Unità» come appare dal voluminoso programma patinato che raccoglie, giorno per giorno, tutti gli appuntamenti della tradizionale rassegna organizzata dalla federazione provinciale [illegible]. Grande festa, molta gente e subito alcune attrazioni di grande richiamo. [illegible] tutti lo spettacolo [illegible] [illegible] cantautore genovese Baccini che si è esibito sul palco centrale.

Come ogni anno, anche in quest'occasione gli organizzatori hanno scelto un tema significativo: «Mediterraneo, cuore di [illegible] popoli». Spiega l'organiz[illegible] di gran parte della manifestazione, Roberto De Cia: «Abbiamo voluto porre l'accento sulla comunione [illegible] popoli in [illegible] momento di particolare attualità. Inoltre [illegible] Mediterraneo, che per noi è il mare della pesca e del turismo, [illegible] lo stesso che vede popoli in conflitto». Ma la festa dell'Unità è soprattutto divertimento e quest'anno [illegible] n'è davvero per tutti. Tanta musica, teatro, cultura, mostre, politica [illegible] gastronomia [illegible] molti ristorantini e bar.

I ristoranti, tra le attrazioni più amate dai savonesi che, dopo le feste notturne del Mondiale, troveranno nel festival l'unica occasione di divertimento dell'ennesima estate in sordina, saranno addirittura sei: «U Murtà», «Pesce fresco», «Al portuale», «Latino-americano», «Lavagnola» e «Internazionale». Molti anche i bar, [illegible] cui l'ormai consueto luogo d'incontro tutto sudamericano de «La noche cubana».

Festa dell'Unità. Gli spettacoli attireranno centinaia di persone

Ma [illegible] agli spettacoli. Questa sera nello spazio Arci Casbah sulla terrazza Trento e Trieste si esibiranno in concerto i Cabib. Sul palco centrale, alle 21,30 saranno di [illegible] i meravigliosi Anni Sessanta [illegible] il gruppo savonese Il Triangolo. A «La noche cubana» uno scatenato piano-bar con Bonetti. Domani sarà [illegible] momento del primo appuntamento [illegible] i dibattiti politici. Una tenda a parte per gli amanti dei grandi temi di discussione. Domani [illegible] [illegible] con i problemi sindacali. Interverranno Fausto Bertinotti, della segreteria nazionale Cgil, e il segretario regionale Andrea Ranieri che parleranno sul tema: «Democrazia sindacale, diritti dei lavoratori e contratti».

Ogni giorno almeno tre concerti, soprattutto [illegible] [illegible] di gruppi locali che eseguiranno ogni tipo di musica, dal rock al classico, al liscio. Questa sera, alle 21,30 in viale Dante Alighieri, cuore della rassegna, dove sono allineati decine di stand, verrà presentato [illegible] pulmino [illegible] alimentazione [illegible] energia elettrica. Dice l'assessore al traffico del Comune Giancarlo Berruti: «Saranno presenti tecnici dell'Ansaldo e della Fiat. Allo stand dell'Acts verrà data [illegible] partenza per questa dimostrazione. Per la prima volta [illegible] veicolo elettrico circolerà per le vie di Savona».

Altri grandi appuntamenti di questa festa provinciale dell'Unità [illegible] quelli di sabato, alle 21,30 [illegible] la musica ironica di David Riondino, di domenica con nientemeno che i Platters, per la prima volta in Liguria. Giovedì 19 il varietà «Muscle club» presentato da «Robertino» di Radiomontecarlo.

Per concludere, la cultura. Si parlerà molto di Cristoforo Colombo, soprattutto [illegible] «Onda [illegible] onda... alla scoperta dell'America». A decine [illegible] artisti italiani sono stati [illegible] un supporto in ceramica «a biscotto» a forma di [illegible] [illegible] un piatto ovoidale da [illegible]corare sul tema della scoperta del Nuovo mondo. Le opere saranno esposte [illegible] messe in vendita. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

SOCCORSO [illegible] PORTO
Militare di leva rischia [illegible] annegare

SAVONA. Un militare in servizio di leva alla caserma «Bligny» di Legino, Sergio Nesti, 19 anni di Barga (Lucca); domenica pomeriggio si è gettato in mare vestito nella zona della Torretta. Il giovane ha sopraggiunto la riva e, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale San Paolo. Le condizioni di salute di Nesti non destano preoccupazione ma [illegible] si [illegible] [illegible] le [illegible] del gesto, anche se in base ai primi accertamenti del comando militare di zona, si tratterebbe di motivazioni estranee alla vita della caserma.

MAGISTRALI
La preside chiede più aule

SAVONA. La preside dell'istituto magistrale «Della Rovere» ha chiesto l'intervento del ministero della Pubblica istruzione per risolvere il problema della carenza di aule della scuola. La scuola infatti, dal prossimo anno avrà 33 classi anziché [illegible] e quindi sarà indispensabile reperire almeno altre quattro aule. «Malgrado i colloqui [illegible] il provveditorato agli Studi - afferma [illegible] preside nella lettera al Ministero - non è stato ancora deciso nulla e fra due mesi riprenderanno le lezioni». Probabilmente le aule mancanti verranno sottratte alle scuole medie «Guido». Durante l'anno scolastico '89-'90, c'erano [illegible] disagi [illegible] proteste.

[illegible]
Sotto [illegible] [illegible] savonesi

SAVONA. Ieri mattina, [illegible] è iniziato il processo a Nelly Bonifacino, 47 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Privata 5, e al suo convivente, Andrea Pescio, 52, Albisola Mare, via Colombo 89/1. La coppia [illegible] [illegible] [illegible] detenzione [illegible] eroina (circa 9 grammi) e Andrea Pescio deve rispondere anche [illegible] detenzione di arma da guer[illegible]: una «P [illegible] con matricola abrasa. I fatti risalgono [illegible] 2 giugno del 1988. La pistola venne trovata nel bar dello stabilimento balneare [illegible] Andrea Pescio. La droga, invece, nell'abitazione di Nelly Bonifacino. Ieri mattina, entrambi gli imputati hanno respinto gli addebiti [illegible] hanno sostenuto di essere al centro [illegible] una congiura. Il processo è stato rinviato al 19 giugno.

A Varazze e Celle

[illegible] fiamme venti [illegible] di bosco

VARAZZE. Sabato e domenica le guardie forestali, i vigili [illegible] fuoco [illegible] i gruppi [illegible] volontari della protezione civile sono stati [illegible] lungo impegnati per spegnere due incendi nell'entroterra di Celle e Varazze. In località Pero, [illegible] Varazze, tre pattuglie [illegible] Forestale, coadiuvate da vigili del fuoco e volontari, hanno impiegato l'inte[illegible] mattinata di domenica per domare le fiamme. Complessivamente sono stati impegnati oltre 40 uomini. Nel rogo, che per fortuna non ha minacciato abitazioni, sono andati distrutti circa 20 ettari di bosco e macchia mediterranea.

L'incendio si era sviluppato nel tardo pomeriggio di sab[illegible]o, dopo un primo intervento della Forestale, [illegible] causa [illegible] forte vento di tramontana le fiam[illegible] [illegible] divampate nuovamen[illegible] all'alba di domenica. Fortunatamente [illegible] grave l'episodio [illegible] Cassisi, sopra Celle, dove gli uomini [illegible] Forestale e i volontari [illegible] stati impegnati solo un paio d'ore domenica pomeriggio. [e. b.]

Mistero [illegible] Varazze

Tagliano gli [illegible] a una barca

VARAZZE. Resta ancora insoluto il mistero del motoscafo che domenica [illegible] alla deriva al largo di Varazze. Secondo i primi accertamenti [illegible] Capitaneria, la piccola e veloce imbarcazione, di proprietà di Stefano Marchi di Genova, era alla fonda ai cantieri «Abbate» in attesa che venissero eseguite alcune riparazioni, da tempo concordate.

Nella notte fra sabato e domenica, alcuni ignoti hanno spezzato [illegible] catena dell'ancora e l'imbarcazione, ormai priva di ormeggio, è finita alla deriva. Potrebbe trattarsi di un atto di vandalismo, [illegible] cui [illegible] ignora il movente. Un atto inspiegabile di «pirateria» che avrebbe potu[illegible] avere conseguenze ben più gravi, anche per la navigazione. Sarà aperta un'inchiesta, ieri intanto una pattuglia della Capitaneria che incrociava [illegible] largo di Savona ha prestato soccorso ad un'altra imbarcazione [illegible] avaria, la «Happy Days». Il piccolo fuoribordo [illegible] stato rimorchiato nel porto di Savona. [e. b.]

Rientro caotico

Tamponamento sulla Ge-Sv dieci [illegible]

SAVONA. Code chilometriche, incidenti, decine di multe comminate dagli agenti della polizia, carabinieri e vigili urbani per le auto parcheggiate in divieto di sosta lungo l'Aurelia, nei punti a più alta intensità veicolare. Sono il bilancio di [illegible] domenica caratterizzata dal traffico caotico. L'autostrada Sv-Ge è rimasta bloccata per alcune ore, nella notte [illegible] lunedì, per un maxi-tampona[illegible]o avvenuto ad Albisola. Sono rimaste coinvolte 10 auto. Nove i feriti, che hanno dovuto ricorrere alle cure [illegible] medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Si tratta di turisti lombardi, tutti medicati e dimessi con prognosi, che va[illegible] dai [illegible] ai 20 giorni. Per rimuovere le autovetture coinvolte nell'incidente [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco della caserma [illegible] via Nizza. La situazione è tornata normale poco dopo le 3. [c. v.]

L'operazione è stata portata a termine dalla polizia stradale

Varazze, un arresto [illegible] droga

Barista incensurato aveva 10 grammi di coca

Claudio D'Agosto, 26 anni

VARAZZE. Un giovane di Varazze è stato arrestato per detenzione, a fine di spaccio, di droga. E' Claudio D'Agosto, 26 anni, abitante in via Don Min[illegible]i 2/5, dipendente dell'autogrill «Pavesi».

L'arresto è avvenuto nel centro di Varazze, nei pressi della passeggiata a mare. Claudio D'Agosto aveva in tasca circa 10 grammi di cocaina. A bloccarlo sono stati gli agenti della polizia stradale Roberto Cironis [illegible] Walter Florio, entrambi non erano in servizio, ma da tempo tenevano d'occhio il presunto spacciatore. A Claudio D'Agosto, che [illegible] incensurato, [illegible] stato contestato il reato di «possesso di non modica quantità di sostanze stupefacenti».

Ieri mattina D'Agosto è stato interrogato dal sostituto procuratore Tiziana Parenti [illegible] dal giudice d'indagine preliminare che ha deciso [illegible] confermare l'arresto. Al giovane è stata concessa la libertà provvisoria.

In seguito all'arresto gli agenti della stradale hanno perquisito anche l'abitazione [illegible] Claudio D'Agosto, dove sono stati rinvenuti 7 proiettili di pistola. Per questo reato D'Agosto v[illegible] giudicato dal pretore.

Le indagini della polizia stra[illegible] [illegible] scattate due settimane fa, quando, nell'ambito dei normali controlli [illegible] un posto di blocco, [illegible] stato fermato [illegible] giovane turista [illegible] Brescia che [illegible] con sé 4 grammi di cocaina.

L'episodio aveva messo in allarme gli uomini della stradale; la cocaina, infatti, [illegible] considerata «droga [illegible] ricchi» e solo raramente ne viene fatto uso nella zona di Savona. Un agente della stradale, fingendosi tossicodipendente, è riuscito a infiltrarsi nel «giro» e sono così incominciati una serie di pedinamenti e controlli a carico di persone insospettabili. [e. b.]

Nel pomeriggio era stato aggredito un giovane appena uscito dal carcere: le indagini dei carabinieri

Albenga, due rapine in poche ore

Sabato sera malavita scatenata. I banditi hanno preso di mira un'agenzia di cambio
Poi il colpo ai danni di un supermercato Conad di Ceriale, il bottino supera i quattro milioni

Il comandante dei vigili urbani di Albenga, Eugenio Lertora, denuncia l'aumento vertiginoso [illegible] malavita nel Ponente. Cinzia Basso, agente di cambio, è [illegible] rapinata due volte nel volgere di pochi mesi

Controlli in autostrada. I carabinieri di Albenga hanno tenuto sotto controllo l'Autofiori, subito dopo le rapine di sabato

ALBENGA. Marco Serafini, 38 anni, abitante [illegible] Ceriale in via Venezia 8, titolare del supermarket «Conad» di [illegible] Pontetto è stato rapinato sabato sera alle 20,20. L'uomo, che aveva [illegible] chiuso il negozio, [illegible] stava dirigendo a casa quando è [illegible] avvicinato da due giovani in moto. Con il volto coperto dai caschi e armati di pistola i due si sono fatti consegnare il borsello contenente l'incasso, oltre 4 milioni, [illegible] sono poi fuggiti in direzione della via Romana.

Il commerciante, sotto choc, anziché telefonare ai carabinieri [illegible] alla polizia è andato direttamente alla caserma di Albenga per denunciare la rapina dando ai malviventi oltre mezz'ora [illegible] vantaggio. Troppo per riuscire a rintracciarli.

Carabinieri e polizia, infatti, stavano pattugliando e controllando tutta la zona alla ricerca dei rapinatori dell'agenzia [illegible] cambi «Il ricordo» di via Leonardo da Vinci ad Albenga, visitata dai banditi alle 18,50. Due malviventi, a volto scoperto e armati di pistola, sono entrati nell'agenzia di Cinzia Basso, 25 anni, e dopo essersi fatti [illegible] gnare l'incasso, quasi 5 milioni, sono fuggiti a bordo [illegible] una Golf bianca.

Un'amica di Cinzia Basso, Nadia Negro, ha cercato [illegible] fermare [illegible] dei rapinatori e, nella colluttazione, è partito un colpo di pistola. La macchina [illegible] ta dai banditi, risultata rubata ad Albenga, [illegible] stata ritrovata verso le 19,30 parcheggiata sul lungomare in regione Burrone.

Per tutta la serata [illegible] per tutta la [illegible] i carabinieri della compagnia di Albenga coordinati [illegible] capitano Angelo De Luca e uomini del commissariato di Alassio guidati dall'ispettore Enzo Cimoli hanno organizzato posti di blocco e controlli.

Diverso, invece, [illegible] discorso per gli autori della rapina al supermercato. I giovani avevano il volto coperto dai caschi integrali ed è probabile che siano persone della zona. Di sicuro, per entrambe le rapine, gli autori conoscono bene Albenga e Ceriale. Hanno studiato in [illegible] puntigliosa la via di fuga [illegible] hanno approfittato [illegible] clima di smobilitazione che [illegible] respi[illegible] sabato in vista della partita dell'Italia. Per le strade di Albenga [illegible] Ceriale c'era poca gente, l'ideale per rapine senza testimoni.

Ad aumentare il clima [illegible] violenza c'è stato anche un episodio ancora [illegible] per molti aspetti. Alle 18,30 in via Torlaro è arrivata la segnalazione [illegible] un'aggressione ad un giovane. Si trattava di Vincenzo Scarantino, 25 anni, uscito dal [illegible] sabato mattina.

Il giovane è stato portato al pronto s[illegible] per un trauma cranico e stato di agitazione. Le indagini [illegible] rivolte a chiarire [illegible] il giovane è stato effettivamente aggredito come qualche testimone avrebbe affermato o se invece le ferite siano state procurate in maniera diversa.

Stefano Pezzini

Nel Ponente

Torna la mala degli Anni 70?

ALBENGA. Due rapine in meno di un'ora e mezzo: un record negativo per il Ponente savonese che, [illegible] da qualche mese, sembra tornato ad [illegible] il [illegible] tro della malavita provinciale. Siamo ancora lontani dagli Anni 60 e 70 quando i boss malavitosi mandati al confino a Borghetto avevano organizzato vere e proprie bande di rapinatori e taglieggiatori. Certo, però, che i segnali preoccupanti aumentano.

In parte si [illegible] di episodi legati al turismo di massa. «Nella sola Albenga ci sono oltre 20 campeggi che dispongono di migliaia di posti. E' chiaro che nella massa si possono nascondere anche le pecore nere», afferma Eugenio Lertora comandante dei vigili urbani di Albenga.

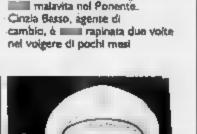
I carabinieri effettuano controlli e verifiche ma non possono impedire [illegible] pregiudicati di trascorrere periodi [illegible] in Riviera. In più, per fare un lavoro capillare, ci vorrebbe [illegible] potenziamento di organico. Qualche beneficio potrà aversi non appena sarà operativa la caserma di Ceriale.

Proprio [illegible] qualche «turista anomalo» viene puntato il dito accusatorio di alcune rapine compiute nelle ultime settimane.

Come quella realizzata ai danni del distributore notturno [illegible] «Monteshell» di Ceriale quando due giovani armati, un [illegible] e una donna, si [illegible] fatti consegnare l'incasso della serata [illegible] gestore fuggendo poi a piedi nelle stradine che uniscono l'Aurelia alla via Romana.

Dall'inizio dell'anno ad oggi le rapine sono state [illegible]. Di due, quella alla paninoteca «Quick silver» di Albenga e [illegible] prima all'agenzia «Il ricordo», sempre ad Albenga, gli autori sono stati arrestati. Delle altre, invece, si è persa ogni traccia anche se, in qualche [illegible] gli autori sono sul punto di essere identificati.

Sino a questo momento, comunque, resta senza nome il bandito che [illegible] gennaio ha rapinato la «Banca d'America e d'Italia» di Albenga, la gioielleria «Artigiano orafo» di via Torlaro, il sitributore «Monteshell» di Ceriale e, da sabato, il supermercato «Conad» di Ceriale e l'agenzia «Il ricordo».

A preoccupare, inoltre, [illegible] l'aumento della microcriminalità. Gli scippi, tra Pietra Ligure e Andora, [illegible] sempre più numerosi come sempre più elevato è il numero di furti in appartamento. Tutti reati strettamenti connessi all'uso di droga, un fenomeno che non può non allarmare. [s. p.]

Spotorno: da pochi giorni in Riviera assieme ai genitori

Ucciso da un raro morbo

Il bimbo torinese di 14 mesi è stato stroncato da [illegible] forma di meningite
Migliora il fratello Francesco, 7 anni, ricoverato al Gaslini di Genova

SPOTORNO. Sono leggermente migliorate le condizioni di Francesco Mancino, 7 anni, il bambino di Torino ricoverato nel reparto malattie infettive dell'ospedale «Gaslini» di Genova, colpito da una grave e rara forma di meningite acuta. Per la stessa infezione è morto il fratellino Giorgio, di 14 [illegible].

Una vera tragedia familiare, durante le vac[illegible] a Spotorno, che ha suscitato commozione [illegible] allarmismo, «ingiustificato» secondo gli esperti. C'è la psicosi della meningite [illegible] il timore che possa [illegible] contratta con facilità. Da sabato pomeriggio i centralini [illegible] Croce Bianca di Spotorno e quelli delle Usl di Savona [illegible] Pietra hanno ricevuto molte telefonate [illegible] genitori preoccupati.

Il piccolo Giorgio [illegible] morto sabato nell'ospedale «Gaslini» per un'infezione batterica molto rara, come ha spiegato il dottor Giuseppoe Ferrea, del reparto polinfettivo del nosocomio. Ha detto: «Si è trattato [illegible] un meningococco: un microrganismo specifico della meningite [illegible] bro-spinale epidemica. [illegible] prende per via respiratoria, quindi tanto in strada, come in giardino, [illegible] sul treno, magari da un portatore sano del germe».

E' su questo aspetto che domenica a Spotorno ci [illegible] molte telefonate preoccupate anche al sindaco Matteo Ravera. Commenta il primo cittadi[illegible] «Ci [illegible] di fronte ad un dramma familiare che meriterebbe solo il silenzio. Sono voluto intervenire per chiarire che, dopo aver assunto informazioni scientifiche, non ci sono pericoli [illegible] epidemia né [illegible] spiaggia, né altrove. Putroppo questa forma acuta di meningite può colpire in quasiasi luogo».

Conclude: «Mi risulta che la famiglia Mancini era arrivata da pochi giorni in pensione [illegible] Spotorno. Abbiamo fatto fare tutti i controlli necessari, chiedendo l'intervento dell'Usl Sa[illegible] non ci sono problemi».

Le condizioni di Roberto Mancini sono leggermente migliorate. Secondo i medici le speranze di salvarlo sono buone. Con i due bambini [illegible] a Spotorno [illegible] madre Elisabetta. Il padre Roberto, [illegible] anni, si era fermato qualche giorno di più a Torino dove la famiglia in via Frinco [illegible] gestisce [illegible] avviato negozio [illegible] tappeti e tendaggi. La famiglia abita in corso Sebastopoli, [illegible] capoluogo piemontese.

Secondo i medici questo tipo di malattia ha un periodo di incubazione molto breve (trequattro giorni, sette al massimo). Il problema più importante [illegible] «la diagnosi tempestiva, prima che la malattia superi la soglia». Nella notte di giovedì [illegible] i due bambini [illegible] avuto i primi sintomi. I due fratellini sono stati portati dalla madre al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona dove i medici hanno intuito la gravità della situazione. Quasi immediato [illegible] trasferimento [illegible] Genova. Diagnosi confermata: infezione fulminante di origine batterica. Giorgio Mancini, il più piccolo e il più debole dei due fratellini, non ce l'ha fatta. [a. r.]

Situazioni d'emergenza per l'aumento dei consumi idrici durante il weekend

All'asciutto Borghetto e Loano

Interi quartieri riforniti dalle autobotti

BORGHETTO S. [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo tante previsioni, più o meno «catastrofiche» [illegible] causa della perdurante siccità, [illegible] veramente emergenza idrica [illegible] Borghetto S. Spirito e in alcune zone di Loano. Sabato e domenica in quasi tutta Borghetto è mancata l'acqua. Da sabato anche nella zona alta di Loano (via dei Gazzi e via degli Alpini) i rubinetti sono rimasti all'asciutto per molte ore. [illegible] Comune ha già fatto intervenire [illegible] autobotti.

Le previsioni per le prossime settimane [illegible] preoccupanti. Dicono all'ufficio tecnico comunale di Borghetto: «La situazione può solo peggiorare. La siccità non accenna [illegible] diminuire. Le piogge di luglio ed agosto, se mai ci [illegible] sotto forma [illegible] temporali, [illegible] risolveranno i problemi».

Ad andare in crisi sono state le falde acquifere del rio Varatella, dove attingono tutti i pozzi del Comune di Borghetto e l'ex acquedotto Sla, [illegible] proprietà dello stesso Comune, ma che serve quasi il 10 per cento delle utenze di Loano.

Il sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini, [illegible] il primo della Riviera ad [illegible] a fine giugno, un'ordinanza contro [illegible] sprechi e per la riduzione dei consumi. Dice: [illegible] più di un anno che il Varatella è asciutto. La situazione è difficile soprattutto [illegible] fine settimana, quando per effetto [illegible] turisti la popolazione supera le 60 mila presenze. I disagi maggiori ci [illegible] nelle [illegible] alte e ai piani superiore dei [illegible] domini. Stiamo predisponendo un piano d'emergenza».

Numerose le proteste in que[illegible] fine settimane da parte di turisti e residenti rimasti senz'acqua. La situazione [illegible] Borghetto è destinata a peggiorare nei prossimi weekend. I problemi maggiori ci saranno nei primi venti giorni d'agosto, quando l'affluenza dei turisti sarà al top. Già tre [illegible] fa questa zona rimase senz'acqua per oltre un mese e fu necessario l'intervento delle autobotti dell'Esercito.

Le autobotti [illegible] Comune sono intervenute domenica a Loano nelle [illegible] di [illegible] dei Gazzi, via IV Novembre e, soprattutto, in via degli Ulivi, vicino al campo di calcio «Elena», rimasta completamente all'asciutto.

Spiegano all'ufficio tecnico: «Siamo intervenuti con le autobotti [illegible] siamo riusciti a dare acqua alle fontane pubbliche. Il problema di fondo è che l'ex acquedotto Sla di Borghetto si alimenta nel Varatella dove ormai [illegible] c'è più acqua».

Anche il sindaco di Loano, Mario Rembado, comunque, si accinge [illegible] firmare un'ordinanza per ridurre i consumi [illegible] acqua potabile e frenare gli sprechi.

Augusto [illegible]

PIETRA LIGURE

Acqua quasi a volontà

«Da noi l'acqua [illegible] manca. Siamo sufficientemente ottimisti anche per le prossime settimane. Storicamente Pietra Ligure non ha [illegible] avuto problemi per l'approvvigionamento idrico. La dimostrazione viene dal fatto che da anni riforniamo Loano». Il sindaco, Mario Robutti, descrive così [illegible] situazione di Pietra. In effetti questa località, almeno per l'acqua, non ha [illegible] avuto problemi. I disagi che ci sono stati alcuni anni fa erano di natura tecnica (guasti agli impianti) [illegible] per alcuni [illegible] d'inquinamento da colibatteri (di origine vegetale, tipo radici marce) riscontrati in alcuni pozzi che sono stati chiusi. L'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Carrara, precisa: «Stiamo per eseguire i lavori di collegamento della rete dell'acquedotto [illegible] i pozzi realizzati in località "Conche", che sono costati un miliardo. Anche senza questi pozzi, la situazione idrica [illegible] presenta, per ora, problemi preoccupanti».

DALLA [illegible]

ANDORA
Opera sexy in chiesa, [illegible] polemiche

Forse lo «scandalo» è servito a richiamare l'attenzione del pubblico attorno alla mostra d'arte «Paraxo [illegible] [illegible] cui opere [illegible] scultura sono disseminate nel castello [illegible] nella chiesa dei SS. Giacomo e Filippo. La curia albenganese, [illegible] la sua decisione [illegible] sospendere qualsiasi tipo [illegible] funzione nella chiesa qualora non fosse stata ri[illegible] la croce con sei pannelli riproducenti foto di una rivista pronografica (opera di Mauro Biuzzi), ha indotto il sindaco Francesco Bruno (dc) e gli organizzatori [illegible] togliere l'opera contestata per il suo presunto carattere blasfemo. Biuzzi, per nulla convinto delle tesi sostenute [illegible] chi ha contestato l'opera, sostiene trattarsi invece di un proposta profondamente religiosa.

PIETRA L.
Salmonellosi, [illegible] controlli

Non sono ancora terminati i controlli, per i casi di salmonellosi [illegible] tipo minore, verificatisi negli ultimi quindici giorni al Santa Corona di Pietra Ligure. [illegible] ci [illegible] ancora i risultati delle analisi fatte fra gli operatori del servizio cucine. Per ora i casi riscontrati restano otto. Tre pazienti sono ancora ricoverati nel reparto isolamento. In tutto nove persone [illegible] [illegible] costrette a ricorrere alle cure dei medici. Tra loro c'erano degenti [illegible] infermieri dell'ospedale di Santa Corona.

ALBENGA
Proteste per il caro-gasolio

La sezione savonese dei giovani agricoltori appartenenti alla Confagricoltura ha chiesto al Parlamento di correggere il decreto che raddoppia il prezzo dei prodotti petroliferi destinati all'agricoltura. Secondo i giovani dell'Anga, se non ci saranno variazioni, il [illegible] di produzione salirà del 25 per cento mettendo fuori mercato le aziende floricole ed orticole della Piana.

I sindaci si affidano ai privati per migliorare una situazione sempre più grave, soprattutto nei fine settimana

Spiagge libere a rischio fra Pietra e Spotorno

Rifiuti e rottami abbandonati sugli arenili e nelle zone vicino al mare

Lungomare Bado. Sull'arenile di Pietra una barca è diventata un porta-rifiuti

FINALE L. E' migliorata la pulizia e la situazione igienica delle spiagge libere nel comprensorio del Finalese. Sino alla scorsa settimana era segnalata, in molti punti, la presenza di cumuli di rifiuti. Le zone più sporche erano quelle del «Merello» a Spotorno, in centro di Pietra Ligure, nonché nei tratti più isolati fra Borgio Verezzi [illegible] Finale Ligure e in direzione di Noli. Questi ultimi arenili restano però ancora oggi, per alcuni tratti, sporchi.

Il caso di Pietra Ligure è emblematico. Sino [illegible] pochi giorni fa sull'arenile più centrale, quello del monumento [illegible] Caduti, sul lungomare Bado, [illegible] abbandonata [illegible] barca, che [illegible] [illegible] ne maggio è diventata una [illegible] pattumiera e il deposito di lattine e cartacce. Tutto questo sotto [illegible]li occhi dei turisti. Un brutto biglietto da visita per [illegible] località turistica.

La barca solo ora è stata rimossa. Spiega Enrico Laganà, delegato di spiaggia: «Le spiagge libere di Pietra sono ultimamente pulite, anche perché le controlliamo. Dopo lunghe insistenze, la barca abbandonata nei pressi del monumento ai Caduti è [illegible] [illegible]. Gli stabilimenti balneari hanno il compito di pulire le spiagge confinanti per uno spazio [illegible] [illegible] metri. Anche il Comune interviene comunque».

A Pietra Ligure, come in altre località, la mancanza di operatori ecologici [illegible] quasi drammatica. Sono in servizio 4 o 5 netturbini al giorno, un quarto di quelli previsti nella pianta organica.

Una situazione molto difficile, dal punto di vista igienico è stata quella del «Merello» a Spotorno. E' il sindaco Matteo Ravera a spiegarla: «In effetti per parecchio tempo sulle spiagge delle colonie Ambrosiana e Merello c'è stata la presenza [illegible] [illegible] immondizie. Questo fatto è stato determinato dall'abbandono [illegible] parte delle colonie dei litorali e, per ora, dalla mancata concessione in uso delle spiagge al Comune, da parte [illegible] Capitaneria».

Queste due spiagge sono rimaste p[illegible] qualche settimana «terra di conquista». Conclude [illegible] sindaco [illegible] Spotorno: «Siamo intervenuti al Merello dando incarico alla ditta Aimeri, dal servizio raccolta rifiuti, [illegible] pulirle quotidianamente. Nella spiaggia dell'Ambrosiana interviene anche l'Italgas nell'ambito dell'adozione e pulizia delle spiagge». Ieri mattina, dopo un'altro fine settimana [illegible] presenze [illegible] al mare, molti rifiuti erano ben visibili transitando sulla via Aurelia, fra Borgio Verezzi e la Caprazoppa a Finale e nella spiaggia del Malpasso. Sono le [illegible] più isolate dal centro a presentare i maggiori problemi. [a. r.]

Situazione critica all'Agrimont di San Giuseppe e all'Italiana Coke

Acna, torna la tensione

C'è molta attesa e incertezza a Cengio per le decisioni del ministro Ruffolo
La Regione non ha ancora indicato dove dovrebbe sorgere l'impianto Resol

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attesa [illegible] incertezza: a Cengio la vicenda dello stabilimento Acna [illegible] interrogativi e preoccupa[illegible] che accentuano il clima di tensione. Entro il [illegible] aprile la Regione e il ministero dell'Ambiente dovevano indicare il sito del Resol, [illegible] giugno Ruffolo avrebbe dovuto relazionare sulla vicenda Acna.

Nessuna delle due scadenze è stata rispettata, intorno al [illegible] Acna regna ancora un clima [illegible] confusione: la prospettiva di far slittare la scelta per il Resol a settembre pare acquistare ogni giorno più consistenza. Questa sera ci [illegible] [illegible] Cengio, nella sala della pro loco, un dibattito sugli aspetti tecnici dell'impianto. Moderatore Carlo Coco, membro della Commissione tecnico-scientifica del ministero dell'Ambiente.

Sarà l'occasione per fare il punto [illegible] situazione e valutare la posizione del ministero dell'Ambiente. Il [illegible] luglio dovrebbe tenersi una riunione conclusiva della commissione tecnico-scientifica: la valutazione dei tecnici sarà decisiva [illegible] la scelta del sito dell'impianto resol, anche se [illegible] problema [illegible] sempre più contorni politici, piuttosto che tecnici. Spiega Pino Congiu, segretario provinciale dei [illegible]ici Uil: «Mi pare che la situazione [illegible] nuovamente di inspiegabile blocco nelle decisioni. Manca la volontà di fare scelte che erano state garantite, [illegible] ignorano i dati che, sia pure per quanto è stato possibile conoscere [illegible] livello ufficioso, sono già in possesso del ministero».

Prosegue Congiu: «La relazio[illegible] di Augusto Clini, presidente del Comitato tecnico-scientifico, [illegible] palesato [illegible] le modifiche previste nell'impianto siano tali da abbassare i valori di impatto ambientale del Resol, questo apre la strada anche a [illegible] [illegible] possibile ubicazione in Val Bormida, anzi a Cengio, la sua sede più naturale, sulla quale subito [illegible] è espresso in modo favorevole il sindacato. Manca il conforto della decisione delle due Regioni, [illegible] attesa che siano formate le nuove giunte, mentre Ruffolo continua a evitare decisioni in merito. La tensione è nuovamente a livelli molto alti, lavoratori e sindacato non accette[illegible] di passare per la terza volta un'estate di attesa e all'insegna dell'insicurezza, non si può escludere [illegible] ripresa della lotta [illegible] forme ancora da stabilire, [illegible] probabilmente in grado di interessare anche i flussi turistici che passano in Val Bormida».

Conclude l'esponente della Uil: «Anche per l'Agrimont di [illegible]. Giuseppe e l'Italiana Coke di Bragno la situazione in questo periodo è critica: per l'Agrimont, accantonata per il momento [illegible] prospettiva della fermata, resta molto insodisfacente il piano di investimenti e sviluppo presentato dall'Enimont per il medio e lungo termine, l'Italiana Coke deve fare i conti con la sempre minore richiesta di carbone per le centrali termiche. Situazioni [illegible] crisi per le quali la Fulc dovrà [illegible] entro pochi giorni iniziative concrete e efficaci».

Un primo appuntamento potrebbe [illegible] la visita a Savona prevista per la prossima settimana di Sergio Pininfarina. Domani riprende e forse si conclude [illegible] processo contro i 59 imputati di blocchi stradali: subito dopo [illegible] clima all'Acna [illegible]rà infuocato, più [illegible] quanto non giustifichi il periodo estivo.

Enrico Marchisio

Ancora polemica all'Acna. In Val Bormida sono tutti convinti che il Resol deve sorgere a Cengio

Una polemica

Quartiere [illegible] luce a Cairo

CAIRO MONTENOTTE. Da qualche giorno l'illuminazione pubblica funziona nuovamente nel quartiere di Cairo Due. L'impresario Piero Quarto ha pagato la bolletta, l'Enel ha provveduto a riallacciare l'impianto di illuminazione che è rimasto spento per quasi una settimana. [illegible] tratta di una soluzione provvisoria: i punti luce del quartiere dovrebbero [illegible] a carico della amministrazione comunale, dovranno essere chiarite alcune pendenze tra lo stesso Comune e l'impresa costruttrice del complesso residenziale, oppure tra qualche mese la prospettiva sarà [illegible] di mancanza di illuminazione pubblica per questa zona.

Non è l'[illegible] problema di illuminazione notturna in sospeso [illegible] Cairo: domenica sera in prossimità del Dancing La Perla, nel quartiere di Cairo Nuovo, alcuni punti luce [illegible] spenti, mentre da tempo nella zona di piazza della Vittoria le luci si spengono improvvisamente e senza apparente motivo. In questo ultimo caso pare si tratti di un problema tecnico: l'illuminazione della principale piazza di Cairo, regolata da cellule sensibili alla luce, sta creando non pochi grattacapi [illegible] tecnici dell'Enel, rilievi [illegible] [illegible] per individuare i motivi [illegible] sistematico spegnersi delle luci pubbliche, pare che la [illegible]sa potrebbe [illegible] [illegible] nell'orientamento e nella disposizione delle cellule che attivano l'impianto che forse do[illegible] essere spostate.

Per la carenza di luce in alcune zone l'Enel non ha responsabilità: è quanto affermano negli uffici [illegible] Cairo. Ogni 15 giorni gli operai dell'ente provvedono a sostituire le lampadine bruciate, che sono fornite dall'amministrazione comunale. [e. m.]

DALLA [illegible]

MILLESIMO
Violenza: proseguono le indagini

Ha deciso di firmare e farsi dimettere la ragazza di 22 anni ricoverata da venerdì all'ospedale di Millesimo che afferma di essere stata bloccata da [illegible] pulmino, mentre era a bordo della sua auto, da due individui che poi l'hanno trascinata in un prato e violentata. Le sue condizioni non destano preoccupazione. I carabinieri stan[illegible] nel frattempo cercando di avviare le indagini in modo mirato: le deposizioni [illegible] dalla vittima dell'aggressione finora hanno aiutato poco gli inquirenti.

CAIRO MONTENOTTE
Per la giunta incontro dc-pci

Questa [illegible] a Cairo il pci [illegible] la dc dovrebbero decidere [illegible] nome dei futuri amministratori comunali che lunedì prossimo diventeranno i primi componenti della giunta di compromesso storico in Val Bormida. Per la dc i dubbi sarebbero già sciolti: Pietro Castagneto o Arturo Ivaldi [illegible] sindaco, uno dei due assessore insieme [illegible] Anna Maria Ferraro. La presenza in sezione del commissario nominato dalla federazione provinciale non ha frenato la volontà di portare a termine l'accordo con i comunisti. Per il pci è [illegible] l'entrata in giunta del cardiologo Angelo Salmoiraghi e di Ezio Fossati: per gli altri due assessorati il dibattito è in corso, si tratta di stabilire se [illegible] nomi nuovi oppure, come sembra più probabile, si confermino nelle cariche consiglieri che hanno già precedenti esperienze.

CAIRO MONTENOTTE
Gara di solidarietà per [illegible]

Anche a Torino e in altri centri del Piemonte si [illegible] organizzando la solidarietà per [illegible] giovane Alessia, [illegible] [illegible] [illegible] 14 anni colpita da leucemia mieloide cronica. Dopo la raccolta di fondi varata dalla Pro loco di Cairo un gruppo di volontari che fanno capo alla comunità parrocchiale di Cairo ha diffuso [illegible] volantino per cercare di organizzare in modo sistematico il censimento di donatori disposti [illegible] sottoporsi agli esami clinici per valutare [illegible] loro grado di compatibilità per permettere il trapianto.

ROCCAVIGNALE
Deserta [illegible] per le scuole

C'è un Comune che vuole vendere gli edifici scolastici e la sede comunale per finanziare le spese di realizzazione delle [illegible] scuole e del nuovo palazzo comunale e non vi riesce. Per la seconda volta l'asta, programmata a Roccavignale sabato scorso, è andata deserta. In frazione Strada e Val Zemola l'offerta di due edifici scolastici per un totale di 130 milioni, oltre ai 90 per l'edificio comunale, [illegible] ha interessato nessuno. Ora si dovrà ricorrere alla trattativa privata, nel frattempo i lavori per la costruzione del [illegible] edificio comunale, che dovrebbe accogliere anche le scuole elementari, vanno a rilento per mancanza di fondi.

CAIRO MONTENOTTE
La pretura [illegible] ex scuole [illegible]dle?

Sembra ormai deciso: la costruzione che accoglieva le scuole medie in piazza della Vittoria diventerà [illegible] sede della pretura. La decisione è stata presa durante le trattative per la formazione della nuova giunta comunale. Era [illegible] progetto da tempo caldeggiato [illegible] più parti, che finora [illegible] incontrato ostacoli imprevisti.

Guida agli appuntamenti di oggi dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante: feste e spettacoli

Luca Carboni, la star numero uno si presenta

La lunga stagione dei concerti parte alle 22 al campo sportivo di Pietra Ligure: i botteghini verranno già aperti alle 19
Via anche al cabaret di Loano: Giorgio Faletti ai Pozzi. Bande a Diano Marina e Arma di Taggia. A Sori parte il Festival del jazz

Ecco la guida agli appuntamenti di stasera dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante.

Montecarlo. Stasera, alla «Salle des étoiles» del Montecarlo Sporting Club, [illegible] previ[illegible] numeri di ballo e canzoni, che fanno parte dello spettacolo «That's Broadway». Attrazioni della serata saranno le 18 ballerine «Sporting Dolls».

Mentone. Alle 20,30 ancora balletti al Palazzo dell'Europa: si esibiranno gli allievi dell'accademia di danza classica Principessa Grace. Seguirà uno spettacolo di marionette, allestito da Juanita Dumas. Alle 21,30, sotto il tendone dello Chapiteau Fontvieille, si esibi[illegible] il cantante Francis Cabrel. Il concerto è organizzato dal Comune.

Bordighera. Prosegue stasera il torneo di pallamano «Estate '90», organizzato ai giardini Lowe dall'Athletic Bordighera Club, con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo. La finale è prevista per il 22 luglio. Al campo sportivo è iniziato anche il torneo notturno di calcio «Terzo trofeo città di Bordighe[illegible]. La competizione, promossa dal gruppo sportivo Sant'Ampelio di Bordighera, terminerà il [illegible] luglio. Stasera, alle 21, si affronteranno la Superconad Don Bosco, di Vallecrosia, e la Concessionaria Ford di Lanzo Guerrino (Bordighera). Alla discoteca Kursaal, selezione della manifestazione nazionale «La modella per l'arte 1990».

Sanremo. Alle 21, in piazza Colombo, suona il complesso «Progetto Riviera».

Ceriana. Alle 21,15 si inaugura la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», organizzata da Provincia e Comune di Imperia. La compagnia stabile Città di Bordighera mette in [illegible] «A gerusia l'è [illegible] marotia».

Arma di Taggia. Sul lungomare si esibisce stasera la banda Pasquale Anfossi. Al campo comunale, continua il 16° torneo notturno di calcio «Città di Taggia» (ore 21,15).

Diano Marina. Alle 21, sul Molo centrale, è di [illegible] la banda cittadina. Il concerto è inserito nelle manifestazioni della rassegna «Dianoestate '90», promossa da Comune e azienda di soggiorno. A cura della «Communitas Diani», al Palazzo del Parco, è aperto un [illegible] che ospita reperti dell'epoca romana e documenti della spedizione dei Mille. Questo l'orario: 17,30-23,30 (chiusura il lunedì).

Villa Faraldi. Nuovo appuntamento con il settimo Festival di Villa, dedicato a danza e teatro. Alle 22 è di scena la compagnia svizzera «Muriel Bader», [illegible] «Montagabend Georgette».

San Bartolomeo al Mare. A partire da stasera, nella suggestiva cornice della piazzetta delle Rovere, si esibiranno i primi classificati nelle selezioni del 5° premio «Rovere d'oro», riservato ai giovani talenti nel campo della musica strumentale.

Andora. Prosegue presso il castello e nella Chiesa dei santi Giovanni e Filippo la mostra di arte contemporanea «Paraxo '90». Sono presenti trenta artisti italiani.

Alassio. Seconda edizione del «Gran Premio internazionale di danza», presso l'audito[illegible] «Enrico Simonetti». La rassegna prosegue tutte le sere sino al 15 luglio. Oggi esibizioni della categoria amatori e seniores in danze standard.

Albenga. Esibizione di ginnastica e danza di Eva Fokkedal Dansekeole sul lungomare Colombo alle 18 e 21,30. Lo spettacolo sarà replicato giovedì.

In concerto. Luca Carboni a Pietra

Ceriale. «International Gymnastic Show» sul lungomare Diaz, località Pineta alle 21. Si esibiscono le nazionali di Cecoslovacchia, Romania, Danimarca e Austria.

Loano. Serata di cabaret alla Maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Via Silvio Amico con Giorgio Faletti alle 21,30. Prosegue il corso internazionale per strumenti a percussione, organizzato dall'associazione «amici della musica».

Pietra Ligure. Si inaugura questa sera allo stadio comunale di Via Borro la rassegna «Concertiestate» con il concerto di Luca Carboni (ore 22). Apertura botteghini alle 19.

Borgio Verezzi. E' ancora visitabile la mostra «La storia del [illegible] nei disegni dei bambini» allestita presso la sala esposizioni di [illegible] XXV Aprile (ore 10-12, 16-19).

Spotorno. Spettacolo di cantastorie alle 21,30 in Piazza S. Caterina con la compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Prosegue presso i locali delle scuole elementari la mostra di conchiglie (20 mila esemplari esposti). La rassegna sarà aperta tutti i giorni (ore 17-23) fino ad inizio agosto.

Savona. I meravigliosi Anni [illegible] con il gruppo «Il Triangolo» questa sera sul palco centrale del Festival provinciale del l'Unità nei Giardini del Prolungamento a mare.

Albisola Superiore. Film per bambini «Miao Miao Arriba Arriba» al Cinema Teatro Leone in Via Colombo alle 21.

Genova. Consegna delle «Conchiglie d'oro» questa [illegible] alle 21,30 al [illegible] Lido. I riconoscimenti, dedicati al commendator Rinaldo Rizzo, «patron» e animatore del notissimo stabilimento balneare genovese, saranno consegnati a Popi Perani, Giorgio Calabrese, Alfredo Provenzali e alla Baistrocchi. La serata, organizzata dalla Drill Record Image, [illegible] condotta da Carlo Trapani.

Sori. Parte stasera a Sori, alle 21, nel giardino dell'asilo Ghio, la rassegna di jazz organizzata dalla Pro Loco. La manifestazione sarà aperta dal gruppo Jambalaya Four di Vittorio Castelli con Laris Edogran. Chiuderà la serata Oscar Klein e la Philadelphia Jerry Ricks.

STASERA S'ALZA IL SIPARIO

Il grande teatro di Molière apre la stagione di Verezzi

BORGIO VEREZZI. Con «Un Matrimonio», tratto dal «George Dandin'» di Molière, si inaugura questa sera la XXIV stagione teatrale di Borgio Verezzi. Lo spettacolo, in prima nazionale assoluta, è diretto da Mario Scaccia e interpretato da un gruppo di giovani attori che per lungo tempo hanno vissuto accanto al regista in vari spettacoli e compagnie.

Dice a questo proposito Mario Scaccia: «Questi giovani sono stati formati da me alla scena. "Un Matrimonio" è un'occasione di lavoro concepita proprio per mettere alla prova i loro talenti, verificarne la qualità ed evidenziarne il grado di maturità. Per simili prove [illegible] c'è campo migliore del teatro di Molière, dove la fantasia deve sottostare alle esigenze e alla struttura del gioco scenico. Molière ci ha lasciato testi che devono essere rispettati scrupolosamente per [illegible] disperdere il senso stesso della rappresenta[illegible].

«George Dandin'», la commedia molieriana presa in [illegible] in «Un Matrimonio», è una commedia d'occasione, compo[illegible] dal teatrante a Versailles e rappresentato per la prima volta nel 1668. Vi si narra di un ricco possidente di campagna, George Dandin appunto, che ha voluto sposare Angelica, figlia unica di nobili marchesi che hanno combinato questo matrimonio per riparare alle disastrate condizioni economiche della loro famiglia. Dandin de[illegible] sopportare le angherie della moglie e dei suoi altezzosi suoceri che lo umiliano e lo disprezzano.

Commenta Mario Scaccia: «Nella mia invenzione musicale, ballata e cantata a ritmo di rock, che celebra l'amore della coppia e depreca la contrattualità dei loro sentimenti, la farsa molieriana è l'esempio di una delle svariate situazioni in cui l'istituzione matrimoniale, anziché sommare i due sessi, li contrappone facendoli [illegible].

Fra gli interpreti Edoardo Sala, Consuelo Ferrara, Adriana Facchetti e Carlo Greco. Le musiche sono di Paola Gatti e Alfonso Zenga. Lo spettacolo verrà replicato domani. Questa [illegible] verrà annunciato il [illegible] del vincitore della XX edizione del Premio «Veretium» per la prosa.

La rassegna di Borgio Verezzi prosegue con un altro spettacolo proposto in prima nazionale assoluta: «Don Giovanni e Faust» di Christian Dietrich Grabbe, con Arnoldo Foà. [a. r.]

Grande teatro. Il regista Mario Scaccia e l'attore Arnoldo Foà

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7
13,45 [illegible] l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 La famiglia Smith, telefilm
16 — Hondo, telefilm
17 — Il signor Max, film
19,30 [illegible] special di Andrea
20,30 Cuori nella tempesta, [illegible]
22 — Medusa, telefilm
[illegible] [illegible] Shop
24 — Kodiak, telefilm

Uno
9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris
9,30 Videoclips
11 — [illegible]
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

[illegible] Azzurra
8,30 Tana dei lupi, novela
9,15 Faccia da me
10 — Immobiliare
11 — Rubriche varie
15 — Tana dei lupi, novela
18,30 Immobiliare
20,30 Un risotto alla milanese
22,15 Publirose

Telearcobaleno
9 — Teleclub
11,40 [illegible]
16,30 Il segreto
19,20 Zoom Tg Ponente
20,35 Amore in silenzio
22,05 La vita intorno a noi

Telecittà
9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
15,30 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
20 — World news
22 — Speciale spettacolo

Teleuropa
8,30 Documentario
9 — Film
10,50 La signora in rosa, novela
12,40 Tg4 notizie
13 — Sceneggiato
15 — Alice, magazine
16,50 Videomix, rubrica musicale
17,40 La signora in rosa, novela
[illegible] TG4 notizie
20 — Rubrica
20,30 Sport & sport a cura di Nando Martellini
22,20 TG4 notizie

Barbara Bouchet in «Liquirizia» alle 20,30 su Tele City

[illegible] Assassinio per [illegible] se naturali, film (giallo 1979) [illegible] Katharine Ross, Richard Anderson. Regia di Robert Day

Antenna 1
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 [illegible].H., telefilm
19 — Teledomani
[illegible] Amore dannato
[illegible] News
20,30 Strada [illegible] uscita, film
[illegible] Film
24 — News
[illegible] Teledomani
1 — Film

Tele Jolly
9 — Polvere di stelle
9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
13,30 Re Artù, cartoni
14 — The best: studio Tock
15 — Catch the catch
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 La squadra dei sorti[illegible], telefilm
19,15 Tgg giovani speciale
19,30 PA NA ed è subito casa

20 — [illegible] sportive
20,30 Dancin' days, novela
21,10 Wayne & Shuster show
22,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
23 — Appuntamento [illegible] Arianna, cartomanzia
— Salute e bellezza
— Oroscopo
— Buonanotte con...

Primo Canale
[illegible] I viaggiatori del tempo, telefilm
14,30 Fratello mare, telefilm
15,30 Telefilm
18,30 Redazionale
19 — L'idolo, novela
19,30 The collaborators
20,30 [illegible]
22,30 Punto sera
23 — Telefilm
23,45 Coccodrillo, film

Telecity
7 — Cartoni animati
7,55 Bro[illegible], telefilm
8,35 Mio figlio Dominic, telefilm
9,30 Peyton Place
10,30 Come arredare la nostra casa
11,15 Lucy [illegible], telefilm
12,30 Good times, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton place
16,20 Lucy show, telefilm
16,50 Good Times, telefilm
16,25 Dick Turpin, telefilm
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda
20,30 Liquirizia, film (commedia 1979) con Eros Pagni, Stefano Ruzzante, Barbara Bouchet. Regia di S. Samperi. Viet. [illegible] 14 anni

Tele Star
10,45 Amichevolmente con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,50 Malù, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,35 La schiava Isaura
17 — Cartoni animati
17,25 I Ryan, telefilm
18,10 M.A.S.H., telefilm
18,40 Viviana, novela
19,25 Malù, novela
20,30 Strada senza uscita, film (thriller drammatico 1958) con Andrea Giordana, Evelyn Stewart. Regia di G. Palmieri
22,15 TG sera
22,50 Teledomani
23,20 [illegible] di Hollywood, telefilm
0,25 L'albero della mela, telefilm
0,55 Excelsior, spettacolo

Teletril
14 — [illegible]m
16,40 Arthur re dei britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — Curro Jimenez
[illegible] Un posto per l'inferno
22 — Arthur re dei britanni, telefilm
24 — Curro Jimenez, telefilm
1 — Savona News

Telegenova
7 — Junior Tv: Ken il guerriero, cartoni; Ape Magà, cartoni; Gackeen, cartoni animati; Starzinger, cartoni; Fiabe per piccini, cartoni animati; Il mio amico Guz Cyborg, cartoni animati; Vultan 5, cartoni animati
11 — Box shopping
14,55 Andiamo al cinema
15 — L'arte del gioiello Valenza, rubrica
[illegible] Speciale spettacolo
17 — [illegible], telefilm
17,30 La signora in rosa
19,30 TG notizie
20 — Flash regione, attualità e politica
20,30 Appuntamento con... I politici a confronto col pubblico
21,15 Incontro con...
[illegible] — Andiamo al cinema, attualità
22,30 Non solo rally

Germania campione del mondo: ecco la notte più lunga dei turisti tedeschi in Liguria

Beckenbauer re della Riviera

Da Alassio a Diano Marina grandi feste per le strade e nei ritrovi tradizionali: cori e boccali di birra
L'esultanza nei centri dell'entroterra di Imperia. A Bordighera giovani si tuffano vestiti in mare

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Una gioia contenuta, senza al- [illegible] [illegible] quasi che, per loro, la vittoria della nazionale allenata [illegible] Franz Beckenbauer ai campionati del mondo di calcio, dopo due secondi posti consecutivi, fosse [illegible] cosa scontata. I tedeschi che hanno festeggiato la conquista del terzo titolo mondiale un po' in tutta la Riviera si [illegible] limitati [illegible] qualche strombazzata di clacson e, nella maggior parte dei casi, a una levata di calici, senza però alzare troppo il gomito.

Un particolare curioso: alcuni tifosi, per [illegible] perdere il posteggio, conquistato a prezzo [illegible] immani fatiche (di questi tempi, trovare uno spazio per l'auto è un'autentica impresa), hanno preferito percorrere la via Aurelia a bordo di camper, che hanno invece il posto fisso nei parcheggi dei camping, addobbati per l'occasione [illegible] bandiere e nastri colorati. A loro si sono uniti anche drappelli di italiani, ai quali, forse, il successo dei «panzer» ha lenito in parte le ferite per la sconfitta degli azzurri, patita ad opera dell'inviso Maradona.

Festa sì, [illegible] con moderazione. Nessun carosello di auto, eccetto qualche vettura isolata, con timido sbandieramento di vessilli della Repubblica Federale. [illegible] Alassio la polizia, temendo le intemperanze degli «hooligans» germanici, aveva vietato gli assembramenti davanti ai bar, che non potevano dunque collocare gli apparecchi televisivi nei dehors.

A Laigueglia, invece, [illegible] divieto di gioire per le azioni dei bianchi di Germania, e grandi abbracci tra supporters italiani e tedeschi, che hanno fraternizzato. In qualche locale, i turisti, evidentemente soddisfatti per la prestazione di Matthaeus e soci, [illegible] [illegible] da b[illegible] a tutti i presenti.

In alcune abitazioni di Diano Marina [illegible] [illegible] esposte bandiere della Germania, mentre qualche signore, è il caso [illegible] Manfred Hecker, alloggiato all'Hotel «Arc en Ciel», ha indossato la casacca della propria nazionale: «Sento [illegible] grande gioia: l'unico mio rammarico è che la finale non l'abbiamo disputata con l'Italia. Sarebbe stata una grande festa, di sport e spettacolo». Anche la figlia Ingeborg è stata incollata davanti al video, provando una forte emozione: «E' stato più bello che nel '74, quando abbiamo vinto la Coppa giocando in casa: ero troppo piccola per poter apprezzare quei momenti». [illegible] gli Hecker hanno brindato a spumante, la famiglia Bottemberg ha preferito la bevanda tradizionale, la birra: «Sì, me ne sono bevuto un bel boccale», dice papà Martin, con la figlia Sabine che [illegible] considera [illegible] cora [illegible]. «E' stato tutto molto bello. Credo che questa vacanza la ricorderò per un pezzo. Avrò un sacco [illegible] cose da raccontare agli amici al mio [illegible] in Germania».

Molti degli oltre mille tedeschi che hanno scelto l'entroterra di Imperia per trascorrere le loro [illegible] (numerosissimi quelli che hanno acquistato un appartamento [illegible] hanno ristrutturato gli attici), si sono dati convegno al bar trattoria Anna di Dolcedo.

«Applaudivano ad ogni azione pericolosa dei propri connazionali, e [illegible] [illegible] [illegible] piedi [illegible] appena Brehme ha realizzato [illegible] rete decisiva», [illegible] la titolare, Annamaria Biancospino.

A Vasia, sempre nell'entroterra di Imperia, i tedeschi hanno preferito guardarsi la partita a casa, tra amici: «Non sono un grande tifoso, ma [illegible] ugualmente felice: è sempre un pezzetto di patria che si fa onore nel mondo. Come ho festeggiato? Con la mia ragazza, danese, nel mio appartamento, bevendo un buon bicchiere di vino rosso», afferma [illegible] Schmidt, che risiede a Pantasina, frazione di Vasia.

A Imperia non ci sono stati grandi festeggiamenti, dal momento che le comunità di tedeschi [illegible] trovano soprattutto nelle zone collinari o nel Dianese. Anche a Sanremo e Ospedaletti, con l'unica eccezione di Bordighera, dove qualche straniero ha fatto il bagno vestito, non si [illegible] no registrate pazzie [illegible] nome di Klinsmann e Voeller.

Maurizio Vezzaro

La grande gioia dei turisti tedeschi. Tifosi in festa al Bar [illegible]mano di Alassio (FOTOSERVIZIO ALDO)

Festa in famiglia. In alto Martin Bottemberg con la figlia Sabine; qui sopra Manfred Hecker e la figlia Ingeborg. Sono ospiti dell'hotel «Arc en ciel» a Diano

Il programma varato dalla Provincia di Genova e dalla Gog

Musica in riva al mare

Numerosi concerti a Portofino e sulla spiaggia di San Fruttuoso
Tra le esibizioni quelle dell'orchestra di Padova e l'Ensemble Hilliard

PORTOFINO. Già [illegible] sottotitolo, «musica intorno [illegible] monte di Portofino», riempirebbe di gioia gli amanti delle [illegible] intelligenti» degli Anni Settanta, quando un capitello o un chiostro avevano la meglio sui «mari lontani» dei viaggi organizzati.

In effetti, Musica Estate 90, la [illegible] di musica classica varata dalla Provincia e dalla Giovine Orchestra Genovese (Gog), vanta uno scenario davvero invidiabile. La rassegna prenderà il via lunedì prossimo, alle 22,30, nel parco del castello Brown di Portofino. Dopo il concerto con le musiche di John Cage a Capodanno, il borgo ospiterà l'Ensemble Oswald von Wolkenstein.

Il programma della serata [illegible] intitola: «Giolte tutti in suoni, canti e balli» e consiste in musiche medioevali e rinascimentali. Giovedì 19, sempre al «Brown», è previsto un concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto con musiche di Salieri, Boccherini, Rossini e Haydn.

Sabato 21 luglio Musica Estate 90 approderà a San Fruttuoso [illegible] Camogli, per il primo di una serie di concerti sulla piazzetta dell'Abbazia. Il debutto è dedicato alle musiche polifoniche del rinascimento europeo presentate dall'Ensemble Hilliard.

Venerdì 27 arriverà a San Fruttuoso [illegible] flautista Franz Brueggen che suonerà brani di Van Eyck, Telemann, Rebel e Bach. La serie di concerti nella «perla» del Golfo Paradiso proseguirà giovedì [illegible] agosto con il duo Marco Beasley (voce) e Federico Marincola (liuto e chitarrino) che presenterà un programma di musiche del Seicento e del Settecento e si concluderà venerdì [illegible] con l'esibizione del violoncellista Rocco Filippini dedicata a Bach.

I concerti a San Fruttuoso sono gratuiti. La località [illegible] raggiungibile in battello, con partenza [illegible] Camogli, come era accaduto negli anni scorsi per i concerti promossi dalla Regione Liguria, allestiti sulla spiaggia.

Musica Estate 90 toccherà anche Rapallo, con un concerto dell'Ensemble Hilliard domenica [illegible] luglio all'Oratorio dei Bianchi, con [illegible] programma di pagine polifoniche sacre di [illegible]fay, Ockeghem [illegible] del «Manoscritto Marziale» [illegible] San Martino.

Due le puntate nell'entroterra: sabato 4 agosto nel parco del castello di Campoligure con la Johann Christian Bach Orchestra (musiche [illegible] Bach, Britten ed Elgar) e domenica 5 nella chiesa [illegible] Santo Stefano d'Aveto dove si esibirà il coro Januensis diretto da Luigi Porro [illegible] un programma di musiche di Palestrina, Victoria, Mozart, Brahms, Kodaly e Mendelssohn.

La rassegna, presentata dall'assessore al Turismo della Provincia, Romano Maggioni, gode della collaborazione del consorzio Portofino Coast, delle Curie di Genova e Chiavari, del Gruppo Promozione Musicale di Camogli e del Fondo Ambiente Italiano (Fai).

Mauro Boccaccio

L'«Anthia» [illegible] all'opera postuma di Calvino

Boissano, un premio per «L'archivolto»

Gilberto Govi

CERIALE. Il libro postumo di Italo Calvino, «La strada di San Giovanni», ha vinto l'edizione 1990 del premio «Anthia», l'iniziativa organizzata dall'associazione «Amici di Peagna» nell'ambito della Fiera regionale [illegible]ei libri di Liguria. A decidere il nome del vincitore sono stati i librai liguri che due settimane fa si sono riuniti per il loro convegno annuale.

Al termine dei lavori i librai hanno votato per il libro dell'anno e [illegible] schede sono state consegnate a un notaio che in questi giorni ha concluso le operazioni di spoglio. Il premio verrà consegnato il 2 settembre alle 18 a Peagna, al termine della fase libraria della rassegna editoriale.

«La strada di San Giovanni», edito da Mondadori, è un libro che raccoglie diversi racconti di Calvino. Contiene storie e ricor[illegible]i ambientati nella Sanremo degli Anni 30 e 40 quando Calvino, che nella città ha abitato a lungo, accompagnava il padre, a turno con i fratelli, nel podere che la famiglia aveva in collina percorrendo, appunto, la strada di San Giovanni.

Il premio «Anthia» non è l'unico riconoscim[illegible] che [illegible] Ponente si accinge a consegnare. Anche Boissano, infatti, ha deciso il nome del vincitore dell'ormai tradizionale «Anfora olearia» destinata al teatro dialettale popolare. La scelta, quest'anno, [illegible] caduta sulla compagnia genovese de «L'archivolto». Il premio, organizzato dalla Pro loco [illegible] Boissano e che nel passato è stato assegnato a personaggi del calibro di Dino Sarti [illegible] Gipo Farassino, [illegible] consegnato alla compagnia teatrale genovese [illegible] 28 di luglio. Per quella data è prevista anche una rappresentazione teatrale nella piazza intitolata, e non poteva essere altrimenti, a Gilberto Govi. (s. p.)

Pallanuoto: «messaggi» di stima (ma anche di scarsa simpatia reciproca) dalla Liguria all'Abruzzo

Rari, la semifinale è già cominciata

Domani sera alle 20,30 nella piscina di corso Colombo la partita di andata contro la Sisley Pescara di Fiorillo e Andric
Mistrangelo: «Una sfida apertissima, contro un'avversaria temibile sia sul piano tecnico-tattico che dell'esperienza»

SAVONA. E' una Rari in eccellenti condizioni fisiche e di morale quella che domani sera alle 20,30 in [illegible] Colombo affronterà la Sisley Pescara nella gara di andata delle semifinali dei playoff-scudetto. Lo ammette lo stesso tecnico, Claudio Mistrangelo, il quale manifesta [illegible] de fiducia nei [illegible].

Dice il mister: «Sappiamo perfettamente di andare incontro [illegible] una sfida molto difficile, ma mi sembra che i ragazzi siano prontissimi. Il Pescara non è solo un'ottima squadra, [illegible] vanta anche grande esperienza e la capacità di mettere in crisi chiunque. Resto dell'idea che tecnicamente i miei siano superiori, ma in una semifinale dei playoff contano moltissimo anche altri fattori».

Mistrangelo, sul piano tattico, teme la caratteristica degli abruzzesi di saper imprimere grandi accelerazioni al match. Il Pescara sa dare alle partite un ritmo serrato, quasi convulso, che talora crea scompensi in rivali, come la Rari, più tecniche e magari un tantino più compassate. Inoltre, paragonando la Sisley all'Argentina «mundial», fa capire che certe sceneggiate, certe provocazioni, fanno parte a loro volta del bagaglio di esperienza di questa temibilissima avversaria della semifinale.

Mistrangelo, però, non vuol nemmeno esagerare: «Mi auguro che queste partite filino via lisce. Primo, perché si tratta pur sempre di avvenimenti sportivi [illegible] non di guerre. Secondo, perché noi non abbiamo nulla da guadagnare quando la partita scivola negli scontri di basso profilo. Però, ricordando certi episodi avvenuti nella regular season sia a Savona che in Abruzzo, non posso negare [illegible] temere che qualcuno tra i nostri avversari possa battere questa strada. Soprattutto se la partita di domani sera, ad esempio, dovesse prendere una piega [illegible] noi favorevole».

In proposito saranno importanti gli arbitri: solo oggi [illegible] ne conosceranno i nomi. Sul fronte tecnico la Rari deve guardarsi dalla velocità di Fiorillo, Pomilio [illegible] D'Altrui, oltre che dalla duttilità dello slavo Andric. Ma sul piano, diciamo così, dell'«esperienza», altrettanta attenzione va fatta ad eventuali atteggiamenti di quel Fiorillo che a Savona si è già fatto conoscere nella regular season. E che sembra fregarsene di esser capitano della Nazionale, quando un certo tipo di comportamento può arrecare danno agli avversari. Con lui, da «raccomandare» [illegible] centroboa Rapini, autore di una scena western alle Najadi dopo il pareggio della Rari.

Dà fastidio, alla vigilia di un match così importante, dover rivangare certi episodi. Ma la

sensazione che possano diventare pesanti, [illegible] non decisivi, è talmente forte da non poterne fare [illegible] meno. Inutile negarlo: la direzione di gara sarà determinante. E il pubblico [illegible] Savona può [illegible] deve aiutare la Rari a saltare l'ostacolo e conquistare la finale per il titolo. Mistrangelo: «Dalla nostra gente può venire la spinta decisiva. Non per ottenere favori dagli arbitri, ma per far tirare fuori [illegible] ragazzi tutto quello che hanno dentro».

Roberto Bagliotto

Obiettivo scudetto. A sinistra Massimiliano Ferretti, qui [illegible] Luca La Cava

Horkay prepara sorprese

Il mister ungherese della Sisley «Dovremo cambiare qualcosa»

Tra Savona e Pescara non corre buon sangue. In Abruzzo non c'è ipocrisia: i tifosi biancocelesti non hanno perdonato alla Rari [illegible] «scippo dell'idolo», l'aver portato il superasso Manuel Estiarte. Tempo sprecato spiegare che è stato lo spagnolo a decidere di cambiare aria dopo le polemiche e i veleni dello scudetto mancato». Come spia della tensione, [illegible] due gare della regular season: a Savona Fiorillo [illegible] beccò proprio con Estiarte [illegible] pubblico, rischiando l'espulsione [illegible] stituzione. Alle Najadi fu Manuel [illegible] subire le rudezze di Rapini e contorno di «incontri ravvicinati» alla fine.

Prevedibile perciò che Gyorgy Horkay, giovane [illegible] astuto tecnico del Pescara, si preoccupi soprattutto di tenere sul morbido le rivalità: «Spero, anzi credo, che domani sera ci sia battaglia solo sul piano agonistico. Sono per la lotta a viso aperto, ma senza dimenticare che in questo sport lo spirito cavalleresco non è solo un modo [illegible] dire. Prevedo due partite, forse tre, tiratissime. Gli scontri diretti hanno dimostrato che le due compagini [illegible] equivalgono. Sarà un bel match tra la loro fantasia [illegible] velocità, [illegible] la nostra difesa. Contro Estiarte e Ferretti, che peraltro i miei conoscono molto bene, for[illegible] non basterà l'attenta zona difensiva. Occorrerà escogitare qualcos'altro».

Cosa sia «l'altro» Horkay non lo dice. Ma il tecnico non è soddisfatto del comportamento dei suoi nei quarti: il Recco ha mes[illegible] alle corde il Pescara in parecchie occasioni, ci sono voluti fattore-vasca e arbitraggi [illegible] sfavorevoli» per salvare la qualificazione. Sarà a Savona anche Gabriele Pomilio, che guida con mano ferma la società e la cui parola è assai ascoltata nelle alte sfere: «Pescara e Savona giocano la pallanuoto più moderna d'Italia. Questa sfida avrebbe meritato i cinque match della finale. Dovessimo prevalere noi, mi auguro che la nostra avversaria [illegible] il Posillipo: non abbiamo dimenticato la beffa di 12 [illegible] fa».

Danilo Sanguineti

Bocce: Carcare laurea l'ultima finalista del «Pastorino»

La Vadese si è arresa

Armese imbattibile negli spareggi

CARCARE. La conquista dell'unico posto disponibile per le finali della Coppa Pastorino di domenica prossima a La Boccia di Carcare è stata poco più di una formalità per i boccisti dell'Armese. Giacomo Anfossi, Mauro Benetto e Riccardo Costa (in panchina Luigi Roasio) hanno agevolmente battuto le due formazioni avversarie in lizza nello spareggio, prima la Bolzanetese per 13-2 [illegible] poi la Vadese per 13-3, rendendo del tutto inutile la disputa del previsto terzo incontro, fra Bolzanetese e Vadese, che non avrebbe potuto più modificare il risultato finale della prova.

Tutta la rabbia accumulata in una settimana, dopo la giornataccia dello spareggio di Sanremo con la Muller gli armesi l'hanno scaricata sul campo [illegible] Carcare, dimostrando [illegible] loro reale valore. Resta, grande e dura [illegible] digerire, l'amarezza per l'esclusione dal campionato, una situazione che con un briciolo in più di concentrazione e di impegno era evitabilissi[illegible]. L'Armese ha giocato bene, [illegible] i suoi avversari [illegible] hanno fatto granché per renderle [illegible] vita un po' più difficile: qualche timido tentativo di resistenza e un qualche abbozzo di gioco accettabile, ma niente di più.

Arbitro [illegible] savonese Magliotto (ma l'andamento delle partite e la correttezza dei giocatori non hanno richiesto alcun suo intervento) [illegible] è iniziato Armese-Bolzanetese con Costa e Gamberoni primi puntatori, Anfossi e Rebora «spalle» e Benetto e Bisagno bocciatori di pista. Per quattro giocate c'è stato un certo equilibrio, poi gli armesi hanno schiacciato sull'acceleratore e per i genovesi non c'è stato più scampo, nonostante fossero protesi in un affannoso tentativo di recupero contro avversari lanciatissimi. Per Benetto 13 su 15 con una serie di 12 bocciate consecutive; Anfossi 4 su [illegible] nel tiro e 7 su 9 in accosto; Costa 13 su 16 [illegible] accosto. Bisagno 6 su 12; rebora 1 su [illegible] nel tiro e 10 su 14 in accosto; Gamberoni 8 su 16 in accosto.

Nicola Sturla

Senza un puntatore di ruolo in formazione, la Vadese [illegible] è presentata con Tomberli nell'inedita veste di primo accostatore, Giuliano «spalla» e Babboni bocciatore di testa; l'Armese era in campo [illegible] gli stessi uomini del precedente incontro. I savonesi hanno avuto l'opportunità di approfittare di uno stentato inizio dei rivali, ma hanno buttato al vento un paio [illegible] favorevoli occasioni [illegible] quando i loro avversari si sono ripresi sono incappati in errori [illegible] ripetizione che hanno determinato una secca sconfitta. Alla quinta giocata si era sul 3-3, poi [illegible] campo c'è stata solo l'Arme[illegible] (a nulla sono valsi i cambi di ruolo tra i savonesi), che ha realizzato 10 punti consecutivi conquistando [illegible] meritata qualificazione. Le cifre: Benetto 16 su 20, Anfossi 7 su 10; Babboni 7 su 14, Giuliano 3 su 3.

Nelle finali delle selezioni a terne per i campionati italiani del 15-16 settembre a Carmagnola, si è registrato il successo di Oddone, Parodi, Piccardo (Andrea Doria), davanti [illegible] Crovetto, Doriguzzi, Viscardi (Ser[illegible] Riccò), Murialdo, Peluso, Pessano (La Familiare Savona) [illegible] Chiesa, Scorza, Spotorno (Bocciofila Savonese). Alle loro spalle sono finite Ferrania, Muller, S. Rocco e un'altra terna della Serra Riccò.

Guido Tolazzi

La serie A di pallone elastico prosegue all'insegna del massimo equilibrio

Spec Cengio, un passo indietro

Tonello cede a Dodo Rosso senza combattere

Aicardi [illegible] scende in campo [illegible] perdurare della lombalgia, Balocco deve arrendersi a Giuliano Bellanti, ormai protagonista a pieno titolo, Rosso batte un Tonello emozionato e Dogliotti vince su [illegible] Berruti che abbandona il campo prima della fine a causa un calo di pressione. In testa alla [illegible] serie ci sono 4 formazioni [illegible] pari punti: Aicardi, Balocco, Dogliotti [illegible] Rosso. Bellanti segue a una lunghezza, Pirero a 2.

Un equilibrio come da anni non si vedeva negli sferisteri, che rende incerto e appassionante il girone di ritorno iniziato domenica. A Taggia la Sidis di Pirero ha battuto Raffaele Gili, battitore di C, [illegible] in campo al posto di Aicardi. Finale di 11-2 per i liguri, senza problemi. E' stata parzialmente rovinata la festa, per il forzato forfait di Aicardi, del gemellaggio tra il Roero e la Valle Argentina-Armea, previsto alla fine del confronto. La cerimonia è stata ripresa da Rai Uno, presente Franco Piccinelli, presidente della Federazione.

Giovedì a Mondovì Rosso ha superato 11-6 la Spec Cengio di Tonello. Incontro dai due volti: Rosso [illegible] ha dovuto forzare più di tanto, [illegible] la serata-no di Tonello, emozionato dal fatto di giocare sul terreno dove fino allo scorso anno ha disputato la massima serie. La Spec non si è espressa sui soliti livelli per la flessione del battitore. Rosso non è ancora al massimo, la sua quadretta in compenso gira [illegible] dovere; se trova avversari che non lo impegnano più di tanto, come Tonello, non deve forzare e vince senza difficoltà.

Il prossimo turno sarà prova della verità per Rosso e Tonello: Rosso domenica va a Canale con Aicardi, Tonello sabato alle 21 riceve a Cengio Bellanti. Il battitore della Subalcuneo ha superato 11-8 un Balocco impegnato al massimo, che alla fine ha dovuto piegarsi alla precisione e costanza di Bellanti, ben aiutato da Walter Belmonte. La quadretta cuneese, data per spacciata dai pronostici, è seconda: [illegible] passo falso di uno dei big e Bellanti a sorpresa potrebbe diventare uno dei quattro finalisti. Non fatica più di tanto a Cortemilia Dogliotti a superare Berruti: sull'8-3 a favore dei locali, Berruti accusa una calo di pressione, abbandona il campo e Bertola passa in battuta. Alla fine Dogliotti [illegible] in scioltezza, 11-7: la legge dell'età [illegible] risparmia nessuno, per Berruti e Bertola il campionato si è trasformato in una specie di calvario dal quale sembra difficile possano uscire evitando la B.

Per campioni giunti alla fine della carriera, la serie cadetta oppone giovani e validi rincalzi. Fermo Novaro per il riposo, Sciorella batte Baria 11-2: la prestazione della Villanovese è stata condizionata [illegible] un problema a un ginocchio di Baria, che ne ha diminuito il rendimento. Sciorella è ora saldo al secondo posto [illegible] Novaro. In crescita Flavio Dotta, che infligge un secco 11-2 a Tealdi. Il battitore cairese è in ripresa, e ha battuto [illegible] settimana a sorpresa Vacchetto. Non conosce intanto pause la marcia di Molinari. Domenica ha battuto 11-[illegible] Aschiero, palesando bel gioco e forma-scudetto: il prossimo anno [illegible] dice possa giocare in A. Senza storia la vittoria in trasferta di Ghibaudo su Grasso: 11-2. (e. m.)

SERIE C

Va in fuga una coppia

Due squadre in fuga nel campionato di C dopo la decima giornata. Sono la Pro Paschese e la Merlese: la prima ha battuto in casa il Pieve di Teco (11-6), mentre la Merlese ha violato il campo del Brignolo per 6-11. La Spec Cengio ha vinto il derby con la Spes Savo[illegible] per 11-9, mentre Taggese e Bardino hanno entrambe perso con lo [illegible] punteggio (11-3) davanti ad Astor Ceva [illegible] S. Benedetto Belbo. In settimana si sono giocati anche dei recuperi, che hanno visto la Taggese due volte in campo. I giallorossi, capitanati da Ricca, hanno perso entrambi gli incontri: con il Bardino 11-3 e [illegible] la Speb 11-10. Classifica: Pro Paschese e Merlese p. [illegible] Pieve di Teco 7; [illegible] Benedetto 6; Speb 6; Brignolo 4; Bardino, Astor e Spec 3; Spes 1; Taggese 0. Prossimo turno: giovedì a Mondovì (ore 21) Merlese-Pro Paschese. Sabato Pieve di Teco-Astor (21), Taggese-S. Benedetto (17). Domenica Bardino-Spes e Speb-Brignolo. [r. p.]

Livio Tonello, capitano della Spec

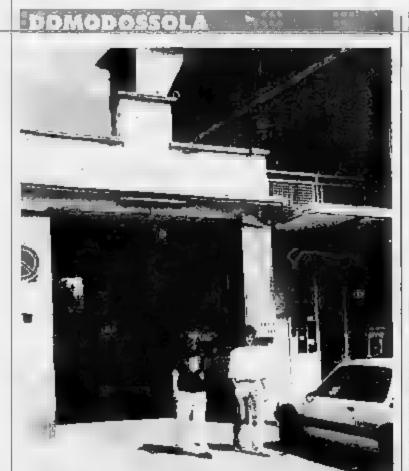
LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 10 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DOMODOSSOLA

Ispezione dei [illegible] all'ospedale

Dopo le lamentele per i disservizi del «San Biagio», il prefetto ha chiesto specifici interventi di controllo.

SERVIZIO A [illegible] 3

ANTRONA, SALVA IL FIDANZATO

Luca Arzuffi, [illegible] ventenne di Villadossola, ha rischiato di annegare nel torrente Banella, in alta valle Antrona, dov'era caduto dopo [illegible] volo [illegible] dieci metri. Lo ha salvato la fidanzata, che [illegible] è precipitata sul greto del torrente: il giovane, che [illegible] perso i sensi dopo aver urtato i massi sporgenti, era finito con la testa sott'acqua. Sarebbe certamente morto per asfissia [illegible] la prontezza di spirito della sua ragazza, che lo ha sollevato cercando di rianimarlo. Cristina Brughetti [illegible] poi chiesto aiuto richiamando l'attenzione di altri turisti che si trovavano nella zona e sono [illegible] sul prato. Luca [illegible] una maschera di sangue. E' stato chiamato un elicottero di soccorso che in pochi minuti è arrivato in valle Antrona e ha trasportato [illegible] giovane all'ospedale san Biagio di Domodossola. A Luca Arzuffi i medici hanno riscontrato trauma cranico, lo schiacciamento di tre vertebre e la rottura del setto nasale. Le sue condizioni non sono gravi, ma i sanitari preferiscono, per il momento, la riserva di prognosi.

[illegible] A [illegible] 3

IL DOPO-MONDIALE

La città che ha ospitato le squadre brasiliana e inglese traccia un bilancio della [illegible] esperienza «mondiale». Per oltre un [illegible], insieme a Mondovì, che ha accolto i giocatori [illegible] Costa Rica, [illegible] è stata ribaltata all'attenzione della stampa internazionale. Entusiastiche sono state infatti le cronache dei giornali brasiliani quando hanno saputo che i loro beniamini sarebbero stati accolti nella città piemontese: «Aste se enfeita para o Brasil», scrivevano. Sono subito iniziati i preparativi. Ma il comitato «Asti '90», nato per organizzare l'accoglienza dei giocatori e dei tifosi, ha incontrato molte difficoltà ad operare anche a causa di un cambio di gestione dovuto alle elezioni amministrative. La città non è stata stregata dalla torcida, i locali pubblici non hanno voluto ritardare la chiusura e i negozianti sono rimasti [illegible] po' delusi dai turisti, simpatici, ma restii a fare acquisti. Tutto sommato però quest'esperienza ha contribuito a far conoscere Asti al grande pubblico internazionale. E questo sembra già essere [illegible] buon risultato, che darà i suoi frutti e forse in futuro anche turisti.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

MUSICA CLASSICA

Gilardino, l'anti-Segovia

Angelo Gilardino, concertista di fama internazionale: il maestro è impegnato in questi giorni a Trivero, sulle colline biellesi, in uno stage a cui partecipano concertististi provenienti da tutto il mondo. Dalla sua esperienza di autodidatta un insegnamento per tutti i giovani che si avvicinano alla chitarra.

[illegible] 5

A PAGINA 2

Ragazza di Novara

Gli [illegible] di maturità un «trauma»

Una studentessa dell'Istituto «Bormani» per periti aziendali e corrispondenti [illegible] lingue estere [illegible] sostenuto le prove di maturità in ospedale, dov'era ricoverata in seguito a un incidente.

A PAGINA 3

A Borgomanero

Le cornacchie danneggiano il [illegible]

Gli ignoti vandali che avevano devastato l'erba del nuovo campo sportivo, provocando danni per [illegible] milioni, erano cornacchie. Sono state scoperte da una persona messa di guardia.

In due giorni una tragica serie di sciagure sulle strade attorno a Novara

Tre giovani vite stroncate

Gli incidenti sono stati provocati quasi tutti dall'imprudenza e dall'eccessiva velocità
Fra le vittime una ragazza di Vigevano, un giovane ossolano e un ragazzo di Trecate

DOMODOSSOLA. Va ricercata nella velocità la causa dell'incidente stradale che è costato la vita a Giovanni Marzoli, il giovane ossolano di [illegible] deceduto sabato sera dopo essere uscito di strada [illegible] la sua [illegible] che si è schiantata contro la recinzione di una villa all'altezza del ponte sul Toce della provinciale che collega Montecrestese a Crevoladossola. Giovanni Marzoli abitava col padre Giuseppe e la madre Adriana Mozzanini in frazione Mocogna a Domodossola. Sull'auto [illegible] da solo. Stava provenendo da Montecrestese in direzione di Crevoladossola. A detta di alcuni automobilisti che lo seguivano a poca distanza, ha imboccato ad alta velocità il ponte sul fiume. All'uscita, l'arteria compie una doppia curva: è qui che l'auto [illegible] sbandato, inclinandosi su due ruote prima di finire, dopo essersi capottata, contro la recinzione [illegible] una villa che si trova sul lato opposto della strada.

A soccorrere il giovane, rimasto imprigionato tra [illegible] lamiere dell'auto semidistrutta, sono stati alcuni automobilisti e i vigili del fuoco di Domodossola.

Sul posto è giunta immediatamente anche un'ambulanza [illegible] la quale il giovane è stato trasportato all'ospedale San Biagio [illegible] Domodossola. Giovanni Marzoli ha però cessato di vivere durante il tragitto.

I funerali si svolgeranno [illegible] alle ore 16.

[re. ba.]

NOVARA. Un morto, sabato sera, anche a Trecate. Si tratta di Stefano Grassi, 24 anni, residente a Novara. Viaggiava sulla sua Porche 911 con a bordo un amico, il giovane Antonio Mazza [illegible] 17 anni. L'incidente, provocato dall'alta velocità, è avvenuto sulla via che collega Trecate a Cerano. L'auto è stata vista sbandare e finire contro il cancello di [illegible]. Poi è rimbalzata contro un traliccio in cemento che l'ha tagliata letteralmente in due. [illegible] Grassi è morto sul colpo. Antonio Mazza è rimasto gravemente ferito ed è ora in coma all'ospedale Maggiore.

[m. s.]

VIGEVANO. Una ragazza di 18 anni è morta domenica pomeriggio in un incidente stradale alla periferia della città. Cristina Gnotto abitava a Vigevano in via Santa Casa [illegible] ed aveva preso la patente da pochi mesi. Verso le 14 di domenica, al volante della [illegible] auto, [illegible] facendo ritorno a casa da Gambolò, dove lavorava.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale che collega Gambolò con Vigevano. [illegible] ragazza ha improvvisamente perso il controllo dell'auto, che ha sbandato invadendo la corsia opposta e schiantandosi contro il muro di cinta di una villetta. Inutili i soccorsi: Cristina è morta sul colpo.

[c. br.]

Due delle vittime. Stefano Grassi (a sinistra) e l'ossolano Giovanni Marzoli

VENTIQUATTR[illegible]

GOZZANO
Le vespe «assaltano» i podisti in [illegible]

«Sto male, chiamate l'autoambulanza»: e all'arrivo di [illegible] gara podistica gli allarmi si sono ripetuti per numerosi partecipanti, finché il mistero [illegible] malori è stato svelato. Nell'attraversamento di un boschetto che da Gozzano conduceva a Bolzano Novarese, qualcuno ha accidentalmente calpestato un nido [illegible] vespe. I primi cento concorrenti [illegible] già passati, ma la processione dei [illegible]natori ne prevedeva addirittura 636: inevitabile che qualcuno sia rimasto vittima dello sciame.

[illegible]
Segnalata la «banda [illegible] pakistani»

La «banda dei pakistani» è arrivata a Verbania. In due si [illegible] presentati nella tabaccheria-profumeria di Danilo Marchionini. Col titolare vi erano la moglie e due clienti. Uno [illegible] truffatori ha chiesto un dopobarba. Per pagare ha presentato una banconota da 100 mila lire, chiedendo [illegible] poteva avere nel resto una banconota da 50 mila [illegible] serie I, come Italia, per souvenir». L'altro intanto distrae[illegible] [illegible] [illegible]lie del Marchionini, cercando un dopobarba eguale a quello acquistato dall'amico. Messi alla porta, i due [illegible] spariti, sfuggendo alla polizia che li stava cercando. Qualcuno ha riferito [illegible] averli visti salire [illegible] un'auto [illegible] grossa cilindrata.

OLEGGIO
Ladro condannato confessa [illegible] furti

E' stato condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione, con la sospensione condizionale, per [illegible] rubato una moto. Ha confessato altri cinque furti [illegible] auto, già recuperate e restituite: è Francesco Mastrocinque, di Bellinzago, arrestato dai carabinieri di Oleggio.

[illegible]
Rubano in canonica e in chiesa

I ladri sono entrati nell'abitazione del parroco e hanno messo a soqquadro la [illegible] ma facendo un magro bottino. Furto anche a Daghente: ignoti si sono impossessati della cassetta [illegible] elemosine della chiesa parrocchiale.

AI **LETTORI**

QUESTA [illegible] i lettori delle province piemontesi saranno accompagnati da [illegible] «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi resta in città e chi è in vacanza troverà, [illegible] di consueto, le notizie di cronaca e di vita cittadina, ma anche al[illegible] novità. Vediamole.

Da oggi una pagina è dedicata agli spettacoli e all'intrattenimento. Si tratta di una guida a tutti gli appuntamenti per programmare le serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un'altra pagina è riservata invece a tutto quanto «fa» Piemonte, con [illegible] occhio di riguardo per la natura, per le tradizioni, per la storia locale.

Lo sport ha una pagina, in chiusura di fascicolo, sugli avvenimenti a carattere regionale. I temi più locali sono invece trattati in [illegible] delle tre pagine di [illegible].

Infine, proprio per accentuare il carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente riservato alle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli-Biella, sempre da oggi la cronaca di Torino è inserita nel primo fascicolo.

Due ragazzi in coma

La loro vita è appesa a un filo

NOVARA. Quattordici [illegible] appena compiuti. Questa l'età di Alessandro Mocchetto, il ragazzo di Trecate investito da un'auto mentre stava recandosi in riva al Ticino a bordo del suo ciclomotore. Malgrado avesse regolarmente la testa protetta [illegible] ha riportato gravissi[illegible] ferite e lesioni interne.

E' ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Le sue condizioni sono estremamente gravi.

L'incidente è avvenuto alle 16 di domenica. Alessandro — che aveva raggiunto l'età per guidare il motorino da meno di un mese — stava percorrendo la statale 11 ed era arrivato all'altezza di San Martino di Trecate, dove c'è l'imbocco della stradina dalla quale si scende in riva al fiume.

Non si [illegible] esattamente cosa sia accaduto. I carabinieri di Trecate stanno ricostruendo la dinamica. Pare tuttavia che il giovane, proprio per imboccare la deviazione per arrivare in riva al Ticino, abbia attraversato la statale.

La fatalità ha voluto che proprio in quel momento sopraggiungeva, proveniente da Novara e diretta a Milano, la «Golf» guidata da Antonietta Logiudice, 30 anni, di Novara.

La donna non è riuscita ad evitare l'impatto che è stato assai violento. Alessandro Mocchetto è stato sbalzato a qualche metro di distanza ed è rimasto a terra esanime.

Ai primi soccorritori è apparso subito evidente che le condizioni del ragazzo erano gravissime. E' stato allora fatto intervenire l'elicottero del soccorso Aci che ha portato Alessandro Mocchetto all'ospedale Maggiore.

Il ragazzo è stato immediatamente ricoverato in rianimazione e i medici stanno tentando di strapparlo alla morte. Fino a ieri, però, Alessandro non era ancora uscito dallo stato di coma.

Gravissime [illegible] anche le condizioni di Antonio Mazza, 17 anni, l'altro ragazzo trecatese ricoverato da sabato [illegible] in rianimazione, pure lui in coma per le gravi ferite riportate in un altro incidente stradale di cui riferiamo sopra.

Anche Antonio Mazza è stato portato in ospedale dall'elisoccorso. Una disperata [illegible] contro il tempo col giovane appena estratto dalle lamiere della macchina nella quale [illegible] morto un suo amico.

Sia per Alessandro Mocchetto che per Antonio Mazza la prognosi è riservata. I medici della rianimazione dell'ospedale novarese non si pronunciano sulla possibilità di sopravvi[illegible] dei due ragazzi.

Tutta Trecate sta seguendo con apprensione le sorti dei due giovani. C'è sgomento nella cittadina al confine [illegible] la Lombardia per il rapido susseguirsi dei due gravi incidenti avvenuti entrambi a breve distanza dall'abitato.

[m. s.]

Sfiorata la tragedia in Valle Antrona, il giovane era caduto scivolando su un masso

Salva il fidanzato nel torrente

Dopo un volo di una decina di metri, era finito privo di sensi con la testa in acqua
Sarebbe annegato senza la prontezza di riflessi della ragazza che si è precipitata in aiuto

ANTRONA. Sfiorata [illegible] tragedia in alta valle Antrona. Quella che doveva essere una giornata di svago [illegible] tranquillità ha rischiato [illegible] trasformarsi [illegible] un dramma per un giovane di Villadossola scivolato [illegible] un torrente e rimasto privo di sensi in acqua. Lo ha salvato la prontezza di riflessi ed il sangue freddo della sua [illegible]gazza che [illegible] lanciata [illegible] soccorrerlo. Ora il giovane è ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola. I medici si sono riservati la prognosi.

Luca Arzuffi, 20 anni di Villadossola, da appena un anno diplomatosi perito elettrotecnico, [illegible] la sua ragazza, Cristina Brughetti, 17 anni di Domodossola, avevano deciso di passare una giornata [illegible]. Il bel tempo li [illegible] indotti [illegible] puntare verso la valle Antrona. [illegible]uca e Cristina erano arrivati mezz'ora dopo ad Antronapiana. Da qui, lasciando la strada provinciale, si erano diretti [illegible] la diga [illegible] Campliccioli, [illegible] invaso artificiale a 1500 metri di quota.

Posteggiata l'auto prima dell'imponente sbarramento, i due s'erano incamminati lungo un sentiero che, costeggiando l'invaso sulla destra, porta vicino al torrente Banella, un piccolo corso d'acqua che scende dall'omonimo alpeggio che si trova a quota 1800 metri. Si [illegible] fermati in un prato [illegible] [illegible] a prendere il sole.

Tutto è accaduto all'improvviso verso le quattordici e trenta. Luca Arzuffi [illegible] raggiunto [illegible] grosso [illegible] per cercare [illegible] scendere nel torrente a prendere un po' d'acqua per dissetarsi. Forse [illegible] del sasso [illegible] po' viscido, forse mettendo un piede in fallo, il giovane è scivolato sotto gli occhi esterrefatti della fidanzata che [illegible] ha visto letteralmente sparire. Luca è caduto per una decina di [illegible] urtando sui sassi sottostanti e finendo in acqua. Il volo contro i sassi gli ha fatto perdere i sensi e Luca, finito con la testa sott'acqua, ha rischiato [illegible] annegato. La prontezza di spirito di Cristina gli ha salvato la vita. La ragazza si è gettata lungo il sentiero, gridando aiuto a squarciagola; raggiunto il fidanzato, [illegible] ha sollevato dall'acqua. Ma il suo intervento avrebbe anche potuto risultare difficile se in suo aiuto non fossero accorse altre due persone. Luca intanto era una maschera di sangue. In poco il giovane è stato tolto dall'acqua mentre i guardiani della diga davano l'allarme.

L'impossibilità di raggiungere al più presto l'alta valle [illegible] un'ambulanza ha indotto a far intervenire un elicottero del Soccorso regionale. In pochi minuti [illegible] velivolo, levatosi in volo da Borgosesia, ha raggiunto il lago. Alcune tende disseminate [illegible] uno spiazzo sono state tolte per far scendere l'elicottero che ha poi trasportato [illegible] giovane al San Biagi[illegible] [illegible] Domodossola.

All'ospedale i medici hanno riscontrato a Luca un trauma cranico, lo schiacciamento di due vertebre e la rottura del set[illegible] nasale. [r. b.]

Dopo la [illegible] Luca [illegible] ospedale, accanto [illegible] Cristina Burghetti [FOTO FACCIOLA]

La morte del giocatore di hockey

Per il caso Dal Lago arriva un mandato anche per il d.s.

NOVARA. Si avvia alla fase decisiva il caso Stefano Dal Lago, lo sfortunato giocatore azzurro deceduto in pista a Novara nel settembre di due anni fa.

Stefano Dal Lago, dapprima sospeso dall'attività agonistica, [illegible] stato poi visitato d[illegible] primario della divisione di cardiolo[illegible] dottor Paolo Rossi, il quale aveva dato [illegible] suo assenso al ritorno [illegible] pista dell'atleta.

Successivamente il giocatore azzurro si sottopose a un'altra visita a Roma e anche [illegible] questo caso [illegible] arrivato l'ok.

Dopo il decesso del giocatore si aprì l'inchiesta, condotta dal procuratore della Repubblica di Novara, Roberto Fava. Furono ascoltati tutti i dirigenti dell'Hockey Novara: il presidente Luciano Ubezio, il medico sociale, Roberto Graziano, l'allenatore Jaime Cardoso, il primario della divisione di cardiologia, dottor Paolo Rossi, il presidente della Federazione Giuseppe Matranga ed il segretario Domenico Di Francesco, il direttore tecnico della nazionale Gianni Massari ed il medico Ivo Pulcini.

In questi ultimi giorni è giunto un mandato di comparizione anche a Marcos Mocchetto, direttore sportivo della società [illegible] Mocchetto, difeso dall'avvocato Gianni Correnti, è stato interrogato venerdì dal giudice istruttore Isabella Dia[illegible]. Anche per lui potrebbe esserci il coinvolgimento nel caso, [illegible] l'imputazione [illegible] con[illegible] in omicidio colposo. Negli interrogatori egli altri accusati (e quindi ai dirigenti della so[illegible] novarese) [illegible] emerso il particolare che il direttore sportivo aveva l'incarico di stilare i referti delle gare, presentando il giocatore [illegible] pista. Ecco perché Marcos Mocchetto potrebbe e[illegible] coinvolto nelle indagini e rinviato a giudizio. [m. p.]

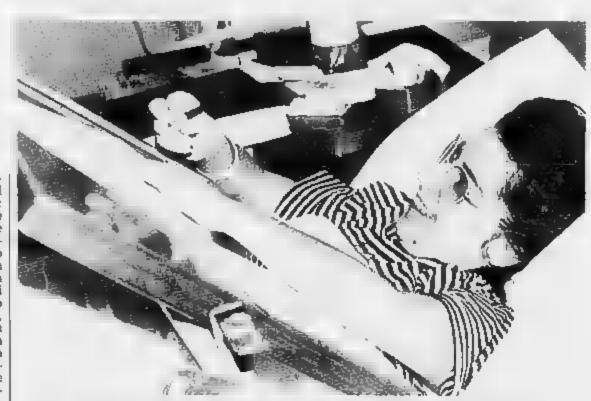
Una ragazza di Novara nel reparto di traumatologia

Gli esami di maturità in un letto d'ospedale

NOVARA. All'appuntamento con l'esame [illegible] maturità Maurizia Faraci, 18 anni, è arrivata [illegible] una complessa ingessatura. Gli scritti [illegible] ha fatti [illegible] ospedale. Nel lettino della divisione di traumatologia - dove si trova, immobilizzata, [illegible] quasi due [illegible] - le hanno sistemato in qualche modo un piano per potere scrivere. Venerdì [illegible] ha fatto il [illegible] [illegible] italiano; ieri mattina il secondo scritto che per la sua scuola (l'istituto tecnico «Bermani» per periti aziendali) era [illegible] compito [illegible] lingua straniera.

Maurizia era rimasta coinvolta in un incidente stradale proprio alla vigilia degli esami. In un primo momento, considerato che aveva riportato la frat[illegible] [illegible] bacino, la «maturità» sembrava [illegible] compromessa. All'ospedale le avevano applicato [illegible] complessa ingessature e le avevano prescritto l'assoluta immobilità.

Poi, grazie alla sessione riservata agli ammalati, la ragazza ha avuto l'opportunità di affrontare l'esame. Come era già accaduto venerdì, anche ieri la commissione d'esame si è trasferita dalla scuola all'ospedale Maggiore.

E' stato un esame certamente inconsueto, anche se perfettamente legale, come spiega il provveditore agli studi di [illegible]vara Pietro Cataldo che si è interessato personalmente [illegible] «caso» di Maurizia Faraci: «Questa [illegible] suppletiva è prevista dalla legge e si svolge in tutta Italia, con temi ministeriali, 15 giorni dopo l'inizio delle prove normali. Chi [illegible] malato alla data stabilita, ha [illegible] il tempo di ristabilirsi e di presentarsi a scuola. Nel caso della studentessa del Bermani, questa possibilità non c'era. La ragazza era impossibilitata a muoversi. La commissione ha [illegible] dovuto spostarsi [illegible] ospedale, e questo per evitare che una studentessa potesse perdere l'anno a causa di uno sfortunato incidente». [m. s.]

[illegible] Faraci. La studentessa, ricoverata in ospedale, impegnata nella seconda prova scritta dell'esame di maturità

Domodossola, al «San Biagio» si teme un blitz del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri

Ospedale, arrivano i Nas

Richiesta di controlli avanzata dal prefetto in una lettera all'assessorato regionale alla Sanità
Polemica tra il presidente dell'Usl ossolana e la Cgil dopo le accuse del sindacato sui gravi disservizi

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Blitz del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri all'ospedale San Biagio di Domodossola? La domanda è più che una certezza visto che l'intervento dei Nas del nucleo [illegible] Torino è stato chiesto addirittura dal prefetto di Novara Vittorio Jannelli. La richiesta è contenuta in modo piuttosto esplicito in [illegible] lettera inviata all'assessorato regionale alla Sanità della Regione Piemonte.

Nel documento, [illegible] prefetto ritiene infatti necessaria «l'effettuazione di specifici controlli della struttura ospedaliera all'interno della quale sono state lamentate deficienze [illegible] natura igienica».

Al momento, nessuno all'ospedale San Biagio ha visto i carabinieri aggirarsi [illegible] reparti o nelle corsie. La loro «visita» è però attesa da [illegible] momento all'altro, di sorpresa naturalmente. E c'è chi la teme.

La motivazione con la quale il prefetto Jannelli ha chiesto l'intervento dei Nas fa riferimento alle denunce dei disservizi denunciati nel corso di una recente riunione che [illegible] tenuta in municipio tra il sindaco [illegible] Domodossola, Maurizio De Paoli, e le organizzazioni sindacali di zona della sanità.

In quell'occasione la Cgil, la sola ala del sindacato che ha deciso di uscire allo scoperto per denunciare presunte irregolarità, ha messo il dito sulla piaga delle disfunzioni di diversi servizi: dall'inadeguatezza delle attrezzature della cucina alla mancanza di sicurezza nel reparto traumatologia; dalle carenze dell'appalto esterno di pulizia agli sfondamenti di spesa per la piastra dei servizi da anni in costruzione. Un vero [illegible] proprio atto d'accusa pubblico che si è esteso anche ai problemi igienici del laboratorio analisi e a quelli dell'archivio.

Un quadro preoccupante nel quale si inseriscono anche le inchieste avviate dalla procura della Repubblica di Verbania che [illegible] indagando su quanto avviene all'Unità sanitaria ossolana. Già per lunedì prossimo è fissata l'udienza preliminare nella quale [illegible] sentiti tutti i componenti del comitato di gestione in merito ad un [illegible] di formazione professionale per servizi sociali, al quale era stata ammessa la moglie di Aldo Picchetti, uno degli amministratori socialisti [illegible] Usl, nonostante la candidata avesse superato il limite di età fissato dal bando di concorso.

Oltre a questo, la Cgil aveva [illegible] l'incarico di direttore sanitario affidato al dottor Dario Pagani nonché l'assunzione, avvenuta attraverso le liste di collocamento, di tre invalidi che avrebbero dovuto fare gli autisti delle ambulanze; invalidi poi «dirottati» a compiti amministrativi.

Sulla vicenda il presidente dell'Ussl, il socialista Antonio Dell'Aglio, [illegible] attaccato la Cgil e minacciato la revisione generale di tutte le posizioni degli invalidi dell'Ussl [illegible].

Ma la Cgil rigetta la critica del presidente, che l'ha accusata di «aver dimenticato le grandi battaglie sostenute dall'Unità sani[illegible] per favorire l'inserimento degli invalidi».

«Quelle di Dell'Aglio sono dichiarazioni strumentali e gratuite - dice Claudio Miceli, segretario della Cgil per la funzione pubblica -. La nostra organizzazione non ha mai contrastato il diritto al lavoro e, tantomeno, il diritto all'inserimento dei portatori di handicap. Semmai contesteremo coloro che usano la legge 482 in modo distorto».

Renato Balducci

Da un momento all'altro tra le corsie dell'ospedale domese si attende l'arrivo del reparto speciale dei carabinieri. A fianco, Claudio Miceli, il sindacalista della Cgil che con altri colleghi ha denunciato gravi disservizi

Nel golfo della Bagnera

Sub setacciano il lago per cercare il corpo del turista annegato

PETTENASCO. Proseguono senza sosta le ricerche dell'anziano turista tedesco annegato nel primo pomeriggio di domenica nel lago d'Orta. Carabinieri [illegible] vigili del fuoco setacciano, [illegible] l'aiuto di un elicottero l'intero golfo della Bagnera: il tratto di lago che Stephan Oyen stava attraversando domenica. Da ieri pomeriggio alle ricerche partecipano unità speciali di sommozzatori dei carabinieri giunti da Genova Lerici e dei vigili del fuoco giunti [illegible] Venezia, in aggiunta [illegible] colleghi di Arona, Novara e Vercelli. Sono dotati di speciali apparecchiature televisive e da eco-scandagli nel tentativo di individuare [illegible] corpo dello sfortunato turista scomparso in [illegible] zona del lago che raggiunge i 95 metri di profondità. «Purtroppo l'esperienza - dice il capitano Giovanni De Blasi che coordina le indagini e le ricerche - ci insegna che i nostri laghi non restituiscono mai i corpi di chi [illegible] scomparso. [illegible] comunque non lasceremo nulla di intentato e proseguiremo a setacciare il lago». La motovedetta [illegible] carabinieri della stazione di O[illegible]gna ha percorso l'intero golfo della Bagnera fin dopo il tramonto di domenica per riprendere lunedì mattina. I carabinieri proseguono le indagini per capire la dinamica dell'incidente. Già domenica sera era stata avanzata l'ipotesi che l'anziano nuotatore potesse [illegible] stato colpito da un motoscafo. Secondo alcuni testimoni oculari, che hano subito dopo dato l'allarme, il turista tedesco sarebbe sparito in concomitan[illegible] con il passaggio di un'imbarcazione a motore nelle sue vicinanze. Nulla lascia supporre che il passaggio del motoscafo possa essere collegato con la scomparsa di Stephan Oyen che [illegible] trovava a qualche centinaio di metri dalla riva. Il motoscafista è già stato identificato dai carabinieri: si tratta di Massimo Fiori, di 33 anni, abitante [illegible] Busto Arsizio; [illegible] al timone di [illegible] Granchi, un'imbarcazione a motore piccola. Il Fiori aveva attraversato il tratto [illegible] lago per attraccare in un noto ristorante del golfo. Agli inquirenti ha dichiarato [illegible] non essersi accorto [illegible] nulla. Il turista annegato era, malgrado l'età (aveva 71 anni) un provetto nuotatore. Già sabato aveva compiuto la traversata del lago, [illegible] Pettenasco a Pella, percorrendo quasi due chilometri. Per Stephan Oyen non era certo un'impresa, abituato com'era a percorrere a nuoto quasi tutti i giorni un paio di chilometri.

Assieme alla moglie Anneliese, di 69 anni, era sceso all'Hotel l'Approdo [illegible] Pettenasco, dove [illegible] questo periodo soggiornano moltissimi suoi connazionali.

Sarebbe dovuto fermarsi tutta la settimana. Ieri matti[illegible] [illegible] arrivato a Pettenasco [illegible] fratello dello scomparso, Hans Oyen per seguire le ricerche.

[v. a.]

La Società Autostrade vuole indennizzare gli abitanti di Someraro danneggiati

Voltri-Sempione, si riprende?

Incaricati dell'azienda hanno già incontrato alcuni proprietari di case lesionate
Comune, tecnici e comitato si sono riuniti in assemblea per valutare la situazione

STRESA. Probabilmente dopo Ferragosto si tornerà a scavare sotto l'abitato di Someraro per completare la galleria di mille e 200 metri dell'autostrada Voltri-Sempione. Lo sussurrano gli addetti ai lavori [illegible] ci sono anche altri segnali. Primo su tutti l'improvvisa iniziativa della Società Autostrade [illegible] volere risarcire, in tempi brevi, i proprietari delle case danneggiate da crepe e fenditure apertesi nell'ottobre [illegible] quando lo scavo della galleria era giunto all'incirca a metà dell'opera.

Tutti gli adempimenti suggeriti dalla Regione Piemonte so[illegible] stati messi a punto; quasi pronto è anche il cosidetto «modello matematico» che, appunto, prelude la ripresa dei lavori. [illegible] aspetta soltanto il nulla osta della Regi[illegible]

Ma poiché gli abitanti di Someraro potrebbero avere qualche [illegible] da ridire, ecco i «messaggeri» della Società Autostrade [illegible] avanti con rilievi tecnici e perizie, pronti a saldare il conto dei danni.

Di proprietari ne sono già stati contattati una mezza dozzina e [illegible] comitato spontaneo sorto a Someraro, deciso a vederci chiaro, ha convocato una assemblea popolare.

Sono intervenuti, insieme a decine di interessati, il sindaco di Stresa, Alberto Galli con gli assessori Giordano Giordani e Pietro Fornara nonché il tecnico comunale architetto Scarfa.

C'era anche l'ingegnere Giuseppe Bouri della Italstrade. Questi ha puntualizzato che i lavori all'asilo infantile [illegible] ad altri edifici maggiormente danneggiati [illegible] già cominciati. Ha aggiunto che incaricati della Italstrade [illegible] della Società assicurativa [illegible] prendendo contatto con chi ha avuto la casa lesionata, [illegible] vista della liquidazione dei danni. Ha specificato che il risarcimento avviene sulla scorta delle perizie esistenti e che eventuali altre emergenze verrebbero liquidate successivamente.

Questa fretta, [illegible] insaputa dell'amministrazione comunale che si è assunta l'onere di tutelare i cittadini di Someraro oltre che il proprio territorio, ha allarmato il sindaco Galli che ha chiesto una pausa di riflessione.

Intende prendere contatti ufficiali sia con la Regione che con l'Italstrade. Ogni pratica (64 perizie sarebbero già pronte e un'altra quarantina [illegible] da completare) dovrebbe [illegible] poi vista dal Comune d'intesa con i danneggiati.

Il portavoce del comitato spontaneo di Someraro, Bruno Cantoia, [illegible] proposito di risarcimenti, ha chiesto una sorta di referendum. Tutti dovrebbero dare il loro parere: se accettare una prima liquidazione dei danni adesso e aspettare la conclusione dei lavori dell'autostrada. «E' importante - ha detto - che la popolazione non sia divisa».

Sulla questione risarcimento c'è anche una presa [illegible] posizione della Lega Ambiente. Sostie[illegible] che i diritti della popolazio[illegible] non siano adeguatamente tutelati per l'assenza di un legale e di un perito di parte. In un documento è detto testualmente che «il Comune di Stresa - che non ha ancora discusso ufficialmente [illegible] Consiglio [illegible]munale la questione di Someraro e che si è occupato tardivamente e solo perché trascinato dagli eventi della questione - [illegible] sembra essere affidabile come garante dei cittadini e del territorio danneggiati».

La Società autostrade avrebbe intanto già acquistato, rimunerandoli si dice assai bene, piccoli appezzamenti di terreno posti a valle dell'abitato di Someraro sul lato nord-ovest dov'è l'imbocco della galleria. Su quell'area dovrebbe sorgere [illegible] stazione meteorologica. C'è, però, chi parla di [illegible] «cautela» essendo quello, [illegible] molta probabilità, [illegible] punto più critico quando [illegible] riprenderà [illegible] lavorare [illegible] galleria per la realizzazione della quale, sino all'ottobre scorso, quando c'era stata la sospensione, si erano scavati all'incirca 600 metri.

Piero Barbè

A MEINA

Risarciti per l'acqua

MEINA. All'improvviso, l'anno scorso il paese rimase senz'acqua e il sindaco del tempo, Maurizio Cotti Piccinelli, dovette emettere ordinanze per regolamentarne l'uso. Di recente, per quell'emergenza idrica il Comune di Meina ha ottenuto un finanziamento di [illegible] milioni dalla Regione. Ora però si è scoperta la causa dell'inaridimento delle fonti: gli scavi per il viadotto dell'Autotrafori a Ghevio hanno tagliato la falda idrica. Lo ha dichiarato il geologo Floriano Villa, già impegnato nella vicenda di Someraro, in una relazione tecnica che l'Amministrazione meinese ha presentato al pretore di Arona, chiamando in causa la Società Autostrade e chiedendo la sospensione urgente dei lavori. L'istanza è stata accolta: le parti avrebbero avuto otto giorni di tempo per mettersi d'accordo. La Società Autostrade ha offerto un risarcimento danni di 15 milioni, poi le parti si sono accordate [illegible] 250. **[m. b.]**

Borgomanero, le cornacchie danneggiano il nuovo campo sportivo

Vandali alati nello stadio

E il Comune dovrà rifare il tappeto erboso

BORGOMANERO. Cornacchie sotto accusa: avrebbero danneggiato gravemente [illegible] terreno di gioco del nuovo campo sportivo, tanto da costringere il Comune ad aggiungere una nuova spesa di parecchi milioni alle già molte sostenute nella realizzazione dell'impianto. L'incredibile episodio viene poi a completare [illegible] quadro già comples[illegible] [illegible] curiosi inconvenienti che nell'ultimo decennio hanno ritardato fino all'inverosimile [illegible] completamento dello stadio di via Matteotti.

Le cornacchie, dunque. «Sì - dice Nino Margaroli, presidente del Borgomanero Calcio - proprio loro. Non volevamo crederci nemmeno noi. Il fatto è che sul campo appena sistemato si erano via via formate numerose chiazze nere, diciamo dei cerchi su cui l'erba era totalmente scomparsa. Le abbiamo pensate tutte, e con noi si [illegible] ovviamente preoccupati i tecnici comunali. Abbiamo così deciso di incaricare [illegible] persona per te[illegible] d'occhio il terreno giorno e notte. E [illegible] mattina, prestissimo, il nostro uomo vide scendere sul prato un grosso stormo di cornacchie». E anche il giorno dopo la «sentinella» del Borgo fu testimone [illegible] una nuova calata dei grossi corvidi.

In breve, ci si [illegible] conto che a provocare i «buchi neri» nel manto erboso del nuovo campo di calcio erano questi uccelli, sempre più numerosi, sempre più dannosi per [illegible] campagne, sempre più incompatibili [illegible] la presenza degli altri uccelli perché [illegible] distruggono sistematicamente nidi [illegible]

Un problema che dovrebbe riguardare anche i naturalisti più esperti ma che, per il momento, interessa soprattutto il Comune, che però non può dichiarare guerra a corvi, cornacchie o gazze, non rientrando questo compito nei suoi doveri d'istituto. Spiegano in Comune: «Siamo convinti anche noi che a danneggiare [illegible] verde del nuovo stadio siano state [illegible] cornacchie, beccando nella superficie appena smossa in cerca di animaletti; ma la sola cosa che potevamo fare era quella di correre ai ripari. Il commissario ha perciò deciso di rifare il prato con una spesa di circa 6 milioni. Un lavoro che verrà presto eseguito».

Intanto, il commissario Giucastro ha provveduto anche al rifacimento del terreno del vecchio stadio, dove è stata abbattuta la copertura della tribuna e rifatto l'impianto elettrico: la prima risultava pericolante, mentre l'impianto non rispondeva alle norme di sicurezza. Tutti interventi indispensabili. «Tra una cosa e l'altra però - si lamentano all'A.C. Borgomanero — i due campi saranno chiusi fino a settembre».

Francesco Allegra

TRIBUNALE DI [illegible]

Procedura esecutiva n. 11/84
Promossa da Credito Fondiario Cariplo con avv. Martinoli
contro
Rovere [illegible]

Il G.E. con sua ordinanza del 21-5-90, ha disposto [illegible] vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà di Rovere Giulia
Madonna del Sasso: 1° lotto, a) fab[illegible] in fraz. Centonara NCEU f. 3 mapp. [illegible], b) villa a tre piani fuori [illegible]ra, NCEU partita 283, f. 3 mapp. 159/1 (T/1, A/2 cl. V v. 5,5 RCL 1506) 159/2 (T1 cat. A/3 cl. V v. 2,5 RCL 480) 159/3 (1/2, cat. A/2 cl. V. v. 5 RCL 1392) [illegible] (S/1, cat. C/6 [illegible] mq 67 RCL 948); c) terreni connessi NCT f. 3 mapp. [illegible] (mq [illegible] RDL 13,02 RDL 8, L. 9), [illegible] (mq 420 RDL 8,60 RAL 4,75) 348 (mq RDL 0,92; RAL 0,28) 350 (mq 20 RDL 0,22 RAL 0,07);
2° Lotto: terreni così censiti in CT in Madonna [illegible]: F. 3 mapp. [illegible] (prato arborato 61. I mq 310 [illegible] 390 RAL 8,51) mapp. 58 (sem. arb. cl 1 mq 180 [illegible] 5,44 RAL 2,48) mapp. 604 (bosco misto, cl. I mq 1650 RDL 23,10 RAL 2,15) mapp. 697 (prato arb. cl. 3 mq 1070 RDL 17,88 RAL 11,77) mapp. 864 (cat. Frutt. cl. 1 mq 810 RDL 14,18 RAL 2,19 mapp. 865 (prato cl. 3 mq 1310 RDL 16,38 RAL 13,10) mapp 758 (prato arb. cl. 2 mq 15,30 RDL 39,78 RAL 24,48) mapp. 1042 (prato arb. cl. 2 mq 250); f. 7 mapp. 207 prato cl. 1 mq 850 RDL 28,68 RAL 16,77) f. 10 mapp 231 (bosco ceduo cl. 2 mq 4300, RDL 41,71 RAL 3,95 [illegible] 233 (bosco ceduo cl. 2 mq [illegible] RDL 43,80 RAL 4,15) F. 12 mapp. 41 (bosco misto cl. 2 mq 15.650 RDL 164,33 R[illegible] 15,65) mapp. 74 (bosco misto cl. [illegible] 480 RDL 5,04 RAL 0,48) mapp. [illegible] (bosco misto cl. 1 mq 15,70 RDL [illegible] RAL 2,04).
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 14-11-1990 ore 11,00, che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Verbania
Il G.E. ha disposto la vendita [illegible] guenti condizioni:
1) Prezzo base L. 400.000.000 (1° lotto), L. 40.000.000 (2° lotto).
2) offerta in aumento non inferiore a L. 6.000.000 (1° lotto), 2.000.000 (2° lotto);
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [illegible] 10 e 20% del [illegible]to prezzo base;
4) le modalità di versamento per cau[illegible] e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita [illegible]diante assegni circolari intestati alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata [illegible] precedente n. 3;
5) saldo prezzo [illegible] giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Si evidenzia che, a [illegible] dell'art. [illegible] R.D. 16/7/1905 n. 646, l'acquirente dovrà pagare al Credito Fondiario en[illegible] 20 gg. dalla vendita la parte del [illegible] corrispondente al credito dell'Istituto, comprensivo di capitale, [illegible]teresse e spese
Verbania, li 28-6-1990
IL COLLABORATORE DI [illegible]
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI [illegible]

Esecuzione immobiliare n. 34/84 R. Gen. Esec. promossa [illegible] Istituto [illegible]lano di Credito Fondiario, con l'avv. G. Fratini
contro
Bottaro Daria e [illegible] Fernando
Si rende noto che il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data [illegible] maggio 1990 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 5 dicembre 1990 [illegible] 12,30 [illegible] seguenti beni immobili:
In Comune di Domodossola:
Due appartamenti ed una autorimessa nell'edificio condominiale «Toro», sito [illegible] complesso residenziale «Lo Zodiaco», [illegible] IV novembre n. 15. Beni individuati al NCT a Fg. 41, mapp. 304-308 e al NCEU, Fg. 27, mapp. 85 sub 32, 31; [illegible]. 84 sub 55.
LOTTO A) appartamento censito al NCEU, Fg. 27, mapp. 85 sub. 31 composto [illegible] un soggiorno, camera [illegible] letto e bagno, con terrazzo, oltre cantina n. 12, misura mq 36,50 - Valore L. [illegible].
LOTTO [illegible] appartamento [illegible] NCEU a Fg. 27, mapp [illegible] sub [illegible], composto da cucina, soggiorno, [illegible]la da pranzo, ingresso, bagno, [illegible] camere da letto, oltre cantina n. 11, [illegible] terrazzo, misura mq 130 - Valore L. 156.325.000
LOTTO C) autorimessa, contraddistinta con il n. 24 di mq [illegible] - valore L. 18.000.000
Il tutto come meglio [illegible] nella perizia del CTU geom. G. Giorza
Condizioni di vend[illegible]
Prezzo base: Lotto A) L. 45.830.000 - Lotto B) L. 156.325.000 - Lotto C) L. 18.000.000.
Offerte in [illegible]to: L. 10.000.000 per i lotti A) e B) e L. 2.000.000 per il Lotto C.
Cauzione del 10% e fondo spese del 15% dei prezzi base da depositarsi in Cancelleria, con domanda in carta legale, [illegible] due assegni circolari intestati alla medesima entro le [illegible] del giorno precedente la vendita.
Versamento del prezzo, dedotta la [illegible], entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 29 giugno 1990.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI [illegible]

Esecuzione immobiliare n. 43/82 R. Gen. Esec. promossa da Banca Popolare di Intra surrogata dal curatore del fallimento di Jelmini Adriana, con l'avv. Giovanni Fratini
contro
Fallimento di **JELMINI Adriana e CSAZAR Paolo**
Il G.E. dott. Verga ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 3 ottobre 1990 ad ore 10,30, del seguente bene immobile:
In Comune di Pisano, località Maggetto:
a) casa di civile abitazione composta da seminterrato, piano terra, primo piano (mq 380 circa) con annesso terreno il tutto censito al NCEU partita 16 Fg. 8, mappale 419, via per Meina, piano terra e primo Cat. A/3, classe 2ª, vani 2, RC L. 104; Fg. 8, mapp. 420, via per Meina, piano terra e primo Cat. A/3, vani 8,5, R.C. L. 1343.
Al N.C.T. partita 200 - frutteto di seconda classe al mapp. 421 del Fg. 8 di are 26,40, R.D. L. 211,20, R.A. L. 60,72; alle coerenze in corpo (in mappa terreni): strada comunale di Maggetto, strada Maggetto di sotto, ragioni di cui ai mappali 589 e 418;
b) appezzamento di terreno con sovrastante rustico distinto al N.C.T. alla partita 200: fabbricato urbano d'accertare al mappale 390 del Fg. 8 di are 0,37, senza reddito. Coerenza in mappa terreni: strada comunale Maggetto, ragioni di cui ai mappali 392, 409 e 391.
Il tutto come meglio descritto nella perizia del geom. Motta.
[illegible]
1) prezzo base L. 57.200.000
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito per cauzione 10% e spese 15% del prezzo base da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita; mediante due assegni circolari intestati alla medesima e previa istanza in carta legale
4) versamento del prezzo entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 12 giugno 1[illegible]
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

Una realtà nella Grande Distribuzione Italiana.

Il Mercatone Uno a Caltignaga.

Apre il 14 luglio un grande magazzino di articoli per la casa

Le informazioni raccolte ci consentono di anticipare che l'inaugurazione dell'importante Punto Vendita che aprirà con il marchio commerciale MERCATONE UNO, a Caltignaga, è stata prevista per il giorno 14 luglio. La data è il risultato di una valutazione che ha dovuto tener conto dello svolgimento dei Campionati Mondiali di calcio. «Certo» — hanno affermato i dirigenti dell'Ufficio Pubblicità del Gruppo — «la data è stata spostata. Tutto era pronto per i primi di luglio, ma come si fa a programmare pagine di pubblicità, affissioni, comunicati radiofonici mentre la maggior parte degli Italiani è tesa a seguire un avvenimento sportivo così straordinario? Di conseguenza l'inaugurazione è slittata a metà mese».

10.000 articoli per la casa esposti con il prezzo. Sono tutti prezzi bassi!

Sarà una grande manifestazione, tenendo conto che ci troviamo di fronte ad un investimento di diversi miliardi per un Punto Vendita che tratta i beni della casa. Un Grande Magazzino a questo livello decisamente mancava alla città. Con il termine «mercatone» — ci è stato gentilmente spiegato — vengono spesso contraddistinti punti vendita modesti, in qualche caso sistemati in immobili fatiscenti, con assortimenti improvvisati, IL MERCATONE UNO, al contrario, fa parte di un importante Gruppo leader del settore; sarebbe sufficiente ricordare che il marchio figura sulle maglie dei giocatori del Bologna F.C. per avere già un'idea di quel che c'è alle spalle del nuovo Punto Vendita di Caltignaga. Il marchio MERCATONE UNO, infatti, è ben noto in sedici provincie, là dove Grandi Magazzini del Gruppo operano da anni con molto successo.

Ogni settimana circa centomila persone visitano i punti vendita e la comunicazione pubblicitaria affermante che: «al MERCATONE UNO la vita costa meno» è conosciuta e comprovata perché corrisponde a verità. L'assortimento, lo abbiamo già accennato sopra, è relativo ai beni per la casa. La grande mostra mobili presenta un assortimento ampio di camere, camerette, soggiorni, cucine, salotti.

Ciò che più sorprenderà i visitatori è il modo in cui sono presentati i prezzi: non ci sono trattative, incertezze, problemi da affrontare. I prezzi sono sempre chiaramente esposti e nel settore mobili, diciamolo francamente, questa è una vera novità! Per le cucine, tenendo conto della forma dei locali e delle dimensioni che influiscono sulla combinazione dei vari elementi, i prezzi sono esposti su ogni singolo componente. Ci abitueremo così a vedere i giovani promessi sposi con tanto di calcolatrice che sommano il costo delle basi e dei pensili per stabilire se quel tipo di cucina e la relativa spesa possono rientrare nei loro programmi. Mobili a parte, si possono anche ammirare un migliaio di stupendi lampadari di svariati modelli e misure per accontentare il gusto di ogni cliente, anche quello più esigente. Oltre a tutto questo, i visitatori si troveranno di fronte ad un grande e meraviglioso assortimento di TV-color, radio, registratori in un'area di vendita che non ha niente da invidiare ad alcuni negozi specializzati.

Poi ancora l'esposizione dei casalinghi: lunghe scansie e pedane offrono allo sguardo del cliente migliaia di articoli, come sempre con il prezzo bene in vista.

Si arriverà infine alle casse, con tanto di carrello, attesi dal sorriso delle gentili ragazze e dagli scanner laser che sono predisposti a leggere i prezzi in codice. In sostanza, di quello che di solito è conosciuto come «mercatone» qui c'è ben poco.

Ci saranno solo i prezzi, affermano i responsabili, il grandissimo assortimento e un'atmosfera che renderà allegri gli acquirenti. Anche i mariti d'ora in poi potranno godere del piacere delle compere senza apprensioni per le spese delle consorti!

TV. color, registratori, radio HI-FI per tutte le esigenze.

Maifredi e la squadra in visita al Mercatone Uno

Mercatone Uno sponsor del Bologna F.C.

La squadra si prepara per la Coppa UEFA.

Una squadra di calcio è simpatica o meno anche in relazione al carattere dei suoi tifosi. Il Bologna F.C., che ha chiuso in modo onorevole il campionato 1989/90, dopo un periodo di crisi con l'umiliazione della serie B., è, senza alcun dubbio, una squadra simpatica.

Quando a Firenze alcuni giovani senza senno lanciarono una bomba incendiaria nello scompartimento di un treno che portava in Toscana i tifosi rossoblu, ferendo gravemente un giovane che è rimasto pesantemente segnato, ci fu un coro unanime di condanne. I tifosi bolognesi non sono mai stati violenti e il loro fair-play è la caratteristica di una popolazione che, nei secoli, ha meritato per la sua città due aggettivi importanti: la dotta e la grassa.

Ma il grande amore dei bolognesi, in questi ultimi tempi, è stato per un bresciano ormai diventato piemontese: Gigi Maifredi. Il personaggio si era perfettamente integrato nell'atmosfera cittadina, fatta di portici affollati ancora oggi dai nottambuli incalliti, di gruppi di persone intente, sul grande marciapiede di Piazza Maggiore, a discutere di politica e di sport. Ma a Maifredi la squadra prima, ed i bolognesi poi, superato lo shock dell'addio, hanno augurato fortuna e successi. Hanno capito che, contro l'Avvocato, era impossibile combattere. Ed anche il MERCATONE UNO si è associato agli auguri, pronto comunque a rinnovare la sponsorizzazione del Bologna F.C. anche per il campionato 1990/91, ed a accogliere con grande ottimismo il "professore" Franco Scoglio, un siciliano diverso come lo sono i nati nell'isola di Lipari, una delle sette gemme del gruppo dell'Eolie.

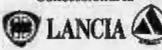
Franco Scoglio porterà un gioco nuovo, oppure no?

Come sarà la squadra in gran parte rifatta? All'inizio del prossimo campionato vedremo. Il MERCATONE UNO è convinto di portare ancora fortuna, con questo suo numero UNO sulle maglie dei giocatori rosso-blu...

La squadra del Bologna F.C. - Campionato 1989/90

10.000 articoli per la casa, esposti col prezzo, delle migliori marche.

Elettrodomestici coperti da ampia garanzia.
Pagamenti rateali.
Consegne a domicilio.
Ampio parcheggio.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 10 Luglio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

FUMATE NERE AI CONSIGLI

Rinviata l'elezione di Bodo

Ancora nulla di fatto, ieri, ai Consigli provinciale e comunale di Vercelli. La rielezione del sindaco è slittata SERVIZI A PAGINA 2

BIELLESE MUORE IN MONTAGNA

L'alpinismo biellese piange un'altra vittima. Edoardo Rapp, 26 anni, residente a Biella, è morto l'altra sera alla base della parete del Becco di Valsoera nella valle dell'Orco, una cima del versante piemontese del Gran Paradiso.

Non è ancora stata chiarita la dinamica dell'incidente. Il giovane aveva appena terminato la discesa dalla vetta quando, probabilmente, è stato colpito da un masso staccatosi dal canalone.

L'allarme è stato dato dal compagno di scalata ai volontari del Soccorso piemontese. Ma, a causa della mancanza di un elicottero disponibile, la chiamata è stata «girata» alla Protezione civile valdostana che soltanto ieri mattina ha potuto raggiungere il luogo dell'incidente. Ma per Edoardo Rapp non c'era più nulla da fare.

«Lo abbiamo trovato con una profonda ferita al capo — spiegano nella sede di Aosta della Protezione civile —. Il colpo alla testa deve essere stato violentissimo e il ragazzo era morto già da parecchie ore».

SERVIZIO A PAGINA 3

IL DOPO-MONDIALE

La città che ha ospitato le squadre brasiliana e inglese traccia un bilancio della sua esperienza «mondiale». Per oltre un mese, insieme a Mondovì, che ha accolto i giocatori del Costa Rica, Asti è stata ribaltata all'attenzione della stampa internazionale. Entusiastiche sono state infatti le cronache dei giornali brasiliani quando hanno saputo che i loro beniamini sarebbero stati accolti nella città piemontese: «Aste se enfeita para o Brasil», scrivevano. Sono subito iniziati i preparativi. Ma il comitato «Asti '90», nato per organizzare l'accoglienza dei giocatori e dei tifosi, ha incontrato molte difficoltà ad operare anche a causa di un cambio di gestione dovuto alle elezioni amministrative. La città non è stata stregata dalla torcida, i locali pubblici non hanno voluto ritardare la chiusura e i negozianti sono rimasti un po' delusi dai turisti, simpatici, ma restii a fare acquisti. Tutto sommato però quest'esperienza ha contribuito a far conoscere Asti al grande pubblico internazionale. E questo sembra già essere un buon risultato, che darà i suoi frutti e forse in futuro anche turisti. IL SERVIZIO A PAGINA 5

MUSICA CLASSICA

Gilardino, l'anti-Segovia

Angelo Gilardino, concertista di fama internazionale: il maestro è impegnato in questi giorni a Trivero, sulle colline biellesi, in uno stage a cui partecipano concertisti provenienti da tutto il mondo. Dalla sua esperienza di autodidatta un insegnamento per tutti i giovani che si avvicinano alla chitarra. IL SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Con una prostituta

Bivio di Quinto E' rapinato sulla sua auto

Un vercellese di 36 anni è stato rapinato di 800 mila lire al Bivio di Quinto mentre era appartato con una prostituta. I due rapinatori del giovane sono già stati individuati dalla polizia.

A PAGINA 3

Proteste a Biella

La Regione boccia il piano-bus

La Regione ha negato a Biella i finanziamenti per varare il nuovo piano dei bus urbani. Il Comune avrà spese per due miliardi: la Regione può arrivare, al massimo, a 300 milioni.

Un'altra piantagione proibita di papaveri nella zona archeologica

Ancora oppio nella Bessa

Dopo la scoperta della Digos, altre pianticelle trovate dai carabinieri di Mongrando
I fiori da lattice erano su una collinetta vicino al lago Pistino: caccia ai coltivatori

MONGRANDO. La Bessa come il «triangolo d'oro» della droga. A pochi giorni di distanza dal ritrovamento compiuto dalla Digos di Vercelli di una piantagione di papavero da oppio, i carabinieri di Mongrando hanno scoperto una nuova coltivazione di piantine poco distante dal lago Pistino.

Le indagini che hanno portato i militari al nuovo blitz erano iniziate due settimane fa. Gli agenti erano giunti nella Bessa seguendo le tracce di un traffico di armi, e si erano imbattuti quasi per caso nei papaveri. Da allora erano iniziati gli appostamenti e le perlustrazioni per cercare di individuare chi avesse avviato nella zona quel particolare tipo di coltura.

Ma durante una battuta, su una collinetta poco distante dal luogo del precedente ritrovamento, le forze dell'ordine hanno notato le inconfondibili corolle del fiore dell'oppio. I carabinieri, dopo i primi accertamenti, hanno strappato le piantine, all'incirca un centinaio, inviandone alcuni campioni a un laboratorio specializzato. L'esito delle analisi è giunto in poco tempo e ha ufficializzato quella che era già una certezza: i papaveri erano in grado di fornire un discreto quantitativo di lattice, dal quale si ricava, con un complesso trattamento chimico, la sostanza stupefacente.

Si è proceduto immediatamente alla distruzione delle piantine, che sono state bruciate, e contemporaneamente sono state intensificate le indagini, circondate dal massimo riserbo, per dare una risposta ai numerosi interrogativi aperti da questo secondo ritrovamento.

E' quasi certo che le due piantagioni sono state coltivate dalla stessa persona, e il primo quesito da risolvere per gli inquirenti riguarda proprio l'identità della persona che ha piantato i semi nella Bessa. Gli inquirenti, infatti non attribuiscono alcun valore all'ipotesi di una crescita spontanea, soprattutto dopo la scoperta della seconda coltura.

Ma vi sono anche domande più inquietanti. Da quanto tempo la zona viene utilizzata per piantare i papaveri da oppio? E' possibile che in altre zone si nascondano ancora insediamenti con questo tipo di piantine? E infine, dove e da chi sarebbe stato lavorato il lattice bianco dal quale si ricava la droga?

Quest'ultimo interrogativo aggiunge un altro mistero alla vicenda. E' probabile che i papaveri fossero destinati a subire un primo trattamento in zona, e questo significa che nel Biellese esisterebbe un laboratorio clandestino per gli stupefacenti. Polizia e carabinieri sono ora alla caccia dei «coltivatori». **[c. ma.]**

Coltivazioni vietate. Nei pressi di quest'area c'erano i papaveri oppiacei

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI
Michele Zeoli ad Alessandria

Il presidente del tribunale Michele Zeoli ha lasciato, dopo dodici anni, il tribunale di Vercelli per trasferirsi ad Alessandria. Zeoli è stato salutato da colleghi, avvocati e personale degli uffici giudiziari. Zeoli, tra l'altro, era stato il giudice che aveva condannato mamma Ebe a dieci anni di reclusione. A reggere provvisoriamente il tribunale di Vercelli sarà ora Carlo Maria Garbellotto, il giudice anziano.

VERCELLI
Cantone e i giovani agricoltori

Dal titolo olimpico di scherma, nel '48, alla coltivazione di vasti appezzamenti in Brasile: il vercellese Luigi Cantone, tornato per alcuni giorni in Italia dopo quarant'anni trascorsi in Centro America, incontrerà domani sera i giovani della Coldiretti. Durante la conferenza, alle 21, al Salone degli affreschi della Casa dell'agricoltore, parlerà della sua esperienza e delle prospettive offerte dal Brasile all'agricoltura.

COSSATO
Tinval, il piano per i pagamenti

E' stato presentato ieri pomeriggio in assemblea il piano di pagamento delle spettanze per i dipendenti della Tinval. L'azienda anticiperà ai lavoratori in cassa integrazione 600 mila lire al mese a luglio, agosto e settembre. Il personale in attività riceverà entro il 15 luglio il saldo di giugno ed entro fine mese l'acconto di luglio con il 50 per cento delle spettanze-ferie.

VERCELLI
Vinti 45 milioni al Totip

La lotteria dei Mondiali non ha portato fortuna ai vercellesi che si sono però parzialmente rifatti con una grossa vincita al Totip. Nella ricevitoria di Antonio Bertucci, al Villaggio Concordia, un sistema di nove doppie, che costa 38.400 lire, ha fruttato una vincita di 45 milioni ad uno scommettitore rimasto finora sconosciuto.

AI **LETTORI**

QUESTA estate i lettori delle province piemontesi saranno accompagnati da un «quotidiano nel quotidiano» particolarmente ricco. Chi resta in città e chi è in vacanza troverà, come di consueto, le notizie di cronaca e di vita cittadina, ma anche alcune novità. Vediamole.

Da oggi una pagina è dedicata agli spettacoli e all'intrattenimento. Si tratta di una guida a tutti gli appuntamenti per programmare le serate e decidere come trascorrere il tempo libero. Un'altra pagina è riservata invece a tutto quanto «fa» Piemonte, con un occhio di riguardo per la natura, per le tradizioni, per la storia locale.

Lo sport ha una pagina, in chiusura di fascicolo, sugli avvenimenti a carattere regionale. I temi più locali sono invece trattati in una delle tre pagine di cronaca.

Infine, proprio per accentuare il carattere del «quotidiano nel quotidiano» interamente riservato alle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli-Biella, sempre da oggi la cronaca di Torino è inserita nel primo fascicolo.

E' saltato l'accordo per la cessione della società bianconera, e adesso Capozucca venderà tutti i giocatori?

Biellese, la marcia indietro di Botto e Burgay

Pichetto: «Per ora non esistono le condizioni per fare l'operazione»

BIELLA. Addio salvezza, almeno per il momento, per il club bianconero: i cattivi presagi che avevano preso corpo la settimana scorsa (quando la cordata Botto-Burgay aveva rinviato la prevista conferenza stampa che doveva sancire l'ingresso in società del nuovo gruppo dirigenti) hanno purtroppo trovato conferma, e l'acquisizione del club laniero, se mai si farà, è rinviata.

Insomma, il passo indietro di mercoledì e giovedì, quando a Stefano Capozucca era stato presentato un nuovo piano d'interventi, all'atto pratico si è tramutato in una ritirata per certi versi clamorosa visto che oltretutto l'accordo con la Juventus è stato confermato appena sabato da Pino Crivelli.

La decisione è stata presa ieri mattina, alle 9,30, dopo un incontro, presente Paolo Botto Poala, nello studio del commercialista e assessore allo Sport Gilberto Pichetto. Poi, dopo averne dato comunicazione, lo stesso Pichetto si è recato in Comune e ha informato il sindaco Luigi Petrini.

«Visti gli ultimi sviluppi si è preso atto dell'impossibilità, almeno per il momento, di subentrare alla "vecchia Biellese" in quanto mancano le condizioni per una sua acquisizione - ha spiegato Gilberto Pichetto -. Gli operatori che erano stati contattati hanno così deciso di abbandonare l'impegno assunto. Non è detto però che la partita sia chiusa e che più avanti non si decida di riconsiderare la vicenda a patto che ne esistano le condizioni».

In pratica, stando ad alcune indiscrezioni, la retromarcia sarebbe stata causata «dalle difficoltà di conoscere esattamente la situazione finanziaria del club bianconero e dall'ancora latente firma con la Juventus per l'accordo riguardante il gemellaggio dei settori giovanili».

Ma non solo la cordata Botto-Burgay ha deciso di bloccare la trattativa: è saltata anche la «promessa» del pagamento della tassa d'iscrizione di 16 milioni al campionato interregionale e l'apertura della relativa fideiussione di 20 che ancora sabato era stata «garantita» da Pichetto per conto della cordata.

Così ieri Capozucca ha dovuto racimolare in tutta fretta l'importo ed espletare le pratiche per l'apertura del fido, condizione imprescindibile per l'iscrizione, entro oggi, della squadra. Il cambio di rotta della cordata Botto-Burgay ha chiaramente «sconvolto» Capozucca che, oggi, alle 12,30, terrà una conferenza-stampa.

«E' stato un tiro mancino anche perché sabato avevo dato la massima disponibilità ed accettato indistintamente tutte le condizioni che mi erano state poste in tempi successivi - ha spiegato ieri il patron bianconero -. La squadra verrà ugualmente iscritta: oggi la segretaria Enrica Bertino si recherà a Roma per depositare al Comitato interregionale l'intera documentazione. Questo atto è stato possibile solo grazie all'intervento di alcuni amici. Ma il futuro è nero: tutti i giocatori tornano sul mercato. La loro cessione è l'unico modo per fronteggiare il passivo».

Soluzioni all'orizzonte non ne esistono anche se, di colpo, torna d'attualità la fusione con il Vigliano e già ieri pomeriggio c'è stato uno scambio telefonico tra Capozucca e il presidente del club giallorosso Perona.

L'unica nota positiva in questo continuo caos è l'intesa con la Juve: se la Biellese in una maniera o nell'altra vivrà, il gemellaggio verrà siglato.

Roberto Eynard

Stefano Capozucca (a sinistra) non ha gradito il dietro-front della cordata che faceva capo a Paolo Botto Poala

E' durata meno di un'ora, ieri pomeriggio, la prima seduta del Consiglio municipale di Vercelli

Comune, tutto è rimandato a lunedì

C'è l'accordo tra dc e psi: il 16 Fulvio Bodo sarà rieletto sindaco
Ancora da definire il ruolo di «vice» e le deleghe ai Lavori Pubblici

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si respira quasi un'aria da primo giorno di scuola: saluti e qualche minuto di anticipo tra i nuovi eletti, tutta puntuale e un po' sorniona la vecchia guardia: «Vi siete ossigenati?». Alle 16 si entra in aula; meno di un'ora e si vota per una nuova convocazione del Consiglio. Come da copione, l'elezione di sindaco e giunta slitta a lunedì 16: l'accordo tra dc e psi c'è, ma resta qualche dettaglio, anche burocratico, da limare. E così Angelo Fragonara, consigliere anziano, ex vicesindaco dc, ieri ha rimandato tutti a casa a tempo di record.

In sala consiliare fa caldo e non aiutano di certo le luci accese e le pesanti tende abbassate. Non c'è Farassino, eletto come consigliere comunale a Torino. Ha già avvertito della rinuncia e, sulla porta, pronto a subentrargli come secondo consigliere della Lega Nord, c'è Mauro Chiocchetti. Ma deve aspettare ancora qualche minuto: l'appello, l'entrata, ritardataria, dei socialisti Cannata e Scianguetta: il primo deve dribblare un fotografo, il secondo se la cava un po' meglio.

Intanto, dalla poltrona in attesa di sindaco, Angelo Fragonara stringe i tempi: «Alla segreteria comunale non è stato presentato, finora, nessun documento di intesa politica e programmatica - dice - ma ne è arrivato un altro, di democrazia cristiana e psi, che spiega come tra i due partiti sia stato raggiunto un accordo politico. Il documento sul programma è però ancora in fase di stesura». Dc e psi chiedono il rinvio della seduta, a tempi brevi: c'è un accordo sulla data per la nuova riunione?

L'intervento del consigliere anziano si arena sulla levata di scudi di pci e indipendenti: che fine ha fatto la loro lettere, inviata a tutti i consiglieri come base per «impostare il confronto»? L'attenzione è scarsa: sventagliamenti anti-caldo con buste di fortuna, sbirciate tra i banchi, qualche parola sussurrata all'orecchio. Ma Giorgio Gaietta, capogruppo comunista, va avanti: «A due mesi dalla chiusura delle urne, Vercelli non è ancora in condizione per discutere su ciò che serve per governare la città». Nessuno contesta numeri e date; ma poco dopo Arrigo Danieli, portavoce democristiano, gli dirà che «sì, si aspettava queste bordate, ma con un intervento più originale, più duro». E arriva il battibecco.

Intanto il psi propone di rinviare la seduta al 16. Parla Marco Barberis, l'eminenza grigia di tanti interventi della scorsa legislatura, mentre Fulvio Bodo aspetta tra il silenzioso e il divertito la sua ormai scontata seconda nomina a sindaco.

Prima della seduta, i capigruppo avevano concordato un intervento per ogni partito: parla Mazzeri, neo-eletto per i verdi. Parte con un «buonasera» e poi legge due paginette, per i disinformati, sui perché del movimento ambientalista. Fragonara lo placca sulla scoperta dei bidoni di rifiuti, forse tossici, in corso Rigola. D'accordo prendiamo nota, ma non divaghiamo, gli suggerisce. Poi è il turno di Bruno Aquilini, nuovo consigliere del msi: «Abbiamo già perso 60 giorni inutili e li dobbiamo recuperare, ma adesso mi rifiuto di perdere il sessantunesimo qui». Saluta, si alza e se ne va.

Per Chiocchetti (altra lettura di foglietti scrupolosamente preparati) il microfono fa i capricci e il «saremo opposizione, ma non qualunquista», si perde tra qualche scricchiolio indesiderato. Scelgono il silenzio il liberale Carlo Albricci e il socialdemocratico Ferruccio Zanetto. Poi, anche perché la legge impone almeno altre due riunioni di Consiglio prima del 31 luglio, la seduta viene aggiornata di soli sette giorni. L'ultima battuta è di Gaietta. «Brutto Consiglio - dice - sessanta giorni sacrificati agli accordi di spartizione di assessorati di facciata e di cortile, la legge sulle autonomie locali che è finita alle ortiche».

Ma, secondo la giunta in pectore, adesso che c'è l'accordo si marcia in fretta. E fino a lunedì prossimo si muoveranno delegazioni e segreterie di partito: bisogna ancora decidere se l'assessorato «scomodo» ai Lavori pubblici passato alla dc sarà abbinato all'incarico di vicesindaco (anche se, per la nuova riforma, questo termine, e non le sue incombenze, è sorpassato). E soprattutto bisogna confermare i nomi dei futuri assessori: Gianfranco Carnevali, Arrigo Danieli, Angelo Fragonara, Carlo Robutti e Francesco Radaelli in casa scudocrociata; Luciano Caffi, Giancarlo Casalino e Giovanni Amerio per il psi.

I bene informati assicurano che non dovrebbero esserci sorprese dell'ultima ora.

Roberta Martini

Da sinistra, Fulvio Bodo, Angelo Fragonara, Arrigo Danieli (in alto) e Luciano Caffi. Nella foto grande un'immagine del primo Consiglio comunale [Foto Greppi]

Provincia ancora senza giunta

Pentapartito, ma i conti non tornano

VERCELLI. Le incertezze della vigilia sono diventate realtà, ieri mattina, in Consiglio provinciale: l'accordo di maggioranza a cinque, siglato venerdì sera soltanto da tre partiti, con esclusione dei laici biellesi, ha avuto l'avallo anche del pri e del pli, ma la nomina della giunta è ancora slittata. Non sussistono le condizioni pratiche, ha spiegato il democristiano Nicola Tortolone che, come consigliere anziano, presiede l'assemblea. E così in tre quarti d'ora di discorsi fumosi e in 15 minuti di interventi legati all'ordine del giorno, il Consiglio si è esaurito ed è stato quindi rinviato.

I lavori, incominciati con quasi un'ora di ritardo (alle 10,50, invece che alle 10), si sono aperti con un intervento del capogruppo dc Norberto Julini che ha annunciato appunto la riedizione del pentapartito al governo della Provincia. In tema di riedizioni, lo è stato anche il suo discorso, una falsariga di quello esposto nella precedente riunione in Sala delle Tarsie. L'esponente dc ha infatti riproposto alcuni dei temi che faranno parte del programma di lavoro dell'esecutivo: energia, università, viabilità, provincia di Biella. Un malcelato tentativo di giustificare un Consiglio che, a rigor di logica, non avrebbe dovuto essere convocato.

I cinque partiti (dc, psi, psdi, pli e pri), pur sottoscrivendo il patto di alleanza, non hanno ancora fatto quadrare i conti sulla distribuzione degli incarichi di giunta e quindi sin da subito era chiaro che l'ordine del giorno (elezione del presidente e della giunta) non avrebbe potuto essere rispettato.

Per la serie «le riedizioni» anche il secondo intervento, quello del capogruppo pci Gilberto Valeri, che ha chiamato in causa Samuel Beckett con «Aspettando Godot»: Godot, in questo caso, è sinonimo di una diversa concezione della politica e quindi di un più costruttivo lavoro in Sala delle Tarsie. Pure Valeri, ispirandosi questa volta a Norberto Julini, ha dissertato sui programmi della maggioranza, disseminando critiche e consigli sulle cose da fare, sulle decisioni da prendere. Ma di richiami all'ordine del giorno non ce ne sono stati.

Il Consiglio, alle 11,30, stava scivolando stancamente verso la conclusione, quando dai banchi della minoranza sono partite le bordate. Ad aprire le ostilità l'esponente del movimento sociale, Guglielmina: «Ho sentito interventi e concetti che esulano dall'ordine del giorno e non è serio chiudere così il Consiglio».

E poi Giovanni Mussone della Lega Nord ha proseguito con toni meno diplomatici, ma efficaci: «La realtà è che per la seconda volta ci ritroviamo riuniti per un Consiglio inutile. Se il problema nasce dalla spartizione dei posti, invito il pli e il pri a passare alla minoranza. Invito pure la maggioranza, sempre che esista, a rompere gli indugi per eleggere finalmente l'esecutivo».

Una ferma opposizione l'ha ribadita Letizia Scaldaferro dei verdi, che ha proposto inoltre un programma alternativo, soprattutto sui temi ambientali. L'ultima nota polemica l'ha aggiunta Anna Sartoris di Piemont: «La volontà degli elettori non è certamente legata alla riedizione del pentapartito, ma alla presenza in assemblea di forze nuove e questa è una realtà di cui dovete tener conto: sino ad ora, a vedere come avete condotto le trattative, non sembra l'abbiate fatto».

Ma i rimproveri e i richiami sull'ordine del giorno non hanno fatto presa e Nicola Tortolone ha quindi posto ai voti il rinvio del Consiglio, rimandando a data da destinarsi l'elezione dell'esecutivo. Ancora un intervento di Julini, poi di Valeri (che ha richiesto come gruppo la visione di tutte le delibere della giunta) e di Francesco Filice, poi il voto: a maggioranza la Sala delle Tarsie ha rinviato la nomina dell'esecutivo. Le trattative per la distribuzione degli incarichi continuano.

Daniele Cabras

Nicola Tortolone

Un vercellese di 34 anni vittima di due fratelli tossicodipendenti

Era con prostituta, rapinato

Segnalati al giudice Roberto e Mirella Lenzi

VERCELLI. Due fratelli tossicodipendenti di Mottalciata sono stati segnalati alla magistratura come responsabili, con un terzo complice non ancora identificato, di una rapina avvenuta alcuni giorni fa.

La storia di Roberto e Mirella Lenzi, 25 e 21 anni, è caratterizzata ormai da alcuni anni dalla droga e da periodici guai con la giustizia per piccoli reati. Ultimamente Mirella Lenzi, per procurarsi il denaro necessario all'acquisto degli stupefacenti per sé e per il fratello, si prostituisce sulla statale per Biella, una via di comunicazione molto frequentata.

Giovedì pomeriggio un vercellese di 34 anni ha visto la ragazza in attesa di clienti sul ciglio della strada, si è avvicinato e, dopo una rapida contrattazione, l'ha fatta salire in macchina. I due hanno imboccato una via sterrata trovando dietro una casa abbandonata un angolo tranquillo e riparato da sguardi indiscreti. La tranquillità è però durata pochissimo. Alle spalle è arrivata un'utilitaria dalla quale sono scesi due giovani, uno armato con il crick della macchina. Dopo aver spalancato la portiera dell'improvvisata alcova, i due giovani hanno fatto scendere l'uomo.

Questi, imbarazzatissimo, ha in un primo tempo pensato di essere stato sorpreso in atteggiamento inequivocabile da qualche amico della ragazza, poi ha capito: i due «intrusi» volevano il suo portafoglio. Il malcapitato ha dovuto consegnare tutto il denaro che aveva in tasca, oltre ottocentomila lire. Quando i rapinatori stavano per allontanarsi ha avuto l'ultima sorpresa: la ragazza li ha seguiti salendo in macchina ed allontanandosi con loro.

Molti di questi episodi finiscono a questo punto. La vergogna, la paura di crearsi più problemi di quelli già passati fanno sì che i rapinati preferiscano tacere. Il vercellese invece ha denunciato l'episodio ai carabinieri i quali hanno girato la pratica alla squadra mobile. L'indagine tutto sommato non è stata molto difficile. La zona è frequentata da poche prostitute, tutte conosciute alle forze dell'ordine e la descrizione fatta dal rapinato si adattava perfettamente a quella di Mirella Lenzi.

La mattina dopo la giovane e il fratello Roberto sono stati rintracciati a Vercelli. In Questura i due hanno confessato permettendo anche il recupero dell'auto usata per la rapina che il ragazzo aveva rubato poche ore prima del colpo in via Vallotti a Vittorio Ressico. Roberto Lenzi è stato segnalati per furto e rapina, la sorella solo per quest'ultimo reato; il terzo complice invece non è ancora stato individuato.

[f. c.]

Il produttore viveronese si è aggiudicato il concorso dell'Enoteca regionale del Castello

Rosso di Roppolo, Cavagnetto è il re

E dopo la premiazione, un'estate di feste dedicate al vino

ROPPOLO. Il convegno sul vino, che ha accompagnato al Castello di Roppolo la conclusione della ventiduesima edizione del concorso enologico per la scelta del miglior «Rosso di Viverone e Roppolo», vino ad indicazione geografica vendemmia 1989, non ha potuto fare a meno di evidenziare le contraddizioni di questi giorni sulla promozione dei «Vini d'Italia» in occasione dei mondiali di calcio.

Secondo Giuseppe Caldano, dell'Unione italiani vini, un vercellese che ha lasciato da tempo le risaie per dedicarsi alla vite, «si sono spesi miliardi per dare immagine ai vini italiani e poi si è giunti al paradosso di proibirne la vendita nelle città sedi di incontri». «Un atteggiamento decisamente contraddittorio - ha aggiunto l'on. Renzo Franzo presidente del convegno -, sapendo che si sarebbe consumato ugualmente alcol».

Comunque il ministero dell'Agricoltura assicura che la promozione continuerà, anche se nell'ambito comunitario esistono numerosi ostacoli: in Francia, ad esempio, la propaganda è vietata ed esiste la tendenza fra i governi europei ad intensificare le campagne contro l'alcol. Vita dura, quindi, per il vino, anche se Giuseppe Sicheri presidente degli assaggiatori piemontesi, sostiene - e lo ha scritto in un volume - che «il vino è salute».

L'Enoteca regionale della Serra, in cui ha avuto luogo il convegno di Roppolo, ha dieci anni di vita. La presiede dalla nascita Giorgio Sarasso che è anche presidente della Pro Loco del lago di Viverone. Il giornalista astigiano Elio Archimede, tra i fondatori dell'enoteca, premesso che in Italia «l'istituto dell'enoteca non è ancora maggiorenne», ha dato merito a Roppolo «di essere riuscita a fare promozione sul turismo, mandando messaggi ai potenziali visitatori sulla "cultura del vino"».

Il presidente Sarasso è soddisfatto dell'andamento dell'enoteca, che ha smentito le «cassandre» che la davano spacciata già in partenza: «Ci avviamo - ha detto - verso il traguardo delle ventimila bottiglie vendute in un anno». E' meno soddisfatto, invece, per il progetto di una enoteca del Piemonte Nord che comprenda anche i vini delle province di Torino e di Novara: «Le maggiori preclusioni vengono dagli enti novaresi».

Sarasso ha parlato poi delle iniziative dell'estate viveronese legate al vino, a partire dalla mostra enologica di Viverone, dal 10 al 16 agosto: chi acquista un cassetta di vini ottiene in omaggio un chilo di riso offerto dall'Ente Risi. In settembre ci sarà la «Festa dell'Uva» a Roppolo: il 7 simposio di sommeliers piemontesi e toscani, il 9 degustazione di vini della zona sovietica di Odessa. Proposte di Sarasso: istituire nuovi punti di vendita; promuovere corsi professionali per guide turistico-enologiche.

In conclusione l'assessore provinciale Franco Smerieri ha raccomandato «di produrre ciò che il mercato richiede, con opportuna programmazione a tutti i livelli». Giuseppe Sicheri, proclamando i vincitori del concorso enologico, ha sottolineato come l'andamento climatico dell'88 abbia favorito la qualità a scapito della quantità. I campioni esaminati sono stati di buon livello. Ha vinto Giorgio Cavagnetto di Viverone (terzo lo scorso anno); secondi ex-aequo Pietro Zublena di Viverone e Flavio Pozzo di Roppolo. Terza la Società Castello di Roppolo. Tredici i finalisti.

Walter Nasi

Da Torino l'annuncio ufficiale: secco no ai finanziamenti per il trasporto urbano

La Regione cancella i bus biellesi

Bielli: «Offerti 300 milioni contro 2 miliardi di spesa»
E intanto scoppia la prima polemica in giunta

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La nuova giunta di Biella si è appena insediata, ma già scoppia la prima polemica sulla questione del bus urbano e del piano del traffico. Dopo il no della Regione al finanziamento del trasporto pubblico cittadino, infatti, Franco Bielli, assessore confermato e principale sostenitore della «rivoluzione» nella viabilità della città laniera, passa al contrattacco. L'ex vicesindaco accusa colleghi e rivali di non appoggiare adeguatamente la messa in pratica del progetto.

Sul problema del bus urbano si sono polarizzate da tempo le attenzioni degli amministratori biellesi, che negli ultimi mesi hanno adottato la strategia della progressiva chiusura del centro storico al traffico delle auto. In questa ottica è stata ampliata la zona a transito limitato e hanno fatto la loro comparsa i parchimetri, con i quali i biellesi si stanno adattando a fatica a convivere.

«Ma i divieti, le isole pedonali e i posteggi a pagamento hanno un senso soltanto se i cittadini possono contare su un efficiente servizio di trasporto pubblico - spiega Franco Bielli -. Lo scopo è quello di convincere la gente ad abbandonare l'auto e a servirsi del pullman».

Tante belle parole ma dalla Regione è arrivata la doccia fredda: per il bus urbano di Biella il Consiglio del Piemonte ha ribadito una posizione «assurda» già qualche tempo fa. In una lettera l'assessore ai trasporti, Andrea Mignone, ha ora comunicato che da Torino non verrà concesso alcun finanziamento.

Dice Franco Bielli: «A fronte di un costo di poco inferiore ai due miliardi, i responsabili torinesi si sono detti disposti unicamente a rivalutare il contributo che viene concesso attualmente, considerando che alcuni pullman dal circondario percorrono già ora un tracciato in parte cittadino. Da questo conteggio otterremmo poco più di 300 milioni, una cifra assolutamente inadeguata. Inoltre è stata posta una condizione relativa agli incassi, che non dovranno essere inferiori al 36 per cento delle spese, e cioè a 600 milioni».

Con questi presupposti il bus urbano rischia di restare sulla carta. L'Atap, che esaminerà la situazione soltanto la prossima settimana, fin dal primo momento aveva condizionato l'attuazione del servizio a un congruo contributo da parte degli enti locali, per evitare di aggravare il deficit. E il Comune, dal canto suo, non può spingere il proprio intervento oltre i 900 milioni. Restano da trovare 800 milioni, un onere che i responsabili dell'azienda di viale Macallè non si accolleranno.

Aggiunge l'assessore: «Senza bus tutto il piano del traffico è snaturato. Viene a mancare una colonna portante che rischia di bloccare l'intero progetto. Per questo motivo non rinuncio a battermi per trovare i finanziamenti. Ma non posso continuare a farlo da solo. Finora ho riscosso tiepidi consensi, e incoraggiamenti di circostanza. Al momento di far valere i diritti di Biella però, tutti si defilano».

Bus senza soldi. La Regione ha negato i finanziamenti al progetto caldeggiato dall'assessore Franco Bielli

Prosegue Franco Bielli: «Abbiamo speso denaro pubblico per lo studio, l'analisi e l'avvio di una riorganizzazione del traffico che può rompere l'assedio delle auto. Ma adesso mi pare di essere l'unico che ci creda ancora, mentre gli altri amministratori cambiano rotta, non soltanto sul bus ma anche sul parcheggio di piazza Martiri o sul silos di via Crosa. E intanto a Torino continuano a ritenere Biella un'isola felice, in grado di provvedere da sola alle proprie necessità».

Conclude l'esponente socialista: «Comunque tornerò alla carica e spero nell'appoggio del sindaco, Luigi Petrini, che vanta una lunga esperienza a palazzo Lascaris e conosce perfettamente i "meandri" della Regione. Insieme forse riusciremo a sbloccare una situazione che rischia di penalizzare, e pesantemente, la nostra città».

Cesare Maia

DAL **BIELLESE**

CASAPINTA

Idilio Spaudo rieletto sindaco

E' stato riconfermato nell'incarico di primo cittadino Idilio Spaudo che, nelle amministrative, aveva ottenuto 225 voti di preferenza. Casapinta è stato l'ultimo paese del Biellese ad aver provveduto all'elezione del sindaco: molti consiglieri nelle scorse settimane si trovavano infatti lontani dal paese per lavoro o per ferie.

BIELLA

E' nata Beatrice Alfisi

Maurizio Alfisi, giornalista della nostra redazione, è diventato padre per la seconda volta: sua moglie, Piera Girelli, ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome Beatrice: la neonata pesa 3 chili e mezzo. Madre e bimba godono di ottima salute. A Maurizio e a Piera le felicitazioni de «La Stampa».

CANDELO

Rincarano asili e raccolta rifiuti

Il Consiglio comunale di Candelo deciderà questa sera le nuove tariffe dei servizi comunali. Si annunciano, in particolare, costi più alti per la retta dell'asilo nido e per gli scuolabus che dovrebbero aumentare del 20 per cento, così come gli altri servizi a domanda individuale. Rincari del 30 per cento sono previsti per la nettezza urbana e le concessioni comunali.

V. SAN NICOLAO

Droga, arrestato apprendista

I carabinieri di Bioglio hanno arrestato Stefano Ferrari, 27 anni, residente a Valle San Nicolao. Il giovane, che lavorava come apprendista macellaio, dovrà scontare un anno e sei mesi di carcere per reati legati agli stupefacenti.

VARALLO

Informazioni per i turisti

Un pannello con illustrati monumenti ed angoli caratteristici del centro storico varallese, sarà sistemato in piazza Vittorio a disposizione dei turisti. Il pannello, realizzato da Gino Perrone, riporta un percorso che, dalla Collegiata di San Gaudenzio, si inoltra nel viale alberato delle ville. Lungo le stradine e le vie del centro, poi, frecce gialle indicheranno ai turisti i vari percorsi.

QUARONA

Se ne vanno le suore

Dopo 85 anni di attività come insegnanti della scuola materna «Zuccone» di Quarona, le suore francescane angeline hanno dovuto salutare definitivamente il centro valsesiano. Le religiose sono state richiamate infatti a Roma in considerazione della scarsità di vocazioni. Nella scuola di Quarona ne erano rimaste soltanto due.

Edoardo Rapp, un biellese di 26 anni, ha perso la vita durante la discesa dal Becco di Valsoera

Un giovane è morto sul Gran Paradiso

Con l'amico Giuliano Massaro, di 29 anni, stava tornando a valle quando è stato colpito da un masso
Dopo i primi tentativi di soccorso delle squadre a piedi, è intervenuto invano anche l'elicottero di Aosta

BIELLA. Era partito domenica mattina insieme ad un amico per la scalata del Becco di Valsoera, una parete del versante piemontese del Gran Paradiso. Ma l'escursione si è trasformata in tragedia: Edoardo Rapp, 26 anni, residente in strada dell'Aia 34, è morto per un masso che, staccatosi dal canalone, lo ha colpito al petto. A causa dell'impatto, il giovane è caduto e si è procurato una ferita al capo. Il compagno, Giuliano Massaro, lo ha prima rianimato e poi è corso a dare l'allarme.

Ma, quando in tarda serata le squadre di soccorso hanno raggiunto la zona a piedi, non lo hanno più ritrovato. Soltanto nella mattinata di ieri, quando è stato possibile far intervenire un elicottero, il corpo senza vita dell'alpinista biellese è stato rinvenuto diverse centinaia di metri lontano dal luogo dove era stato lasciato: il tentativo di mettersi in salvo da solo gli è stato fatale.

Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri di Locana, il primo paese che si incontra scendendo nella valle dell'Orco, hanno aperto un'inchiesta. Secondo la prima, sommaria ricostruzione, la disgrazia non sarebbe quindi imputabile a qualche azione avventata da parte dei due giovani. Edoardo Rapp aveva già infatti terminato la scalata quando, improvvisamente, è caduto lo spezzone di roccia.

La salita al Becco della Valsoera è tristemente nota agli appassionati della montagna. L'ascesa presenta infatti notevole difficoltà e ogni anno, sia durante la stagione estiva sia in quella invernale, si registrano incidenti sovente mortali. Ma questa volta, a Edoardo Rapp e Giuliano Massaro, le cose erano andate per il meglio. La vetta era stata conquistata senza problemi e, nel tardo pomeriggio, i due avevano iniziato la discesa. Pure l'ultimo ostacolo, un tratto in corda doppia che permette di raggiungere una morena poco sopra il rifugio Pontese, era stato brillantemente superato.

Ad un tratto la tragedia: mentre gli alpinisti stavano per incamminarsi lungo il sentiero che conduce a valle, un masso si è staccato dalla parete e ha colpito Edoardo Rapp che è caduto picchiando il capo. Giuliano Massaro gli ha praticato un massaggio cardiaco e lo ha rianimato. L'amico pareva riprendersi, tanto che voleva continuare la discesa a valle. «Invece non ti muovi — gli ha risposto il compagno fasciandogli il capo e avvolgendolo con una coperta —. Vado a chiedere aiuto e vengo a riprenderti».

Giuliano Massaro è così corso a dare l'allarme. La prima casa abitata che ha incontrato è stata quella del custode della centrale elettrica di Locana. E verso le 21 è stata avvertita la stazione del Soccorso piemontese.

Piero Roscio, responsabile dei volontari, ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso. «Purtroppo la risposta è stata negativa. Si era ormai fatto buio e l'elicottero non poteva più alzarsi in volo. Così siamo partiti a piedi con due squadre. Ma, quando abbiamo raggiunto alla luce delle torce la zona indicataci da Massara, il giovane biellese non c'era più. Abbiamo trovato le corde, lo zaino e la coperta, ma di Edoardo Rapp nessuna traccia».

Le ricerche sono proseguite per tutta la notte, senza esito. Così, verso le 4, alcuni volontari sono ridiscesi in paese per chiedere ancora l'intervento di un elicottero. La stazione di Savigliano non aveva velivoli disponibili, quindi la chiamata è stata «girata» ad Aosta.

Alle 9,30 di ieri, la zona della valle dell'Orco è stata raggiunta. Rapp si trovava alcune centinaia di metri più avanti rispetto al luogo dove l'aveva lasciato l'amico, il corpo incastrato tra le pietre di un canalone. Nonostante i consigli, il giovane aveva cercato di mettersi in salvo da solo. Ma il tentativo gli è stato fatale. La data dei funerali non è ancora stata fissata. Edoardo Rapp lascia nel dolore il padre Carlo, la madre Emilia e il fratello Federico.

Daniele Pasquarelli

Edoardo Rapp

In Valsesia

Sono aperte le iscrizioni alle 150 ore

BORGOSESIA. Sono aperte fino a domenica le iscrizioni ai corsi delle «150 ore» per la zona della Valsesia. Queste lezioni permettono di conseguire gratuitamente la licenza media a chi ne è ancora sprovvisto.

Le iscrizioni sono riservate a chi, con più di sedici anni d'età, non abbia frequentato o terminato la scuola media inferiore. Il diploma viene rilasciato, dopo un regolare esame, agli studenti che avranno preso parte ad almeno 350 ore di lezioni durante otto mesi.

I dipendenti di aziende e laboratori artigianali potranno utilizzare anche dei permessi retribuiti, in modo da poter essere a scuola tre ore al giorno, in fasce di tempo prestabilite. Possono partecipare alle «150 ore» anche pensionati, casalinghe, disoccupati e chiunque, adulto, non abbia conseguito il diploma di media inferiore. Le iscrizioni si raccolgono nelle sedi sindacali di Cgil, Cisl e Uil della Valsesia e nelle medie di Borgosesia e Gattinara.

[m. t. g.]

SPORT

Ciclismo, a Soprana primo successo stagionale del corridore biellese della Fossano

Paluan, una vittoria scaccia-crisi

Ma il compagno Barbero, secondo, vuole una rivincita

Protagonisti del pedale. Da sinistra Andrea Paluan e Sergio Barbero

SOPRANA. Si è conclusa all'insegna dei biellesi la terza edizione del trofeo «Broglia Marzò», classica del ciclismo d'estate riservata ai dilettanti di prima e seconda serie. Il primo posto di Andrea Paluan ed il secondo di Sergio Barbero sono stati completati dall'ottava posizione di Vanni Sanna, dalla dodicesima di Oscar Ravetti e dalla quattordicesima di Andrea Rabbachin: tutti portacolori della «Fossano Bongiovanni», la squadra diretta dal cossatese Giancarlo Bellini che, pur iscritta come cuneese nell'elenco federale, è in realtà costituita interamente da corridori locali.

«E' una prestazione collettiva davvero importante - spiega il direttore sportivo -. Quindici arrivati su 57 partenti è un dato di per sé significativo sulla durezza della gara: l'aver piazzato cinque corridori in classifica costituisce per la squadra una prestazione davvero importante, che ci fa ben sperare il futuro».

Ma, ancora più di Bellini, sorride Andrea Paluan. La sua è stata una vittoria perentoria, costruita sulle rampe dei 148 chilometri di un percorso reso difficile sia dalle numerose salite, sia dagli stessi partecipanti che hanno corso ad un media altissima: 39 chilometri all'ora.

«E' il primo successo della stagione - dice il vincitore -. Ho attraversato un periodo poco felice ma mi sentivo in ripresa. E questo primo posto conferma il mio buono stato di forma».

Il secondo gradino del podio soddisfa pure Sergio Barbero. «Ero reduce da un quarto posto e volevo fare bella figura vicino a casa - spiega il portacolori della Fossano -. Nell'ultimo muro abbiamo tirato soltanto Andrea ed io: è partito lui e ha vinto. Mi rifarò la prossima volta».

[d. p.]

Siciliano di 16 anni vince il titolo nazionale per allievi a Quarona

Podismo, grande Ingargiola

Duecento in gara; bene gli atleti locali

QUARONA. Oltre 200 partecipanti: ha avuto successo il campionato italiano maschile e femminile di corsa su strada per allievi disputato domenica mattina su un tracciato ricavato nel borgo storico del centro valsesiano.

Ad imporsi, tra i ragazzi, è stato il siciliano Francesco Ingargiola dell'Unione sportiva Agli di Mazara del Vallo: 16 anni appena compiuti, una promessa per l'atletica azzurra visto che proprio sette giorni prima a Macerata, nella sfida tra le nazionali «under 17» di Italia e Spagna, aveva conquistato la medaglia d'argento.

Ingargiola, tra gli applausi del numeroso pubblico assiepato lungo il circuito, si è imposto alla grande completando i 12 chilometri della prova in 33'38". Secondo, ma nettamente distanziato con il tempo di 34'06", è giunto il comasco Davide Raineri che quasi allo sprint, a sua volta, ha preceduto il sardo Salvatore Orgiana. Nell'ordine sono poi giunti il pescarese Alberico Di Cecco, Dante Ceccarelli delle Fiamme Gialle, il lombardo Dario Rognoni, il pugliese Matteo Palumbo.

Complessivamente buona la prestazione degli atleti della provincia, che non potevano di certo aspirare a posizioni d'avanguardia. Paolo Zilvetti dell'atletica Candelo, con il tempo di 36'19", ha ottenuto un diciassettesimo posto di tutto rispetto, mentre il valsesiano Piergiogio Cerri, del gruppo atletica Valsesia, si è piazzato venticinquesimo fermando il cronometro dopo 36'59". «Ci manca l'esperienza in gare ad alto livello, ma possiamo migliorarci» hanno detto i due atleti dopo aver concluso la prova.

Più arretrati Stefano Demiliani del gruppo ecologico De Fabiani (93° con il tempo di 40'28"), Michele Lonati (130° in 44'50) e Fabrizio Bruno (133° in 45'20").

In seguito a questi risultati, nella graduatoria a squadre l'atletica Candelo si è classificata ventitreesima, l'atletica Valsesia 25° e il gruppo ecologico De Fabiani di Quarona 37°.

Nella categoria femminile la maglia tricolore è andata a Giovanna Tessitore dell'Aversa, che nella seconda parte della gara ha distanziato la torinese Tiziana De Crescenzo e la toscana Roberta De Benedetti. Unica rappresentante della provincia in gara è stata Roberta Ballo, dell'atletica Trivero Portula Gilotti, giunta 33°.

La prova tricolore, organizzata dal gruppo ecologico De Fabiani di Quarona, visti i risultati ottenuti potrebbe spalancare le porte al prossimo campionato di maratonina femminile.

[r. ayn.]